REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 30 maggio 2017 **Anno XLVIII - N. 53**



Sedico (Bl), località Bribanét, Oratorio di San Nicolò.
L'edificio, a pianta quasi quadrata con bella abside poligonale, risalente al 1502, subì varie vicende nel corso dei secoli finché passò, nel 1896, in proprietà al Comune di Sedico. La facciata a capanna, terminante con un elegante fastigio in cotto, è alleggerita da una lieve trama di losanghe dipinte come mattoncini sovrapposti a sbalzo. Sull'architrave del portale è scolpito lo stemma della famiglia Buzzatti, committente dell'opera. Sull'angolo sud-ovest vi è un campaniletto, in mattoni a vista, con la cuspide formata da elementi in cotto appositamente sagomati per definire il cono circolare di copertura. Pregevoli gli arredi e un trittico su tavola conservati all'interno. La chiesa è dedicata a san Nicolò, patrono di zattieri e menadàs (operai addetti alla fluitazione dei tronchi).

(Foto Maria Clara Martignon)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **15** del 10 aprile 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta ALPHA VET SRL con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 Tombolo (PD) e magazzino sito in Viale della Scienza n. 23 Povegliano Veronese (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino. 1
[Veterinaria e zootecnia]

n. **16** del 11 aprile 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca della sospensione del riconoscimento condizionato dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta GREENFERT SRL con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 Rovigo, con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 3
[Veterinaria e zootecnia]

n. **17** del 12 aprile 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO con sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 5 Loreggia (PD). 6
[Veterinaria e zootecnia]

n. **18** del 20 aprile 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di combustione della ditta VIBE S.R.L. con sede legale sita in Via Mure del Bastion n. 4 Bassano del Grappa (VI) ed operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a Grantorto (PD). 8
[Veterinaria e zootecnia]

n. **19** del 21 aprile 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta EDEN SRL con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 Fossò (VE). 10
[Veterinaria e zootecnia]

n. **20** del 28 aprile 2017
D.M. 19 luglio 2000, n. 403. D.G.R. del 22 dicembre 2004, n. 4132 e s.m.i. Autorizzazione del gruppo raccolta embrioni delle specie bovina, razza Chianina: Azienda Agricola Rizzato Enzo con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO). 12
[Veterinaria e zootecnia]

n. **21** del 03 maggio 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 - Milano e magazzino sito in Via Thiene n. 104 Piovene Rocchette (VI). 14
[Veterinaria e zootecnia]

n. **22** del 03 maggio 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 San Biagio di Callalta (TV). 16
[Veterinaria e zootecnia]

n. **24** del 16 maggio 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale dell'impianto di combustione della ditta VIBE S.R.L. con sede operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a Grantorto (PD): - da Via Mure del Bastion n. 4 Bassano del Grappa (VI); - a Via Martiri della Libertà 24 Grantorto (PD), e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 18
[Veterinaria e zootecnia]

n. **25** del 16 maggio 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 Lainate (MI) e magazzino sito in Via Tevere n. 10 Nogarole Rocca (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. 20
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **40** del 16 maggio 2017
Autorizzazione al trasferimento definitivo di attività sanitaria svolta in regime di ricovero già autorizzate di Radioterapia e Oncologia Medica e dell'Istituto Oncologico Veneto con sede presso l'Ospedale Busonera di Padova in via Gattamelata n. 64. L.R. 22/02 s.m.i. e dgr 3148/2007. 22
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **26** del 17 maggio 2017
Dr.ssa Gherela Angela. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 24
[Sanità e igiene pubblica]

n. **27** del 17 maggio 2017
Dr.ssa Lorenzato Camilla Laura. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 27
[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 17 maggio 2017
Dr.ssa Pilotti Maria Cristina. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 30
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

n. **14** del 28 marzo 2017
Impegno di spesa a favore della "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc" per l'affidamento dei servizi nell'ambito della manifestazione "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) CIG: ZED1DF7421, di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017. D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017 e D.G.R. n. 225 del 28 febbraio 2017. L.R. 16/1980 e ss.mm. 33
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **30** del 08 marzo 2017
Progetto "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques"- HelpSoil" (LIFE12 ENV/IT/000578 HELPSOIL). (codice CUP E33D13000800006) Presa d'atto del subentro della azienda "Società Agricola Pasti Società semplice" alla azienda "Agricola Pasti Marco Aurelio". Impegno di spesa e liquidazione nell'esercizio finanziario 2017, per l'anno 2016, a ristoro dei disagi sostenuti per le azioni di cui al progetto LIFE in parola a favore delle Aziende agricole "Società Agricola Pasti Società semplice." e "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L.". 35
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **273** del 11 maggio 2017
Approvazione istruttoria proposte di candidatura ai fini della nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova in sostituzione del componente dimissionario. Anno 2017. L.R. 27.07.2007, n. 18, art. 3. 38
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **335** del 21 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 4294/1/1/875/2015. 41
[Formazione professionale e lavoro]

n. **336** del 21 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). (codice MOve 39728). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 4294/1/1/876/2015. 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **337** del 21 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 4294/1/2/875/2015. 45
[Formazione professionale e lavoro]

n. **338** del 21 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 3864/1/2/874/2015. 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **349** del 21 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 3558/1/2/874/2015. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **506** del 02 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 5826/0/1/785/2015 presentato da SOCOMET SPA. (codice ente 5826). (codice MOVE 38963). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **570** del 18 maggio 2017
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - POR FSE 2007/2013 Sottosettore 2B4F2 Progetto 15/1/1/448/2014 a titolarità CESCOT VENTO (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666) Codice Smupr 34930 - Codice CUP H99J14000540007. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 53
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **174** del 16 maggio 2017
L.R. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i.. Accoglimento domanda di accreditamento dell'ente DAFE SERVIZI E FORMAZIONE SRL (codice fiscale 04358560276, codice di accreditamento L241) per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale e iscrizione all'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. 54
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **40** del 18 maggio 2017
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Belluno. Autorizzazione all'attribuzione, per l'annualità 2016, del premio di risultato da erogare ai Dirigenti di Area. (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015). 56
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **16** del 10 aprile 2017
Impegno di spesa a favore della Società Net Engineering S.p.A. delle somme dovute in esecuzione all'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere" approvato con D.G.R. n. 1940 del 29.11.2016 e sottoscritto in data 06.12.2016. 57
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **111** del 17 maggio 2017
Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione demaniale per occupazione di spazio acqueo per sosta non operativa di n. 1 imbarcazioni gran turismo sul Canale Piovego, riva sx, località Piazzale Boschetti, nel Comune di Padova. Ditta: IL BURCHIELLO SRL di Piccolo Stefano - Padova Pratica: IPPI000015. 58
[Trasporti e viabilità]

n. **112** del 18 maggio 2017
Concessione demaniale per il mantenimento di un pontile e gradinata per attracco natanti in sinistra del Canalbianco, in Comune di Villamarzana (RO) 59
[Trasporti e viabilità]

n. **115** del 18 maggio 2017
Occupazione di spazi demaniali sul fiume Lemene a Caorle, loc. S. Gaetano. Ditte: D'ISEP LUIGI (Pratica n° IPLE000014) Archiviazione della posizione per accertata non occupazione degli spazi 61
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **179** del 15 maggio 2017
L.R. 27.02.08 n.1 - L.R. 25.09.09 n.23 - L.R. 16.02.2010 n.11 - Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012. Deliberazione della Giunta Regionale n.2866 del 28.12.2012. Progetto denominato "riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI "Aree Forestali di infiltrazione" nei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone (VI). 2° stralcio - riqualificazione del capofonte della risrogiva Lirosa in Comune di Bressanvido. Importo progetto di secondo stralcio E.143.973,20 - Importo finanziamento regionale E.104.312,40 - CUP J21E15000520007 - Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Presa atto dell'approvazione del progetto e conferma finanziamenti. 62
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **69** del 16 maggio 2017
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento in subalveo per consentire l'allacciamento alla rete idrica di un fabbricato sito in loc. Campo Podin in Comune di Falcade, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Valfredda (pratica n. C/1224). Domanda della ditta Bellamy S.A. in data 20.06.2016. 65
[Acque]

n. **70** del 17 maggio 2017
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su struttura esistente nell'ambito del progetto per la sostituzione di un tratto di linea aerea a 20kV da PTP "LE EI" a linea aerea esistente per PTP "SCHEI" nel comune di Lamon, con derivazioni BT fino a 1000V in Comune di Lamon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Canale Valle delle Saline (pratica n. C/1237). Domanda della ditta e-distribuzione spa in data 27.06.2016. 67
[Acque]

n. **72** del 18 maggio 2017
Concessione per l'utilizzo di area D.P.S. ad uso pubblico (parcheggio) di mq.870 nell'ambito del progetto "Antiche rogge", in loc. Bribano in Comune di Sedico, ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.39 del 13.03.2009 e contestuale utilizzo di ulteriori mq.1480 di area DPS ad uso pubblico, di pertinenza del torrente Cordevole, per una superficie occupata complessiva di mq.2350 (pratica n. C/0631/2). Domanda del Comune di Sedico in data 06.05.2016. 69
[Acque]

n. **73** del 18 maggio 2017
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 3.128 a scopo agricolo in Comune di Ospitale di Cadore, loc. Davestra su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.47 del 21.03.2007 (pratica n. C/0370/2). Domanda di rinnovo della ditta Olivotto Nicola in data 06.03.2017 71
[Acque]

n. **74** del 18 maggio 2017
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 3.950 a scopo agricolo (prato e orto) in Comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Runal a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.39 del 12.03.2007 (pratica n. C/0037/2). Domanda delle ditte Iob Giancarlo e Tollot Moreno in data 06.03.2017. 73
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **198** del 15 maggio 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso agricolo, in sx del fiume Po fra gli stanti 392-393 in comune di Crespino (RO). Pratica: PO_RA00193. Ditta: Longhi Ugo & Achille S.n.c. Società Agricola - Crespino (RO). Rinnovo. 75
[Acque]

n. **199** del 15 maggio 2017
R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y d'accesso privato in sinistra Canalbianco in località Baricetta in Comune di Adria (RO) (Pratica n° CB_RA00024). Ditta: MARANGONI Ottavio - Baricetta (Adria) (RO) - BISCO Mirella - ADRIA (RO) - FUSETTI Roberto - ADRIA (RO) - PASSALACQUA Luciano - ADRIA (RO). 77
[Acque]

n. **200** del 15 maggio 2017
R.D. 523/1904 Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo allacciamento alla condotta idrica principale in Dx Canalbianco st. 2, località Zelo - Comune di Giacciano con Baruchella (RO).U - (Pratica n° CB_AT00153). Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO). 79
[Acque]

n. **201** del 15 maggio 2017
Affidamento incarico professionale per le attività di monitoraggio avifaunistico presso Foce Adige nell'ambito dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle spiagge soggette a fenomeni di erosione a seguito delle mareggiate verificatesi nel corso della stagione invernale 2015-2016". Codice SIOPE 2.02.03.05.001 CIG Z5C19DAEAD. Economia di spesa conseguita nell'anno 2016 relativamente all'affidamento in oggetto. 81
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **202** del 16 maggio 2017
Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro. Accordo Quadro Importo complessivo euro 788.027,30. CUP H24H16001220002 CIG Z9A1E91149. Affidamento incarico professionale per attività di supporto alla progettazione e monitoraggi. 82
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **206** del 18 maggio 2017
R.D. 523/1904 Concessione terreno dem.le al fg. 7 mapp 315/p-306/p per la parte prospiciente i mapp. 85-87 a S. Apollinare in Comune di Rovigo per una superficie di mq 4300 circa ad uso taglio prodotti legnosi mediante coltivazione a bosco e sfalcio. (Pratica n. CB_SF00024) Sig. RANZANI MAURIZIO - ROVIGO (RO). Rinnovo. 84
[Acque]

n. **207** del 18 maggio 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito della pista di servizio posta in sommità arginale (S.P. n. 41) in sx del fiume Po di Venezia nel tratto Cavanella Po-Contarina fra gli stanti 526-553 per un'estesa di Km 5,900 nei comuni di Loreo e Porto Viro (RO). Pratica: PO_SA00011. Ditta: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio - Rovigo. Rinnovo. 86
[Acque]

n. **208** del 18 maggio 2017
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di due tubazioni di presa industriale in corrispondenza dello stante 10 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_AT00099. Società Agricola Bonelli Agro Ittica S.r.l. 88
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **165** del 05 maggio 2017
D.G.R. n. 1555/2016 - D.G.R. n. 2191/2016. Oggetto: lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona - annualità 2016. Progetto n. 1020. Importo del finanziamento euro 130.000,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri, alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C. snc di Pordenone. Importo euro 2.830,00 IVA esclusa. CUP H66J1600081000 - CIG Z5D1E7846C 90
[Difesa del suolo]

n. **166** del 05 maggio 2017
R.D. 11.12.1933 N. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone in Via Cappuccini mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso industriale ubicato presso il complesso produttivo enologico. Concessionario: Cantine Riondo s.p.a. - Pratica D/1172. 92
[Acque]

n. **167** del 05 maggio 2017
R.D. 11.12.1933 N. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Brentino Belluno in loc. Cavatere n. 3 mediante tre pozzi per il prelievo della risorsa idrica ad uso industriale (candeggio, tintura e fissaggio tessuti), irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (antincendio). Concessionario: TI-BEL s.p.a. - Pratica D/2111 94
[Acque]

n. **168** del 05 maggio 2017
R.D. 11.12.1933 N. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave in Viale della Vittoria mediante due pozzi per il prelievo della risorsa idrica ad uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) ubicato presso il complesso produttivo enologico. Concessionario: Cantina di Soave - Pratica D/3039 96
[Acque]

n. **169** del 05 maggio 2017
Affidamento incarico allo studio professionale Intech Ingegneri Associati, nella persona dell'ing. Massimo Merzari, di service tecnico per valutazioni idrauliche preliminari, calcoli strutturali e indagini geotecniche propedeutiche alla progettazione esecutiva. Lavori di ricostruzione delle difese arginali e trasversali sull'alveo del torrente "Mezzane", manutenzione straordinaria e nuova realizzazione opere idrauliche, pulizie e ripristino sezioni di deflusso in Comune di Mezzane e di Lavagno (VR). Progettazione esecutiva importo euro 1.600.000,00. Importo prestazioni euro 28.800,00 Importo affidamento euro 14.400,00 IVA e Inarcassa esclusie. C.I.G. Z9A1DF5CC7 - C.U.P. H41E16000190001 98
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **171** del 11 maggio 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio di manutenzione periodica e esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti ascensori della sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona. CIG Z3C1E76ADC. 112
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **224** del 10 maggio 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LUGO DI VICENZA per uso Industriale Ditta: FITT SPA SOCIETA' UNIPERSONALE - Pratica n. 253/AS. 115
[Acque]

n. **227** del 12 maggio 2017
Indennità per imposizione di servitù spettante per permanente diminuzione di valore dovuta a seguito dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra loc. Debba e Col de Ruga di Longare. 1° stralcio di cui al progetto n° 1020 in data 06/02/2009, approvato con voto n. 40 in data 16/02/2009 dalla Commissione Tecnica Decentrata in materia di LL.PP. Beni immobili soggetti ad indennizzo: Comune di Longare, Fg. 1 porzione dei mappali n.ri 93 84 74 90 344 - 124 87 - 132 - Ditta proprietaria: ZANNINI GAETANO nato a Vicenza il 09/03/1950, C.F. ZNNGTN50C09L840H. Decreto di liquidazione del saldo dell'indennità per imposizione di servitù dovuta ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. 116
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **228** del 12 maggio 2017
Indennità per imposizione di servitù spettante per permanente diminuzione di valore dovuta a seguito dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra loc. Debba e Col de Ruga di Longare. 1° stralcio di cui al progetto n° 1020 in data 06/02/2009, approvato con voto n. 40 in data 16/02/2009 dalla Commissione Tecnica Decentrata in materia di LL.PP. - Beni immobili soggetti ad indennizzo: Comune di Longare, Fg. 1 mappali n.ri 613-89 Ditta proprietaria: - CHILESE MARIO nato a Vicenza il 15.06.1970 C.F. CHLMRA70H15L840P (prop. per 2/12), - CHILESE MASSIMO nato a Vicenza il 13.06.1973 C.F. CHLMSM73H13L840C (prop. per 2/12), - CHILESE BARBARA nata a Vicenza il 14.02.1972 C.F. CHLBBR72B54L840C (prop. per 2/12), - CHILESE NICOLA nato a Vicenza il 04.08.1976 C.F. CHLNCL76M04L840A (prop. per 2/12; - CAMPANA GIOVANNA nata a Isola Vicentina il 08.02.1946 C.F. CMPGNN46B48E354S (prop. per 4/12 Decreto di liquidazione del saldo dell'indennità per imposizione di servitù dovuta ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. 117
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **229** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01160 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.778/BA . 118
[Acque]

n. **230** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.403/TE. 119
[Acque]

n. **231** del 15 maggio 2017
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00200 da in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1718/BA. 120
[Acque]

n. **232** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00770 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1120/BA. 121
[Acque]

n. **233** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento con tubazione acquedotto DN 500 mm interrata posta in sopra alveo del Rio dell'Orco, tombinato, in località Birreria Summano nel comune di Piovene Rocchette. Ditta: ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Pratica n. 16_19078. 122
[Acque]

n. **234** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento in sub alveo con tubazione acquedotto DN 500 mm su tubo camicia DN 800 mm del Rio Narotto in loc. Brunello del comune di Velo d'Astico. Ditta: ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Pratica n° 16_19077. 124
[Acque]

n. **235** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento T. Val d'Assa con un guado in corrispondenza del mappale n. 37 Fg. 2 in comune di Cogollo del Cengio. Ditta: PANOZZO ENRICO. Pratica n° 16_19068. 126
[Acque]

n. **236** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per ampliamento ponte sulla Valle Gherpa e realizzazione manufatti in area di rispetto idraulico in loc. Molino nel comune di Altissimo. Ditta: COMUNE DI ALTISSIMO. Pratica n. 05_16648. 128
[Acque]

n. **237** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per accesso ed utilizzo, a scopo attività sportiva "Soft-air", su area demaniale in golena ed alveo del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo. Ditta: A.S.D. CELTIC HORDE. Pratica n. 14_18644. 130
[Acque]

n. **238** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per occupazione ad uso agricolo area demaniale (F. 10 ex Sez. B F. IV°) 2° lotto bacino di Montebello Vicentino. Ditta: AZIENDA AGRICOLA DAL MONTE CLAUDIO E TOMASI ORNELLA S.S. Pratica n° 11_18050. 132
[Acque]

n. **239** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento in subalveo della valle demaniale con condotte acquedotto in loc. Godeluna in comune di Enego - "Potenziamento della rete acquedottistica di contrà Lessi e Godeluna in comune di Enego e in località Lazzaretti in comune di Foza (P 898)". Ditta: ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Pratica n. 16_19061. 134
[Acque]

n. **240** del 15 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Realizzazione di un ecocentro a servizio dei Comuni di Asiago e Roana in prossimità della sponda sx del T. Ghelpach e concessione idraulica per realizzazione di uno scarico acque bianche trattate in loc. Waister in comune di Roana. Ditta: COMUNE DI ASIAGO. Pratica n. 13_18538. 136
[Acque]

n. **241** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00050 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1618/BA. 138
[Acque]

n. **242** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0159 da falda sotterranea in Comune di CAMISANO VICENTINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.329/TE. 139
[Acque]

n. **243** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.594/TE. 140
[Acque]

n. **244** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.606/TE. 141
[Acque]

n. **245** del 15 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02300 da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1291/TE. 142
[Acque]

n. **246** del 15 maggio 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite 2 pozzi in comune di LONIGO per uso industriale Ditta: F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA. Pratica n. 416/AG. 143
[Acque]

n. **247** del 15 maggio 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di BRESSANVIDO per uso Igienico e assimilato Ditta: PELLIZZARI SRL - Pratica n. 1073/TE. 144
[Acque]

n. **248** del 15 maggio 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: ZAMBON TIZIANO - Pratica n. 1129/AG. 145
[Acque]

n. **249** del 16 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per costruzione di n. 2 manufatti di attraversamento (ponte e guado), ad uso agricolo, sul T. Chiavone Nero in loc. San Giorgio di Perlena del comune di Fara Vicentino. Ditta: NOMITO MARIA. Pratica n° 16_19008. 146
[Acque]

n. **252** del 18 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento superiore con linea elettrica BT 380 V in cavo aereo, riguardante corso d'acqua Rio Tovo, loc. Val di Tovo in comune di Arsiero (BT 7985). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA - Pratica n°16_19047. 148
[Acque]

n. **253** del 18 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per attraversamento con linea elettrica aerea con cavo MT 20 kV di un affluente del rio Levrara in loc. Costa di Sotto in comune di Velo d'Astico (pratica 1234VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA - Pratica n°16_19021. 150
[Acque]

n. **254** del 18 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per scarico acque meteoriche nel T. Agno nei pressi di Viale Trento nel comune di Valdagno. Ditta: Società Vicentina Trasporti SRL. Pratica n. 16_19045. 152
[Acque]

n. **255** del 18 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi lungo in dx e sx il T. Astico in loc. Lupia nel comune di Sandrigo. Ditta: GALLETTO LUIGI - Pratica n°16_19024. 154
[Acque]

n. **256** del 18 maggio 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: AZIENDA AGRICOLA NARDI CLETO - Pratica n. 1632/AG. 156
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **603** del 08 maggio 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL024) // VINCOLATE. 157
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **604** del 08 maggio 2017
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL025). 187
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **605** del 08 maggio 2017
Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL026). 191
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **655** del 08 maggio 2017
CEPAV DUE - Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona - Comuni di localizzazione: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona (VR). Procedure di approvazione del progetto definitivo di cui all' art. 166 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. 199
[Trasporti e viabilità]

n. **656** del 08 maggio 2017
Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Scorrimento graduatoria di cui alla D.G.R. n. 2000 del 06/12/2016. 306
[Trasporti e viabilità]

n. **657** del 08 maggio 2017
Novantesima Adunata Nazionale degli Alpini - "L'Adunata del Piave" - Treviso 12-14 maggio 2017. Modifiche ed integrazioni al programma del servizio ferroviario locale e regionale per favorire la mobilità nei giorni dell'Adunata. Approvazione dell'utilizzo di quota parte delle sanzioni comminate a Trenitalia nel 2016 e in esercizi pregressi ai fini della copertura dei maggiori costi. 313
[Trasporti e viabilità]

n. **658** del 08 maggio 2017
Passante Autostradale di Mestre. L. n. 244 del 27.12.2007. Utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale e vincolati all'utilizzo per interventi di infrastrutturazione viaria nel Bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete S.p.A.. Approvazione schema Protocollo d'Intesa. 316
[Trasporti e viabilità]

n. **665** del 08 maggio 2017
Interventi finanziati con il Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto, programma biennale 2014-2015, l.r. n. 10/2011 e l.r. n. 1/2009. (Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014 n. 1924). Approvazione del progetto del Comune di Revine Lago (TV). 322
[Trasporti e viabilità]

n. **669** del 16 maggio 2017
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus". Integrazioni. 325
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **689** del 16 maggio 2017
Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Presa d'atto della Strategia di comunicazione del Programma e autorizzazione a procedere con le attività necessarie alla sua attuazione nonché con quelle necessarie all'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza. 333
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **690** del 16 maggio 2017
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020. Autorizzazione all'acquisizione del servizio integrato di organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con due o più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 18/04/2016 n. 50. 377
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **697** del 16 maggio 2017
Approvazione del Protocollo d'intesa con la Provincia di Belluno per lo sviluppo di un nuovo collegamento ferroviario tra Cortina e Calalzo di Cadore nell'ambito della direttrice Venezia-Cortina-Pusteria. 380
[Trasporti e viabilità]

n. **698** del 16 maggio 2017
Approvazione del programma e dello schema di convenzione per l'anno 2017 tra la Regione del Veneto e l'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia e previsione dell'impegno del contributo annuo. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. DGR n. 125/CR del 23/12/2016. 386
[Cultura e beni culturali]

n. **701** del 16 maggio 2017
Ratifica del DPGR n. 62 del 4 maggio 2017 relativo alla partecipazione all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni dell'8 maggio 2017. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni". 427
[Cultura e beni culturali]

n. **704** del 16 maggio 2017
Procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016: presa d'atto gara deserta, autorizzazione alla stipula del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e approvazione schema di contratto. 429
[Trasporti e viabilità]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 345608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 15 del 10 aprile 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta ALPHA VET SRL con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 Tombolo (PD) e magazzino sito in Viale della Scienza n. 23 Povegliano Veronese (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la variazione del responsabile di magazzino della ditta ALPHA VET SRL già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, con D.D.R. n. 16 del 12/10/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di sostituzione del responsabile di magazzino e relativi allegati (ns. prot. n. 139860 del 06/04/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 16 del 12 ottobre 2016 con cui si è autorizzata la ditta ALPHA VET SRL P. IVA 02699690281, con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD) e magazzino sito in Viale della Scienza n. 23 - Povegliano Veronese (VR), al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per seguenti tipologie di farmaci:

1. medicinali veterinari;
2. premiscele per alimenti medicamentosi;
3. alimenti medicamentosi;
4. medicinali veterinari ad azione immunologica,

sotto la responsabilità del dott. Scarcella Daniele, in possesso del diploma di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche, regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Verona dal 09/04/2002 al n. 2007 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00;
- sabato chiuso;

VISTA la nota ns. prot. n. 139860 del 06/04/2017, agli atti dell'Unità Organizzativa e sicurezza alimentare, con cui il dott. Andretta Luca, legale rappresentante della succitata ditta, ha comunicato la sostituzione, a decorrere dal giorno 16/03/2017, del responsabile di magazzino nella persona del dott. Cavazzini Gabriele, in possesso del diploma di laurea in Farmacia, regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Ferrara dal 17/01/2013 al n. 2185;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. La ditta ALPHA VET SRL P. IVA 02699690281, con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD), il cui legale rappresentante è il dott. Andretta Luca, è autorizzata, presso il magazzino sito in Viale della Scienza n. 23 - Povegliano Veronese (VR), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per seguenti tipologie di farmaci:

1. medicinali veterinari;
2. premiscele per alimenti medicamentosi;
3. alimenti medicamentosi;
4. medicinali veterinari ad azione immunologica,

sotto la responsabilità del dott. Cavazzini Gabriele, in possesso del diploma di laurea in Farmacia, regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Ferrara dal 17/01/2013 al n. 2185 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00;
- sabato chiuso;

3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 16 del 12/10/2016;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni all'Unità organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di provvedere alla comunicazione delle variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 16 del 11 aprile 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca della sospensione del riconoscimento condizionato dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta GREENFERT SRL con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 Rovigo, con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca la sospensione del riconoscimento condizionato rilasciato all'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta GREENFERT SRL di Rovigo, aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione UOSD Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche prot. n. 30787 del 07/04/2017 (ns. prot. n. 143187 del 10/04/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 24 del 07/12/2016 e s.m.i., con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta GREENFERT SRL P. I.V.A. n. 01536400292 con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, quale impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP4432UFERT2 e ABP4432UFERT3;

VISTA la nota prot. n. 18753 del 2 marzo 2017 (ns. prot. n. 85362 del 02/03/2017) con cui l'Az. Ulss n. 5 "Polesana" Dipartimento di Prevenzione, U.O.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche di Rovigo comunica che la ditta non ha ancora completato totalmente il processo di acquisizione dei requisiti previsti, proponendo, pertanto, la proroga dei termini;

VISTA la nota ns prot. n. 93758 del 06/03/2017, con cui si prende atto della richiesta di proroga dei termini di cui al paragrafo precedente rammentando, altresì, che il termine perentorio per la conversione del riconoscimento da condizionato a definitivo è il **05/06/2017**, scaduto il quale il Sistema S.INTE.S.I.S. stabilimenti procederà automaticamente alla cancellazione dell'impianto dall'elenco;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 9 del 15/03/2017 con cui si è sospeso il riconoscimento condizionato dell'impianto della ditta GREENFERT SRL P. I.V.A. n. 01536400292 con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, quale impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009, sospendendo, contestualmente anche i numeri di riconoscimento ABP4432UFERT2 e ABP4432UFERT3, attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

CONSIDERATO CHE nel succitato decreto di sospensione si disponeva "di revocare la sospensione solo previa verifica, mediante sopralluogo, da parte dell'Azienda Ulss competente per territorio, della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011 e a condizione che venissero f*ornite sufficienti garanzie per la produzione e commercializzazione di fertilizzanti organici derivati da farine animali di cat. 2 e 3, in stretta aderenza alle disposizioni di legge in materia*;

VISTA la nota prot. n. 30787 del 07/04/2017 (ns. prot. n. 143187 del 10/04/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza, con cui l'Azienda Ulss 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Igiene degli allevamenti e

Produzioni Zootecniche di Rovigo, chiede "*la revoca del provvedimento di sospensione e contestuale riattivazione condizionata dei numeri di riconoscimento assegnati*" all'impianto della ditta GREENFERT SRL sito in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, a seguito dell'avvenuto dissequestro del medesimo stabilimento, su disposizione del Comune di Rovigo, in accordo con il Comando NAS di Parma, attestando, altresì, che la ditta "*ha comunicato quali tipi di sostanze utilizzerà, allegando la documentazione di acquisto ed illustrato le modalità di miscelazione dei componenti*" e che la procedura adottata dà "*sufficienti garanzie*";

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare la sospensione del riconoscimento di cui al D.D.R. n. 9 del 15/03/2017;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare la sospensione del riconoscimento condizionato dell'impianto della ditta GREENFERT SRL P. I.V.A. n. 01536400292 con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, quale impianto di di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 24 del 07/12/2016 e s.m.i.;

3. di procedere, contestualmente, alla revoca della sospensione dei numeri di riconoscimento ABP4432UFERT2 e ABP4432UFERT3, attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il termine perentorio del 05/06/2017 scaduto il quale il Sistema S.INTE.S.I.S. stabilimenti procederà automaticamente alla cancellazione dell'impianto dall'elenco;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 17 del 12 aprile 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO con sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 5 Loreggia (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3 della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 20/02/2017 (ns. prot. n. 143204 del 10/04/2017) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Servizio Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche di Camposampiero (PD) del 24/03/2017 (ns. prot. n. 143204 del 10/04/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO P. IVA n. 03734480282 con sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 5 - Loreggia (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato come impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 143204 del 10/04/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Servizio Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche di Camposampiero (PD) (ns. prot. n. 143204 del 10/04/2017 agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare), a seguito del sopralluogo effettuato in data 24/03/2017, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Loreggia (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01160775545564 del 20/02/2017;
- marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01160775545637 del 20/02/2017

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO P. IVA n. 03734480282 con sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 5 - Loreggia (PD) il riconoscimento condizionato quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP4561PETPR3** (s.o.a. greggi);
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro l'**11/07/2017**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01160775545564 del 20/02/2017;
   - marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01160775545637 del 20/02/2017

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 18 del 20 aprile 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di combustione della ditta VIBE S.R.L. con sede legale sita in Via Mure del Bastion n. 4 Bassano del Grappa (VI) ed operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a Grantorto (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta VIBE S.R.L. quale impianto di combustione; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 2 del 24 gennaio 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Parere favorevole al riconoscimento definitivo dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Camposampiero (PD), trasmesso con nota prot. n. 0068273/SIAPZ del 14/04/2017 (ns. prot. n. 151636 del 14/04/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norma sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 2 del 24 gennaio 2017 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta VIBE S.R.L. P. I.V.A. n. 03982460242 con sede legale sita in Via Mure del Bastion n. 4 - Bassano del Grappa (VI) ed operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a - Grantorto (PD), il riconoscimento condizionato quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la nota prot. n. 0068273/SIAPZ del 14/04/2017 (ns. prot. n. 151636 del 14/04/2017) con cui l'Azienda Ulss 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Camposampiero (PD) chiede di emettere il provvedimento di riconoscimento definitivo, in merito all'impianto in questione, in quanto esso soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011; tale documentazione è agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta VIBE S.R.L. P. I.V.A. n. 03982460242 con sede legale sita in Via Mure del Bastion n. 4 - Bassano del Grappa (VI) ed operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a - Grantorto (PD), il riconoscimento definitivo quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP4465OCOMBTB123**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 19 del 21 aprile 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta EDEN SRL con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 Fossò (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta EDEN SRL con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 152647 del 18/04/2017) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" Servizi Veterinari Distretto di Mirano Dolo (VE) del 15 aprile 2017 (ns. prot. n. 152647 del 18/04/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta EDEN SRL P. I.V.A. n. 04354010276 sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 - Fossò (VE), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 152647 del 18/04/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" - Servizi Veterinari - Distretto di Mirano - Dolo (VE) a seguito del sopralluogo effettuato in data 15/04/2017 (ns. prot. n. 152647 del 18/04/2017) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. CE. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Fossò (VE) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01121619444169 del 02/09/2016;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01151778882938 del 22/12/2016,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta EDEN SRL P. I.V.A. n. 04354010276 con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 - Fossò (VE), il riconoscimento condizionato quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4578STORP1** e **ABP4572STORP2 (Sezione I) e ABP4578INCP123**;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **20/07/2017**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01121619444169 del 02/09/2016;
   - marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01151778882938 del 22/12/2016,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 20 del 28 aprile 2017

D.M. 19 luglio 2000, n. 403. D.G.R. del 22 dicembre 2004, n. 4132 e s.m.i. Autorizzazione del gruppo raccolta embrioni delle specie bovina, razza Chianina: Azienda Agricola Rizzato Enzo con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia all'Azienda Agricola Rizzato Enzo l'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni delle specie bovina razza Chianina con laboratorio stabile sito in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di autorizzazione e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 151065 del 14/04/2017); - Parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" Dipartimento di Prevenzione UOSD Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche di Rovigo (ns. prot. n. 151065 del 14/04/2017).

Il Direttore

VISTA la L.R. 28 agosto 1986 n. 44 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991, recante "Disciplina della riproduzione animale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. della Sanità n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4132/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTA l'istanza pervenuta in data 14/04/2017 (ns. prot. n. 151065), agli atti dell'Unità Organizzativa e Sicurezza Alimentare, del Sig. Rizzato Enzo titolare dell'omonima Azienda Agricola Rizzato Enzo P.IVA 01120810294 con sede legale sita in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla gestione di un gruppo raccolta embrioni della specie bovina - razza Chianina presso il laboratorio stabile sito in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), il cui responsabile della gestione sanitaria della raccolta, trattamento e conservazione degli embrioni è il Dott. Bolognini Davide, medico veterinario iscritto all'Ordine della provincia di Modena con il numero 559 dal 10/01/2000;

VISTO il parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - UOSD Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche di Rovigo, a seguito del sopralluogo effettuato in data 12/04/2017 presso il laboratorio stabile sopraindicato dalla quale si evince l'idoneità dei locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di gruppo raccolta embrioni;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alla gestione di gruppo raccolta embrioni e centri di produzione embrioni e oociti;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il gruppo raccolta embrioni delle specie bovina - razza Chianina dell'Azienda Agricola Rizzato Enzo P.IVA 01120810294 con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), alla raccolta, al trattamento ed alla conservazione degli embrioni di animali delle specie bovina - razza Chianina con esclusione degli embrioni concepiti tramite fecondazione in vitro, ed al loro trasferimento su fattrici riceventi;
3. il responsabile sanitario del gruppo raccolta embrioni è il Dott. Bolognini Davide, medico veterinario iscritto all'Ordine della provincia di Modena con il numero 559 dal 10/01/2000;
4. al gruppo, di cui trattasi, viene assegnato il Codice Univoco Nazionale: **RO0001S (zerozerozerounoesse);**
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 21 del 03 maggio 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 - Milano e magazzino sito in Via Thiene n. 104 Piovene Rocchette (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta MITI S.P.A. con D.D.R. n. 64 del 07/07/2015, per cessazione dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività (ns. prot. n. 162781 del 26/04/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e sicurezza alimentare n.64 del 07/07/2015 con cui si è autorizzata la ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 - Milano e magazzino sito in Via Thiene n. 104 - Piovene Rocchette (VI) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;

sotto la responsabilità della Dott.ssa Cristina Rumi farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza dal 26/01/2009 al n. 1882;

VISTA la nota del Sig. Frisiero Fabio, legale rappresentante della succitata ditta, pervenuta per il tramite dell'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana" Servizio Veterinario di Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche sede di Thiene (ns. prot. n. 162781 del 26/04/2017), con cui si comunica la cessazione dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la revoca del decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e sicurezza alimentare n.64 del 07/07/2015 con cui si è rilasciata alla medesima ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e sicurezza alimentare n.64 del 07/07/2015 alla ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 - Milano e magazzino sito in Via Thiene n. 104 - Piovene Rocchette (VI);
3. di provvedere alla comunicazione della cessazione al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 22 del 03 maggio 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 San Biagio di Callalta (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 169020 del 02/05/2017) e relativa documentazione a corredo; - Parere favorevole rilasciato dall'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari U.O.C. Area Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche Distretto di Treviso (ns. prot. n. 169020 del 02/05/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. I.V.A. n. 04948610284 con sede legale in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 - San Biagio di Callalta (TV), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 169020 del 02/05/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - U.O.C. Area Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso, pervenuto con nota prot. n. 51466 del 20/03/2017 (ns. prot. n. 169020 del 02/05/2017) agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, a seguito del sopralluogo effettuato in data 20/03/2017, in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. CE. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di San Biagio di Callalta (TV) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01151128247450 del 07/02/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140859182426 del 05/05/2016,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. I.V.A. n. 04948610284 con sede legale in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 - San Biagio di Callalta (TV), il riconoscimento condizionato quale impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento **ABP4586INCP123**;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **01/08/2017**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01151128247450 del 07/02/2017;
   - marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140859182426 del 05/05/2016,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 24 del 16 maggio 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale dell'impianto di combustione della ditta VIBE S.R.L. con sede operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a Grantorto (PD): - da Via Mure del Bastion n. 4 Bassano del Grappa (VI); - a Via Martiri della Libertà 24 Grantorto (PD), e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la modifica della sede legale dell'impianto di combustione, riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, della ditta VIBE S.R.L.; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento definitivo con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 18 del 20 aprile 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di variazione della sede legale e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 183328 del 10/05/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norma sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 18 del 20/04/2017 con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta VIBE S.R.L. P. I.V.A. n. 03982460242 con sede legale sita in Via Mure del Bastion n. 4 - Bassano del Grappa (VI) ed operativa sita in Via Monte Oliveto n. 7/a - Grantorto (PD), quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4465OCOMBTB123;

VISTA l'istanza e relativa documentazione a corredo, pervenuta in data 10/05/2017 (ns. prot. n. 183328), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si comunica la modifica della sede legale del succitato impianto:

- da Via Mure del Bastion n. 4 - Bassano del Grappa (VI);
- a Via Martiri della Libertà 24 - Grantorto (PD),

mantenendo invariata la sede operativa;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Grantorto (PD) e che si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01151186721286 del 02/03/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01151186721275 del 02/03/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio

2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare la sede legale della ditta VIBE S.R.L. P. I.V.A. n. 03982460242:

   - da Via Mure del Bastion n. 4 - Bassano del Grappa (VI);
   - a Via Martiri della Libertà 24 - Grantorto (PD),

   dell'impianto sito in Via Monte Oliveto n. 7/a - Grantorto (PD), riconosciuto quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

3. di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando il seguente approval number ABP4465OCOMBTB123;
4. il presente provvedimento modifica il Decreto del Direttore dell'Unità organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 18 del 20/04/2017;
5. l'imposta di bollo è stata assolta con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01151186721286 del 02/03/2017;
   - marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01151186721275 del 02/03/2017,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 345617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 25 del 16 maggio 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 Lainate (MI) e magazzino sito in Via Tevere n. 10 Nogarole Rocca (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione del responsabile di magazzino della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di sostituzione del responsabile di magazzino e relativi allegati (ns. prot. n. 174109 del 04/05/2017 e n. 183221 dell'11/05/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 57 del 22/06/2016 con cui si è autorizzata la ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. Cod. Fisc. e P. IVA 02217430343, con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 - Lainate (MI), il cui legale rappresentante è il dr. Lorenzo Vitali è autorizzata, presso il magazzino sito in Via Tevere n. 10 - Nogarole Rocca (VR), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali per alimenti medicamentosi;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici;
- alimenti medicamentosi

sotto del dott. Francesco Cinone, farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Bari e Barletta Andria e Trani al n. 5897 del 9/12/2015;

VISTA l'istanza del 12/04/2017 e relativi allegati (ns. prot. n. 174109 del 04/05/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui il dr. Lorenzo Vitali, in qualità di legale rappresentante comunica che a far data dal 29 maggio 2017 il responsabile di magazzino sarà il dott. Dario Andreoli, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei Farmacisti della Provincia di Verona al n. 1660 del 15/01/1992;

VISTA la nota ns. prot. n. 179662 del 9 maggio 2017, con cui si chiede al soggetto istante corredare l'istanza della marca da bollo del valore corrente annullandola secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE la ditta ha fatto pervenire all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare l'istanza completata secondo le succitate indicazioni (ns. prot. n. 183221 dell'11/05/2017);

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. Cod. Fisc. e P. IVA 02217430343, con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 - Lainate (MI), il cui legale rappresentante è il dr Lorenzo Vitali, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Tevere n. 10 - Nogarole Rocca (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

   - medicinali veterinari;
   - medicinali per alimenti medicamentosi;
   - medicinali veterinari ad azione immunologica;
   - medicinali veterinari omeopatici;
   - alimenti medicamentosi

   sotto la responsabilità, a far data dal 29 maggio 2017, del dott. Dario Andreoli, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei Farmacisti della Provincia di Verona al n. 1660 del 15/01/1992;

3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente Regionale della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 57 del 22 giugno 2016;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 345462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 40 del 16 maggio 2017

Autorizzazione al trasferimento definitivo di attività sanitaria svolta in regime di ricovero già autorizzate di Radioterapia e Oncologia Medica e dell'Istituto Oncologico Veneto con sede presso l'Ospedale Busonera di Padova in via Gattamelata n. 64. L.R. 22/02 s.m.i. e dgr 3148/2007.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione al trasferimento definitivo di attività sanitarie già autorizzate con Decreto n. 29 del 11.11.2016 del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento strutture sanitarie, svolte presso la sede operativa situata nella Palazzina di Radioterapia in via Giustiniani n. 1 a Padova, presso la sede dell'Ospedale Busonera in via Gattamelata n. 64 a Padova. Decreto del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento strutture sanitarie n. 29 del 11.11.2016 di autorizzazione all'esercizio. Istanza di autorizzazione al trasferimento con nota loro prot. n.78960 del 27.2.2017. Nulla osta al trasferimento della Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive con nota prot. reg. 145401 del 11.4.2017. Dichiarazione del Direttore Generale dell' Istituto Oncologico Veneto prot. reg. n. 182729 del 10.5.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la dgr 3148/07 ha integrato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, definendo le specifiche procedure e tempistiche per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture già in funzione che provvedono ad attuare ampliamenti strutturali e trasferimenti in altra sede, ivi comprese le trasformazioni funzionali e il cambio d'uso;
- in particolare l'Allegato D, lett. A, della citata dgr 3148/07, disciplina le procedure e termini per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento definitivo di parte di una struttura già in funzione;
- con nota loro prot. n. 78960 del 27.2.2017, il Direttore Generale Istituto Oncologico Veneto ha presentato domanda di autorizzazione al trasferimento definitivo presso l'Ospedale Busonera" dell'Istituto Oncologico Veneto nella sede operativa di Padova via Gattamelata n. 64, delle attività sanitarie svolte in regime di ricovero di Oncologia Medica e Radioterapia ;
- in data 11.4.2017 prot. reg. n. 145401 della Struttura di Progetto Grandi strutture ospedaliere e di cura ha acquisito il certificato di agibilità dalla struttura in oggetto ed ha espresso parere favorevole al trasferimento;
- il Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto con nota prot. reg. n. 182729 del 10.5.2017 ha trasmesso l'autocertificazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dichiarando che:
- "L'area omogenea di degenza medica ubicata al secondo piano dell'Ospedale Busonera, risponde ai requisiti dalle vigenti normative per lo svolgimento delle attività trasferitevi di degenza oncologica e radioterapica;
- Lo svolgimento delle verifiche e dei collaudi a piano carico di tutti gli impianti tecnologici fissi ed elettromedicali del reparto sono stati effettuati prima dell'accesso dei fruitori dei servizi, la documentazione comprovante le verifiche ed i collaudi è conservata presso la sede del Servizio Tecnico dell'Istituto Oncologico Veneto;
- Il reparto Area omogenea di degenza medica è idoneo, per l'adeguatezza dei requisiti igienico-organizzativi, allo svolgimento delle attività sanitarie trasferite ovvero i reparti di degenza di oncologia medica e radioterapia precedentemente ubicati presso l'Edificio Radioterapia;
- Il personale dedicato allo svolgimento delle attività, è adeguato per numero e qualifica ed è adeguatamente formato e competente anche sulla tutela della salute e della sicurezza e sul Piano Emergenza;
- Le apparecchiature elettromedicali e gli arredi sono istallati, collaudati e verificati per la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Inoltre, il personale sanitario è adeguatamente formato all'uso sicuro delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi tecnici;
- La viabilità e la segnaletica esterna ed interna sono idonee a garantire l'accessibilità alla struttura".

RITENUTO

- che sussistono le condizioni richieste dalla DGR 3148/2007 per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento definitivo trasferimento nell'Ospedale Busonera dell'Istituto Oncologico Veneto presso la sede a Padova in via

Gattamelata 64, delle attività ricovero di Oncologia Medica e Radioterapia situate al 2 piano**.**

RICHIAMATO

- quanto disposto dalla citata dgr 3148/2007, secondo cui il trasferimento dell'attività sanitaria deve avvenire entro i termini decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente provvedimento.

VISTI

la lr 22/02 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 3 e 4;
vista la dgr 2501/2004;
vista la dgr 3148/2007;

decreta

1. di autorizzare il trasferimento definitivo, delle attività sanitarie di ricovero di Oncologia Medica e Radioterapia, per le motivazioni di cui in premessa, presso l'Ospedale Busonera" dell'Istituto Oncologico Veneto - di Padova in via Gattamelata 1;
2. di disporre che l'Istituto Oncologico Veneto, concluso il trasferimento dell'attività sanitaria nei termini previsti dalla DGR 3148/2007 decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente provvedimento, dia avvio al procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione all'esercizio;
3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento Istituto Oncologico Veneto;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Monica Troiani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 345698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 26 del 17 maggio 2017

Dr.ssa Gherela Angela. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la Dr.ssa Gherela Angela ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla

predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 17.10.2016 (agli atti sub prot. n. 3983600) la Dr.ssa Gherela Angela, nata l'8.11.1973, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;

- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la Dr.ssa Gherela Angela, nata l'8.11.1973, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 345699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 27 del 17 maggio 2017

Dr.ssa Lorenzato Camilla Laura. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la Dr.ssa Lorenzato Camilla Laura ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 28.10.2016 (agli atti sub prot. n. 420867) la Dr.ssa Lorenzato Camilla Laura, nata il 9.12.1963, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la Dr.ssa Lorenzato Camilla Laura, nata il 9.12.1963, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 345700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 28 del 17 maggio 2017

Dr.ssa Pilotti Maria Cristina. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la Dr.ssa Pilotti Maria Cristina ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 5.10.2016 (agli atti sub prot. n. 378043) la Dr.ssa Pilotti Maria Cristina, nata il 6.1.1964, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la Dr.ssa Pilotti Maria Cristina, nata il 6.1.1964, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 345463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE n. 14 del 28 marzo 2017

Impegno di spesa a favore della "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc" per l'affidamento dei servizi nell'ambito della manifestazione "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) CIG: ZED1DF7421, di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017. D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017 e D.G.R. n. 225 del 28 febbraio 2017. L.R. 16/1980 e ss.mm.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 10.000,00 (IVA inclusa) a favore della "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc" per l'affidamento di servizi da svolgere nell'ambito della manifestazione "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 28 febbraio 2017 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione, demandando al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1 "Iniziative promozionali in Italia" è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2017" che si terrà a Verona dal 9 al 12 aprile 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 225 del 28 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2017" prevedendo fino ad un importo massimo di Euro 10.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), per l'organizzazione delle degustazioni guidate che avranno luogo presso lo stand, per le attività di reperimento e implementazione dati relativi alle produzioni vitivinicole venete per il monitor touch e gli eno-dispenser, per il coordinamento dei Consorzi di tutela dei vini a Denominazioni di Origine e per l'acquisto dei bicchieri che verranno utilizzati per la zona degli eno-dispenser;

PREMESSO CHE sempre con Deliberazione n. 225/2017, la Giunta Regionale ha dato atto che, per l'acquisizione dei servizi in parola, si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

PREMESSO CHE è in vigore una Convenzione-quadro tra la Regione del Veneto e l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (di seguito UVIVE) approvata con D.G.R. n. 2322 del 9 dicembre 2014 e sottoscritta in data 23 dicembre 2014, che prevede, tra le altre cose, che la Regione si avvalga di UVIVE per la promozione e presentazione delle produzioni vitivinicole regionali a denominazione di origine nell'ambito della partecipazione a manifestazioni e fiere;

VISTO il preventivo prot. n. 11/17 del 22/03/2017 (prot. R.V. n. 117112 del 22/03/2017) pervenuto dalla "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc" che, per le attività di cui sopra, prevede un importo di Euro 10.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO CHE sempre con Deliberazione n. 225/2017, la Giunta Regionale ha incaricato per l'affidamento dei servizi di cui sopra il Direttore della unità Organizzativa Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti ivi compreso l'impegno contabile fino ad un importo massimo di Euro 10.000,00 da imputare al capitolo di spesa n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario";

RITENUTO pertanto di provvedere all'assunzione a favore della "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc"- (C.F. 94000140270/P.I. 03607210287) dell'impegno di spesa totale di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 30020 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 48 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per l'affidamento di servizi da svolgere nell'ambito della manifestazione "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) CIG: ZED1DF7421, a favore di "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc"- (C.F. 94000140270/P.I. 03607210287), con sede in V.le del Lavoro, 8 - Verona, la somma di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) - sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2 è una spesa di natura commerciale;
4. di stabilire che l'importo di cui al punto 2 verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura, entro il 30 giugno 2017, a conclusione delle iniziative, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento a "UVIVE - Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc" - PEC: uvive@pec.uvive.it;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 345592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 30 del 08 marzo 2017

Progetto "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques"- HelpSoil" (LIFE12 ENV/IT/000578 HELPSOIL). (codice CUP E33D13000800006) Presa d'atto del subentro della azienda "Società Agricola Pasti Società semplice" alla azienda "Agricola Pasti Marco Aurelio". Impegno di spesa e liquidazione nell'esercizio finanziario 2017, per l'anno 2016, a ristoro dei disagi sostenuti per le azioni di cui al progetto LIFE in parola a favore delle Aziende agricole "Società Agricola Pasti Società semplice." e "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L.".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accerta definitivamente, verificata la prosecuzione del progetto LIFE HELPSOIL nelle due aziende agricole private per l'anno 2016, si prende atto del subentro della azienda "Società Agricola Pasti Società semplice" alla azienda "Agricola Pasti Marco Aurelio" e si dispone l'attivazione delle procedure di impegno e di liquidazione per l'importo di euro 1.966,40 a favore della azienda "Società Agricola Pasti Società Semplice", e di euro 1.966,40 a favore della Azienda "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L.", per il totale di euro 3.932,80, a copertura del disagio operativo arrecato per la partecipazione al progetto per l'annata agraria 2016,nell'esercizio finanziario 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1596/2012; nota ufficiale ARES (2013) 1149200 del 04/07/2013; DGR n. 2589/2013, DDR n. 86/2014, DDR n. 39/2015, DDR n. 40/2015, DDR n. 119/2015, DDR n. 120/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 2589/2013 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato la realizzazione del progetto LIFE12+ENV/IT/000578 - HELPSOIL, di seguito denominato LIFE HELPSOIL, approvandone il Grant Agreement, ed ha individuato il Servizio Politiche Agroambientali della Direzione Agroambiente, ora UO Agroambiente della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, quale attuatore delle attività previste nel progetto, autorizzando il dirigente del medesimo Servizio a sottoscrivere la documentazione prevista dai regolamenti del Programma LIFE+, nonché tutti gli atti e i relativi provvedimenti di competenza necessari a garantire la corretta implementazione delle attività previste dal Grant Agreement in capo alla Regione del Veneto;

VISTA la Convenzione di cui all'allegato A alla DGR n. 2589/2013, sottoscritta digitalmente dalla Regione del Veneto e dalla Regione Lombardia, repertorio regionale n. 30040/2014;

DATO ATTO CHE con DDR 24 settembre 2014, n. 86 sono state individuate, tra le altre, le aziende private "Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" e "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L.", quali aziende dimostrative per la realizzazione dell'attività dimostrativa relativa al progetto LIFE HELPSOIL su cui attivare specifici protocolli per tre anni consecutivi, e sono stati approvati gli schemi di "Accordo di collaborazione", tra la Regione del Veneto e le succitate aziende Agricole, di cui agli allegati A e B al medesimo decreto;

VISTA la Convenzione di sovvenzione del progetto LIFE HELPSOIL - "Grant Agreement" - sottoscritta dalla Commissione Europea e dal partner coordinatore Regione Lombardia;

CONSIDERATO CHE la validità degli Accordi di collaborazione, prevista dalla suddetta Convenzione con le Aziende in parola, aveva durata fino al completamento delle attività previste dal progetto LIFE HELPSOIL;

DATO ATTO CHE con il succitato DDR 86/2014, sono stati approvati gli schemi di "Accordo di collaborazione" tra la Regione del Veneto l'"Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" e l'Azienda "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L." ed è stato disposto l'impegno per l'importo totale di euro 10.587,20 in quota parte, a favore delle due aziende in parola come sotto indicato:

- Euro 2.646,80 (IVA inclusa) a favore l'Azienda. "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L. al termine del ciclo produttivo dell'anno 2014, (DDR di liquidazione n. 39/2015);
- Euro 2.646,80 (IVA inclusa) a favore dell'"Azienda Agricola. Pasti Marco Aurelio" al termine del ciclo produttivo dell'anno 2014, (DDR di liquidazione n. 40/2015);

- Euro 2.646,80 (IVA inclusa) a favore dell'"Azienda Agricola. Pasti Marco Aurelio" al termine del ciclo produttivo dell'anno 2015, (DDR di liquidazione n. 119/2015);
- Euro 2.646,80 (IVA inclusa) a favore l'Azienda. "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L. al termine del ciclo produttivo dell'anno 2015, (DDR di liquidazione n. 120/2015);

VISTI gli Accordi di collaborazione sottoscritti in data 19 dicembre 2014 tra la Regione del Veneto e l'"Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" (repertorio regionale n. 30490) nonché tra la Regione del Veneto e l'Azienda "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L (repertorio regionale n. 30489);

DATO ATTO che, con decreti di liquidazione del Direttore della Sezione Agrombiente n. 39/2015, n. 40/2015, n. 119/2015 e n. 120/2015 sono state disposte le liquidazioni e i pagamenti degli importi di cui al punto precedente, rispettivamente per le annate agrarie 2014 e 2015, è stato pagato l'importo complessivo pari ad euro 10.587,20, e che quindi il residuo da erogare in riferimento all'annata agraria 2016 risulta essere pari ad un totale di euro 3.932,80, di cui euro 1.966,40 a favore dell'"Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" ed euro 1.966,40 a favore di "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L.";

VERIFICATO CHE il Grant Agreement del progetto LIFE HELPSOIL indica esplicitamente per la Regione del Veneto, alla voce "Other costs", la somma totale di euro 14.520,00, che corrisponde alla copertura dei disagi arrecati alle aziende dimostrative private per la partecipazione al progetto medesimo;

CONSIDERATO CHE, l'onere economico previsto complessivamente dal contratto copriva i disagi colturali dovuti all'obbligo di rispettare specifici protocolli per tre cicli colturali consecutivi, come esplicitato dall'azione A4 "Individuazione delle aziende dimostrative" di cui al Grant Agreement del progetto in parola;

DATO ATTO CHE l' Azienda "Agricola Pasti Marco Aurelio" e l' Azienda "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L." anche per l'anno 2016 hanno reso possibile lo svolgimento delle attività collegate al progetto LIFE HELPSOIL, gestendo i terreni aziendali con tecniche di agricoltura conservativa e fornendo adeguata ospitalità ai tecnici di Veneto Agricoltura e del Dipartimento DAFNAE in merito alla conduzione delle attività di studio, monitoraggio e analisi disposte dal progetto;

DATO ATTO CHE a seguito della nuova Organizzazione amministrativa regionale approvata con DGR n. 802/2016, DGR n. 803/2016 e da ultimo con la DGR n. 1507/2016, la Sezione Agroambiente, già Direzione Agroambiente, ora denominata "Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca" è la Struttura che ha mantenuto le competenze per le attività residuali in oggetto;

DATO ATTO CHE in data 17 gennaio 2017, prot. reg. n. 17012, è pervenuto alla Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, l'atto notarile del 22 dicembre 2016, registrato a Padova il 30 dicembre 2016, n. 19429, con il quale il Sig. Pasti Marco Aurelio conferisce alla società "Società Agricola Pasti Società Semplice", costituita il 14 dicembre 2016, sede legale in Via Lungorevedoli n. 2, Eraclea (VE), partita IVA n. 04395610274, la ditta individuale "Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" con sede legale Via Santa Croce, 3, Eraclea (VE), partita IVA n. 03734460276;

VERIFICATO CHE, pertanto, la "Società Agricola Pasti Società Semplice" subentra alla "Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" nell'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto, sottoscritto in data 19 dicembre 2014, per quanto attiene le azioni del progetto LIFE HELPSOIL e, conseguentemente, subentra nel diritto a ricevere il pagamento a copertura del disagio operativo arrecato per la partecipazione al progetto per l'annata agraria 2016;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di impegnare e liquidare a favore della "Società Agricola Pasti Società Semplice" l'importo di euro 1.966,40, nonchè di impegnare e liquidare a favore dell'Azienda "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L." l'importo di euro 1.966,40, per un totale pari ad euro 3.932,80, a copertura del disagio operativo arrecato per la partecipazione al progetto per l'annata agraria 2016, quale terzo ed ultimo anno, dell'attività prevista dal Grant Agreement;

PRESO ATTO della disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno e contestuale liquidazione della somma di euro 3.932,80, disponibile al Capitolo 102405 "Studi indagini e valutazioni ambientali delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - acquisto beni e servizi", attribuito alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, in termini di "Competenza" per euro 50.000,00 e di "Cassa" per euro 50.000,00, recate dalla legge regionale n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 - 2019"- esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO CHE le attività di studio e di indagine condotte da Veneto Agricoltura e dal Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova presso le richiamate aziende agricole dimostrative private del Progetto LIFE HELPSOIL presentano finalità coerenti con il titolo di spesa definito con la legge di istituzione del capitolo n. 102405, legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015, art. 45, L.R. 27/4/2015, n. 6 "Indagini, Studi e valutazioni ambientali per l'applicazione della normativa comunitaria";

ATTESO infatti che il capitolo di spesa n. 102405 autorizza la Giunta regionale a predisporre studi e indagini che - nel caso specifico - prevedono anche la predisposizione di approfondimenti e valutazioni ambientali che riguardano anche gli effetti

determinati dalle tecniche di agricoltura conservativa nelle zone vulnerabili ai nitrati, così come previsto dal Grant Agreement del Progetto LIFE HELPSOIL (azione C3. Monitoraggio delle tecniche/soluzioni innovative per la gestione della fertilizzazione con effluenti di allevamento);

ACCERTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

CONSIDERATO CHE l'esigibilità e la scadenza dell'obbligazione riguarda l'esercizio finanziario corrente ed, in particolare, che il termine ultimo inderogabile per la liquidazione e il pagamento di tutte le spese relative al Progetto LIFE HELPSOIL è il 30 giugno 2017;

ATTESO CHE il mancato rispetto da parte della Regione del Veneto di tale termine per l'erogazione degli importi alle aziende in oggetto determina un mancato cofinanziamento pro-quota da parte della Commissione europea al partner coordinatore (Regione Lombardia) che può per tale inadempienza chiederne riscontro;

ACCERTATA la sufficiente disponibilità nel capitolo di spesa n. 102405 "Studi e indagini e valutazioni ambientali delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - acquisto beni e servizi" del bilancio regionale di previsione 2017-2019;

CONSIDERATO CHE l'obbligazione è perfezionata ai sensi del art. 56, comma 1, del D.lgs 118/2011 e che sussistono le condizioni di opportunità per dare seguito ad un nuovo impegno di spesa nel capitolo n. 102405 - art. 25 - e contestuale liquidazione del pari importo di euro 1.966,40 (millenovecentosessantasei/40) alla "Società Agricola Pasti Società Semplice" e all'Azienda "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L.", per un totale di euro 3.932,80 (euro tremilanovecentotrentadue/80) con esigibilità e scadenza per l'anno 2017, per le motivazioni sopra evidenziate;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la "Società Agricola Pasti Società Semplice" subentra alla "Azienda Agricola Pasti Marco Aurelio" nell'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto, per quanto attiene le azioni del progetto LIFE HELPSOIL e, conseguentemente, subentra nel diritto a ricevere il pagamento a copertura del disagio operativo arrecato per la partecipazione al progetto per l'annata agraria 2016;
3. di impegnare e liquidare la somma complessiva di euro 3.932,80 (euro tremilanovecentotrentadue/80), per la corresponsione dell'onere economico a copertura dei disagi arrecati in relazione alla partecipazione al progetto LIFE12 + ENV/IT/000578 - HELPSOIL da parte delle aziende agricole private a valere sul capitolo 102405 - articolo 025 - (Piano dei conti U.1.03.02.99.999) del Bilancio regionale di previsione 2017-2019 "Studi e indagini e valutazioni ambientali delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - acquisto beni e servizi", che presenta la sufficiente disponibilità, suddivisa come sotto indicato:
    - Euro 1.966,40 (IVA inclusa) a favore della "Società Agricola Pasti Società Semplice" al termine del ciclo produttivo dell'anno 2016, a seguito di presentazione di fattura;
    - Euro 1.966,40 (IVA inclusa) a favore l'Azienda. "Agricola Sant'Ilario Soc. Agr. R.L." al termine del ciclo produttivo dell'anno 2016, a seguito di presentazione di fattura;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si tratta si configura come debito commerciale;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile ai beneficiari di cui al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs n. 118/2011;
9. di dare atto che alla liquidazione dei singoli importi di cui al punto 3 si provvederà alla presentazione di idonea fattura elettronica da parte dei beneficiari interessati;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 345404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 273 del 11 maggio 2017

Approvazione istruttoria proposte di candidatura ai fini della nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova in sostituzione del componente dimissionario. Anno 2017. L.R. 27.07.2007, n. 18, art. 3.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura per la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale di un rappresentante della Regione nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova, per sostituire il componente dimissionario, e si rinvia a decreto del Presidente della Giunta regionale per la nomina.

Il Direttore

VISTO l'art. 1 della legge regionale 27.7.2007, n. 18, "Musei di storia della medicina nella Regione del Veneto", che dispone la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova;

VISTO l'art 3 della legge regionale citata, nel quale si prevede che, secondo la disciplina contenuta nello Statuto della Fondazione, la Giunta regionale provveda a individuare il rappresentante della Regione negli organi della stessa;

VISTO l'art. 4 dello Statuto della Fondazione nel quale si prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto anche da un membro in rappresentanza della Regione del Veneto, indicato dal Presidente della Giunta regionale;

RISCONTRATA la necessità di procedere a una nuova nomina del componente regionale in seno al Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione a seguito delle dimissioni, presentate in data 2.12.2016, del rappresentante regionale già nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 21.04.2015,;
VISTA la L.R. 22.7.1997, n. 27, che disciplina le procedure per la nomina e la designazione a pubblici incarichi di competenza regionale;

VISTO l'avviso n. 10 del 1.3.2017 pubblicato il 3.3.2017 con scadenza il 23.3.2017;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
PRESO ATTO delle proposte di candidatura pervenute;

decreta

1. di approvare l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura, di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B** al presente provvedimento, ai fini della nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova;
2. di dare atto che risultano ammissibili n. 7 proposte di candidatura, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dare atto che risultano non ammissibili n. 1 proposte di candidatura, per le motivazioni di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di trasmettere le suddette risultanze al Presidente della Giunta Regionale affinché provveda con proprio decreto alla nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova in sostituzione del componente dimissionario;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A) DDR n. 273 del 11.05.2017 pag. 1/1

Approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle proposte di candidatura ai fini della nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova. Anno 2017
Elenco candidature ammissibili.

	Candidato	Città di residenza	Titolo di studio	Occupazione	Curriculum	Dichiarazione di non ineleggibilità
1	**Isabella Boselli** nata a Parma, il 7.5.1969	Bologna	Laurea Economie e Commercio	Dottore commercialista ed esperto contabile	SI	SI
2	**Francesco Carità** nato a Licata (AG), il 16.7.1985	Ferrara	Laurea in Giurisprudenza	Ispettore e responsabile sinistri	SI	SI
3	**Alice Mantoan** nata a Legnago (VR), il 2.5.1973	Rovigo	Laurea in Farmacia	Project manager dispositivi medicali e consulente	SI	SI
4	**Giovanni Pavan** nato a Treviso, il 21.1.1966	Treviso	Laurea in Scienze Politiche, Laurea specialistica in Infermieristica e Ostetricia	Infermiere legale forense presso la Direzione sanitaria dell'ULSS 2 – Marca Trevigiana	SI	SI
5	**Michela Pettinà** nata a Thiene (VI), il 23.10.1975	Thiene (VI)	Laurea Economia e Commercio	Assegnista di ricerca presso il CISET-Università Ca' Foscari di Venezia	SI	SI
6	**Umberto Rizzotti** nato a Noventa Vicentina(VI), il 22.6.1978	Caprino Veronese (VR)	Laurea in Chimica e tecnologia farmaceutica	Farmacista; consigliere comunale Rivoli Veronese	SI	SI
7	**Giuseppe Vitale** nato a Villabate (PA), il 3.2.1951	Noventa Padovana (PD)	Laurea in medicina e chirurgia	Dirigente I livello U.O. Ostetricia e ginecologia ULSS 3 Dolo-Mirano	SI	SI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale –10^ legislatura

ALLEGATO B) DDR n. 273 del 11.05.2017 pag. 1/1

Approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle proposte di candidatura ai fini della nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova. Anno 2017
Elenco candidature non ammissibili.

	Candidato	Città di residenza	Titolo di studio	Occupazione	Curriculum	Dichiarazione di non ineleggibilità	Motivazione
1	**Flavio Rodeghiero** nato a Foza (VI), il 2.9.1960	Roma	Lauree in Giurisprudenza, Laurea in Scienze Politiche, Laurea in Teologia	Docente e giornalista	SI	SI	Domanda inviata oltre il termine di scadenza

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 345398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 335 del 21 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 4294/1/1/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2533 del 31/12/2015 ha rideterminato il contributo pubblico assegnato a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL di Verona, per la realizzazione del progetto 4294/1/1/875/2015, in Euro 737.760,00;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 26/10/2015-27/04/2016-17/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 714.760,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/1/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 714.760,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare la somma di Euro 75.220,50 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F.04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/1/875/2015 a carico del capitolo n. 72019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 345399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 336 del 21 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). (codice MOve 39728). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 4294/1/1/876/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 820.699,50 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.404,85;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 26/10/2015-27-04-2016-17/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 813.840,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 813.840,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.404,85;
4. di liquidare la somma di Euro 94.435,15 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F. 04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art.012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. 1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 345400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 337 del 21 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 4294/1/2/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 826.348,50 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/2/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.429,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 26/10/2015-27/04/2016-17/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 823.524,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/2/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 823.524,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.429,25;
4. di liquidare la somma di Euro 104.094,75 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F.04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/2/875/2015 a carico del capitolo n. 72019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 345401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 338 del 21 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 3864/1/2/874/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 874 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 1192 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1394 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n.874 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3864/1/2/874/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato G, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2153 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 05/05/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864/1/2/874/2015, DDR n. 1577 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F.03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864/1/2/874/2015 a carico del capitolo n.72019 , Art. 013 - (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1577 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 345402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 349 del 21 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 3558/1/2/874/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 874 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 1192 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1394 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n.874 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/2/874/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato G, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2153 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 31/03/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/2/874/2015, DDR n. 1577 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 13.076,25 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ (C. F.03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/2/874/2015 a carico del capitolo n.72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1577 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 345403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 506 del 02 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 5826/0/1/785/2015 presentato da SOCOMET SPA. (codice ente 5826). (codice MOVE 38963). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SOCOMET SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 54.920,00 per la realizzazione del progetto n. 5826/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 52.174,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SOCOMET SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 54.420,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 2/05/2017 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 54.245,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SOCOMET SPA (codice ente 5826, codice fiscale 00541230264), per un importo ammissibile di Euro 54.245,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa di verifica, relativa al progetto 5826/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 52.174,00;
4. di liquidare la somma di Euro 2.071,00 a favore di SOCOMET SPA (C. F. 00541230264) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5826/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SOCOMET SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 345711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 570 del 18 maggio 2017

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - POR FSE 2007/2013 Sottosettore 2B4F2 Progetto 15/1/1/448/2014 a titolarità CESCOT VENTO (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666) Codice Smupr 34930 - Codice CUP H99J14000540007. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.780 dell'U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive e dispone il recupero di Euro 4.200,00 nei confronti di Cescot Veneto nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 15/1/1/448/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n.780 relativo al progetto 15/1/1/448/2014 realizzato da Cescot Veneto e della conseguente decurtazione di Euro 4.200,00 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale n.16/2016 che viene pertanto rideterminato da Euro 72.320,00 in Euro 68.120,00;
2. di chiedere a Cescot Veneto (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666) entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, la restituzione dell'importo di Euro 4.200,00 oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica del presente decreto fino alla data di effettiva restituzione;
3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 4.200,00, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale verso Cescot Veneto secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 2.045,40 sul capitolo 100817 *" Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Statale - Area Formazione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, c.p.c./siope E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
   - Euro 2.154,60 sul capitolo 100818 "*Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Comunitaria - Area Formazione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, c.p.c./siope E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio 2017 per l'intero importo;
6. di dare atto che la somma di Euro 4.200,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;
7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;
8. di comunicare il presente decreto a Cescot Veneto con sede a Padova;
9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 345540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 174 del 16 maggio 2017

L.R. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i.. Accoglimento domanda di accreditamento dell'ente DAFE SERVIZI E FORMAZIONE SRL (codice fiscale 04358560276, codice di accreditamento L241) per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale e iscrizione all'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'accreditamento dell'ente DAFE SERVIZI E FORMAZIONE SRL all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale ed iscrizione all'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica n. 3029 del 06/03/2017 e sue successive integrazioni.

Il Direttore

- Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;
- Visto il Decreto del Direttore Regionale n. 219 del 29 febbraio 2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192 del 30 maggio 2016 che, adottato ai sensi della DGR 2120/2015, ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti inerenti la compliance ex D.Lgs. n.231/2001;
- Premesso che ai sensi del DDR n.164 del 16 aprile 2015 la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica;
- Vista la domanda di accreditamento presentata da DAFE SERVIZI E FORMAZIONE SRL (codice fiscale 04358560276, codice di accreditamento L241) avente sede legale in San Donà di Piave (VE) con numero di riferimento 3029 del 06/03/2017 e successive integrazioni del 04/05/2017 e 10/05/2017;
- Ritenuto di accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento presentata dall'ente;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2238/2011 e n. 1656/2016;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente DAFE SERVIZI E FORMAZIONE SRL (codice fiscale 04358560276, codice di accreditamento L241) avente sede legale in San Donà di Piave (VE) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 DGR n.2238/2011 circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;
2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 345651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 40 del 18 maggio 2017

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Belluno. Autorizzazione all'attribuzione, per l'annualità 2016, del premio di risultato da erogare ai Dirigenti di Area. (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza l'ATER di Belluno ad attribuire, per l'annualità 2016, un premio incentivante da erogare ai Dirigenti di Area, a seguito di approvazione del CCNL relativo alla retribuzione variabile incentivante per i dirigenti delle imprese di servizi pubblici locali, integrato dagli accordi nazionali Confsevizi e Federmanager. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - deliberazione del CDA dell'ATER di Belluno n. 62 del 19/10/2015; - nota dell'ATER di Belluno del 24/03/2017, n. prot. 1675, trasmessa a mezzo PEC in pari data, protocollo regionale n. 120317; - attestazione del Revisore Unico dei Conti del 24/04/2017, trasmessa a mezzo PEC in data 09/05/2017, con nota prot. n. 2504, protocollo regionale n. 180079; - deliberazione di Giunta n. 233 del 03/03/2015.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 62 del 19 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Belluno ha approvato il documento relativo agli obiettivi, criteri e modalità operative per l'applicazione dell'art. 12 del CCNL relativo alla retribuzione variabile incentivante per i dirigenti delle imprese di servizi pubblici locali del 15/11/2000, come integrato dagli accordi nazionali del 21/12/2004 e 22/12/2009;

che la succitata deliberazione n. 62/2015 del CDA ha previsto, per il biennio 2015-2016, un limite massimo della retribuzione variabile incentivante pari ad una retribuzione mensile lorda per ciascun dirigente;

che con decreto regionale n. 11 del 22 giugno 2016 il Direttore del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. autorizzava l'ATER di Belluno ad erogare l'annualità 2015 del premio di risultato ai Dirigenti di Area aziendali;

VISTA la nota dell'ATER di Belluno del 24 marzo 2017, n. prot. 1675, trasmessa a mezzo PEC in pari data, protocollo regionale 120317 con la quale il Commissario Straordinario dell'Azienda chiede il rilascio della prescritta autorizzazione ad erogare il premio di risultato ai Dirigenti di Area aziendali per l'annualità 2016;

ATTESO che il Revisore Unico dei Conti dell'ATER di Belluno, con dichiarazione del 24 aprile 2017, allegata alla nota prot. 2504 del 9 maggio 2017 trasmessa a mezzo PEC in pari data, protocollo regionale n. 180079, ha attestato che il costo del personale per l'anno 2016 risulta essere inferiore rispetto all'esercizio 2015;

PRECISATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 233 del 3 marzo 2015 ha stabilito che, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, venga demandato ai Direttori di Area o Dipartimento, a cui fanno riferimento del Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende e Agenzie regionali di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa;

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Belluno ad erogare, per l'annualità 2016, un premio di risultato ai dirigenti di Area, a seguito di approvazione del CCNL relativo alla retribuzione variabile incentivante per i dirigenti delle imprese di servizi pubblici locali, integrato dagli accordi nazionali Confservizi e Federmanager, per le motivazioni espresse in premessa;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 345691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 16 del 10 aprile 2017

Impegno di spesa a favore della Società Net Engineering S.p.A. delle somme dovute in esecuzione all'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere" approvato con D.G.R. n. 1940 del 29.11.2016 e sottoscritto in data 06.12.2016.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
In esecuzione a quanto previsto dall'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione del Veneto e Net Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere", approvato con D.G.R. n. 1940 del 29.11.2016 e sottoscritto in data 06.12.2016, si rende necessario provvedere all'impegno di spesa delle somme spettanti a vario titolo alla Società Net Engineering S.p.A. per l'esecuzione delle relative prestazioni professionali.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, in esecuzione a quanto previsto dall'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere" sottoscritto in data 06.12.2016, a favore della Net Engineering S.p.A., (CUP H74F98000010002; CIG: 1551192421) la spesa di Euro 12.688.000,00 per l'esercizio 2017, di Euro 9.516.000,00 per l'esercizio 2018 e di Euro 6.344.000,00 per l'esercizio 2019, sul capitolo di spesa n. 103316 denominato "Interventi per lo sviluppo del sistema ferroviario metropolitano regionale - risorse regionali - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" del bilancio regionale di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria disponibilità, art. 018 "incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dando atto che l'impegno di cui trattasi rientra nel voce del V livello del piano dei conti n. U.2.02.03.05.001 "incarichi professionali per la realizzazione di investimenti";
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ai precedente punto 2. è giuridicamente perfezionata;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto di impegno rientra nella natura di debito di tipo commerciale;
7. di dare atto che l'esigibilità delle somme impegnate di cui al punto 2. a favore della Soc. Net Engineering S.p.A. è prevista per l'importo di Euro 12.688.000,00 per l'esercizio 2017, di Euro 9.516.000,00 per l'esercizio 2018 e di Euro 6.344.000,00 per l'esercizio 2019, dietro presentazione di regolare fatturazione da parte della Società medesima, che avverrà a cadenza trimestrale;
8. di comunicare gli estremi del presente provvedimento a Net Engineering Spa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
9. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 345604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 111 del 17 maggio 2017

Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione demaniale per occupazione di spazio acqueo per sosta non operativa di n. 1 imbarcazioni gran turismo sul Canale Piovego, riva sx, località Piazzale Boschetti, nel Comune di Padova. Ditta: IL BURCHIELLO SRL di Piccolo Stefano - Padova Pratica: IPPI000015.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta il cambio di beneficiario dell'impegno n. 26913/2015, costituito con reversale n. 028938/2015, per la somma versata dalla ditta Padovatour Srl come deposito cauzionale per la concessione in oggetto, poi ceduta per acquisto di ramo aziendale alla Ditta Il Burchiello Srl di Piccolo Stefano.

Il Direttore

VISTO il disciplinare Rep. n. 55 del 24.07.2014 e il relativo decreto n. 273 del 25.08.2014 con cui è stata rilasciata la concessione demaniale descritta in oggetto;

VISTO che in data 08.09.2016 la Ditta Padovatour Srl ha presentato istanza di rinuncia alla concessione e successivamente in data 09.09.2016 la Ditta Il Burchiello Srl ha presentato regolare istanza di subentro alla concessione per acquisto di ramo aziendale;

VISTO che con decreto n. 32 del 15.02.2017 è stata assentita la modifica dell' intestatario della concessione in oggetto per acquisto di ramo aziendale da parte della Ditta Il Burchiello Srl nei confronti della Ditta Padovatour Srl;

CONSIDERATO che l'anagrafica da bloccare per acquisto di ramo aziendale è la n. 00127269 intestata alla Ditta Padovatour Srl con contestuale sostituzione con l'anagrafica n. 00159523 intestata alla Ditta IL Burchiello Srl;

RITENUTO di procedere ad imputare all'impegno n. 26913/2015, costituito con reversale n. 028938/2015 l'anagrafica n. 00159523 intestata alla Ditta Il Burchiello Srl, in sostituzione dell'anagrafica n. 00127269 intestata alla Ditta Padovatour Srl, a seguito di acquisto di ramo aziendale da parte della Ditta Il Burchiello Srl;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;
VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L. R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";
VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017 - 2019";
VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017 - 2019";
VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26/07/2016;
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016;

decreta

1. di imputare all'impegno n. 26913/2015, costituito con reversale n. 028938/2015 l'anagrafica n. 00159523 intestata alla Ditta Il Burchiello Srl, in sostituzione dell'anagrafica n. 00127269 intestata alla Ditta Padovatour Srl per acquisto di ramo aziendale
2. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 345652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 112 del 18 maggio 2017

Concessione demaniale per il mantenimento di un pontile e gradinata per attracco natanti in sinistra del Canalbianco, in Comune di Villamarzana (RO)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rinnovo della concessione, richiesta dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Canottieri Villamarzana (RO) con istanza pervenuta in data 02.11.2016. Pratica CB_PA00008.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 02.11.2016 con la quale l'Associazione Sportiva Dilettantistica Canottieri Villamarzana (Cod. Fiscale 93019820294) con Sede in Villamarzana (RO), Via Argine Sinistro Canalbianco, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale relativa al mantenimento di un pontile e gradinata per attracco natanti in sinistra del Canalbianco, in Comune di Villamarzana;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 21464 del 17.11.2016, dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 144008 del 11.04.2017 e dall'Amministrazione Comunale di Villamarzana con nota prot. n. 1851 del 13.04.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Ente ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 16.05.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui l'Ente dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo all'Associazione Sportiva Dilettantistica Canottieri Villamarzana (Cod. Fiscale 93019820294), con Sede in Villamarzana (RO), Via Argine Sinistro Canalbianco della concessione demaniale per il mantenimento di un pontile e gradinata per attracco natanti in sinistra del Canalbianco, in Comune di Villamarzana (RO) con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.05.2017 iscritto al n. 152 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 02.11.2016. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse

della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al 2017, è di Euro 210,45 (duecentodieci/45) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 345687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 115 del 18 maggio 2017

Occupazione di spazi demaniali sul fiume Lemene a Caorle, loc. S. Gaetano. Ditte: D'ISEP LUIGI (Pratica n° IPLE000014) Archiviazione della posizione per accertata non occupazione degli spazi

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con questo decreto si dispone l'archiviazione della pratica citata dopo aver constatato l'assenza di occupazione.

Il Direttore

DATO ATTO CHE:

- La Ditta D'ISEP LUIGI (Pratica n° IPLE000014) ha presentato un'istanza di concessione di spazio acqueo alla Sezione Mobilità della Regione del Veneto in data8.4.2013;
- che in data 27 maggio 2013 con prot. n. 222155 è stato avviato il procedimento e che in data 3 luglio 2013 l'istanza è stata publbicata sull'Albo Pretorio del Comune di Caorle;
- che con nota n. 835 del 11.7.2013 Sistemi Territoriali spa ha dato parere positivo all'istanza ai fini della navigazione;
- che con nota prot. n. 22799/2013 il Comune di Caorle ha comunicato il mancato rilascio del nulla osta per l'assenza dello strumento di pianificazione;

PRESO ATTO CHE:

- La Ditte D'ISEP LUIGI (Pratica n° IPLE000014) non ha conseguito legale titolo di occupazione degli spazi richiesti per l'assenza del nulla osta urbanistico richiesto dalla Dgr 1791/2012;
- a seguito di una verifica sullo stato di occupazione dei luoghi realizzato dalla società regionale Sistemi Territoriali spa nel mese di febbraio e marzo 2017 le posizione richieste non risultano occupate, ma risulta comunque essere presenti due pali abusivo non riconducibile alle Ditte di cui sopra;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

decreta

1. di dare atto della non occupazione da parte delle Ditta D'ISEP LUIGI (Pratica n° IPLE000014) degli spazi richiesti;
2. di dare atto che la mancanza dell'occupazione determina da parte della Regione del Veneto alcuna posizione di credito nei confronti delle Ditte medesime per occupazione degli spazi acquei oggetto della richiesta;
3. di archiviare le posizioni sopra citate;
4. di notificare al Comune di Caorle e alle Forze dell'Ordine la rilevazione della posizione abusiva rilevata per il prosieguo delle attività di competenza;
5. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di notificare il presente decreto alla D'ISEP LUIGI (Pratica n° IPLE000014).

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 345442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 179 del 15 maggio 2017

L.R. 27.02.08 n.1 - L.R. 25.09.09 n.23 - L.R. 16.02.2010 n.11 - Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012. Deliberazione della Giunta Regionale n.2866 del 28.12.2012. Progetto denominato "riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI "Aree Forestali di infiltrazione" nei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone (VI). 2° stralcio - riqualificazione del capofonte della risrogiva Lirosa in Comune di Bressanvido. Importo progetto di secondo stralcio E.143.973,20 - Importo finanziamento regionale E.104.312,40 - CUP J21E15000520007 - Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Presa atto dell'approvazione del progetto e conferma finanziamenti.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'approvazione del progetto in argomento e si conferma il finanziamento regionale per la realizzazione delle opere in parola, sulla base di quanto disposto dalla L.R. 39/2001 e della L.R. 27/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 2866/2012.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale in data 28.12.2012 n. 2866 con la quale è stato approvato il programma per l'esercizio finanziario 2012 degli "Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche", ai sensi delle L.R. 27.02.08 n. 1 - L.R. 25.09.09 n. 23 - L.R. 16.02.2010 n. 11;

CONSIDERATO che il programma sopra citato prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

Priorità	Intervento	Importo	Soggetto Attuatore
1	Riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI (Aree Forestali di Infiltrazione) nei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone (VI).	Euro 250.000,00	Consorzio di Bonifica Brenta
2	Ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo (VI).	Euro 310.000,00	Consorzio di Bonifica Brenta
	TOTALE	Euro 560.000,00	

DATO ATTO che la D.G.R.V. sopraccitata ha determinato in Euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101411 del Bilancio 2012 ed impegnato tale somma in favore del Consorzio di Bonifica Brenta;

VISTO il Decreto n. 386 in data 11/11/2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo con il quale si è preso atto dell'approvazione del "Progetto denominato "riqualificazione dei capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite "Aree Forestali di infiltrazione" nei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone in provincia di Vicenza-primo stralcio, quale primo stralcio dell'intervento denominato "Riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI (Aree Forestali di Infiltrazione) nei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone (VI)" finanziato con la Delibera n. 2866 del 28.12.2012 sopraccitata, dell'importo complessivo di Euro 95.000,00 e che risulta così finanziato:

- Euro 78.401,60 con fondi della Regione del Veneto stanziati con la citata DGRV 2866/2012;
- Euro 16.598,40 con fondi del Soggetto attuatore;

VISTO il Decreto n. 387 in data 11.11.2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo con il quale si è preso atto dell'approvazione del progetto denominato "ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo (VI).", ricompreso nella citata Deliberazione n. 2866 del 28.12.2012, dell'importo complessivo di Euro 95.000,00, che risulta così finanziato:

- Euro 67.286,00 con fondi della Regione del Veneto stanziati con la citata DGRV 2866/2012;

- Euro 27.714,00 con fondi del Soggetto attuatore;

VISTO il progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto specificato dell'importo complessivo di Euro 143.973,20 redatto in data 15.06.2015 dal citato Consorzio di Bonifica, così suddiviso:

1) LAVORI IN ECONOMIA:		
a) riqualificazione del capifonte della Roggia Lirosa		
Manodopera e mezzi del consorzio	Euro 20.140,80	
Noleggi e materiali a piè d'opera	Euro 27.243,00	
		Euro 47.383,80
2) SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		
a) fornitura ponte in legno sulla roggia Lirosa, bacheca e staccionata - pali segnaletici in legno	Euro 12.000,00	
b) acquisto piante e ripristino ambientale sulle sponde della r. Lirosa	Euro 4.000,00	
Sommano		Euro 16.000,00
3) ESPROPRI, SERVITÙ E OCCUPAZIONI TEMPORANEE		
a) indennizzi per l'esecuzione opere su r. Lirosa		Euro 60.683,50
4) SPESE TECNICHE		Euro 7.000,00
5) I.V.A.		
- 22% sull'importo dei materiali a piè d'opera e in diretta amministrazione		Euro 9.513,46
6) IMPREVISTI		Euro 3.392,44
TOTALE COMPLESSIVO		Euro 143.973,20

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza in data 27.12.2016 n. 251 con il quale è stato approvato il progetto sopra citato;

CONSIDERATO che il progetto in argomento risulta così finanziato:

- Euro 104.312,40 con fondi della Regione del Veneto stanziati con la citata DGRV 2866/2012;
- Euro 39.660,80 con fondi del Soggetto attuatore;

DATO ATTO che, per quanto attiene il finanziamento regionale, la somma citata di Euro 104.312,40 risulta già impegnata con la citata DGRV 2866/2012 sul capitolo 101411 - impegno n. 4334, ora impegno n. 289/2017 a seguito del riaccertamento straordinario approvato con D.G.R.V. 1853/2015;

DATO ATTO che con il presente provvedimento si va a completare l'assegnazione finanziaria assegnata con DGRV 2866/2012 pari ad Euro 250.000,00;

VISTA la nota prot. n. 5554 in data 14.04.2017 con la quale il Consorzio di Bonifica ha fornito chiarimenti in merito agli interventi finanziati con la D.G.R.V. n. 2866 del 28.12.2012;

CONSIDERATO:

- che l'esecuzione delle opere previste nel progetto in parola sarà effettuata dal Soggetto Attuatore sulla base delle vigenti normative statali e regionali in materia di OO.PP.;
- che le liquidazioni di spesa a favore del Soggetto attuatore saranno effettuate ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, della LR 39/2001 e s.m.i. e della L.R. 27/2003 - art. 54;

DATO ATTO che le economie conseguite a qualsiasi titolo potranno essere eventualmente utilizzate dal Soggetto attuatore nell'ambito del progetto approvato, solo su espressa e preventiva autorizzazione della Direzione Difesa del Suolo;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto in oggetto specificato è stato approvato con decreto in data 27.12.2016 n. 251 del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza nell'importo complessivo di Euro 143.973,20, come in premessa specificato.
3. Di dare atto che il progetto in argomento è ricompreso nel programma degli interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche, ai sensi della L.R. 27.02.08 n. 1 - L.R. 25.09.09 n. 23 - L.R. 16.02.2010 n. 11, approvato con DGRV n. 2866 del 28.12.2012.
4. Di dare atto che il Soggetto attuatore degli interventi in parola è il Consorzio di Bonifica Brenta con sede in Cittadella, in attuazione a quanto disposto dalla citata DGRV 2866/2012.
5. Di confermare il finanziamento regionale di Euro 104.312,40 necessario per la realizzazione del progetto in parola.
6. Di dare atto che alla spesa suddetta di Euro 104.312,40 si fa fronte con le risorse già impegnate con la citata DGRV 2866/2012 sul capitolo 101411 impegno n. 4334, ora impegno n. 289/2017 a seguito del riaccertamento straordinario approvato con D.G.R.V. 1853/2015;
7. Di dare atto che le liquidazioni di spesa a favore del Soggetto attuatore saranno effettuate ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, della LR 39/2001 e s.m.i. e della L.R. 27/2003 - art. 54;
8. Di dare atto che le economie conseguite a qualsiasi titolo potranno essere eventualmente utilizzate dal Soggetto attuatore nell'ambito del progetto approvato, solo su espressa e preventiva autorizzazione della Direzione Difesa del Suolo;
9. Di dare atto che la rendicontazione della spesa sostenuta dovrà essere prodotta ed approvata dal Soggetto attuatore entro il **31.12.2019**.
10. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
11. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiattti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 345451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 69 del 16 maggio 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento in subalveo per consentire l'allacciamento alla rete idrica di un fabbricato sito in loc. Campo Podin in Comune di Falcade, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Valfredda (pratica n. C/1224). Domanda della ditta Bellamy S.A. in data 20.06.2016.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 20.06.2016 ; - parere in data 11.10.2016 della CTRD con voto n. 155 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3688 in data 03.05.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 20.06.2016, con la quale la ditta Bellamy S.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 155, in data 11.10.2016;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 482669 in data 12.12.2016;

VISTO il disciplinare, in data 03.05.2017, iscritto al n. 3688 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Bellamy S.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concessa**, alla ditta Bellamy S.A. (Cod. Fiscale 93042440276 - Partita IVA 93042440276) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento in subalveo per consentire l'allacciamento alla rete idrica di un fabbricato sito in loc. Campo Podin in Comune di Falcade, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Valfredda;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 03.05.2017 iscritto al n. di rep. 3688, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 345602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 70 del 17 maggio 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su struttura esistente nell'ambito del progetto per la sostituzione di un tratto di linea aerea a 20kV da PTP "LE EI" a linea aerea esistente per PTP "SCHEI" nel comune di Lamon, con derivazioni BT fino a 1000V in Comune di Lamon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Canale Valle delle Saline (pratica n. C/1237). Domanda della ditta e-distribuzione spa in data 27.06.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 27.06.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3685 in data 20.04.2017 .

Il Direttore

VISTA la pratica dell'Agenzia del Demanio n.151/0314 relativa all'attraversamento aereo con linea elettrica del Canale Valle delle Saline, in Comune di Lamon;

VISTA la richiesta in data 27.06.2016, della Provincia di Belluno, per la Conferenza di Servizi del 14.07.2016, con la quale la ditta **e-distribuzione spa** ha chiesto la concessione in oggetto;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante "linee elettriche appese o inserite in strutture esistenti" senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 343272 in data 13.09.2016;

RITENUTO che il canone dell'attraversamento in questione, allo stato attuale in corso di pagamento in forma extracontrattuale con la pratica 151/0314 attribuita all'Agenzia del Demanio, sia riversato nella presente concessione, con la conseguente cessazione del pagamento stesso nella pratica statale;

VISTO il disciplinare, in data 20.04.2017, iscritto al n. 3685 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta **e-distribuzione spa** ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta **e-distribuzione spa** (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su struttura esistente nell'ambito del progetto per la sostituzione di un tratto di linea aerea a 20kV da PTP "LE EI" a linea aerea esistente per PTP "SCHEI" nel comune di Lamon, con derivazioni BT fino a 1000V in Comune di Lamon, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Canale Valle delle Saline;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 20.04.2017 iscritto al n. di rep. 3685, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 345666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 72 del 18 maggio 2017

Concessione per l'utilizzo di area D.P.S. ad uso pubblico (parcheggio) di mq.870 nell'ambito del progetto "Antiche rogge", in loc. Bribano in Comune di Sedico, ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.39 del 13.03.2009 e contestuale utilizzo di ulteriori mq.1480 di area DPS ad uso pubblico, di pertinenza del torrente Cordevole, per una superficie occupata complessiva di mq.2350 (pratica n. C/0631/2). Domanda del Comune di Sedico in data 06.05.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 06.05.2016; - parere in data 23.05.2016 della CTRD con voto n. 105 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3686 in data 24.04.2017

Il Direttore

VISTO il Decreto n.39 del 13.03.2009 con il quale è stata rilasciata al Comune di Sedico fino al 12.03.2016, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare n.2808 del 1.03.2009, per l'utilizzo di un'area DPS di mq.870 ad uso pubblico, il loc. Bribano, Comune di Sedico, area di pertinenza del torrente Cordevole;

VISTA la domanda, in data 06.05.2016, con la quale il Comune di Sedico ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto, nonché ulteriori mq.1480 di area DPS di pertinenza del torrente Cordevole, in concessione ad uso pubblico, per un totale di mq.2350;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 105, in data 23.05.2016;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 226337 in data 10.06.2016;

VISTO il disciplinare, in data 24.04.2017, iscritto al n. 3686 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Sedico (Cod. Fiscale 00176800258 - Partita IVA 00176800258) **l'utilizzo** di area D.P.S. ad uso pubblico (parcheggio) di mq.870 nell'ambito del progetto "Antiche rogge", in loc. Bribano in Comune di Sedico, ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.39 del 13.03.2009 e contestuale utilizzo di ulteriori mq.1480 di area DPS ad uso pubblico, di pertinenza del torrente Cordevole, per una superficie occupata complessiva di mq.2350;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) a decorrere dal 13.03.2015, successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, a parziale modifica di quanto erroneamente riportato al primo comma dell'articolo 3 del disciplinare obblighi e delle condizioni del 24.04.2017 iscritto al n. di rep. 3686, subordinatamente all'osservanza degli obblighi contenuti nel disciplinare soprascritto, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,53.- (centocinque/53.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 345667)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 73 del 18 maggio 2017

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 3.128 a scopo agricolo in Comune di Ospitale di Cadore, loc. Davestra su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.47 del 21.03.2007 (pratica n. C/0370/2). Domanda di rinnovo della ditta Olivotto Nicola in data 06.03.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo della concessione del 06.03.2017 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3687 in data 24.04.2017 .

Il Direttore

VISTO il Decreto n.47 del 21.03.2007 dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno è stata rilasciata alla ditta Olivotto Nicola fino al 20.03.2017, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2633 del 07.03.2007, per l'utilizzo di un'area DPS di mq.3128 a scopo agricolo prato, in comune di Ospitale di Cadore, loc. Davestra, area di pertinenza del fiume Piave;

VISTA la domanda, in data 06.03.2017, con la quale la ditta Olivotto Nicola ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 24.04.2017, iscritto al n. 3687 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta Olivotto Nicola (omisss) l'utilizzo di un'area di mq. 3.128 a scopo agricolo in Comune di Ospitale di Cadore, loc. Davestra **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.47 del 21.03.2007;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) a decorrere dal 21.03.2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 24.04.2017 iscritto al n. di rep. 3687, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,53.- (centocinque/53.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso,

in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 345668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 74 del 18 maggio 2017

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 3.950 a scopo agricolo (prato e orto) in Comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Runal a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.39 del 12.03.2007 (pratica n. C/0037/2). Domanda delle ditte Iob Giancarlo e Tollot Moreno in data 06.03.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 06.03.2017; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3689 in data 03.05.2017 .

Il Direttore

VISTO il Decreto n.39 del 12.03.2007 dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con il quale è stata rilasciata alle ditte Iob Giancarlo e Tollot Moreno fino al 11.03.2017, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2630 dell'8.02.2007, per l'utilizzo di un'area DPS di mq. 3650 a scopo agricolo-prato e mq.300 a scopo agricolo-orto per complessivi mq.3950, in comune di Farra d'Alpago, loc. Villaggio Riviera, area di pertinenza del torrente Runal;

VISTA la domanda, in data 06.03.2017, con la quale le ditte Iob Giancarlo e Tollot Moreno hanno chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 03.05.2017, iscritto al n. 3689 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alle ditte Iob Giancarlo *(omissis*) e Tollot Moreno (*omissis*) **l'utilizzo** di un'area di mq. 3.950 a scopo agricolo (prato e orto) in Comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Runal a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.39 del 12.03.2007;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) a decorrere dal 12.03.2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 03.05.2017 iscritto al n. di rep. 3689, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 135,33.- (centotrentacinque/33.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 345596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 198 del 15 maggio 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso agricolo, in sx del fiume Po fra gli stanti 392-393 in comune di Crespino (RO). Pratica: PO_RA00193. Ditta: Longhi Ugo & Achille S.n.c. Società Agricola - Crespino (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Longhi Ugo & Achille S.n.c. Società Agricola della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 02.12.2016 Prot. n. 472688; Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 15.03.2017 Prot.n. 6211; Disciplinare n. 4488 del 03.05.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2016 con la quale la Ditta Longhi Ugo & Achille S.n.c. Società Agricola (C.F. e P.IVA 00872590294) con sede a Crespino (RO) in Via S. Antonio, 4 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso agricolo, in sx del fiume Po fra gli stanti 392-393 in comune di Crespino (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 6211 del 15.03.2017;

VISTO che in data 03.05.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Longhi Ugo & Achille S.n.c. Società Agricola (C.F. e P.IVA 00872590294) con sede a Crespino (RO) in Via S. Antonio, 4 la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso agricolo, in sx del fiume Po fra gli stanti 392-393 in comune di Crespino (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 03.05.2017 iscritto al n. 4488 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 199 del 15 maggio 2017

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y d'accesso privato in sinistra Canalbianco in località Baricetta in Comune di Adria (RO) (Pratica n° CB_RA00024). Ditta: MARANGONI Ottavio - Baricetta (Adria) (RO) - BISCO Mirella - ADRIA (RO) - FUSETTI Roberto - ADRIA (RO) - PASSALACQUA Luciano - ADRIA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 ai Sigg.ri Marangoni Ottavio, Bisco Mirella, Fusetti Roberto, Passalacqua Luciano della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03/03/2017 Prot. n. 87772; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 24.03.2017; Disciplinare n.4492 del 03.05.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.03.2017 con la quale la Ditta BISCO Mirella (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) - MARANGONI Ottavio (C.F. omissis) con sede a(omissis)) in Via (omissis) - FUSETTI Roberto (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) PASSALACQUA Luciano (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y d'accesso privato in sinistra Canalbianco in località Baricetta in Comune di Adria (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 24.03.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 03.05.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta BISCO Mirella (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) - MARANGONI Ottavio (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) FUSETTI Roberto (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) - PASSALACQUA Luciano (C.F. omissis) con sede a (omissis) in Via (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y d'accesso privato in sinistra Canalbianco in località Baricetta in Comune di Adria (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 03.05.2017 iscritto al n. 4492 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela

dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 200 del 15 maggio 2017

R.D. 523/1904 Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo allacciamento alla condotta idrica principale in Dx Canalbianco st. 2, località Zelo - Comune di Giacciano con Baruchella (RO).U - (Pratica n° CB_AT00153). Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 alla Ditta Polesine Acque S.p.a. la concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.02.2017 prot. n. 44930; Parere C.T.R.D. del 21.03.2017 voto n. 31; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 24.03.2017; Disciplinare n. 4481 del 20.04.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.02.2017 con la quale la Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 ha chiesto a Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo allacciamento alla condotta idrica principale in Dx Canalbianco st. 2, località Zelo - Comune di Giacciano con Baruchella (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 24.03.2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 31 nell'adunanza del 21.03.2017;

VISTO che in data 20.04.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 la Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo allacciamento alla condotta idrica principale in Dx Canalbianco st. 2, località Zelo - Comune di Giacciano con Baruchella (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.04.2017 iscritto al n. 4481 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 211,08 (duecentoundici/08) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di 211,08 (duecentoundici/08), versata in data 19.04.2017 con bonifico bancario nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 201 del 15 maggio 2017

Affidamento incarico professionale per le attività di monitoraggio avifaunistico presso Foce Adige nell'ambito dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle spiagge soggette a fenomeni di erosione a seguito delle mareggiate verificatesi nel corso della stagione invernale 2015-2016". Codice SIOPE 2.02.03.05.001 CIG Z5C19DAEAD. Economia di spesa conseguita nell'anno 2016 relativamente all'affidamento in oggetto.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rileva un'economia di spesa pari ad Euro 526,24 derivante dall'impegno di spesa n. 00009914 effettuato sul capitolo 103242 e assunto nell'esercizio finanziario 2016 con decreto n. 341 del 28.12.2016.

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto n. 341 del 28.12.2016 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, avente per oggetto "ratifica intervento" - "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle spiagge soggette a fenomeni di erosione a seguito delle mareggiate verificatesi nel corso della stagione invernale 2015-2016" - Affidamento incarico professionale per le attività di monitoraggio avifaunistico presso Foce Adige -;

VISTA la liquidazione di spesa n. 004054 del 17.03.2017 per l'importo complessivo di Euro 2.392,00;

RISULTA che si è verificata un'economia di spesa sull'impegno n. 00009914/2016 assunto con il provvedimento n. 341 del 28.12.2016 a favore del Dott. BEDIN Luca;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla registrazione nel bilancio regionale della seguente economia di spesa:

- impegno n. 00009914/2016 - Cap. 103242 - dell'importo di Euro 526,24;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011;

decreta

1. Di dare atto che si è verificata l'economia di spesa sull'impegno n. 00009914/2016 assunto con il provvedimento n. 341 del 28.12.2016 a favore del Dott. BEDIN Luca per l'importo di seguito indicato:

- impegno n. 00009914/2016 - Cap. 103242 - dell'importo di Euro 526,24.

2. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 202 del 16 maggio 2017

Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro. Accordo Quadro Importo complessivo euro 788.027,30. CUP H24H16001220002 CIG Z9A1E91149. Affidamento incarico professionale per attività di supporto alla progettazione e monitoraggi.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida l'incarico professionale per attività di supporto alla progettazione e monitoraggi. Principali provvedimenti precedenti: DGRV n. 1555 del 10.10.2016 successivamente modificata dalla DGRV n. 2191 del 23.12.2016. Voto CTRD n.108 del 18.11.2016. Decreto n. 201 del 30.11.2016 di approvazione del progetto n.723 del 14.11.2016. Decreto del Direttore della Direzione Operativa n.117 del 23.12.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con DGRV n. 1555 del 10.10.2016, successivamente modificata dalla DGRV n. 2191 del 23.12.2016, la Regione Veneto ha destinato i fondi per finanziare gli interventi sulle opere appartenenti alla rete idrografica principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati rispettivamente nell'allegato alla medesima delibera;
- nell'Allego B) di cui al punto precedente è ricompreso l'intervento titolato "Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro" dell'importo complessivo di Euro 788.027,30;
- l'Ufficio Opere Marittime della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per detto intervento ha previsto che l'affidamento dei lavori venga attuato mediante un Accordo Quadro, come individuato dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, che stabilisce le regole e le condizioni relative ad appalti da aggiudicare per un periodo temporale determinato;
- tramite detto Accordo Quadro saranno realizzati interventi di sistemazione del litorale di competenza, che hanno subito dissesti ed erosioni localizzate con arretramento della linea di costa, mediante specifiche prestazioni da parte della impresa aggiudicataria previo invio di Ordini di Servizio;
- gli interventi riguarderanno prevalentemente lavori di movimentazione di sedimenti e ripascimento degli arenili, realizzazione e ripristino di opere di difesa costiera in pietrame, realizzazione di palificate in legno per favorire il deposito di sedimenti;

VISTO il progetto n.723 datato 14.11.2016 redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro" Importo complessivo Euro. 788.027,30;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione operativa n.117 del 23.12.2016 con il quale è stata prenotata la spesa per tutti gli interventi previsti sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete, programmati con le delibere sopra citate;

VISTO che tra le somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico del progetto n.723 è stato previsto un importo per l'affidamento di indagini finalizzate alla caratterizzazione dei sedimenti marini, ed in particolare al punto B.3) del quadro economico di progetto per una somma complessiva di Euro 112.000,00;

PRESO ATTO CHE:

- è indispensabile, per poter procedere con le attività previste dal suddetto accordo quadro, provvedere ad una campagna di misure mareografiche e correntometriche per rilevare la circolazione delle correnti, all' aggiornamento del modello matematico bidimensionale di circolazione delle correnti, del moto ondoso e del trasporto dei sedimenti, nonché all'individuazione di possibili interventi progettuali per il miglioramento idrodinamico;
- lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico risulta incompatibile con gli attuali carichi di lavoro del personale interno, che inoltre, non esiste nell'attuale organico, né personale qualificato in grado di espletare la suddetta attività né mezzi tecnici specifici per l'esecuzione dei sondaggi e delle analisi.

ACCERTATA, pertanto, la necessità di affidare ad una ditta esterna tale incarico per i motivi sopra esposti.

VISTA la nota n. 176412 in data 05/05/2017 con la quale è stato richiesto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n.50/2016, a due ditte di formulare un'offerta per le attività oggetto del presente decreto.

VISTE le due offerte pervenute entro il termine stabilito del 11.05.2017 e precisamente:

N°	NOMINATIVO	DATA offerta	IMPORTO offerta Oneri previdenziali e fiscali esclusi
1	IPROS Ingegneria Ambientale srl	11.05.2017	Euro 27.500,00
2	HYDROSOIL srl	11.05.2017	Euro 28.900,00

ACCERTATO che l'offerta più conveniente (come da verbale in data 11.05.2017) risulta quella formulata dalla ditta IPROS Ingegneria Ambientale srl Corso del Popolo, 8 35131 PADOVA C.F. e P.IVA 02514150289 con nota recepita al protocollo regionale al n.184147 del 11/05/2017, per l'importo netto di Euro 27.500,00, che risulta essere iscritta nell' "*Elenco Consulenti e Prestatori di Servizi Ammessi (D.G.R.V. n. 1576 del 31 Luglio 2012*" come risulta dall'allegato A al Decreto n. 41 del 19 Settembre 2016, e che ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto con l'Amministrazione Regionale.

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, e in particolare dall'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO, pertanto, di poter affidare alla medesima società l'incarico professionale per attività di supporto alla progettazione e monitoraggi, per l'importo complessivo di Euro 34.892,00, di cui Euro 27.500,00 per onorario, Euro 1.100,00 per Inarcassa al 4% e Euro 6.292,00 per IVA al 22%.

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura con i fondi resi disponibili con DGRV n. 2191 del 23.12.2016, già citata in premessa;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTA la DGRV n. 2191 del 23.12.2016.

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di affidare l'incarico professionale alla ditta IPROS Ingegneria Ambientale srl Corso del Popolo, 8 35131 PADOVA (C.F. e P.IVA 02514150289);
3. Di quantificare l'importo complessivo della prestazione professionale in oggetto in Euro per l'importo complessivo di Euro 34.892,00, di cui Euro 27.500,00 per onorario, Euro 1.100,00 per Inarcassa al 4% e Euro 6.292,00 per IVA al 22%.
4. La somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con le risorse assegnate al capitolo di spesa 102715 "art.29 L.R. 23.02.2016 n.7_Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi";
5. Di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con successivo provvedimento dirigenziale;
6. Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno dalla lettera di affidamento successiva al presente decreto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs n.50/2016;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
8. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 206 del 18 maggio 2017

R.D. 523/1904 Concessione terreno dem.le al fg. 7 mapp 315/p-306/p per la parte prospiciente i mapp. 85-87 a S. Apollinare in Comune di Rovigo per una superficie di mq 4300 circa ad uso taglio prodotti legnosi mediante coltivazione a bosco e sfalcio. (Pratica n. CB_SF00024) Sig. RANZANI MAURIZIO - ROVIGO (RO). Rinnovo.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni sei al Sig. Ranzani Maurizio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 08/03/2017 Prot. n. 93800; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 22/03/2017; Disciplinare n. 4489 del 03/05/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.03.2017 con la quale il Sig. RANZANI MAURIZIO (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione terreno demaniale al fg. 7 mapp 315/p-306/p per la parte prospiciente i mappali 85-87 a Sant'Apollinare in Comune di Rovigo per una superficie di mq 4300 circa ad uso taglio prodotti legnosi mediante coltivazione a bosco e sfalcio;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 22/03/2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 17 nell'adunanza del 25.02.2005;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 17 nell'adunanza del 25.02.2005;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 03/05/2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare. Agli atti di questa Struttura con Rep. n. 4489, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. RANZANI MAURIZIO (omissis) la concessione terreno demaniale al fg. 7 mappali 315/p-306/p per la parte prospiciente i mappali 85-87 a Sant'Apollinare in Comune di Rovigo per una superficie di mq 4300 circa ad uso taglio prodotti legnosi mediante coltivazione a bosco e sfalcio, con le modalità stabilite nel disciplinare del 03/05/2017 iscritto al n. 4489 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei

superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 105,53 (centocinque/53) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 207 del 18 maggio 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito della pista di servizio posta in sommità arginale (S.P. n. 41) in sx del fiume Po di Venezia nel tratto Cavanella Po-Contarina fra gli stanti 526-553 per un'estesa di Km 5,900 nei comuni di Loreo e Porto Viro (RO). Pratica: PO_SA00011. Ditta: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio - Rovigo. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 15 alla Provincia di Rovigo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 04.10.2016 Prot. n. 375597; Nulla-osta tecnico dell'Aipo del 04.01.2017 Prot.n. 181; Disciplinare n. 4496 del 11.05.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.10.2016 con la quale la Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299 e P.IVA 00982910291) con sede a Rovigo in Viale della Pace, 5 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito della pista di servizio posta in sommità arginale (S.P. n. 41) in sx del fiume Po di Venezia nel tratto Cavanella Po - Contarina fra gli stanti 526-553 per un'estesa di Km 5,900 nei comuni di Loreo e Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 181 del 04.01.2017;

CONSIDERATO che la Provincia ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 11.05.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Provincia dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299 e P.IVA 00982910291) con sede a Rovigo in Viale della Pace, 5 la concessione demaniale per l'utilizzo ai fini del pubblico transito della pista di servizio posta in sommità

arginale (S.P. n. 41) in sx del fiume Po di Venezia nel tratto Cavanella Po - Contarina fra gli stanti 526-553 per un'estesa di Km 5,900 nei comuni di Loreo e Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 11.05.2017 iscritto al n. 4496 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 15 (quindici) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 549,41 (cinquecentoquarantanove/41) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 549,41, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00072031), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 208 del 18 maggio 2017

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di due tubazioni di presa industriale in corrispondenza dello stante 10 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_AT00099. Società Agricola Bonelli Agro Ittica S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Società Agricola Bonelli Agro Ittica S.r.l. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 29.11.2016 n. 466398 di prot.; Nulla-osta tecnico del 6.3.2017 n. 5426 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4497 dell'11.5.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 24.11.2016 con la quale la Società Agricola Bonelli Agro Ittica S.r.l. (C.F. 00926610296) con sede a Porto Tolle (RO), Via Belvedere 9, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di due tubazioni di presa industriale in corrispondenza dello stante 10 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 5426 del 6.3.2017;

CONSIDERATO che la Società Agricola Bonelli Agro Ittica S.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che l'11.5.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel c.c.p. n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca S.p.a. n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la L. R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n. 108 del 7.2.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Bonelli Agro Ittica S.r.l. (C.F. 00926610296) con sede a Porto Tolle (RO), Via Belvedere 9, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di due tubazioni di presa industriale in corrispondenza dello stante 10 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel

disciplinare dell'11.5.2017 iscritto al n. 4497 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2017 in Euro 211,08 (Euro duecentoundici/08) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 31,20, versata con bonifico postale del 2.5.2017 (anagrafica n. 116908), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

5 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

8 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

9 - di di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 345405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 165 del 05 maggio 2017

D.G.R. n. 1555/2016 - D.G.R. n. 2191/2016. Oggetto: lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona - annualità 2016. Progetto n. 1020. Importo del finanziamento euro 130.000,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri, alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C. snc di Pordenone. Importo euro 2.830,00 IVA esclusa. CUP H66J1600081000 - CIG Z5D1E7846C

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida il service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri mediante affidamento diretto secondo quanto disposto dal D.Lgs. 18.4.2016, n.50,, art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30, tratto dal capitolo di spesa n. 102715 al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

PREMESSO che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto.

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715, pari ad Euro Euro 130.000,00;

VISTO il Decreto n. 126 dell' 1/12/2016 che approva il progetto di cui all'oggetto.

PRESO ATTO che nel quadro economico di progetto è prevista la voce per: "Service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri";

CONSIDERATO che è stata acquistata di recente la licenza software del programma GLP fornito dalla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936, da parte della Direzione ICT, che consente le attività di coordinamento per il supporto alla progettazione, l'affidamento lavori, la contabilizzazione e la rendicontazione finale;

PRESO ATTO altresì che il programma è già presente nel server del CED regionale e che occorre provvedere alla diffusione a tutte le U.O. Genio Civile attraverso l'installazione, l'implementazione la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del medesimo;

CONSIDERATO che tali attività possono essere svolte unicamente dal fornitore del prodotto software : società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone durante il periodo di durata della licenza ;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere alla conclusione di un contratto di servizi che preveda l'installazione, la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del software della licenza annua, adottabile da tutte le U.O. coordinate dalla Direzione Operativa, ed estendibile per consultazioni anche alle Strutture regionali di controllo.

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n.2401 del 27.11.2012;

VISTO il Dlgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO l'Ordine Diretto d'Acquisto n.3608556 in MEPA del 10.04.2017;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Di disporre l'affidamento diretto, mediante utilizzo del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.36, comma 2, del dlgs. 18.04.2016, n.50 del service per "Supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri", alla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936, che in quanto fornitore del prodotto è l'unico soggetto competente a svolgere tale servizio.

Art. 3 - Di determinare in Euro 2.830,00, l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge.

Art. 4 - Di disporre che l'importo troverà copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 7 - Di pubblicare nella forma integrale il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 345406)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 166 del 05 maggio 2017

R.D. 11.12.1933 N. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone in Via Cappuccini mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso industriale ubicato presso il complesso produttivo enologico. Concessionario: Cantine Riondo s.p.a. - Pratica D/1172.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di concessione originale n. 3 del 21/01/1988, disciplinare d'uso rep. n. 1119 del 29/09/1987; domanda di rinnovo del 22/09/2000; domanda di subentro della Cantine Riondo S.p.A. del 10/12/2012; aggiornamento domanda di rinnovo con contestuale richiesta di rifacimento pozzo del 18/06/2015 prot.n. 251815; autorizzazione al rifacimento prot.n. 266185 del 29/06/2015; proroga autorizzazione rifacimento prot.n. 270867 del 13/07/2016; relazione scoperta acqua prot.n. 402779 del 19/10/2016; disciplinare d'uso della concessione rep. n.830 del 05/05/2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo del 31/08/2000 (prot.n. 10481 del 22/09/2000) della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea rilasciata con decreto n. 3 in data 21/01/1988 ad uso industriale per medi mod. 0,05 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno identificato catastalmente al fg. 24 mappale 1236 nel Comune di Monteforte d'Alpone;

VISTA la domanda di subentro presentata il 10/12/2012 prot.n. 559932 dalla Cantine Riondo S.p.A., P.IVA 02950740239, con sede legale in via Cappuccini n. 6 nel Comune di Monteforte d'Alpone (37032 - VR);

VISTA la domanda di rinnovo aggiornata con contestuale richiesta di rifacimento pozzo del 18/06/2015 prot.n. 251815 in sostituzione pozzo esistente;

VISTA l'autorizzazione al rifacimento del pozzo rilasciata con provvedimento del 29/06/2015 prot.n. 266185 e proroga della medesima del 13/07/2016 Prot.n. 270867;

VISTO l'esito favorevole del rifacimento sopra autorizzato comunicato in data 19/10/2016 Prot.n. 402779, mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Monteforte d'Alpone sul foglio 24 mappale 1236 e chiusura del pozzo esistente;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione rep. n. 830 del 05/05/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare rep. n. 830 del 05/05/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Cantine Riondo S.p.A., come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone in via Cappuccini n. 6, per un volume annuo massimo di m^3 126.144,00 (funzionamento 24 ore al giorno - 365 giorni l'anno) corrispondenti ad una portata di medi moduli 0,04 (l/s 4) e

massimi moduli 0,05 (l/s 5), ad esclusivo uso industriale presso lo stabilimento enologico, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 24 mappale 1236 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2032, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. 830 del 05/05/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 4.359,35 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare rep. n. 830 del 05/05/2017, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso rep. n. 830 del 05/05/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Cielo Luca, in qualità di Direttore generale della Cantine Riondo S.p.A., come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 345407)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 167 del 05 maggio 2017

R.D. 11.12.1933 N. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Brentino Belluno in loc. Cavatere n. 3 mediante tre pozzi per il prelievo della risorsa idrica ad uso industriale (candeggio, tintura e fissaggio tessuti), irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (antincendio). Concessionario: TI-BEL s.p.a. - Pratica D/2111

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di concessione prot. n. 12246 del 21/09/1988; parere Autorità di Bacino del fiume Adige prot.n. 2996 del 03/11/2015; dichiarazione Azienda Gardesana Servizi prot.n. 5252 del 15/09/2015; disciplinare d'uso della concessione rep. n. 831del 05/05/2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 21/09/1988 (prot. n. 12246) dalla TI-BEL S.p.A., P.IVA 012452002231, con sede legale in loc. Cavaterre n. 3, frazione Rivalta nel Comune di Brentino Belluno (37020 - VR), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso industriale (candeggio, tintura e fissaggio tessuti), irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (antincendio) mediante tre pozzi nel Comune di Brentino Belluno - loc. Cavaterre, terebrati sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 20 mappale n. 425;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione rep. n. 831del 05/05/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare rep. n. 831del 05/05/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla TI-BEL S.p.A., come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Brentino Belluno - loc. Cavaterre n. 3, per un volume annuo massimo di m^3 437.184,00 (funzionamento 24 ore al giorno - 220 giorni) corrispondenti ad una portata di medi moduli 0,23 (l/s 23) e massimi moduli 0,74 (l/s 74), ad esclusivo uso industriale (candeggio, tintura e fissaggio tessuti), irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (antincendio), mediante prelievo da tre pozzi ubicati nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 30 mappale 425 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2032, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 831del 05/05/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 7.352,78 (mod. 0,23 x Euro/mod. 31.968,60) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare rep. n. 831del 05/05/2017, previo accordo tra le parti e

comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso rep. n. 831del 05/05/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la TI-BEL S.p.A. nella persona del Legale rappresentante Sig. Ruffoli Tarcisio, come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 345408)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 168 del 05 maggio 2017

R.D. 11.12.1933 N. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave in Viale della Vittoria mediante due pozzi per il prelievo della risorsa idrica ad uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) ubicato presso il complesso produttivo enologico. Concessionario: Cantina di Soave - Pratica D/3039
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di concessione del 01/06/1994 prot.n. 9412 - pozzo A, integrazione del 14/05/1999 per concessione pozzo B; parere Autorità di Bacino del fiume Adige prot.n. 1349 del 4/6/1999; istanza di rifacimento pozzo B prot.n. 458446 del 31/10/2014; autorizzazione rifacimento pozzo B prot.n. 508766 del 27/11/2014; relazione chiusura pozzo B sostituito 13/10/2015; esiti rifacimento prot.n.466764 del 17/11/2015; disciplinare d'uso della concessione rep. n. 832 del 05/05/2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 01/06/1994 (prot. n. 9412) dalla Cantina di Soave, P.IVA 00208750232, con sede legale in viale Vittoria n. 100 nel Comune di Soave (37038 - VR), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) per lo stabilimento enologico, mediante realizzazione di un pozzo A nel Comune di Soave, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 30 mappale n. 138 (ex 144);

VISTA l'istanza della Cantina di Soave del 14/05/1999 prot.n. 5671 tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) per il medesimo stabilimento enologico, mediante realizzazione di un pozzo B nel Comune di Soave, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 30 mappale n. 148;

VISTA la comunicazione della Cantina di Soave di rifacimento del pozzo B, i cui lavori sono stati autorizzati con provvedimento dello scrivente Ufficio prot.n. 510658 del 27/11/2014;

VISTO l'esito favorevole del rifacimento mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Soave sul foglio 30 mappale 148 e la relazione di chiusura del pozzo sostituito trasmessi in data 17/11/2015 e 13/10/2015;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione rep. n. 832 del 05/05/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare rep. n. 832 del 05/05/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Cantina di Soave, come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Soave presso lo stabilimento enologico in viale Vittoria, per un volume annuo massimo di m^3 151.200,00 (funzionamento 24 ore al giorno - 250 giorni), corrispondenti ad una portata di medi moduli 0,07

(l/s 7) e massimi moduli 0,17 (l/s 17), ad esclusivo uso industriale per le attività attinenti la lavorazione dell'uva, il lavaggio dei silos e delle vasche di mostatura e igienico ed assimilati (igienico-sanitario), mediante prelievo da due pozzi ubicati nel terreno di proprietà ed identificati catastalmente al foglio 30 mappali 138 (pozzo A) e 148 (pozzo B) del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2032, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 832 del 05/05/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 4.359,35 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare rep. n. 832 del 05/05/2017, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso rep. n. 832 del 05/05/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Cantina di Soave come in precedenza indicata, nella persona del legale rappresentante Sig. Carlesso Attilio, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 345437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 169 del 05 maggio 2017

Affidamento incarico allo studio professionale Intech Ingegneri Associati, nella persona dell'ing. Massimo Merzari, di service tecnico per valutazioni idrauliche preliminari, calcoli strutturali e indagini geotecniche propedeutiche alla progettazione esecutiva. Lavori di ricostruzione delle difese arginali e trasversali sull'alveo del torrente "Mezzane", manutenzione straordinaria e nuova realizzazione opere idrauliche, pulizie e ripristino sezioni di deflusso in Comune di Mezzane e di Lavagno (VR). Progettazione esecutiva importo euro 1.600.000,00. Importo prestazioni euro 28.800,00 Importo affidamento euro 14.400,00 IVA e Inarcassa esclusie. C.I.G. Z9A1DF5CC7 - C.U.P. H41E16000190001
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidata la quota del 50% dell'incarico in oggetto, affidato per la restante quota dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, in quanto gli interventi riguardano l'asta del torrente Mezzane parte di competenza regionale e parte del predetto Consorzio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 1861 del 23.12.2015 di approvazione del programma degli interventi; decreto di impegno del Direttore della Sicurezza e Qualità n. 9 del 21 gennaio 2016; decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 17 del 18 gennaio 2017; Richiesta di offerta nota n. 193610 del 17.5.2016. Offerta del professionista pervenuta in data 30.5.2016 prot. n. 209910; Atto soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n° 1861 del 23/12/2015, è stato approvato il programma di interventi opere idrauliche di mitigazione del rischio idrogeologico da finanziare con O.C.D.P.C. n° 43/2013, tra cui sono compresi i lavori di "*Ristrutturazione dei muri di presidio arginale del torrente Progno di Mezzane in Comune di Mezzane di Sotto (VR) - Stralcio funzionale - ID Piano interventi VR 1031*" - Progettazione esecutiva importo Euro 400.000,00;
- con decreto del Direttore della Sicurezza e Qualità n° 9 del 21 gennaio 2016 è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare, tra i quali è compreso il suddetto progetto ed è stata impegnata la relativa spesa di Euro 400.000,00 con i fondi di cui all'O.P.C.M 3906/2010 e O.C.D.P.C. 43/2013;
- con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n° 17 del 18 gennaio 2017 è stato approvato il progetto esecutivo riguardante gli "*Interventi di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del torrente Progno di Mezzane in Comune di Mezzane di Sotto - II° Lotto* " dell'importo complessivo di Euro 400.000,00;
- il suddetto intervento è compreso nel progetto generale definitivo redatto dal Settore Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ;
- al fine della gestione delle future risorse disponibili e per armonizzare gli interventi da eseguire nella parte superiore ed inferiore del bacino del torrente "*Progno di Mezzane*" è necessario che venga predisposto il progetto esecutivo degli interventi residui del progetto definitivo nell'importo complessivo di Euro 1.600.000,00, da denominarsi "*Lavori di ricostruzione delle difese arginali e trasversali sull'alveo del torrente Mezzane, manutenzione straordinaria e nuova realizzazione opere idrauliche, pulizia e ripristino sezioni di deflusso in Comune di Mezzane di Sotto e Lavagno - (VR)*";
- per la realizzazione del progetto di cui trattasi, è necessario affidare a professionisti esterni dei service tecnici per:

1. valutazione idraulica in base alla modellistica sugli interventi da eseguire sull'intera asta fluviale per la definizione preliminare della tipologia delle opere da realizzare;
2. dimensionamento e relativi calcoli strutturali delle opere previste ;
3. relazione geologica;
4. relative indagini geotecniche di supporto;
5. piano particellare tratto di competenza della Regione Veneto.

CONSIDERATO CHE:

- il nuovo progetto riguarda l'asta del torrente "*Progno di Mezzane*" in parte di competenza dell'U.O Forestale Ovest, e in parte di competenza del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- con nota n° 193610 del 17/05/2010, è stata avviata un'indagine di mercato per l'individuazione del professionista al quale affidare le attività sopra indicate;
- con nota, pervenuta il 30 maggio 2016 - prot. n° 209910, lo studio professionale Intech Ingegneri Associati di San Martino Buon Albergo - (VR), ha trasmesso la propria offerta economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 28.800,00 + Inarcassa 4% di Euro 1.152,00 + I.V.A. 22% di Euro 6.589,44 per un

totale di Euro 36.541,44 (**Allegato C**);

- con nota prot. n° 226576 del 10 giugno 2016 il Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha comunicato che l'offerta più vantaggiosa è stata presentata dallo studio professionale Intech Ingegneri Associati;
- l'Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo, con propria nota del 29 novembre 2016 - prot. n° 465440 ha chiesto al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta di compartecipare, nella misura del 50% al costo della progettazione dei lavori di cui all'oggetto, comunicando che in esito ad una indagine di mercato è stato individuato nello studio professionale Intech Ingegneri Associati di San Martino Buon Albergo - (VR), rappresentato legalmente dall'ing. Massimo Merzari, il miglio studio offerente.
- il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con deliberazione n° 194 del 13 dicembre 2016 ha deliberato di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento geom. Imerio Borriero ad impegnare nei confronti dello studio Intech Ingegneri Associati la spesa nella misura complessiva di Euro 18.270,72 per l'affidamento dell'incarico di progettazione in parola.
- lo studio Intech Ingegneri Associati con nota 13 dicembre 2016 ha confermato la disponibilità allo svolgimento dell'incarico sia per la Regione del Veneto che per conto del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- il direttore dell'Area Tecnica Territoriale del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, geom. Imerio Borriero, con determina dirigenziale n° 537 del 19/12/2016 ha disposto di impegnare la somma di Euro 18.270,72 a favore dello studio tecnico Intech Ingegneri Associati con sede in San Martino Buon Albergo - (VR), per la progettazione del servizio di "*Lavori di ricostruzione delle difese arginali e trasversali sull'alveo del torrente Progno di Mezzane, manutenzione straordinaria e nuova realizzazione opere idrauliche, pulizia e ripristino sezioni di deflusso in Comune di Mezzane di Sotto e Lavagno - (VR)*" alle condizioni di cui al preventivo datato 27 maggio 2016 allegato alla nota dell'Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo del 29 novembre 2016 - prot. n° 465440.
- pertanto per consentire la redazione del progetto esecutivo "*Lavori di ricostruzione delle difese arginali e trasversali sull'alveo del torrente Mezzane, manutenzione straordinaria e nuova realizzazione opere idrauliche, pulizia e ripristino sezioni di deflusso in Comune di Mezzane di Sotto e Lavagno - (VR)*", è necessario che venga affidato allo stesso professionista il restante 50% dell'incarico.

RITENUTO opportuno affidare al medesimo professionista la quota restante del 50% dell'incarico per i seguenti service:

1. valutazione idraulica in base alla modellistica sugli interventi da eseguire sull'intera asta fluviale per la definizione preliminare della tipologia delle opere da realizzare;
2. dimensionamento e relativi calcoli strutturali delle opere previste ;
3. relazione geologica;
4. relative indagini geotecniche di supporto;
5. piano particellare tratto di competenza della Regione Veneto.

VISTO il decreto del Direttore della Sezione lavori Pubblici n° 978 del 31 agosto 2015, da cui risulta che il professionista è iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto con il n.f. 1223.

VISTO il curriculum vitae del professionista, (**allegato A**) al presente decreto.

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n° 50 / 2016 risulta nei confronti dello studio INTECH Ingegneri Associati l'insussistenza di motivi ostativi al contrarre con la Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura con fondi già impegnati con decreto n° 9/2016 del Direttore della Sicurezza e Qualità a valere sulla contabilità speciale n° 5458 dell'O.P.C.M. 3906/2010 e O.C.D.P.C. n° 43/2013, da imputare su apposito capitolo del bilancio regionale come disposto dalla D.G.R. 10/01/2017 n° 6.

VISTO il D. Lgs: n° 50 del 18 aprile 2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE , 2014 /24/UE e 2014 /25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTO il D.P.R. n° 207 del 5 ottobre 2010 "*Regolamento di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n° 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";

VISTA la Legge n° 190 del 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. n° 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la L.R. n° 27 del 27 novembre 2003 "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*";

VISTA la D.G.R. n° 677 del 14/05/2013 "*Decreto Legislativo 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Adempimen*ti"

decreta

1. di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta con nota n° 96290 del 10/03/2016, che prevede il compenso di Euro 28.800,00 + Inarcassa 4% di Euro 1.152,00 + I.V.A. 22% di Euro 6.589,44 per un totale di Euro 36.541,44;
2. di prendere atto che il 50% della somma dell'incarico di Euro 36.541,44 , pari a **Euro 18.270,72**, è a carico del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta giusta loro determina Dirigenziale n° 537 del 19/12/2016;
3. di affidare allo studio professionale Intech Ingegneri Associati con sede in Via Monsignor Egidio peroni n° 18 San Martino Buon Albergo - (VR), partita I.V.A. e codice fiscale : 03 421 890 231 rappresentato legalmente dall'ing. Massino Merzari, nato a Verona il 24/04/1972, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Verona al n° A 2719, quale professionista esterno, l'incarico di effettuare service tecnico, coordinamento di indagini preliminari, supporto alla gestione e contabilità dei lavori, funzioni di CSP e CSE , redazione dello studio paesaggistico, per la stesura del progetto e l'esecuzione dei lavori di "*Ricostruzione delle difese arginali e trasversali sull'alveo del torrente "Mezzane", manutenzione straordinaria e nuova realizzazione opere idrauliche, pulizie e ripristino sezioni di deflusso in Comune di Mezzane e di Lavagno - (VR)*";
4. alla spesa di **Euro 18.270,72** si farà fronte con i fondi di cui all'O.P.C.M. 3906 / 2010 e O.C.D.P.C. 43 / 2013, resi disponibili sull'apposita contabilità speciale n° 5458, da imputare su apposito capitolo di bilancio come disposto dalla D.G.R. 10/01/2017 n° 6;
5. di autorizzare la stipula del contratto dell'incarico professionale allo studio professionale Intech Ingegneri Associati con sede in San Martino Buon Albergo - (VR), nella persona dell'ing. Massino Merzari;
6. di stabilire che tutte le condizioni regolanti il presente affidamento sono contenute negli allegati B) e C) del presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente decreto al Responsabile dell'attuazione degli interventi di cui all'O.P.C.M. 3906 / 2010 ed O.C.D.P.C. 43/2013 e al professionista interessato;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n° 33;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto ed il curriculum vitae (**allegato A**) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n° 677, ad esclusione dell'**allegato B)** schema di contratto e l'**allegato C** (offerta);
10. di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n° 104 del 06/07/2010 e L. n° 1034 del 06/12/1971) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n° 1199 del 24/11/1971).

Marco Dorigo

Allegati "B" e "C" *(omissis)*

INTECH
INGEGNERI
ASSOCIATI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 13 di 85

CURRICULUM PROFESSIONALE

INTECH Ingegneri Associati

Elenco principali incarichi ed attività svolte negli ultimi 10 anni

Copia attestato ai sensi del DL.vo 81/2008 (ex. 494/96)

Copia dell'attestato ai sensi del DM 05/08/2011

Curriculum personale dei soci INTECH Ingegneri Associati

Personale Tecnico

Attrezzature e personale tecnico INTECH Ingegneri Associati

Fabio Erbisti

dott. ing. Fabio ERBISTI

dott. ing. Massimo MERZARI

Verona, 15/02/2016

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 67 di 85

CURRICULUM PERSONALE DEI SOCI INTECH Ingegneri Associati

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 74 di 85

ATTREZZATURE E PERSONALE TECNICO

INTECH Ingegneri Associati

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

PERSONALE TECNICO

Soci attivi

Dott. Ing. Fabio Erbisti
Luogo e data di nascita: Verona, 12.06.1971
Studi: Laurea in Ingegneria Civile (Indirizzo Strutture), Università di Trento, anno 1998
Iscritto all' all'Albo degli Ingegneri di Verona al n° 2688 dal 21.02.2000
15 anni di esperienza

Dott. Ing. Massimo Merzari
Luogo e data di nascita: Verona, 24.04.1972
Studi: Laurea in Ingegneria Ambientale, Università di Trento, anno 1999
Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Verona al n° 2719 dal 26.04.2000
15 anni di esperienza

Consulenti abituali

Lo Studio si avvale dei seguenti collaboratori:
Dott. Ing. Simone Pomari
Ingegnere per l'ambiente ed il territorio - Collaboratore
10 anni di esperienza
Dott. Ing. Cristian Bonomi
Ingegnere civile – indirizzo strutture – Collaboratore
5 anni di esperienza
Dott. Ing. Manuel Rugolotto
Ingegnere civile – indirizzo strutture – Collaboratore
2 anno di esperienza

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 75 di 85

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 76 di 85

ATTREZZATURE E SOFTWARE

a) Attrezzature (computer, plotter, strumentazione etc.)

- n° 7 postazioni computer fisse collegate in rete cablata locale;
- n° 2 postazioni portatili collegate alla rete locale;
- n° 1 plotter A0+ (HP Desinjet 500) collegato alla rete locale;
- n° 1 plotter A1+ (HP Desinjet 120) collegato alla rete locale;
- n° 2 stampanti Laser;
- n° 1 stampante a colori e getto d'inchiostro;
- n° 1 fotocopiatrice TOSHIBA e-STUDIO 281C;
- n° 2 macchine fotografiche digitali;
- n° 1 scanner HP Scanjet 2400
- n° 1 fax laser Samsung SF-5100
- n° 1 stazione totale Topcon GPT 3005LN (Rilievi topografici e tracciamenti)
- n° 1 strumentazione GPS Topcon GR-5 Base + Rover (Rilievi topografici e tracciamenti)

b) Software applicativi:

- n° 6 postazioni Autocad (CAD);
- n° 4 postazioni di Microsoft Office;
- n° 1 postazione di Straus 7 (con API).
- n° 1 LUDI 1.8 (Postprocessore di Straus 7 per il dimensionamento delle strutture a telaio in c.a.);
- n° 1 CMP 26.02 (Software per il dimensionamento delle strutture in c.a., in acciaio e legno);
- n° 1 postazione STRATO (Topografia, Catasto, progettazione plano altimetrica di strade, ferrovie, profili idraulici e linee elettriche);
- n° 1 postazione CIVIL DESIGN (Topografia, Catasto, progettazione plano altimetrica di strade, ferrovie, profili idraulici e linee elettriche);
- n° 1 postazione di MERIDIANA 2012 – (Gestione rilievi topografici e tracciamenti - GPS);
- n° 1 postazione LINEA 32 STR (Gestione preventivi);
- n° 2 postazion1 PRIMUS (Gestione preventivi);
- n° 1 postazione di CERTUS completa di CERTUS CAD (redazione e gestione dei piani di sicurezza, modulistica);
- n° 1 postazione di MANTUS P (piani di manutenzione);
- n° 1 postazione di PRIVATUS (gestione della privacy);
- n° 1 postazione HARPACEAS – PARATIE PLUS 2011 (Calcolo ad elementi finiti di paratie multitirantate);
- n° 2 postazioni HEC-RAS 3.11 (Modelli idraulici monodimensionali);
- n° 1 postazione HEC-HMS 2.2.0 (Modelli idrologici);
- n° 1 postazione URBIS 2003 Versione 2 (Idrologia urbana);
- n°1 postazione RIVER2D Modellazione idraulica fluviale bi-dimensionale (Modello idraulico)
- n° 1 postazione di CARL v.10.0 – Aztec (Calcolo delle fondazioni);
- n° 1 postazione di MAX v.10.0 – Aztec (Calcolo di muri di sostegno);
- n° 1 postazione di SCAT v.10.0 – Aztec (Calcolo di strutture scatolari);
- n° 1 postazione di STAP v.11.0 – Aztec (Stabilità dei pendii);
- n° 1 postazione JGrass (Idrologia fluviale, analisi geostatistica);
- vari software sviluppati internamente programmati in ambiente di automazione Visual Basic.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 68 di 85

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

CURRICULUM VITAE FABIO ERBISTI



INFORMAZIONI PERSONALI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Nome	FABIO
Cognome	ERBISTI
Data di nascita	12 GIUGNO 1971

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga). Inserire il titolo di studio – il titolo accademico e la qualifica professionale

Titolo conseguito	LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE
Data	1998
Nome	INDIRIZZO STRUTTURE
Città	TRENTO
Nazione	ITALIA

ISCRIZIONE COLLEGIO/ORDINE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

Tipo	ORDINE DEGLI INGEGNERI
Provincia	VERONA
Numero/anno	A2688 dal 21 FEBBRAIO 2000

ESPERIENZA LAVORATIVA

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione da aggiungere (non unire più informazioni nella stessa riga. Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto

Date (da – a)	1999-2002
Principali mansioni e responsabilità	DIPENDENTE STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA ING. ANTONIO E FAUSTO PIVETTA CON MANSIONI DI TECNICO PROGETTISTA/CAPO PROGETTO
Date (da – a)	2002-ad oggi
Principali mansioni e responsabilità	LIBERO PROFESSIONISTA ASSOCIATO

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 69 di 85

CARICHE E INCARICHI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga) indicare i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali

Incarichi di ingegneria e architettura per attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza nei settori dell'Edilizia Civile, Sanitaria, Impianti, Strade e Ferrovie opere e infrastrutture idrauliche. Gli incarichi sono stati svolti sia per Enti Pubblici sia per soggetti ed Enti Privati.

Alcuni tra i principali incarichi:

- Ristrutturazione municipio di Velo v.se (VR)
- NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE DI BADIA CALAVENA - COMUNE DI BADIA CALAVENA (VR)
- Realizzazione un complesso residenziale ad uso abitativo nel Comune di Verona (ex. Pellini).

Tra le cariche per la pubblica amministrazione svolge il ruolo di Sindaco del Comune di Roverè v.se (VR)

PUBBLICAZIONI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

Madrelingua	ITALIANO
Altra lingua	FRANCESE
Capacità di lettura	SUFFICIENTE
Capacità di scrittura	SUFFICIENTE
Capacità di espressione orale	SUFFICIENTE

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE/INFORMATICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga). Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite

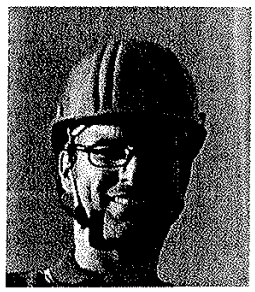
Utilizzo pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Power point, Access)
Utilizzo Autocad
Utilizzo Civil Design
Utilizzo software calcolo strutturale Straus 7, LUDI 1.8, CMP 26.02
Utilizzo software calcolo geotecnico CARL, SCAT, STAP, MAX, HARPACEAS – PARATIE PLUS 2011
Utilizzo programmi di contabilità Primus ACCA, STR
Utilizzo programmi sicurezza CERTUS
Utilizzo software progettazione stradale plano-altimtrica STRATO
Utilizzo strumentazione GPS e Teodolite con relativi software di sviluppo

Regione del Veneto-A.O.C Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 70 di 85

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 71 di 85

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

CURRICULUM VITAE MASSIMO MERZARI



INFORMAZIONI PERSONALI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Nome		MASSIMO
Cognome		MERZARI
Data di nascita		24 APRILE 1972

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga). Inserire il titolo di studio – il titolo accademico e la qualifica professionale

Titolo conseguito		LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE
Data		FEBBRAIO 1999
Nome		INDIRIZZO AMBIENTE E TERRITORIO
Città		TRENTO
Nazione		ITALIA

ISCRIZIONE COLLEGIO/ORDINE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

Tipo		ORDINE DEGLI INGEGNERI
Provincia		VERONA
Numero/anno		A2719 dal 26 APRILE 2000

ESPERIENZA LAVORATIVA

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione da aggiungere (non unire più informazioni nella stessa riga. Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto

Date (da – a)		1999-2002
Principali mansioni e responsabilità		DIPENDENTE STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA INGG. ANTONIO E FAUSTO PIVETTA CON MANSIONI DI TECNICO PROGETTISTA/CAPO PROGETTO
Date (da – a)		2002-ad oggi
Principali mansioni e responsabilità		LIBERO PROFESSIONISTA ASSOCIATO

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 72 di 85

CARICHE E INCARICHI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga) indicare i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali

Incarichi di ingegneria e architettura per attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza nei settori dell'Edilizia Civile, Strutture, Sanitaria, Impianti, Strade e Ferrovie. Gli incarichi sono stati svolti sia per Enti Pubblici sia per soggetti ed Enti Privati.

Alcuni tra i principali incarichi:

- Impianto eolico Monte Mesa – Rivoli v.se
- Ristrutturazione ed ampliamento scuola elementare Carlo Ederle – Caldiero (VR)
- Pista ciclabile "dalle Terme di Giunone alla botte palladiana" comuni di Caldiero e Belfiore

PUBBLICAZIONI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

Organizza il Convegno intitolato "Il rischio idraulico nel Veronese" il 6 dicembre 2003 - pubblicati gli Atti sul Notiziario dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona.

Partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico di studio per lo scomputo della superficie e delle volumetrie per interventi di edilizia sostenibile del Comune di Verone (2008) - pubblicazione delle linee guida.

Partecipe del gruppo di lavoro per l'attuazione del "Protocollo Itaca" per la definizione degli interventi di bioedilizia in materia di recupero acque, acque reflue e rischio idrogeologico – Comune di Verona (2007) - pubblicazione delle linee guida

Partecipe di Agenda 21 della Provincia di Verona - pubblicazione delle linee guida

CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

Madrelingua	ITALIANO
Altra lingua	INGLESE
Capacità di lettura	DISCRETA
Capacità di scrittura	DISCRETA
Capacità di espressione orale	SUFFICIENTE

INTECH INGEGNERI ASSOCIATI

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE/INFORMATICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga). Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite

Programmazione in Visual Basic, Java, HTML e php (università e autodidatta)
Utilizzo pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Power point, Access)
Utilizzo Autocad
Utilizzo Civil Design
Utilizzo programmi di contabilità Primus ACCA, STR
Utilizzo programmi sicurezza CERTUS
Utilizzo software progettazione stradale planoaltimtrica STRATO
Utilizzo programmi di idraulica/idrologica HEC RAS/ HEC.HMS, URBIS, River2D
Utilizzo strumentazione GPS e Teodolite con relativi software di sviluppo

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209910 data 30/05/2016, pagina 73 di 85

(Codice interno: 345409)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 171 del 11 maggio 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio di manutenzione periodica e esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti ascensori della sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona. CIG Z3C1E76ADC.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si determinano le procedure per l'affidamento del servizio in oggetto indicato da effettuare ai sensi dell'art. 36 comma 6 secondo periodo del Dlgs 50/2016 mediante richiesta di offerta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. (Me.P.A.). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 136 del 14/02/2017 (attribuzione fondo economale); Ordine di accreditamento n. 5 del 22/02/2017; Atto soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c.1 lettera b del D.Lgs 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n.802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- con decreto n. 4 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei lavori con importo a base d'appalto inferiore a Euro 150.000,00;
- con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 136 del 14/02/2017 e ordine di accreditamento n.5 del 22/02/2017 sono state messe a disposizione dell'U.O. Genio civile Verona le somme necessarie per sostenere le spese operative di base e le spese per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti presenti nelle sedi regionali di competenza;
- la sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona, ha in dotazione n.2 impianti ascensori, di fabbricazione rispettivamente della R.I.A.M. Ascensori srl e della OTIS Italia srl;
- per detti impianti la manutenzione ordinaria era stata affidata rispettivamente alla Ditta Ve.A Veneta Ascensori srl e alla Ditta OTIS Servizi Verona, con contratti in scadenza al 31/12/2016;
- sulla base dei costi sostenuti con i precedenti contratti la spesa per la manutenzione di ciascun impianto si aggira intorno a Euro 1.000,00 all'anno IVA esclusa.
- la spesa annuale da sostenere per l'esecuzione di piccoli interventi di riparazione è in relazione alla ricorrenza del numero dei guasti che possono verificarsi, che per l'anno 2016 si è aggirata intono ad Euro300,00.

CONSIDERATO CHE l'articolo 15 del DPR 162/99 stabilisce l'obbligo per il proprietario di un ascensore di affidare la manutenzione dell'impianto di ascensore "*a persona munita di certificato di abilitazione o a ditta specializzata*", e che quindi è vietato mantenere in esercizio un ascensore se non se ne è affidata la manutenzione ad uno dei soggetti abilitati individuati dalla legge.

RITENUTO CHE per semplificare la relativa gestione risulta conveniente affidare ad un'unica ditta specializzata del settore la manutenzione di entrambi gli impianti ascensori.

RITENUTO CHE le nuove norme in vigore sui contratti della Pubblica Amministrazione consentono di affidare i servizi di manutenzione in argomento ad operatori economici che hanno sottoscritto con CONSIP S.p.A. convenzioni che risultino ancora attive o, in assenza di convenzioni, di rivolgersi al mercato elettronico della pubblica Amministrazione Me.P.A. per l'espletamento della procedura di individuazione della ditta cui affidare il servizio di manutenzione.

PRESO ATTO CHE alla data del presente provvedimento non risultano convenzioni attive sottoscritte con CONSIP S.p.A e che pertanto è possibile procedere all'affidamento avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

CONSIDERATO CHE l'importo dell'affidamento non supera la soglia stabilita dall'art. 36 comma 2) lettera a), si ritiene di procedere all'affidamento diretto del servizio previa richiesta di offerta rivolta ad alcuni operatori economici, iscritti nel

predetto mercato elettronico della pubblica amministrazione, operanti nella provincia di Verona, indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in possesso dei requisiti richiesti per contrarre con la pubblica amministrazione.

CONSIDERATO CHE la spesa trova copertura con l'annuale assegnazione di "Fondi Economali" ai sensi dell'art.50 della L.R. 39/2001, attivati per l'anno 2017 con D.G.R. n. 136 del 14/02/2017 per il pagamento delle spese di funzionamento a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, con assunzione di impegno sul capitolo 100046, articolo 14, accertamento sul capitolo 100012, utilizzando i fondi da impegnarsi sul capitolo 100482 art.14 (IV) "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature*".

RITENUTO

- di procedere all'affidamento diretto previa selezione tra n.5 operatori economici qualificati, scelti possibilmente tra quelli che conoscono gli impianti in quanto produttori degli stessi, che in passato hanno già eseguito interventi presso l'immobile interessato in quanto conoscono le problematiche ed i rischi presenti nell'edificio, che hanno garantito un immediato intervento e hanno dimostrato diligenza e puntualità nell'esecuzione dell'attività di manutenzione, che hanno partecipato in passato a gare per l'affidamento dell'esecuzione di impianti ascensori di altre sedi regionali;
- di procedere alla selezione degli operatori economici mediante la produzione di offerta complessiva sulla base delle condizioni indicate nel capitolato prestazionale redatto dall'U.O. Genio civile di Verona;
- di richiedere agli operatori economici un'offerta complessiva basata su canone mensile, da formulare sulla base delle condizioni indicate nel "capitolato prestazionale" redatto dall'U.O. Genio civile di Verona (**Allegato C**) e da mantenere valida fino al 31/12/2019, ai fini di una gestione coerente dell'obbligazione rispetto alle norme finanziarie in vigore;
- di affidare l'esecuzione dell'intervento all'operatore economico che offre il prezzo più basso;
- di procedere all'affidamento dell'intervento sulla base delle dichiarazioni rese dall'operatore economico sulla propria capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativa, con successiva verifica d'ufficio;
- di procedere alla stipula del contratto ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401, ovvero mediante invio di lettera d'ordine contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento;
- di stabilire la durata del contratto dal 01/06/2017 al 31/12/2019.

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

VISTA la Linea Guida n.4 di attuazione del D.lgs 50/2016 approvata dal Consiglio dell'A.N.A.C. con delibera n. 1097 del 26/10/2016.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di manutenzione periodica e piccole riparazioni degli impianti ascensori della sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona, mediante richiesta di offerta. - C.I.G. Z3C1E76ADC;
3. di determinare l'importo effettivo della spesa da sostenere per il servizio di manutenzione di cui al punto 2 sulla base della migliore offerta pervenuta ed accettata, al lordo dell'importo dell'IVA;
4. di prendere atto che la spesa annuale per le piccole riparazioni di cui al punto 2 sarà determinata dalla ricorrenza di eventuali guasti che possono verificarsi agli impianti, che per l'anno 2016 si è aggirata intono ad Euro 300,00;
5. di procedere all'affidamento diretto degli interventi previa selezione tra n.6 operatori economici qualificati scelti nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.P.A.) con i criteri indicati nelle premesse e indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
6. di approvare lo schema di lettera di richiesta di offerta allegato al presente provvedimento (**Allegato B**);

7. di procedere alla selezione degli operatori economici mediante la produzione di offerta basata su canone mensile da mantenere valida fino al 31/12/2019, da formulare sulla base delle condizioni indicate nel "capitolato prestazionale" redatto dall'U.O. Genio civile di Verona (**Allegato C**);
8. di affidare l'esecuzione dell'intervento all'operatore economico che offre il prezzo più basso;
9. di procedere all'affidamento dell'intervento di cui al punto 2 sulla base delle dichiarazioni rese dall'operatore economico sulla propria capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, con successiva verifica d'ufficio;
10. di procedere alla stipula del contratto ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401, ovvero mediante invio di lettera d'ordine contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento;
11. di stabilire la durata del contratto a partire dal 01/06/2017 al 31/12/2019;
12. di stabilire che la spesa trova copertura con l'annuale assegnazione di "Fondi Economali" ai sensi dell'art.50 della L.R. 39/2001, che per l'anno 2017 sono stati attivati con D.G.R. n. 136 del 14/02/2017 ed impegno sul capitolo 100046, articolo 14, accertamento sul capitolo 100012, utilizzando i fondi da impegnarsi sul capitolo 100482 art.14 (IV) "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature*"
13. che il pagamento delle prestazioni, in quanto spesa esigibile, verrà effettuato a rate semestrali sull'esibizione di regolare fattura elettronica;
14. di dare atto che all'impegno della spesa provvederà la Direzione regionale competente;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione ad **esclusione degli allegati A), B e C)**.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 345414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 224 del 10 maggio 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LUGO DI VICENZA per uso Industriale Ditta: FITT SPA SOCIETA' UNIPERSONALE - Pratica n. 253/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di LUGO DI VICENZA della ditta FITT SPA SOCIETA' UNIPERSONALE, T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n. 357 in data 03.08.2011 con il quale venne concesso alla ditta FARAPLAN SPA, con sede in via Astico in Comune di Fara Vicentina di derivare da falda sotterranea in Comune di LUGO DI VICENZA per moduli medi 0.045 (l/sec. 4.50) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTA l'istanza del 19/12/2016 (nostro prot. 503080 del 21/12/2016) della Ditta FITT SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta FITT SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE - P.I. IVA 00162620249 - con sede in VIA PIAVE in Comune di SANDRIGO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale, in Comune di LUGO DI VICENZA per moduli medi 0.045 (L/S 4.50) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta FARAPLAN SPA con Decreto di concessione n. 357 in data 03.08.2011 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 02.08.2018;
2. Con il presente Decreto la ditta FITT SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE - P. IVA 00162620249 - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 14.07.2011 n. 251 di registrazione;
3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 6.088,67 (seimilaottantaotto/67) per l'anno 2017 - di cui Euro 4359,35 quale canone acqua e Euro 1729,32 quale canone suolo -, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;
4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;
6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345415)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 227 del 12 maggio 2017

Indennità per imposizione di servitù spettante per permanente diminuzione di valore dovuta a seguito dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra loc. Debba e Col de Ruga di Longare. 1° stralcio di cui al progetto n° 1020 in data 06/02/2009, approvato con voto n. 40 in data 16/02/2009 dalla Commissione Tecnica Decentrata in materia di LL.PP. Beni immobili soggetti ad indennizzo: Comune di Longare, Fg. 1 porzione dei mappali n.ri 93 84 74 90 344 - 124 87 - 132 - Ditta proprietaria: ZANNINI GAETANO nato a Vicenza il 09/03/1950, C.F. ZNNGTN50C09L840H. Decreto di liquidazione del saldo dell'indennità per imposizione di servitù dovuta ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si liquida il saldo dell'indennità dovuta ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, a seguito dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra loc. Debba e Col de Ruga di Longare. 1° stralcio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1 di liquidare a saldo, secondo lo schema di calcolo allegato al presente decreto (ALL. "A"), ai Sig.ri:

- CHILESE MARIO nato a Vicenza il 15.06.1970, (omissis) C.F. CHLMRA70H15L840P proprietario per 2/12;
- CHILESE MASSIMO nato a Vicenza il 13.06.1973, (omissis) C.F. CHLMSM73H13L840C proprietario per 2/12;
- CHILESE BARBARA nata a Vicenza il 14.02.1972 (omissis), C.F. CHLBBR72B54L840C proprietaria. per 2/12;
- CHILESE NICOLA nato a Vicenza il 04.08.1976 (omissis) C.F. CHLNCL76M04L840A proprietario per 2/12;
- CAMPANA GIOVANNA nata a Isola Vicentina il 08.02.1946 (omissis) C.F. CMPGNN46B48E354S proprietaria. per 4/12,

in qualità di proprietari dei mappali oggetto del presente decreto, la somma di Euro 1.237,13 (diconsi euro milleduecentotrentasette/13) relativa al saldo dell'indennità per imposizione di servitù per permanente diminuzione di valore del terreno per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà (Art. 44 D.P.R. n. 327/2001);

Art. 2 di dare atto che i Signori Chilese Mario,Chilese Massimo, Chilese Barbara, Chilese Nicola e Campana Giovanna con la sottoscrizione del nuovo schema di calcolo allegato, hanno accettato la determinazione delle reali superfici occupate, il calcolo definitivo dell'indennità spettante nonché il saldo della predetta indennità risultante dalla differenza tra l'indennità complessiva e quella già liquidata con decreto n°501 del 03/11/2010;

Art. 3 di imputare la somma di Euro 1.237,13 nel capitolo U 051075 018 dell'impegno n. 2572 Es. fin. 2015, che presta sufficiente disponibilità;

Art. 4 di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Art. 5 entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345416)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 228 del 12 maggio 2017

Indennità per imposizione di servitù spettante per permanente diminuzione di valore dovuta a seguito dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra loc. Debba e Col de Ruga di Longare. 1° stralcio di cui al progetto n° 1020 in data 06/02/2009, approvato con voto n. 40 in data 16/02/2009 dalla Commissione Tecnica Decentrata in materia di LL.PP. - Beni immobili soggetti ad indennizzo: Comune di Longare, Fg. 1 mappali n.ri 613-89 Ditta proprietaria: - CHILESE MARIO nato a Vicenza il 15.06.1970 C.F. CHLMRA70H15L840P (prop. per 2/12), - CHILESE MASSIMO nato a Vicenza il 13.06.1973 C.F. CHLMSM73H13L840C (prop. per 2/12), - CHILESE BARBARA nata a Vicenza il 14.02.1972 C.F. CHLBBR72B54L840C (prop. per 2/12), - CHILESE NICOLA nato a Vicenza il 04.08.1976 C.F. CHLNCL76M04L840A (prop. per 2/12; - CAMPANA GIOVANNA nata a Isola Vicentina il 08.02.1946 C.F. CMPGNN46B48E354S (prop. per 4/12 Decreto di liquidazione del saldo dell'indennità per imposizione di servitù dovuta ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si liquida il saldo dell'indennità dovuta ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, a seguito dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra loc. Debba e Col de Ruga di Longare. 1° stralcio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1 di liquidare a saldo, secondo lo schema di calcolo allegato al presente decreto (ALL. "A"), ai Sig.ri:

- CHILESE MARIO nato a Vicenza il 15.06.1970, (omissis) C.F. CHLMRA70H15L840P proprietario per 2/12;
- CHILESE MASSIMO nato a Vicenza il 13.06.1973, (omissis) C.F. CHLMSM73H13L840C proprietario per 2/12;
- CHILESE BARBARA nata a Vicenza il 14.02.1972 (omissis), C.F. CHLBBR72B54L840C proprietaria. per 2/12;
- CHILESE NICOLA nato a Vicenza il 04.08.1976 (omissis) C.F. CHLNCL76M04L840A proprietario per 2/12;
- CAMPANA GIOVANNA nata a Isola Vicentina il 08.02.1946 (omissis) C.F. CMPGNN46B48E354S proprietaria. per 4/12,

in qualità di proprietari dei mappali oggetto del presente decreto, la somma di Euro 1.237,13 (diconsi euro milleduecentotrentasette/13) relativa al saldo dell'indennità per imposizione di servitù per permanente diminuzione di valore del terreno per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà (Art. 44 D.P.R. n. 327/2001);

Art. 2 di dare atto che i Signori Chilese Mario,Chilese Massimo, Chilese Barbara, Chilese Nicola e Campana Giovanna con la sottoscrizione del nuovo schema di calcolo allegato, hanno accettato la determinazione delle reali superfici occupate, il calcolo definitivo dell'indennità spettante nonché il saldo della predetta indennità risultante dalla differenza tra l'indennità complessiva e quella già liquidata con decreto n°501 del 03/11/2010;

Art. 3 di imputare la somma di Euro 1.237,13 nel capitolo U 051075 018 dell'impegno n. 2572 Es. fin. 2015, che presta sufficiente disponibilità;

Art. 4 di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Art. 5 entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345417)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 229 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01160 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.778/BA .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOSSANO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA DINELLO VINCENZO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/384 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n. 357 in data 03.08.2011 con il quale venne concesso alla ditta FARAPLAN SPA, con sede in via Astico in Comune di Fara Vicentina di derivare da falda sotterranea in Comune di LUGO DI VICENZA per moduli medi 0.045 (l/sec. 4.50) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTA l'istanza del 19/12/2016 (nostro prot. 503080 del 21/12/2016) della Ditta FITT SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta FITT SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE - P.I. IVA 00162620249 - con sede in VIA PIAVE in Comune di SANDRIGO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale, in Comune di LUGO DI VICENZA per moduli medi 0.045 (L/S 4.50) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta FARAPLAN SPA con Decreto di concessione n. 357 in data 03.08.2011 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 02.08.2018;

2. Con il presente Decreto la ditta FITT SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE - P. IVA 00162620249 - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 14.07.2011 n. 251 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 6.088,67 (seimilaottantaotto/67) per l'anno 2017 - di cui Euro 4359,35 quale canone acqua e Euro 1729,32 quale canone suolo -, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 345418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 230 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.403/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta BOZZETTO PIA Istanza della ditta in data 29.05.2000 prot. n. 4388 del 29.05.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.05.2000 della ditta BOZZETTO PIA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE (mod. medi 0.00300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a l/sec. 0.3;

VISTO il disciplinare n. 64 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 26.04.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BOZZETTO PIA (omissis - Partita IVA n. 02579100245) con sede a BREGANZE, Via Veneto il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Veneto di BREGANZE, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 64 n 26.04.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345419)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 231 del 15 maggio 2017

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00200 da in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1718/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VICENZA a favore della ditta ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA Istanza della ditta in data 17.10.2016 prot. n. 398175 del 17.10.2016 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.10.2016 della ditta ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00200) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00200 pari a l/sec. 0.20;

VISTO il disciplinare n. 63 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 26.04.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA (C.F. n. 00139440408 Partita IVA n. 00139440408) con sede a RIMINI, VIA EMILIA il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Dell'OREFICERIA di VICENZA, mod. medi 0.00200 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 63 n 26.04.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 232 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00770 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1120/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOSSANO a favore della ditta VIVAI LUNARDI SNC DI LORA ROSETTA SOCIETA AGRICOLA Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/579 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta VIVAI LUNARDI SNC DI LORA ROSETTA SOCIETA AGRICOLA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO (mod. medi 0.00770) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00770 pari a l/sec. 0.77;

VISTO il disciplinare n. 40 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta VIVAI LUNARDI SNC DI LORA ROSETTA SOCIETA AGRICOLA (C.F. e Partita IVA n. 03901640247) con sede a SOSSANO, Via Colloredo il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc. Colloredo di SOSSANO, mod. medi 0.00770 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 40 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345421)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 233 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento con tubazione acquedotto DN 500 mm interrata posta in sopra alveo del Rio dell'Orco, tombinato, in località Birreria Summano nel comune di Piovene Rocchette. Ditta: ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Pratica n. 16_19078.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento con tubazione acquedotto DN 500 mm interrata posta in sopra alveo del Rio dell'Orco, tombinato, in località Birreria Summano nel comune di Piovene Rocchette a favore di ALTO VICENTINO SERVIZI SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 10.08.2016 n° 308463 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 1 del 23.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 05.08.2016, pervenuta il 10.08.2016 - prot. n° 308463, la ditta ALTO VICENTINO SERVIZI SPA C.F./Partita Iva 03043550247 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con tubazione acquedotto DN 500 mm interrata posta in sopra alveo del Rio dell'Orco, tombinato, in località Birreria Summano nel comune di Piovene Rocchette;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 1;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, con sede a THIENE in Via San Giovanni Bosco n. 77/B - C.F./Partita Iva 03043550247, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento con tubazione acquedotto DN 500 mm interrata posta in sopra alveo del Rio dell'Orco, tombinato, in località Birreria Summano nel comune di Piovene Rocchette.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 04.05.2017 Rep. n° 1015, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo

carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345422)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 234 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento in sub alveo con tubazione acquedotto DN 500 mm su tubo camicia DN 800 mm del Rio Narotto in loc. Brunello del comune di Velo d'Astico. Ditta: ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Pratica n° 16_19077.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento in sub alveo con tubazione acquedotto DN 500 mm su tubo camicia DN 800 mm del Rio Narotto in loc. Brunello del comune di Velo d'Astico a favore di ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 10.08.2016 n° 308458 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 19 del 23.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 05.08.2016, pervenuta il 10.08.2016 - prot. n° 308458, la ditta ALTO VICENTINO SERVIZI SPA C.F./Partita Iva 03043550247 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento in sub alveo con tubazione acquedotto DN 500 mm su tubo camicia DN 800 mm del Rio Narotto in loc. Brunello del comune di Velo d'Astico;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 19;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, con sede a THIENE in Via San Giovanni Bosco n. 77/B - C.F./Partita Iva 03043550247, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento in sub alveo con tubazione acquedotto DN 500 mm su tubo camicia DN 800 mm del Rio Narotto in loc. Brunello del comune di Velo d'Astico.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.05.2017 Rep. n° 1014, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345423)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 235 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento T. Val d'Assa con un guado in corrispondenza del mappale n. 37 Fg. 2 in comune di Cogollo del Cengio. Ditta: PANOZZO ENRICO. Pratica n° 16_19068.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento T. Val d'Assa con un guado in corrispondenza del mappale n. 37 Fg. 2 in comune di Cogollo del Cengio a favore di PANOZZO ENRICO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 27.07.2016 n° 289219 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 170 del 17.10.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 18.07.2016, pervenuta il 27.07.2016 - prot. n° 289219, la ditta PANOZZO ENRICO, nato a THIENE il 19.03.1988 (*omissis*) (Codice Anagrafica 00166450) ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento T. Val d'Assa con un guado in corrispondenza del mappale n. 37 Fg. 2 in comune di Cogollo del Cengio;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.10.2016 con voto n° 170;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta PANOZZO ENRICO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;

decreta

Art. 1 - Alla ditta PANOZZO ENRICO, nato a THIENE il 19.03.1988 (omissis) (Codice Anagrafica 00166450) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento T. Val d'Assa con un guado in corrispondenza del mappale n. 37 Fg. 2 in comune di Cogollo del Cengio.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 11.05.2017 Rep. n° 1019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 24.87 (Euro ventiquattro/87) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 24.87, versata in data 05.04.2017 a mezzo bollettino postale VCYL 0095, sul C/C n. 34439364 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345424)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 236 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per ampliamento ponte sulla Valle Gherpa e realizzazione manufatti in area di rispetto idraulico in loc. Molino nel comune di Altissimo. Ditta: COMUNE DI ALTISSIMO. Pratica n. 05_16648.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per ampliamento ponte sulla Valle Gherpa e realizzazione manufatti in area di rispetto idraulico in loc. Molino nel comune di Altissimo a favore di COMUNE DI ALTISSIMO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 06.06.2016, pervenuta il 17.06.2016 - Prot. n. 236895; Voto della C.T.R.D. n° 105 del 02.05.2005.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 204 del 13.10.2005 fu rilasciata al COMUNE DI ALTISSIMO la concessione per ampliamento ponte sulla Valle Gherpa e realizzazione manufatti in area di rispetto idraulico in loc. Molino nel comune di Altissimo, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 89 di Rep. del 10.10.2005;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 12.10.2015;
- con istanza in data 06.06.2016, pervenuta il 17.06.2016 - Prot. n. 236895, il COMUNE DI ALTISSIMO C.F./Partita Iva 00519170245 ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 02.05.2005 con voto n° 105;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Al COMUNE DI ALTISSIMO, con Sede in Via Roma n. 1 - C.F./Partita IVA 00519170245 è rinnovata la concessione idraulica per ampliamento ponte sulla Valle Gherpa e realizzazione manufatti in area di rispetto idraulico in loc. Molino nel comune di Altissimo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 10.10.2005 Rep. n° 89, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 13/10/2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 237 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per accesso ed utilizzo, a scopo attività sportiva "Soft-air", su area demaniale in golena ed alveo del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo. Ditta: A.S.D. CELTIC HORDE. Pratica n. 14_18644.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per accesso ed utilizzo, a scopo attività sportiva "Soft-air", su area demaniale in golena ed alveo del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo a favore di A.S.D. CELTIC HORDE. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 16/02/2016 n° 66494 di Prot. del 19/02/2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 16/02/2016, pervenuta il 19/02/2016 - prot. n° 66494, la ditta A.S.D. CELTIC HORDE C.F. 95120040241 (Codice Anagrafica 00166444) ha chiesto la concessione idraulica per accesso ed utilizzo, a scopo attività sportiva "Soft-air", su area demaniale in golena ed alveo del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta A.S.D. CELTIC HORDE ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;

decreta

Art. 1 - Alla ditta A.S.D. CELTIC HORDE, con sede a DUEVILLE in Via G. Mameli n. 29 - C.F. 95120040241 (Codice Anagrafica 00166444), è rilasciata la concessione idraulica per accesso ed utilizzo, a scopo attività sportiva "Soft-air", su area demaniale in golena ed alveo del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 20.04.2017 Rep. n° 1011, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 93.10 (Euro novantatre/10) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 93.10, versata in data 07.04.2017 a mezzo bollettino postale VCYL 0126, sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 238 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per occupazione ad uso agricolo area demaniale (F. 10 ex Sez. B F. IV°) 2° lotto bacino di Montebello Vicentino. Ditta: AZIENDA AGRICOLA DAL MONTE CLAUDIO E TOMASI ORNELLA S.S. Pratica n° 11_18050.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per occupazione ad uso agricolo area demaniale (F. 10 ex Sez. B F. IV°) 2° lotto bacino di Montebello Vicentino a favore di AZIENDA AGRICOLA DAL MONTE CLAUDIO E TOMASI ORNELLA S.S. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara per l'affidamento in concessione ad uso agricolo seminativo irriguo beni demaniali in Comune di Montebello Vicentino periodo 2017/2023 redatto in data 09/01/2017.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito del verbale di gara per l'affidamento in concessione ad uso agricolo seminativo irriguo beni demaniali in Comune di Montebello Vicentino periodo 2017/2023 redatto in data 09/01/2017, la ditta AZIENDA AGRICOLA DAL MONTE CLAUDIO E TOMASI ORNELLA S.S. C.F./Partita Iva 01631200241 è risultata aggiudicataria della concessione idraulica per occupazione ad uso agricolo area demaniale (F. 10 ex Sez. B F. IV°) 2° lotto bacino di Montebello Vicentino;

RITENUTO che l'occupazione non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta AZIENDA AGRICOLA DAL MONTE CLAUDIO E TOMASI ORNELLA S.S., con sede a MONTORSO VICENTINO in Via Roggia di Sotto n. 7 - C.F./Partita Iva 01631200241, è rilasciata la concessione idraulica per occupazione ad uso agricolo area demaniale (F. 10 ex Sez. B F. IV°) 2° lotto bacino di Montebello Vicentino.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 23.03.2017 Rep. n° 1007, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 7 (sette) a decorrere dal 01/01/2017 e quindi fino al 31/12/2023. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 14'808.29 (Euro quattordicimilaottocentotto/29) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 239 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento in subalveo della valle demaniale con condotte acquedotto in loc. Godeluna in comune di Enego - "Potenziamento della rete acquedottistica di contrà Lessi e Godeluna in comune di Enego e in località Lazzaretti in comune di Foza (P 898)". Ditta: ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Pratica n. 16_19061.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento in subalveo della valle demaniale con condotte acquedotto in loc. Godeluna in comune di Enego - "Potenziamento della rete acquedottistica di contrà Lessi e Godeluna in comune di Enego e in località Lazzaretti in comune di Foza (P 898)" a favore di ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 18.07.2016 n° 277048 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 145 del 19.09.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 12.07.2016, pervenuta il 18.07.2016 - prot. n° 277048, la ditta ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali C.F./Partita Iva 03278040245 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento in subalveo della valle demaniale con condotte acquedotto in loc. Godeluna in comune di Enego - "Potenziamento della rete acquedottistica di contrà Lessi e Godeluna in comune di Enego e in località Lazzaretti in comune di Foza (P 898)";

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19.09.2016 con voto n° 145;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali, con sede a CITTADELLA in Via del Telarolo n. 9 - C.F./Partita Iva 03278040245, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento in subalveo della valle demaniale con condotte acquedotto in loc. Godeluna in comune di Enego - "Potenziamento della rete acquedottistica di contrà Lessi e Godeluna in comune di Enego e in località Lazzaretti in comune di Foza (P 898)".

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 08.05.2017 Rep. n° 1016, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345428)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 240 del 15 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Realizzazione di un ecocentro a servizio dei Comuni di Asiago e Roana in prossimità della sponda sx del T. Ghelpach e concessione idraulica per realizzazione di uno scarico acque bianche trattate in loc. Waister in comune di Roana. Ditta: COMUNE DI ASIAGO. Pratica n. 13_18538.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia l'autorizzazione idraulica per realizzazione di un ecocentro a servizio dei Comuni di Asiago e Roana in prossimità della sponda sx del T. Ghelpach e concessione idraulica per realizzazione di uno scarico acque bianche trattate in loc. Waister in comune di Roana a favore del COMUNE DI ASIAGO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 01.08.2013 n° 328010 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 302 del 25.11.2013.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 18.07.2013 pervenuta il 01.08.2013 - prot. n° 328010, il COMUNE DI ASIAGO C.F./Partita Iva 00467810248 ha chiesto la realizzazione di un ecocentro a servizio dei Comuni di Asiago e Roana in prossimità della sponda sx del T. Ghelpach e concessione idraulica per realizzazione di uno scarico acque bianche trattate in loc. Waister in comune di Roana;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.11.2013 con voto n° 302;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Al COMUNE DI ASIAGO, con sede a ASIAGO in Piazza Secondo Risorgimento n. 6 - C.F./Partita Iva 00467810248 è rilasciata l'autorizzazione idraulica per realizzazione di un ecocentro a servizio dei Comuni di Asiago e Roana in prossimità della sponda sx del T. Ghelpach e concessione idraulica per realizzazione di uno scarico acque bianche trattate in loc. Waister in comune di Roana .

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 09.05.2017 Rep. n° 1017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 248.76 (Euro duecentoquarantaotto/76) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345429)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 241 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00050 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1618/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VICENZA a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA CATTELAN FRANCESCO, STEFANO E FABIO S.S. Istanza della ditta in data 04.12.2007 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.12.2007 della ditta SOCIETÀ AGRICOLA CATTELAN FRANCESCO, STEFANO E FABIO S.S., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA (mod. medi 0.0005) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0005 pari a l/sec. 0.05;

VISTO il disciplinare n. 69 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 09.05.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOCIETÀ AGRICOLA CATTELAN FRANCESCO, STEFANO E FABIO S.S. (C.F. n. 00747560241 Partita IVA n. 00747560241) con sede a VICENZA, STRADA DI LOBIA il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località LOBIA di VICENZA, mod. medi 0.0005 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 69 n 09.05.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.78 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 242 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0159 da falda sotterranea in Comune di CAMISANO VICENTINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.329/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CAMISANO VICENTINO a favore della ditta ZARPELLON SpA Istanza della ditta in data 27.04.1977 prot. n. 2912 del 04.05.1977 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.04.1977 della ditta ZARPELLON SpA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CAMISANO VICENTINO mod. medi 0.0159) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0159 pari a l/sec. 1.59;

VISTO il disciplinare n. 68 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 09.05.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZARPELLON SpA (C.F. n. 00193200268 Partita IVA n. 00193200268) con sede a ROMANO D'EZZELINO, Via Sgb. de La Salle il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Badia di CAMISANO VICENTINO, mod. medi 0.0159 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 68 n 09.05.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2'434.44 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 243 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.594/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta DALLA PRIA GIOVANNA Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/359 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta DALLA PRIA GIOVANNA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE (mod. medi 0.01930) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01930 pari a l/sec. 1.93;

VISTO il disciplinare n. 30 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DALLA PRIA GIOVANNA (omissis - Partita IVA n. 01419450240) con sede a Breganze, Via dei Gelsi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via dei Gelsi di BREGANZE, mod. medi 0.01930 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 244 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.606/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta FERRARO GERMANO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/426 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta FERRARO GERMANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.01300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01300 pari a l/sec. 1.30;

VISTO il disciplinare n. 34 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FERRARO GERMANO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Strada delle Miliane di BREGANZE, mod. medi 0.01300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 34 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 245 del 15 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02300 da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1291/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTICELLO CONTE OTTO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA MONTICELLO FARM SOCIETA' SEMPLICE Istanza della ditta in data 29.05.2013 prot. n. 231258 del 31.05.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.05.2013 della ditta SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO FARM SOCIETÀ SEMPLICE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (mod. medi 0.02300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02300 pari a l/sec. 2.30;

VISTO il disciplinare n. 208 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 02/12/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO FARM SOCIETÀ SEMPLICE (C.F. n. 03626880243 Partita IVA n. 03626880243) con sede a Thiene, Via Damiano Chiesa il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Morosana di MONTICELLO CONTE OTTO, mod. medi 0.02300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02/12/2016 n.208 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 246 del 15 maggio 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite 2 pozzi in comune di LONIGO per uso industriale Ditta: F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA. Pratica n. 416/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso Industriale in comune di LONIGO della ditta F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA. - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.472 in data 07.12.2012 con il quale venne concesso alla ditta Zach System SpA, con sede in via Lillo del Duca in Comune di Bresso (MI) di derivare da falda sotterranea tramite due pozzi in Comune di LONIGO per moduli medi 0.30 (l/sec. 30,00)d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTA l'istanza del 08/03/2017 (nostro prot. 97098 del 09/03/2017) della Ditta F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA - P.I. IVA 01712670247 - C.F. 01712670247 con sede in VIALE MILANO in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso Industriale, in Comune di Lonigo per moduli medi 0,30 (l/s 30,00) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Zach System SpA con Decreto di concessione n. 472 in data 07.12.2012 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 06.12.2019;

2. Con il presente Decreto la ditta F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA P.I. IVA 01712670247 - C.F. 01712670247 si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 06.11.2012 n. 223 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 12.086,14 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 247 del 15 maggio 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di BRESSANVIDO per uso Igienico e assimilato Ditta: PELLIZZARI SRL - Pratica n. 1073/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BRESSANVIDO della ditta PELLIZZARI SRL - T.U. 11/12/1933, n.1775 -

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.242 in data 25.05.2011 con il quale venne concesso alla ditta Basso & Busatta SpA, con sede in via Reele in Comune di Bressanvido di derivare da falda sotterranea in Comune di BRESSANVIDO per moduli medi 0.000053 (l/sec. 0.0053) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTA l'istanza del 16/01/2017(ns. prot. 22996 del 20/01/2017) della Ditta PELLIZZARI SRL;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta PELLIZZARI SRL - (P.I. IVA 03279030245 - C.F. 03279030245) con sede in VIA MAROSTICANA in Comune di BRESSANVIDO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato, in Comune di Bressanvido per moduli medi 0.000053 (l/sec. 0.0053) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Basso & Busatta SpA con Decreto di concessione n. 242 in data 25.05.2011 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 24.05.2018;

2. Con il presente Decreto la ditta PELLIZZARI SRL (P.I. IVA 03279030245 - C.F. 03279030245) si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 17.05.2011 n. 179 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 261,56 (euro duecentosessantauno/56) per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 345436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 248 del 15 maggio 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: ZAMBON TIZIANO - Pratica n. 1129/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO della ditta ZAMBON TIZIANO - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n. 401 in data 27.11.2013 con il quale venne concesso alla ditta Soldà Rosanna, con sede in via Casalino in Comune di Lonigo di derivare da falda sotterranea in Comune di LONIGO per moduli medi 0.0174 (l/sec. 1,74) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza pervenuta in data 29/05/2015 prot. n. 226020 della Ditta ZAMBON TIZIANO;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta ZAMBON TIZIANO - (P.I. IVA 02737920245 - omissis - con sede in Via S. Vettore in Comune di LONIGO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Lonigo per moduli medi 0.0174 (l/s 1,74) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Soldà Rosanna con Decreto di concessione n. 401 in data 27.11.2013 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 26.11.2023;

2. Con il presente Decreto la ditta ZAMBON TIZIANO (P.I. IVA 02737920245 - omissis) si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 18.11.2013 n. 165 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 345458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 249 del 16 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per costruzione di n. 2 manufatti di attraversamento (ponte e guado), ad uso agricolo, sul T. Chiavone Nero in loc. San Giorgio di Perlena del comune di Fara Vicentino. Ditta: NOMITO MARIA. Pratica n° 16_19008.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica in sanatoria per costruzione di n. 2 manufatti di attraversamento (ponte e guado), ad uso agricolo, sul T. Chiavone Nero in loc. San Giorgio di Perlena del comune di Fara Vicentino a favore di NOMITO MARIA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 01.04.2016 n° 127920 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 206 del 05.12.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 25.03.2016, pervenuta il 01.04.2016 - prot. n° 127920, la ditta NOMITO MARIA, nata a PADOVA il 28.05.1947 (*omissis*) (Codice Anagrafica 00055385) ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per costruzione di n. 2 manufatti di attraversamento (ponte e guado), ad uso agricolo, sul T. Chiavone Nero in loc. San Giorgio di Perlena del comune di Fara Vicentino;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 05.12.2016 con voto n° 206;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta NOMITO MARIA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta NOMITO MARIA, nata a PADOVA il 28.05.1947 (omissis) (Codice Anagrafica 00055385) è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per costruzione di n. 2 manufatti di attraversamento (ponte e guado), ad uso agricolo, sul T. Chiavone Nero in loc. San Giorgio di Perlena del comune di Fara Vicentino.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 10.05.2017 Rep. n° 1018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 49.68 (Euro quarantanove/68) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 49.68, versata in data 02.05.2017 a mezzo bonifico bancario sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 252 del 18 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento superiore con linea elettrica BT 380 V in cavo aereo, riguardante corso d'acqua Rio Tovo, loc. Val di Tovo in comune di Arsiero (BT 7985). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA - Pratica n°16_19047.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento superiore con linea elettrica BT 380 V in cavo aereo, riguardante corso d'acqua Rio Tovo, loc. Val di Tovo in comune di Arsiero (BT 7985) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 22.06.2016 n° 243627 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 17 del 23.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 21.06.2016, pervenuta il 22.06.2016 - prot. n° 243627, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F./P.IVA 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento superiore con linea elettrica BT 380 V in cavo aereo, riguardante corso d'acqua Rio Tovo, loc. Val di Tovo in comune di Arsiero (BT 7985);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 17;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F./P.IVA 05779711000 è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento superiore con linea elettrica BT 380 V in cavo aereo, riguardante corso d'acqua Rio Tovo, loc. Val di Tovo in comune di Arsiero (BT 7985).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 15.05.2017 Rep. n° 1020, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo

carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 6.21 (Euro sei/21) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 253 del 18 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per attraversamento con linea elettrica aerea con cavo MT 20 kV di un affluente del rio Levrara in loc. Costa di Sotto in comune di Velo d'Astico (pratica 1234VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA - Pratica n°16_19021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica in sanatoria per attraversamento con linea elettrica aerea con cavo MT 20 kV di un affluente del rio Levrara in loc. Costa di Sotto in comune di Velo d'Astico (pratica 1234VI) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 21.04.2016 n° 157249 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 157 del 19.09.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 06.04.2016, pervenuta il 21.04.2016 - prot. n° 157249, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F./P.IVA 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per attraversamento con linea elettrica aerea con cavo MT 20 kV di un affluente del rio Levrara in loc. Costa di Sotto in comune di Velo d'Astico (pratica 1234VI);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19.09.2016 con voto n° 157;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F./P.IVA 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per attraversamento con linea elettrica aerea con cavo MT 20 kV di un affluente del rio Levrara in loc. Costa di Sotto in comune di Velo d'Astico (pratica 1234VI).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.03.2017 Rep. n° 995, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 186.22 (Euro centottantasei/22) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 186.22, versata in data 14.04.2017 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 254 del 18 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per scarico acque meteoriche nel T. Agno nei pressi di Viale Trento nel comune di Valdagno. Ditta: SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL. Pratica n. 16_19045.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica in sanatoria per scarico acque meteoriche nel T. Agno nei pressi di Viale Trento nel comune di Valdagno a favore di SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 16.06.2016 n° 235175 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 4 del 23.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 24.05.2016, pervenuta il 16.06.2016 - prot. n° 235175, la ditta SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI SRL, con Sede a VICENZA in Viale Milano n. 78 - C.F./P.IVA 03419220243 (Codice Anagrafica 00165133) ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per scarico acque meteoriche nel T. Agno nei pressi di Viale Trento nel comune di Valdagno;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 4;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI SRL ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI SRL, con Sede a VICENZA in Viale Milano n. 78 - C.F./P.IVA 03419220243 (Codice Anagrafica 00165133) è rilasciata la concessione idraulica per sanatoria per scarico acque meteoriche nel T. Agno nei pressi di Viale Trento nel comune di Valdagno.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 16.05.2017 Rep. n° 1021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 372.47 (Euro trecentosettantadue/47) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 372.47, versata in data 02.05.2017 a mezzo bonifico bancario (boll 18070), sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 255 del 18 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi lungo in dx e sx il T. Astico in loc. Lupia nel comune di Sandrigo. Ditta: GALLETTO LUIGI - Pratica n°16_19024.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi lungo in dx e sx il T. Astico in loc. Lupia nel comune di Sandrigo a favore di GALLETTO LUIGI. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 15.04.2016 n° 184460 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 15.04.2016, pervenuta il 15.04.2016 - prot. n° 184460, la ditta GALLETTO LUIGI, nato/a a PADOVA il 13.10.1960 (*omissis*) ha chiesto la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi lungo in dx e sx il T. Astico in loc. Lupia nel comune di Sandrigo;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta GALLETTO LUIGI, nato/a a PADOVA il 13.10.1960 (omissis) è rilasciata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi lungo in dx e sx il T. Astico in loc. Lupia nel comune di Sandrigo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 18/05/2017 Rep. n° 1022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del 01/01/2017. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2017, di Euro 29.82 (Euro ventinove/82) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 345706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 256 del 18 maggio 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: AZIENDA AGRICOLA NARDI CLETO - Pratica n. 1632/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO della ditta AZIENDA AGRICOLA NARDI CLETO - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n. 87 in data 20.02.2014 con il quale venne concesso alla ditta Nardi Claudio, con sede in via Corì in Comune di Alonte di derivare da falda sotterranea in Comune di LONIGO per moduli medi 0.01830 (l/sec. 1.83) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza del 25/01/2017 (ns. prot. n. 140866 del 07/04/2017) della Ditta AZIENDA AGRICOLA NARDI CLETO;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta AZIENDA AGRICOLA NARDI CLETO - P.I. IVA 02847630247 / omissis - con sede in VIA CÀ LASAGNA in Comune di LONIGO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Lonigo per moduli medi 0.01830 (l/sec. 1.83) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Nardi Claudio con Decreto di concessione n. 87 in data 20.02.2014 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 19.02.2021;

2. Con il presente Decreto la ditta AZIENDA AGRICOLA NARDI CLETO - P.I. IVA 02847630247/omissis - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 10.01.2014 n. 60 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,69 (euro quarantaotto/69) per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 345389)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 603 del 08 maggio 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL024) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 22.03.2017 prot. 116602, della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, riguardante le assegnazioni relative al Programma Mediterranean 2014-2020 - progetto *"Co- Create"*, per complessivi Euro 248.750,00 (di cui Euro 211.437,51 a valere sul FESR ed Euro 37.312,49 a valere sul FDR) per il triennio 2017-2019;
- nota 06.04.2017 prot. 139624, della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV, riguardante le assegnazioni relative al Programma CEF 2014-2020 - progetto *"Deployment of generic cross border ehealth services in Italy"*, per Euro 74.658,00 per l'anno 2017;
- nota 13.04.2017 prot. 149997, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante le assegnazioni relative al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IV Italia-Slovenia 2007-2013 - progetto *"Know us"*, per Euro 522.241,16 per l'anno 2017;
- nota 04.04.2017 prot. 135084 e nota 06.04.2017 prot. 140323, della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi", riguardante l'assegnazione dal Commissario Delegato per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi l'8 Luglio 2015 ed il 4 Agosto 2015 nelle province di Venezia e Belluno, disposta con Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 del 08.07.2015, n. 278 del 17.08.2015 e n. 395 del 21.09.2015, per Euro 110.300,00;
- nota 19.04.2017 prot. 154228, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, relativa alle entrate provenienti dall'alienazione di partecipazioni della società controllata SVEC S.p.A. e alle spese per l'acquisizione di beni mobili a seguito della liquidazione della società stessa, per Euro 62.825,93;
- nota 18.04.2017 prot. 154125, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione relativa al Fondo nazionale per le Politiche Sociali - anno 2016, disposta con D.M. del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10.10.2016, per Euro 20.556.462,07;

- nota 20.04.2017 prot. 156556, della Direzione Ambiente, riguardante la somma di Euro 5.932.378,70 dovuta quale restituzione di contributi assegnati nell'ambito degli interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna;
- nota 27.04.2017 prot. 164251, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, riguardante il risarcimento del danno procurato alla Regione del Veneto, disposto con sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Veneto n. 9171 del 29.12.2016, per Euro 543,35;
- nota 26.04.2017 prot. 162954, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante le sanzioni comminate a Trenitalia S.p.a. relative ad esercizi pregressi, per Euro 63.331,25=;
- nota 20.04.2017 prot. 156361, della Direzione Turismo, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al fondo di rotazione del turismo, di cui all'art. 101 della L.R. 33/2002 e all'art. 32, L.R. 6/2015, per Euro 2.627.292,48;
- nota 28.04.2017 prot. 166245, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale relativa alla quota di riparto del Fondo Nazionale per le politiche giovanili - anno 2016, di cui alla Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri Rep. n. 96 del 21.07.2016, per Euro 111.394,00;
- nota 28.04.2016 prot. 165682, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, annualità 2016, di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 1354 del 28.06.2016, per Euro 546.000,00;
- nota 20.04.2016 prot. 155931, della Direzione Pianificazione Territoriale, riguardante la restituzione di un contributo regionale dalla Città di Chioggia relativamente all'intervento di riqualificazione denominato "Parco degli Orti", di cui alla Determinazione del Dirigente n. 647 del 30.03.2017, per Euro 511.719,21;
- nota 02.05.2017 prot. 168387, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione dalla Provincia di Venezia per la realizzazione del percorso ciclabile tra Eraclea e Ponte Crepaldo, di cui all'Accordo di Programma del 30.10.2009, per Euro 35.000,00.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 19.04.2017 prot. 154228, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 13.821,70 con riduzione del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" Programma 06 "*Ufficio tecnico*" ed aumento di pari importo del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" Programma 05 "*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*", somma necessaria al versamento dell'IVA relativa all'acquisizione di beni mobili a seguito della liquidazione della società controllata SVEC S.p.A.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

L'art. 1, comma 468, L. 232/2016 prevede che alle variazioni di bilancio sia allegato il prospetto aggiornato, dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 *"Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica"*, **Allegato G,** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto aggiornato, dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 *"Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica"*, come risulta dall'**Allegato G**;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+21.403.868,18	+21.403.868,18	+16.129,19	+16.129,19
20102	TIPOLOGIA 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	+543,35	+543,35	+0,00	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+550.881,15	+550.881,15	+91.398,76	+91.398,76
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+21.955.292,68**	**+21.955.292,68**	**+107.527,95**	**+107.527,95**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+63.331,25	+63.331,25	+0,00	+0,00
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+511.719,21	+511.719,21	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+575.050,46**	**+575.050,46**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+35.000,00	+35.000,00	+0,00	+0,00
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+2.627.292,48	+2.627.292,48	+0,00	+0,00
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+5.932.378,70	+5.932.378,70	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+8.594.671,18**	**+8.594.671,18**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 5:	*ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*				
50100	TIPOLOGIA 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+62.825,93	+62.825,93	+0,00	+0,00

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
50000 TOTALE TITOLO 5	*ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	+62.825,93	+62.825,93	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		+31.187.840,25	+31.187.840,25	+107.527,95	+107.527,95
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		+31.187.840,25	+31.187.840,25	+107.527,95	+107.527,95

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 4

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0105 PROGRAMMA 05	**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+76.647,63	+76.647,63	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI***	**+76.647,63**	**+76.647,63**	**+0,00**	**+0,00**
0106 PROGRAMMA 06	**UFFICIO TECNICO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-13.821,70	-13.821,70	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***UFFICIO TECNICO***	**-13.821,70**	**-13.821,70**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+62.825,93**	**+62.825,93**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0602 PROGRAMMA 02	**GIOVANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+111.394,00	+111.394,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***GIOVANI***	**+111.394,00**	**+111.394,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+111.394,00**	**+111.394,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.127.292,48	+1.127.292,48	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.500.000,00	+1.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+2.627.292,48**	**+2.627.292,48**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+2.627.292,48**	**+2.627.292,48**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B DGR n. del pag. 2 / 4

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+511.719,21	+511.719,21	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**+511.719,21**	**+511.719,21**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+511.719,21**	**+511.719,21**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+63.331,25	+63.331,25	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+63.331,25**	**+63.331,25**	**+0,00**	**+0,00**
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+35.000,00	+35.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+35.000,00**	**+35.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+98.331,25**	**+98.331,25**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+110.300,00	+110.300,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+110.300,00**	**+110.300,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+110.300,00**	**+110.300,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+19.717.462,07	+19.717.462,07	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**+19.717.462,07**	**+19.717.462,07**	**+0,00**	**+0,00**
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+800.000,00	+800.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**+800.000,00**	**+800.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+39.000,00	+39.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+39.000,00**	**+39.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 3 / 4

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+546.000,00	+546.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**+546.000,00**	**+546.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+21.102.462,07**	**+21.102.462,07**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+74.658,00	+74.658,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+74.658,00**	**+74.658,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+74.658,00**	**+74.658,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+33.694,10	+33.694,10	+107.527,95	+107.527,95
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**+33.694,10**	**+33.694,10**	**+107.527,95**	**+107.527,95**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+33.694,10**	**+33.694,10**	**+107.527,95**	**+107.527,95**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+522.241,16	+522.241,16	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+522.241,16**	**+522.241,16**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+522.241,16**	**+522.241,16**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.932.922,05	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**+5.932.922,05**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+543,35	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+5.932.378,70	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**+0,00**	**+5.932.922,05**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 4 / 4

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*	**+5.932.922,05**	**+5.932.922,05**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+31.187.840,25**	**+31.187.840,25**	**+107.527,95**	**+107.527,95**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+31.187.840,25**	**+31.187.840,25**	**+107.527,95**	**+107.527,95**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+21.403.868,18**	***+184.958,00***	**+16.129,19**	***+0,00***	**+16.129,19**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+21.293.568,18	*+74.658,00*	+16.129,19	*+0,00*	+16.129,19	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+110.300,00	*+110.300,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010200	**TIPOLOGIA: 102 TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE**	**+543,35**	***+543,35***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010201	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	+543,35	*+543,35*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+550.881,15**	***+0,00***	**+91.398,76**	***+0,00***	**+91.398,76**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+522.241,16	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+28.639,99	*+0,00*	+91.398,76	*+0,00*	+91.398,76	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+21.955.292,68**	***+185.501,35***	**+107.527,95**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 2 / 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3020000	**TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	**+63.331,25**	***+63.331,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+63.331,25	*+63.331,25*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+511.719,21**	***+511.719,21***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+511.719,21	*+511.719,21*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+575.050,46**	***+575.050,46***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+35.000,00**	***+35.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+35.000,00	*+35.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+2.627.292,48**	***+2.627.292,48***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+2.627.292,48	*+2.627.292,48*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+5.932.378,70**	***+5.932.378,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+5.932.378,70	*+5.932.378,70*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 3 / 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**+8.594.671,18**	***+8.594.671,18***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	**TIPOLOGIA: 100 ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	**+62.825,93**	***+62.825,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
5010100	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	+62.825,93	*+62.825,93*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
5000000	*TOTALE TITOLO 5*	**+62.825,93**	***+62.825,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+31.187.840,25**	***+9.418.048,92***	**+107.527,95**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 7

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+76.647,63	*+76.647,63*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+76.647,63**	***+76.647,63***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+76.647,63**	***+76.647,63***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-13.821,70	*-13.821,70*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-13.821,70**	***-13.821,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**-13.821,70**	***-13.821,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+62.825,93**	***+62.825,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 2 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 02 - GIOVANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+111.394,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+111.394,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+111.394,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	*TOTALE MISSIONE 06*	**+111.394,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.127.292,48	*+1.127.292,48*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.127.292,48**	***+1.127.292,48***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.500.000,00	*+1.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.500.000,00**	***+1.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.627.292,48**	***+2.627.292,48***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	*TOTALE MISSIONE 07*	**+2.627.292,48**	***+2.627.292,48***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 3 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+511.719,21	*+511.719,21*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+511.719,21**	***+511.719,21***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+511.719,21**	***+511.719,21***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+511.719,21**	***+511.719,21***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+63.331,25	*+63.331,25*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+63.331,25**	***+63.331,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+63.331,25**	***+63.331,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+35.000,00	*+35.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+35.000,00**	***+35.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+35.000,00**	***+35.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+98.331,25**	***+98.331,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 4 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+110.300,00	*+110.300,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+110.300,00**	***+110.300,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+110.300,00**	***+110.300,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	*TOTALE MISSIONE 11*	**+110.300,00**	***+110.300,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+19.717.462,07	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+19.717.462,07**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+19.717.462,07**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+800.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+800.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+800.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 5 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+39.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+39.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+39.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+546.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+546.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+546.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	*TOTALE MISSIONE 12*	**+21.102.462,07**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+74.658,00	*+74.658,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+74.658,00**	***+74.658,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+74.658,00**	***+74.658,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	*TOTALE MISSIONE 13*	**+74.658,00**	***+74.658,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 6 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+18.700,00	*+0,00*	+57.128,49	*+0,00*	+57.128,49	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+1.300,00	*+0,00*	+3.971,51	*+0,00*	+3.971,51	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+13.694,10	*+0,00*	+46.427,95	*+0,00*	+46.427,95	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+33.694,10**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+33.694,10**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***
14	*TOTALE MISSIONE 14*	**+33.694,10**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+522.241,16	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+522.241,16**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+522.241,16**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**+522.241,16**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 7 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+543,35	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+543,35**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.932.378,70	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+5.932.378,70**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+5.932.922,05**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**+5.932.922,05**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+31.187.840,25**	***+3.485.126,87***	**+107.527,95**	***+0,00***	**+107.527,95**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+21.403.868,18		
		previsione di cassa		+21.403.868,18		
20102	TIPOLOGIA 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	residui presunti				
		previsione di competenza		+543,35		
		previsione di cassa		+543,35		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+550.881,15		
		previsione di cassa		+550.881,15		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+21.955.292,68**		
		previsione di cassa		**+21.955.292,68**		

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 2 / 3

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+63.331,25		
		previsione di cassa		+63.331,25		
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+511.719,21		
		previsione di cassa		+511.719,21		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+575.050,46**		
		previsione di cassa		**+575.050,46**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+35.000,00		
		previsione di cassa		+35.000,00		
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.627.292,48		
		previsione di cassa		+2.627.292,48		
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.932.378,70		
		previsione di cassa		+5.932.378,70		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.594.671,18**		
		previsione di cassa		**+8.594.671,18**		
TITOLO 5:	*ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*					
50100	TIPOLOGIA 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	residui presunti				
		previsione di competenza		+62.825,93		
		previsione di cassa		+62.825,93		

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 3 / 3

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
50000 TOTALE TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+62.825,93**		
		previsione di cassa		**+62.825,93**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.187.840,25**		
		previsione di cassa		**+31.187.840,25**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.187.840,25**		
		previsione di cassa		**+31.187.840,25**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 1 / 7

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0105 PROGRAMMA 05	**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+76.647,63		
		previsione di cassa		+76.647,63		
TOTALE PROGRAMMA 05	***GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.647,63**		
		previsione di cassa		**+76.647,63**		
0106 PROGRAMMA 06	**UFFICIO TECNICO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-13.821,70	
		previsione di cassa			-13.821,70	
TOTALE PROGRAMMA 06	***UFFICIO TECNICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-13.821,70**	
		previsione di cassa			**-13.821,70**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.647,63**	**-13.821,70**	
		previsione di cassa		**+76.647,63**	**-13.821,70**	

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 2 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0602 PROGRAMMA 02	**GIOVANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+111.394,00		
		previsione di cassa		+111.394,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***GIOVANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.394,00**		
		previsione di cassa		**+111.394,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.394,00**		
		previsione di cassa		**+111.394,00**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.127.292,48		
		previsione di cassa		+1.127.292,48		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.627.292,48**		
		previsione di cassa		**+2.627.292,48**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.627.292,48**		
		previsione di cassa		**+2.627.292,48**		
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					

ALLEGATO F DGR n. del pag. 3 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+511.719,21		
		previsione di cassa		+511.719,21		
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+511.719,21**		
		previsione di cassa		**+511.719,21**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+511.719,21**		
		previsione di cassa		**+511.719,21**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+63.331,25		
		previsione di cassa		+63.331,25		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+63.331,25**		
		previsione di cassa		**+63.331,25**		
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+35.000,00		
		previsione di cassa		+35.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+35.000,00**		
		previsione di cassa		**+35.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+98.331,25**		
		previsione di cassa		**+98.331,25**		
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 4 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+110.300,00		
		previsione di cassa		+110.300,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+110.300,00**		
		previsione di cassa		**+110.300,00**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+110.300,00**		
		previsione di cassa		**+110.300,00**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+19.717.462,07		
		previsione di cassa		+19.717.462,07		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+19.717.462,07**		
		previsione di cassa		**+19.717.462,07**		
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+800.000,00		
		previsione di cassa		+800.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+800.000,00**		
		previsione di cassa		**+800.000,00**		

ALLEGATO F DGR n. del pag. 5 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+39.000,00		
		previsione di cassa		+39.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+39.000,00**		
		previsione di cassa		**+39.000,00**		
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+546.000,00		
		previsione di cassa		+546.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+546.000,00**		
		previsione di cassa		**+546.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+21.102.462,07**		
		previsione di cassa		**+21.102.462,07**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+74.658,00		
		previsione di cassa		+74.658,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+74.658,00**		
		previsione di cassa		**+74.658,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+74.658,00**		
		previsione di cassa		**+74.658,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					

ALLEGATO F DGR n. del pag. 6 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+33.694,10		
		previsione di cassa		+33.694,10		
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+33.694,10**		
		previsione di cassa		**+33.694,10**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+33.694,10**		
		previsione di cassa		**+33.694,10**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+522.241,16		
		previsione di cassa		+522.241,16		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+522.241,16**		
		previsione di cassa		**+522.241,16**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+522.241,16**		
		previsione di cassa		**+522.241,16**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.932.922,05		
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.932.922,05**		

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 7 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+543,35		
		previsione di cassa				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.932.378,70		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.932.922,05**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.932.922,05**		
		previsione di cassa		**+5.932.922,05**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.201.661,95**	**-13.821,70**	
		previsione di cassa		**+31.201.661,95**	**-13.821,70**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.201.661,95**	**-13.821,70**	
		previsione di cassa		**+31.201.661,95**	**-13.821,70**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO G DGR n. **del** pag. 1 / 1

PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	110.338.506,11	26.576.741,01	2.743.331,69
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	213.967.078,86	22.237.300,71	5.251.057,61
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	**324.305.584,97**	**48.814.041,72**	**7.994.389,30**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**9.454.705.300,00**	**9.657.205.300,00**	**9.437.205.300,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**814.069.280,50**	**662.318.093,33**	**645.266.170,85**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**393.160.291,06**	**385.325.248,31**	**388.720.761,05**
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	**394.996.150,23**	**169.337.973,76**	**165.310.265,41**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)	**220.527.873,30**	**220.985.317,83**	**221.045.179,92**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.462.555.001,29	10.232.199.689,76	10.193.047.661,52
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.576.741,01	2.743.331,69	998.894,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	20.364.020,96	14.552.000,00	15.004.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.854.239,82	4.070.000,00	4.070.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	4.093.882,03	4.807.726,58	4.807.726,61
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**10.460.819.599,49**	**10.211.513.294,87**	**10.170.164.829,66**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	898.222.756,00	675.792.676,87	331.148.572,53
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	22.237.300,71	5.251.057,61	125.466,44
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	6.505.378,70	429.000,00	98.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	4.046.060,24	4.070.000,00	4.070.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**909.908.617,77**	**676.544.734,48**	**327.106.038,97**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	215.690.495,44	200.750.000,00	200.750.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	**215.690.495,44**	**200.750.000,00**	**200.750.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F +G-H-I-L-M)		**15.345.767,36**	**55.177.945,60**	**167.521.197,90**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

(Codice interno: 345388)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 604 del 08 maggio 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL025).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 12.04.2017 prot. 147757, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 90.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* all'interno della Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"* Programma 02 "*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"*;
- nota 08.05.2017 prot. 177657, della Direzione Turismo, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 120.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* all'interno della Missione 07 "*Turismo"* Programma 01 "*Sviluppo e valorizzazione del turismo".*

Si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+90.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-90.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	*TOTALE MISSIONE 05*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+120.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-120.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	*TOTALE MISSIONE 07*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

(Codice interno: 345387)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 605 del 08 maggio 2017

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL026).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.04.2017 prot. 151581, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per una variazione compensativa di competenza, per gli anni 2018 e 2019, con prelevamento di complessivi Euro 135.000,00 dal capitolo005160/U e rimpinguamento del capitolo005124/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi)*;
- nota 18.04.2017 prot. 152736, della Direzione Programmazione Economica - Finanziaria SSR, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 5.700.000,00 dal capitolo103285/U e rimpinguamento del capitolo060033/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti)*;
- nota 20.04.2017 prot. 156212, della Direzione Operativa, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 300.000,00 dal capitolo005090/U e rimpinguamento del capitolo103377/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)*e prelevamento di complessivi Euro 200.000,00 dal capitolo100482/U e rimpinguamento del capitolo103378/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi)*;
- nota 24.04.2017 prot. 160473, della Direzione Organizzazione e Personale, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 37.529,10 dal capitolo103277/U e rimpinguamento del capitolo100484/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi)*.

Si procede ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, come riportato nell'**Allegato A** e al "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1, D.Lgs. 118/2011 (art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2001)", come riportato nell'**Allegato B**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A;**

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1, D.Lgs. 118/2011 (art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011)le variazioni secondo quanto riportatodall'**AllegatoB**;

4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 5

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
005124	**SPESE PER IL NOLEGGIO, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE D'UFFICIO E PER L'ESECUZIONE DI LAVORI INSERVICE**				
012	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	+0,00	+0,00	+135.000,00	+135.000,00
TOTALE CAPITOLO 005124		**+0,00**	**+0,00**	**+135.000,00**	**+135.000,00**
005160	**SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA STAMPA DI ATTI E DOCUMENTI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO**				
002	ALTRI BENI DI CONSUMO	+0,00	+0,00	-135.000,00	-135.000,00
TOTALE CAPITOLO 005160		**+0,00**	**+0,00**	**-135.000,00**	**-135.000,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
100482	**SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE (L.R. 04/02/1980, N.6)**				
002	ALTRI BENI DI CONSUMO	-54.000,00	-54.000,00	+0,00	+0,00
014	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	-120.000,00	-120.000,00	+0,00	+0,00
021	SERVIZI AMMINISTRATIVI	-1.000,00	-1.000,00	+0,00	+0,00
024	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	-25.000,00	-25.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100482		**-200.000,00**	**-200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**-200.000,00**	**-200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-200.000,00**	**-200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 5

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
005090	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI NONCHÈ DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (L. 07/12/1984, N.818)				
008	BENI IMMOBILI	-300.000,00	-300.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 005090		**-300.000,00**	**-300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**-300.000,00**	**-300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**-300.000,00**	**-300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 3 / 5

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE OPERATIVA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
103378 (CNI)	**SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6)**				
014	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	+120.000,00	+120.000,00	+0,00	+0,00
016	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+80.000,00	+80.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103378		**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
103377 (CNI)	**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 07/12/1984, N.818)**				
008	BENI IMMOBILI	+250.000,00	+250.000,00	+0,00	+0,00
018	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103377		**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
PROGRAMMA 0110 - RISORSE UMANE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
103277	**SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - SEDI DEI GENI CIVILI, FORESTALI, URP - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 09/04/2008, N.81)**				
009	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	-925,76	-925,76	+0,00	+0,00
016	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	-36.603,34	-36.603,34	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103277		**-37.529,10**	**-37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**-37.529,10**	**-37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-37.529,10**	**-37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0110 - RISORSE UMANE		**-37.529,10**	**-37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+462.470,90**	**+462.470,90**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE OPERATIVA		**+462.470,90**	**+462.470,90**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 4 / 5

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0110 - RISORSE UMANE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
100484	**SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - SEDI CENTRALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 09/04/2008, N.81)**				
009	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	+925,76	+925,76	+0,00	+0,00
016	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+36.603,34	+36.603,34	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100484		**+37.529,10**	**+37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+37.529,10**	**+37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+37.529,10**	**+37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0110 - RISORSE UMANE		**+37.529,10**	**+37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+37.529,10**	**+37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE		**+37.529,10**	**+37.529,10**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 5 / 5

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE					
PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
060033	**SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 27, C. 1, LETT. A, L.R. 18/10/1996, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+5.700.000,00	+5.700.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 060033		**+5.700.000,00**	**+5.700.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
103285	**SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-5.700.000,00	-5.700.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103285		**-5.700.000,00**	**-5.700.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019. CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA DEL PERIMETRO SANITARIO DI CUI ALL'ART. 20 C. 1 D.LGS 118/2011

SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE					
PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
060033	**SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 27, C. 1, LETT. A, L.R. 18/10/1996, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+5.700.000,00	+5.700.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 060033		**+5.700.000,00**	**+5.700.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
103285	**SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-5.700.000,00	-5.700.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103285		**-5.700.000,00**	**-5.700.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 345050)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 655 del 08 maggio 2017

CEPAV DUE - Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona - Comuni di localizzazione: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona (VR). Procedure di approvazione del progetto definitivo di cui all' art. 166 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato all'espressione del parere che il Presidente della Regione deve rendere in sede CIPE, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera, sul progetto definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In data 05/12/2003 con delibera n. 120 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 190/02, il progetto preliminare dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona". In data 11/09/2014 il consorzio "Cepav Due"(Consorzio Eni per l'Alta Velocità), con sede legale in San Donato Milanese (MI), Viale De Gasperi 16, in qualità di "General Contractor" dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona" ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto definitivo, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, art. 166, ai fini dell'espressione del parere regionale in conferenza dei servizi.

La società Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in qualità di Committente ha, altresì, trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA della Regione Veneto, copia del progetto definitivo in argomento e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), acquisita con prot. n. 415650 del 06/10/2014, per l'attivazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale regionale, non prima di aver provveduto in data 29.09.2014 a far pubblicare a mezzo stampa sui quotidiani *"La Repubblica"*, *"Il Giornale di Brescia"* e *"L'Arena di Verona"*, l'avviso di avvenuto deposito del progetto e del SIA.

Come è noto, il segmento ferroviario Brescia-Verona fa parte della linea AV/AC Milano-Venezia, da tempo considerata dalla Regione del Veneto tra le infrastrutture strategiche per risolvere i problemi di mobilità del territorio. In quanto parte del Corridoio Mediterraneo della Rete Centrale europea (Progetto Prioritario n. 6, TEN -T CNC 3), detto progetto si prefigge l'obiettivo di garantire una significativa riduzione dei tempi di percorrenza, di alleggerire la rete ordinaria e di incrementare, rispetto agli attuali standard, la qualità e l'affidabilità del servizio offerto, promuovendo il riequilibrio modale a favore del trasporto ferroviario, mediante il quale sarà possibile perseguire anche una riduzione dell'inquinamento, nonché il miglioramento della sicurezza dei traffici.

In data 6/11/2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo; in tale ambito, la Regione del Veneto ha espresso il proprio parere con nota prot. 504254/2014, richiamando la precedente corrispondenza relativa all'approvazione del progetto preliminare in sede CIPE, ed evidenziando in particolare:

1. la compatibilità del nuovo tracciato ferroviario con la attuale posizione della ditta ANCAP e della sua eventuale delocalizzazione;
2. l'adeguamento delle reti stradali utilizzate nelle fasi di cantiere, con il progetto definitivo della variante della ex S.S. 11;
3. la possibilità di reciproche incompatibilità con il progetto delle Tangenziali Venete in corrispondenza della zona di Lugagnano tra Sommacampagna e Sona, dove le nuove infrastrutture sono previste in affiancamento a sud della linea ferroviaria esistente.

Successivamente, la Commissione Tecnica Regionale in materia di valutazione di impatto ambientale ha espresso sul progetto in argomento, il proprio parere, con voto n. 509 del 25/02/2015, fatto proprio dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 254 del 03/03/2015.

In tale parere sono evidenziati in particolare, per quanto attiene al territorio di competenza della Regione Veneto, i seguenti elementi in variante rispetto al progetto preliminare:

1. Elettrodotto A.T. 132 KV localizzato in Provincia di Verona, nei Comuni di Sona e Sommacampagna;

2. Cantierizzazione di tutto il lotto funzionale Brescia - Verona localizzata nella Provincia di Verona, Comuni di Peschiera, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo, Verona;
3. Eliminazione della già preventivata cava VR1 a Castelnuovo del Garda (VR).

Il parere espresso dalla Commissione VIA è risultato favorevole, subordinatamente all'accoglimento di varie prescrizioni/raccomandazioni.

Per opere quale è quella in esame, rientranti fra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, la Regione del Veneto è interessata dalle procedure di cui al D.Lgs 163/2006 sotto due profili: quello attinente la pronuncia di compatibilità ambientale di cui si è sopra detto, e quello invece previsto in merito alla localizzazione urbanistica dell'intervento. La citata norma statale prevede, infatti, che il progetto preliminare venga approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, dei Presidenti delle Regioni interessate che si pronunciano sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera.

Su tale progetto preliminare la Regione del Veneto ha già formulato il proprio parere nel corso del 2003 presso il CIPE, che si è espresso con la citata Delibera n. 120 del 5.12.2003.

Si tratta ora di formulare, con particolare riferimento alle parti in variante rispetto al precedente livello di progettazione approvato, il parere di competenza regionale da rendere in sede CIPE, in occasione dell'esame del progetto definitivo.

A tal fine, l'Assessore regionale Elisa De Berti, con nota n. 160705 del 24/04/2017 ha convocato in data 28/04/2017 presso la sede della Giunta Regionale l'Amministrazione provinciale di Verona ed i Comuni veneti interessati, in relazione alle specifiche competenze, per l'esame congiunto del progetto definitivo.

In tale incontro sono intervenute le sei Amministrazioni comunali interessate: Comune di Peschiera del Garda, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Sona, Comune di Sommacampagna, Comune di Bussolengo e Comune di Verona.

In tale sede gli intervenuti hanno preso atto del progetto in argomento, richiamando unanimemente quanto già riportato nei Verbali relativi agli incontri tenutisi nel corso del 2016 (6/5/2016, 20/5/2016 e 24/10/2016) tra Regione del Veneto, RFI, Cepav Due e Comuni interessati; in detti Verbali sono state espresse alcune prescrizioni/considerazioni.

Di seguito si riportano in sintesi gli aspetti principali di quanto indicato nei predetti Verbali relativi ai Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona e Sommacampagna, sui quali RFI ha confermato la propria disponibilità nell'identificare le migliori soluzioni per l'inserimento delle opere nel territorio:

- Comune di Peschiera: l'Amministrazione comunale ha elencato gli elementi del progetto oggetto di discussione, illustrando i punti ritenuti critici: cantierizzazione e relativa viabilità; interferenza con il santuario del Frassino; interferenza con la falda di alimentazione del Laghetto del Frassino; interferenza con Corte Mano di Ferro; viadotto Mincio e pista ciclabile; bretella di collegamento tra ex SP56 e SP28; cavalcavia Ghirolda; riqualificazione SP19;
- Comune di Castelnuovo: l'Amministrazione comunale ha elencato gli elementi del progetto oggetto di discussione, illustrando i punti ritenuti critici: cave di prestito; compatibilità con SiTaVe; cava Ballarini; compatibilità del progetto AV con il nuovo svincolo su A4; interferenza con la discarica Mischi; cavalcavia SP27 di Mongabia; sottopasso di Via Mantovana; piano di emergenza Air Liquide; interferenza con Via San Lorenzo; nuova rotatoria tra Via Stazione Via Milano; spostamento del Posto Tecnologico in area interclusa e viabilità presso centro "Pesca OK"; adeguamento di Via Mantovana dal sottopasso a Camalavicina; nuova rotatoria su SR11 a Cavalcaselle;
- Comune di Sommacampagna-Comune di Sona: gli Amministratori di Sona e Sommacampagna hanno elencato i seguenti punti oggetto di osservazioni nell'ambito dell'iter approvativo del progetto definitivo della tratta AV/AC Brescia-Verona che richiedono un approfondimento: cave di prestito; recupero ambientale area del Viadotto Tione; realizzazione piattaforma sovrappassante la linea storica a San Giorgio in Salici; modifica della percorrenza dei mezzi di cantiere tra San Giorgio in Salici e la frazione Grola; localizzazione cantiere operativo L.6.O.2.; galleria artificiale San Giorgio Est; area di stoccaggio L.7.S.T.1.; sottopasso di Via Campagnola e rotatoria all'incrocio con Via Terminon; sottopasso di Via Palazzo; delocalizzazione ANCAP; interventi di recupero del santuario di Madonna del Monte; Via Libia; sottostazione elettrica presso SP Morenica; elettrodotto di adduzione alla Sottostazione; interventi su SP Morenica; mantenimento sottopassi alla pk 136+500 e pk 136+750; sottopasso Via Mincio-Via Siberie; rotatoria di cantiere in Via Siberie; adeguamento Via Siberie; realizzazione area boscata in località Betlemme; mantenimento sottopasso in Via Betlemme; localizzazione cantiere operativo L.7.O.1.; cavalcavia Via Rampa; sottopasso via Messedaglia; interventi su Via De Amicis e Via Cason-Via Canova; modifica percorrenza mezzi di cantiere nella viabilità al confine tra Sona, Sommacampagna e Verona; realizzazione di una strada sul sedime della pista di cantiere parallela alla linea AV nel tratto tra la SP Morenica e il confine con Verona.

In esito a quanto emerso nell'incontro del 28/04/2017 e tenuto conto dei precedenti pareri formulati dalla Regione del Veneto sul progetto in argomento, si ritiene che il parere che la Regione sarà chiamata a formulare in sede CIPE potrà essere

favorevole al progetto definitivo proposto, subordinando la sua eventuale approvazione al rispetto delle prescrizione ed osservazioni già espresse con DGR 254/2015 sopraccitata, nonché delle prescrizioni ed indicazioni contenute nei Verbali, riportati in **Allegato A** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sinteticamente soprariportati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 443 del 21/12/2001;
VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 254/2015;
VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla
Legge regionale n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di esprimere parere favorevole al progetto definitivo denominato "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona", ai sensi dell'art. 166 e seguenti, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., subordinando la sua eventuale approvazione al rispetto delle prescrizione ed osservazioni già espresse con D.G.R. n. 254 del 03/03/2015, nonché delle prescrizioni ed indicazioni contenute nei Verbali riportati in Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di trasmettere copia del presente atto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del perfezionamento della procedura prevista dall'art. 166, del D.Lgs. n. 163/2006;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AV / AC Brescia – Verona

REPORT D'INCONTRO

Peschiera del Garda, 20/05/2016

Oggetto: Incontro presso il Comune di Peschiera in relazione alle osservazioni formulate in Conferenza di Servizi relative ai territori dei comuni di Peschiera e di Ponti sul Mincio.

Presenti: REGIONE VENETO: Angelini
PROVINCIA DI MANTOVA: Biroli
COMUNE DI PESCHIERA: Cimarelli (vicesindaco), Ghini
COMUNE DI PONTI SUL MINCIO: Rebuschi (sindaco), Baldassarri, Mozzarelli
RFI: De Rinaldis
ITALFERR: Berlingieri, Breda
CEPAV DUE: Levrio, Truglio, Lazzari

L'Amministrazione comunale ha elencato gli elementi del progetto oggetto di discussione, illustrando i punti ritenuti critici:

1. Cantierizzazione e relativa viabilità;
2. Interferenza con il santuario del Frassino;
3. Interferenza con la falda di alimentazione del Laghetto del Frassino;
4. Interferenza con Corte Mano di Ferro;
5. Viadotto Mincio e pista ciclabile;
6. Bretella di collegamento tra ex SP56 e SP28;
7. Cavalcavia Ghirolda;
8. Riqualificazione SP 19 .

RFI ha confermato la sua disponibilità nell'identificare le migliori soluzioni per l'inserimento delle opere nel territorio.

Si sono quindi affrontati nel dettaglio i punti elencati.

1. **Cantierizzazione e relativa viabilità**: si è preliminarmente evidenziato che nell'ambito dell'ottimizzazione del progetto sono stati eliminati dal territorio di Peschiera i cantieri operativi L.5.O.1 e L.5.O.2; il cantiere logistico L.5.L.1 risulta dunque l'unico cantiere rimasto, dove – immutata la superficie – verrà individuata anche un'area ospitante alcune limitate funzioni operative. Il Consorzio Cepav due chiarisce che la richiesta degli enti di collegare direttamente le due aree tecniche poste ad est e ad ovest di Colle Baccotto (vedi **Allegato 1**), evitando così il transito dei mezzi di cantiere in località Dolci, non può essere accolta in quanto proprio in corrispondenza del Colle esiste un vincolo ambientale relativo a Villa Peverelli che vieta ogni trasformazione del territorio (e dunque anche di costruzione di una pista); questa è la ragione per cui il tracciato della linea AV prevede un tratto di galleria naturale. Tuttavia, al fine di vietare il traffico di cantiere (pesante e logistico):
   - l'attraversamento dell'abitato di Dolci;
   - l'utilizzo della viabilità tra il cantiere logistico L.5.L.1 e la località Tesole;

- l'utilizzo della strada Peschiera (in comune di Ponti sul Mincio) sino al suo incrocio con la SP 77;
- l'utilizzo della strada di attraversamento dell'abitato di Broglie;

si conviene quanto segue:

- verrà realizzata una viabilità di cantiere per collegare il cantiere logistico L.5.L.1 alle piste ad est di Colle Baccotto (vedi **Allegato 2**); detta viabilità, a fine lavori, sarà ceduta in idonee condizioni al Comune, con oneri per l'acquisizione delle aree a carico del GC, mentre il Comune si farà carico delle procedure;
- verrà realizzata una rotatoria all'incrocio tra la suddetta pista e la Via Mantova, a nord dell'abitato di Dolci (vedi **Allegato 2**); il Comune richiede che detta viabilità, a fine lavori, sia ceduta in idonee condizioni al Comune, con oneri per l'acquisizione delle aree a carico del GC, mentre il Comune si farà carico delle procedure;
- verrà istituito un senso unico, per un breve tratto in corrispondenza del santuario del Frassino, sulla viabilità pubblica tra la Via Pignolini ed il parcheggio del santuario, in quanto, con le limitazioni sopra elencate, sarà necessario garantire la continuità della pista di cantiere anche davanti al santuario per poter collegare i fronti di lavoro da ovest ad est.
- tutti gli eventuali ammaloramenti della viabilità pubblica causati dal traffico di cantiere saranno riparati a carico e cura del GC.

2. **Interferenza con il santuario del Frassino**: al fine di limitare l'impatto tra i lavori e la fruibilità del santuario durante la fase di costruzione, nonché di garantire un miglior inserimento ambientale della nuova linea AV (che nel tratto prospicente il santuario è prevista totalmente in galleria artificiale), il Consorzio Cepav due illustra le modifiche apportate al progetto definitivo (vedi **Allegato 3**):

   - cambiamento della modalità costruttiva lungo tutto il fronte del santuario: da palancolati a berlinesi, così da ridurre l'ingombro dell'area dello scavo e dell'area di lavoro;
   - eliminazione di ogni commistione tra mezzi di cantiere e traffico privato;
   - mantenimento della viabilità veicolare nel sottopasso di Via Pignolini-Via Frassino durante la fase di costruzione;
   - ripristino dell'accesso ciclopedonale che sottopassa l'A4 da nord alla fine dei lavori;
   - nuova rotatoria sulla Via Pignolini con possibilità di inversione di marcia e accesso al parcheggio posto a sud;
   - mantenimento dell'accesso al parcheggio nord con conservazione della maggior parte dei posti auto esistenti;
   - mantenimento dell'accesso al santuario come oggi durante la fase di costruzione senza commistione con i mezzi di cantiere;
   - riduzione della larghezza della pista di cantiere davanti al santuario;
   - inserimento di elementi protettivi e di schermatura visiva a specchio, con funzione fonoassorbente e di contenimento dell'impatto per le polveri;
   - riduzione dell'abbattimento dei cipressi esistenti;
   - riduzione della rotatoria di cantiere di incrocio tra pista e strada di accesso al cantiere L.5.L.1, con riduzione del numero di cipressi rimossi;
   - mantenimento della "strada dei frati" con l'istituzione di un ingresso a senso unico (come già descritto al punto 1);

be3b6e2a

AV / AC Brescia – Verona

- esecuzione di monitoraggio durante la costruzione e post-operam delle vibrazioni;
- è stata condotta un'indagine termografica sulle superfici murarie del santuario per l'individuazione dei punti di ammaloramento;
- esecuzione di interventi di preconsolidamento statico del santuario;
- esecuzione, quale opera di compensazione, del restauro degli affreschi in facciata del santuario.

3 **Interferenza con la falda di alimentazione del Laghetto del Frassino**: il Consorzio Cepav due spiega che sono stati condotti approfondimenti sul tema, ed in particolare è stato verificato che l'effetto diga sull'acquifero superficiale di alimentazione del laghetto (l'acquifero profondo non ha alcuna interferenza con le opere della linea AV) è stato risolto con la previsione di setti drenanti sia sotto la soletta dello scatolare della galleria, sia lungo le pareti verticali; le verifiche sono state eseguite attraverso l'utilizzo di un modello numerico bidimensionale che ha confermato - con gli accorgimenti progettuali di cui sopra - il ripristino del naturale andamento della circolazione acquifera. Il Consorzio ha altresì specificato che è previsto un monitoraggio della falda ante-operam ed in corso d'opera con tre coppie di piezometri; le modalità del monitoraggio verranno comunque concordate preventivamente con l'Arpa competente per territorio.

4 **Interferenza con Corte Mano di Ferro**: il Consorzio Cepav due illustra le modifiche progettuali apportate a seguito di sopralluoghi effettuati con la Soprintendenza dei beni Architettonici e Paesaggistici di Verona e di prescrizioni del MiBACT (vedi **Allegato 4**):

- eliminazione totale del cantiere operativo L.5.O.2 e relativa viabilità di cantiere, ivi inclusa qualsiasi interferenza con la strada di accesso a Forte Ardetti;
- rimodellamento morfologico di copertura della galleria artificiale con addolcimento delle pendenze verso la Corte;
- messa a dimora di filari arborei;
- sostituzione della rampa carrabile di uscita di sicurezza dalla galleria con uscita pedonale.

5 **Viadotto Mincio e pista ciclabile**: gli Enti locali chiedono che venga mantenuta la fruibilità dell'attuale pista ciclabile "Euro velo 7" durante la fase di costruzione del viadotto della AV e che venga prevista la realizzazione di un viadotto ad uso ciclopedonale di attraversamento del Mincio. Si ritiene di accogliere la richiesta del mantenimento della pista ciclabile, ma non quella relativa alla realizzazione di un'ulteriore opera di attraversamento del fiume, sia per gli elevati costi, sia per le difficoltà oggettive di portare una pista ciclabile all'altezza del viadotto ferroviario - essendo inderogabili i minimi di franco libero imposti dall'Autorità di Bacino – nonché per il pericolo derivante dalle correnti vaganti data al strutture metallica del ponte ferroviario e dalle vibrazioni indotte dal passaggio dei treni. Le modalità di mantenimento della pista ciclabile durante il periodo di cantiere saranno concordate con le Amministrazioni interessate.

6 **Bretella di collegamento tra ex SP56 e SP28**: gli Enti locali chiedono che venga prevista la realizzazione di una viabilità di collegamento in comune di Peschiera tra la Via Frassino (ex SP56) e la SP 28, sulla base del progetto preliminare redatto da Veneto Strade (vedi **Allegato 5**). I Comuni ritengono che tale viabilità si configuri come opera indispensabile per garantire la viabilità di accesso e trasporto materiali alle aree di cantiere evitando i centri abitati; RFI e Cepav due ritengono invece che tale viabilità non

be3b6e2a

assolva a tale funzione si configuri invece come opera compensativa; in caso di assenso dell'opera da parte del CIPE, l'acquisizione delle aree e relativa permessualistica sarà a cura e carico della Regione.

7 Cavalcalvia Ghirolda (pk 120+523): gli Enti locali chiedono che venga rivisto l'incrocio della rampa nord del cavalcavia con la viabilità locale e la pista di cantiere. Si conviene che verrà incrementata la pendenza della rampa per consentire un accorciamento della lunghezza di quest'ultima e l'inserimento di una rotatoria di cantiere (vedi **Allegato 6**).

8 Riqualificazione SP19 (la stessa strada in territorio comunale di Peschiera del Garda è classificata SP 28): il Comune di Ponti sul Mincio chiede la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la SP 19 e le Vie Dolci e Valscarpina, nonché la riqualificazione della SP 19 per il tratto interessato dall'abitato in località Ferrares-Zecchinetti con costruzione di marciapiedi (vedi **Allegato 7**). Si conviene sulla realizzazione dell'intervento richiesto, tenuto conto che la viabilità in questione sarà interessata dal transito dei mezzi di cantiere in relazione alle modifiche apportate alla viabilità dedicata ai lavori, come sopra descritte.

La Regione Veneto, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Peschiera ed il Comune di Ponti sul Mincio, alla luce dei chiarimenti acquisiti, concordano con le determinazioni assunte nel presente report e con le soluzioni identificate per il superamento di ciascuna criticità evidenziata, così come sopra riportato e negli allegati.

Milano, 24/10/2016

REGIONE LOMBARDIA (per presa visione)

REGIONE VENETO (Per Presa Visione)
Dr. Ing. Giuseppe FASIOL

PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA

COMUNE DI PONTI SUL MINCIO

be3b6e2a

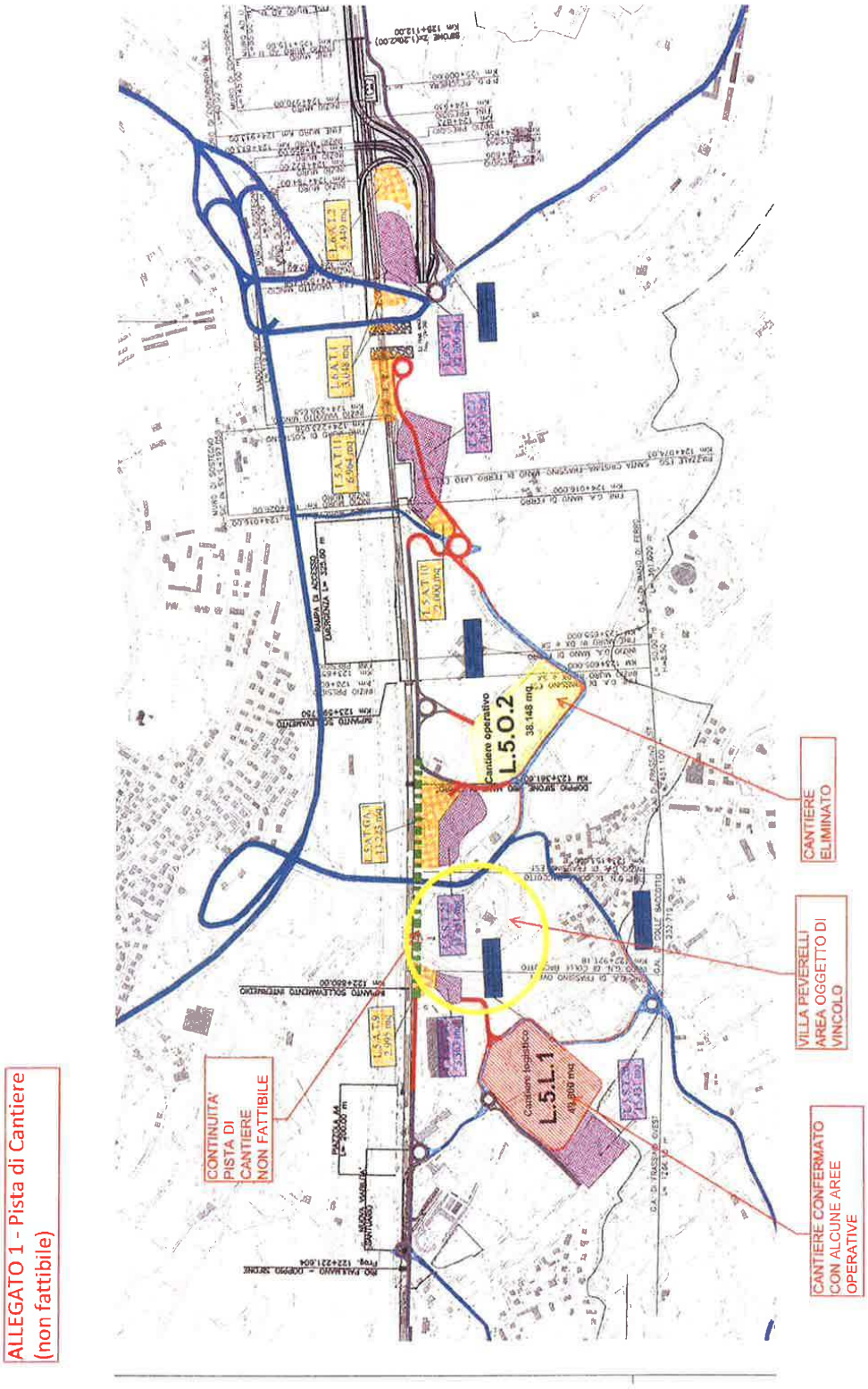
AV / AC Brescia – Verona

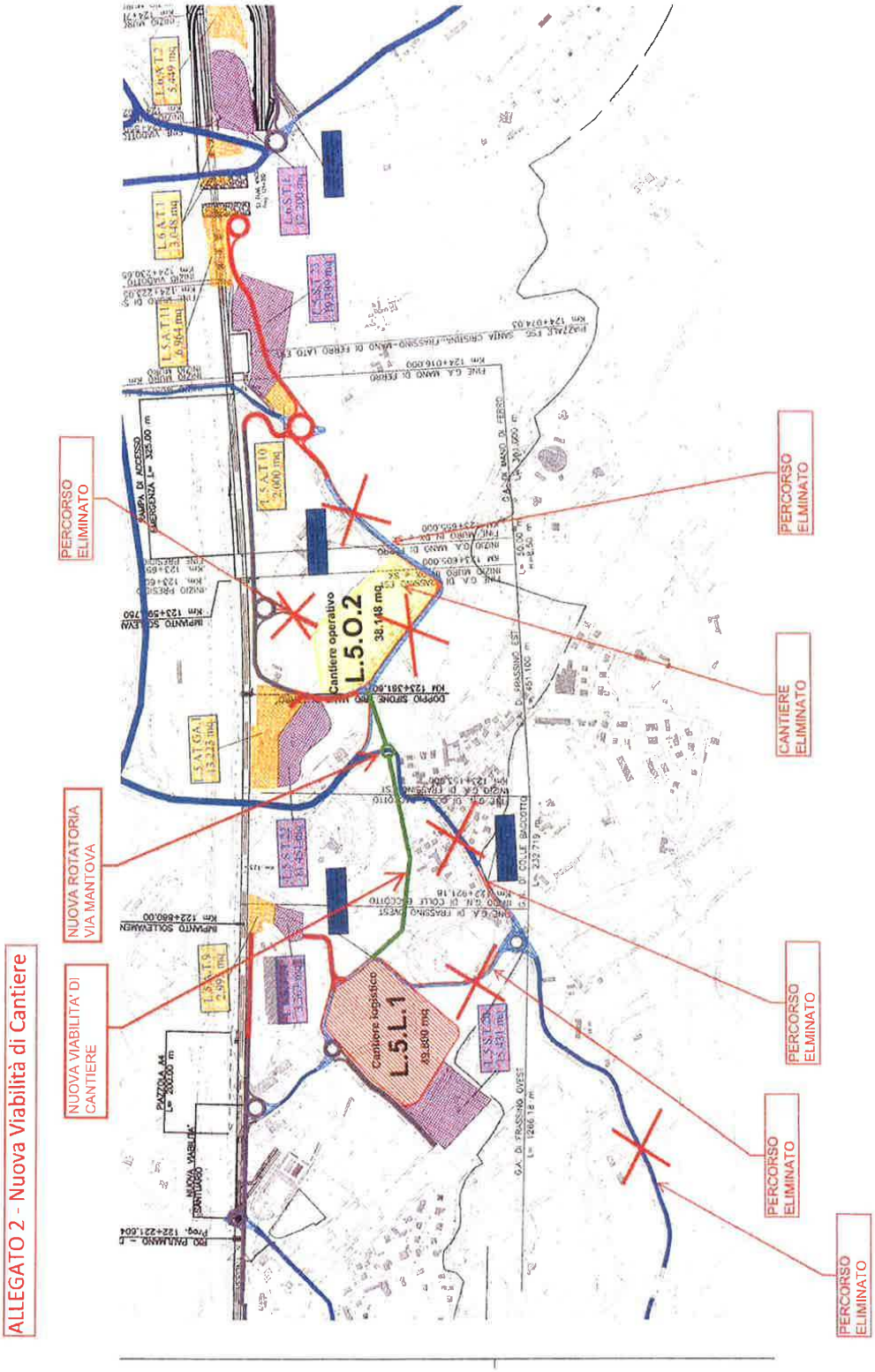
RFI

ITALFERR

CONSORZIO CEPAV DUE

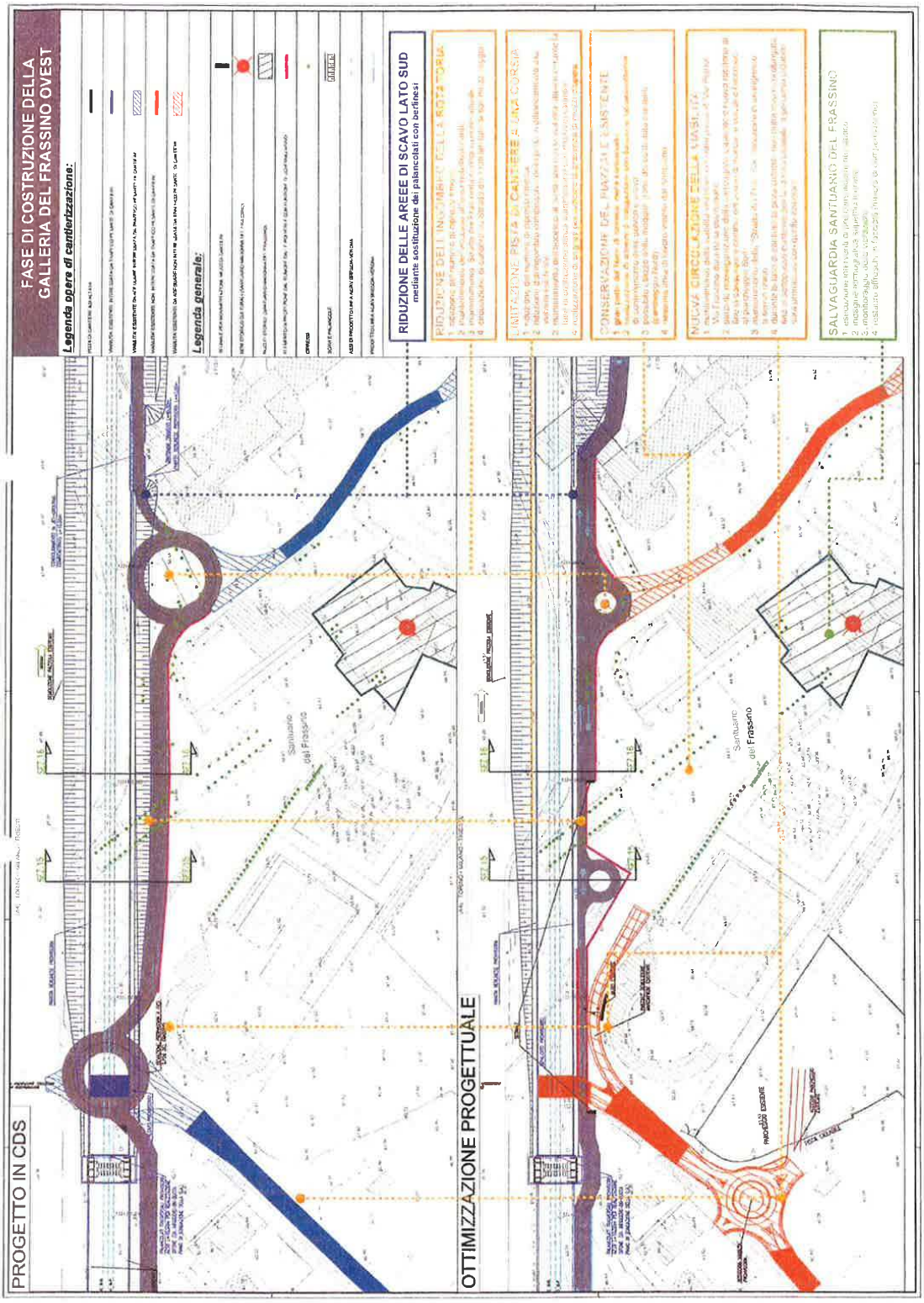
be3b6e2a

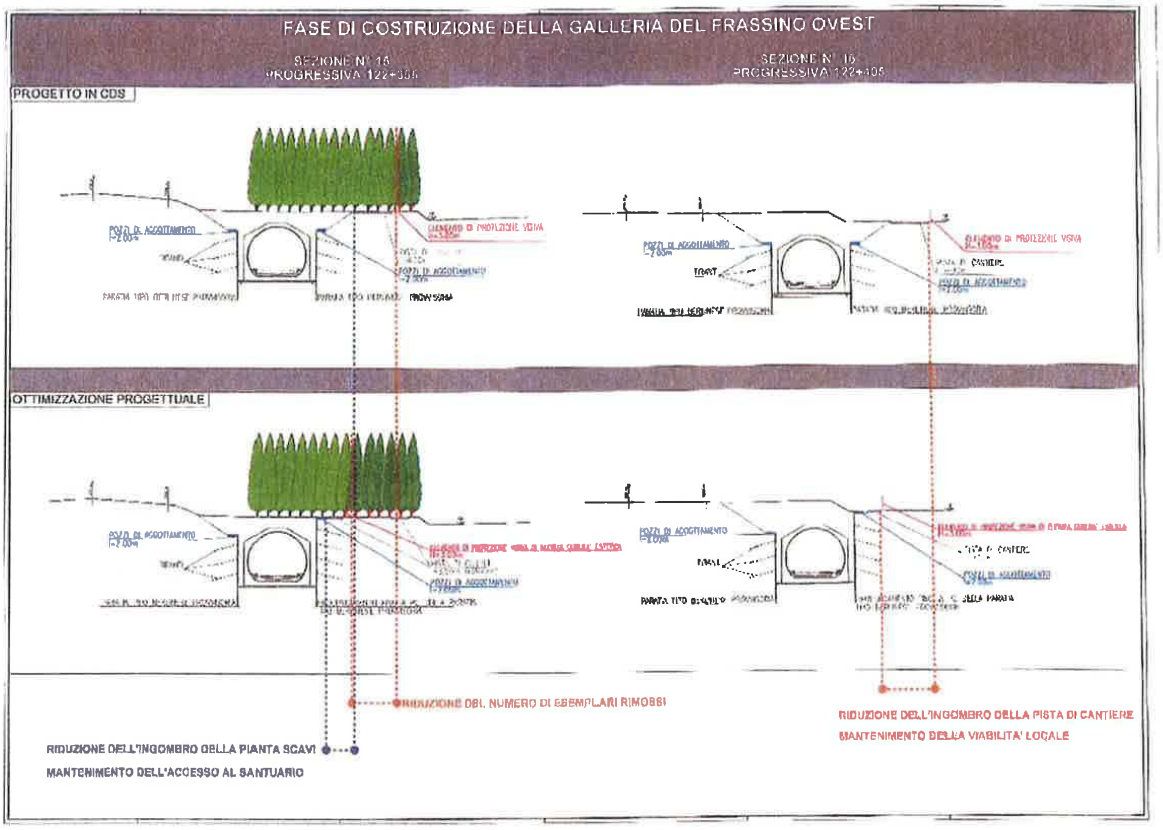

Cantiere operativo
L.5.O.2
38.148 mq
Cantiere logistico
L.5.L.1
49.200 mq
CANTIERE ELIMINATO
VILLA PEVERELLI AREA OGGETTO DI VINCOLO
CONTINUITA' PISTA DI CANTIERE NON FATTIBILE
CANTIERE CONFERMATO CON ALCUNE AREE OPERATIVE
ALLEGATO 1 - Pista di Cantiere (non fattibile)


ALLEGATO 2 - Nuova Viabilità di Cantiere
PERCORSO ELIMINATO
NUOVA ROTATORIA VIA MANTOVA
NUOVA VIABILITA' DI CANTIERE
Cantiere operativo
L.5.0.2
38.148 mq
Cantiere logistico
L.5.L.1
49.800 mq
CANTIERE ELIMINATO
PERCORSO ELIMINATO
PERCORSO ELIMINATO
PERCORSO ELIMINATO
PERCORSO ELIMINATO

ALLEGATO 3

Interferenze con Santuario Madonna del Frassino


FASE DI COSTRUZIONE DELLA GALLERIA DEL FRASSINO OVEST
Legenda opere di cantierizzazione:
Legenda generale:
RIDUZIONE DELLE AREEE DI SCAVO LATO SUD
mediante sostituzione dei palancolati con berlinesi
RIDUZIONE DELL'INGOMBRO DELLA ROTATORIA
LIMITAZIONE PISTA DI CANTIERE A UNA CORSIA
CONSERVAZIONE DEL PIAZZALE ESISTENTE
NUOVA CIRCOLAZIONE DELLA VIABILITÀ
SALVAGUARDIA SANTUARIO DEL FRASSINO
PROGETTO IN CDS
OTTIMIZZAZIONE PROGETTUALE
Santuario del Frassino


FASE DI COSTRUZIONE DELLA GALLERIA DEL FRASSINO OVEST
SEZIONE N° 16
PROGRESSIVA 122+105
SEZIONE N° 16
PROGRESSIVA 122+105
PROGETTO IN CDS
OTTIMIZZAZIONE PROGETTUALE
RIDUZIONE DEL NUMERO DI ESEMPLARI RIMOSSI
RIDUZIONE DELL'INGOMBRO DELLA PIANTA SCAVI
MANTENIMENTO DELL'ACCESSO AL SANTUARIO
RIDUZIONE DELL'INGOMBRO DELLA PISTA DI CANTIERE
MANTENIMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE

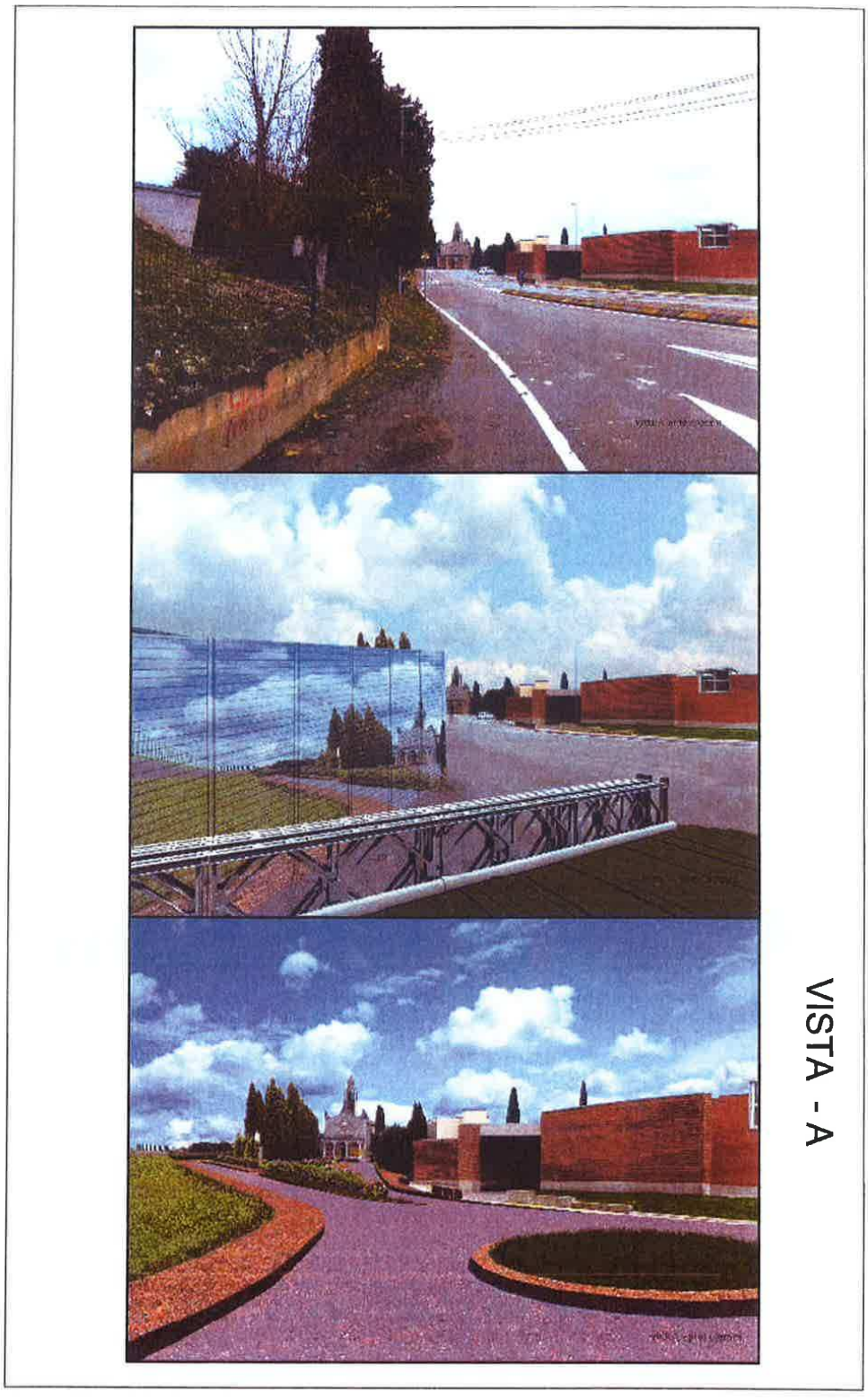
Santuario del Frassino

FOTOSIMULAZIONE FASE ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA E POST OPERAM

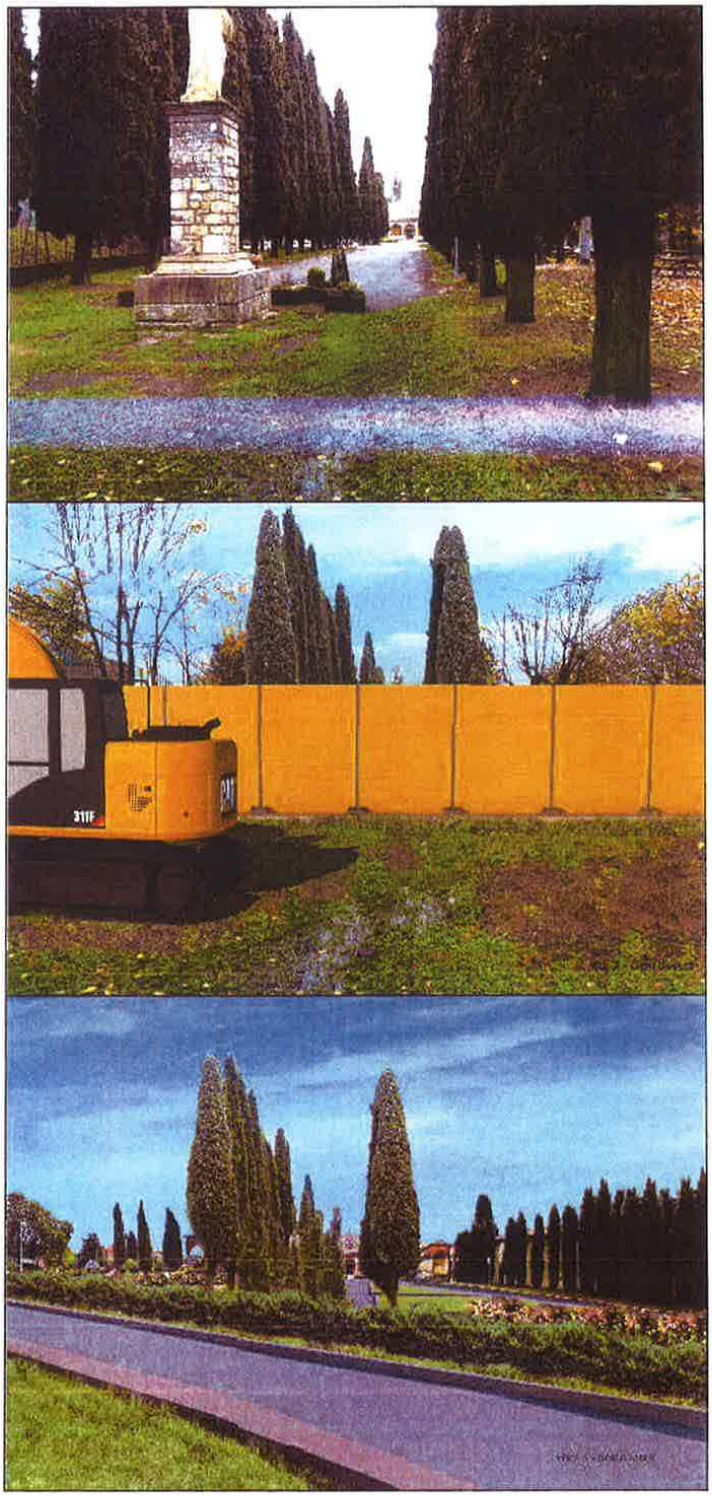
Punti di vista Santurio del Frassino



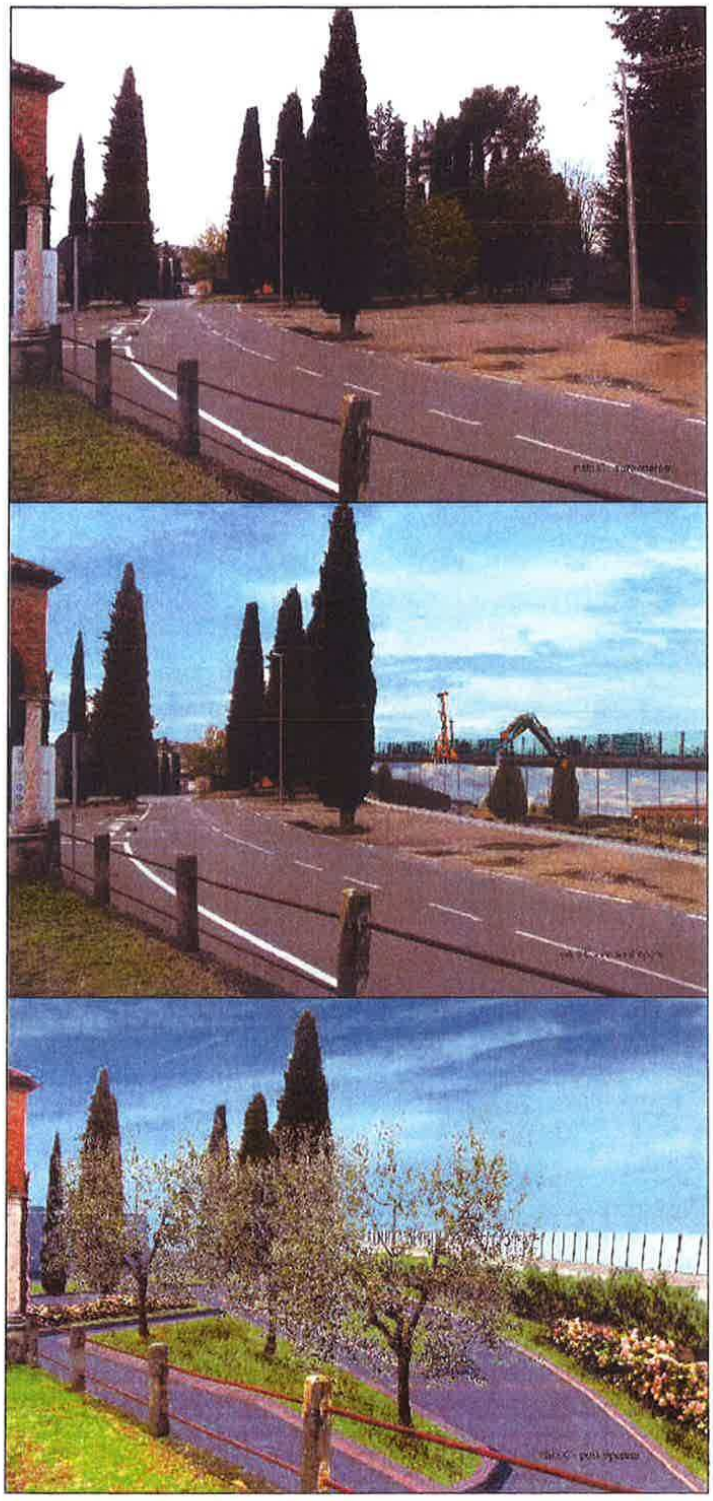
be3b6e2a



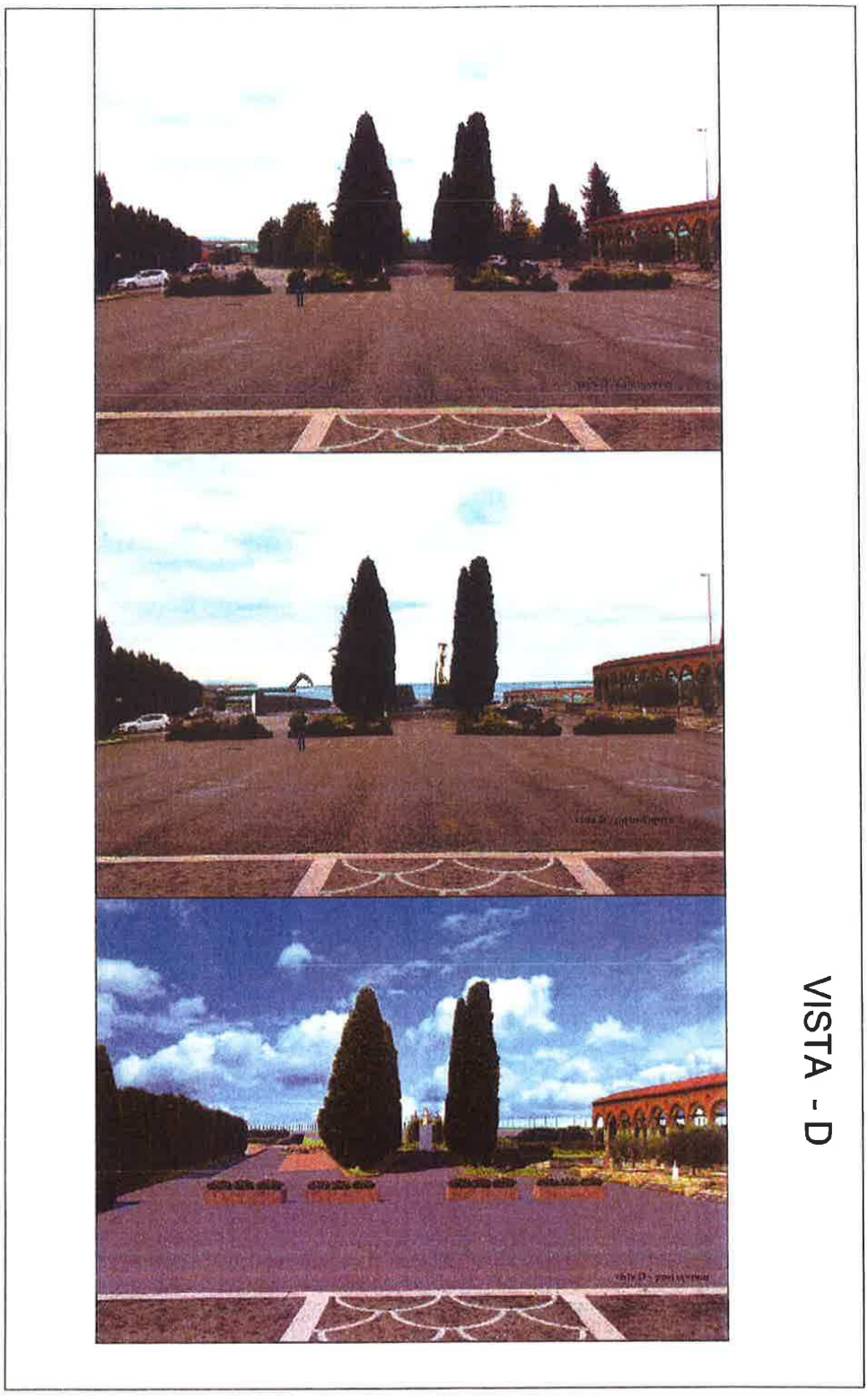
VISTA - A



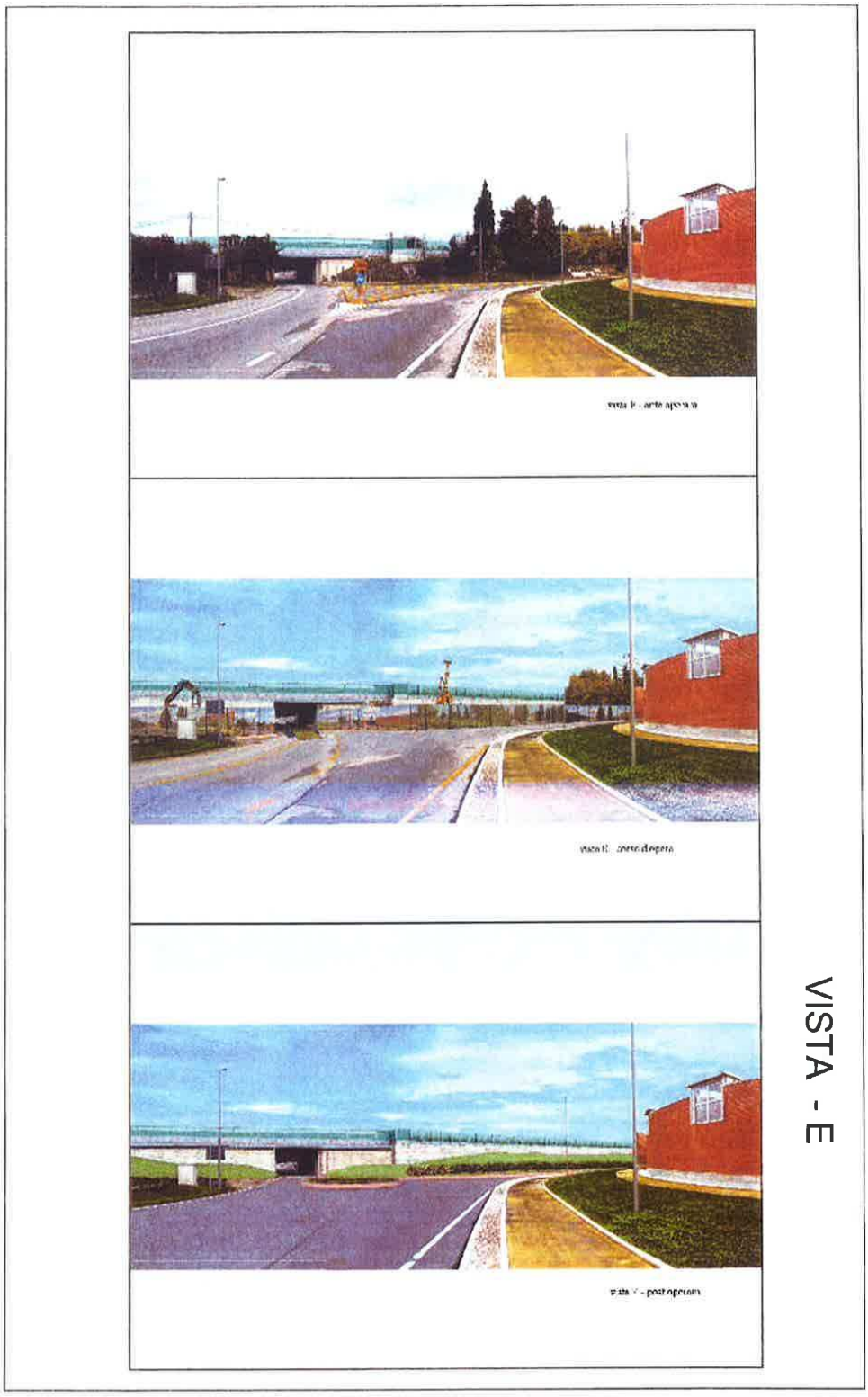
VISTA - B



VISTA - C



VISTA - D



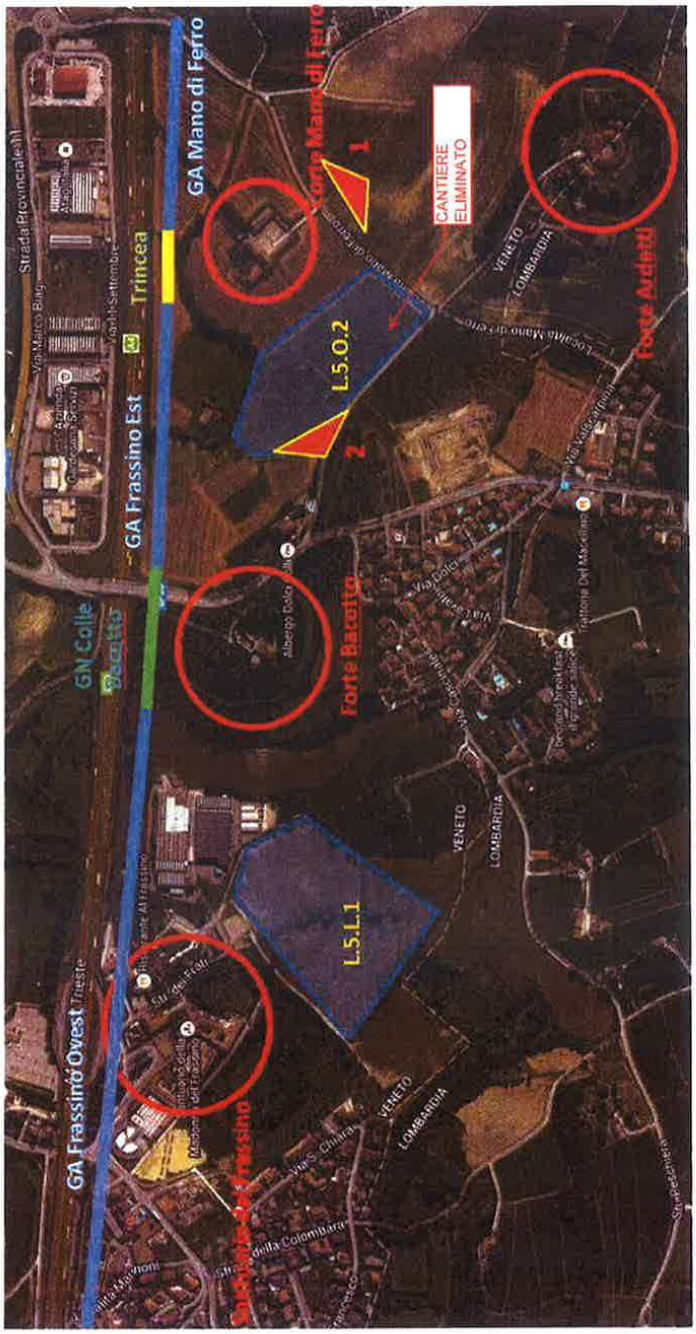
VISTA - E

be3b6e2a

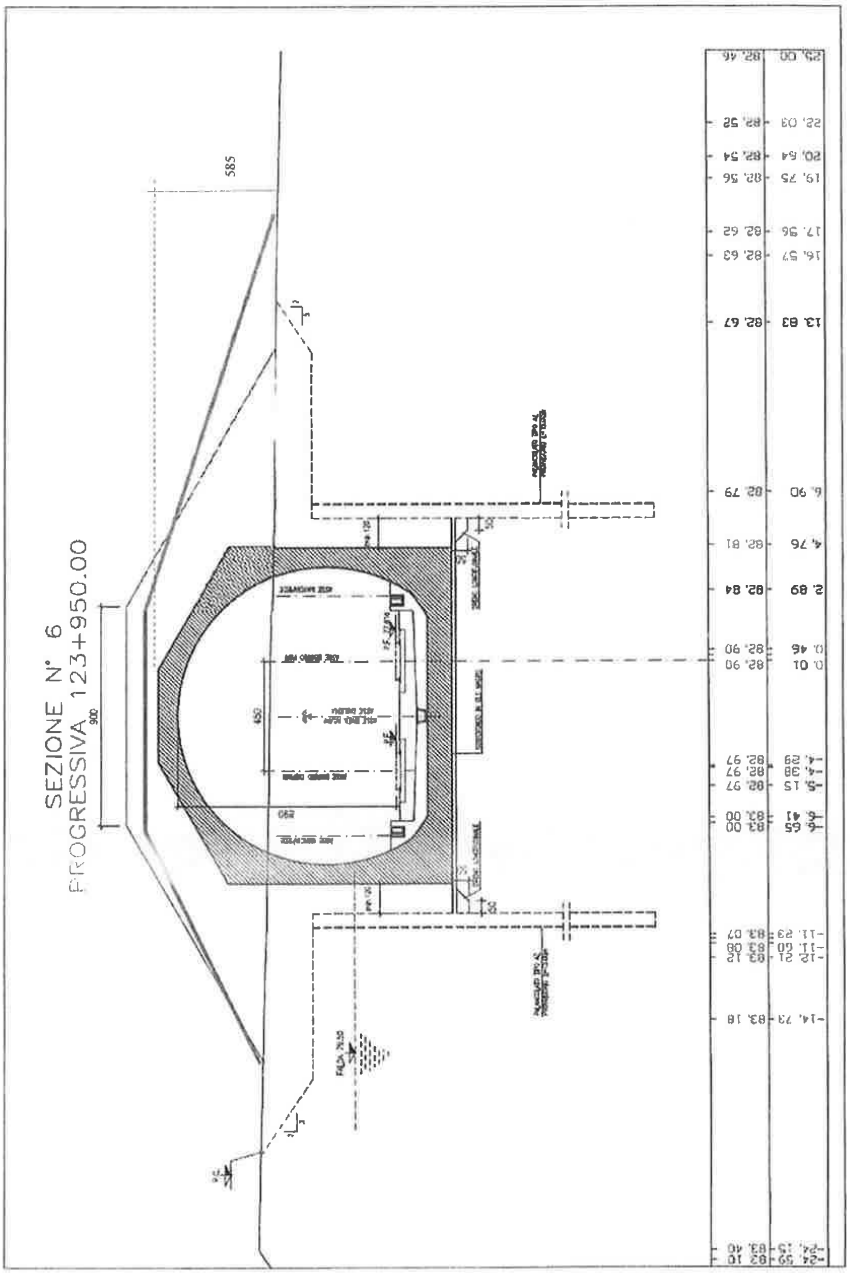
ALLEGATO 4

Corte Mano di Ferro

Inquadramento territoriale



Sezioni con ottimizzazione del rimodellamento





Stato attuale





Fotoinserimento

Fotoinserimento 2 - Peschiera del Garda - Mano di ferro 1

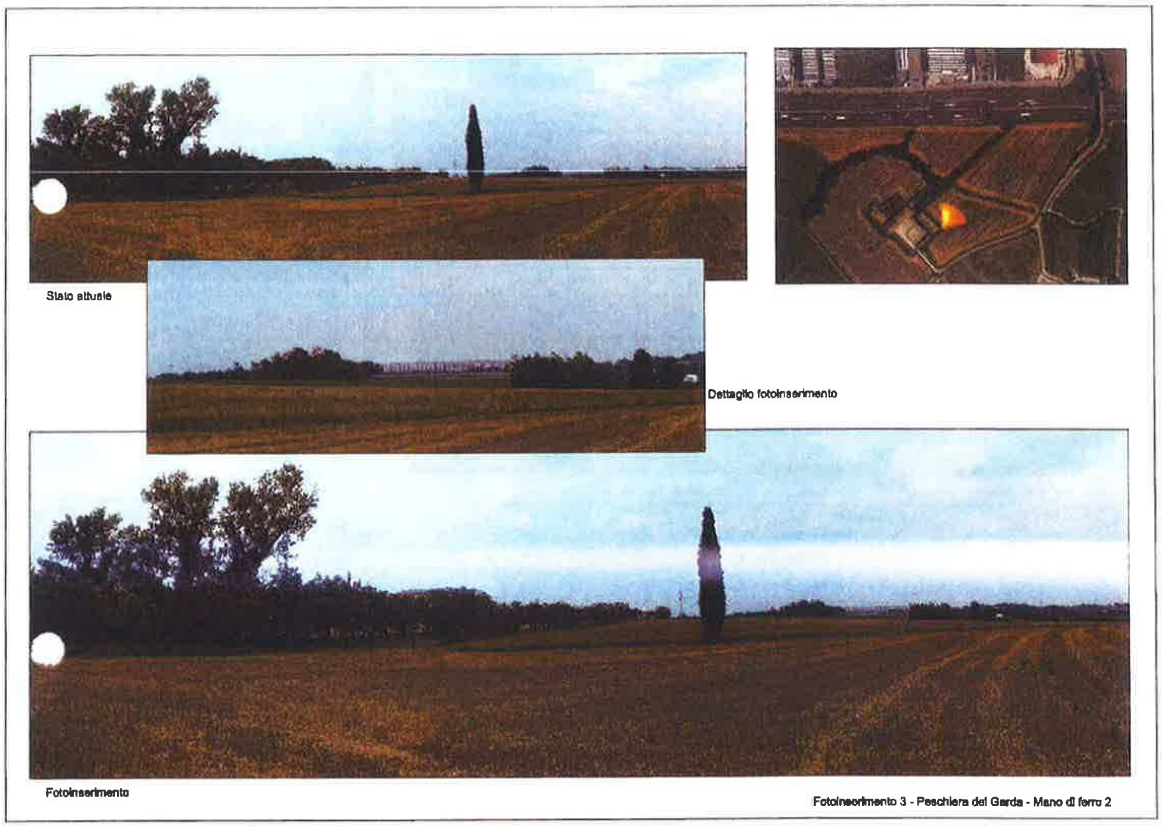


Stato attuale

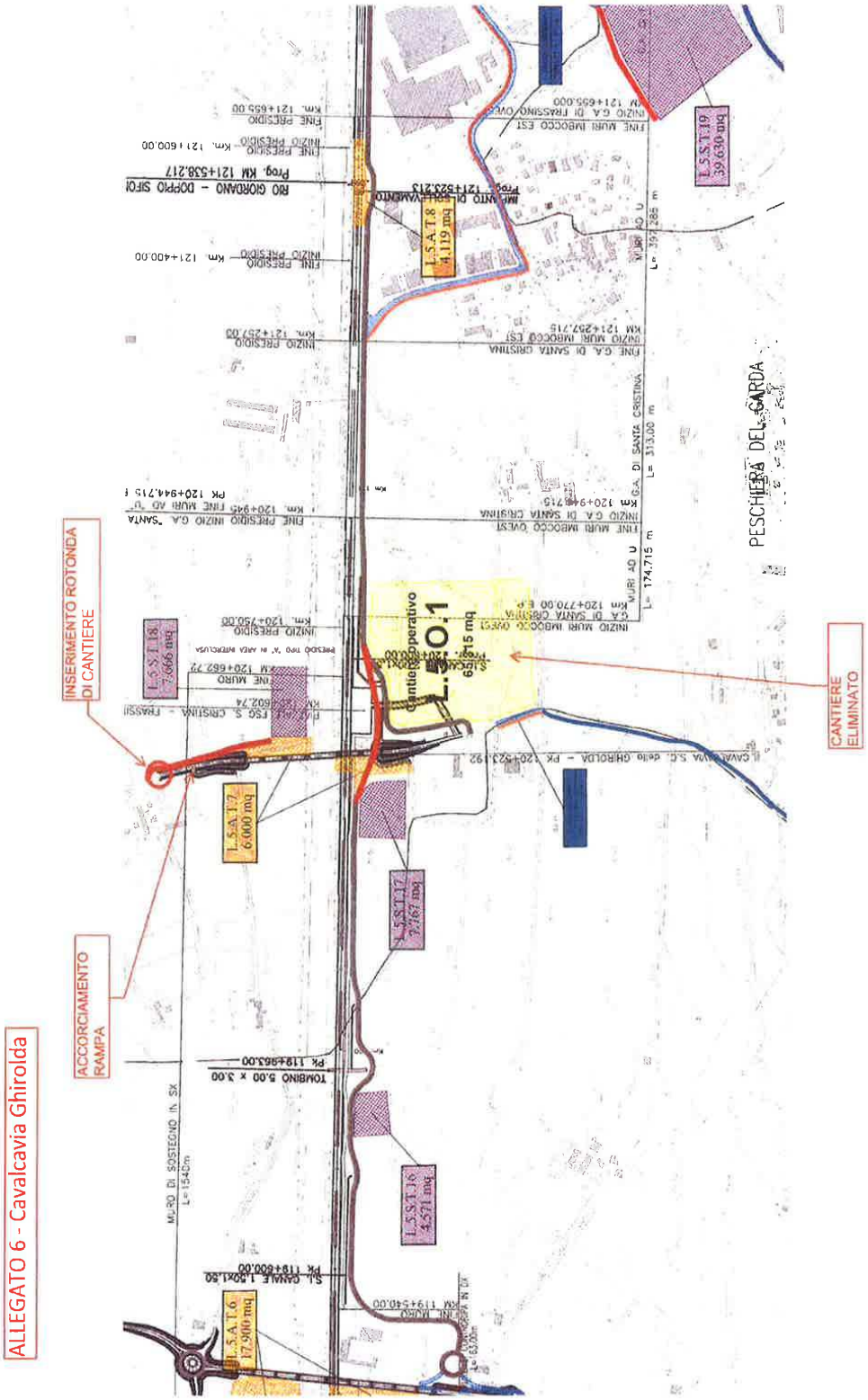
Dettaglio fotoinserimento

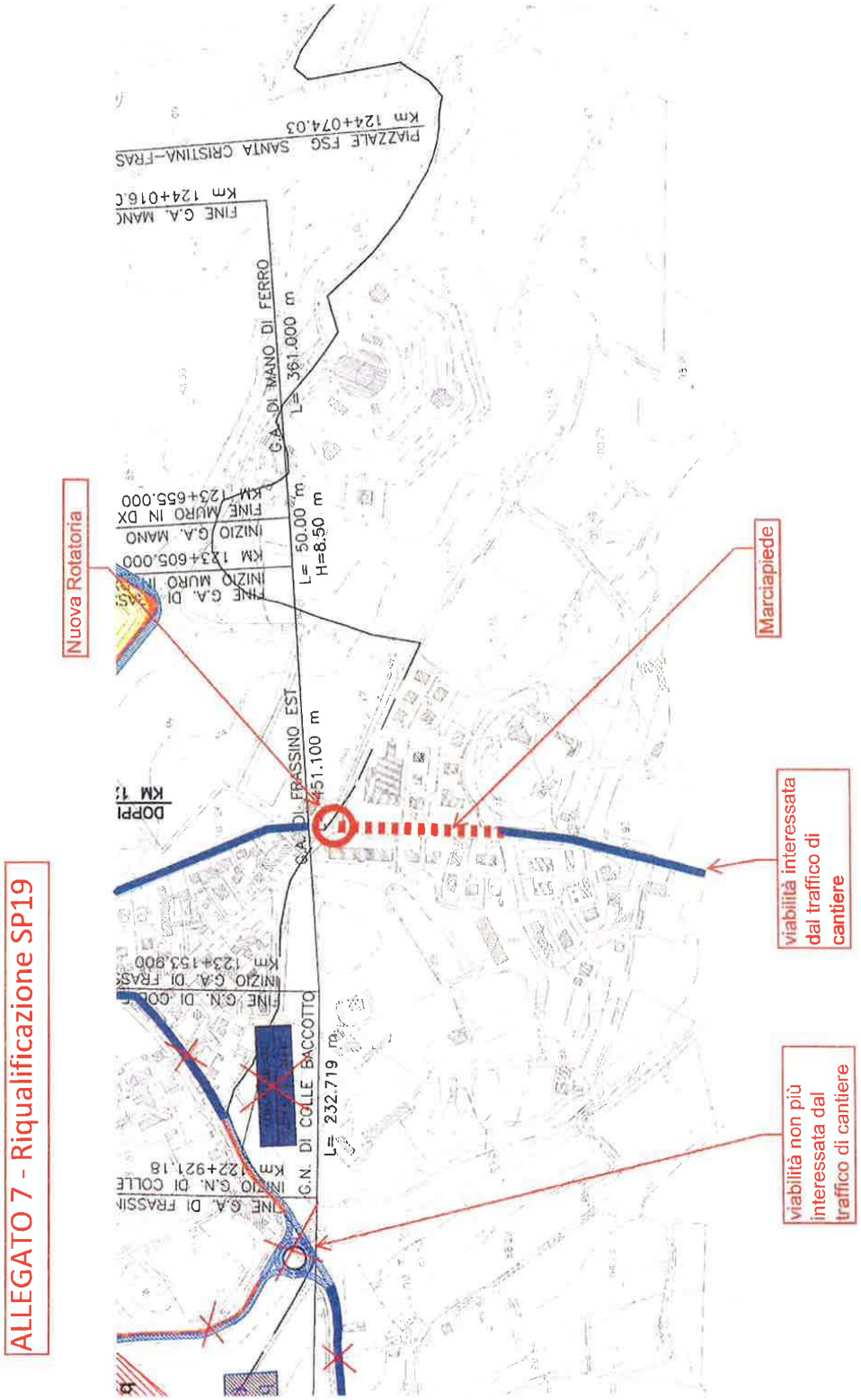
Fotoinserimento

Fotoinserimento 4 - Peschiera del Garda - Mano di ferro 3


Stato attuale
Dettaglio fotoinserimento
Fotoinserimento
Fotoinserimento 3 - Peschiera del Garda - Mano di ferro 2


ALLEGATO 5
LEGENDA
REGIONE DEL VENETO
VENETO STRADE S.P.A.
PROGETTO PRELIMINARE
PLANIMETRIA GENERALE
ROTATORIA S.P. 28 "DEL MERCATO"
ROTATORIA S.P. 34 "DEL FRASSINO"


ALLEGATO 6 - Cavalcavia Ghirolda
INSERIMENTO ROTONDA DI CANTIERE
ACCORCIAMENTO RAMPA
CANTIERE ELIMINATO
Cantiere operativo
L.S.O.1
L.S.A.T.8 4.119 mq
L.S.S.T.19 39.630 mq
L.S.A.T.7 6.000 mq
L.S.S.T.17 3.783 mq
L.S.S.T.16 4.571 mq
L.S.A.T.6 17.900 mq
L.S.S.T.18 7.666 mq
PESCHIERA DEL GARDA


ALLEGATO 7 - Riqualificazione SP19
Nuova Rotatoria
Marciapiede
viabilità interessata dal traffico di cantiere
viabilità non più interessata dal traffico di cantiere
G.A. DI FRASSINO EST
L= 451.100 m
G.A. DI MANO DI FERRO
L= 361.000 m
L= 50.00 m
H=8.50 m
G.N. DI COLLE BACCOTTO
L= 232.719 m
PIAZZALE FSG SANTA CRISTINA-FRAS
Km 124+074.03
FINE G.A. MANO
Km 124+016.0
FINE MURO IN DX
Km 123+655.000
INIZIO G.A. MANO
Km 123+605.000
INIZIO G.N. DI COLLE
Km 122+921.18
FINE G.A. DI FRASSIN
Km 123+153.900
INIZIO G.A. DI FRAS
FINE G.N. DI COL

AV / AC Brescia – Verona

REPORT D'INCONTRO

Castelnuovo del Garda, 20/05/2016

Oggetto: Incontro presso il Comune di Castelnuovo del Garda in relazione alle osservazioni formulate in Conferenza di Servizi.

Presenti: REGIONE VENETO: Angelini
COMUNE DI CASTELNUOVO: Peretti (sindaco), Simpolo
RFI: Isi, De Rinaldis
ITALFERR: Berlingieri, Breda
CEPAV DUE: Levrio, Truglio, Lazzari

L'Amministrazione comunale ha elencato gli elementi del progetto oggetto di discussione, illustrando i punti ritenuti critici:

1. Cave di prestito
2. Compatibilità con SiTaVe
3. Cava Ballarini
4. Compatibilità del progetto AV con il nuovo svincolo su A4;
5. Interferenza con la discarica Mischi;
6. Cavalcavia SP 27 di Mongabia;
7. Sottopasso di Via Mantovana;
8. Piano di emergenza Air Liquide;
9. Interferenza con Via San Lorenzo;
10. Nuova rotatoria tra Via Stazione Via Milano;
11. Spostamento del Posto Tecnologico in area interclusa e viabilità presso centro "Pesca OK";
12. Adeguamento di Via Mantovana dal sottopasso a Camalavicina;
13. Nuova rotatoria su SR 11 a Cavalcaselle.

RFI ha confermato la sua disponibilità nell'identificare le migliori soluzioni per l'inserimento delle opere nel territorio.

Si sono quindi affrontati nel dettaglio i punti elencati.

1. **Cave di prestito**: il Consorzio Cepav due conferma che la cava di prestito originariamente prevista nel territorio di Castelnuovo è stata eliminata, analogamente a tutte le cave di prestito previste sulla tratta.

2. **Compatibilità con Si.Ta.Ve.**: il Consorzio Cepav due conferma che il progetto della linea AV non è compatibile con il sistema Si.Ta.Ve. non avendo quest'ultimo alcuna approvazione del progetto, neanche a livello preliminare.

be3b6e2a

AV / AC Brescia – Verona

3. **Cava Ballarini**: il Comune chiede se con la realizzazione della linea AV possa essere mantenuta l'attività della cava Ballarini posta alla pk 127+400 circa; RFI e Consorzio Cepav due ritengono che, a parte il sedime espropriato per la linea AV, la restante parte della cava possa continuare ad esercitare l'attività fermo restando il vincolo di inedificabilità entro i 30 mt dalla linea ferroviaria ai sensi del DPR 753/1980.

4. **Compatibilità del progetto AV con il nuovo svincolo su A4**: gli Enti chiedono conferma che il progetto della linea AV sia compatibile con la realizzazione del nuovo svincolo di Castelnuovo previsto su A4. Il Consorzio Cepav due conferma che il progetto è compatibile e prevede la realizzazione di una galleria artificiale di 290 m che sottopassa le rampe dello svincolo.

5. **Interferenza con la ex discarica Mischi**: su richiesta di approfondimento degli Enti il Consorzio Cepav due conferma che il progetto della linea AV non presenta alcuna interferenza con il corpo dei rifiuti relativi all'ex discarica Mischi; precisa inoltre che in ogni caso il materiale scavato per la realizzazione della galleria artificiale sarà sottoposto a caratterizzazione.

6. **Cavalcavia SP 27 di Mongabia**: quest'opera è stato oggetto delle seguenti richieste:

   a) Nuova rotatoria prevista a nord del cavalcavia: il Comune chiede di modificare il progetto includendo, come innesto sulla rotatoria, anche la Via Sei Fontane, oltre che Via Galilei. Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 1**).
   b) Interferenza con la discarica della ditta OHA in fallimento: il Consorzio Cepav due assicura che il sito in questione è già incluso tra i siti critici oggetto di caratterizzazione e bonifica.
   c) Prolungamento dell'attuale cavalcavia sopra A4: si ritiene non accoglibile la richiesta, in quanto la quota dell'attuale opera di scavalco dell'autostrada non consente un possibile raccordo con il superamento della linea AV, essendo necessario un franco minimo di 7,20 mt sulla ferrovia; inoltre sarebbe in ogni caso necessario precludere la circolazione sulla strada provinciale per tutto il tempo necessario alla realizzazione del nuovo manufatto sulla linea AV (vedi **Allegato 2**).
   d) Pista ciclabile: il Comune chiede la realizzazione di una pista ciclabile sul nuovo cavalcavia in progetto; si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 3**).

7. **Sottopasso di Via Mantovana**: il Comune richiede di sostituire la previsione di nuovo sottopasso con il prolungamento del sottopasso esistente sotto A4: il Consorzio Cepav due spiega che la distanza tra le due infrastrutture (30 mt) determina, per poter avere una altezza utile regolamentare del sottopasso sotto la linea AV pari a 5,20 mt, una pendenza di raccordo del 12%; si conviene che il Comune accetti di ridurre l'altezza del nuovo sottopasso fino a 4,50 mt per consentire di diminuire la pendenza del raccordo al 10%, nonché accetti di interrompere l'attuale circolazione viaria sino a completamento dell'opera; si ritiene pertanto di realizzare il sottovia come prolungamento di quello attuale in luogo della configurazione riportata sul progetto definitivo (vedi **Allegato 4**).

AV / AC Brescia – Verona

8. **Piano di emergenza Air Liquide**: il Consorzio Cepav due illustra la situazione inerente questa tematica, chiarendo di avere preso atto dell'attuale stato del Piano di Emergenza Esterno (predisposto dal Comune e da Air Liquide, ma non ancora approvato dalla Prefettura) che colloca la linea AV nella fascia di attenzione, essendo quest'ultima a 130 mt dal confine dell'azienda e oltre l'A4: secondo il PEE infatti la zona ad alto impatto è limitata fino a 64 mt, quella di danno fino a 100 mt. Chiarisce inoltre che la DTP RFI di Verona ha predisposto una propria scheda con l'indicazione delle azioni da mettere in atto in caso di emergenza e che tale scheda è stata inviata, come richiesto, al Ministero dell'Ambiente.

9. **Interferenza con Via San Lorenzo**: il Comune chiede che l'attuale via San Lorenzo (alla pk 126+400 circa) non venga interrotta ma che venga ripristinato il percorso prevendendone il transito sopra la galleria artificiale della linea AV. Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 5**).

10. **Spostamento del Posto Tecnologico in area interclusa e viabilità presso centro "Pesca OK"**: il Comune richiede che il Posto Tecnologico alla pk 129+345 previsto in progetto a sud della linea AV venga trasferito a nord e collocato nell'area interclusa tra linea AV e A4, prevedendo un sottopasso di collegamento in corrispondenza dell'attuale viabilità alla pk 129+105 (Via Ca' Brusà); chiede inoltre la risistemazione della viabilità di accesso al centro "Pesca OK" nonché la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento che sottopassi il viadotto Rio Tionello alla pk 129+587. Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 6**).

11. **Adeguamento di Via Mantovana dal sottopasso a Camalavicina**: il Comune dichiara di rinunciare alla richiesta avanzata in fase di osservazioni al progetto di Conferenza di Servizi.

La Regione Veneto e il Comune di Castelnuovo del Garda, alla luce dei chiarimenti acquisiti, concordano con le determinazioni assunte nel presente report e con le soluzioni identificate per il superamento di ciascuna criticità evidenziata, così come sopra riportato e negli allegati.

Milano, 24/10/2016

REGIONE VENETO (Per presa visione)

Dr. Ing. Giuseppe FASIOL

3 di 4

AV / AC Brescia – Verona

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

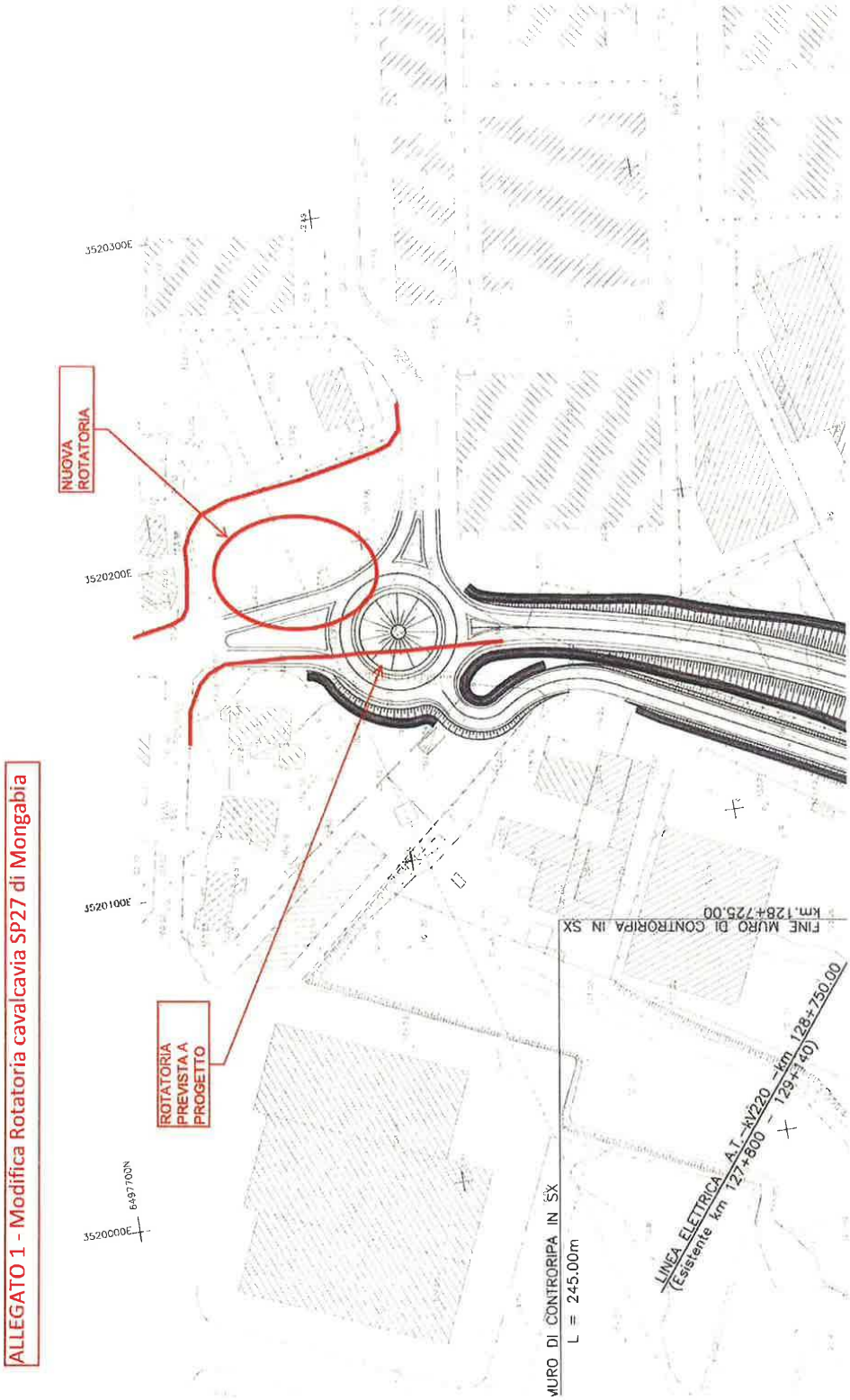
RFI

ITALFERR

CONSORZIO CEPAV DUE

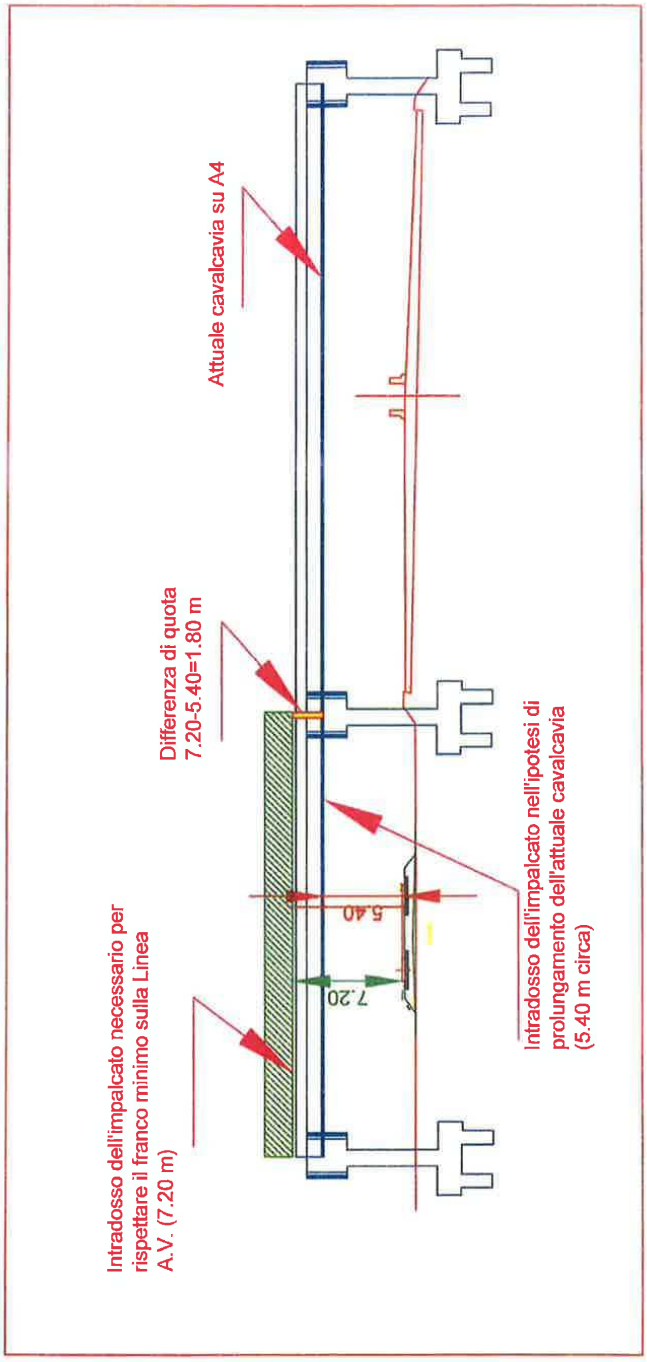
4 di 4

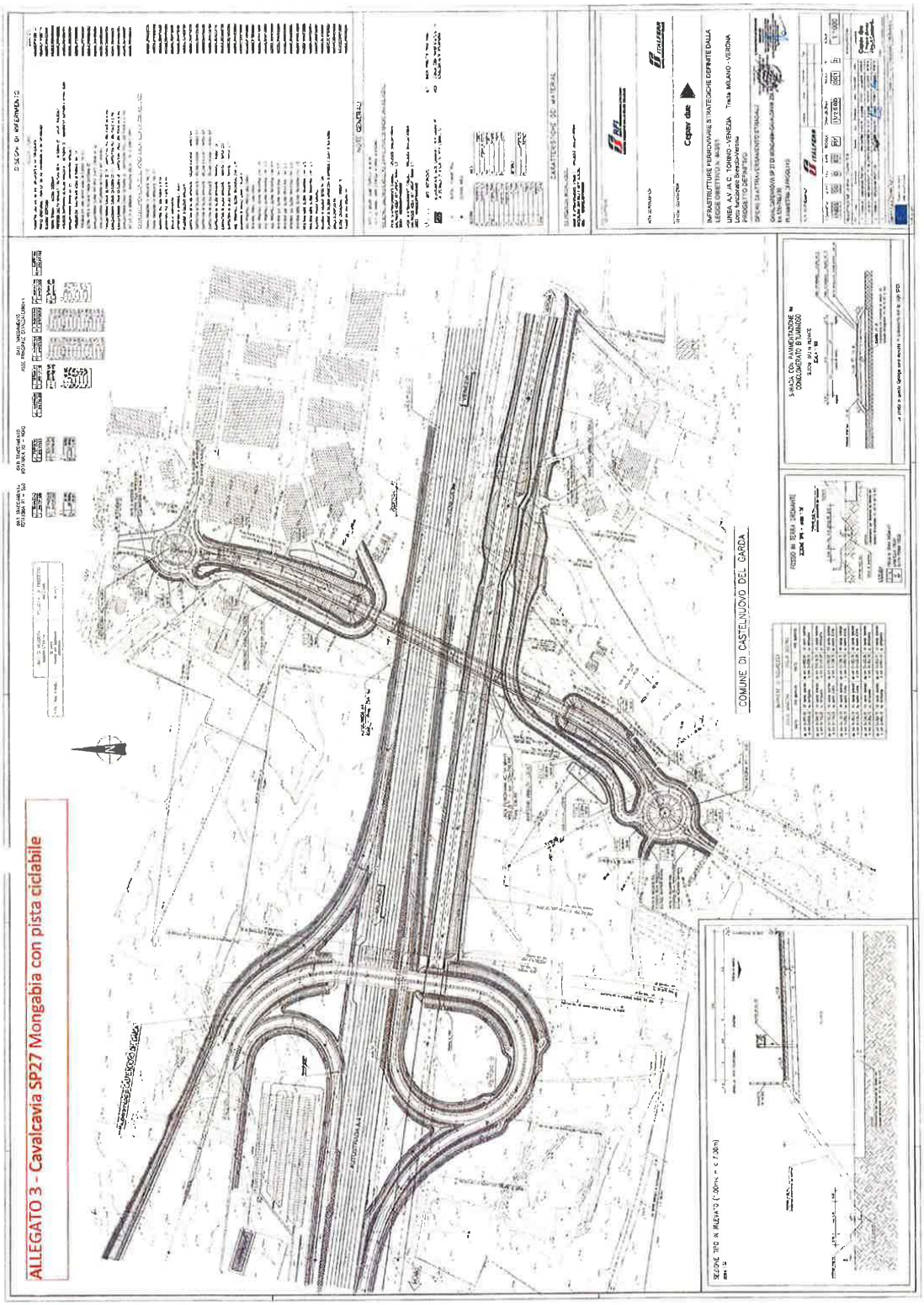
be3b6e2a


ALLEGATO 1 - Modifica Rotatoria cavalcavia SP27 di Mongabia
NUOVA ROTATORIA
ROTATORIA PREVISTA A PROGETTO
5520300E
5520200E
5520100E
5520000E
6497700N
FINE MURO DI CONTRORIPA IN SX
km 128+725.00
MURO DI CONTRORIPA IN SX
L = 245.00m
LINEA ELETTRICA A.T. 4kV220 - km 128+750.00
(Esistente km 127+800 - 129+340)

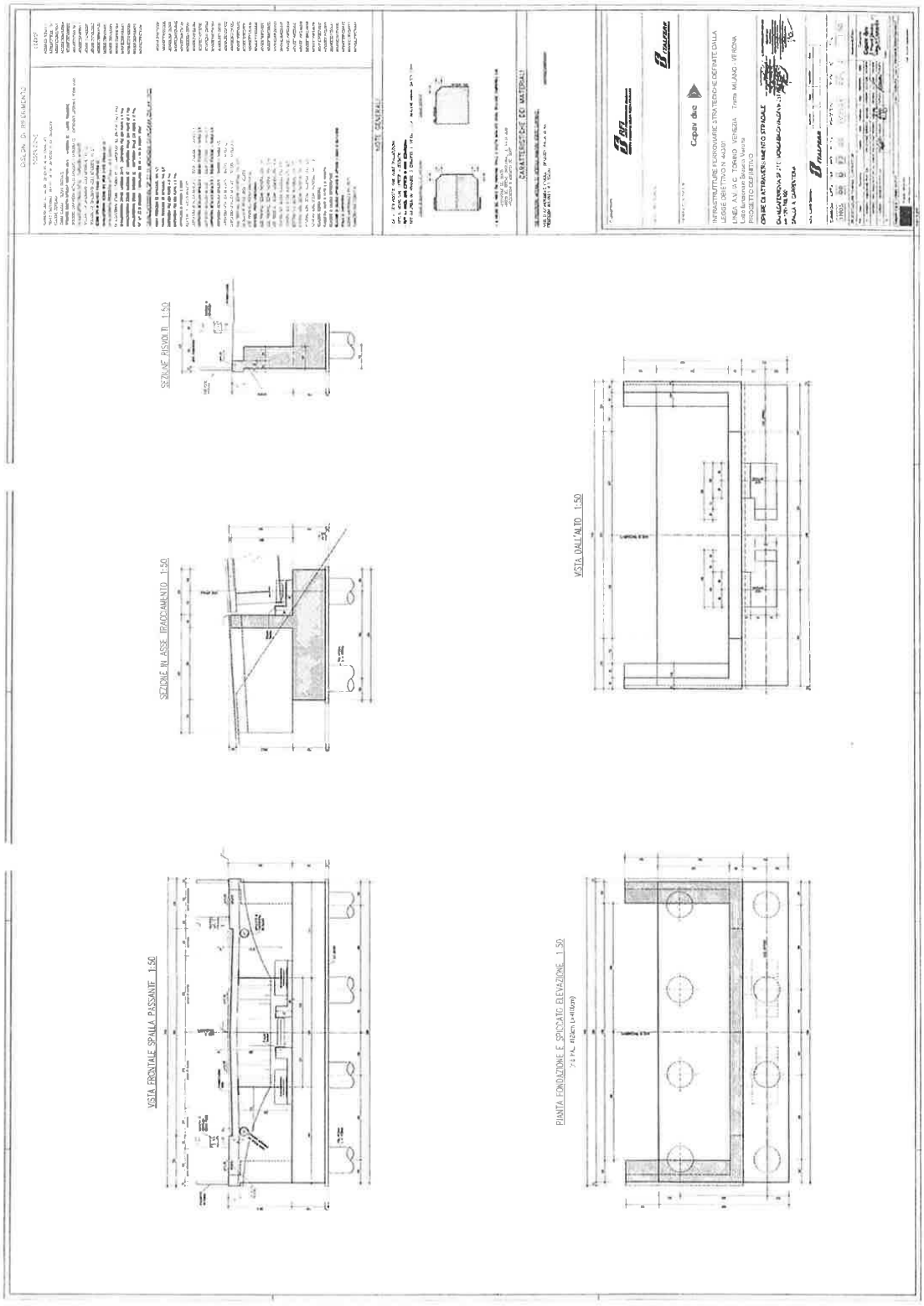
be3b6e2a

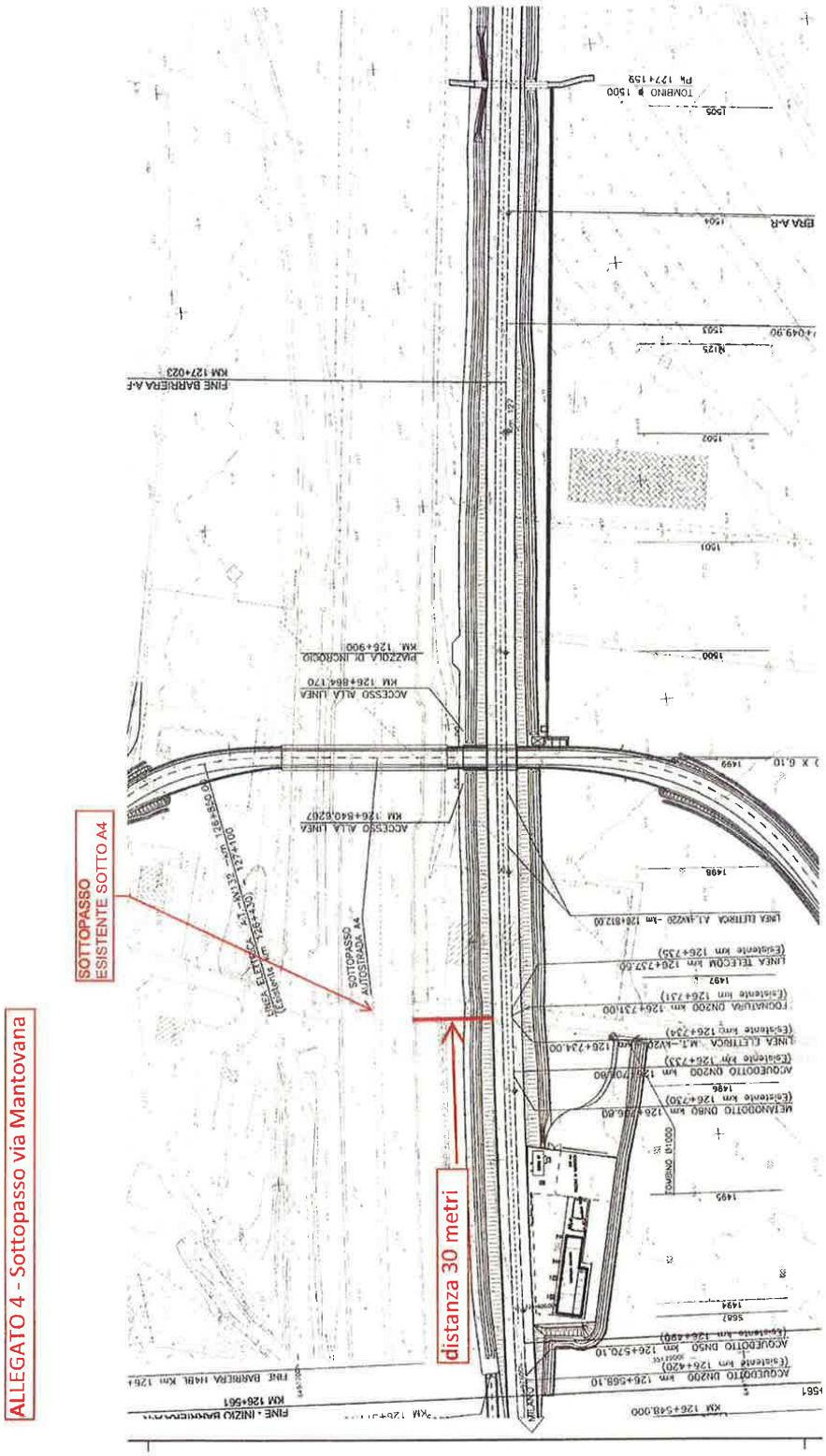
ALLEGATO 2


Attuale cavalcavia su A4
Differenza di quota
7.20-5.40=1.80 m
Intradosso dell'impalcato necessario per rispettare il franco minimo sulla Linea A.V. (7.20 m)
Intradosso dell'impalcato nell'ipotesi di prolungamento dell'attuale cavalcavia (5.40 m circa)
5.40
7.20

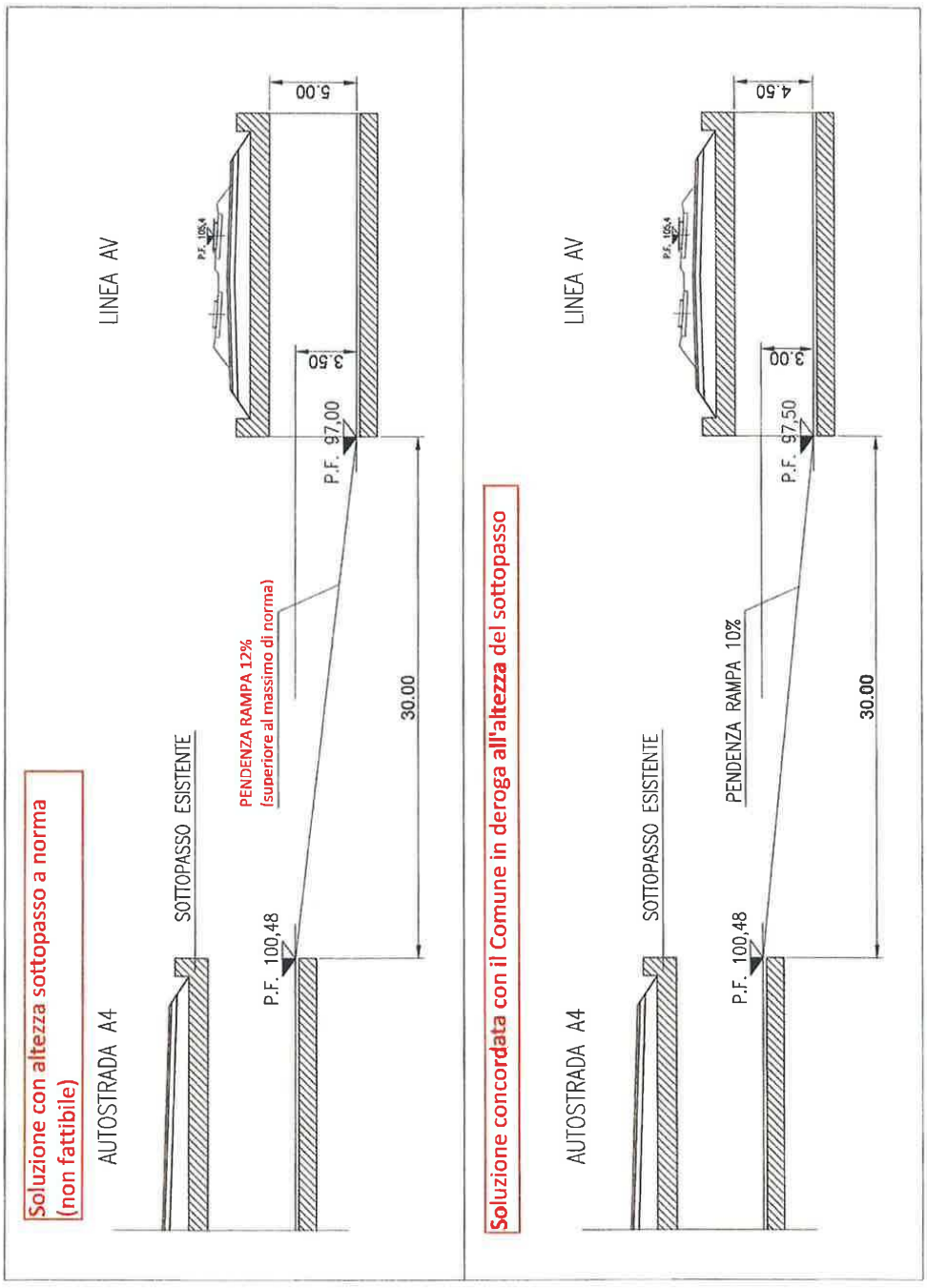

ALLEGATO 3 - Cavalcavia SP27 Mongabia con pista ciclabile
COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

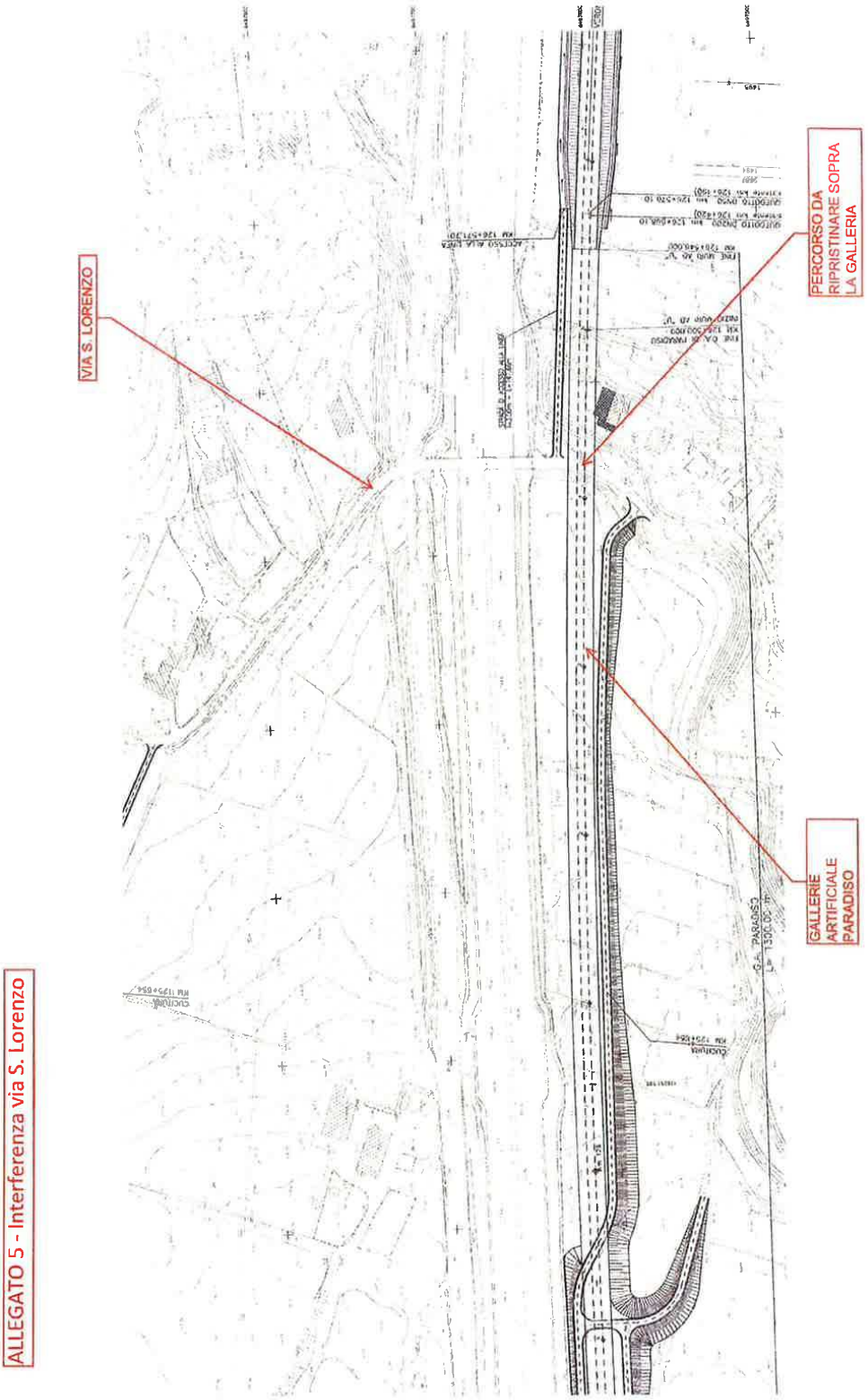
be3b6e2a


SEZIONE RISVOLTI 1:50
SEZIONE IN ASSE IRRIDIAMENTO 1:50
VISTA DALL'ALTO 1:50
VISTA FRONTALE SPALLA PASSANTE 1:50
PIANTA FONDAZIONE E SPICCATO ELEVAZIONE 1:50

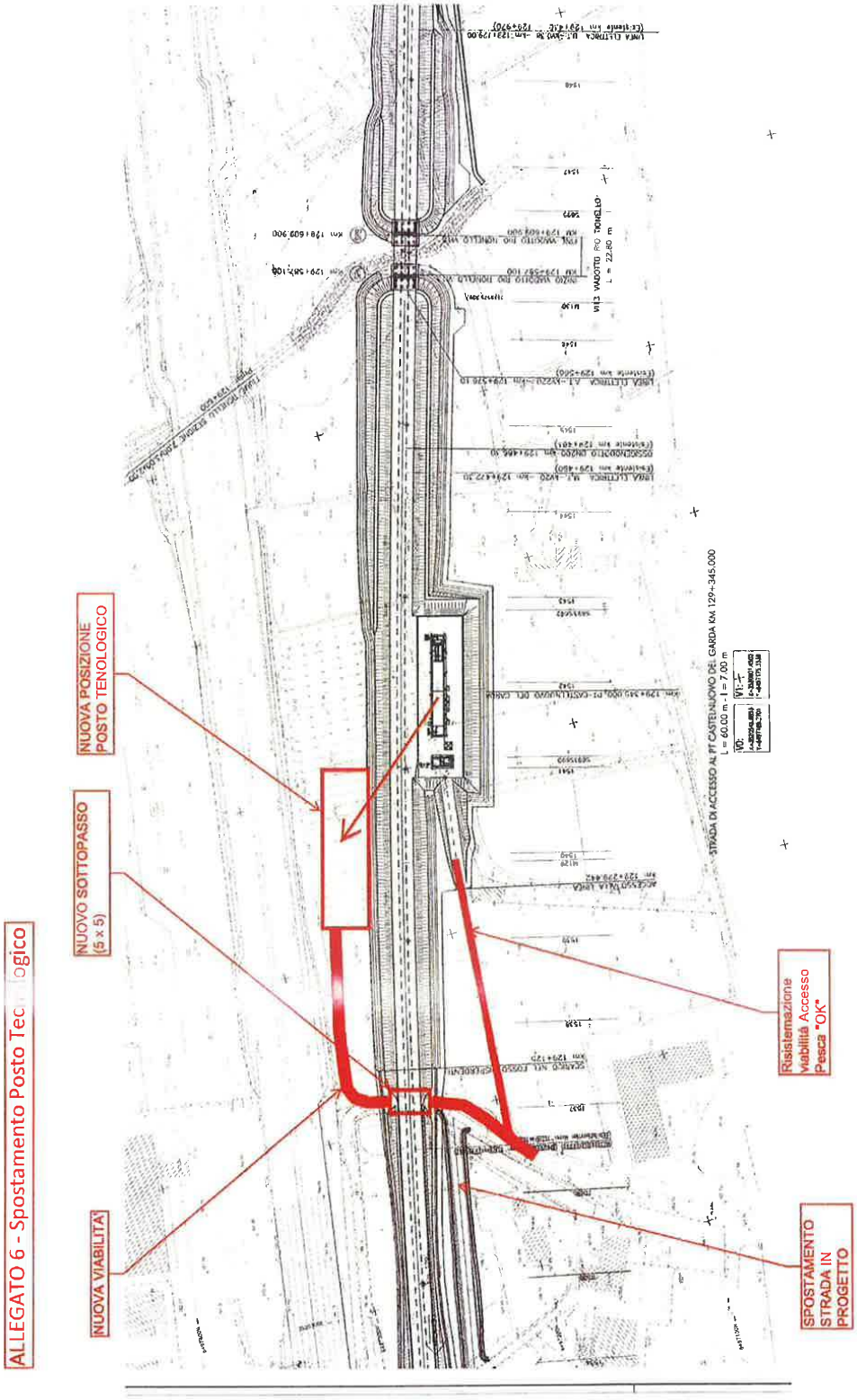

SOTTOPASSO
ESISTENTE SOTTO A4
distanza 30 metri
ALLEGATO 4 - Sottopasso via Mantovana

be3b6e2a

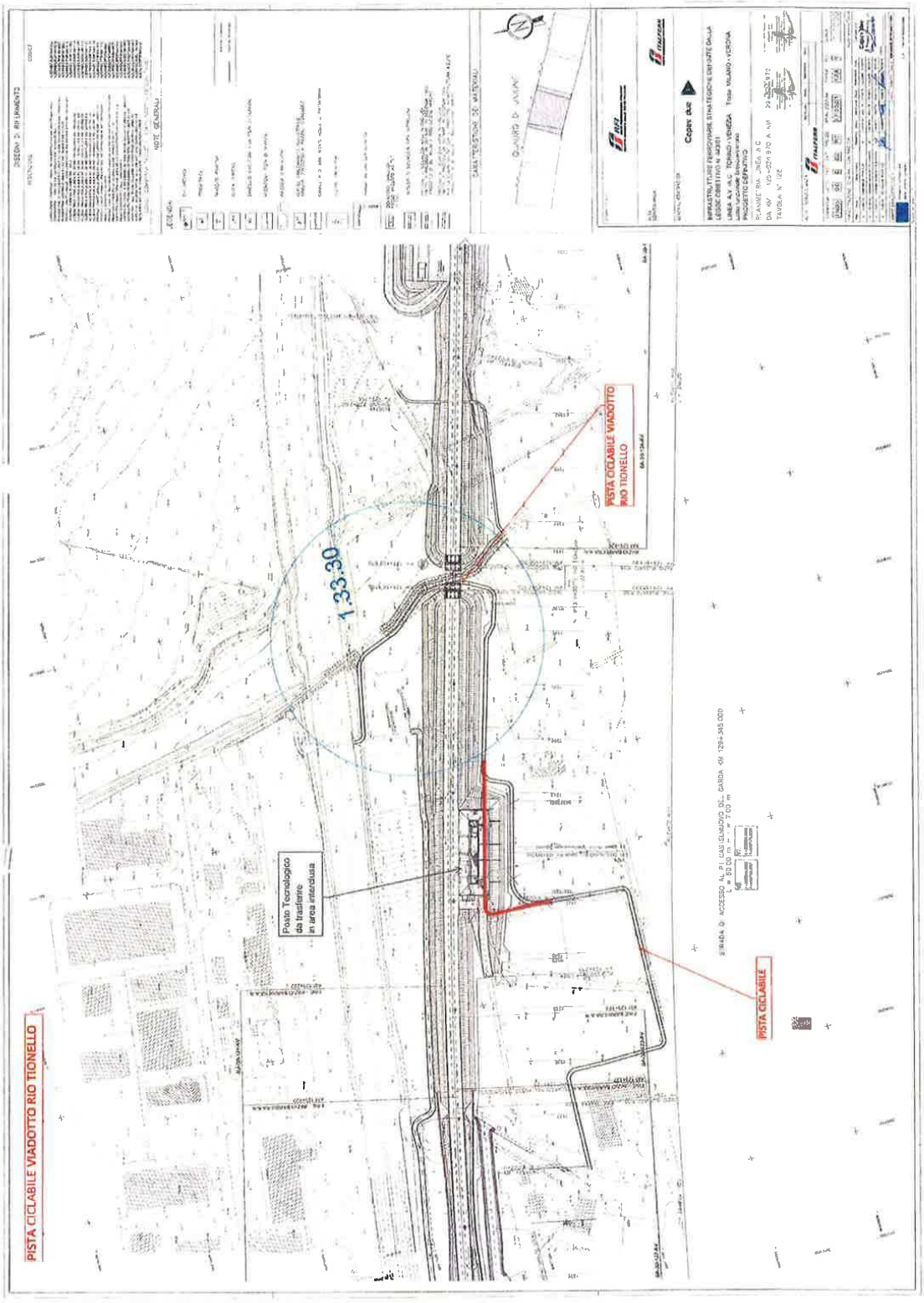

Soluzione con altezza sottopasso a norma (non fattibile)
LINEA AV
AUTOSTRADA A4
SOTTOPASSO ESISTENTE
PENDENZA RAMPA 12%
(superiore al massimo di norma)
P.F. 100,48
P.F. 97,00
30.00
5.00
3.50
Soluzione concordata con il Comune in deroga all'altezza del sottopasso
LINEA AV
AUTOSTRADA A4
SOTTOPASSO ESISTENTE
PENDENZA RAMPA 10%
P.F. 100,48
P.F. 97,50
30.00
4.50
3.00



ALLEGATO 5 - Interferenza via S. Lorenzo


ALLEGATO 6 - Spostamento Posto Tecnologico
NUOVA POSIZIONE POSTO TENOLOGICO
NUOVO SOTTOPASSO (5 x 5)
NUOVA VIABILITA'
Risistemazione Viabilità Accesso Pesca "OK"
SPOSTAMENTO STRADA IN PROGETTO
STRADA DI ACCESSO AL PT CASTELNUOVO DEL GARDA KM 129+345.000
L = 60.00 m - I = 7.00 m
VIA VADOTTO RIO TIONELLO
L = 22.80 m

be3b6e2a


PISTA CICLABILE VIADOTTO RIO TIONELLO
PISTA CICLABILE VIADOTTO RIO TIONELLO
1.33.30
Posto Tecnologico da trasferire in area interclusa
PISTA CICLABILE

AV / AC Brescia – Verona

REPORT D'INCONTRO

Sommacampagna, 06/05/2016

Oggetto: Incontro presso il Comune di Sommacampagna in relazione alle osservazioni formulate in Conferenza di Servizi dai Comuni di Sona e Sommacampagna.

Presenti: COMUNE DI SOMMACAMPAGNA: Manzato (sindaco), Allegri (assessore), Sartori
COMUNE DI SONA: Mazzi (sindaco), Spada
RFI: Isi, De Rinaldis
ITALFERR: Berlingieri, Breda
CEPAV DUE: Levrio, Truglio, Lazzari

Gli Amministratori di Sona e Sommacampagna elencano i seguenti punti – oggetto di osservazioni nell'ambito dell'iter approvativo del progetto definitivo della tratta AV/AC Brescia-Verona - che richiedono un approfondimento:

1. Cave di prestito.
2. Recupero ambientale area del Viadotto Tione.
3. Realizzazione piattaforma sovrappassante la linea storica a San Giorgio in Salici.
4. Modifica della percorrenza dei mezzi di cantiere tra San Giorgio in Salici e la frazione Grola.
5. Localizzazione cantiere operativo L.6.O.2.
6. Galleria artificiale San Giorgio Est.
7. Area di stoccaggio L.7.S.T.1.
8. Sottopasso di Via Campagnola e rotatoria all'incrocio con Via Terminon.
9. Sottopasso di Via Palazzo.
10. Delocalizzazione ANCAP.
11. Interventi di recupero del santuario di Madonna del Monte
12. Via Libia.
13. Sottostazione elettrica presso SP Morenica.
14. Elettrodotto di adduzione alla Sottostazione.
15. Interventi su SP Morenica.
16. Mantenimento sottopassi alla pk 136+500 e pk 136+750.

be3b6e2a

AV / AC Brescia – Verona

17. Sottopasso Via Mincio-Via Siberie.
18. Rotatoria di cantiere in Via Siberie.
19. Adeguamento Via Siberie.
20. Realizzazione area boscata in località Betlemme.
21. Mantenimento sottopasso in Via Betlemme.
22. Localizzazione cantiere operativo L.7.O.1.
23. Cavalcavia Via Rampa.
24. Sottopasso Via Messedaglia.
25. Interventi su Via De Amicis e Via Cason - Via Canova.
26. Modifica percorrenza mezzi di cantiere nella viabilità al confine tra Sona, Sommacampagna e Verona.
27. Realizzazione di una strada sul sedime della pista di cantiere parallela alla linea AV nel tratto tra la SP Morenica e il confine con Verona.

RFI conferma la sua disponibilità nell'identificare le migliori soluzioni per l'inserimento delle opere nel territorio.

Si sono quindi affrontati nel dettaglio i punti elencati.

1. **Cave di prestito**: le Amministrazioni chiedono chiarimenti in merito agli effettivi intendimenti del GC sul reperimento degli inerti nei Comuni di Sona e Sommacampagna, lamentando di avere interpretato nelle controdeduzioni il trasferimento della cava VR1, originariamente sita nel territorio di Castelnuovo, sul territorio del comune di Sommacampagna, e chiarendo come quest'ultimo abbia già raggiunto il limite del 3% sul totale della superficie agricola previsto dalla normativa; l'Amministrazione dichiara inoltre che è in atto un contenzioso con la Regione in relazione all'ampliamento autorizzato della cava Betlemme.

   Il GC spiega che, a fronte del necessario reperimento del fabbisogno di inerti per la realizzazione dell'opera, nel progetto definitivo era stata prevista l'apertura di 7 nuove cave di prestito (operazione peraltro individuata nelle stesse prescrizioni CIPE); tuttavia, alla luce delle numerose opposizioni pervenute dal territorio, contrarie all'apertura di nuove cave di prestito, il GC ha ipotizzato che l'approvvigionamento di inerti possa avvenire attraverso gli ATE autorizzati o, in casi specifici, in aree preconcordate con le amministrazioni comunali.

   Il caso della cava Betlemme - indicato quale possibile soluzione alternativa alla cava di prestito - si configurava appunto come reperimento in ambiti autorizzati, con la condizione che i siti fossero sufficientemente prossimi alla linea AV.

Il Comune rappresenta che la disponibilità in aree autorizzate nel Comune di Sommacampagna ammonta a circa 3,4 milioni mc di inerti, secondo un elenco consegnato in sede di riunione (vedi **Allegato 1**).

Il Comune evidenzia che dal Parere 1984 del 05.02.16 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale emerge che si pensa di poter utilizzare per l'approvvigionamento dei materiali inerti la cava denominata "Corte Betlemme" come ampliata a seguito della DGRV 276 del 2011. Si evidenzia che tale sito, per effetto di un contenzioso in atto, non risulta attivo e che pertanto non può essere tenuto in considerazione quale alternativa alla cava VR 1 ubicata in Castelnuovo.

Il GC garantisce che verranno utilizzate unicamente le altre cave indicate nell'elenco Allegato 1, o, comunque cave autorizzate al momento in cui si renderà necessario il reperimento degli inerti.

2. **Recupero ambientale area del Viadotto Tione**: le Amministrazioni chiedono che venga assicurata, in fase di costruzione del Viadotto Tione (pk 130+400), la massima attenzione agli ambiti naturalistici presenti.

   Il GC assicura che verranno adottate tutte le misure necessarie a preservare la vegetazione presente e che verranno messi in atto interventi di ingegneria naturalistica finalizzati a minimizzare l'impatto dell'opera sull'ambiente, inoltre verrà garantito il passaggio ciclo-pedonale.

3. **Realizzazione piattaforma sovrappassante la linea storica a San Giorgio in Salici**: la richiesta è relativa ad un intervento strutturale sull'attuale cavalcavia presente sulla linea storica nell'abitato di San Giorgio in Salici, prevedendone un ampliamento per la realizzazione di una nuova piazza urbana. Si ritiene non accoglibile la richiesta.

4. **Modifica della percorrenza dei mezzi di cantiere tra San Giorgio in Salici e la località Grola**: le Amministrazioni chiedono che sia realizzata, in luogo del transito dei mezzi di cantieri in San Giorgio in Salici come da planimetrie del progetto definitivo, una pista di cantiere lungo la A4, dalla pk 130+650 circa alla pk 132+500 circa (vedi **Allegato 2**).

   Il GC spiega che la viabilità individuata è destinata sostanzialmente a trasporti di tipo logistico e non dei materiali da costruzione; fa inoltre presente che la realizzazione della pista di cantiere richiesta insiste in alcuni tratti su filari di alberi e frutteti, dichiarandosi in ogni caso disponibile ad accogliere la richiesta. Le Amministrazioni si riservano un'ulteriore verifica in merito a quanto segnalato dal GC. Le Amministrazioni evidenziano di avere il consenso dei proprietari terrieri nel portare al margine della loro proprietà (vicino all'autostrada) il passaggio dei mezzi al fine di non "tagliare" a metà la loro campagna.

5. **Localizzazione cantiere operativo L.6.O.2**.: le Amministrazioni richiedono la possibilità di trasferire il cantiere operativo L.6.O.2. nell'area di proprietà Corbaz - Agromar situata a nord della linea storica approssimativamente alla pk 134+900 - 135+200.

   Il GC fa presente che si tratta di un'area dichiarata indisponibile dalla proprietà (vedi **Allegato 3**); fa inoltre presente che la localizzazione proposta si troverebbe a nord della linea storica, rendendo

gravoso il raggiungimento della linea AV in costruzione da parte dei mezzi di cantiere, trattandosi di un cantiere operativo.

Il GC rassicura comunque che l'area individuata nel progetto definitivo non interferisce né con il centro fotovoltaico né con il centro ippico presenti nelle vicinanze, e che saranno adottate tutte le misure di mitigazione ambientale per minimizzare l'impatto del cantiere con le attività circostanti. L'Amministrazione di Sona rivolge al GC Cepav due l'invito a dialogare con la proprietà dell'area Corbaz, oggi abbandonata e sicuramente utile per eventuali attività cantieristiche o di deposito una volta avviati i lavori TAV, eliminando in questo modo questa situazione di degrado presente oggi lungo la linea ferroviaria.

6. **Galleria artificiale San Giorgio Est**: le Amministrazioni chiedono chiarimenti sulle aree previste in esproprio in corrispondenza della galleria artificiale e se sia possibile prevedere sopra il sedime della stessa un utilizzo pubblico dell'area, quale verde e pista ciclopedonale.

Il GC spiega che il piano particellare degli espropri prevede l'acquisizione permanente in capo ad RFI dell'impronta del sedime dell'opera maggiorata di una larghezza di 3 mt per parte; spiega inoltre che sul piano particellare sono individuate con altro colore le aree per occupazioni temporanee finalizzate alla costruzione (di larghezza variabile in funzione della morfologia del terreno e delle caratteristiche dell'opera) e che queste ultime saranno restituite all'originario uso agricolo ai proprietari.

Le Amministrazioni chiedono, nelle occupazioni temporanee, di ridurre ove possibile le aree, seppur mantenendone la funzionalità operativa, permettendo così ai proprietari terrieri di sfruttare parte della loro proprietà ai fine della produzione aziendale (frutta e verdura).

In merito invece al possibile utilizzo del sedime sopra la galleria artificiale di San Giorgio Est, RFI fa presente che l'eventuale uso da parte del Comune dovrà essere oggetto di specifica convenzione tra RFI ed l'Amministrazione Comunale.

Si dichiara inoltre disponibile a prevedere la possibilità di realizzare una pista ciclopedonale in terra battuta (attrezzata eventualmente con polifore per un eventuale futuro impianto di illuminazione a cura e spese del Comune) ferma restando la necessità che la soluzione venga sottoposta a preventiva verifica/parere della Direzione Territoriale Produzione di Verona, in qualità di gestore dell'Infrastruttura

Resta intesto che la manutenzione e relativi oneri di manutenzione saranno a carico del Comune.

RFI ribadisce che non sono possibili piantumazioni di essenze arboree.

Si fa presente che comunque dovrà essere garantito il transito sulla viabilità esistente alla pk 132+870 sopra la galleria artificiale, in corrispondenza dell'uscita di sicurezza della galleria.

7. **Area di stoccaggio L.7.S.T.1**: le Amministrazioni chiedono di ridurre o delocalizzare l'area di stoccaggio posizionata in corrispondenza del sottopasso di Via Campagnola (alla pk 133+920), in quanto insiste sulla stessa area dove è prevista la realizzazione del centro comunale di raccolta rifiuti (vedi **Allegato 4**).

   Si ritiene accoglibile la richiesta: l'area verrà ridotta o delocalizzata in modo da non interferire con la struttura prevista dal Comune.

8. **Sottopasso di Via Campagnola e rotatoria all'incrocio con Via Terminon**: le Amministrazioni chiedono di prevedere la realizzazione di una pista ciclopedonale mantenendo il sottopasso esistente, dall'incrocio con Via Piè di Colle fino all'incrocio con via Campagnola - Strada san Giorgio e di realizzare una rotatoria all'incrocio tra Via Campagnola e Via Terminon (pk 133+920). Le Amministrazioni richiedono inoltre che la rotatoria prevista in progetto al termine della rampa sud del sottopasso sia trasferita in corrispondenza dell'incrocio tra Via Campagnola, Via Montresora e Strada San Giorgio. Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 5**).

9. **Sottopasso di Via Palazzo**: le Amministrazioni chiedono di eliminare il sottopasso viario di Via Palazzo (pk 134+410) e di mantenere il sottopasso poderale esistente sotto la linea storica (pk 134+415) prevedendone la prosecuzione anche sotto la nuova linea AV.

   Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 6**).

10. **Delocalizzazione ANCAP**: su richiesta delle Amministrazioni, il GC riferisce che è in corso il perfezionamento di un accordo con la proprietà per definire il dettaglio delle attività previste e dei relativi oneri; aggiunge inoltre che sarà necessario sottoscrivere uno specifico Accordo di programma anche con le Amministrazioni coinvolte per disciplinare l'iter permessualistico.

    Su questo tema le Amministrazioni chiedono di verificare, alla luce della suddetta delocalizzazione, se sussiste ancora la necessità di prevedere l'intervento sul gasdotto di adduzione.

    Le Amministrazioni chiedono inoltre di limitare le interferenze sulla proprietà del sign. Fenu interessate dallo spostamento di un elettrodotto esistente, concordando eventuali modifiche con l'Ente Gestore di competenza.

11. **Interventi di recupero del santuario di Madonna del Monte**: le Amministrazioni richiedono che RFI finanzi, quale misura compensativa, il recupero ed il consolidamento statico del santuario.

    Si ritiene non accoglibile la richiesta.

be3b6e2a

12. Via Libia: le Amministrazioni richiedono di risolvere il nodo di Via Libia attraverso una delle due possibili soluzioni: a) realizzare un sottopasso alla pk 135 circa, per collegare direttamente Via Libia con Via Bussolengo (oggi Via Battaglia di Sona 1848); b) realizzare un nuovo tracciato di Via Libia in sostituzione di quello esistente.

    Il GC riferisce che la soluzione a) non è tecnicamente realizzabile perché le normative RFI impongono attraversamenti della linea AV con manufatti sostanzialmente ortogonali a quest'ultima; ciò comporterebbe la compromissione dell'area adibita a scalo merci a nord (vedi precedente punto 5) con la demolizione di un recente edificio (vedi **Allegato 7**).

    Propone invece la realizzazione di un nuovo tracciato di Via Libia con rotatoria di innesto sulla SP Morenica; con la realizzazione di Via Libia viene meno l'esigenza di prevedere la viabilità di ricucitura indicata in Progetto Definitivo tra Via Bussolengo e Strada Madonna del Monte (vedi **Allegato 8**).

    Per compensare le aree boscate sottratte a causa di tale intervento il GC si rende disponibile a ripristinare le suddette superfici su aree compensative – da espropriare da parte dell'Amministrazione Comunale - con oneri a carico del GC (vedi **Allegato 9**) da piantumare con essenze arboree.

13. **Via Libia: Sottostazione elettrica (SSE) presso SP Morenica**: la sottostazione sarà oggetto di interventi di mascheramento con area a verde (vedi **Allegato 10**).

14. **Elettrodotto di adduzione alla Sottostazione:** le Amministrazioni, in ragione del fatto che l'area è sottoposta a vincolo, richiedono l'interramento del tracciato che presenta uno sviluppo pari a circa 800 m .

    Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 11).**

    In fase esecutiva verranno individuate le fasce di rispetto a tutela della salute pubblica.

15. **Interventi su SP Morenica**: le Amministrazioni, in ragione del fatto che questa è di fondamentale importanza per il territorio e che la stessa sarà interessata dal transito dei mezzi di cantiere, richiedono i seguenti interventi (in corrispondenza della pk ferroviaria 136+079):

    a) allargamento del sottopasso esistente sotto la linea storica con realizzazione della pista ciclopedonale;

    b) allargamento del sottopasso previsto sotto la linea AV con realizzazione del sottopasso ciclopedonale; immediatamente a sud del sottopasso sarà previsto un piccolo slargo di sosta per i ciclisti in transito.

    c) riqualificazione della SP Morenica nel territorio di Sommacampagna con realizzazione di pista ciclopedonale dal confine con il Comune di Sona sino alla rotonda di innesto con il casello autostradale; nel tratto finale la pista verrà realizzata sull'attuale cavalcavia autostradale con

posa di new jersey di separazione dalla viabilità veicolare (i limiti di intervento sono precisati sull'allegato 12); la pista dovrà prevedere una piccola siepe di separazione, posizionata lungo la barriera di sicurezza nello spazio dell'arginello ivi previsto, formata da "cespugli" che non necessitino di irrigazione; sarà inoltre previsto uno slargo di sosta al limite di intervento prima del casello autostradale;

d) riqualificazione della SP Morenica nel territorio di Sona con realizzazione di pista ciclopedonale dal confine con il Comune di Sommacampagna sino a via Molinara/via Trentino;

e) realizzazione di rotatoria all'incrocio tra la SP Morenica e la Via Morsara in Comune di Sona;

f) realizzazione di rotatoria tra la SP Morenica e il nuovo innesto di Via Libia in comune di Sommacampagna (come indicato al punto 12); la rotatoria è dimensionata considerando il possibile traffico futuro anche in funzione del possibile intervento CORBAZ // AGROMAR, e prevede inoltre un nuovo ramo preordinato ad accogliere l'eventuale strada derivante dalla trasformazione della pista di cantiere.

Si ritengono accoglibili le richieste (vedi **Allegato 12**).

16. **Mantenimento sottopassi alla pk 136+500 e pk 136+750**: le Amministrazioni richiedono il mantenimento degli attuali sottopassi poderali sotto la linea storica alle suddette pk e la loro prosecuzione anche sotto la prevista linea AV.

    Si ritengono accoglibili le richieste (vedi **Allegato 13**).

17. **Sottopasso Via Mincio - Via Siberie:** le Amministrazioni richiedono la possibilità di affiancare una pista ciclopedonale al previsto sottopasso di Via Mincio; richiedono inoltre il prolungamento di detta pista ciclopedonale su Via Mincio e Via Festara nel territorio di Sona dal confine con il Comune di Sommacampagna sino all'incrocio con Via Emilia, nonché su Via Bellona e Via Morsara come da disegno allegato. Questo intervento dovrà essere coordinato con quanto previsto ai successivi punti 18 e 19.

    Si ritengono accoglibili le richieste (vedi **Allegato 14**).

18. **Rotatoria di cantiere in Via Siberie**: le Amministrazioni evidenziano che la rotatoria di cantiere prevista in corrispondenza di Via Siberie confligge con la attuale area di cava.

    Il GC chiarisce che in sede esecutiva sarà opportunamente modificata la localizzazione di tale rotatoria per renderla compatibile con l'area di cava, valutandone anche la sua effettiva necessità.

19. **Adeguamento Via Siberie**: le Amministrazioni richiedono l'allargamento di Via Siberie, tra il sottopasso previsto sulla linea AV e l'incrocio con Via Ceolara. Si ritiene che l'allargamento di Via Siberie, che verrà effettuato dal GC per rendere la Via Siberie idonea al transito dei mezzi di cantiere, possa essere mantenuto anziché ripristinato ad uso agricolo; l'onere di acquisizione delle aree sarà a carico del Comune (vedi **Allegato 15**).

AV / AC Brescia – Verona

20. **Realizzazione di area boscata in località Betlemme**: le Amministrazioni richiedono, in ragione della vicinanza della località Betlemme alla linea AV, di realizzare un'opportuna fascia boscata di mitigazione su aree che saranno espropriate da parte del Comune con oneri a carico del GC.

    Si ritiene accoglibile la richiesta nella misura dello spazio effettivo disponibile (vedi **Allegato 16**).

21. **Mantenimento sottopasso in Via Betlemme**: le Amministrazioni richiedono di mantenere l'attuale sottopasso poderale di Via Betlemme sotto la linea storica (in corrispondenza della pk 138+800) e di prolungare lo stesso anche sotto la prevista linea AV, nonché di mantenere il ponte scatolare previsto per la pista di cantiere alla pk 138+821. Le Amministrazioni evidenziano che i residenti di quell'area possono arrivare alla loro proprietà solo dalla strada proveniente da Lugagnano (Comune di Sona) e che dallo stesso arrivano i sottoservizi: questo aspetto va tenuto in considerazione durante i lavori.

    Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 17**).

22. **Localizzazione cantiere operativo L.7.O.1**.: le Amministrazioni richiedono di verificare la possibilità di delocalizzare il cantiere (alternativa a)) nella zona terminale della tratta al confine con Verona, o (alternativa b)) nell'area di cava di Via Siberie la cui attività è in fase di ultimazione.

    Il GC ritiene che l'alternativa a) sia penalizzante per le attività operative perché il cantiere non si troverebbe più baricentrico rispetto alla zona dei lavori, ma nel punto terminale.

    Per l'alternativa b), il GC si riserva una verifica in fase esecutiva, in funzione della effettiva fruibilità dell'area per le caratteristiche morfologiche del sito e relativi accessi, nonché della caratteristiche qualitative dei suoli (vedi **Allegato 18**).

23. **Cavalcavia Via Rampa**: le Amministrazioni richiedono, in ragione dell'elevato impatto visivo del manufatto, che il previsto cavalcaferrovia di Via Rampa (pk 139+931) venga sostituito con un sottopasso.

    Il GC fornisce elementi progettuali che dimostrano che il collegamento tra il sottopasso esistente ed un nuovo sottopasso sotto la linea AV è infattibile poiché la prosecuzione dell'attuale sottopasso sotto la linea storica non è compatibile con un sottopasso sotto la linea AV; la distanza tra le due infrastrutture, pari a 27 mt circa, determinerebbe la necessità di realizzare una viabilità con pendenza del 25% (vedi **Allegato 19**).

    Dopo ampia discussione si conviene che il GC analizzerà la fattibilità tecnico-economica di un nuovo sottopasso anche in sostituzione di quello attuale sotto la linea storica; in ogni caso si ritiene che, laddove tale analisi porti a confermarne l'irrealizzabilità, il nuovo cavalcaferrovia sarà costruito inserendo tutti gli accorgimenti di mitigazione ambientale per minimizzare l'impatto nei confronti della zona abitata a nord.

Nota post-meeting: l'analisi condotta dal GC ha condotto alla possibilità di realizzare un nuovo sottovia sulla sede di quello esistente (vedi **Allegato 19 bis**), la cui struttura consente di sottopassare la linea storica, la nuova linea AV ed il canale presente a nord della linea storica. Si fa presente, e le Amministrazioni accettano, che l'attuale sottopasso di Via Rampa dovrà necessariamente essere precluso al transito dei veicoli per tutta la durata dei lavori del nuovo sottovia. Verrà inoltre mantenuta la rotatoria come prevista in PD al termine della rampa sud del cavalcavia, ma posizionata all'incrocio tra via Rampa e via Belvedere.

24. **Sottopasso Via Messedaglia**: le Amministrazioni richiedono di prevedere un sottopasso poderale per collegare il complesso di Cascina Messedaglia alla zona a sud della linea AV.

Il GC fornisce elementi progettuali che dimostrano che il sottovia è infattibile poiché confligge con i binari dell'Interconnessione di Verona merci che in quella zona si trovano in galleria e al di sotto del piano campagna (vedi **Allegato 20**).

Si conviene che il GC verificherà la possibilità tecnica di realizzare un collegamento poderale sovrappassando – nel punto più opportuno – la galleria artificiale del binario dell'Interconnessione per poi proseguire con un sottopasso sotto la linea storica e la linea AV/AC derogando dai limiti normativi per le pendenze e per i raggi di curvatura.

In ogni caso si concorda che, laddove tale verifica porti a confermare l'infattibilità del sottopasso poderale richiesto, questo non sarà realizzato.

Le Amministrazioni richiedono di porre attenzione nella mitigazione dell'uscita da galleria proprio di fronte alla Corte Messedaglia in particolare alla Chiesetta di Santa Maria del Carmine, struttura del Settecento: si chiede di "nascondere" con terra e verde eventuali "solette" che fuoriescono rispetto al piano campagna proprio nell'area posta davanti alla chiesa stessa.

Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 20 bis**).

25. **Interventi sui Via De Amicis e Via Cason-Via Canova**: le Amministrazioni concordano di richiedere l'eliminazione del cavalcavia alla pk 140+661, a fronte dei seguenti interventi di riqualificazione di Via Canova:

a) realizzazione di rotatoria all'incrocio tra Via Belvedere e Via Cason adeguata al traffico in transito, con corredo vegetale composto da piante autoctone e/o tipiche del luogo che non necessiti di particolari necessità di irrigazione;
b) realizzazione di rotatoria all'incrocio tra Via Macaccara e Via Cason, con posizionamento distanziato dalle abitazioni esistenti e salvaguardando la vegetazione posta lungo Via Macaccara;
c) realizzazione di rotatoria ellittica all'incrocio tra Via Verona e Via Canova adeguata al traffico in transito;
d) allargamento della Via Cason – Via Canova dalla rotatoria a) alla rotatoria c) con sezione stradale di 7 metri, realizzazione di pista ciclopedonale e filare alberato sul lato dell'abitato di Caselle nei tratti

privi di vegetazione. In corrispondenza delle abitazioni poste immediatamente a nord dell'incrocio tra Via Macaccara e Via Cason, si dovrà prevedere uno spostamento della carreggiata stradale sul lato ovest per superare la strettoia esistente tra gli edifici.

Gli interventi suddetti si inquadrano nell'ambito della richiesta di utilizzare per i mezzi di cantiere l'asse viario di Via Cason e Via Canova, collegandosi quindi facilmente alla tangenziale di Verona, in sostituzione dell'utilizzo di Via Cason in direzione Verona, previsto dal progetto definitivo.

Si ritiene accoglibile la richiesta (vedi **Allegato 21**).

26. **Modifica percorrenza mezzi di cantiere nella viabilità al confine tra Sona, Sommacampagna e Verona**: le Amministrazioni richiedono, vista la non realizzazione del cavalcavia di Via de Amicis, di utilizzare, quale transito dei mezzi di cantiere per la costruzione dell'Interconnessione di Verona Merci, viabilità sostitutive alla Via De Amicis in direzione nord in comune di Sona, le seguenti alternative (vedi **Allegato 22**):

   a) Via De Amicis nella sola direzione est (tratto attualmente sterrato), parallelamente alla linea ferroviaria storica (a Nord), sottopassando l'A22 Autostrada del Brennero, verso la Via Cason in comune di Verona;

   b) una nuova pista di cantiere parallela alla linea storica che congiunge la località Messedaglia alla Via Stazione in comune di Sona. Nel caso in cui si adottasse questa soluzione tale pista verrà lasciata definitivamente al Comune nello stato in cui si trova.

   Il GC conferma la propria disponibilità ad adottare una delle due alternative proposte.

27. **Realizzazione di una strada sul sedime della pista di cantiere parallela alla linea AV nel tratto tra la SP Morenica e il confine con Verona**: dopo ampia discussione su tale richiesta, si fa presente che tale opera comporterebbe, oltre agli oneri di costruzione di una strada per circa 4,5 km e dei relativi costi di esproprio, anche la necessità di rivedere il progetto di tutte le opere di attraversamento della linea AV (sottovia, cavalcavia, opere idrauliche, interferenze con i pubblici servizi) che l'attuale progetto definitivo prevede dimensionati solo per la linea ferroviaria e non già per un ulteriore infrastruttura stradale affiancata (vedi **Allegato 23**).

   Si ritiene pertanto non accoglibile la richiesta.

I Comuni di Sommacampagna e di Sona, alla luce dei chiarimenti acquisiti, concordano con le determinazioni assunte nel presente report e con le soluzioni identificate per il superamento di ciascuna criticità evidenziata dal punto 1 al punto 26, così come sopra riportato e negli allegati.

Per quanto concerne il punto 27 le Amministrazioni comunali ritengono di portare la richiesta all'attenzione della Regione Veneto per un eventuale confronto in ambito ministeriale.

Sommacampagna, 6 maggio 2016

be3b6e2a

Milano 24/10/2016

AV / AC Brescia – Verona

COMUNE DI SONA

IL SINDACO
Gianluigi Mazzi

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

RFI

ITALFERR

CONSORZIO CEPAV DUE

REGIONE VENETO (per presa visione)

Dr. Ing. Giuseppe FASIOL

11 di 11

be3b6e2a

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

n. 160 del 22/09/2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RETTIFICA ALLEGATO B) ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 18/04/2016 E RETTIFICA TABELLA A) CONTENUTA IN ALLEGATO C) ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 18/04/2016.-

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 14.50 nell'apposita sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Graziella Manzato e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.ri:

			Presenti	Assenti
1 - MANZATO GRAZIELLA	- Sindaco		X	
2 - TRUNCALI ALESSANDRA	- Assessore		X	
3 - BERTOLASO FABRIZIO	- Vicesindaco		X	
4 - ALLEGRI GIANDOMENICO	- Assessore		X	
5 - GRANADOS ISABEL CRISTINA	- Assessore		X	
6 - TRIVELLATI NICOLA	- Assessore	Esterno	X	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa STAGNOLI DANIELA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

be3b6e2a

OGGETTO: RETTIFICA ALLEGATO B) ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 18/04/2016 E RETTIFICA TABELLA A) CONTENUTA IN ALLEGATO C) ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 18/04/2016.-

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, corredata dei prescritti pareri a norma dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Ritenuto che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che per relationem si ritengono recepite nel presente provvedimento.

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Inoltre, ravvisata l'urgenza, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 22/09/2016

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Graziella Manzato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Daniela Stagnoli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/09/2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

L'INCARICATO COMUNALE
F.to Francesca Aldegheri

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

⊗ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

o Diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

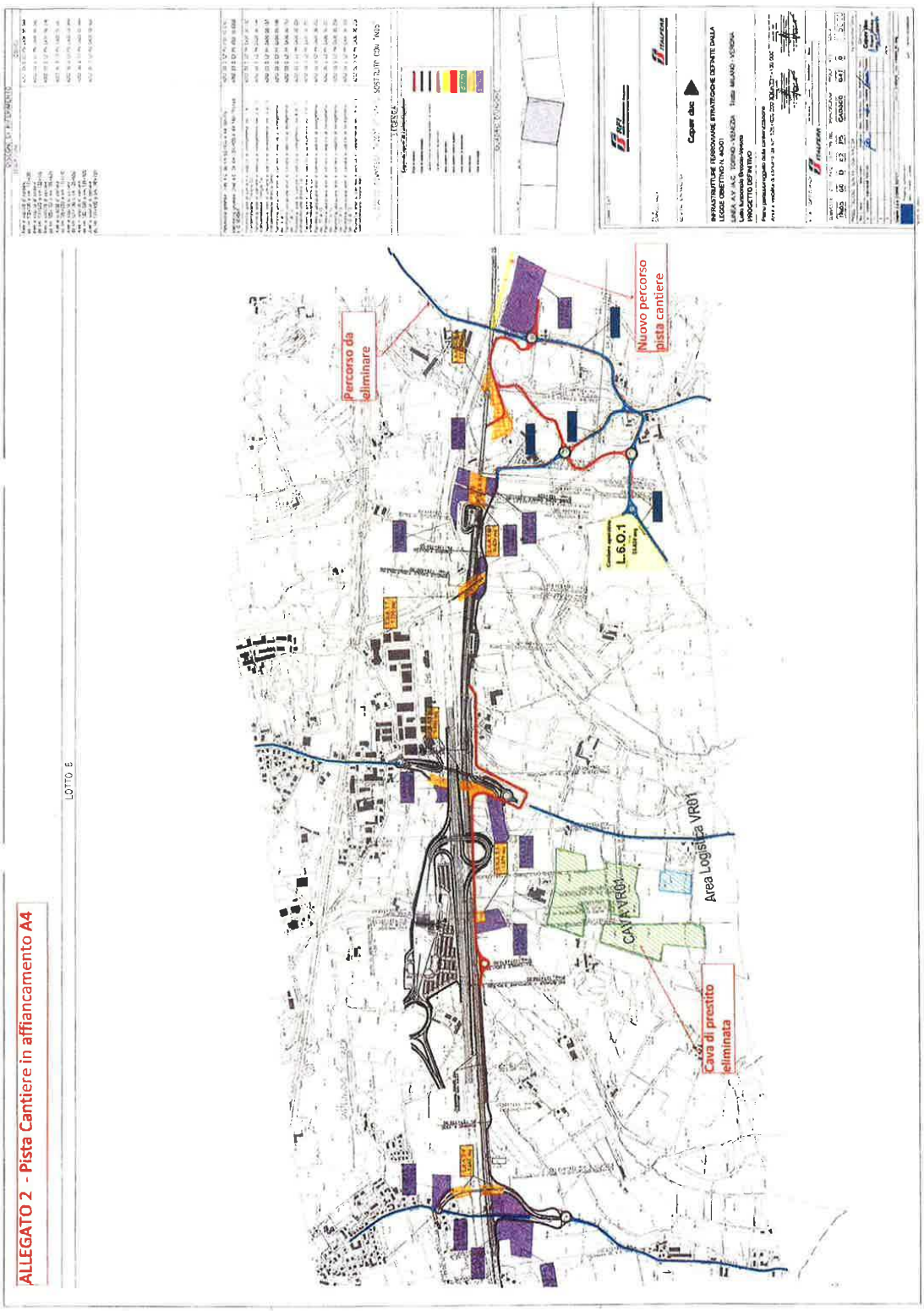
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Daniela Stagnoli

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

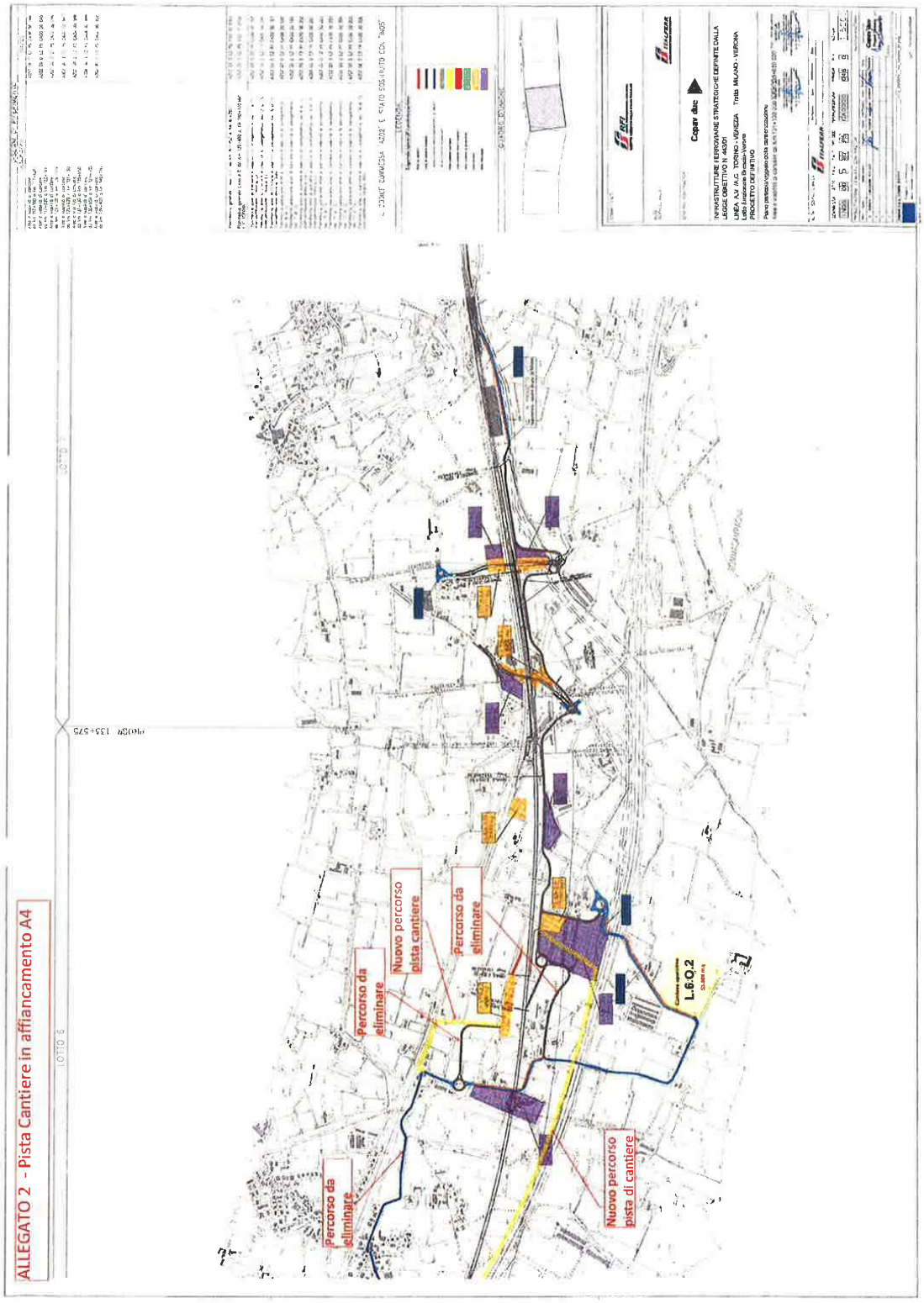
be3b6e2a

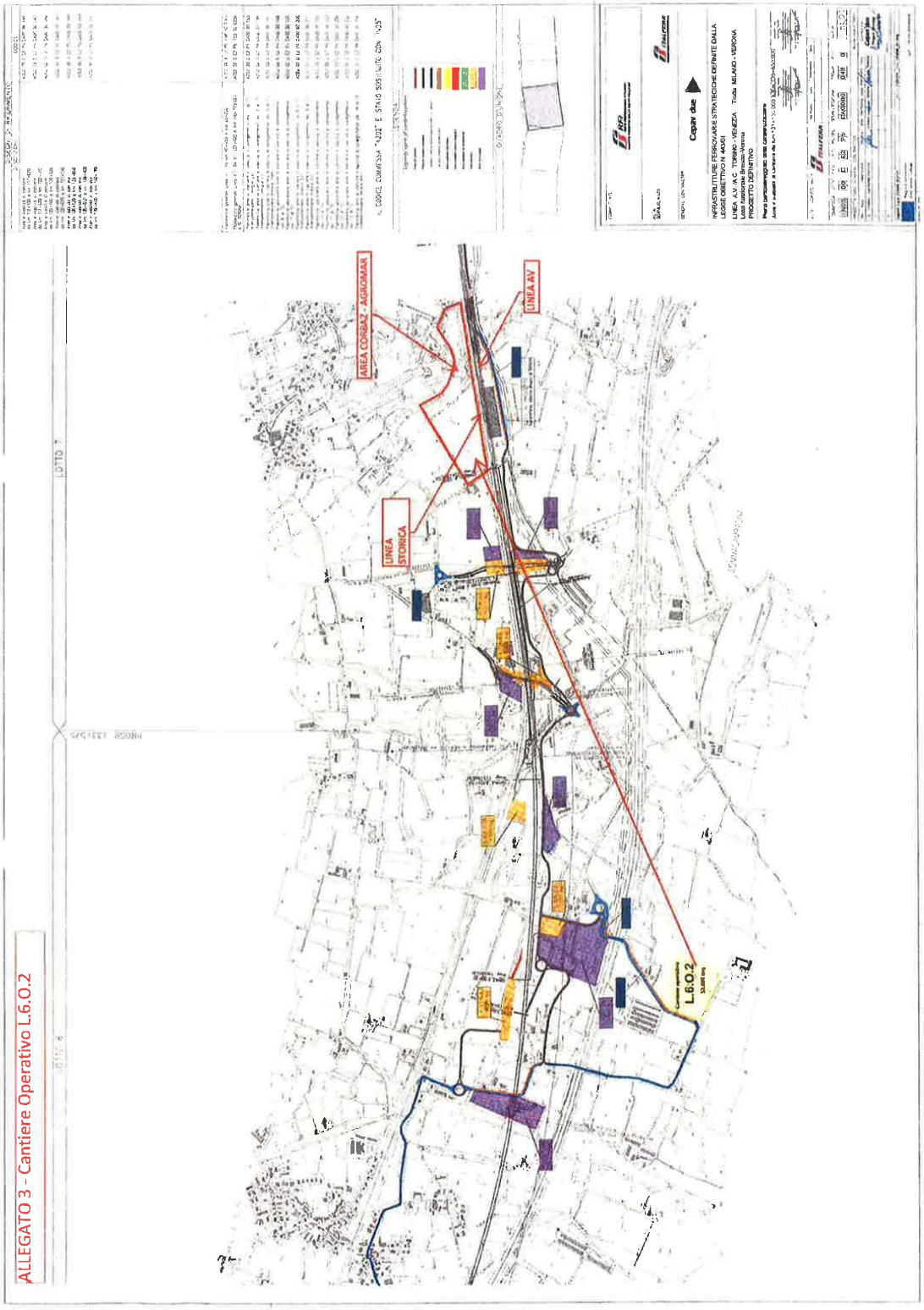
TABELLA "A" — **Situazione cave in atto sul territorio comunale al 31.12.2015**

n. d'ordine	Denominazione	Stato giuridico			Dati tecnici			Volume inerti disponibili al 31.12.2015
		approvata	impugnata	escavazione in corso	Volume di scavo autorizzato	Volume scavato al 31.12.2015		
					mc	mc		mc
1	Cava Corte Betlemme	si		si	1.744.877	1.045.292		699.585
2	Ampliamento Cava Betlemme	si	si	no	2.193.804	474.000		1.719.804
3	Cava Casetta e ampliamenti	si		si	2.439.581	929.937		1.509.644
4	Cava Ceolara a ampliamenti	si		si	6.578.542	5.542.300		1.036.242
5	Cava Pezzette 2	si		si	716.500	384.800		331.700
	TOTALI (escluso 2)				11.479.500	7.902.329		3.577.171


Percorso da eliminare
Nuovo percorso pista cantiere
L.6.0.1
Area Logistica VR01
CAVA VR01
Cava di prestito eliminata
LOTTO 6
ALLEGATO 2 - Pista Cantiere in affiancamento A4

ALLEGATO A **DGR nr. 655 del 08 maggio 2017** **pag. 57 di 104**




AREA CORBAZ - AGROMAR
LINEA AV
LINEA STORICA
L.6.O.2
ALLEGATO 3 - Cantiere Operativo L.6.O.2

ALLEGATO A **DGR nr. 655 del 08 maggio 2017**

Individuazione area Corbaz-Agromar



GRUPPO URBANI
GRANDI INIZIATIVE IMMOBILIARI
Corbaz S.r.l.
www.urbanigroup.it

Spett.le
Sindaco
Comune di Sona
Piazza Roma n.1
37060 Sona (VR)

e pc. Spett.le
R.F.I. S.P.A.
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1
00161 ROMA (RM)

e pc. Spett.le
ITALFERR S.P.A.
VIA VITO GIUSEPPE GALATI, 71
00155 ROMA (RM)

e pc. Spett.le
CEPAV DUE, CONSORZIO
ENI PER L'ALTA VELOCITA'
VIALE DE GASPARI, 16
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Oggetto: *Infrastrutture strategiche definite dalla Legge obiettivo n. 443/01 – Linea A.V/A.C. Torino-Venezia – Tratta Milano-Verona – Lotto funzionale Brescia-Verona. Progetto definitivo – Osservazione in merito a spostamento cantiere operativo L.6.O.2. in zona produttiva "D4" – Attrezzature per scali ferroviari di proprietà delle Ditte Corbaz S.r.l. ed Agromar S.a.r.l.*

In riferimento alla Vs del 11.12.2014 prot. n. 29512, premesso che l'area di proprietà delle Ditte Corbaz S.r.l. ed Agromar S.a.r.l. a brevissimo (entro 60 gg. visto l'atto transattivo sottoscritto a Roma il 12.12.2014) riprenderà l'attività di trasporto merci intermodale con lo scambio ferro-gomma, pertanto non è disponibile per l'installazione del cantiere in oggetto.

Cordiali saluti

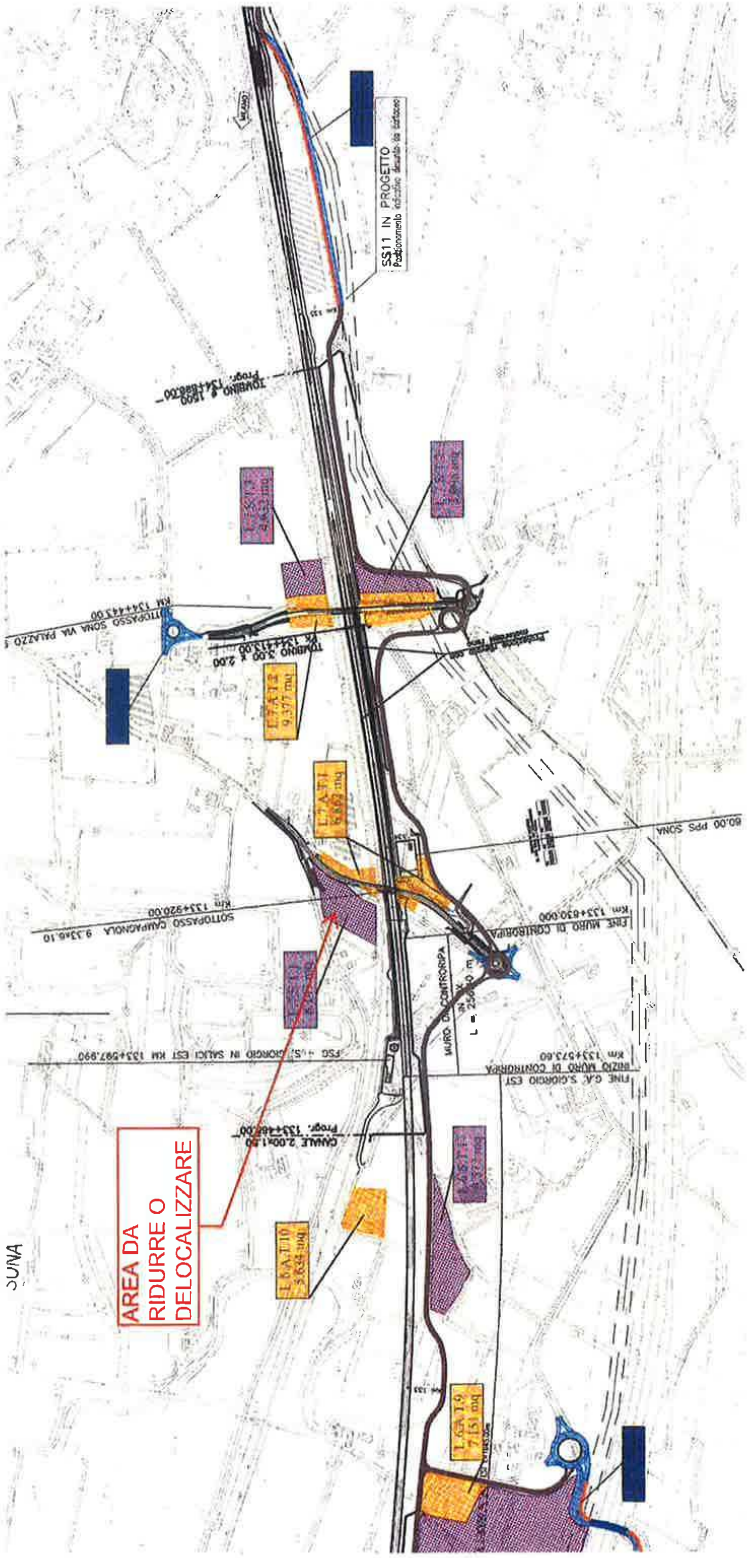
Bussolengo, li 09.01.2015

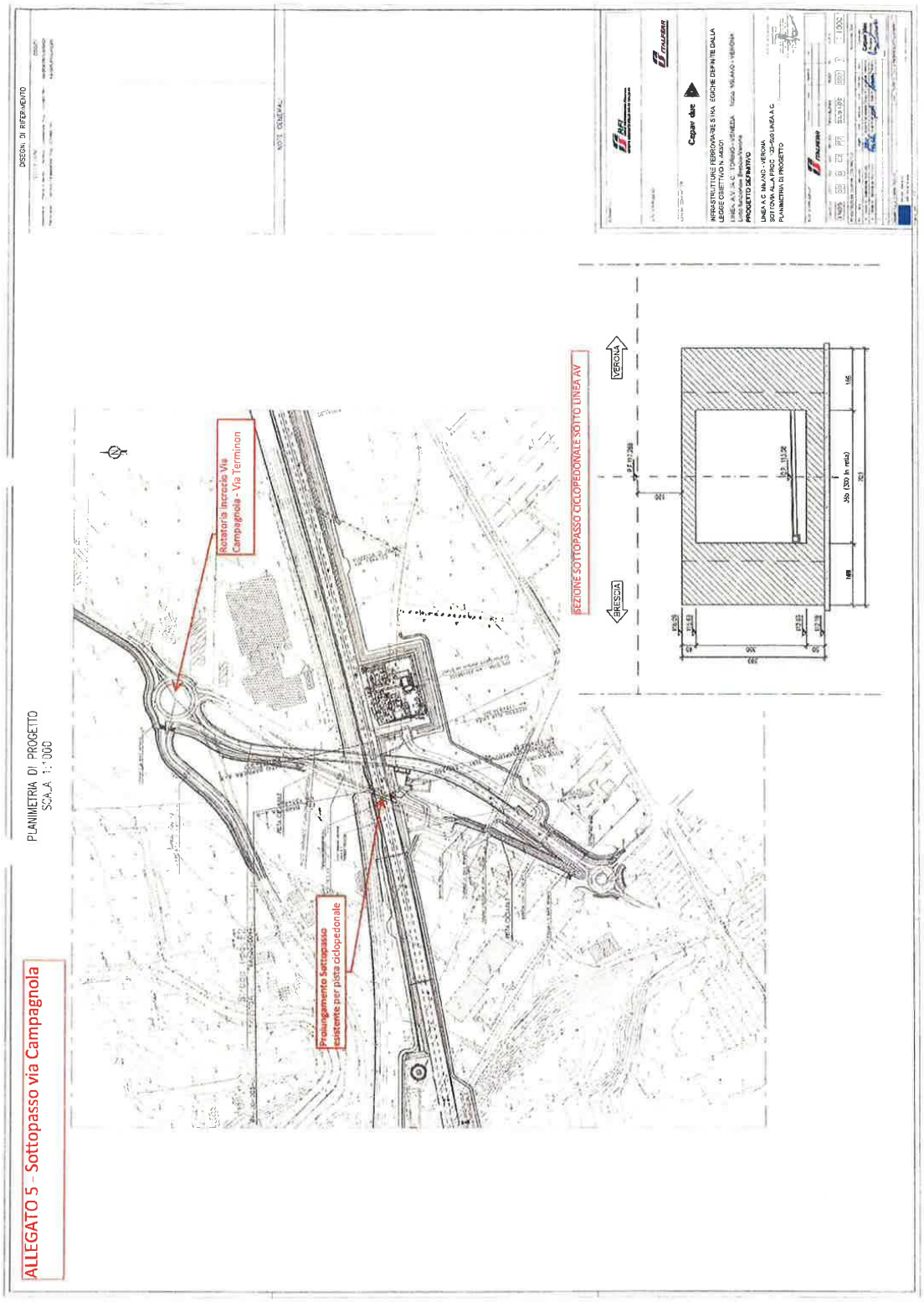
Corbaz S.r.l.
Via D'Annunzio, 9
37014 CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
Tel. 045.7157672 - Fax 045.7567001
C.F. 02153330234 - P.IVA 00004830234
Cap. Sociale i.v. € 51.480

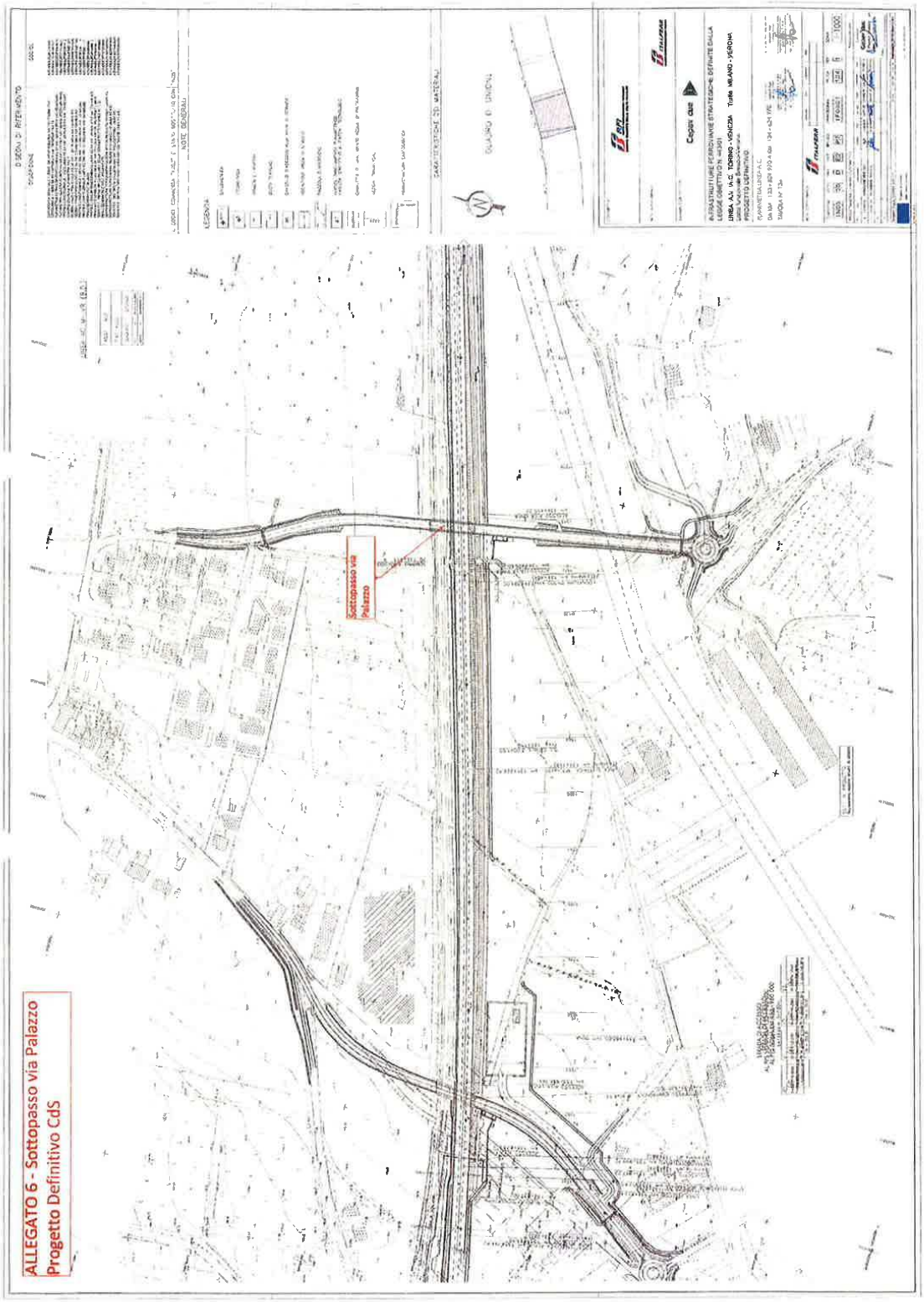
Agromar S.a.r.l.
AGROMAR Soc. Agr. a R.L.
Via Vigne, 8
37012 - BUSSOLENGO (Verona)
Tel. 045.7157672 - Fax 045.7567001
Cod. Fisc. e Part. IVA 03634

CORBAZ S.r.l.
Via D'Annunzio, 9 - 37014 Castelnuovo Del Garda (VR)
Tel. 045 6766742 Fax 045 6754822
C.F. 02153330234 - P.IVA 00004830234
Cap. Sociale i.v. € 51.480

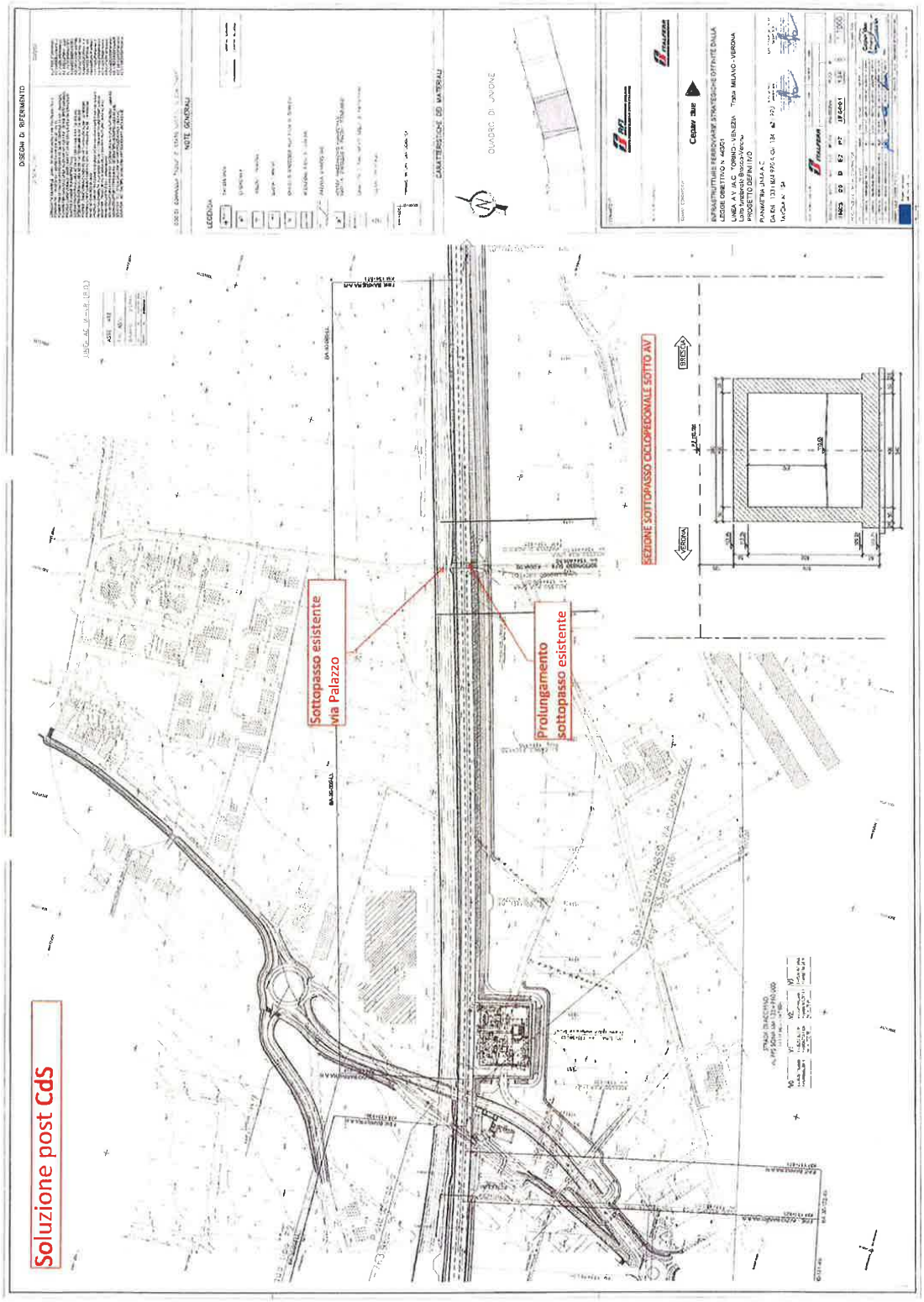
ALLEGATO 4 - Area di Stoccaggio L.7.S.T.1

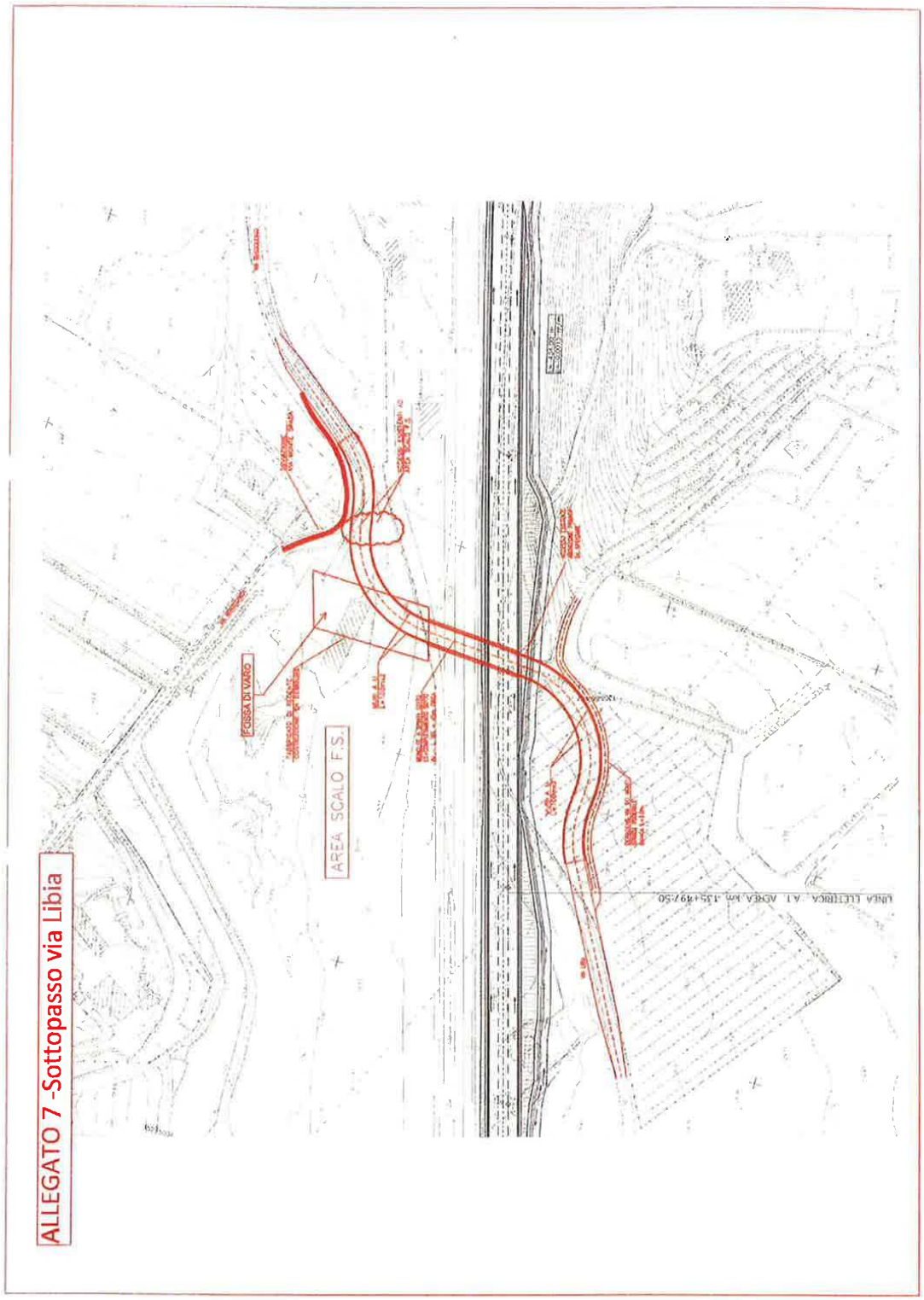


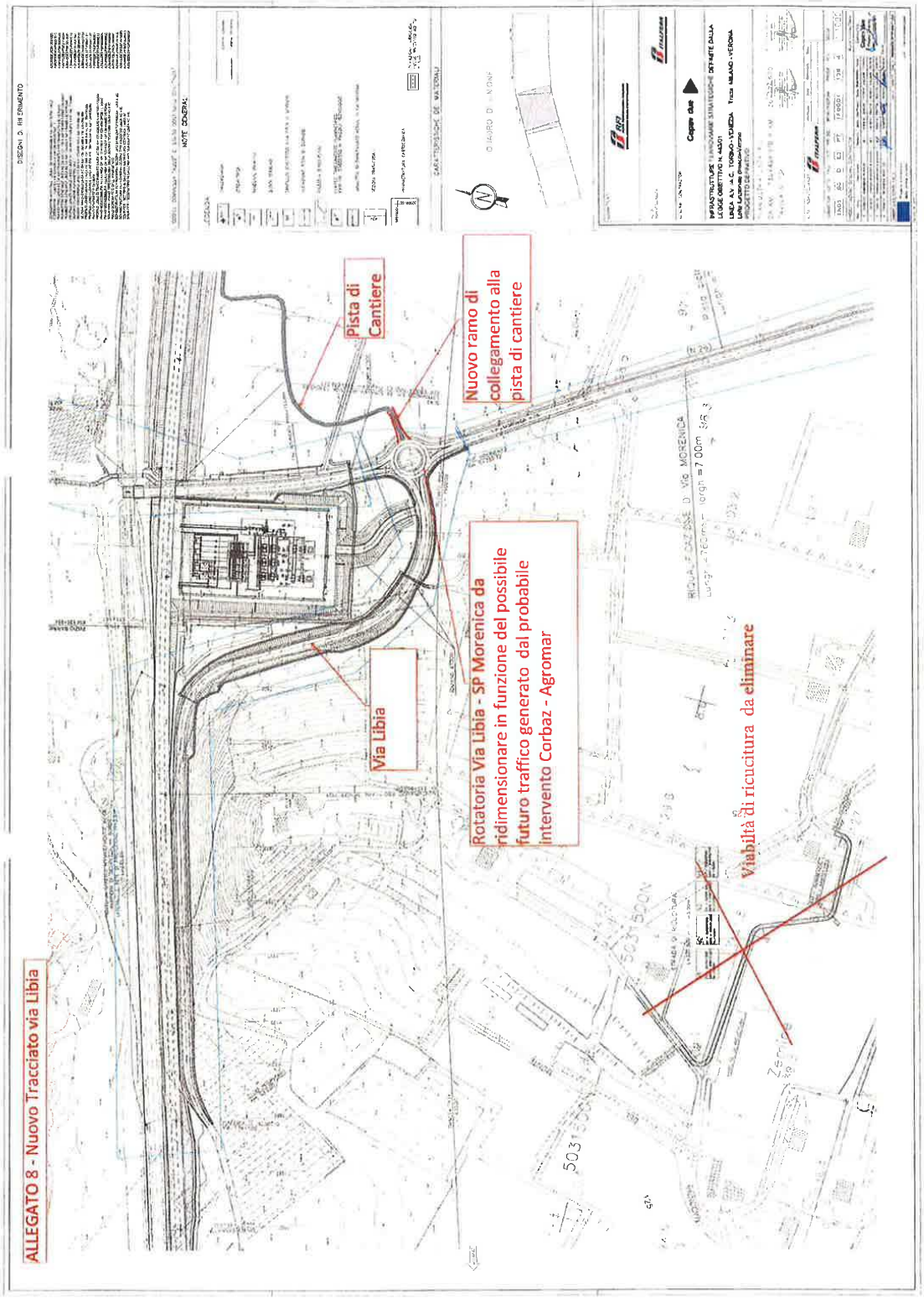

ALLEGATO 5 - Sottopasso via Campagnola
PLANIMETRIA DI PROGETTO
SCALA 1:1000
Rotatoria incrocio Via Campagnola - Via Terminon
Prolungamento Sottopasso esistente per pista ciclopedonale
SEZIONE SOTTOPASSO CICLOPEDONALE SOTTO LINEA AV
VERONA
BRESCIA
Capar due


Sottopasso via Palazzo
ALLEGATO 6 - Sottopasso via Palazzo
Progetto Definitivo CdS

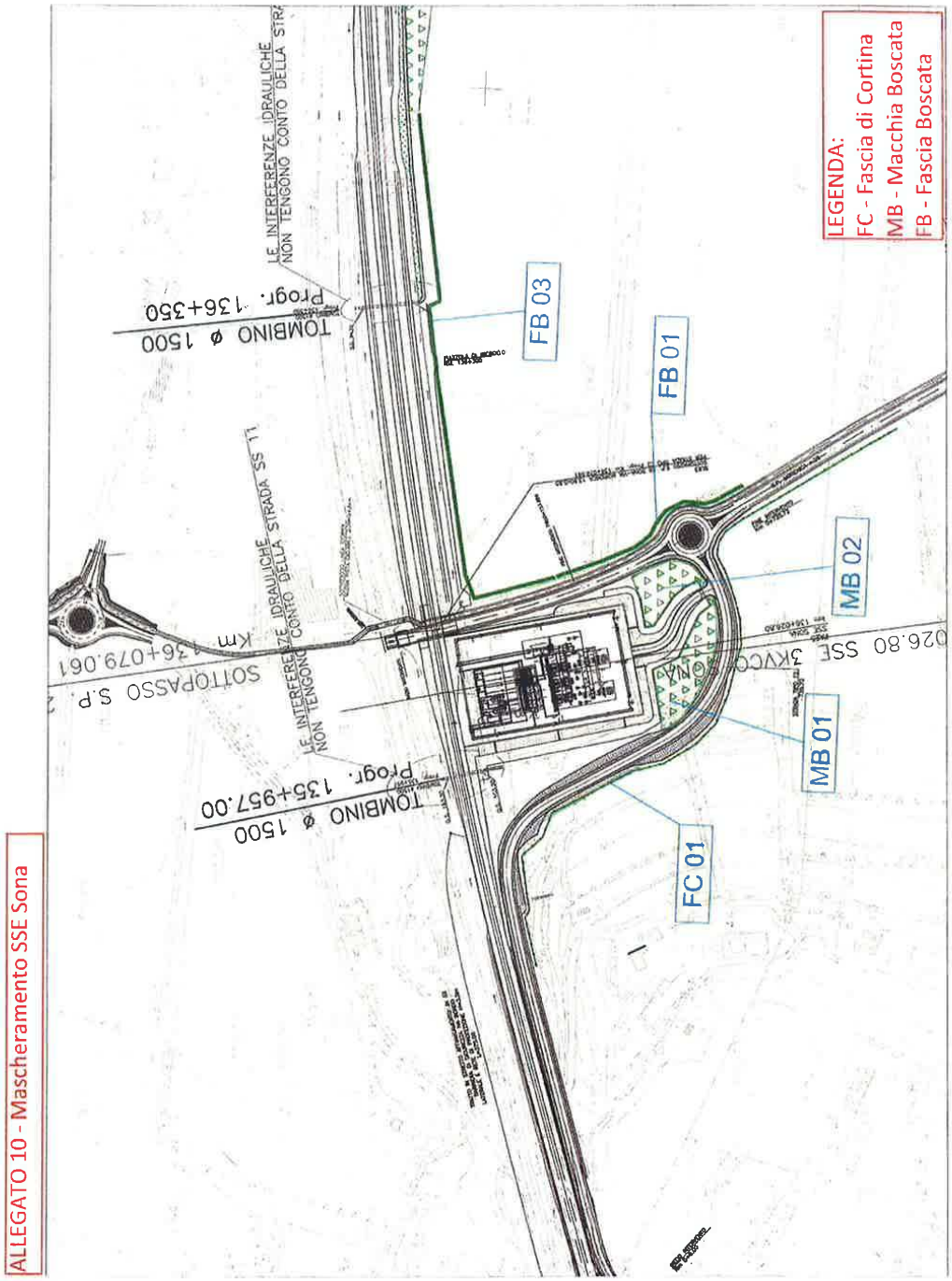
be3b6e2a

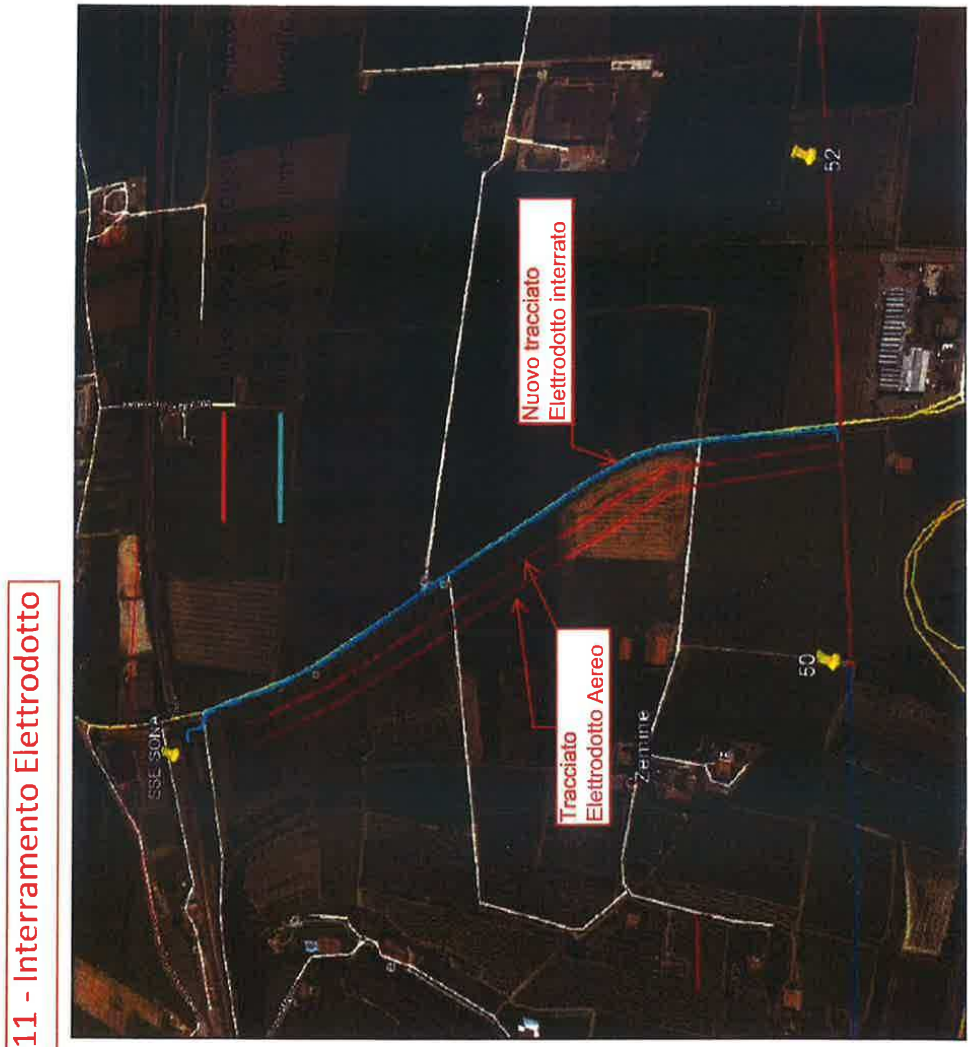

Soluzione post CdS
Sottopasso esistente via Palazzo
Prolungamento sottopasso esistente
SEZIONE SOTTOPASSO CICLOPEDONALE SOTTO AV
BRESCIA
VERONA


ALLEGATO 7 -Sottopasso via Libia
AREA SCALO F.S.
FOSSA DI VARO

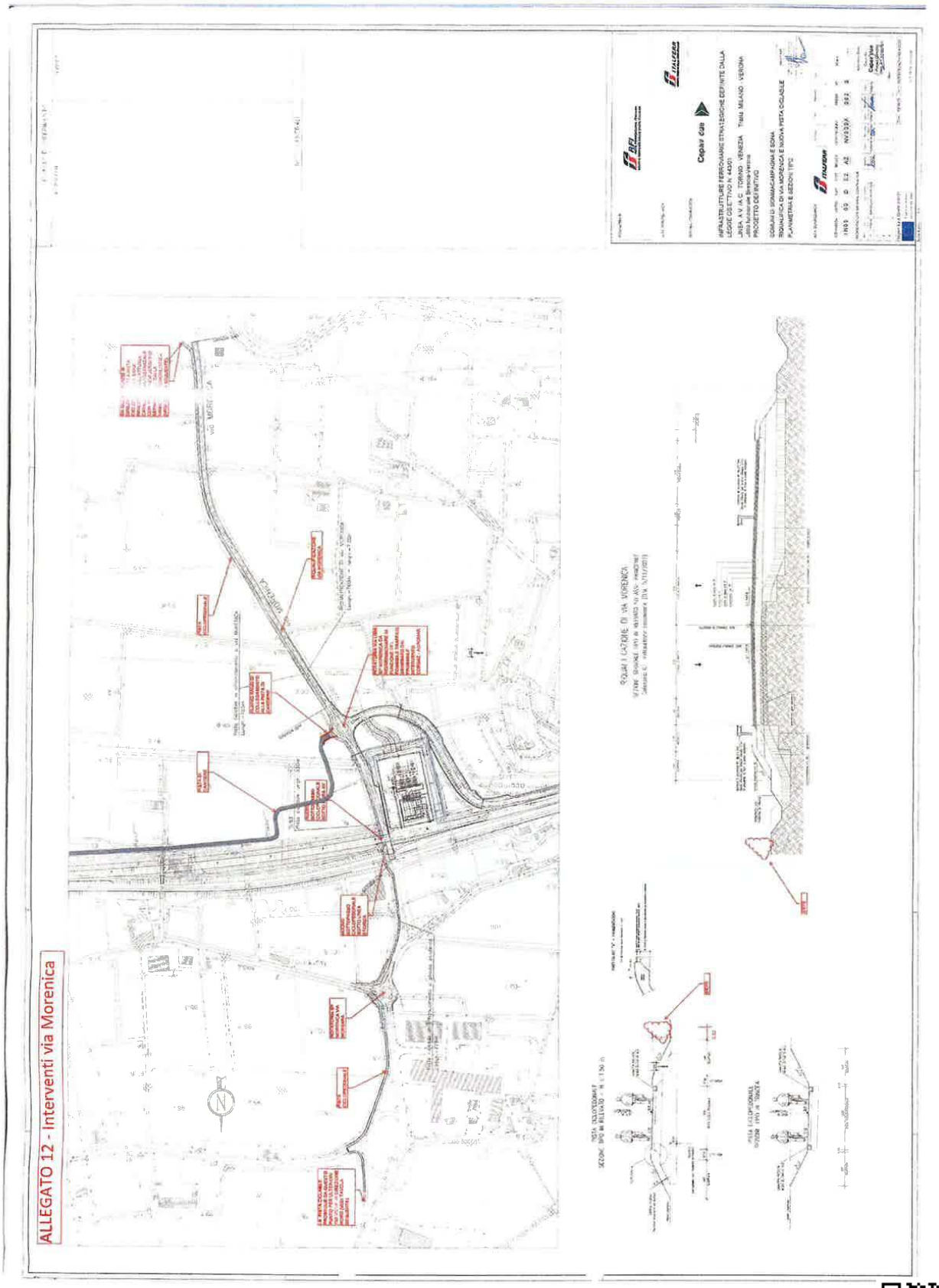

Pista di Cantiere
Nuovo ramo di collegamento alla pista di cantiere
Via Libia
Rotatoria Via Libia - SP Morenica da ridimensionare in funzione del possibile futuro traffico generato dal probabile intervento Corbaz - Agromar
Viabilità di ricucitura da eliminare
ALLEGATO 8 - Nuovo Tracciato via Libia

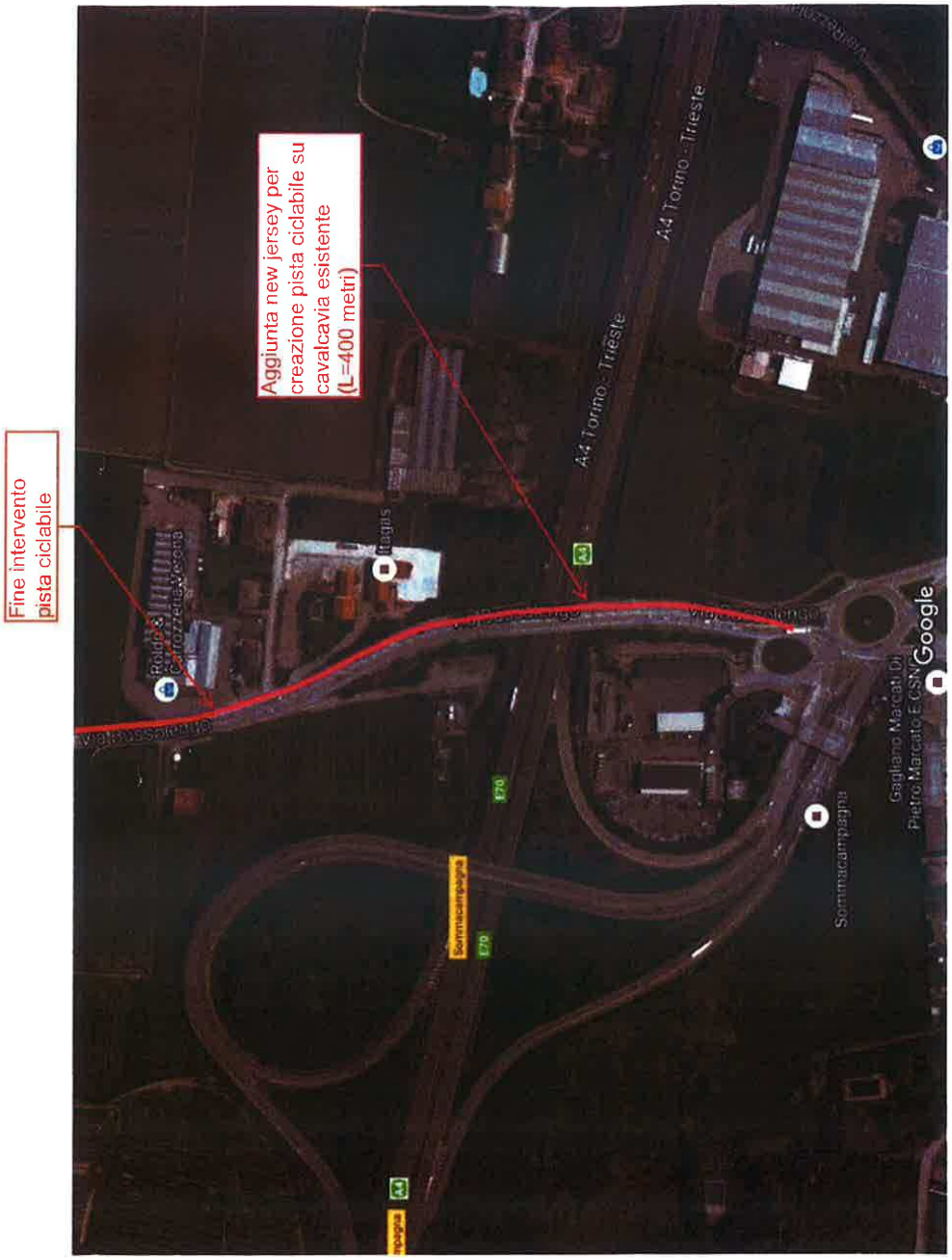

ALLEGATO 9 - Compensazione Aree Boscate
AREA BOSCATA PIANTUMATA
AREE BOSCATA SOTTRAITTA
AREA BOSCATA PIANTUMATA
1446m²
7863m²
2381m²
FINE INTERVENTO Km 0+735.72
RILEVATO R160 L = 2600,00
TOMBINO ø1500
TRATTO IN STRETTO AFFIANCAMENTO: IN SX BARRIERA DI SICUREZZA H4 BORDO H=1,5m LATERALE E RETE DI PROTEZIONE H=3,5m L=375,00
TUBO INTERRATO

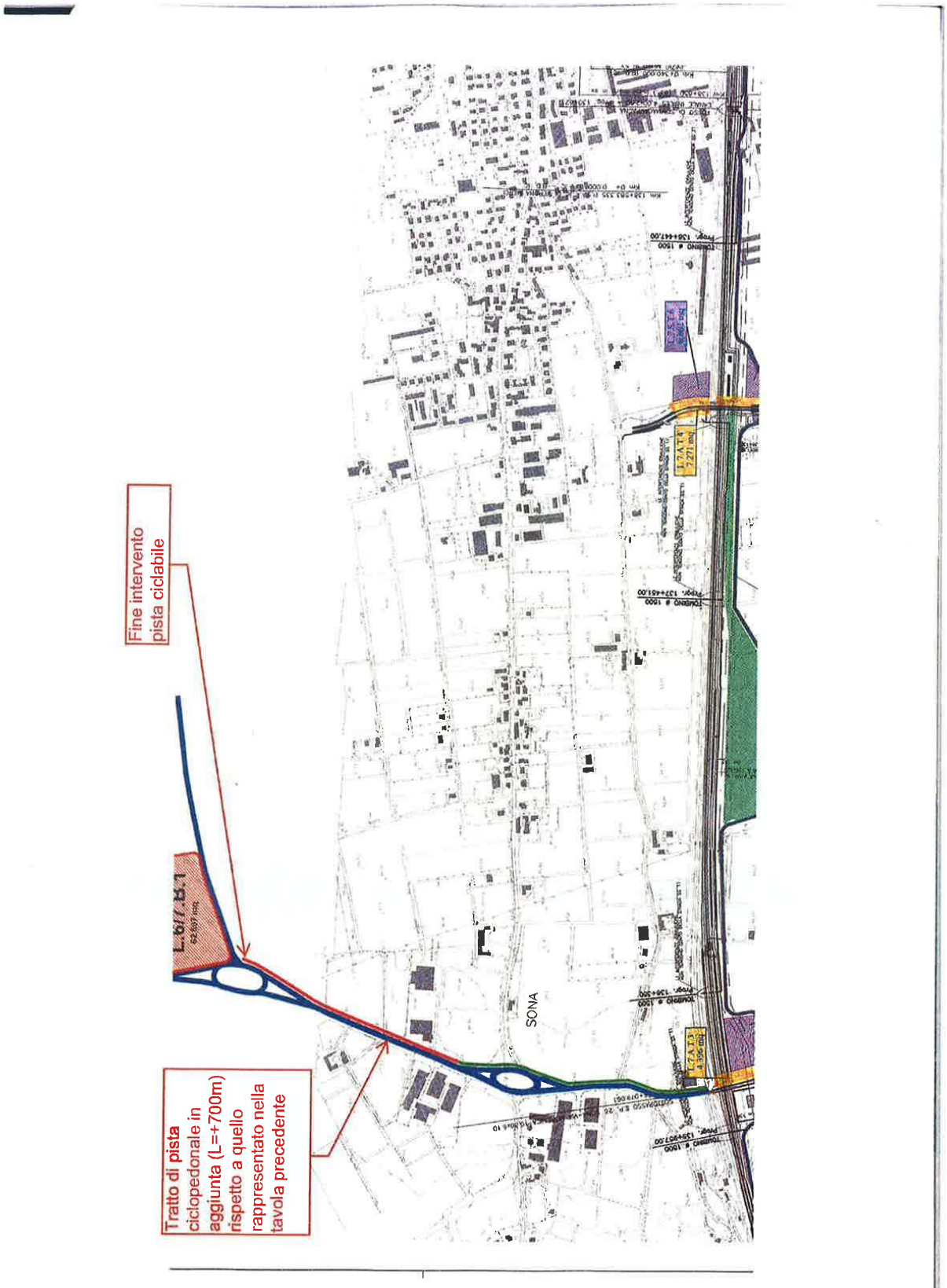

LEGENDA:
FC - Fascia di Cortina
MB - Macchia Boscata
FB - Fascia Boscata
FB 03
FB 01
MB 02
MB 01
FC 01
LE INTERFERENZE IDRAULICHE NON TENGONO CONTO DELLA STRA
TOMBINO ø 1500
Progr. 136+350
LE INTERFERENZE IDRAULICHE NON TENGONO CONTO DELLA STRADA SS 11
Km 136+079.061
SOTTOPASSO S.P. 2
TOMBINO ø 1500
Progr. 135+957.00
026.80 SSE
3KVCO
ALLEGATO 10 - Mascheramento SSE Sona



ALLEGATO 11 - Interramento Elettrodotto

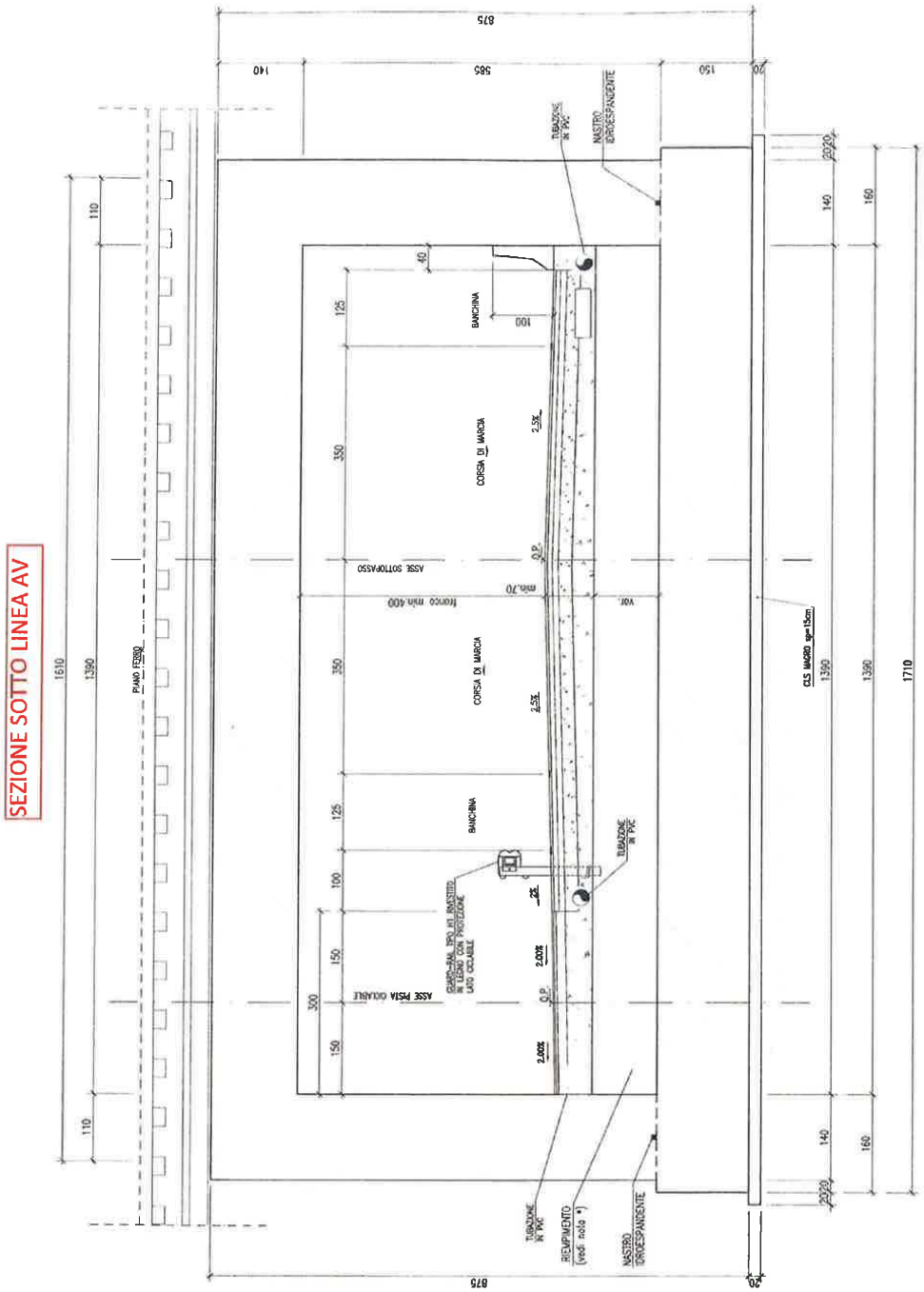

ALLEGATO 12 - Interventi via Morenica

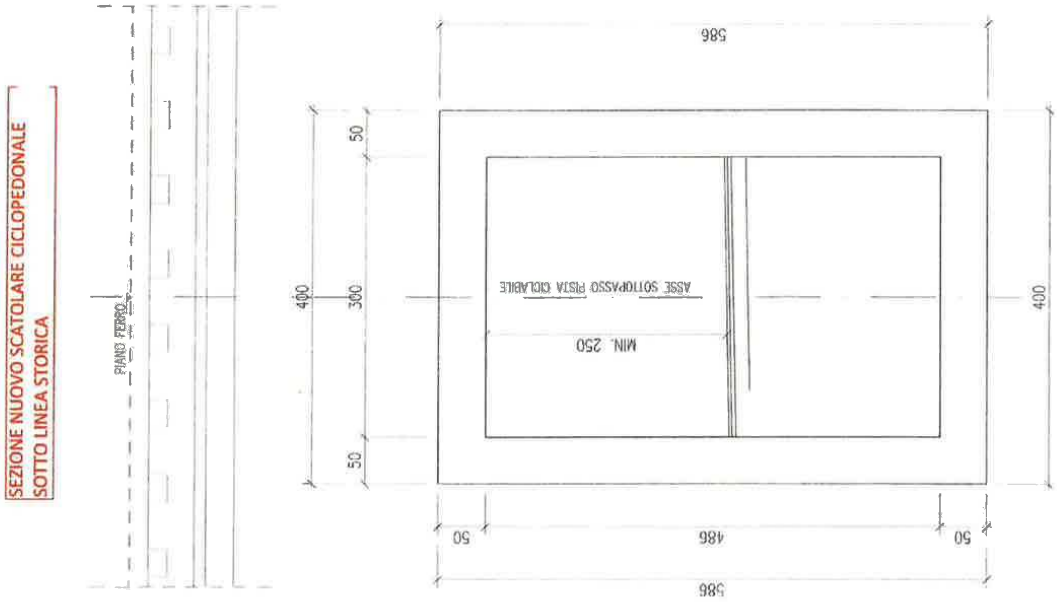

Aggiunta new jersey per creazione pista ciclabile su cavalcavia esistente (L=400 metri)
Fine intervento pista ciclabile
A4 Torino - Trieste
A4 Torino - Trieste
Sommacampagna
Sommacampagna
Gagliano Marcato Di Pietro Marcato E C SN
Google

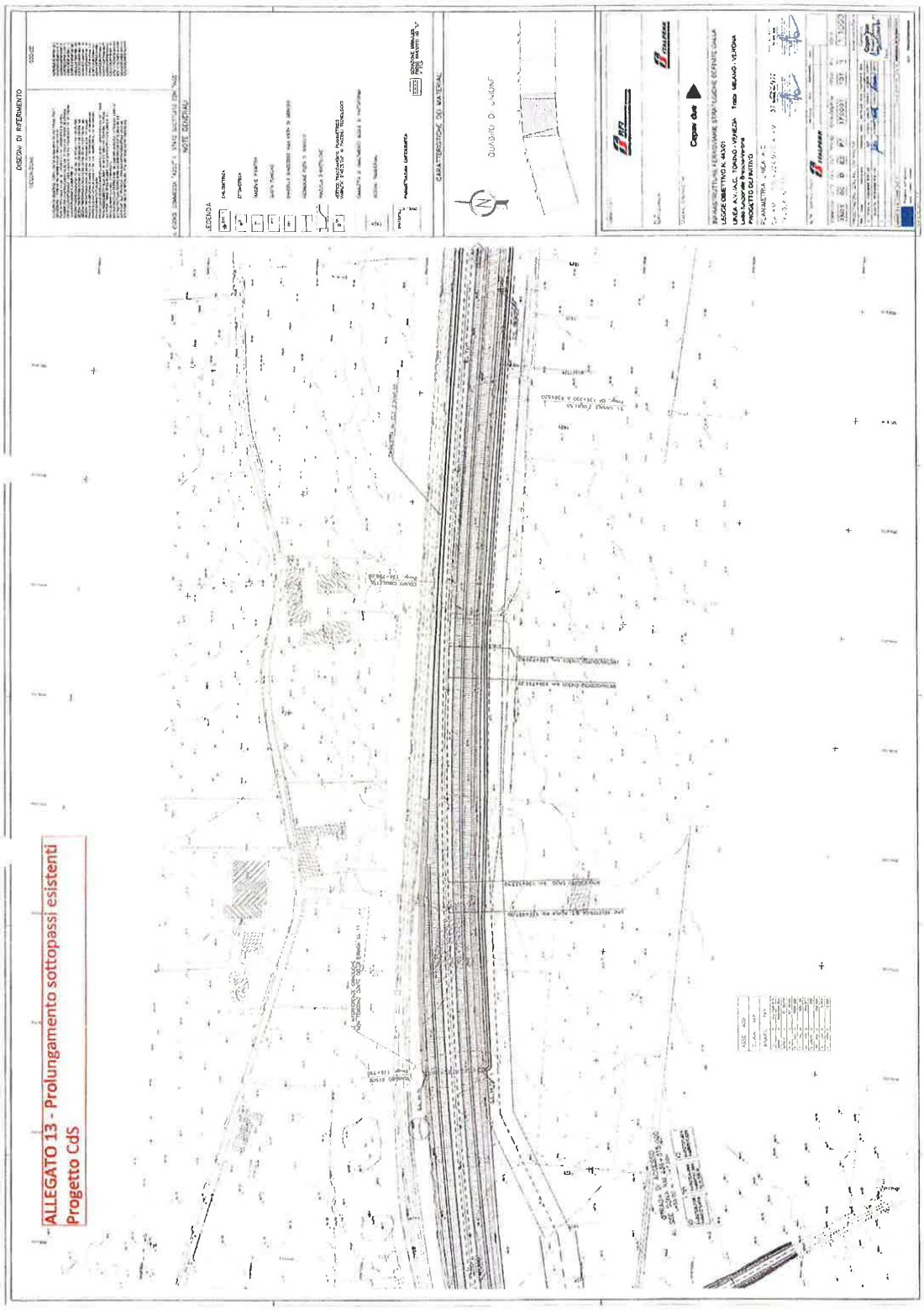

Fine intervento
pista ciclabile
Tratto di pista
ciclopedonale in
aggiunta (L=+700m)
rispetto a quello
rappresentato nella
tavola precedente
SONA

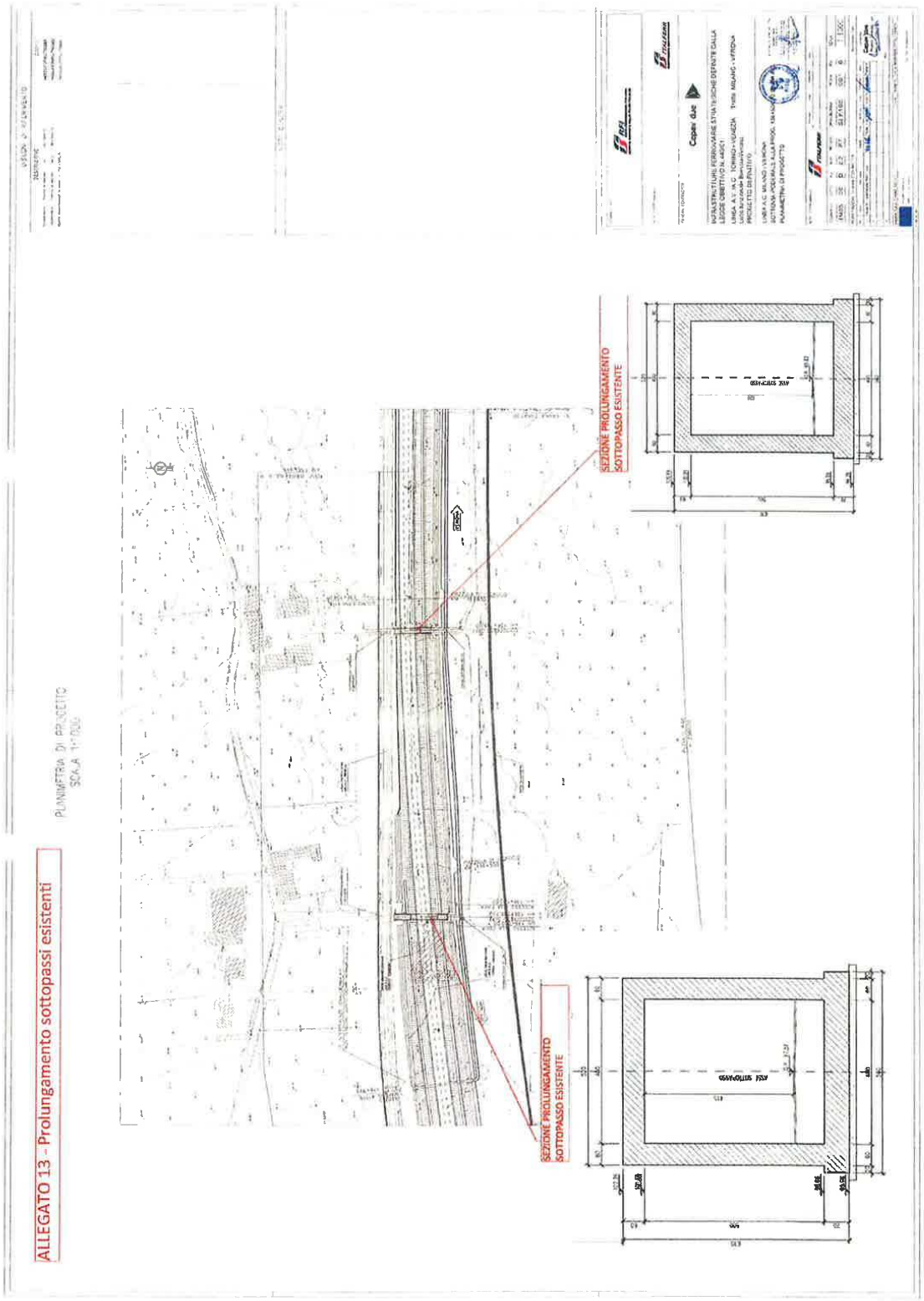
be3b6e2a

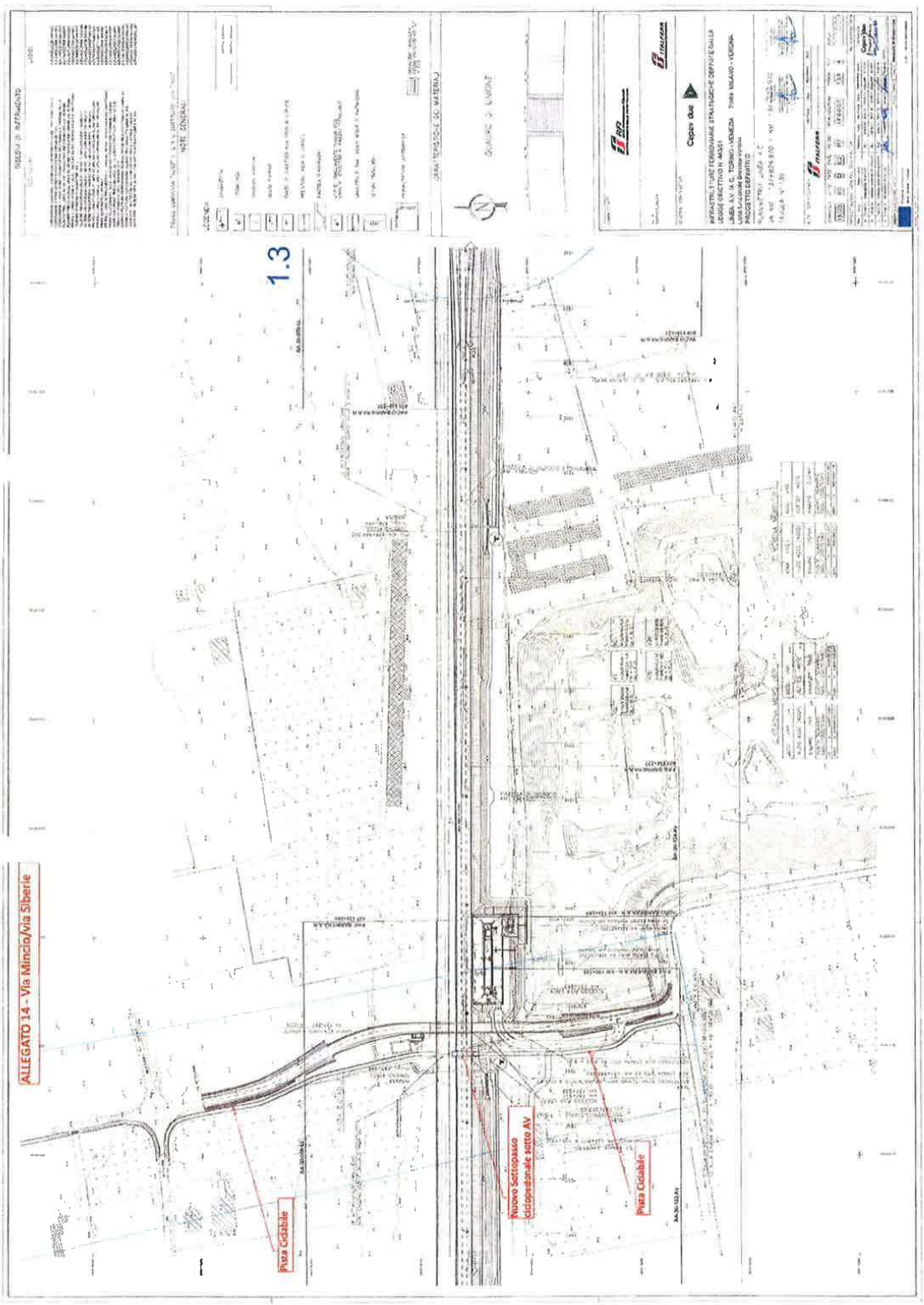
SEZIONE SOTTO LINEA AV

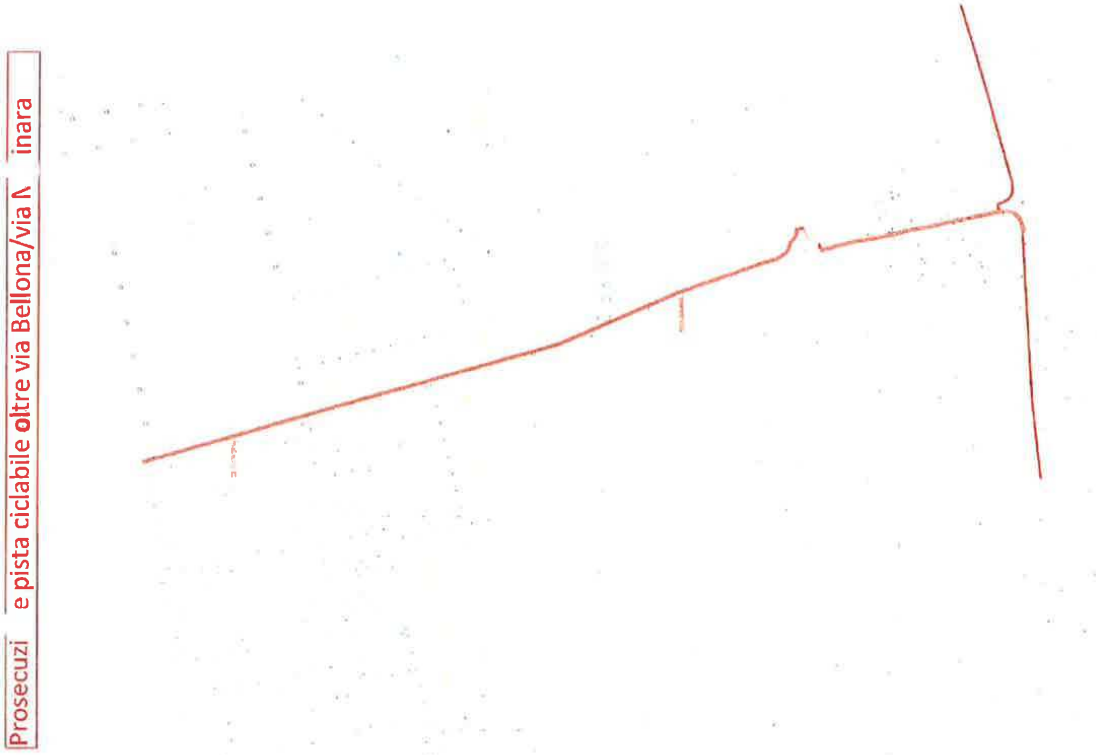


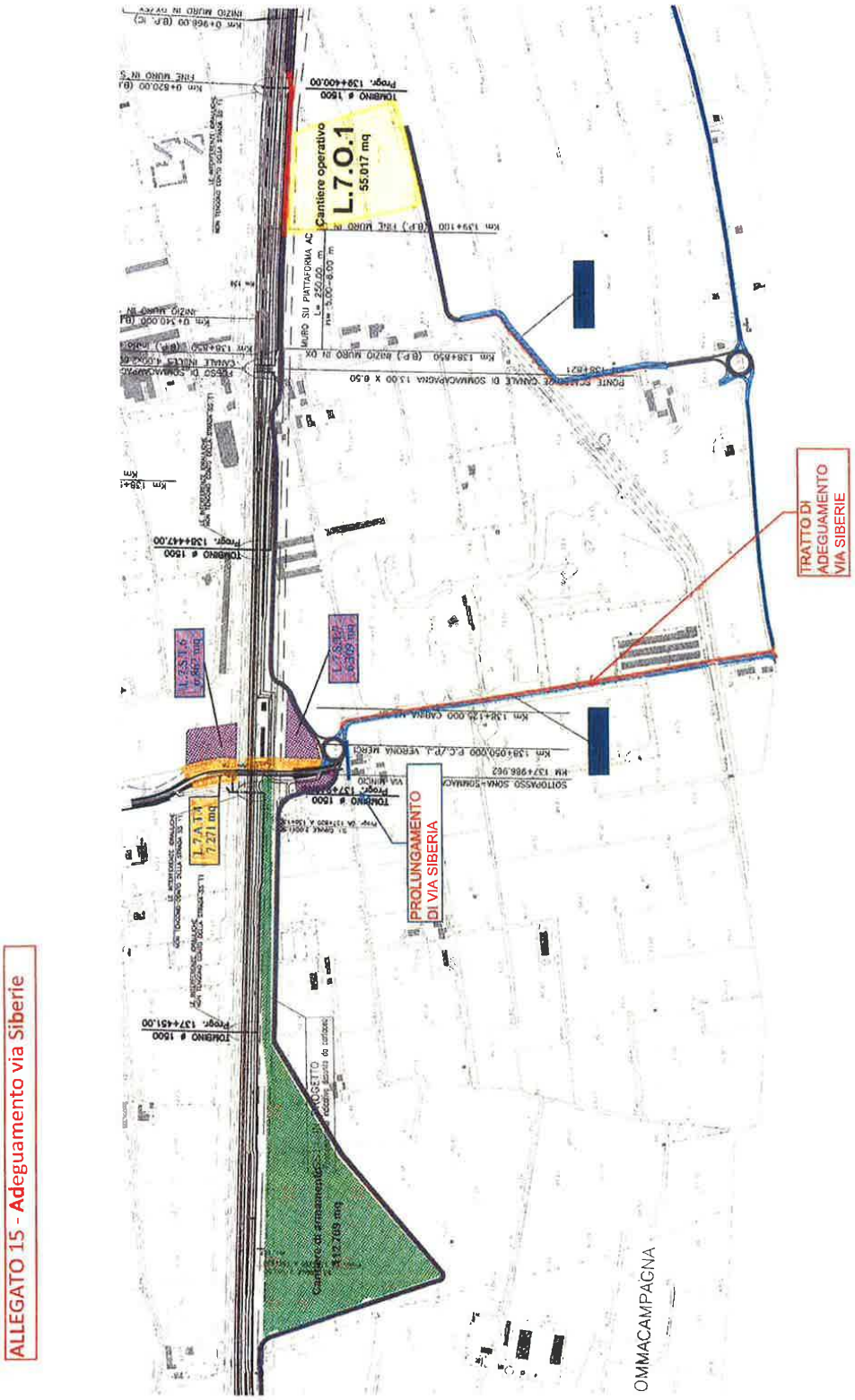

SEZIONE NUOVO SCATOLARE CICLOPEDONALE
SOTTO LINEA STORICA
PIANO FERRO
586
50
400
300
50
ASSE SOTTOPASSO PISTA CICLABILE
MIN. 250
400
50
486
50
586


ALLEGATO 13 - Prolungamento sottopassi esistenti
Progetto CdS


ALLEGATO 13 - Prolungamento sottopassi esistenti
PLANIMETRIA DI PROGETTO
SCALA 1:1000
SEZIONE PROLUNGAMENTO SOTTOPASSO ESISTENTE
SEZIONE PROLUNGAMENTO SOTTOPASSO ESISTENTE


1.3
ALLEGATO 14 - Via Mincio/Via Siberie
Pista Ciclabile
Nuovo Sottopasso Ciclopedonale sotto AV
Pista Ciclabile

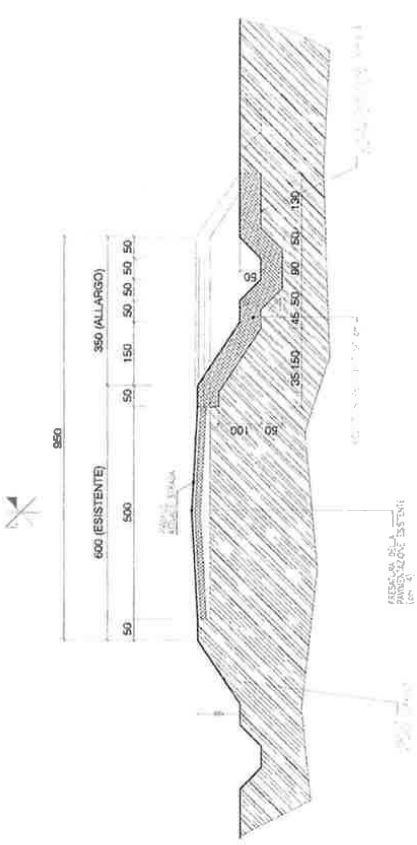

Prosecuzi e pista ciclabile oltre via Bellona/via N inara

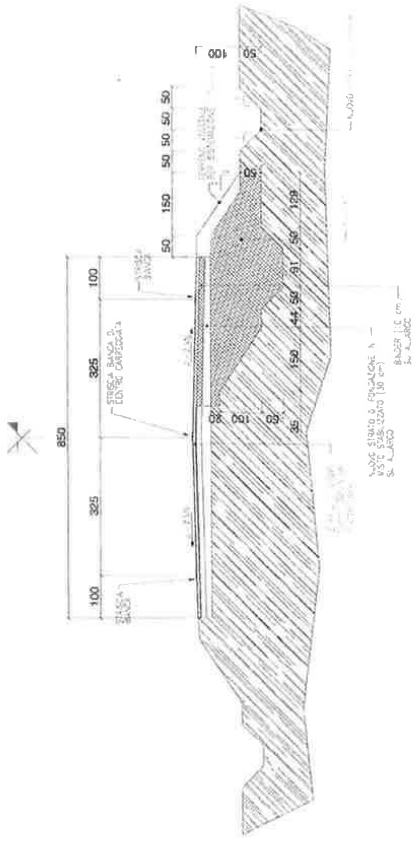


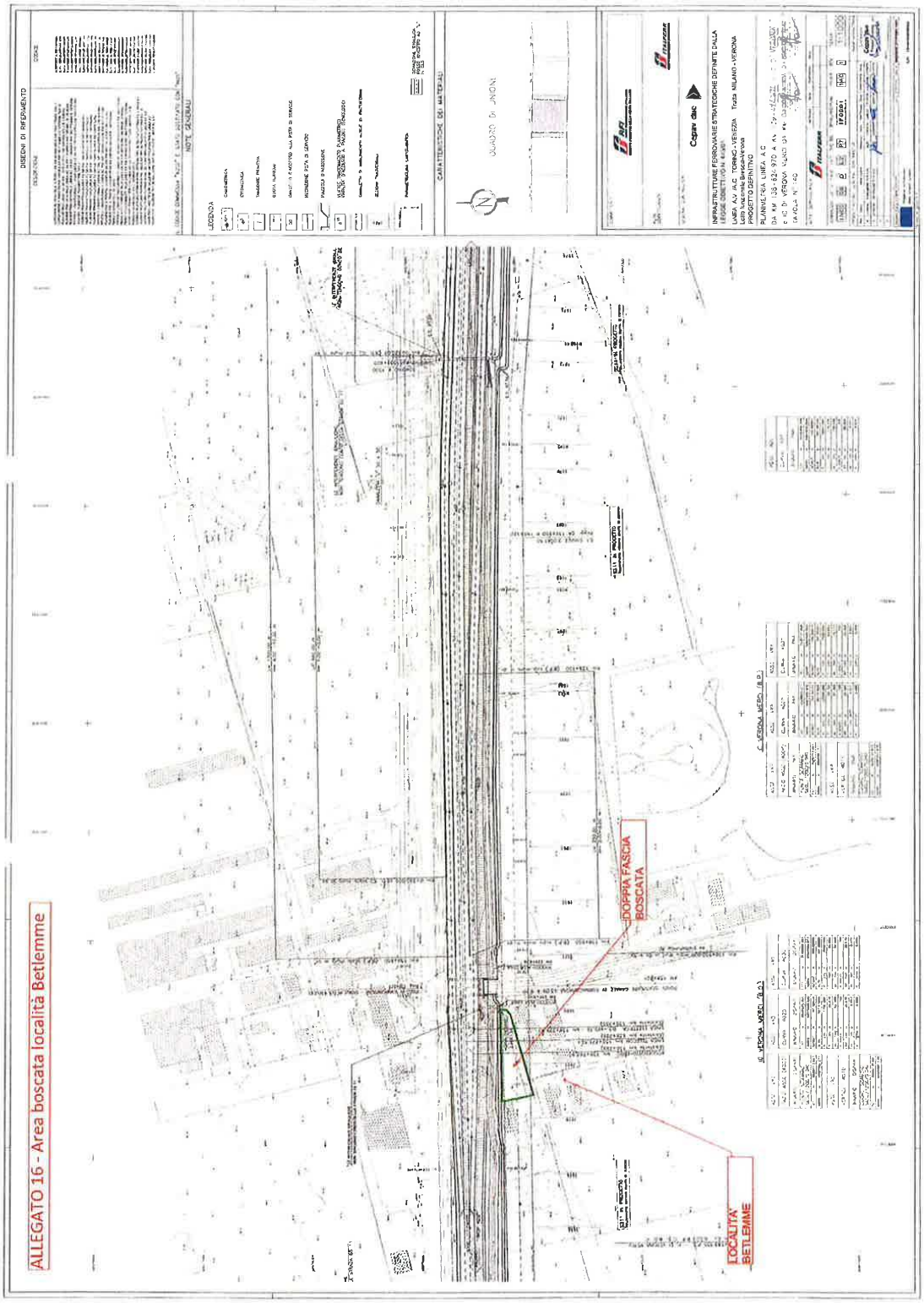
ALLEGATO 15 - Adeguamento via Siberie

be3b6e2a

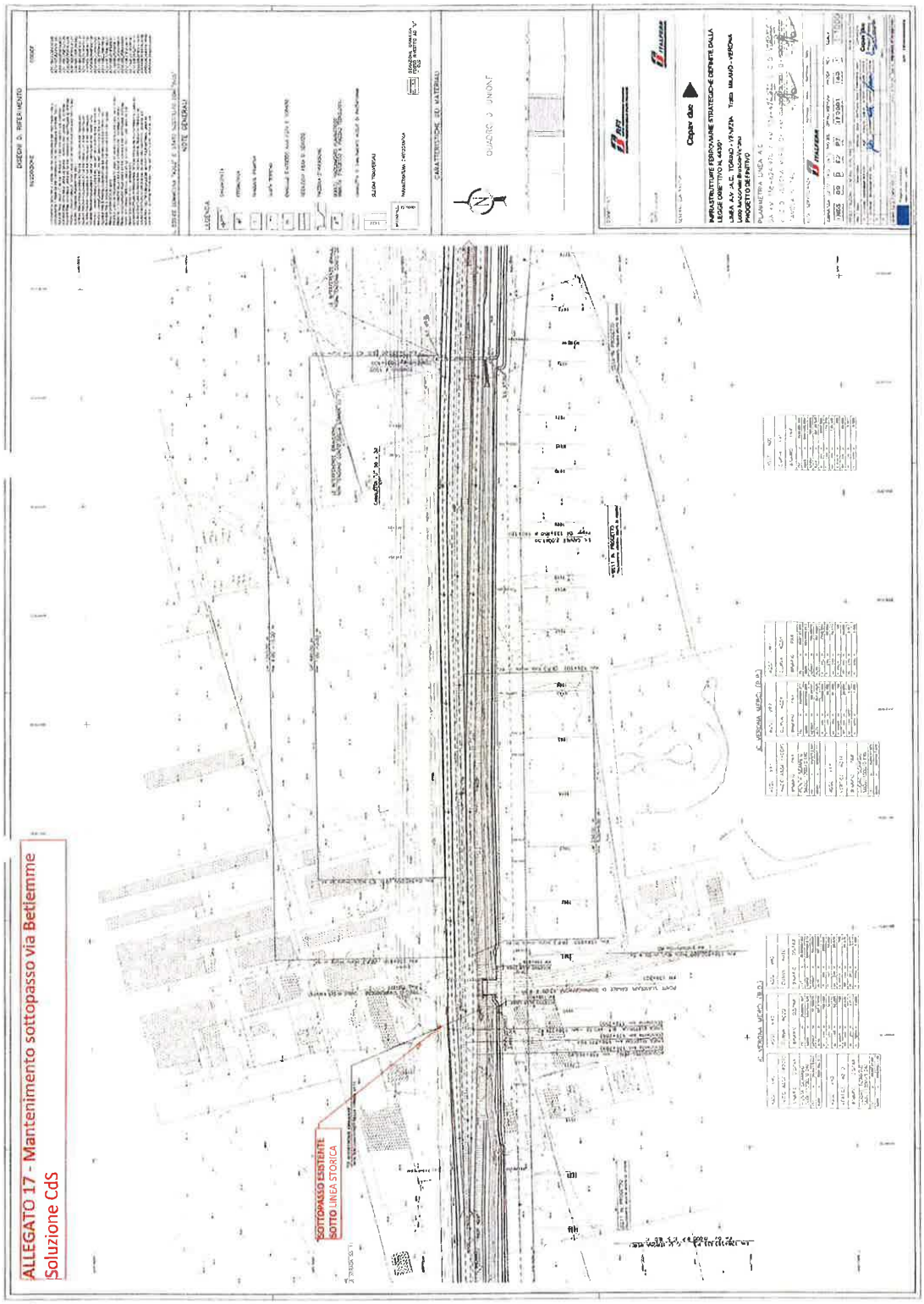
ADEGUAMENTO TIPO A5
(sezione riconducibile alla tipologia "F2",
sezioni su strada esistente in conglomerato bituminoso



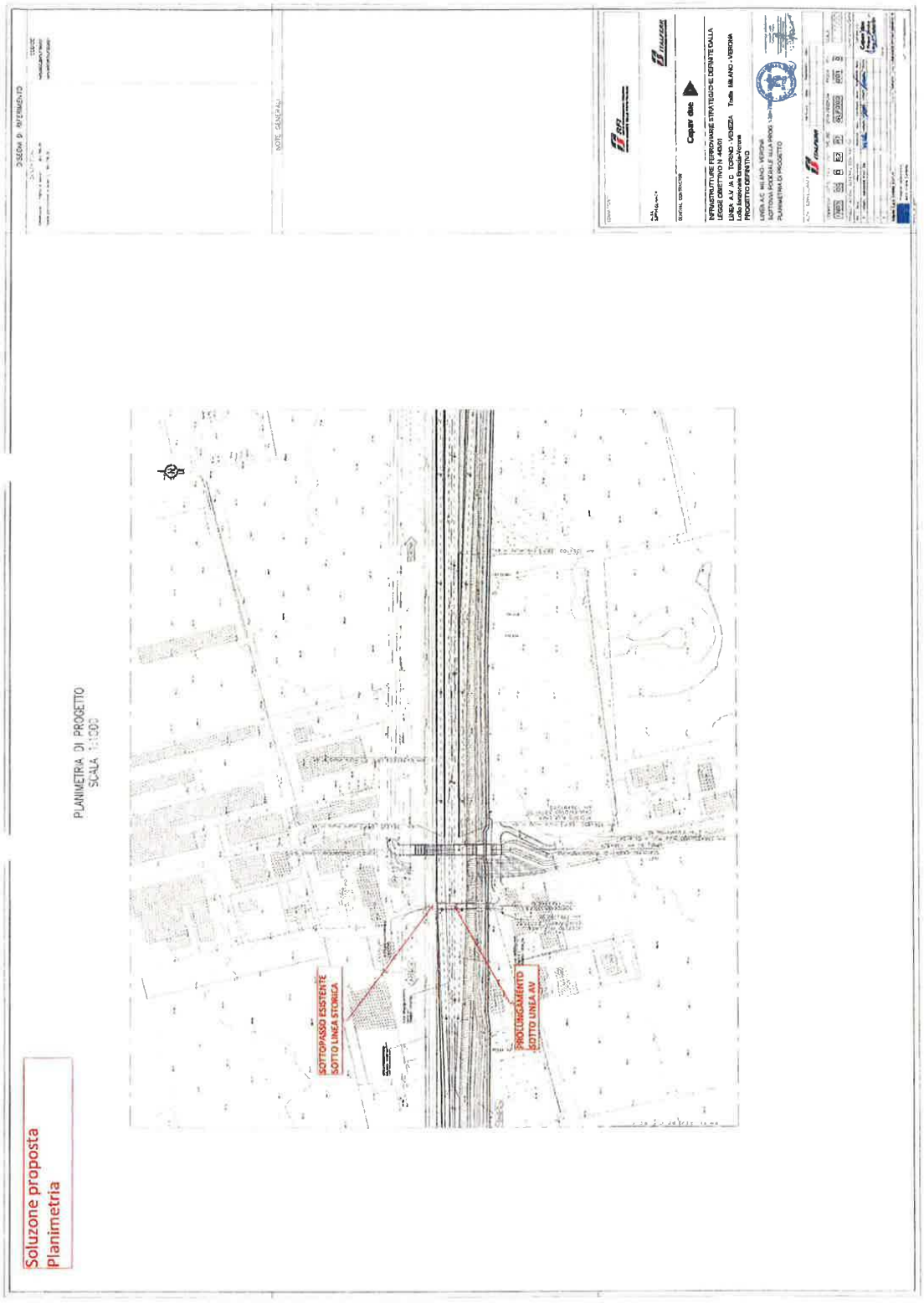


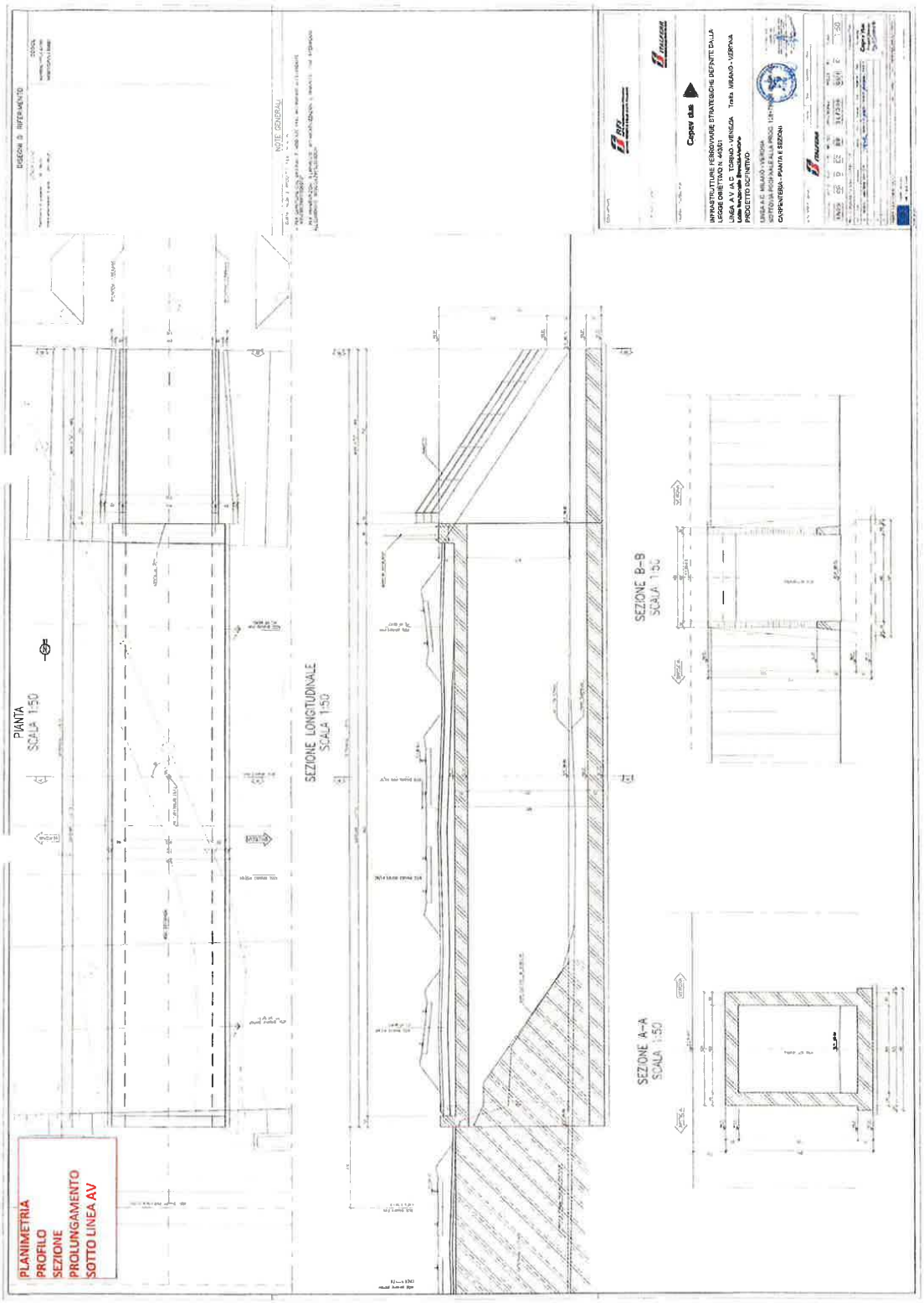

ALLEGATO 16 - Area boscata località Betlemme
DOPPIA FASCIA BOSCATA
LOCALITA' BETLEMME

be3b6e2a

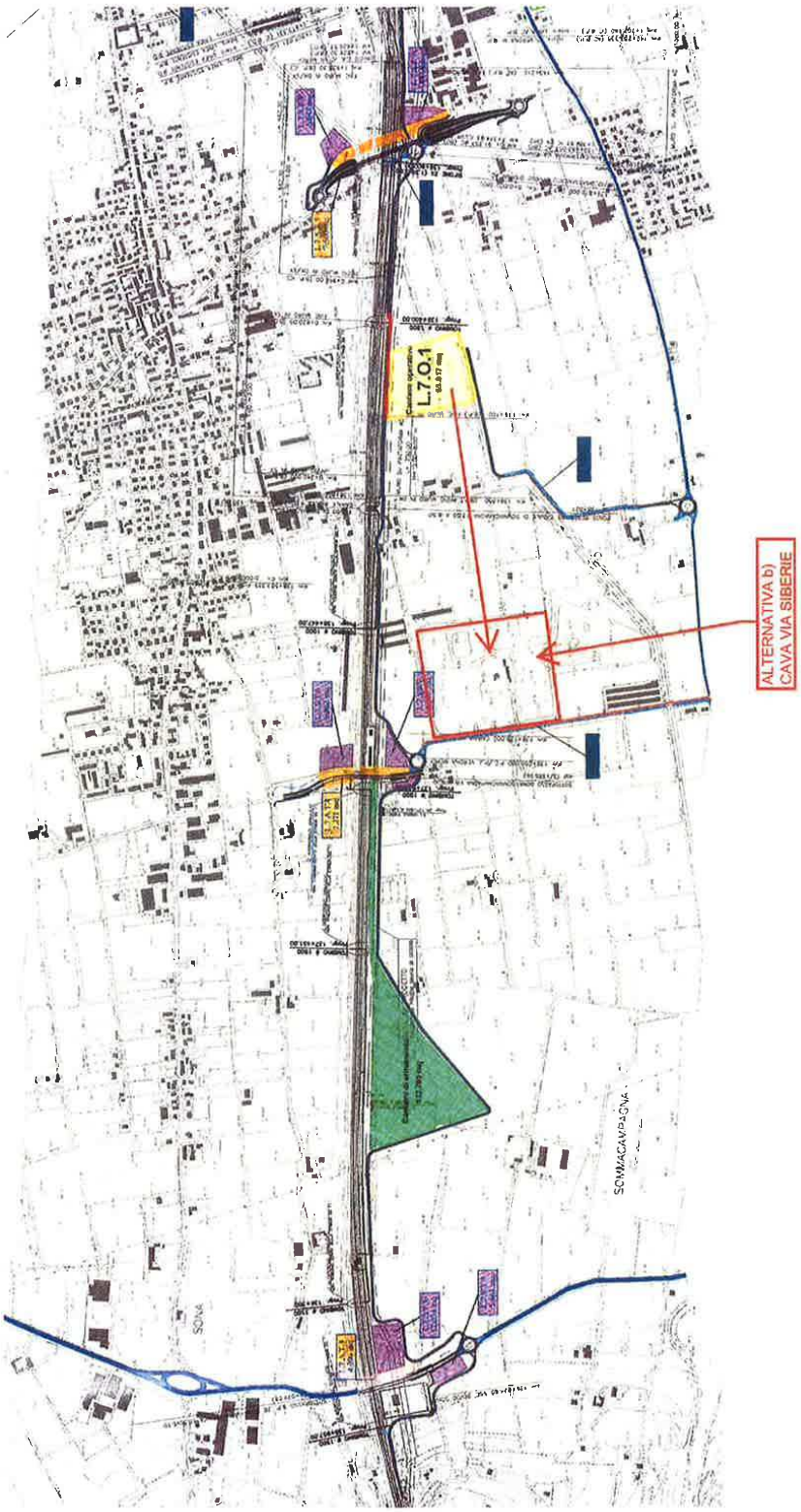

ALLEGATO 17 - Mantenimento sottopasso via Betlemme
Soluzione CdS
SOTTOPASSO ESISTENTE
SOTTO LINEA STORICA

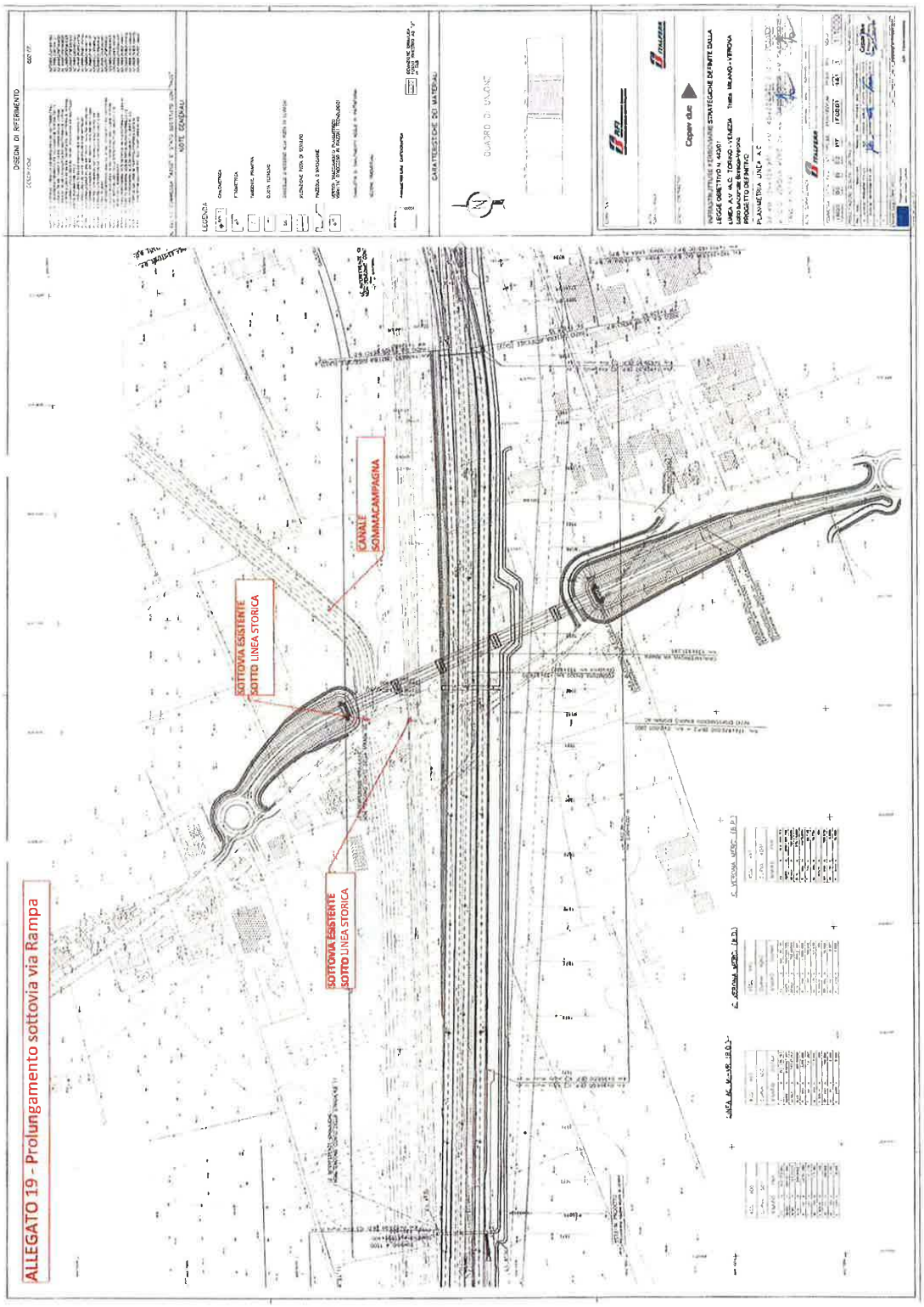
be3b6e2a

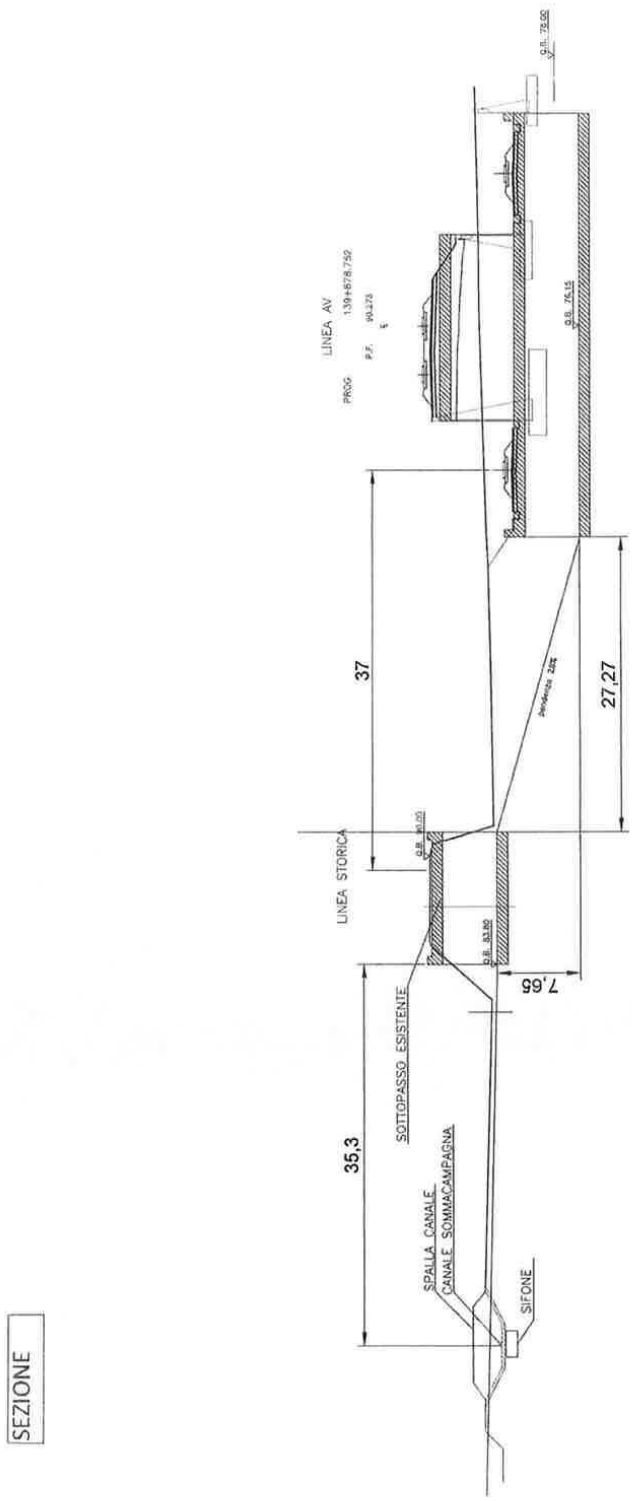

PLANIMETRIA DI PROGETTO
SCALA 1:1000
SOTTOPASSO ESISTENTE SOTTO LINEA STORICA
PROLUNGAMENTO SOTTO LINEA AV
Soluzione proposta
Planimetria


PIANTA
SCALA 1:50
SEZIONE LONGITUDINALE
SCALA 1:50
SEZIONE B-B
SCALA 1:50
SEZIONE A-A
SCALA 1:50
PLANIMETRIA
PROFILO
SEZIONE
PROLUNGAMENTO
SOTTO LINEA AV

ALLEGATO 18 - Spostamento cantiere L.7.O.1



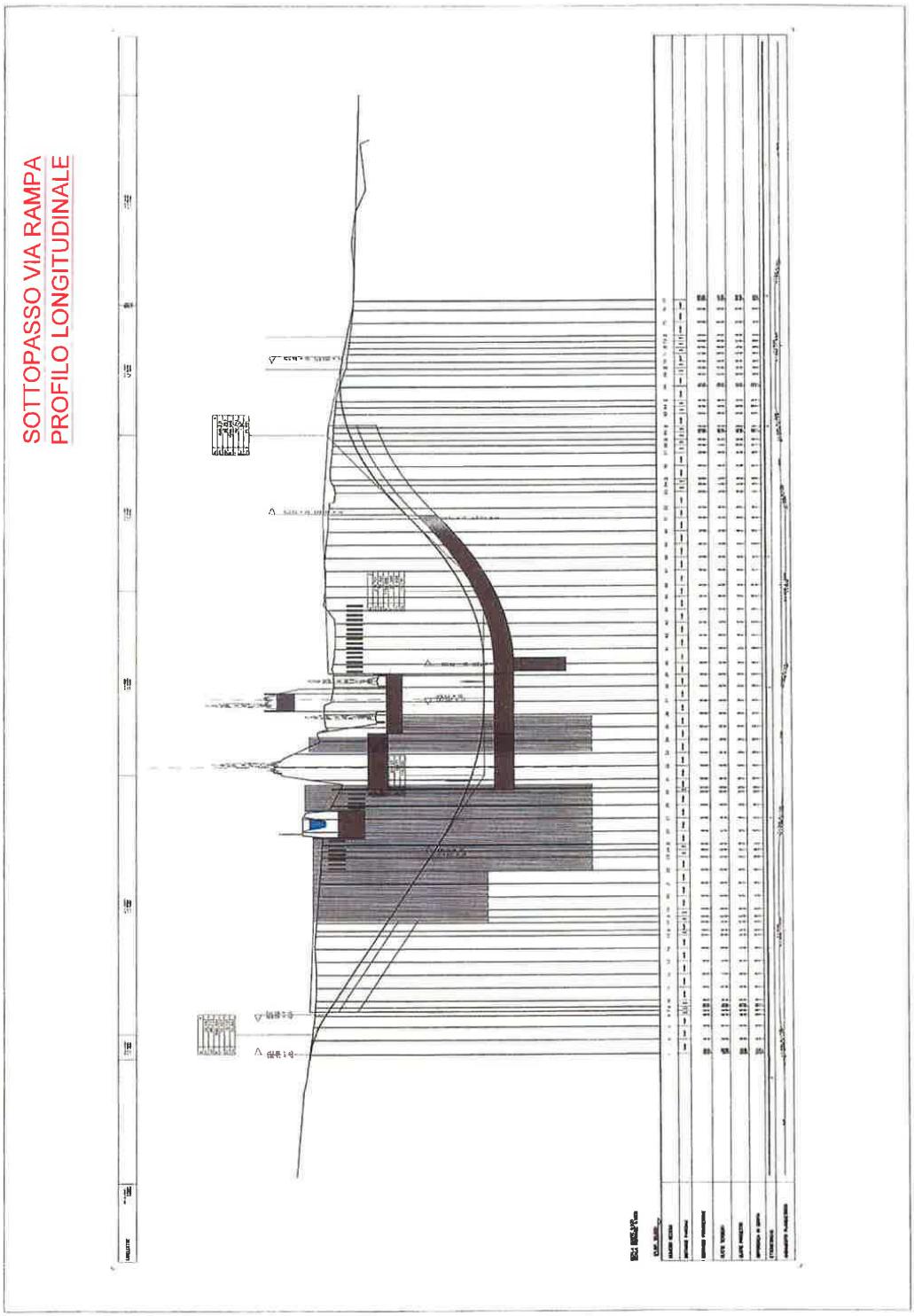

ALLEGATO 19 - Prolungamento sottovia via Rampa
SOTTOVIA ESISTENTE SOTTO LINEA STORICA
CANALE SOMMACAMPAGNA
SOTTOVIA ESISTENTE SOTTO LINEA STORICA

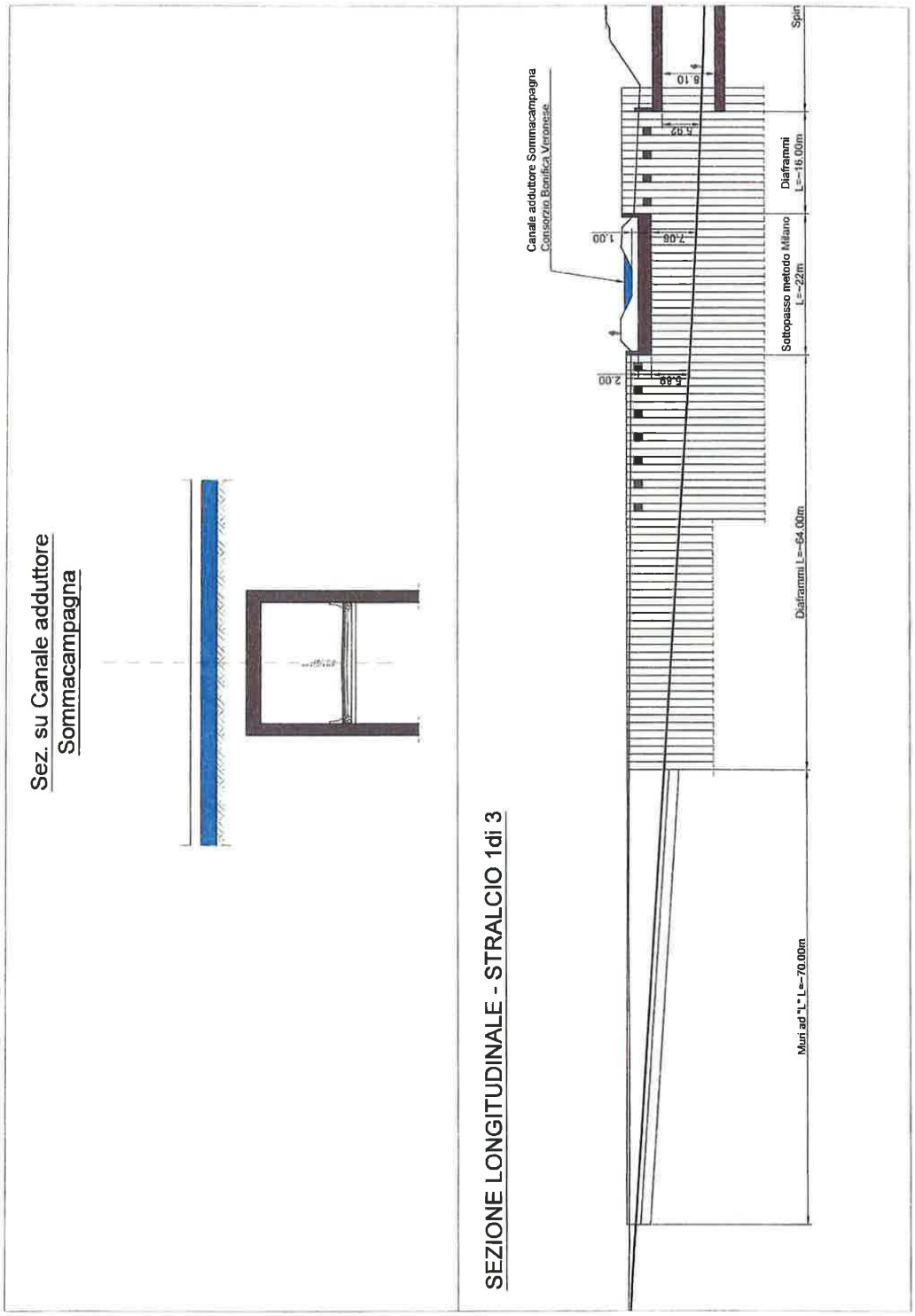

LINEA AV
LINEA STORICA
37
27,27
7,65
35,3
SOTTOPASSO ESISTENTE
SPALLA CANALE
CANALE SOMMACAMPAGNA
SIFONE

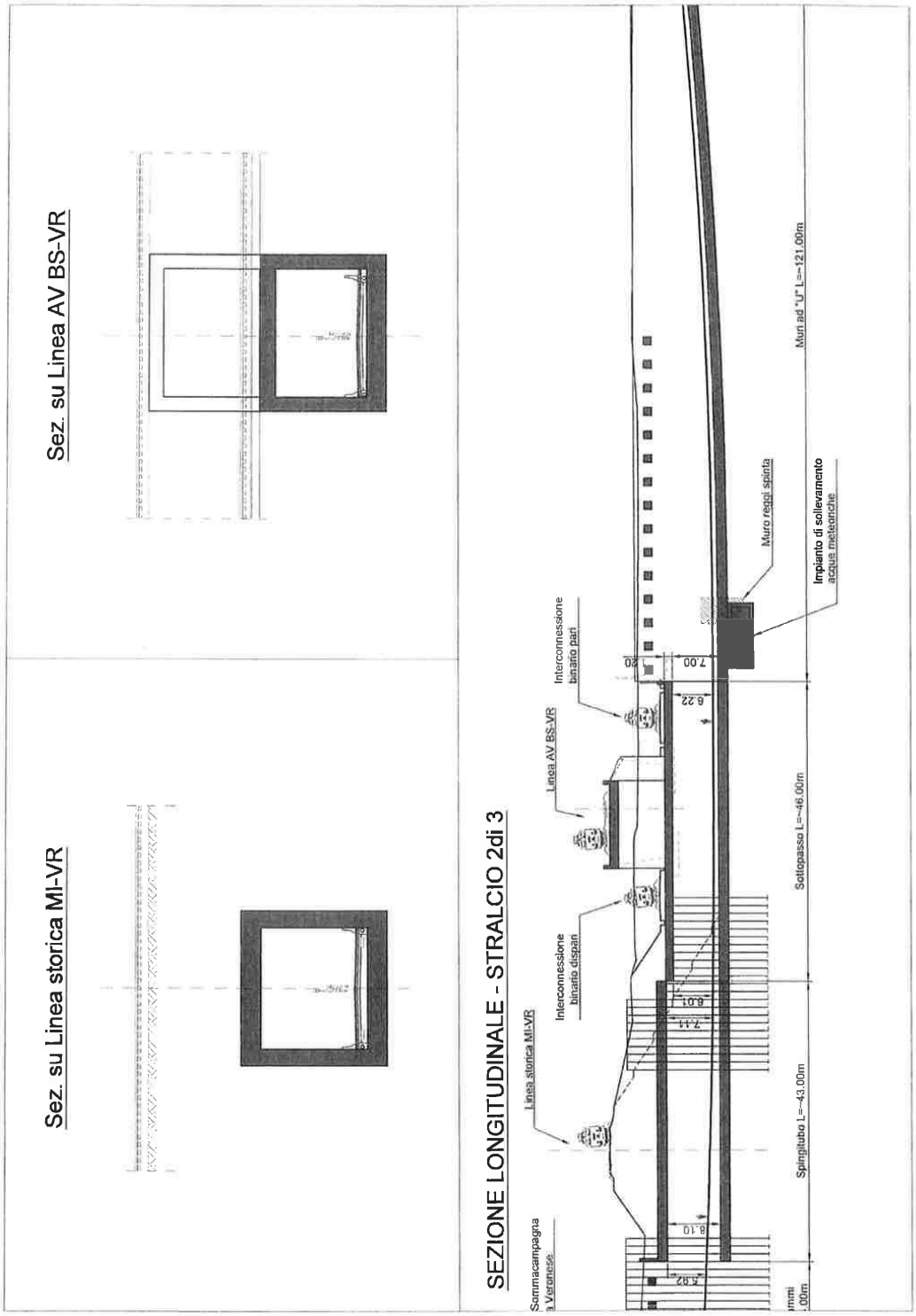
SEZIONE

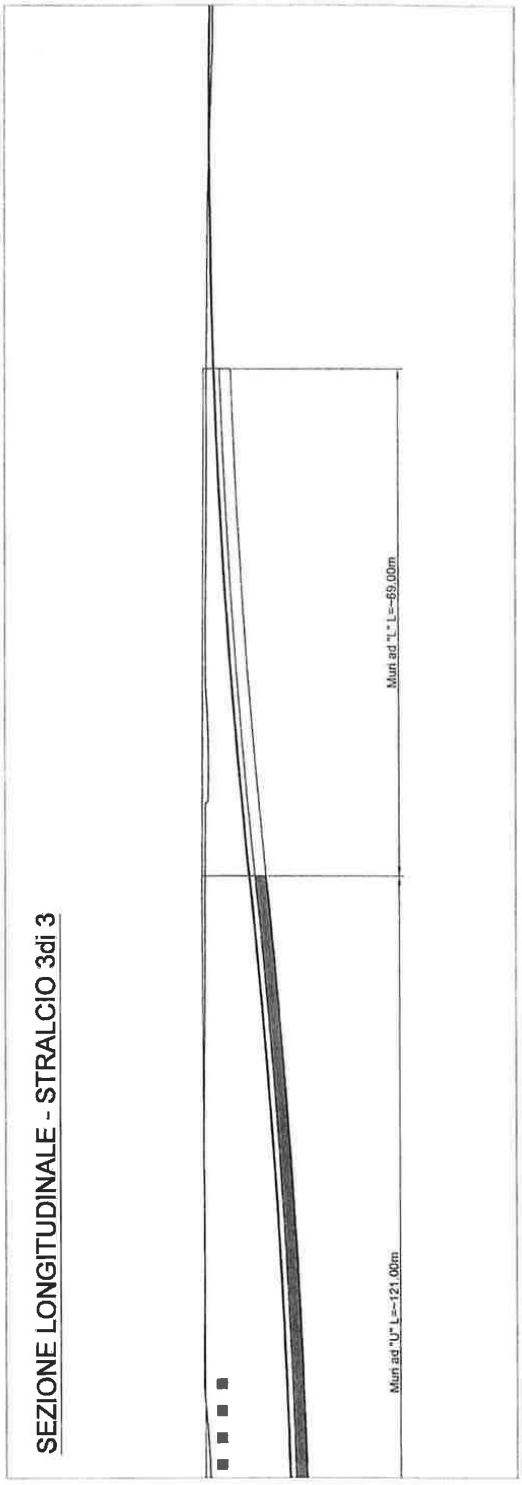

SOTTOPASSO VIA RAMPA
PLANIMETRIA
KM 140
ALLEGATO 19bis - Sottopasso Via Rampa

SOTTOPASSO VIA RAMPA
PROFILO LONGITUDINALE

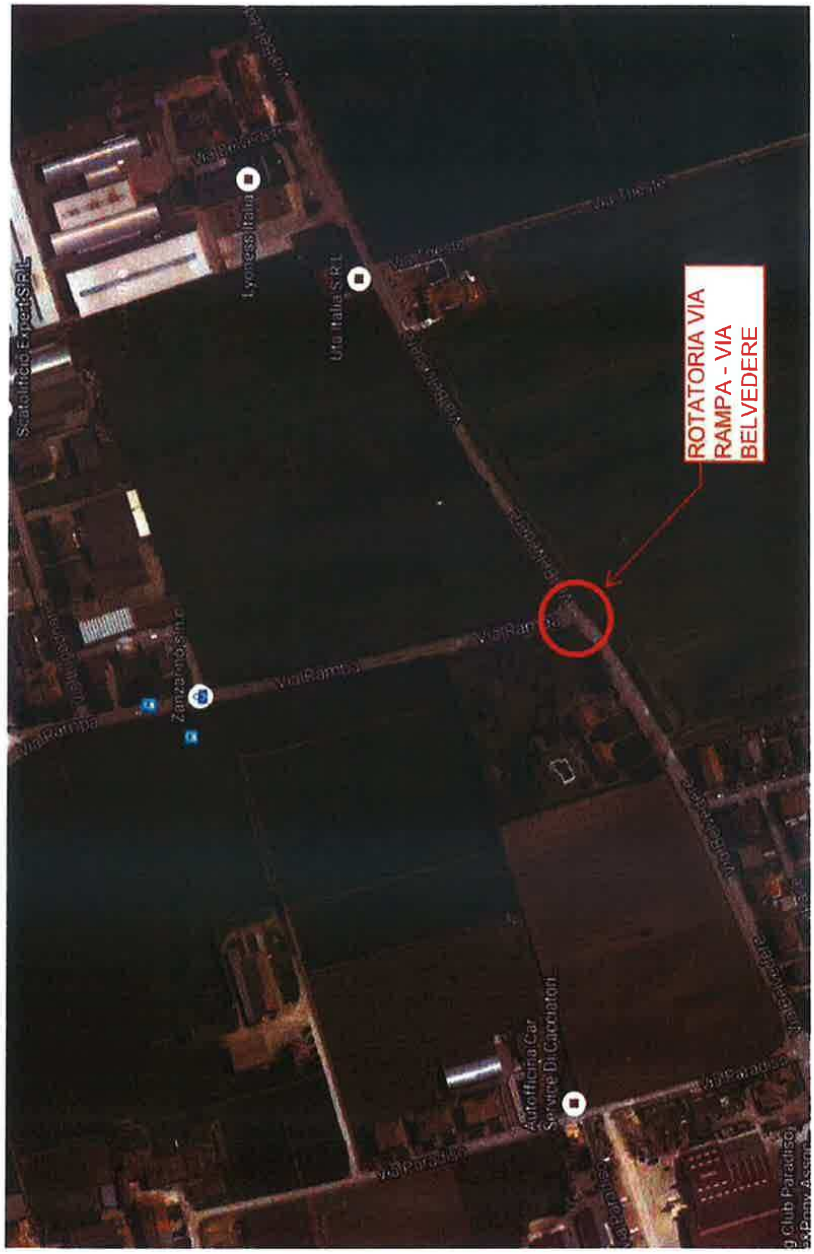



Sez. su Canale adduttore
Sommacampagna
SEZIONE LONGITUDINALE - STRALCIO 1di 3
Canale adduttore Sommacampagna
Consorzio Bonifica Veronese
Spin
Diaframmi
L=-16.00m
Sottopasso metodo Milano
L=-22m
Diaframmi L=-64.00m
Muri ad "L" L=-70.00m
8.10
4.97
7.08
1.00
2.00
5.88


Sez. su Linea AV BS-VR
Sez. su Linea storica MI-VR
SEZIONE LONGITUDINALE - STRALCIO 2di 3
Interconnessione binario pari
Linea AV BS-VR
Interconnessione binario dispari
Linea storica MI-VR
Muro reggi spinta
Impianto di sollevamento acque meteoriche
Mun ad "U" L=~121.00m
Sottopassa L=~46.00m
Spingitubo L=~43.00m
7.00
8.22
8.01
7.11
8.10
7.82


SEZIONE LONGITUDINALE - STRALCIO 3di 3
Muri ad "L" L=~69.00m
Muri ad "U" L=~121.00m

NUOVA ROTATORIA VIA RAMPA – VIA BELVEDERE



ALLEGATO 20 - Sottopasso via Messedaglia

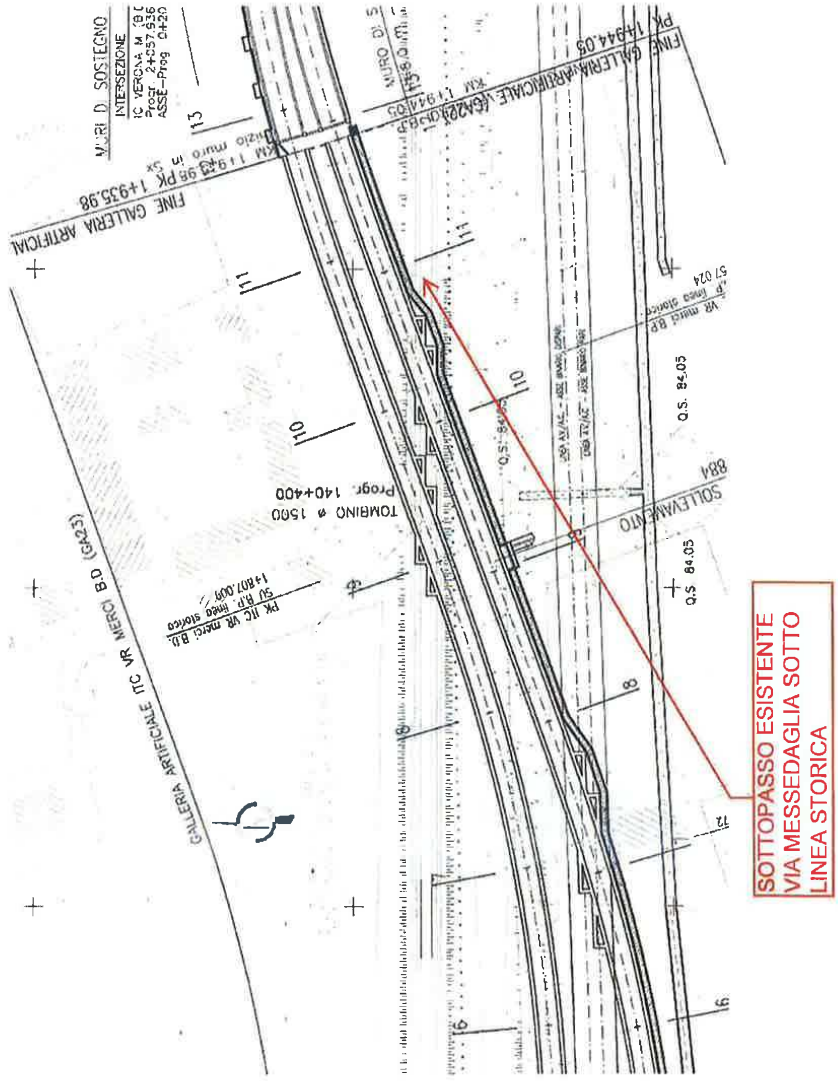
SOTTOPASSO VIA MESSEDAGLIA (SN45) - PLANIMETRIA

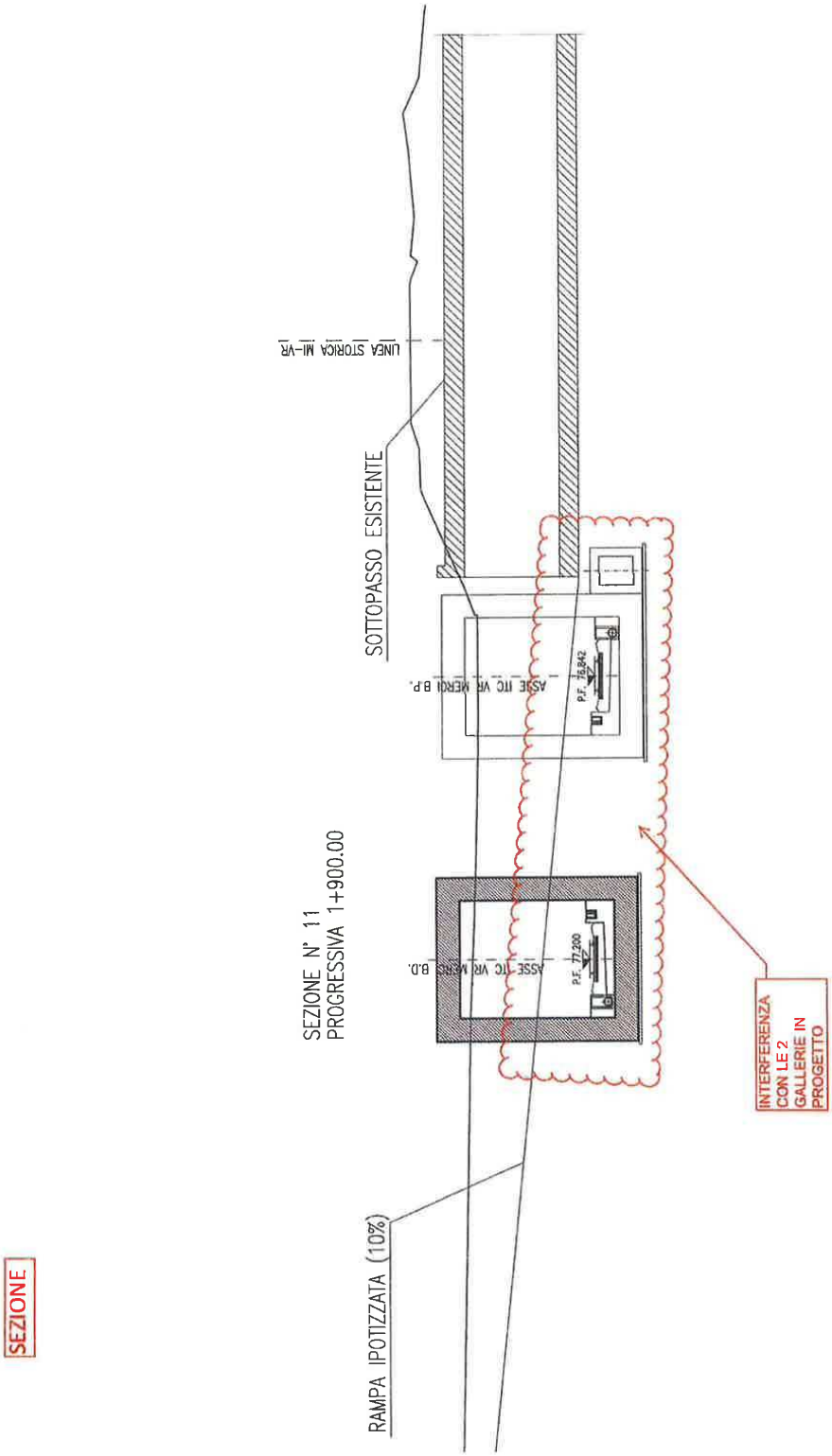


SOTTOPASSO VIA MESSEDAGLIA (SN45) – VISTA PROSPETTICA

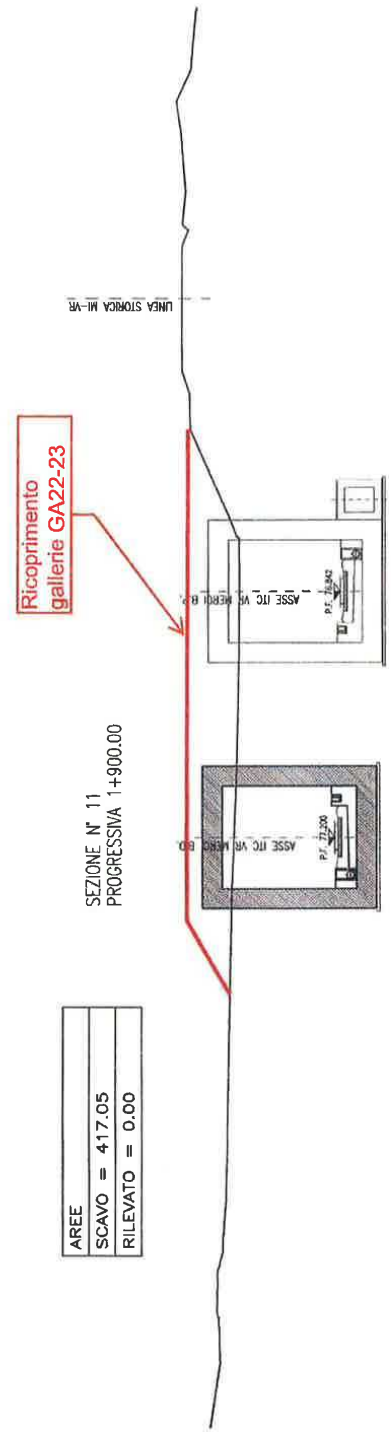


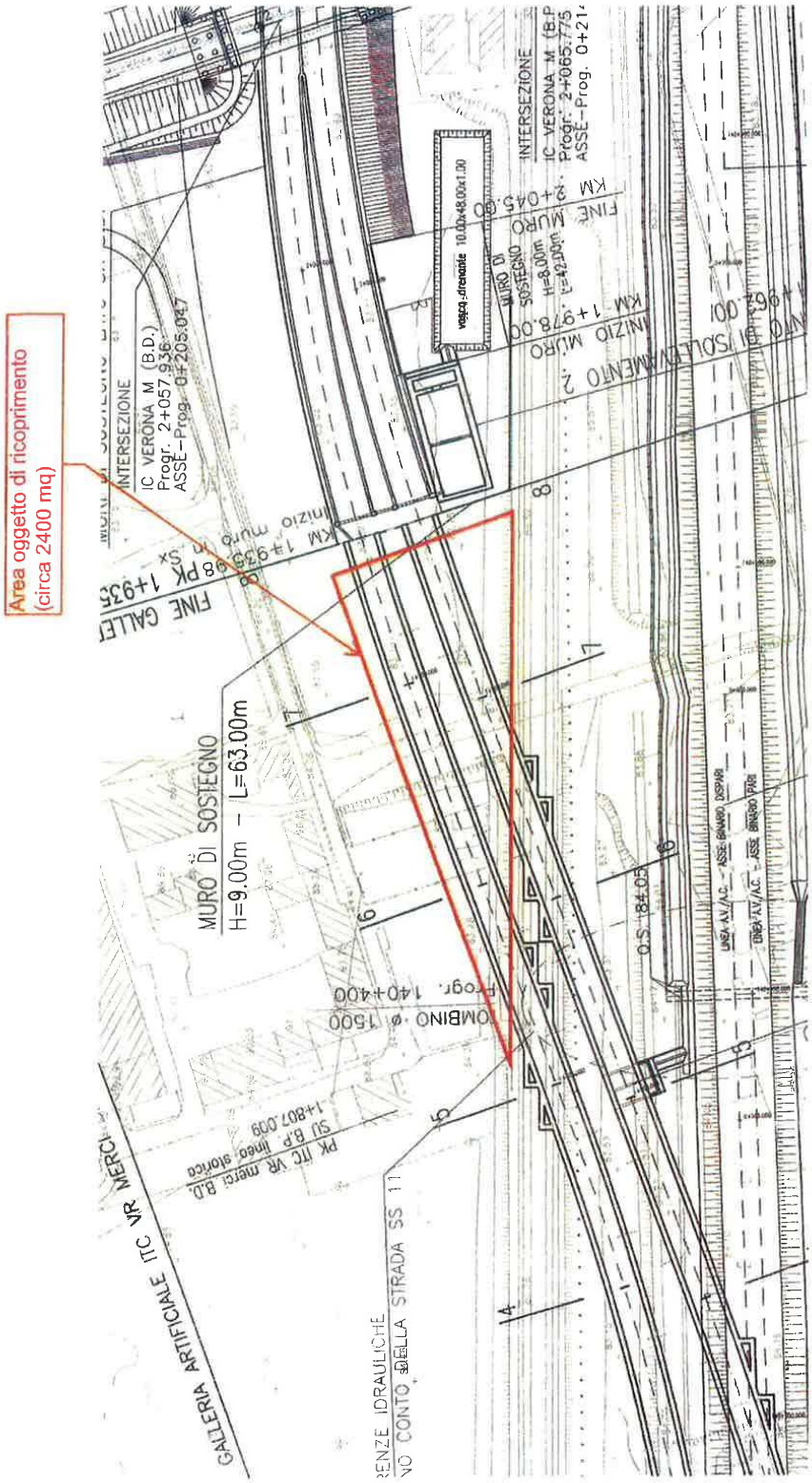
PROGETTO DEFINITIVO DI CdS



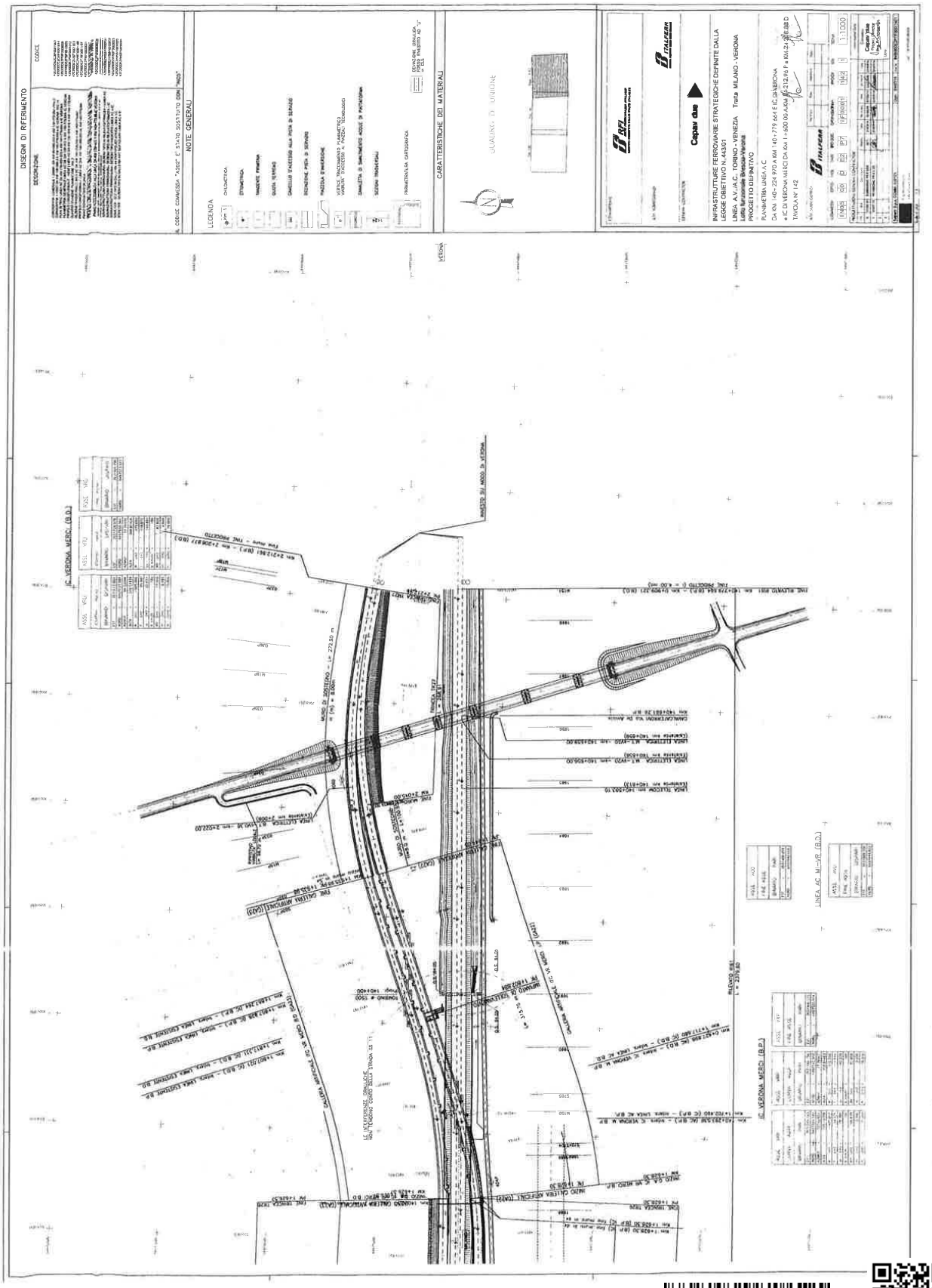

LINEA STORICA MI–VR
SOTTOPASSO ESISTENTE
ASSE ITC VR MERCI B.P.
P.F. 76,842
ASSE ITC VR MERCI B.D.
P.F. 77,200
SEZIONE N° 11
PROGRESSIVA 1+900.00
INTERFERENZA CON LE 2 GALLERIE IN PROGETTO
RAMPA IPOTIZZATA (10%)
SEZIONE

Allegato 20 bis - Ricoprimento gallerie in corrispondenza Corte Messedaglia



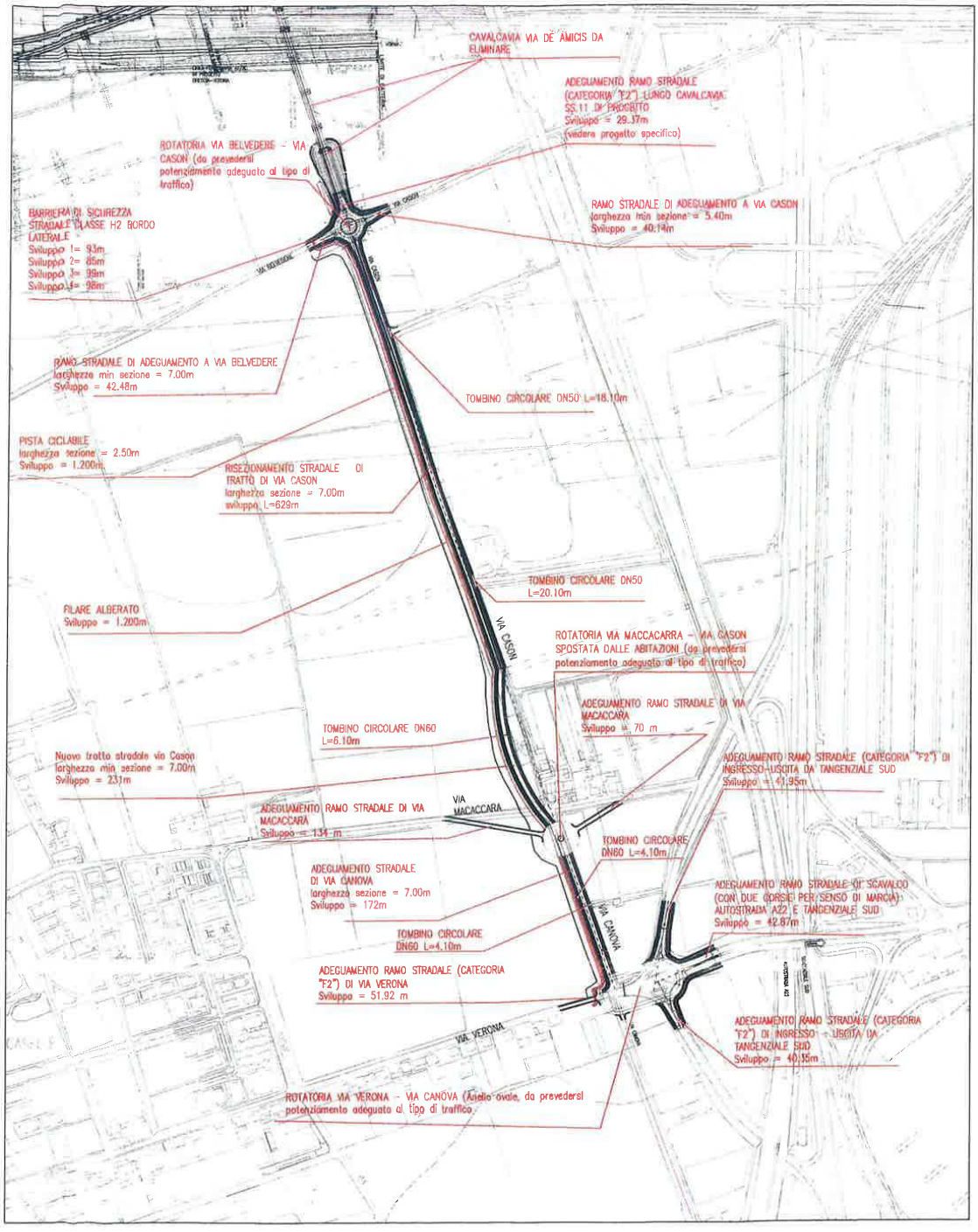

Area oggetto di ricoprimento
(circa 2400 mq)
MURO DI SOSTEGNO
H=9.00m - L=63.00m
GALLERIA ARTIFICIALE ITC VR MERCI
INTERSEZIONE
IC VERONA M (B.D.)
Progr. 2+057.936
ASSE-Prog. 0+205.047
INTERSEZIONE
IC VERONA M (B.P
Progr. 2+065.775
ASSE-Prog. 0+21
FINE MURO
KM 1+045.80
INIZIO MURO
KM 1+978.00
FINE GALLER
KM 1+935.08 PK 1+935
Inizio muro in Sx
COMBINO ø 1500
Progr. 140+4.00
PK ITC VR merci B.D.
sul B.P. linea storica
1+807.009
0.S. 184.05
RENZE IDRAULICHE
NO CONTO DELLA STRADA SS 11

ALLEGATO A DGR nr. 655 del 08 maggio 2017 **pag. 100 di 104**

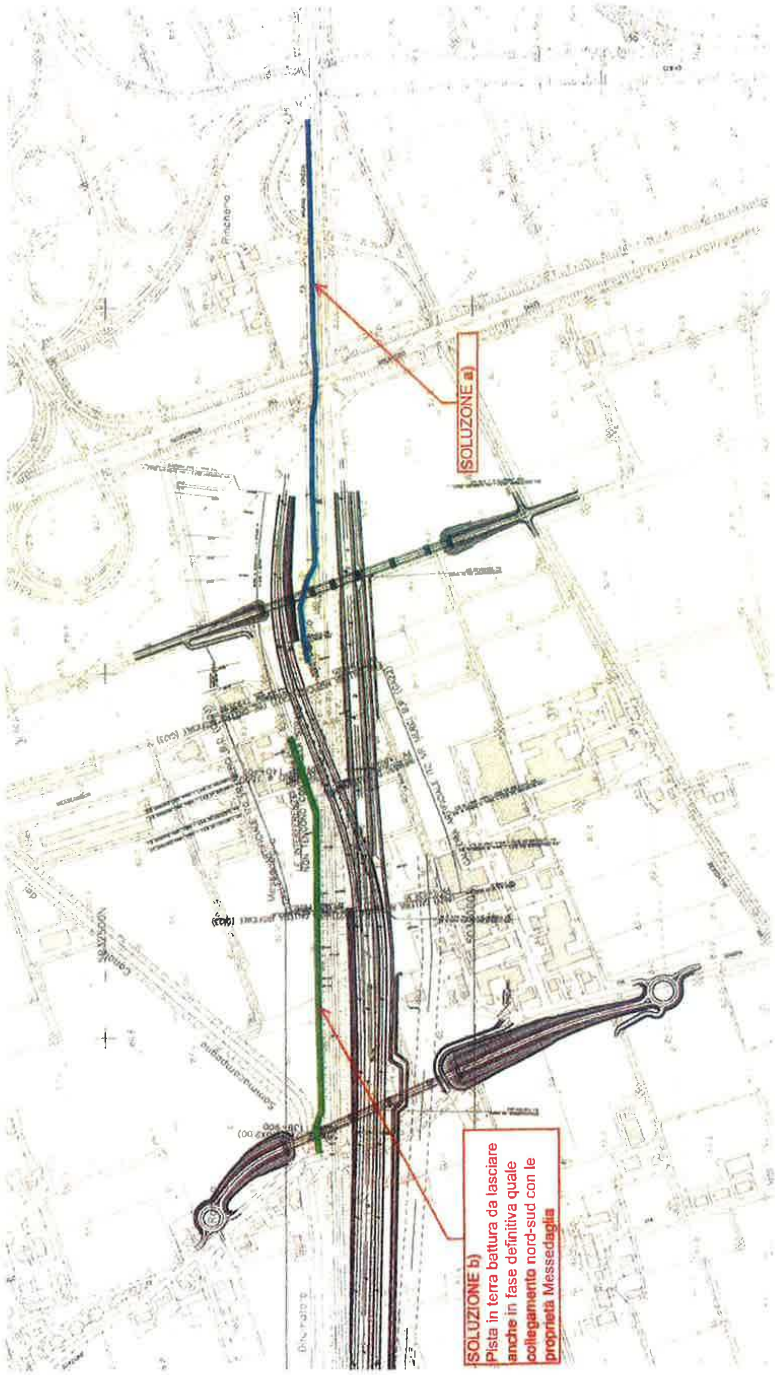


be3b6e2a

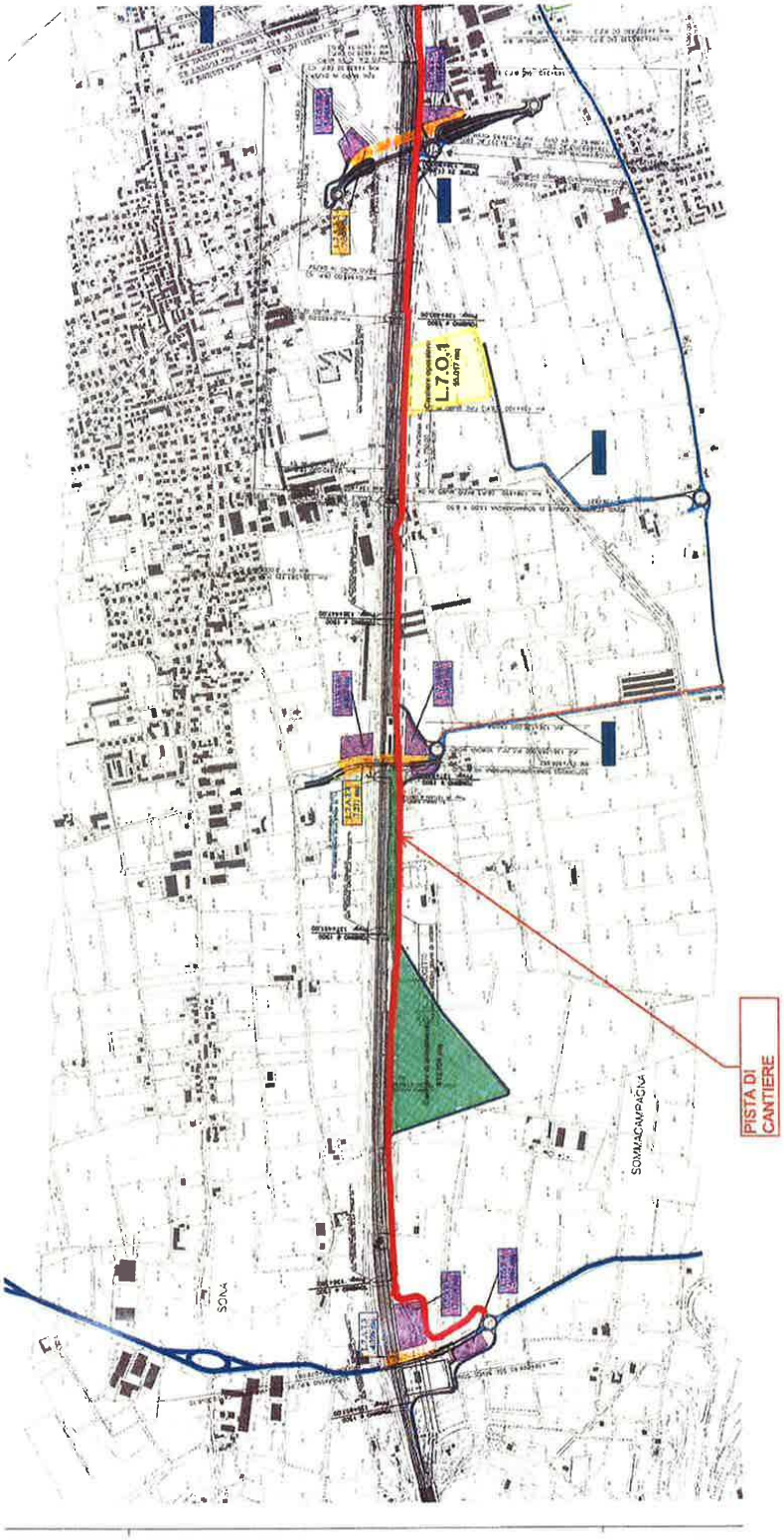
ALLEGATO A DGR nr. 655 del 08 maggio 2017 **pag. 101 di 104**

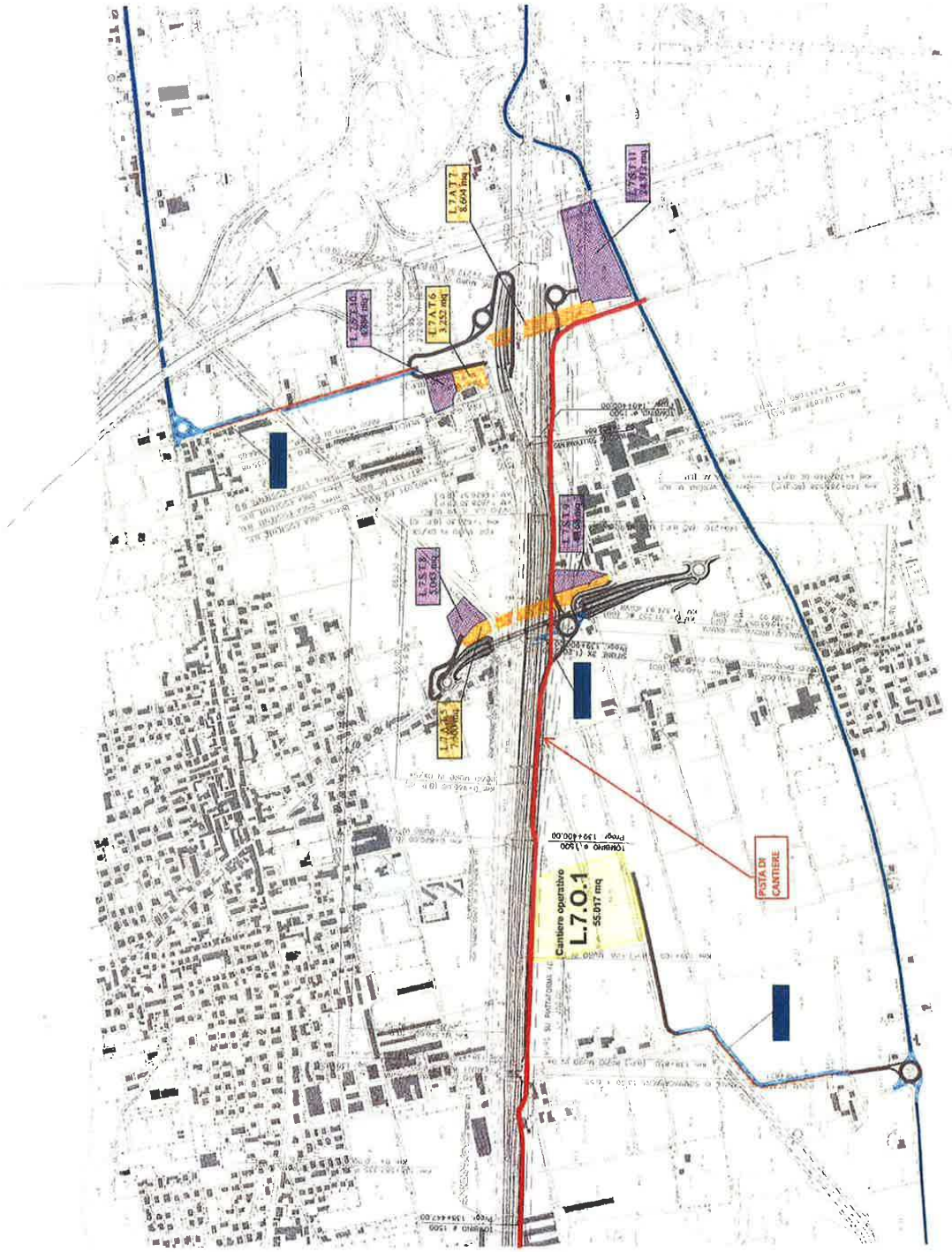


ALLEGATO 22 - Transito mezzi di cantiere



ALLEGATO 23 - rada tra via Morenica confine con Verona




L7AT7
8.604 mq
L7AT6
3.253 mq
L7ST9
3.045 mq
Cantiere operativo
L.7.0.1
55.017 mq
PISTA DI CANTIERE

(Codice interno: 345049)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 656 del 08 maggio 2017

Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Scorrimento graduatoria di cui alla D.G.R. n. 2000 del 06/12/2016.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone lo scorrimento della graduatoria per la concessione di contributi al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, approvata con D.G.R. n. 2000 del 06/12/2016, mediante l'utilizzo delle risorse per investimenti infrastrutturali programmate con D.G.R. n. 585 del 28/04/2017, pari a complessivi Euro 7.000.000,00.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 9 della Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39 e le sue successive modifiche ed integrazioni, prevede che la Giunta regionale provveda al finanziamento degli interventi sulla mobilità comunale nei settori individuati dall'art. 3 della medesima legge, nella misura massima dell'80% della spesa prevista.

Nel corso dell'anno 2016, la Giunta Regionale, espletato il passaggio previsto in Commissione consiliare, ha provveduto a pubblicare, con D.G.R. n. 1128 del 29 giugno 2016 il relativo bando per il finanziamento di interventi attinenti tale linea di finanziamento, esplicitando i criteri di valutazione delle proposte.

A seguito della presentazione delle domande e dell'istruttoria sulle stesse, l'iter si è concluso con l'approvazione della graduatoria, disposta con D.G.R. n. 2000 del 06/12/2016, che, tra l'altro, ha anche disposto il finanziamento dei primi n. 33 interventi con le risorse previste nell'apposito capitolo di bilancio nell'annualità 2016, successivamente esteso anche ai nn. 34 e 35, a seguito di quanto stabilito dalla successiva Deliberazione n. 2225 del 23/12/2016.

Con recente deliberazione n. 585 del 28/04/2017, la Giunta Regionale ha programmato l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2017-2019, da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali, prevedendo, al punto a), ulteriori Euro 7.000.000,00 per lo scorrimento della graduatoria approvata con la succitata D.G.R. n. 2000/2016, così come previsto al punto 6 del medesimo provvedimento.

Tali risorse sono programmate a valere sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "*Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991*", annualità 2017.

In base alla disponibilità finanziaria soprariportata, è possibile lo scorrimento della graduatoria, approvata con D.G.R. n. 2000 del 06/12/2016, dal n. 36 al n. 79, compresi, riconoscendo però, al n. 79 (Comune di Musile di Piave) un contributo rideterminato, in base alle risorse, in Euro 241.933,95 e non di Euro 300.000,00 come previsto nella citata deliberazione.

L'elenco completo degli interventi e dei relativi soggetti beneficiari, per il quale si dispone lo scorrimento della graduatoria, è riportato in **Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante.

Il formale provvedimento di impegno della spesa avverrà con successivo decreto del Direttore della competente U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni, a seguito dell'avvenuta conclusione, da parte della competente Direzione Finanza e Tributi, delle procedure di affidamento per l'acquisizione delle risorse da indebitamento per il finanziamento dei suddetti interventi, e della conseguente adozione, da parte della medesima Direzione, dell'atto di accertamento correlato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 9 della Legge regionale n. 39 del 30.12.1991 e s.m. e i.;
- VISTO il provvedimento CR n. 48 del 14 giugno 2016;
- VISTA la DGR n. 1128 del 29 giugno 2016;

- VISTA la DGR n. 1599 del 10 ottobre 2016;
- VISTO il provvedimento CR n. 107 del 7 novembre 2016;
- VISTO il parere favorevole della Seconda Commissione n. 142 del 18 novembre 2016;
- VISTA la DGR n. 2000 del 06/12/2016;
- VISTA la DGR n. 2225 del 23/12/2016;
- VISTA la DGR n. 585 del 28/04/2017;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di disporre, ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui all'art. 9 della L.R. 30.12.1991, n. 39 e s.m.i., lo scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. n. 2000 del 06/12/2016, secondo l'**Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante;
2. di dare atto che il citato **Allegato A** prevede lo scorrimento degli interventi coperti da finanziamento dal n. 36 al n. 79, compresi, riconoscendo al Comune di Musile di Piave un contributo rideterminato, pari ad Euro 241.933,95, stante le risorse complessivamente presenti a bilancio regionale;
3. di dare atto che alla copertura finanziaria conseguente al presente provvedimento si provvederà, giusta D.G.R. n. 585/2017, con risorse allocate sul capitolo di spesa n. 45288, e nei limiti delle risorse in esso destinate pari ad Euro 7.000.000,00;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti relativi alla conferma dei contributi a favore degli Enti locali provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni, con proprio atto sulla base dei progetti presentati e verificando i requisiti dichiarati in sede di domanda;
5. di confermare le modalità ed i tempi di erogazione dei contributi già disciplinati ai punti 8, 10 e 11 della DGR n. 2000/2016;
6. di dare atto che l'adozione degli atti di impegno di spesa correlati agli interventi di cui trattasi è subordinata all'avvenuta conclusione, da parte della competente Direzione Finanza e Tributi, delle procedure di affidamento per l'acquisizione delle risorse da indebitamento per il finanziamento dei suddetti interventi, e della conseguente adozione, da parte della medesima Direzione, dell'atto di accertamento correlato;
7. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dei previsti Accordi di Programma con le Amministrazioni comunali ammesse a beneficiare del contributo, dando atto che il relativo schema di Accordo è già stato approvato con precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 29 giugno 2016;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare la presente deliberazione, completa di premesse ed allegati, nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 656 del 08 maggio 2017** **pag. 1 di 5**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/5

L.R. 39/91- art. 9

ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2017 – BANDO 2016

N.	ID	ENTE	PROV	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO
36	2	COMUNE DI ZIMELLA	VR	Lavori di messa in sicurezza Via Braggio a Santo Stefano di Zimella	€ 600.000,00	€ 199.980,00	52
37	276	COMUNE DI TREVIGNANO	TV	realizzazione intersezione a rotatoria tra le SP n. 68 e la ex SP 69 nel centro abitato	€ 500.000,00	€ 180.000,00	52
38	211	COMUNE DI CHIUPPANO	VI	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra le vie Piovene, Pascoli e dante e del ponte di via della Pace	€ 205.000,00	€ 120.950,00	51
39	187	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA	VI	Realizzazione rotatoria tra via Roma e via Firenze.	€ 270.000,00	€ 108.000,00	51
40	241	COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO	VI	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra piazza Marconi e la SP n. 38 e ammodernamento di strutture viarie esistenti.	€ 200.000,00	€ 118.000,00	51
41	39	COMUNE DI TARZO	TV	Ponte della Carlotta - Realizzazione nuova passerella ciclopedonale con area di Sbarco/Raccordo e sistemazione/raccordo viabilità comunale.	€ 181.000,00	€ 90.500,00	51
42	172	COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	Costruzione di un percorso pedonale protetto lungo la strada comunale di via Caozocco con miglioramento della viabilità	€ 350.000,00	€ 140.000,00	50

ALLEGATO A **DGR nr. 656 del 08 maggio 2017** **pag. 2 di 5**

ALLEGATO A **Dgr n.** **del** pag. 2/5

43	193	COMUNE DI OPPEANO	VR	Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale in corrispondenza dell'intersezione formata dalle vie Bassa (SP n. 44/a), Salieri e Carducci.	€ 260.000,00	€ 130.000,00	50
44	72	COMUNE DI CASTAGNARO	VR	Lavori asfaltatura strade comunali	€ 195.000,00	€ 94.477,50	48
45	46	COMUNE DI COLOGNA VENETA	VR	Intervento di riqualificazione del percorso di accesso ciclopedonale alla cittadella dello sport lungo Via XX marzo a Cologna Veneta.	€ 530.000,00	€ 212.000,00	48
46	209	COMUNE DI CHIAMPO	VI	Sistemazione incrocio via Canareggio - via B.Isnardo/via Biolo - via Zanella	€ 150.000,00	€ 72.000,00	47
47	175	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	VI	Realizzazione di una rotatoria lungo la S.P. n.246 "di Recoaro" Viale Europa in corrispondenza dell'intersezione con le vie Veronese e Fratelli Bandiera.	€ 350.000,00	€ 175.000,00	47
48	83	COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	TV	Percorsi pedonali protetti lungo via Castella, via della Libertà e via Borgo Antiga	€ 155.000,00	€ 60.450,00	47
49	62	COMUNE DI CAVAION VERONESE	VR	Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra la via Fracastoro e la SP n. 29	€ 128.000,00	€ 50.560,00	47
50	202	COMUNE DI LUISIANA	VI	Ammodernamento della strada comunale Velo-Mare e messa in sicurezza dei tratti stradali	€ 300.000,00	€ 189.990,00	47
51	78	COMUNE DI BRENTINO BELLUNO	VR	Percorsi pedonali protetti a servizio delle scuole primarie e materna, degli impianti sportivi, del teatro e del cimitero	€ 287.000,00	€ 169.330,00	47
52	85	COMUNE DI COMELICO SUPERIORE	BL	Progetto per il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità comunale di Via Giovanni Paolo I, del bivio con la SS n. 52 Carnica verso la scuola dell'infanzia e secondaria di 1 grado.	€ 400.000,00	€ 200.000,00	47
53	260	COMUNE DI TREGNAGO	VR	Lavori di miglioramento e completamento della viabilità	€ 250.000,00	€ 100.000,00	47

ee71518b

54	268	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	PD	Nuova rotatoria all'intersezione via Babelli - SR 307 - SP 44	€ 270.000,00	€ 121.500,00	46
55	38	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	VI	Pista ciclopedonale di Via Roma e Via Cà Cornaro	€ 885.000,00	€ 292.050,00	46
56	247	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO	TV	Realizzazione rotatoria all'intersezione tra S.P. 5 e le strade comunali via Emiliana e via San Bernardino.	€ 430.000,00	€ 199.993,00	46
57	156	COMUNE DI ALBETTONE	VI	Messa in sicurezza della viabilità comunale.	€ 177.352,75	€ 86.902,85	46
58	231	COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO	VR	Lavori di ampliamento e sistemazione di Via Roma finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale.	€ 143.000,00	€ 67.996,50	46
59	16	COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE	RO	Messa in sicurezza stradale via Matteotti Gramsci con percorsi pedonali e ciclabili protetti e adozione di tecniche per la moderazione del traffico.	€ 200.000,00	€ 138.000,00	45
60	53	COMUNE DI VITTORIO VENETO	TV	Interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza viabilità urbana.	€ 300.000,00	€ 150.000,00	45
61	32	COMUNE DI SOVIZZO	VI	Realizzazione nuova rotatoria via Risorgimento Viale degli Alpini.	€ 170.000,00	€ 85.000,00	44
62	94	COMUNE DI S. GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	Sistemazione strade comunali e marciapiedi.	€ 306.000,00	€ 91.800,00	44
63	280	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	PD	Consolidamento e messa in sicurezza di via Roccolo	€ 305.000,00	€ 179.950,00	44
64	51	COMUNE DI PEDEROBBA	TV	Rotatoria lungo SP 26 e le strade comunali Via San Martino e Caolonga	€ 480.000,00	€ 216.000,00	44





ALLEGATO A **DGR nr. 656 del 08 maggio 2017** **pag. 4 di 5**

ALLEGATO A **Dgr n.** **del** pag. 4/5

65	184	COMUNE DI SAN BONIFACIO	VR	Allargamento strada Lobia Locara	€ 1.200.000,00	€ 300.000,00	44
66	122	COMUNE DI VILLAGA	VI	Pista ciclabile in ambito urbano.	€ 400.000,00	€ 200.000,00	44
67	167	COMUNE DI SAN PIETRO MORUBIO	VR	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra i centri abitati della frazione Bonavicina ed il capoluogo.	€ 375.000,00	€ 198.750,00	44
68	169	COMUNE DI ISOLA RIZZA	VR	Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità di Via Vivaldi, mediante l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto ed in sede propria.	€ 360.000,00	€ 198.000,00	44
69	255	COMUNE DI CASTELGUGLIELMO	RO	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale in prossimità del plesso scolastico.	€ 280.000,00	€ 196.000,00	43
70	139	COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	PD	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale con tecniche di moderazione del traffico in area urbana e ammodernamento delle strutture viarie esistenti nelle via Sabbioni, Val de Comune Arzaron.	€ 204.000,00	€ 132.600,00	43
71	58	COMUNE DI SCHIO	VI	Rotatoria viale Santa Croce, Via Martiri della Libertà, Via Fusinato, Viale 29 Aprile.	€ 550.000,00	€ 275.000,00	43
72	159	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	TV	Realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la SR 53 e la SP 667 via San Pio x.	€ 970.000,00	€ 300.000,00	42
73	82	COMUNE DI ROVIGO	RO	Rotatoria all'incrocio di Viale Tre Martiri con via Ippolito Nievo (in frazione di Buso) e via dei Mille (in frazione di Sarzano).	€ 517.000,00	€ 258.500,00	42
74	205	COMUNE DI ROVOLON	PD	Incrocio a rotatoria SP 38 Scapacchio e via Monte Cereo.	€ 309.720,00	€ 199.986,20	42

ee71518b

75	70	COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'	VR	Razionalizzazione di incrocio e pista ciclopedonale con realizzazione di passaggi pedonali protetti.	€ 99.800,00	€ 49.900,00	42
76	103	COMUNE DI TRECENTA	RO	Ammodernamento strutture viarie esistenti.	€ 420.000,00	€ 200.000,00	42
77	166	COMUNE DI VERONA	VR	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale.	€ 317.000,00	€ 158.500,00	41
78	283	COMUNE DI LIVINALLONGO COL DI LANA	BL	Consolidamento di un muro di sottoscarpa SR 48 in corrispondenza innesto della strada comunale	€ 72.000,00	€ 50.400,00	41
79	246	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	VE	Adeguamento dell'intersezione "Esso" su via Triestina e via Marconi.	€ 700.000,00	€ 241.933,95	41

Totale contributo regionale **€ 7.000.000,00**

(Codice interno: 344976)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 657 del 08 maggio 2017

Novantesima Adunata Nazionale degli Alpini - "L'Adunata del Piave" - Treviso 12-14 maggio 2017. Modifiche ed integrazioni al programma del servizio ferroviario locale e regionale per favorire la mobilità nei giorni dell'Adunata. Approvazione dell'utilizzo di quota parte delle sanzioni comminate a Trenitalia nel 2016 e in esercizi pregressi ai fini della copertura dei maggiori costi.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a fronte dell'importanza dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Treviso dal 12 al 14 maggio 2017 e del prevedibile impatto che essa avrà sulla mobilità ferroviaria regionale in particolare nei servizi da e per Treviso, si intende dare copertura agli oneri economici conseguenti alle modifiche ed integrazioni dei servizi ferroviari che saranno attuate da Trenitalia S.p.a. per l'occasione. A tal fine con il presente provvedimento si intende approvare, a norma del Contratto di Servizio vigente con Trenitalia, l'utilizzo di quota parte delle sanzioni comminate a Trenitalia nel 2016 e in esercizi pregressi per disservizi ed attualmente depositate presso Trenitalia stessa.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

A Treviso dal 12 al 14 maggio 2017 si terrà l'Adunata Nazionale degli Alpini denominata "L'Adunata del Piave", manifestazione elencata nel programma regionale per la promozione di Grandi Eventi, approvato con D.G.R. n. 1893 del 29 novembre 2016, e pertanto promossa e seguita dalla Regione stessa.

L'evento, di rilevanza nazionale, ha caratteristiche di straordinarietà, dal punto di vista della non ricorsività e della brevità della durata. In ragione di ciò e delle ricadute che può determinare per il numero di partecipanti che attira sul sistema dei trasporti, in particolare su quelli ferroviari locali e regionali, in partenza e in arrivo a Treviso, la Regione ha promosso un tavolo tecnico di confronto con le Aziende di trasporto - in primis Trenitalia S.p.a. - e con l'ANA - Associazione Nazionale Alpini, al fine di addivenire ad una individuazione e quantificazione delle esigenze di mobilità da soddisfare da parte del sistema dei trasporti su scala regionale, in occasione dell'Adunata.

Ciò al fine non solo di fornire un adeguato servizio ai partecipanti all'evento, ma anche di minimizzare eventuali ricadute negative - affollamenti, disservizi - sul resto della utenza veneta.

Nel corso delle riunioni del tavolo tecnico, la Regione Veneto ha acquisito dall'ANA i dati ad essa disponibili in relazione al numero dei partecipanti, alla quota di essi che prevedibilmente utilizzerà il treno, alla loro origine/destinazione e agli orari previsti delle manifestazioni. Da Trenitalia, viceversa, si è acquisito il quadro dei servizi normalmente svolti, sia feriali che festivi, per valutare quali fossero le modifiche e le integrazioni da apportare nei giorni dell'Adunata a fronte delle esigenze manifestate dall'ANA.

La Regione, che detiene il Contratto di Servizio con Trenitalia ha, da parte sua, manifestato il proprio impegno a concorrere alla copertura dei maggiori oneri economici, rispetto alle condizioni normali, per le modifiche o integrazioni del servizio richiedendo, al tempo stesso, che vi fosse il più razionale ed esteso possibile utilizzo dei servizi già programmati.

Si è quindi pervenuti ad una proposta di rimodulazione/integrazione dei servizi che è stata predisposta da Trenitalia ed approvata dall'ANA e, sotto il punto di vista tecnico, dalla Regione.

Sulla base di questa proposta, Trenitalia con lettere prot. n. 65325 del 16 febbraio 2017 e n. 73826 del 22 febbraio 2017 ha presentato formale proposta economica per l'esecuzione dei servizi ferroviari rimodulati o integrati in occasione dell'Adunata.

In tale offerta, tecnicamente perfezionata in data 15 marzo 2017 in seguito al rilascio delle tracce da parte del gestore dell'infrastruttura, sono stati individuati con precisione i servizi che saranno modificati, integrati o aggiunti per l'Adunata e quantificati i soli costi aggiuntivi rispetto a quanto sarebbe già derivante dall'applicazione del Contratto in condizioni normali. Di detti maggiori costi, quantificati sulla base dei prezzi a catalogo aggiornati al 2015 applicando un tasso di inflazione programmato dello 0,2% per il 2016 e dello 0,9% per il 2017, la quota a carico della Regione, al netto del gettito da tariffa fissato al 35% "dei costi operativi al netto dei costi di infrastruttura", così come previsto dall'articolo 8, comma 5, del D.lgs 19 novembre 1997 n.422, risulta essere complessivamente pari ad Euro 63.331,25 IVA compresa.

Giova ricordare che l'articolo 13 del "Contratto per i Servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01.01.2009 - 31.12.2014" sottoscritto fra la Regione e Trenitalia S.p.A. in data 23.09.2010 dispone che "Le risorse derivanti dalle penali [...] potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione, per progetti, condivisi tra le parti, di miglioramento del servizio.[...]".

Analogamente, all'articolo 11 del vigente "Atto di Proroga del Contratto per i Servizi ferroviari di interesse regionale e locale relativamente al periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2023" sottoscritto fra la Regione e Trenitalia S.p.A. in data 22 dicembre 2016 è previsto che "Gli importi economici delle penali derivanti dall'applicazione del presente Contratto saranno utilizzati dalla Regione, con modalità da essa determinate, a beneficio diretto della clientela o per iniziative tese a migliorare la qualità o incrementare il servizio reso".

A tale fine e in ragione della necessità di offrire un servizio ferroviario adeguato ai partecipanti all'evento si ritiene di destinare una quota parte, pari ad Euro 63.331,25, delle sanzioni comminate a Trenitalia nel 2016 e in esercizi pregressi e non ancora definitivamente applicate. L'importo di dette sanzioni è attualmente depositato presso Trenitalia stessa. Il loro ammontare totale sarà definito a seguito della conclusione delle attività di quantificazione economica dei rilevi effettuati.

Si ricorda a tal proposito che con propria deliberazione n. 525 del 16 aprile 2013, la Giunta regionale ha definito le modalità e l'importo delle sanzioni 2012 da irrogarsi nell'anno 2013, stabilendo inoltre che a fronte dell'erogazione degli sconti o bonus all'utenza, in caso di eventuale superamento delle cifre rimborsate rispetto agli importi delle sanzioni, si sarebbe proceduto a conguaglio con le sanzioni dell'anno 2013.

Dalle risultanze del verbale del Comitato Tecnico per la Gestione del Contratto (istituito ai sensi dell'art.17 del vigente contratto di servizio) del 27 febbraio 2014 e delle rendicontazioni inviate da Trenitalia con note n. 290819 del 08/07/2014 e n. 550392 del 24/12/2014 relative all'attività svolta in attuazione delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 525/2013, è risultato un credito a favore di quest'ultima pari a Euro 97.706,14.

Successivamente, con l'irrogazione della sanzione di un importo pari ad Euro 694.800,00 per "treni privi di simbolo di carrozze attrezzate per il trasporto di passeggeri su sedia a rotelle", comminata con nota prot. n. 496370 del 04 dicembre 2015, e con quelle per il mancato rispetto degli standard di qualità previsti nel contratto di servizio relativi agli anni 2014, 2015 e 2016, il cui ammontare complessivo è in corso di definizione, risulta un credito della Regione nei confronti di Trenitalia di un importo sufficiente a dar copertura ai maggiori servizi oggetto del presente provvedimento.

Sarà quindi compito di Trenitalia regolare, dal punto di vista degli oneri fiscali, la contabilizzazione delle prestazioni rese per i maggiori o diversi servizi ferroviari in questione; ai fini della gestione del vigente contratto, in particolare nel confronto tra costi/ricavi previsti (PEF) e consuntivati (CER), dette prestazioni dovranno essere adeguatamente evidenziate.

Infine, considerato che, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, tutte le transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione devono essere rilevate anche se non determinano flussi di cassa effettivi e che la registrazione di tali transazioni deve avvenire attraverso regolarizzazioni contabili costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo, si propone di demandare ad un successivo atto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica la regolarizzazione in contabilità della transazione di cui si discorre.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 30/10/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 39/2001;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. 21/2016;

Visto il vigente contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sottoscritto tra Regione del Veneto e Trentialia S.p.A in data 23/09/2010 e il relativo Atto di Proroga sottoscritto il 23/12/2016;

Vista la D.G.R. n. 525 del 16 aprile 2013;

Vista la D.G.R. n. 1893 del 29 novembre 2016;

Visto il verbale del Comitato Tecnico di Gestione del contratto del 27 febbraio 2014;

Vista le note n. 65325 del 16 febbraio 2017 e n. 73826 del 22 febbraio 2017;

Vista la nota prot. n.162954 del 26/04/2017 del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di richiesta di istituzione di nuovi capitoli nel bilancio regionale;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse alla presente deliberazione come parti integranti della stessa;

2. di approvare l'utilizzo di quota parte delle penali, pari ad Euro 63.331,25, derivanti da sanzioni comminate a Trenitalia S.p.A. nel 2016 e in esercizi pregressi per disservizi e non ancora definitivamente applicate, per concorrere a dare copertura economica ai maggiori oneri derivanti dalle modifiche o integrazioni ai servizi ferroviari regionali e locali in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini dal 12 al 14 maggio 2017 a Treviso;

3. di fissare in Euro 63.331,25, IVA compresa, la quota a carico della Regione per l'esecuzione dei servizi ferroviari rimodulati o integrati in occasione dell'Adunata, così come calcolata nella proposta economica presentata da Trenitalia con lettere prot. n. 65325 del 16 febbraio 2017 e n. 73826 del 22 febbraio 2017;

4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della gestione operativa dei rapporti con Trenitalia S.p.A. per lo svolgimento del servizio modificato, integrato oggetto del presente provvedimento;

5. di demandare ad un successivo atto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica la registrazione in contabilità della transazione disposta dal presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non prevede ulteriori spese rispetto alla compensazione tra la quota delle penali, pari a Euro 63.331,25, derivanti da sanzioni comminate a Trenitalia S.p.A. e la quota a carico della Regione di cui al precedente punto 3;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 345048)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 658 del 08 maggio 2017

Passante Autostradale di Mestre. L. n. 244 del 27.12.2007. Utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale e vincolati all'utilizzo per interventi di infrastrutturazione viaria nel Bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete S.p.A.. Approvazione schema Protocollo d'Intesa.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il Provvedimento approva lo schema di Protocollo d'Intesa che stabilisce le condizioni e gli impegni tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Veneto e la Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. in merito all'utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio del Passante di Mestre.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Come noto, la delibera CIPE del 26.01.2007, registrata alla Corte dei Conti il 4 aprile 2007, ha disposto, tra l'altro, che con separato Accordo da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Veneto, ANAS S.p.A. si impegna a destinare le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione alla società CAV S.p.A. ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, e quindi di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione, al finanziamento di interventi di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., approvato con delibera assembleare dell'08.05.2015, è stato confermato l'accantonamento dell'importo pari ad euro 9.776.227,00 nella "Riserva vincolata infrastrutturazione viaria", costituita nel Bilancio di Esercizio 2013, accantonando gli utili di competenza del 2013.

Con D.G.R. n. 611 del 05.05.2016, nel prendere atto della presenza di tali risorse finanziarie, si era disposto di destinarne una parte alla realizzazione dell'intervento denominato "S.R. 515 - Completamento della variante di Scorzè", per un importo pari a 7 milioni di euro, ed un'altra quota al completamento dell'intervento "SFMR - ¿Seconda Fase di Attuazione - Tratta 1° Castelfranco Veneto - Treviso. Soppressione del passaggio a livello al Km 53,525, nel territorio del Comune di Paese - Via Verdi. Intervento 1.31", per un importo pari ad 2 milioni di euro.

Con D.G.R. n. 1467 del 21.09.2016, inoltre, si era disposto di destinare la parte residua dell'accantonamento, pari ad euro 776.227,00, al "Completamento della pista ciclopedonale tra via Castelletto Sud e via Monastier, in Comune di Meolo (VE)", per un importo pari ad euro 600.000,00 e alla "Sistemazione ed adeguamento della bretella stradale lungo la tangenziale di Mestre, in località Gazzera, a Mestre", per un importo pari a 176.227,00 euro.

In conformità ai contenuti di cui alla delibera CIPE del 26 gennaio 2007, l'utilizzo dei citati fondi è pertanto subordinato alla stipula di un apposito accordo, da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A tal proposito, la Regione Veneto ha trasmesso la propria proposta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con note del 15.06.2016 e del 24.10.2016.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 6765 in data 13.04.2017, ha conseguentemente trasmesso una bozza di Protocollo d'Intesa, e la nota della "Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali" del Ministero, prot. n. 6499 del 11.04.2017, contenente la richiesta di una verifica, da effettuare da parte della Società CAV S.p.A., "in merito alla sussistenza o meno di vincoli alla distribuzione di riserve di patrimonio netto conseguenti alla recente sottoscrizione del prestito obbligazionario".

In tal senso, con nota in data 14.04.2017, la Direzione Infrastrutture Trasporti e logistica ha invitato CAV S.p.A. a riscontrare la richiesta ministeriale di verifica in merito alla sussistenza o meno di vincoli alla distribuzione di riserve di patrimonio netto conseguenti alla recente sottoscrizione del prestito obbligazionario e a formalizzare il proprio assenso al testo allegato, ai fini della sua prossima sottoscrizione.

Va rilevato altresì che, rispetto alla bozza di Protocollo d'Intesa pervenuta dal Ministero in data 13.04.2017, va espunto all'art. 3 il riferimento alla D.G.R. n. 4146/2009, in quanto superata dalle due successive sopracitate deliberazioni della Giunta Regionale del 2016.

Tutto ciò premesso, si propone l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa (**Allegato A**), trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la delibera CIPE del 26.01.2007;

VISTA la L. n. 244 del 27.12.2007, art. 2, comma 290;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a, della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTE le D.G.R. n. 611 del 05.05.2016 e n. 1467 del 21.09.2016;

VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 6765 del 13.04.2017;

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione del Veneto e Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (C.A.V. S.p.A.), così come riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, volto a stabilire le condizioni e gli impegni tra il Ministero, Regione e C.A.V. in merito all'utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio del Passante di Mestre, ed in particolare quelli di cui al "Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014" della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., d'importo pari ad Euro 9.776.227,00, per il finanziamento degli interventi, come disposto dalla D.G.R. n. 611/2016 e dalla D.G.R. n. 1467/2016;
3. di subordinare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 2. alla verifica da parte della Società CAV S.p.A. in merito alla sussistenza o meno di vincoli alla distribuzione di riserve di patrimonio netto conseguenti alla recente sottoscrizione del prestito obbligazionario;
4. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla firma del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2., autorizzandolo ad apportare, se del caso, eventuali modifiche e/o integrazioni al Protocollo stesso, che non ne alterino i contenuti sostanziali;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica degli adempimenti da attuare in esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 658 del 08 maggio 2017

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'UTILIZZO DEI FONDI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AUTOSTRADALE DEL PASSANTE AUTOSTRADALE DI MESTRE, VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 244 DEL 27.12.2007 ALL'UTILIZZO PER INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE VIARIA NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.

Tra

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Direzione generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali

REGIONE VENETO

E

SOCIETÀ CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.

Premesso che:

- Con la Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, registrata alla Corte dei Conti il 4 aprile 2007, è stato disposto, che con separato Accordo da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Veneto, Anas Spa deve destinare le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, e quindi di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione, al finanziamento di interventi di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione di concerto con il Ministero delle Infrastrutture;

- La Legge n. 244 del 27.12.2007, art. 2, comma 290 (Legge Finanziaria 2008), ha previsto che le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, fossero trasferite, una volta completati i lavori di costruzione ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una Società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS e la Regione Veneto, o soggetto da essa interamente partecipato;

- In data 1 marzo 2008 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto ed ANAS S.p.A. per la costituzione di una nuova società, denominata Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV S.p.A.), pariteticamente partecipata da Regione Veneto ed ANAS S.p.A.;

- In data 30.01.2009 è stata sottoscritta la Convenzione fra ANAS S.p.A. e CAV S.p.A. per la gestione del Passante autostradale di Mestre e delle opere a questo complementari. Detta Convenzione di Concessione è stata approvata in data 04.02.2009 con il Decreto Interministeriale Infrastrutture e Trasporti ed Economia n. 81;

- In forza di tale Convenzione la predetta Società gestisce il Passante di Mestre sin dal primo giorno di apertura, avvenuto in data 8 febbraio 2009, mentre dal primo dicembre 2009 ha ricevuto in carico anche la gestione delle tratte autostradali precedentemente in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e

29a3dfa2

Padova e cioè il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e, soprattutto, la Tangenziale Ovest di Mestre, per una estesa complessiva di circa 73 Km per un periodo di concessione fissato sino al 31.12.2032;

- La Giunta Regionale della Regione Veneto, con Delibera n. 4146 del 29 dicembre 2009, ha approvato un primo Programma di Interventi da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti costituenti le opere da realizzare con i fondi sopracitati, per un valore complessivo delle proposte di Piano di circa 240 milioni di euro.

- nel Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., approvato con delibera assembleare dell'8.05.2015, è stato confermato l'accantonamento dell'importo di 9.776.227,00 di euro nella "Riserva vincolata infrastrutturazione viaria", disponibile al finanziamento di interventi di cui alla citata D.G.R. 4146/2009 e che tale somma rappresenta il primo accantonamento messo a disposizione dalla citata Società dalla sua costituzione;

Vista

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 5 maggio 2016, con la quale la Regione Veneto ha provveduto a definire un primo elenco di interventi da finanziarsi con gli oneri eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati di cui alla sopracitata Delibera CIPE, ed in tal senso è stata avanzata proposta al Ministero delle Infrastrutture ai fini della stipula di un Accordo;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1467 del 21 settembre 2016, con la quale Regione Veneto ha provveduto a definire gli ulteriori interventi verso cui programmare le risorse residuali non già impegnate con la precedente Delibera di Giunta n. 611 del 5 maggio 2016;

- la proposta inviata dalla Giunta Regionale finalizzata alla sottoscrizione di una Intesa con il Ministero delle Infrastrutture per l'individuazione degli interventi cui destinare le su richiamate risorse economiche come di seguito indicato:

  a. realizzazione dell'intervento n. 13, già previsto nell'Allegato A della D.G.R. n. 4146/2009, denominato "S.R. 515 – Completamento della variante di Scorzè", per un importo pari ad 7 milioni di euro;
  b. completamento dell'intervento denominato "SFMR – seconda Fase di Attuazione – Tratta 1° Castelfranco V.to-Treviso. Soppressione del passaggio a livello al Km 53.525 nel territorio del Comune di Paese – via Verdi. Intervento 1.31", per un importo pari ad 2 milioni di euro;
  c. per ulteriori interventi da individuarsi a cura della Giunta Regionale, nell'ambito dei "Piani Triennali degli interventi per l'adeguamento della rete viaria" previsti dall'art. 95 della L.R. 11/2001, resta l'importo residuo pari a 776.227,00 euro.

- la successiva proposta integrativa inviata dalla Giunta Regionale con la quale è stata proposta l'assegnazione dei restanti fondi pari a 776.227,00 euro per il:

  a) "Completamento della pista ciclopedonale tra via Castelletto sud e via Monastier, in Comune di Meolo", per un importo di 600.000,00 euro;
  b) "Sistemazione ed adeguamento della bretella stradale lungo la tangenziale di Mestre, in località Gazzera, a Mestre", per un importo di 176.227,00 euro.

precisando che l'individuazione del Soggetto Attuatore, incaricato della progettazione e successiva realizzazione degli interventi, sarà oggetto di successiva definizione nell'ambito dell'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tenendo conto dell'Atto di Concessione tra la Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. del 20/12/2002 e successivo atto aggiuntivo del 12/11/2003;

Considerato che

Questo Ministero è investito della valutazione delle proposte della Giunta Regionale volta ad individuare gli interventi da ammettere a beneficio del finanziamento mediante utilizzo dei fondi e di individuare altresì la stazione appaltante destinataria di dette risorse nonché delle modalità di erogazione delle citate disponibilità e del relativo controllo circa il loro puntuale utilizzo;

Tutto ciò premesso visto e considerato

Le Parti convenute concordano quanto segue

Articolo 1

(efficacia delle premesse)

Le premesse ed i considerato sono parti integranti e sostanziali del presente Protocollo d'Intesa

Articolo 2

(Oggetto dell'Intesa)

L'intesa ha per oggetto l'individuazione, da parte del Ministero delle infrastrutture in concerto con la Regione Veneto e la Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV S.p.A.), degli interventi da finanziare mediante l'utilizzo delle risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione per la parte eccedente le esigenze di ammortamento degli investimenti effettuati, oltre al rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione, in attuazione di quanto disposto dalla Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, registrata alla Corte dei Conti il 4 aprile 2007 e delle relative modalità di attuazione e controllo.

Articolo 3

(Determinazione delle somme da utilizzare modalità di coordinamento)

La citata Società CAV determinerà annualmente l'ammortamento delle somme da utilizzare in occasione dell'approvazione dei relativi bilanci mediante delibere assembleari che dovranno in particolare confermare l'accantonamento degli importi in apposita "Riserva vincolata infrastrutturazione viaria". Dell'intervenuto accantonamento la Società CAV darà immediata comunicazione alla Regione Veneto.

Articolo 4

(Modalità di approvazione degli interventi da ammettere a contributo)

Al fine di consentire una individuazione di interventi che consenta la massimizzazione dei risultati le parti convengono che si procederà alla individuazione degli interventi da finanziare sulla base di proposte annuali avanzate dalla Regione Veneto che terranno conto delle somme effettivamente rese disponibili e iscritte a bilancio da parte della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Al riguardo la Regione Veneto avrà cura, sulla base delle risorse e delle priorità di adeguamento viario del proprio territorio, di individuare un elenco di interventi di interesse e di trasmetterlo al Ministero delle infrastrutture per le opportune valutazioni ed approvazioni. Detta pronuncia avverrà nei successivi 30 gg, salvo richiesta di chiarimenti che interromperà i termini sino ad integrazione della documentazione richiesta.

29a3dfa2

Al fine di massimizzare l'impiego di dette risorse, indirizzandole ad interventi di certa realizzazione si conviene che eventuali residui rinvenimenti dal parziale utilizzo delle somme a disposizione potranno essere utilizzate nell'anno successivo.

Articolo 5

(Individuazione del Soggetto attuatore destinatario del finanziamento)

Al fine di conseguire il necessario concerto e garantire il coordinamento per la fase di erogazione del finanziamento, la Regione Veneto, per ogni intervento individuato, avrà cura di indicare, motivandone la proposta, anche il Soggetto Attuatore che, nella veste di esclusivo responsabile dell'attività di progettazione, affidamento e di esecuzione delle opere, dovrà assicurare il pieno rispetto della vigente normativa. Su dette proposte il Ministero esprimerà il proprio parere nei termini e con le modalità di cui al precedente Art. 4.

Articolo 6

(Erogazione del finanziamento e attività di rendicontazione e controllo)

Al fine di garantire il pronto impiego delle risorse in argomento e la loro corretta destinazione la Regione Veneto per ogni intervento approvato, farà richiesta alla Società CAV di riconoscimento delle relative somme producendo a sostegno della richiesta i relativi Stati di Avanzamento lavori unitamente ad un quadro riassuntivo delle quote di finanziamento già utilizzate. Copia della richiesta e della citata documentazione dovrà essere inviata al Ministero delle Infrastrutture DGVCA che potrà richiedere precisazioni e chiarimenti senza escludere controlli circa l'effettività delle realizzazioni.

Al termine dei lavori di ogni singola opera la Regione Veneto trasmetterà alla DGVCA le risultanze delle attività di collaudo delle opere finanziate.

Roma, _____

Per il Ministero delle infrastrutture e trasporti

Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali

_____

Per la Regione Veneto

_____

Per la Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

_____

29a3dfa2

(Codice interno: 345031)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 665 del 08 maggio 2017

Interventi finanziati con il Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto, programma biennale 2014-2015, l.r. n. 10/2011 e l.r. n. 1/2009. (Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014 n. 1924). Approvazione del progetto del Comune di Revine Lago (TV).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Revine Lago (TV) Ente attuatore ammesso a contributo in base alla DGR n. 1038/2015, non è stato in grado di consegnare il progetto entro il termine stabilito dalla DGR n 2039/2015, successivamente prorogato con DGR n. 1416/2016, e DGR n. 2231/2016. Con il presente provvedimento si approva il progetto "Valorizzazione degli abitati storici lungo l'antica strada maestra Valsana" nel Comune di Revine Lago.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 1 del 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi, i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Il programma degli interventi per il biennio 2014-2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014 n. 1924, ha previsto l'assegnazione di finanziamenti finalizzati alla riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati determinando in euro 2.900.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa.

Con deliberazione 3 marzo 2015 n. 235 la Giunta regionale ha approvato la graduatoria, successivamente rettificata con deliberazione 4 agosto 2015 n. 1038, che ha ammesso al finanziamento i 25 progetti che hanno ottenuto i punteggi più elevati fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Per ciascun intervento è stato assegnato un importo massimo erogabile pari a euro 10.000,00 per la progettazione e a euro 93.700,00 per la realizzazione del progetto. Per gli Enti attuatori che finanziano almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento, il finanziamento regionale può raggiungere il tetto massimo di euro 143.708,00, sempre previa verifica della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Per la definizione dei reciproci obblighi in ordine alla realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ciascun Ente attuatore ha quindi sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Regione approvato dalla DGR n. 1924/2014.

Tra gli obblighi dell'Ente attuatore, l'art. 3, lett. c) del citato Protocollo prevedeva la trasmissione alla Regione entro il 31 dicembre 2015 della documentazione progettuale e della rendicontazione delle spese per la progettazione, al fine di poter usufruire del finanziamento massimo di euro 10.000,00. Con deliberazione 23 dicembre 2015 n. 2039 la Giunta regionale ha prorogato tale termine al 31 marzo 2016 in quanto molti Comuni, in qualità di Enti attuatori, avevano manifestato alla Regione le difficoltà derivanti non solo dalle tempistiche stabilite dalla nuova normativa sui contratti pubblici ma anche quelle derivanti dai vincoli del Patto di Stabilità, che in alcuni casi rendevano la spesa per la progettazione dell'intervento non compatibile con il piano dei pagamenti e con la programmazione delle spese delle amministrazioni interessate.

Il Comune di Revine Lago (TV), Ente attuatore di uno degli interventi ammessi a contributo in base alla graduatoria allegata alla DGR n. 1038/2015, non è stato in grado di presentare la documentazione progettuale entro il 31 marzo 2016, a causa delle problematiche legate ai vincoli di bilancio e alla programmazione economico/finanziaria.

Detto Comune ha comunque confermato il proprio interesse a dar corso agli interventi di recupero e valorizzazione programmati ed ammessi al finanziamento con la nota acquisita al prot. regionale n. 284240/2016.

Con deliberazione 9 settembre 2016 n. 1416 la Giunta regionale ha così approvato la proroga per la presentazione del progetto entro il 31 ottobre 2016.

Il Comune di Revine Lago con nota del 9 novembre 2016 prot. 6895 ha richiesto una ulteriore proroga per la presentazione del progetto relativo agli abitati storici lungo la strada maestra Valsana.

Con deliberazione 23 dicembre 2016 n. 2231 la Giunta regionale ha così approvato la proroga per la presentazione del progetto entro il 28 febbraio 2017.

Il Comune di Revine Lago Ente attuatore ha provveduto a trasmettere con nota prot. n. 1097 del 24 febbraio 2017, acquisita al prot. regionale con n. 101205, n. 101208 e n. 101198 del 13.03.2017, il progetto relativo alla valorizzazione degli abitati storici lungo l'antica strada maestra Valsana.

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Revine Lago e constatato che il progetto presentato è conforme ai disposti della DGR n. 1924/2014 ed al Protocollo d'Intesa, con il presente provvedimento si sottopone all'approvazione della Giunta regionale il progetto del Comune di Revine Lago denominato "Valorizzazione degli abitati storici lungo l'antica strada maestra Valsana", in modo da consentire al Comune di proseguire nella realizzazione dell'intervento riportato nella seguente tabella:

Ente	Prov.	Intervento	Importo totale previsto dall'Ente per l'intervento (compresa la progettazione)	Importo massimo ammissibile a contributo (compresa la progettazione)
Comune di Revine Lago	TV	Valorizzazione degli abitati storici lungo l'antica strada maestra Valsana	Euro 103.700,00	Euro 103.700,00

Con successivo atto la Direzione Pianificazione Territoriale determinerà il contributo effettivamente spettante per la progettazione, sulla base della rendicontazione presentata.

Si conferma inoltre che il 50% del contributo assegnato per l'esecuzione delle opere può essere concesso solo su presentazione da parte dell'Ente beneficiario dell'atto che attesta l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi mentre il restante 50% all'avvenuta esecuzione delle opere come da crono-programma, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e su presentazione dell'attestazione di regolarità degli interventi eseguiti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 137/2002";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ed in particolare l'art. 45 ter, comma 6, lett. h);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014, n. 1924 "Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Approvazione del Programma biennale 2014-2015, L.R. 10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati', art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009. Deliberazione/CR 103/2014";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2015, n. 235 "Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Approvazione del Programma biennale 2014-2015, L.R. 10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati', art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 1038 "Modifiche e integrazioni dell'Allegato A alla DGR n.235/2015 avente oggetto: "Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Approvazione del Programma biennale 2014-2015, L.R. n.10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati', art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2015, n. 2039 "Proroga del termine per la presentazione dei progetti relativi agli interventi finanziati con il Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Programma biennale 2014 - 2015, L.R. 10/2011. Progetto "Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati' art. 143, comma 4, lett. b) D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009 (Deliberazione di Giunta regionale n. 1924 del 28 ottobre 2014)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1416 "Approvazione dei progetti relativi agli interventi finanziati con il Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Programma biennale 2014-2015, l.r. n. 10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati' art. 143, comma 4, lett. b) d.lgs. n. 42/2004; art. 17, l.r. n. 1/2009 (Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014 n. 1924)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2231 "Interventi finanziati con il Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto, programma biennale 2014-2015, l.r. n. 10/2011 e l.r. n. 1/2009. (Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014 n. 1924). Approvazione del progetto del Comune di Conegliano, differimento e proroga termini";ù

VISTO il decreto della Sezione Urbanistica del 12 gennaio 2015, n. 2 "Modalità di attribuzione punteggi per la formazione della graduatoria delle domande di partecipazione al contributo regionale come previsto dalla DGR n.1924/2014";

VISTO il progetto presentato dal Comune di Revine Lago e conservato agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e in conformità alla deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014 n. 1924, il progetto "Valorizzazione degli abitati storici lungo l'antica strada maestra Valsana", nell'importo massimo ammissibile a contributo di Euro 103.700,00, trasmesso dal Comune di Revine Lago;
2. di incaricare della Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto,
3. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'assunzione dei relativi impegni e liquidazioni di spesa a cui provvederà con propri atti;
4. di trasmettere al Comune interessato il presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 345637)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 669 del 16 maggio 2017

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus". Integrazioni.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale prende atto della proroga dei termini di validità del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma di Cooperazione in oggetto, ricadenti nella tipologia "Standard plus", che ha spostato dal 10 maggio al 22 maggio 2017 la scadenza finale. Dà mandato alle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del nuovo termine di scadenza.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con DGR n. 531 del 28 aprile 2017, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus"", la Giunta ha effettuato una ricognizione delle proposte progettuali di tipo "Standard plus" di interesse regionale da presentare ai bandi indetti dall'Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020 (di seguito, AdG) per le quali si candidano direttamente alcune Strutture regionali competenti per materia ed aventi i requisiti di capacità ed esperienza richiesti dai bandi.

La citata Deliberazione ha altresì dato mandato ai Dirigenti delle Strutture regionali di predisporre e sottoscrivere l'idonea documentazione necessaria (*Application Package*) a candidare le proposte progettuali secondo le modalità e i tempi previsti dal primo "pacchetto" di bandi per i progetti Standard plus (dal 27 marzo al 10 maggio 2017, ore 17.00). Va ricordato che per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito dei bandi attivati è obbligatorio l'utilizzo di SIU "Sistema Informativo Unificato", messo a disposizione dall'AdG del Programma in oggetto per il loro caricamento *on-line* .

Fra le previsioni procedurali inserite nei bandi, è stabilita in capo alla Autorità di gestione, Unità Organizzativa Autorità di gestione Italia-Croazia, la facoltà di decidere l'eventuale proroga dei termini di scadenza nel caso in cui si verifichino problemi nel funzionamento del Sistema Informativo (SIU). Con il Decreto del Direttore della U.O. n. 55 dell'8 maggio 2017, la citata Autorità ha dato atto che durante il periodo di apertura dei bandi sono pervenute segnalazioni da parte degli utenti che hanno evidenziato malfunzionamenti in alcune specifiche sezioni della modulistica online, tali da ostacolare la regolare presentazione delle proposte progettuali.

Considerata la rilevanza dei problemi tecnici segnalati, con il medesimo Decreto, l'AdG ha provveduto alla proroga della data di chiusura della raccolta delle proposte progettuali di tipo "Standard plus" e all'immediata pubblicazione della nuova scadenza attraverso il sito ufficiale del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (www.italy-croatia.eu), nonché nella pagina dedicata a "Bandi Avvisi Concorsi" del sito ufficiale della Regione del Veneto (http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index).

Il nuovo termine per la presentazione di proposte progettuali che rientrino nella tipologia "Standard plus" è stato pertanto fissato entro e non oltre il 22 maggio 2017, ore 17.00. Non sono intervenute altre variazioni nelle disposizioni del primo "pacchetto" di bandi.

Il presente provvedimento è rivolto alla ricognizione di ulteriori candidature da parte delle Strutture regionali interessate alla presentazione di nuove proposte ricadenti in questa tipologia progettuale.

Come descritto nella DGR n. 531 del 28 aprile 2017, i cui contenuti sono integralmente richiamati in questo provvedimento, tali progetti hanno un obiettivo di "capitalizzazione", ossia di applicare o testare (azioni pilota) nell'area eleggibile del Programma in parola, i risultati prodotti da altri progetti realizzati nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea MED, IPA Adriatico e Sud Est Europa, durante il periodo di programmazione 2007-2013.

Ai fini della partecipazione delle Strutture regionali è opportuno ricordare che Ministeri, Regioni (o Contee, per la Croazia) e Università partecipano "per dipartimento", laddove per dipartimento si deve intendere un'unità organizzativa con autonomia finanziaria ed amministrativa provvista di personale tecnico ed amministrativo tale da assicurarne il funzionamento.

Nella DGR n. 531/2017, era prevista altresì la rilevazione, attraverso successivi provvedimenti di Giunta, di eventuali modifiche negli elementi delle proposte progettuali già oggetto di ricognizione interna, che intervenissero entro i termini di scadenza dei bandi. E' questo il caso del progetto di interesse della Direzione Beni Attività Culturali e Sport che nella suddetta DGR n. 531/2017 era intitolato "CULTOURITHR" e che è stato parzialmente modificato: assumendo il nuovo titolo "INNOCULTOUR", un diverso budget e *partnership*, in seguito a ulteriori accordi fra i partner. Nell'**Allegato A** al presente atto se ne riportano pertanto i nuovi dati.

Con la presente deliberazione si prende atto quindi delle proposte progettuali da presentare ai bandi per la selezione e il finanziamento, mediante il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, di progetti "Standard plus", elencate all'**Allegato A** al presente provvedimento, che riguardano materie di interesse regionale, alle quali si candidano a partecipare direttamente alcune Strutture regionali, chiamate di conseguenza a predisporre l'idonea documentazione entro i nuovi termini di scadenza (22 maggio 2017, ore 17.00).

Considerato il preminente interesse di rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si dà atto che si darà conto con successivo provvedimento di Giunta di eventuali modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A**, che intervenissero entro il suddetto termine di scadenza.

Per ciascuna proposta di progetto, di cui all'**Allegato A**, è indicato l'acronimo e/o il titolo, la descrizione, la Struttura/Ente regionale partner, il Capofila (*Lead Applicant*), gli altri partner, l'Asse Prioritario/Obiettivo Specifico, la stima del budget totale e la stima del budget assegnato alla Struttura/Ente regionale (quota FESR più quota FDR).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 256 dell'8 marzo 2016 "Presa d'atto della adozione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) con Decisione della Commissione Europea C(2015) 9342 del 15.12.2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 531 del 28 aprile 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus";

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Unità Organizzativa Autorità di gestione Italia-Croazia n. 55

dell'8 maggio 2017, avente ad oggetto "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020: proroga della chiusura dei termini per la raccolta di proposte progettuali di tipo "Standard+";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle ulteriori e/o modificate candidature espresse dalle Strutture regionali, in qualità di Capofila (*Lead Applicant*) o partner, nell'ambito del primo "pacchetto" di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus", a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 pubblicato sul sito di Programma: www.italy-croatia.eu;

3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel sopracitato **Allegato A** di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la nuova scadenza del citato bando che, per la tipologia "Standard plus", è fissata al 22 maggio 2017, ore 17.00;

4. di dare mandato alla Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale alla citata procedura, mantenendo altresì i rapporti con le Strutture di gestione del Programma;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale e di rinviare l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 669 del 16 maggio 2017**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia – Croazia 2014 - 2020

Proposte progettuali da presentare nell'ambito del primo avviso pubblico per la selezione di progetti "Standard +" (27 marzo 2017 – 22 maggio 2017 ore 17.00, termine così prorogato con DDR n. 55 dell'8 maggio 2017 del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia).

N.	Acronimo e/o titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente regionale partner	Lead Partner	Altri Partner	Asse Prioritario (AP) / Obiettivo Specifico (OS)	Stima budget totale (EUR)	Stima budget Regione del Veneto/Ente regionale (FESR + FDR)
1	BLUTOURSYSTEM (Knowledge platform, skills and creative synergies for blue tourism ecosystem development)	Capitalizzando il progetto **TOURMEDASSETS** (MED) , il progetto contribuisce a migliorare le condizioni strutturali nel settore del turismo sostenibile (Blue Tourism) e a stimolare la competitività, l'eco-innovazione, la diversificazione e la valorizzazione creativa dell'offerta turistica trans-frontaliera. L'obiettivo principale è di evolvere la capacità dei portatori d'interesse a innovare il settore del turismo sostenibile sviluppando al contempo una nuova	Area Capitale Umano e Cultura	Università Ca' Foscari – Venezia Dipartimento di Economia	- Regione Puglia; - Regione Istriana (HR); - Università di Spalato (HR); - Gruppo di Azione Locale LAG5 – Orebic (HR).	AP: 1 OS:1.1.	€ 1.037.050,00	€ 164.750,00

d1119e3b

		conoscenza imperniata sui strumenti e sui servizi avanzati per progettare e gestire nuovi ecosistemi sostenibili di blu business.						
2	INNOCASTLE (Innovative Networks for New Opportunities for Cutural Accessibility of hiSTorical Landmarks to Empower new forms of cross-border tourism)	Capitalizzando il progetto **ADRISTORICAL LANDS** (IPA Adriatic) il progetto intende ridurre la stagionalità, incrementare standard di qualità e accessibilità ai castelli e al patrimonio per allargare il target dei turisti, rafforzare l'esperienza di viaggio, promuovere l'adozione di standard comuni per la realtà aumentata e dell'offerta turistica transfrontaliera, migliorare l'attrattività delle destinazioni minori.	Direzione Turismo	Regione Abruzzo	- Università di Teramo; - UNCEM Marche; - Regione Molise; - Contea di Spalato (HR); - ZADRA Nova Agenzia di Sviluppo della Contea di Zara (HR); - Driope (HR) ; - Municipalità di Sebenico (HR); - UTI Aquileia Palmanova.	AP: 3 OS: 3.1	€ 1.175.000,00	€ 130.000,00
3	ARTVISION+ (Capitalization of project investing in cultural heritage)	Capitalizzando il progetto **ARTVISION** (IPA Adriatic) l'iniziativa intende promuovere la	Direzione Beni, Attività Culturali e Sport	Contea di Primorje-Gorski Kotar (HR)	- Contea di Spalato (HR); - Croatian regional touristic Agency (HR);	AP: 3 OS: 3.1.	€ 900.000,00	€ 100.000,00

		collaborazione e lo sviluppo di sinergie tra gli operatori della cultura e i promotori di eventi culturali. L'obiettivo generale del progetto è quello di utilizzare il potenziale rappresentato dalla della cultura come principale strumento di sviluppo sostenibile del turismo. In detto ambito di attività il progetto è finalizzato nello specifico a: - incoraggiare lo sviluppo del turismo attraverso la cultura; - sviluppare un canale funzionale e semplice di comunicazione tra i produttori di contenuti culturali e gli organizzatori delle attrazioni turistiche; - migliorare la visibilità delle destinazioni meno conosciute; - promuovere sinergie tra patrimonio culturale e turismo culturale.			- Pino Pascali Foundation museum of Contemporary Art; - Puglia Promozione; - Università Ca' Foscari di Venezia.			

ALLEGATO A **DGR nr. 669 del 16 maggio 2017**

Modifiche intervenute a proposte progettuali la cui presentazione nell'ambito del primo avviso pubblico per la selezione di progetti "Standard +" è già stata autorizzata con DGR n. 531 del 28 aprile 2017.

N.	Acronimo e/o titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente regionale partner	Lead Partner	Altri Partner	Asse Prioritario (AP) / Obiettivo Specifico (OS)	Stima budget totale (EUR)	Stima budget Regione del Veneto/Ente regionale (FESR + FDR)
1	**Modificato** Nuovo: INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver) *Vecchio:* *CULTOURITHR*	= Nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto IPA Adriatico: MUSEUMCULTOUR, stimolando ulteriori sinergie tra i partner e la condivisione di modelli efficaci di valorizzazione del patrimonio Culturale e Naturale, integrato con l'offerta turistica. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto intende avvalersi degli strumenti tecnologici più innovativi, coinvolgere le industrie culturali creative e influenzare la definizione delle politiche regionali. In tema di *governance* è prevista l'attivazione	= Direzione Beni Attività Culturali e Sport	= DELTA 2000 S.c.a.r.l.	**Modificato** Nuovo: - Museo di storia naturale di Rjeka (HR); - Regione Molise; - RERA, Agenzia di Sviluppo regionale della Contea di Spalato (HR); *Vecchio:* *Museo di storia naturale di Rjeka (HR);* *- Regione Molise;* *- RERA, Agenzia di Sviluppo regionale della Contea di Spalato (HR);* *- Università di Trieste;* *- Regione Istriana (HR).*	= AP: 3 OS: 3.1	**Modificato** Nuovo: € 916.183,00 *Vecchio:* *€ 985.000,00*	**Modificato** Nuovo: € 192.805,00 *Vecchio:* *€ 130.000,00*

d1119e3b

		di un network pubblico-privato che sviluppi in modo sostenibile l'offerta turistica nell'area adriatica, definendo un Piano d'Azione condiviso.						

(Codice interno: 345644)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 689 del 16 maggio 2017

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Presa d'atto della Strategia di comunicazione del Programma e autorizzazione a procedere con le attività necessarie alla sua attuazione nonché con quelle necessarie all'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale prende atto dell'approvazione della Strategia di comunicazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma. Con il medesimo atto si autorizza all'acquisizione dei servizi necessari per l'attuazione della Strategia di comunicazione nonché per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza; tali attività saranno finanziate con i fondi stanziati per l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio il 17 dicembre 2013 del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento (UE) 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE" nell'ambito della Politica di coesione della UE valida per il periodo 2014-2020.

Il Regolamento (UE) 1299/2013 definisce, per l'Obiettivo CTE, gli obiettivi prioritari e l'organizzazione del FESR, i criteri di ammissibilità degli Stati membri e delle Regioni al sostegno del fondo, le risorse finanziarie disponibili e i criteri di assegnazione delle stesse. Detto Regolamento reca inoltre le disposizioni necessarie a garantire l'efficacia dell'attuazione, della sorveglianza, della gestione finanziaria e del controllo dei programmi operativi a norma dell'obiettivo CTE, denominati "programmi di cooperazione".

Tra i Programmi dedicati a quest'Obiettivo, rientra il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (nel seguito Programma), di nuova istituzione, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo regionale integrato fra i due Stati e al quale, con Decisione della Commissione europea n. C(2014) 3776 del 16 giugno 2014, è stata assegnata una dotazione FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) di Euro 201.357.220,00.

L'art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede che il tasso di cofinanziamento al livello di ogni asse prioritario per tutti i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85 %; pertanto il Programma prevede una quota di co-finanziamento nazionale di almeno il 15%. Per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di rotazione.

L'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e l'art. 21 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 prevedono, per ciascun Programma Operativo, la designazione di un'Autorità di Gestione, che, in base all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è l'organo responsabile del funzionamento di un programma. A seguito della conferma della candidatura della Regione del Veneto ad Autorità di Gestione, avvenuta con deliberazione di Giunta regionale del 24 febbraio 2015, n. 230, il ruolo di Autorità di Gestione per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia è stato affidato alla Sezione AdG Italia Croazia, ora Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia.

Il Programma Interreg V-A Italy-Croatia è stato adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015. Successivamente, con deliberazione n. 256 del 8 marzo 2016, la Giunta regionale ha preso atto del testo definitivo del Programma. Si richiama che la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma saranno anch'essi in lingua inglese.

Tra gli Assi prioritari ricompresi nel Programma, l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" è finalizzato al supporto all'attuazione del Programma e ad assicurare un adeguato sistema di gestione e controllo dello stesso. L'Asse 5 è declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- OS 5.1: Garantire efficienza ed efficacia nella gestione e nell'attuazione del Programma di Cooperazione;
- OS 5.2: Garantire il supporto ai richiedenti ed ai beneficiari e rafforzare la partecipazione dei partner pertinenti nell'attuazione del Programma.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Programma prevede l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza con il compito di monitorare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma stesso e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi prefissati. Per l'Obiettivo CTE, il Regolamento (UE) 1299/2013 prevede all'art 12 che al Comitato di Sorveglianza competa anche la selezione delle operazioni nell'ambito dei Programmi di cooperazione.

In coerenza con tali disposizioni, con deliberazione n. 257 dell'8 marzo 2016 la Giunta regionale ha preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza e ne ha sancito l'istituzione, così come concordato fra gli Stati Membri partecipanti al Programma durante l'incontro della Task Force svoltosi a Venezia il 16 febbraio 2016.

L'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza si riunisca almeno una volta all'anno. Le spese per l'organizzazione di tali riunioni sono a carico dei fondi dedicati all'Assistenza Tecnica del Programma.

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 c. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione è chiamata ad assistere, con il supporto del Segretariato congiunto, organo previsto dall'art. 23, c.2 del Regolamento (UE) 1299/2013, il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle sue funzioni, si ritiene opportuno procedere con quanto necessario all'organizzazione dei relativi incontri secondo le necessità del Programma.

Ai sensi dell'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra i compiti del Comitato di Sorveglianza è previsto l'esame e l'approvazione della Strategia di comunicazione e delle sue eventuali modifiche. La Strategia di comunicazione costituisce il quadro di riferimento e detta le linee guida per le attività di comunicazione da realizzarsi all'interno dello specifico Programma, in conformità agli artt. 115-117 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Essa rappresenta un documento strategico fondamentale, individuando le informazioni, gli obiettivi, i destinatari e gli strumenti di comunicazione che devono essere attivati al fine di garantire adeguata visibilità e trasparenza al Programma interessato.

La Strategia di comunicazione del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, è stata elaborata dall'Autorità di Gestione con il contributo del Segretariato congiunto ed è stata discussa all'interno del Comitato di Sorveglianza durante il primo incontro svoltasi a Venezia nei giorni 9 e 10 giugno 2016. Successivamente, il documento è stato approvato nel secondo incontro del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a Venezia nei giorni 13 e 14 dicembre 2016. Il testo approvato della Strategia di comunicazione è riportato nell'**Allegato A** al presente atto e prevede per il periodo 2016-2023 un budget totale, al lordo dell'IVA, pari a 1.600.000,00 Euro da finanziarsi interamente con i fondi stanziati per l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza ha inoltre approvato, durante il secondo incontro, un cronoprogramma delle attività (*roadmap*) che dovranno essere svolte nel corso del 2017 per garantire l'attuazione del Programma, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere rapidamente in tal senso. Tra queste sono ricomprese le azioni necessarie all'attuazione della Strategia di comunicazione, individuate come segue nello stesso documento, al quale si rinvia per un maggiore dettaglio:

- attività di start-up (tra cui ideazione dell'immagine coordinata del Programma e elaborazione di materiali grafici);
- strumenti *ICT - Information Communication Technology* (ad es. nuovo sito web, gestione dei *social network*, ecc.);
- pubblicazioni (linee guida, brochure, ecc.);
- eventi pubblici (Conferenze annuali di Programma, eventi locali, presentazione del Programma presso eventi europei, ecc.);
- target seminari tematici (workshop tematici per i beneficiari, seminari locali, ecc.);
- relazioni con i media (campagna stampa, conferenze stampa, ecc.);
- materiali promozionali da utilizzare per migliorare la visibilità del Programma.

Tutte le attività dovranno essere assicurate per l'intera durata del Programma, inteso fino al completamento della fase attuativa, che si concluderà definitivamente nel 2023, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, ai sensi dell'art. 65 c. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La realizzazione di dette attività, in ragione della necessità di disporre di un qualificato supporto tecnico e operativo, dell'elevata complessità dei prodotti da realizzarsi e dell'innovatività degli strumenti con cui coinvolgere il pubblico di riferimento, richiede il ricorso ad operatori esterni qualificati da selezionarsi mediante procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e sss.mm.ii. (di seguito "Codice"). Gli aggiudicatari dovranno inoltre assicurare l'adattabilità del servizio rispetto alle diverse fasi e agli eventuali cambiamenti che il Programma potrà subire nel corso della sua esecuzione, nel rispetto, in ogni caso, della disciplina inerente le modifiche contrattuali prevista dal Codice.

A tale proposito si rileva che Consip S.p.a., in esecuzione del comma 8 bis dell'art. 9 del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha indetto una specifica procedura di gara per la conclusione di una Convenzione avente oggetto l'erogazione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione di programmi operativi 2014-2020, all'interno della quale è compresa, alla lettera E), l'attività di comunicazione la quale prevede che l'aggiudicatario sarà chiamato a fornire le seguenti attività: "*la predisposizione e l'implementazione della Strategia di comunicazione per i Programmi Operativi; la progettazione e l'allestimento di campagne di comunicazione, eventi e convegni sulle opportunità e sui contenuti dei Programmi Operativi*". In merito a tale procedura, si rileva tuttavia che allo stato attuale non vi è alcuna Convezione attiva per i servizi oggetto del presente provvedimento. Inoltre, il servizio di *predisposizione della Strategia di comunicazione* non costituisce una prestazione da attivare in quanto essa è già stata elaborata per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia e approvata dal Comitato di Sorveglianza. Per quel che concerne "*la progettazione e l'allestimento di campagne di comunicazione, eventi e convegni*" secondo il Capitolato della gara Consip, il soggetto aggiudicatario fornirà essenzialmente attività di supporto tecnico, mentre la necessità del Programma richiede la gestione di un servizio di comunicazione complessivo che prevede l'ideazione e la realizzazione degli interventi e strumenti di informazione e pubblicità previsti dalla Strategia di Comunicazione.

Ciò premesso, facendo seguito alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, la Regione del Veneto in quanto Autorità di Gestione del Programma è chiamata ad attuare le seguenti procedure di affidamento:

- al fine di consentire il corretto svolgimento degli incontri del Comitato di Sorveglianza: procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. b) del Codice, per l'acquisizione del servizio di organizzazione delle riunioni;
- ai fini dell'attuazione della Strategia di comunicazione:
  - ♦ affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del Codice, per l'elaborazione dell'immagine coordinata di Programma, elemento prioritario della Strategia di comunicazione in quanto definisce il *corporate design* caratterizzante il Programma rendendolo chiaramente riconoscibile dai destinatari dei diversi interventi di comunicazione e informazione;
  - ♦ procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 35 del Codice, per lo svolgimento del servizio di ideazione e realizzazione degli strumenti ed interventi di informazione e pubblicità previsti dalla Strategia di comunicazione del Programma, raggruppabili in un ampio pacchetto di servizi per la comunicazione.

In merito allo svolgimento di dette procedure di affidamento, la Direzione Programmazione Unitaria ha richiesto, con nota n. 110849 del 17 marzo 2017, il supporto della Direzione Acquisti, AA. GG. e Patrimonio, che si è resa disponibile in tal senso.

In relazione alla procedura di acquisizione del servizio per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza, si individuano di seguito gli elementi essenziali del contratto che verrà aggiudicato e della procedura che verrà seguita:

- l'oggetto del contratto consiste nello svolgimento di un massimo di n. 14 incontri, corrispondenti mediamente a 2 eventi all'anno a partire dal 2017 e fino alla conclusione del Programma attesa per il 2023, ossia per un totale di 7 anni; gli incontri, da svolgersi ciascuno nell'arco di 2 giornate, si terranno prevalentemente in Italia e in Croazia, in conformità al principio di rotazione tra i due Paesi del ruolo di presidenza del Comitato di Sorveglianza, e includeranno i seguenti servizi:
- organizzazione e assistenza nel corso dell'evento;
- eventuale ricerca e locazione della sede dell'evento e relativi allestimenti tecnici;
- servizio di catering/ristorazione;
- acquisto/fornitura di materiali e strumentazione funzionali alla corretta realizzazione degli eventi;
- l'importo massimo complessivo di spesa previsto per tale servizio è stimato in 168.000,00 Euro, IVA esclusa, corrispondente ad un valore massimo, al lordo di IVA, di 204.960,00 Euro. Tale previsione di spesa considera il numero delle riunioni previste (n. 14 incontri) per una spesa media ad evento di 12.000,00 Euro, al netto di IVA, stimata sulla base dei costi dei precedenti incontri del Comitato di Sorveglianza;
- considerata l'esistenza sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di un bando attinente la tipologia di servizio in oggetto, si procederà facendo ricorso a tale piattaforma telematica, mediante Richiesta di Offerta (RdO) con riferimento, ai fini dell'aggiudicazione, al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, lett. b) del Codice, date le caratteristiche standardizzate del servizio richiesto. La procedura MEPA potrà essere preceduta da un'indagine di mercato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Codice. A seguito dei risultati di detta indagine potranno essere invitati a partecipare alla gara MEPA gli operatori economici individuati dalla Stazione Appaltante in osservanza delle disposizioni sancite in relazione alle procedure negoziate dal Codice degli Appalti.

Con riferimento all'affidamento del servizo per l'elaborazione dell'immagine coordinata, si precisano di seguito gli elementi essenziali del contratto e della procedura che verrà seguita:

- l'affidamento dovrà includere principalmente i seguenti servizi:
  - ♦ ideazione e realizzazione del logo e dell'immagine coordinata di Programma;

- ♦ elaborazione del Programme Brand Book quale documento interno che definisce il corporate design del Programma, includendo la descrizione generale della strategia del brand e le sue regole.
- ♦ predisposizione ed editing dei communication kit per progetti;
- ♦ ideazione e realizzazione del *corporate design* da applicare ai loghi di progetto;
- ♦ elaborazione grafica di materiale promozionale e informativo e produzione di un primo set di tali materiali;
- ♦ produzione di linee guida (*project brand manual*) per l'utilizzo dell'immagine su materiali e gadget;
- ♦ supporto grafico alle attività di Programma;

- il budget approvato quale parte della Strategia di comunicazione prevede per tali servizi nel periodo 2017-2018 una spesa massima pari a 48.000,00 Euro, importo al lordo di IVA, corrispondente ad un importo al netto di IVA, arrotondato per difetto, di 39.300,00 Euro;
- considerata l'esistenza sul MEPA di un bando attinente la tipologia di servizio in oggetto, si procederà facendo ricorso a tale piattaforma telematica, mediante affidamento diretto, ai sensi del comma 2 , lett. a) dell'art. 36 del Codice. L'affidamento diretto potrà essere preceduto da consultazione tramite Trattativa Diretta all'interno della piattaforma MEPA.

Per quanto attiene, infine, la procedura per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione, gli elementi essenziali del contratto e della procedura di aggiudicazione sono individuati come segue:

- l'appalto dovrà includere principalmente i seguenti servizi:

a. ideazione e sviluppo di strumenti di promozione per il miglioramento della visibilità del Programma;
b. ideazione e sviluppo del nuovo sito web di Programma, gestione e manutenzione del sito, servizio *cloud*, sviluppo di strumenti di comunicazione collegati al sito web;
c. supporto alla elaborazione dei contenuti per il sito web, alla gestione dei *social network*, al coinvolgimento degli *stakeholders*, campagna *social*, produzione di documenti e materiali per il sito web;
d. pubblicità online e marketing diretto del Programma e dei risultati dei progetti e attività di posizionamento sul web;
e. programmazione e organizzazione, in diverse località dell'area di Programma o in ambito europeo, di conferenze annuali, workshop, eventi di formazione per *stakeholders*, *infoday*, supporto alla partecipazione ad eventi esterni in ambito europeo, disseminazione dei risultati;
f. *service* per la produzione audiovideo e fotografico durante gli eventi e per disseminazione dei risultati del Programma;
g. organizzazione e realizzazione di tutoring e training su piattaforma online, *webinars*, videoconferenze, e-learning, predisposizione e somministrazione questionari di gradimento ed elaborazione di dati di monitoraggio;
h. ufficio stampa e campagna media.

In particolare per i punti b) e c), l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, coadiuvata dal Segretariato congiunto del Programma, sarà incaricata di dettagliare, con il supporto della Direzione ICT e Agenda Digitale, le caratteristiche dei prodotti richiesti nonché gli specifici servizi che dovranno essere appaltati all'esterno e quali saranno invece gestiti internamente dalla competente struttura regionale;

- per la realizzazione di tale pacchetto di servizi per la comunicazione è assegnato, sulla base delle risorse previste dalla Strategia di comunicazione per il periodo 2017-2020, un budget massimo pari a 1.023.000,00 Euro, importo al lordo di IVA, corrispondente ad un importo arrotondato per difetto di 838.500,00 Euro al netto di IVA. Tale valore rappresenta la spesa massima destinabile per dette attività e potrà essere oggetto, ai fini dell'indizione della gara d'appalto sopra soglia comunitaria, di una revisione al ribasso in relazione all'esito delle valutazioni interne concernenti in particolare le modalità di realizzazione dei servizi di sviluppo e gestione del nuovo sito web di Programma, di cui ai punti b) e c) precedenti;
- la gara sarà affidata mediante procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, secondo il miglior rapporto qualità prezzo, attribuendo un peso pari a 70/100 per l'offerta tecnica e pari a 30/100 per l'offerta economica, sulla base dei criteri di valutazione e ponderazione che saranno precisati nel bando di gara, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida n. 2, di attuazione del Codice recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1005 del 21 settembre 2016;
- successivamente alla conclusione del contratto per la realizzazione del pacchetto di servizi per la comunicazione, la Regione si riserva, qualora ne ravvisi l'opportunità, di procedere, ai sensi dell'art. 63 co. 5 del Codice, ad un nuovo affidamento ai medesimi soggetti aggiudicatari, in coerenza con quanto indicato nella Strategia di comunicazione approvata, fino ad ulteriori 3 anni e per un importo massimo, al lordo di IVA, pari a 464.000,00 Euro, corrispondente ad un importo netto arrotondato per difetto di 380.300,00 Euro, al netto di IVA.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare gli appalti anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata e che le commissioni giudicatrici di cui all'art. 77 del Codice saranno nominate conformemente a quanto previsto dagli artt. 77 e 78 del Codice e dalle Linee Guida n. 5, di attuazione del Codice, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"

approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, che, al paragrafo n. 5, prevedono che il regolamento relativo alla disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari sarà adottato entro 6 mesi dalla pubblicazione delle citate Linee Guida e che entro ulteriori tre mesi sarà adottata la deliberazione che dichiarerà operativo l'albo, vigendo nel periodo transitorio la norma di cui all'art. 216, comma 12 del Codice.

Si precisa che il servizio di realizzazione del pacchetto di strumenti di comunicazione previsti per la Strategia di comunicazione del Programma non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 24 dicembre 2015 e che pertanto non sussiste l'obbligo di approvvigionamento dall'UO Acquisti Centralizzati SSR-CRAV in funzione di Soggetto Aggregatore regionale secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1309 del 16 agosto 2016. Pertanto, si dà mandato all'Autorità di Gestione del Programma, nella persona del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, di adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti, tra i quali l'approvazione del bando di gara e della documentazione allegata, dello schema di contratto, delle risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa e la stipula del contratto d'appalto.

La spesa sopra descritta, pari complessivamente ad un importo massimo di 1.275.876,00 Euro, al lordo di IVA, sarà interamente finanziata mediante i fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma e sarà impegnata, a seguito delle risultanze di gara, con propri atti dal Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia sui seguenti capitoli, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali:

- 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - acquisto di beni e servizi - quota comuniatria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- 102671/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- 102672/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)".

Si rileva, ai fini del monitoraggio della spesa disposto dalla L.R. 1/2011, che la spesa di cui si prevede l'impegno concernente la tipologia "convegni" e "pubblicità" non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto finanziata con fondi europei e nazionali.

Precisato quanto sopra, si rende opportuno che la Giunta regionale prenda atto della Strategia di comunicazione del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (**Allegato A**), adottata dal Comitato di Sorveglianza, e autorizzi l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento della Direzione Programmazione Unitaria e il supporto della Direzione Acquisti, AA. GG. e Patrimonio e della Direzione ICT e Agenda Digitale, per il rispettivo ambito di competenza, a procedere alla definizione delle specifiche e all'indizione delle procedure di affidamento necessarie per l'attuazione di detta Strategia nonchè per l'organizzazione degli incontro del Comitato di Sorveglianza e all'adozione degli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all' Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, con la quale la Commissione europea ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- VISTO il decreto legislativo n. 177 del 31 luglio 2005 "Testo Unico della radiotelevisione";
- VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 89 del 23 giungo 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
- VISTO il DPCM del 24 dicembre 2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi";
- VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTE la deliberazione di Giunta regionale n. 2626 del 29 dicembre 2014 relativa all'istituzione della "Centrale Regionale Acquisti per la Regione Veneto (C.R.A.V.) e la deliberazione n. 1123 del 29 giugno 2016 relativa al trasferimento del C.R.A.V. presso l'Area Sanità e Sociale e alle modalità di utilizzo dei finanziamenti;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 24 febbraio 2015, con cui la Regione del Veneto ha confermato la propria candidatura ad Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Italia-Croazia 2014-2020;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 8 marzo 2016 che ha preso atto del testo definitivo del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020);
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 8 marzo 2016, "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)";
- VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1108 del 29 giugno 2016, con le quali è stato definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 10 del 16 agosto 2016 che delega il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento del Direttore della Programmazione Unitaria, a porre in essere gli atti e adempimenti necessari all'avvio e all'attuazione del Programma, ivi comprese quelle previste nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" e di adottare tutti gli atti necessari e consequenziali;
- VISTE le Linee Guida n. 2 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016;
- VISTE le Linee Guida n. 5 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti della commissioni giudicatrici" approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016;
- VISTA la Strategia di Comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 13-14 dicembre 2016;

delibera

1. di ritenere le premesse e l'allegato parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto della Strategia di comunicazione (di cui all'**Allegato A**) approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia nel corso della seconda riunione svoltasi a Venezia il 13-14 dicembre 2016;

3. di autorizzare l'acquisizione del servizio per l'organizzazione fino ad un numero massimo di 14 incontri del Comitato di Sorveglianza, nel periodo 2017-2023, per un importo massimo di 168.000,00 Euro, al netto di IVA, dando atto che si procederà tramite l'indizione di una procedura negoziata di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) del Codice, attraverso lo strumento del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) mediante "Richiesta di Offerta" (RdO), con ricorso, per quanto riguarda l'aggiudicazione, al criterio del minor prezzo date le caratteristiche standardizzate del servizio richiesto, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, lett. b) del Codice;

4. di autorizzare l'acquisizione di servizi per la realizzazione dell'immagine coordinata di Programma, per un importo massimo di 39.300,00 Euro, al netto di IVA, per il periodo 2017-2018, dando atto che si procederà tramite l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del Codice, come indicato nelle premesse;

5. di autorizzare, sulla base di quanto indicato nelle premesse, l'acquisizione di un pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, per un importo massimo di 838.500,00 Euro, al netto di IVA, per lo svolgimento delle attività previste dalla Strategia di comunicazione per il periodo 2017-2020, dando atto che si procederà tramite l'indizione di una gara d'appalto di rilevanza comunitaria a procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, riservando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 70/100 e al prezzo il punteggio massimo di 30/100;

6. di riservarsi, successivamente alla conclusione del contratto assegnato con la procedura di cui al punto 5, di procedere, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del Codice, ad un nuovo affidamento ai medesimi soggetti aggiudicatari, in coerenza

con quanto indicato nella Strategia di comunicazione, fino ad ulteriori 3 anni e per un importo massimo, al lordo di IVA, di 464.000,00 Euro, corrispondente ad un importo netto arrotondato per difetto di 380.300,00 Euro;

7. di incaricare l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento della Direzione Programmazione Unitaria e il supporto della Direzione Acquisti, AA. GG. e Patrimonio e della Direzione ICT e Agenda Digitale, per il rispettivo ambito di competenza, alla adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti, tra i quali l'approvazione dei bandi di gara e dei relativi avvisi, dei capitolati d'oneri, dei disciplinari di gara e relativa modulistica, degli schemi di contratto, delle risultanze delle gare e della loro aggiudicazione, a provvedere alle pubblicazioni di legge, ad adottare gli impegni di spesa, alla stipulazione dei contratti d'appalto in forma pubblico-amministrativa con riferimento alla procedura di cui al punto 5 e di procedere utilizzando lo strumento MEPA mediante RdO con rifermento alle procedure di cui ai punti 3 e 4;

8. di dare atto che la Commissione giudicatrice sarà nominata conformemente a quanto previsto dagli artt. 77 e 78 del Codice e dalle linee Guida n. 5 recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016;

9. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del Codice, il Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;

10. di dare atto che le spese conseguenti, determinate nell'importo massimo di 1.275.876,00 Euro, valore totale al lordo di IVA, saranno a carico dei fondi stanziati per l'Assistenza Tecnica, alla cui assunzione provvederà con propri successivi atti il Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in coerenza con le risultanze delle procedure di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5, sui seguenti capitoli:

    - 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
    - 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
    - 102671/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
    - 102672/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

11. di dare atto che non risultano attive convenzioni Consip per i servizi che si intende porre a gara;

12. di dare atto che la spesa di cui ai punti 3, 4 e 5 per pubblicità e convegni di cui si prevede l'impegno non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione

REGIONE DEL VENETO

Interreg
Italy - Croatia

Italy - Croatia
Cross-border Cooperation
Programme 2014-2020

Communication Strategy

af891b05

Summary

1. Introduction 3
1.1. Past cooperation 3
1.2. Focus for the 2014 – 2020 programming period 4
1.3. Legal Framework 4
1.4. Methodology 5
2. Communication fields 7
2.1. The message 7
2.2. Communication fields 8
3. Implementation 15
3.1. Implementing bodies 15
3.2. Communication Activities 16
3.3. Budget and resources 28
3.4. Evaluation 30
3.5. Output indicators 31
3.6. Communication and publicity rules 32
Annex I – Gantt Chart

af891b05

List of acronyms abbreviations

AA: Audit Authority
CA: Certifying authority
CBC: Cross-border cooperation
CP: Cooperation Programme
CPR: Common Provision Regulation
CSF: Common Strategic Framework
ERDF: European Regional Development Fund
ETC: European Territorial Cooperation
EUSAIR: European Union Strategy for Adriatic Ionian Region
ICT: Information and Communication technology
IP: Investment Priority
IPA: Instrument for Pre-accession Assistance
JS: Joint Secretariat
MA: Managing Authority
MC: Monitoring Committee
MED: Mediterranean Transnational Cooperation Programme 2007 - 2013
MS: Member States
PA: Priority Axis
SEE: South East Europe Transnational Cooperation Programme 2007 - 2013
SME: Small and Medium enterprise
SO: Specific Objective
SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
TA: Technical Assistance
TF: Task Force
TO: Thematic Objective

1. Introduction

This Communication Strategy sets the framework and serves as the guidelines for the communication activities to be implemented within the INTERREG V-A ITALY – CROATIA COOPERATION PROGRAMME 2014-2020 (hereinafter: Programme). It is an overarching, key strategic document of the Programme setting out the information and communication measures to be taken to ensure the visibility and transparency of the Programme.

The strategy has been elaborated by the Joint Secretariat (JS) of the Programme, with the co-ordination of the Managing Authority (MA) and the Monitoring Committee (MC).

1.1. *Past cooperation*

Notwithstanding with the fact this programming period is the first one financing a specific CBC instrument between, Italy and Croatia have a long history of cooperation not only at national but also at regional and local level.

Throughout the years several initiatives have been taken place in terms of signature of Memoranda of Understanding or setting up of platform for cooperation (the Adriatic Ionian Initiative, the Adriatic Euroregion, etc.).

It is however in the framework of the EU financial instruments that the CBC between Italy and Croatia has developed its full potentials. The **Adriatic New Neighborhood Programme INTERREG/CARDS-PHARE 2000 – 2006** and its successor **Adriatic CBC 2007 - 2013** supported by IPA have represented a training field for different public and private actors of the regions involved to enforce mutual understanding and develop common practices that shall be boosted in the framework of the next programming period.

At the same time, several projects involving Italian and Croatian beneficiaries have been developed and implemented also in the framework of the transnational cooperation, first under the CADSES programme, later under MED and SEE.

Additionally, the deployed outcomes of the TWINNING exercise involving as partners, among others, the Italian Ministry of Economic Development, the Croatian Ministry of Regional Development and EU Funds and the Agency for Regional Development of the Republic of Croatia - welcomed by all the involved actors as a real "success story" - have strengthened and furthered the mutual understanding and cooperation spirit also at institutional level paving the way for a programme that is ready to deliver its development benefits to the whole eligible area in an efficient and sustainable way.

Finally, it is worth to highlight that during the programming process a wide consultation exercise has been carried out. The aim of the process was to validate Task Force strategic choices (thematic concentration) for the Italy Croatia CBC Programme and to collect additional inputs and suggestions as well as ideas on potential cross-border issues to be supported. Stakeholders and relevant partners were involved through events and a parallel on-line consultation aimed at:

- learning the stakeholders preferences about the TOs and the IPs preselected by the TF;
- collecting actions suggested by the stakeholders that could be introduced into the CP;

• getting the stakeholders opinion about particular issues (marine dimension, strategic project and targeted calls, etc.).

The invitation was sent to 2119 stakeholders. The survey recorded 262 answers (around 80% from Italy and around 20% from Croatia, regularly shared between different stakeholders typologies).

1.2. *Focus for the 2014 – 2020 programming period*

Communication has gained a vital role in cooperation programmes throughout the past years. Effective communication is the basis of cooperation. In addition, it is a prerequisite for the Programme to deliver meaningful results not only to project partners but also to audiences outside the project communities. Communication is thus an integral part of the working procedures at all levels throughout the project and Programme cycles.

For the 2014 – 2020 period, the Programme will work hard for establishing a strong connection and feeling of ownership in the beneficiaries of the Programme, focusing on presenting the visible results of the previous programmes and the possibilities for their further development within the present one.

The Programme intends to assume an active role in direct communication with the (potential) beneficiaries, using all the most recent developments in the field of communication technology available, to reach as wide an audience as possible, and focusing on a more interactive approach in order to engage the target audiences and increase the attractiveness of the Programme and promote its comparative advantages and distinctive features.

While both EU funded projects in general and cross-border cooperation in particular are still struggling to come to attention of the citizens of the EU, the recent Eurobarometer surveys (Flash Barometers 422 "Cross-border cooperation in the EU" and 423 "Citizens' awareness and perceptions of EU regional policy") have shown that the situation in the two Member States involved in this Programme is equal to the European average. 31% of respondents have heard about EU-funded CBC activities. Awareness is slightly higher on the Croatian side (33%) than on the Italian side of the border (30%).
However, overall public awareness is still comparatively low, especially among younger population that tend to be less aware of EU-funded CBC activities (i.e. age in range 15-24 only 23%, age in range 25-39 only 26%). Thus, one of the objectives of this document and communication activities within the Programme will be to raise awareness of the citizens and to show the benefits that Italian-Croatian cross-border cooperation brings to the Programme area.

1.3. *Legal Framework*

The Communication Strategy of Interreg V-A Italy-Croatia Cooperation Programme 2014-2020 was prepared in accordance with the following documents:

• INTERREG V-A ITALY-CROATIA COOPERATION PROGRAMME 2014-2020, adopted by the European Commission with Decision No. C(2015)9342 on 15 December 2015;

- REGULATION (EU) No 1299/2013 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 17 December 2013 on specific provisions for the support from the European Regional Development Fund to the European territorial cooperation goal;
- REGULATION (EU) No 1301/2013 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 17 December 2013 on the European Regional Development Fund and on specific provisions concerning the Investment for growth and jobs goal and repealing Regulation (EC) No 1080/2006;
- REGULATION (EU) No 1303/2013 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 17 December 2013 laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, the European Agricultural Fund for Rural Development and the European Maritime and Fisheries Fund and laying down general provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund and the European Maritime and Fisheries Fund and repealing Council Regulation (EC) No 1083/2006;
- COMMISSION IMPLEMENTING REGULATION (EU) No 821/2014 of 28 July 2014 laying down rules for the application of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council as regards detailed arrangements for the transfer and management of programme contributions, the reporting on financial instruments, technical characteristics of information and communication measures for operations and the system to record and store data.

1.4. *Methodology*

In order to define the content of this Communication Strategy in a comprehensive and efficient way, the document was prepared reflecting and taking into account:

- The approach suggested by the INTERACT 2014-2020 Interreg Programme Management Handbook and Communication Toolkit from A to Z;
- Information and communication needs of the programme area as expressed by the Flash Barometers 422 and 423 results[1];
- The special needs of the different groups potentially involved in the Programme, both at management and beneficiary levels;
- Lessons learned and experiences gained within the previous cooperation programmes through an analysis of the evaluation exercises.

The assessment and analysis of the above provided enough elements for framing the scope of the strategy into a selected number of communication fields to be considered as broad objectives:

- **Facilitating and enhancing cooperation in public administration and strengthening internal communication capacity**

[1] http://ec.europa.eu/COMMFrontOffice/PublicOpinion/index.cfm/Survey/getSurveyDetail/search/cross-border/surveyKy/1565

- **Involving stakeholders and attracting relevant beneficiaries for ensuring programme impacts**
- **Supporting projects during their implementation**
- **Raising awareness of the programme goals and making the achievements visible**

In order to target programme communication, and to frame the communication strategy, a systematic approach was followed per each of the selected communication fields.

In total, a number of communication aims were identified („What does the Programme want to achieve with communication?“).

For each aim, those target audiences that are relevant for achieving the respective aim were derived („Whom does the Programme have to communicate with in order to achieve the aim?“).

For each target audience, tactics for communication were selected („How does the Programme want to interact with the different target audiences in order to achieve the aim?“). Tactics refer to different types of interaction between those active in Programme communication and the target audiences. They are an important element of communication strategy planning, as they allow the planner to verify if certain activities are likely to achieve the aim or not.

And finally, a number of indicative activities for each tactics were listed. The activities are deliberately indicative, because recent periods have taught us to be flexible in developing new communication activities. Flexibility may be needed in order to achieve the aims, e.g. as a result of an intermediary evaluation, in response to changing political objectives outside the Programme's scope, or due to technical advances (e.g. social media, mobile devices etc.).



2. Communication fields

2.1. *The message*

The strategic orientation of the Programme is briefly described in the CP.

The central location of the Adriatic basin (affecting the transportation patterns and socioeconomic processes in the cooperation area), the maritime character of historical trade relations, the joint asset of natural areas and cultural heritage, offering a unique competitive advantage, the shared importance of economy branches exploiting the rich natural sea based resources are illustrative fields that point to an essential role of the blue and green economy for the sustainable regional growth in the cooperation area. These issues are at the core of the strategic intervention by the Italy – Croatia Programme, driven by the overall objective: *"To increase the prosperity and the blue growth potential of the area by stimulating cross-border partnerships able to achieve tangible changes".*

The above is to be reflected also in the communication activities during the Programme's life cycle.

All communication fields, therefore, should be focused on relaying this vision to as wide an audience as possible, maintaining a clear focus and tailoring the message to match the needs of the most relevant target groups. All communication should focus on the goals and objectives set out in the CP, pointing out the distinctiveness and comparative advantages of the region and the possibilities that the Programme offers for those goals to be achieved within the programming period and beyond. The achievements of the Programme as a whole, as well as those of its individual projects, should be widely promoted and, when possible, put into a wider perspective of their contribution to the EU Cohesion Policy.

Based on the vision of the Programme, the region's strong points and the programme objectives described in the CP, some key expressions to have in mind when considering communication about the Programme are: blue growth; active and motivated communities; sustainable development of rich natural and cultural assets; enhanced innovation capacity of SMEs; enhanced institutional capacity; green transport patterns; education and shared knowledge etc.

All communication, internal, as well as external, is to be guided by the principles of transparency and clarity of expression, with keeping the proclaimed values of the EU and of the two Member States in highest regard at all times. As agreed by both Member States and consequently as approved in the Cooperation Programme document, the working language of the Programme will be English, with the principle of equal opportunities observed.

The communication strategy was framed for each of the four fields in which communication plays a major role (see chapter 1.4). The strategy comprises aims, target audiences relevant to achieving these aims and tactics, specifying the types of interaction between the MA/JS and the target audiences.

2.2. *Communication fields*

2.2.1 Facilitating and enhancing cooperation in public administration and strengthening internal communication capacity

As a number of bodies are directly or indirectly involved in the Programme's administration, the MA/JS have set six specific aims to facilitate efficient cooperation among them. One aim is to make auditors and controllers aware of the Programme scope and rules as well as their roles (a). The MA/JS will target auditors and controllers both through providing key information in writing, and through creating opportunities for dialogue. As EUSAIR stakeholders will play an important role, the MA/JS aim (b) at making them aware of the scope of the programme, their roles as projects generators. Furthermore, organisations/authorities hosting the Programme's managing bodies in both Member States are to be made aware of the Programme and the usefulness of its achievements (c). This will be pursued by providing face to face information and by frequent dialogue on the management level of the organisations involved.

The implementation of the Communication Strategy is a horizontal management task of all Programme staff members, affecting in particular Joint Secretariat including BOs, but also MA, NA and Control System. Implementation is ensured by planning and monitoring of the activities within the Programme by the Senior Communication Manager, who is responsible for the co-ordination and implementation of the Strategy with the continuous support of the Communication Officer and the staff of JS BOs, especially regarding the communication actions targeted at beneficiaries in the Programme area. Ensuring that an internal communication system is set up internally in JS and MA as well as between JS and MA and the other bodies such as MC and NAs (d)

Ensuring consistent quality across all programme bodies is key to successful communication and ultimately will lead to increase satisfaction of stakeholders. This requires the strengthening of professional communication capacity among the key programme bodies, which are regularly in contact with potential applicants, beneficiaries and other audiences (e).

The expected result of the internal capacity-building will be an increasingly positive feedback of stakeholders on assistance and communication of key programme bodies with applicants, and generation of two-way channel between beneficiaries and stakeholders and programme management bodies as envisaged by aim (f).

Aims	Target groups	Tactics	Activities
a. Auditors and Controllers are aware of the Programme scope and understand their role and the programme rules b. EUSAIR stakeholders are aware of the Programme scope and understand their role and the programme rules c. Organisations authorities	First Level Controllers, FLC designation bodies, AA, GoA EUSAIR stakeholders Organisation Authorities hosting MA and	Provide key information in written Create opportunities for dialogue Network and engage in joint activities Provide face to face information & continuous strategic dialogue Feed targeted information into communication channels	Financial seminars Meetings: GoA Webinar and information pills on administrative issues and update of programme management Programme web-site dedicated section

hosting managing bodies (MA, AA, CA, JS) are aware of the Programme and usefulness of its achievements d. Smooth and efficient flows of information are ensured between MC-NAs-MA-JS and between the staff members of MA and JS e. Programme bodies, especially those regularly in contact with potential applicants, beneficiaries and other audiences, able to communicate efficiently f. Increase the internal capacity building of the Programme bodies staff	JS MC NAs MA and JS	Participation of the staff to the relevant and external thematic events and trainings.	Infographics and smart learning objects on main project results to disseminate on social networks and EUSAIR stakeholders platform Support to national/ regional seminars Individual consultations Participate in INTERACT events and other European platforms meetings and acitivities Face-to-face meetings Contributions: newsletters, reports, events Regular meetings between the management bodies Regular internal meetings Digital activities including national websites, social media advertising, etc. Trainings and workshops organized for the staff on particular communication topics and digital tools Knowledge and web learning centre and collaborative space for all members of programme governing structure Organize and facilitate (proactively and upon demand) thematic networking, and meetings with Monitor Committee members and other institutions

2.2.2 Involving stakeholders and attracting relevant beneficiaries for ensuring programme impacts

Five specific aims were set towards potential applicants. MA/JS strive to raise awareness among potential applicants about the Programme as a funding source

a) To engage them into project development

b) To make them aware of rules and requirements for projects

c) MA/JS will target potential applicants on the one hand through one-way information in easy language

d) To improve the quality of the programme's content: for instance by advising the programme's monitoring committee on the thematic orientation of the programme (e.g. by performing gap analyses and proposing key areas for thematic calls) or by advising projects on content-related issues as distinct from assistance offered by the joint secretariat to applicants

e) To exploit the results of cross-border cooperation projects and make them available to a wider audience of regional policy stakeholders across Europe, making peer reviews between all stakeholders in support of policy improvement and monitor the developments of Structural Funds in cooperation area.

Aims	Target groups	Tactics	Activities
a. Raise awareness: potential partners know the Programme as funding source; b. Increase knowledge and engagement: potential applicants know how, where, when and with whom to apply for what c. Applicants are aware of the rules and requirements and where to collect details and gather all relevant information d. Improve the quality of the programme's content e. Exploit the results of cross-border cooperation projects and make them available to a wider audience of regional policy stakeholders across Europe	• Potential applicants/ beneficiaries as defined in each PA of the CP; • National officers; • EU relevant bodies; • Key bodies of overlapping Interreg programmes and macro-regional strategies; • Media and multipliers	Provide one-way information about the scope of the Programme and technicalities in simplified language Provide contact opportunities with JS Provide contact opportunities with regional offices/ contact points Provide contact opportunities for applicants among each other Classical media relations will then be used to raise awareness and to increase traffic to the programme website as the first point of entry to information Aligning the corporate design of the programme with the harmonised Interreg brand to increase visibility in the programme area and to facilitate cooperation with overlapping Interreg	Start up activities Corporate design/ Interreg branding guide and rules for projects Public events and contribution to the public events (presentations, exhibitions, networking cafè, leaflets) Digital relations and contributions to online & print publications Branded newsletter and constant social media activities Media relations including news and press releases with also local newspaper in all territories Capacity building and policy learning events, Workshops and meetings for specific cluster of beneficiaries and stakeholders;

		programmes and the involvement of external stakeholders	Classification of project results in web database in order to ensure synergies within the projects by circulating relevant information that could benefit and cross-fertilize their work. Programme Manual Webinar/ Online meeting of JS with regional offices Webinar/ Online meeting of JS with beneficiaries Projects generation workshops and territorial networking sessions Programme website

2.2.3 Supporting projects during their implementation

This Communication field prepares the grounds for good project management and communication, taking into account the lead partner principle and the projects' management structures. The MA/JS's aim is to make sure that lead partners and project partners have the capacity to communicate with their projects' target audiences (a). Capacities cover human resources as well as know-how. Next to proactive contributions to project development and implementation, the MA/JS will establish close relations with communication managers of projects. Making lead partners understand and apply the rules and requirements of the Programme (b) shall be pursued by providing information to lead partners which is easy to understand and by providing opportunities for dialogue. Such easy to understand information shall be prepared in a way so that it can be readily passed on to project partners. Furthermore, the MA/JS aims at making not only lead partners but also project partners aware of the role of the MA/JS (c), i.e. aware of the services the MA/JS do and do not provide to project applicants and partners and the functions they do and do not carry out within the Programme structure. To this end, the MA/JS will enable and encourage lead partners to inform their project partners about the MA/JS role. Furthermore, existing opportunities shall be used when possible to get into direct contact with project partners.

The Regulation (EU) No 1303/2013 (Annex XII, Article 2.2) requires all beneficiaries to follow a number of rules regarding the use of the logo of the European Union and the respective fund – ERDF. The EU logo must always be visible in a prominent place (on the first/ landing page, visible, without scrolling, on all electronic and mobile devices) and of a comparable size to other logos used. The programme will set the logo respecting all the programme requirements, and all approved projects are obliged to use it on all their communication material (both hard copy and electronic). Projects will receive their own

logo set once they have been formally approved and will be able to download from the Programme website.

The projects will be requested not to develop their own project logo, because they have such a limited shelf life. Developing a logo is costly compared to the benefit such special branding can bring to the project during its lifetime and consolidating results becomes more difficult. A specific logo might however be considered for an output/ result with a lifetime going beyond the project. Prior approval of the joint secretariat would then be required

Aims	Target groups	Tactics	Activities
a. Lead Partners and Project Partners have capacity (resources & know-how) to communicate with target audience b. Lead Partners and Project Partners understand and apply the rules and requirements c. Lead Partners and Project Partners are aware of the role of MC, MA, JS and national/ regional structures	Lead Partners and Project Partners (Project Managers, Financial Managers, Communication Managers)	Pro-actively support the projects implementation Establish relations with Communication Managers Provide easy to understand information (even in national language) ready to be passed on Create opportunities for dialogue (Programme <-> Projects) Enable and encourage Lead Partners to inform Project Partners Use soft communication activities to talk to Project Partners directly	Individual consultations Seminars Project Implementation toolbox Digital and social activity on programme platform and channels of project's events and news/ FAQs Online surveys as to catch future perspectives form project implementations and beneficiaries Written feedback (written form using specific template) Individual consultations with stakeholders, video interviews with local stakeholders and experts. Roster and accreditation system for external experts (if relevant) Kit of project communication to uniform and support communication project materials

2.2.4 Raising awareness of the Programme goals and making the achievements visible

This Communication field was drawn up to assure that the Programme's results and impact will efficiently be taken up within the cooperation area and beyond. One aim is

directed towards regional, national, Adriatic and EU decision makers. It is the Programme's aim to make these target groups aware of Programme results and achievements (a). When carrying out communication activities in this field, cooperation with designated stakeholders of EUSAIR will be important. Another aim is to make thematic experts in the region aware of the Programme results and achievements (b). This can primarily be achieved by projects communicating with their respective thematic target audiences. To this end, the MA/JS will support to project communication including technical infrastructure and corporate branding items. Third aim (c) is to tackle the lack of information and awareness of the benefit of the programme's implementation for the population. In this communication field, creating project stories will play a crucial role to highlight the achievements of the Programme as part of the EU cohesion policy.

Aims	Target groups	Tactics	Activities
a. Relevant decision makers are aware of and know Programme results and achievements b. Thematic experts of the area are aware of the Programme results and achievements c. General population is aware of the benefits brought by the Programme and EU	National, regional and local authorities Thematic experts in the fields of projects' expertise at national, regional and local level General public	Assure good project communication Assure use of corporate design and promotion of INTERREG brand Provide communication tools to projects Disseminate easy to understand project stories and information through targeted channels Inform EUSAIR governance and INTERACT about achievements and cooperate in communication measures with overlapping Programmes (i.e. Adrion, Med, other CBCs) Provide opportunities to projects to contribute to programme communications Maintain thematically diversified lists of target groups	Communications seminars Corporate design/ Interreg branding guide and rules Publically accessible repository of projects outputs via Programme website in open data format Update of library of projects in open data set of project results (linked with KEEP) Information pills and infographics - Sharing information and ensuring complementarity of activities with relevant EU programmes, platforms and networks dealing with similar policy areas. Video story telling on project stories through social media, newsletter and other channels Meeting with EUSAIR TSGs Content archive at JS for project stories Programme fact-sheet Organise and facilitate peer reviews between stakeholders of the cooperation area and other

			European regions, in support of policy improvement and capacity building; Monitor, as far as possible, the developments of Structural Funds programmes and other relevant sources in Italy and Croatia and also around Europe on topics related to the four axis as to identify possible interesting experiences, synergies and links; Update the https://cohesiondata.ec.europa.eu/ with data on programme results and projects. Totem and visibility action's tools - Materials as banner or territorial maps, showcase totems to support local communication of branch office and projects events

3.Implementation

One of the guiding principles of this Communication Strategy is its smooth and efficient implementation. In order to achieve this goal several phases have been identified, wherein the focus will shift among the various target audiences, applied tools and planned activities.

The implementation of the Strategy will be supported by the Programme's resources, allocated within Priority Axis 5 (Technical Assistance), to be used in the most efficient manner possible, according to the specific needs of the individual implementation phases, target audiences, planned activities and tools used.

The communication strategy will be implemented through annual communication plans.

The Strategy also identifies the programme structures in charge of its development, approval, implementation and monitoring, in accordance with the relevant Regulation.

3.1. *Implementing bodies*

In order to ensure smooth implementation of the information and communication measures on programme level, it is crucial that all programme implementing bodies are actively involved in the smooth internal flow of information, timely and efficient external communication with the relevant target groups, as well as keeping the communication channel with the beneficiaries of the Programme continuously open.

The Cooperation Programme defines the responsibilities related to the information and communication measures and the bodies in charge of their implementation as follows:

Managing Authority (MA)

In line with the Interreg V-A Italy-Croatia Co-operation Programme 2014-2020, the responsibility of carrying out information and publicity measures lies with the Managing Authority.

The Communication Strategy is prepared and implemented by the Joint Secretariat (JS) and approved as well as monitored by the Monitoring Committee.

The MA will be aided in these tasks by other programme implementing bodies, according to their roles and responsibilities listed in the Cooperation Programme.

Joint Secretariat (JS) and Joint Secretariat Branch Offices (JS BOs)

JS and its JS Branch Offices, will manage the following tasks:

- drawing up the Programme Communication Strategy;
- coordinating the content preparation for the development of the visual identity of the Programme;
- ensuring the contents preparation and coordination for the development of the single website (www.italy-croatia.eu);
- providing information on the timing of implementation of the Programme;
- informing potential beneficiaries about funding opportunities under the Programme;

- assisting the beneficiaries (mainly the Lead Beneficiaries) in the proper use of the Programme's visual designs;
- representing the Programme at national and international events, competitions, data collections etc.
- publicising to Union citizens the role and achievements of the Cohesion Policy and of the Funds through information and communication actions about the results and impact of the Interreg V-A Italy-Croatia Co-operation Programme and its operations/projects.
- participating in communication initiatives of the EC, INTERACT and/or national organisations of Italy and Croatia (e.g. taking part in European Cooperation Day or similar programmes);

The **Monitoring Committee (MC)** is responsible for approving the Communication Strategy as well as monitoring the programme level communication via the approval of yearly reports and yearly communication plans.

3.2. *Communication Activities*

This paragraph gives the overview on indicative communication activities and tools for the implementation period 2014 – 2023 and provide a basis for more detailed planning in annual communication work plans.
During the Programme life cycle tentatively **four calls for proposals** are planned to be launched and those will provide the funding for up to around 120 - 130 projects.
The activities that will be put in place can be clustered in the following way:

➢**Start-up activities** (incl. Programme branding and Kick-off Event):

The start-up activities are all about the organization of the launching event and corporate image setting up that will later lead to the definition of the brand book and project brand manual. Also, the MA will ensure that the Union emblem is permanently displayed at own premises from the beginning of operation and in accordance to the Regulation, as well as the EU emblem and Programme logo are used for the official documents and communication materials. Furthermore, the communication strategy and related annual work plans are internal documents that will ensure efficient and effective programme communication. In drafting the strategy, legal obligations and minimum requirements listed in chapter 2.8 of this document are respected.
The launching event of the Programme is scheduled to be held on 7th and 8th November 2016 and will be occasion to introduce the Programme as a new financial instrument for CB cooperation and to give an overview on how the Programme is going to be implemented during the round-table discussion. During the event, interactive thematic workshops are scheduled in order to raise awareness of the potential beneficiaries that will be given the opportunity to present their project ideas and establish potential partners' contacts in networking session. Other workshops and meetings for specific cluster of beneficiaries and stakeholders will be organized by the Programme during its implementation.

Following to the event the Programme will launch an online survey on the event evaluation in order to appraise the satisfaction of the potential applicants and stakeholders that attended the event.
The Programme brand book will be an internal document laying down the Programme's corporate design including a general description of the branding strategy and related branding rules. It will also define specific designs and provide templates for the office and promotional materials, publications, events etc.
The project brand manual will be realized and addressed to Programme bodies and future projects in order to provide the information about branding strategy and related branding rules and binding logos.
In accordance with the Common Provisions Regulation, the European Union emblem is permanently displayed at the premises of the Managing Authority, the joint secretariat including Branch Offices (BOs).

- **ICT activities** (including website and the projects' web-platform and social media management);

Digital tools comprise first of all the programme website, social media interaction multimedia tools and other ICT tools.

Programme website

The existing Programme website was developed by internal regional resources and made available from January 2016 to promptly fulfil the requirements of the start-up phase of the programme. It is hosted on the Veneto Region server on the following domain www.italy-croatia.eu, and it is carrying all important information, content and the state of the art of the Programme that will be updated constantly.

The website is organized through the following sections whose functionalities are hereby described:

More about the Programme: this section provides in narrative way the main information as defined in the CP gives an overview on cooperation area and main information related to the 4 thematic Priority Axes.

News and Events: the section puts at disposal of users the Programme news and events, as well as other relevant news and events for the stakeholders and beneficiaries in the area covered by the Programme and not only. The event calendar of the Programme will be updated regularly in accordance with the events schedule. Within the section an event management system will be set up in order to enable the users to register for the Programme events, to gather useful logistical information and to download the event agenda. Even though for the events a separated registration platform is foreseen, the main information and link to the platform are made available through the Programme website and documents, slides and video concerning the event will be available after the event in the Programme website. In the meantime, the event management system will contribute to enrich the Programme stakeholders database

Documents: MA has put on disposal the EU Regulatory Framework and the Programme official documents. Programme implementation manuals, relevant Strategies, Application

package for the call for proposals containing the partners' declaration form templates, guideline for call announcement, factsheets and guideline for use of SIU will be uploaded and put at disposal of users before the call opening. During the Programme life cycle all the official documents will be downloadable from this section.

Programme bodies: this section contains a brief and clear description of the main bodies in charge of the Programme implementation and governance. The names of their representatives and contact details have been provided to the general public and the Monitoring Committee composition and adopted Rules of Procedure were published too. The section related to the activities provides the information related to the MC meetings and on most important decisions that were adopted during those meetings. During the Programme implementation for each MC meeting will be announced the agenda, participants list and synthetic report of the meeting minutes.

Jobs and Tenders: coherently with the transparency rules, this section contains the information about all vacancies announced and published by the Programme JS including its Branch Offices. Even if the MA is Regional public Authority and the acquisition of services or expertize is done generally by the MEPA system, while the decrees/public acts are published on BUR of the Veneto Region, these information will be also published in the Tenders section and made available for all the Programme users in Programme official language - English and for the open tenders on EU level.

Call for proposals: in this section the funding opportunities will be announced and the main characteristics of the launching the call for proposals will be offered, as well as the complete application package containing the official version of the call documents and all the related annexes. MA, in line with the Annex XII art.3 of the Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament, shall ensure this way the accessibility of the potential beneficiaries to the relevant information, including updated information where necessary, and taking into account the accessibility of electronic or other communication services for certain potential beneficiaries, on at least the following:

(a) the funding opportunities and the launching of application calls;

(b) the eligibility of expenditure conditions to be met in order to qualify for support under an operational programme;

(c) a description of the procedures for examining applications for funding and of the time periods involved;

(d) the criteria for selecting the operations to be supported;

(e) the contacts at national, regional or local level that are able to provide information on the operational programmes;

(f) the responsibility of potential beneficiaries to inform the public about the aim of the operation and the support from the Funds to the operation in accordance with point 2.2.

In this section the link for direct access to SIU web platform for the drafting and submission of the applications will be envisaged, as well as the manual for the use of SIU during the Application procedure and courtesy "off line" version of the Application form.

Projects: in this section it is given the possibility to access information about the projects financed in 2007 – 2013 programming period directly through KEEP database, through a web tool provided by INTERACT for searching project ideas and partners already

supported by INTERREG, IPA and ENPI financial instruments. In addition, the Project Idea and Expertise availability tools are being set up with aim to favour the exchange of ideas and partnership building.

The *Project Ideas* section was designed and is dedicated to the users in search of the project idea and potential project partners. The users can comment the proposed ideas and take the opportunity for the exchange of opinion and contacts, whether interested to deepen the topic proposed. The section is open to any kind of user, but only those registered can post an announcement or reply to a topic. The registered users will be able to benefit from all the advantages the section offers – such as creating a user profile with a photo and entering the contact details. Further on an additional functionality can be added in order to enable receiving email notifications upon reply to a topic, being informed of new topics related to a thematic objectives, etc.

The *Expertise availability* section is different from the one previously described since it was conceived as a tool for users who would propose and provide some specific expertise and/or technical skill that can be used in a potential project. This section is also opened to any kind of user and under the condition that the users are being registered.

Evaluation: this section gives the information related to the Result, Output and Financial Indicators of the Programme. Furthermore, for each SO, expected results are synthetically described in the CP and collected at the link available and indicated in this section. Mid-term and ex-post external evaluation and the implementation reports will be regularly published and put on disposal of general public. The evaluation plan (or its parts), due to their strategic dimension and to ease exchange between managing authorities, will be published on programme website according to the Commission recommendations (Article 115 (1)(b) CPR), and together with the Annual Implementation Report.

In order to better support the launch of calls for proposals and the other foreseen communication activities, the web site will be completely revised and updated, while keeping contents and tools already present: it will be improved and completed with new sections and tools below described.

In consideration to the fact that the Programme will comprise future projects' cross-border activities, and in order to be able to communicate efficiently the projects' activities, extract them and gain impact on EU level, it will be necessary that the news and initiatives related to the future project activities are clustered per specific topics. Therefore the Programme website platform should be adapted for this purpose. Furthermore, at the later stage of the Programme achievements the Programme will elaborate information pills and info-graphics and share information and ensuring the complementarity of the activities with relevant EU programmes, platforms and networks dealing with similar policy areas.

E-newsletters and social tools: the functionalities for the e-newsletter sending to the stakeholders and icons dedicated to the social media opening in new tab will be integrated in the website.

The programme website will be acting as **hub for information** on all projects and Branch Offices, therefore users will be able to gather all the relevant information from one access point. Several sections, such as project description, partnership, information about the financing, and other information as requested in the EU Regulations No 1303/2013 Annex XII, Article 2 will be automatically filled-in from the application form and later from progress reports.

The website should be adapted for the correct visualization on the mobile devices. All manuals will be Word-based PDF documents with the intention to gradually complement these with HTML-coded online manuals suitable also for mobile devices.

Knowledge and web learning space and collaborative space for all members of the Programme governing structure can be foreseen. This collaborative space will comprise the tools that will support the Programme governing structure in their day-to-day activities. This section will be internal reserved area of the website and can comprise the following useful tools:

- ✓Access to virtual space for internal documents storage/repository and exchange by the Programme Managing Authority with other National Authorities in charge of the Programme implementation
- ✓Access to e-learning space for the Programme Management structures that will include e-learning modules and videos on "how to.." related strictly to the Programme management;
- ✓In consideration to the fact that according to Eurobarometer results for the Italy - Croatia Programme, 59% respondents identified the language as highest obstacle and making CBC difficult in their region, the e-learning sections for Croatian/Italian language for the management structures can be set up.

The knowledge and web learning space available through the website shall therefore facilitate internal procedures and information exchange, as well as avoid physical meetings among the Programme Management structures when not necessary and will contribute to the reducing of the CO2 emission.

The website will have to comprise also the section related to the roaster and accreditation system for the external experts (First Level Controllers).

The Programme will provide a complete web-platform (calendar, document library, directory, tools etc.) to each selected project. Hosting project websites will avoid the fragmentation of the information and enable the partnerships to dedicate more resources to the quality content production and addressing tailor-made information related to the project achievements to the right target groups, being able at the same time to save financial resources related to the creation of temporary project websites with already known sustainability problems and time-consuming technical questions. In addition, this will allow the coherent image appearance that should be in line with the Programme branding, will strength the two-way dialogic communication between the Programme and the project, and facilitate information sharing between Programme stakeholders.

The specific web database could be foreseen for the classification of the project results could be foreseen in order to ensure synergies within the projects by circulating relevant information that could benefit and cross-fertilize their work. This web database is meant to collect in more dynamic way, rather than only per each axis, and would permit to create a tags and other classification words that are transversal of all axis. For instance, projects that have done the trainings or pilot actions could be better classified and this is also in consideration to the fact that the Programme will have high number of projects that have to be managed and related information clustered.

Potential architecture of the multi-sites web-platform



In order to achieve the visibility related to the **groups of results**, the Programme will set the publically accessible repository of projects outputs via Programme website in open data format.

Regular monitoring and continuous web development will ensure that the user experience will be maintained and/or improved over the programme lifetime. To get maximum exposure on search engines such as Google, search engine optimisation (SEO) will help to get the website to the top of natural searches, as well as the Programme results and some particular activities of the projects.

Social media management

In order to ensure the stakeholders and beneficiaries engagement the strategy design for the overall Programme duration will be developed and development and planed (identification of social channels etc.). Social campaign will be designed and implemented and should foresee day-to-day identification of content, front end service with all relevant functionalities such as i.e. whatsup number, facebook and other applications

In order to ensure that latest developments in programme implementation reach all programme bodies and stakeholders in time and that they are in a position to get involved, key information will be disseminated via web advertising and direct marketing. Therefore, here we can foresee the acquisition of spaces to publish and promote certain actions of the Programme (call for proposals, communications for the roster for the external experts etc.) towards the enterprises or some specific professional categories.

Multimedia and videos

The Programme will prepare short animated video presentations aimed at informing the potential users about Programme opportunities at the initially stage of the implementation, while later the informative videos about main Programme achievements will be prepared and will be published on the Programme website. This activity will contribute also to increase the website visits and to raise awareness about the Programme.

Furthermore, the Programme presentations and videos from the public events /workshops will be put at disposal on the Programme website with aim to inform users and increase their knowledge about the Programme topics.

All video content realised will be used for other digital channels including the website and social media.

Video interviews can be organized in the Programme area on the local level (with the support of the BOs) in order to consult the territorial actors directly and to check the state of the art of the approved projects and give further emphasis of the operations to the local stakeholders.

Other ICT tools (newsletters, e-surveys...)

The relevant news will be spread towards the EU platforms and social networks of the relevant DG and/or National Authorities.

Infographics and smart learning objects on main Programme results should be disseminate on social networks, EUSAIR stakeholders platforms of the Adrion strategic project and MED Programme Axis 4 - Governance.

Branded newsletters - custom designed and built around the Programme identity, able to track results and reports in real time - will be electronically distributed and will be the key publication to regularly push information about the Programme and project developments to registered subscribers and selected media. In addition it will carry the information about relevant news and events on EU level.
The branded newsletter will thus keep key audiences abreast of recent developments and are expected to direct more user traffic to the Programme website including project websites. Social media integration will be ensured. The branded newsletters published by

the joint secretariat may be complemented by national newsletters sent by the JS Branch offices.

In addition to the above, the Programme will inform other programme bodies as well as applicants and beneficiaries more directly about latest developments related to programme management, calls and implementation through direct mailings.

Also the Programme could prepare periodical surveys and submit them among the potential beneficiaries in order to test future trends on some specific Programme topic and to help orient the Programme for the next call for proposals (in i.e drafting the Terms of References).

In addition to the above, the Programme will inform other programme bodies as well as applicants and beneficiaries more directly about latest developments related to programme management, calls and implementation through direct mailings.

- **Publications** (including leaflets, brochures, application packages that will include manuals, factsheets and guidelines for the use of SIU, implementation and communication manuals..);

Publications will include various printed material, such as manuals, documents, leaflets, brochures, handbooks and guidelines which carry information about the Programme.

In order to provide detailed information and useful indications to potential applicants and beneficiaries about rules and procedures for applying and implementing successfully the projects under this Programme, exhaustive manuals will be elaborated in a coordinated effort by the joint secretariat and managing authority and be published following approval by the monitoring committee.

The application manual will be developed in Factsheets and will cover the entire application process including the preparation, assessment and contracting phase (adapted to each of the four calls planned) while the implementation manual – also in form of Factsheets – will inform about reporting procedures, rules and deadlines and provide indications on content, financial and communication management of funded projects. Already, and before the final list of the projects approved for financing by the MC is published, the Programme will also put at disposal of the partnerships the Subsidy contract and Partnership agreement models (downloadable from the Programme website) in order to support lead partners and their partnerships in setting up their internal procedures, thus guaranteeing an efficient project implementation already in the start-up phase.
Furthermore a communication handbook will be elaborated in order to provide the orientation and tips for projects in developing own communication strategies, branding and to assist beneficiaries to better implement the related planned activities.
The Programme leaflets will provide immediate key information of the programme to the general public, with main aim of providing a brief overview and to attract a wider audience to the website in search for access to more detailed information.
In the start-up phase of the Programme, leaflets will be produced to provide key data of the programme and to inform potential applicants about funding opportunities. In later of Programme implementation, leaflets will be used to give an overview about Programmes achievements.

Leaflets will be printed and distributed at events organized by the Programme and/or other relevant events where the Programme presence will be envisaged. The leaflets may be translated and published in national languages if relevant.

Programme brochures will be developed at early stage and will provide to the potential beneficiaries simplified and user-friendly presentation of overall Cooperation Programme divided per each of 4 axis, giving the summarized information about key beneficiaries, typology of actions, fields of intervention and amount of ERDF allocated.
Project brochures will be developed also in the later implementation phase in close cooperation with all funded projects to present short portraits. The brochures will display thematic project results, pilot actions and provide basic information on how the partnership brought benefit to the Programme regions.
The brochures are expected to be available in a printed-on-demand and an online version. The print versions will be distributed at both programme and multiplier events.
Programme will report annually about progress achieved through implementation reports, and will publish regularly Annual executive summary to ensure transparency about programme implementation not only towards the European Commission but also towards wider audiences

- **Public events** (including Programme annual conferences that will present the achievements of the operational programme, including, where relevant, major projects, joint action plans and other project examples etc…);

Public events are referred to conferences, exhibitions, road shows or other events at large scale addressed to a wider audience.
Programme annual conferences will be events to raise the awareness and provide relevant information on achievements across the entire cross-border programme area. They will also aim to encourage cooperation and stand in for the major annual information activity required by regulation.
Programme conferences will be structured in a series of thematic sessions, panel discussions involving relevant experts and Authorities, and will foresee the pitch events among participants in order to encourage sharing and exchange of ideas among the participants and potential partners. The Programme annual conferences will also be the perfect occasion for the projects to organize their exhibition areas or to combine, in coordination with the Programme, their side events. In later stage of the Programme implementation, the projects achievements will be exhibited and exchanged in capitalisation events.
National public events can be organized by the Branch offices and the NA with dedicated TA budget and aimed at raising the awareness of wider national audiences on the programme.

Furthermore, the Programme will participate in events with other Interreg Prgrammes overlapping the Area or Macroregional Strategies, Interact and other thematic EU funding programmes in order to increase visibility in the programme area and stretch it on other contacts.

The Programme is interested to participate in other Programme events and initiatives in order to contribute and advertise thematic achievements. It is expected that Interreg MED Programme and its Horizontal projects - working through largest and most important

Mediterranean networks - organize large-scale thematic conferences. Monitoring and synergies with other CB and transnational Programmes that are overlapping the area is advisable and through the organization of the joint events (where relevant) and / or active participation of the Programme Italy-Croatia to the other Programmes' public events.

Other opportunity for achieving greater visibility of the programme is represented by the annual European Week of Regions and Cities in Brussels organised by the European Commission as well as the annual European Cooperation Day organised by Interact. Events of EUSAIR also offer interesting opportunities to present the programme.
Furthermore, the Programme will be present in and contribute with its inputs to Interreg internal events and networks, such as the DG Regio Inform Network for regional development communication experts, who meet twice a year over two days.

- **Targeted events** (including thematic workshops for applicants, local seminars and networking sessions);

Targeted events will include seminars, workshop, focus group, individual meeting, or other smaller-scale event activity, which is addressed at a narrow, rather specific audience.

JS and its Branch offices will have the important role in raising awareness and providing information to applicants, beneficiaries and stakeholders. Dedicated trainings on implementation and communication issues can be organized twice per year on adapted and in line with the Programme annual forecast for calls launching.
The branch offices are expected to collaborate with joint secretariat and will have to provide the JS with their draft work plans well in advance of the meeting for a thorough analysis. Whether training will be provided on specific issues will be decided case-by-case.

Branch offices and NA will organize national information days and address wider national audiences with targeted but basic information about calls, project implementation and achievements. Depending on the topic, national information days can take various shapes from seminars and partner search meetings to cross-fertilisation workshops. The organisation of these targeted events will be supported by the joint secretariat in order to ensure a harmonised approach of providing information across the programme area.
In addition to information events organised on the national level, national controllers might also organise trainings for beneficiaries. These will be supported by the BO and the joint secretariat.

In order to receive relevant and good quality project proposals, each application step will be accompanied by training measures for lead applicants. The lead applicant trainings will focus on presentations of rules and procedures, open question rounds and thematic sessions.
The recommended place for holding lead applicant trainings is Venice as most staff of the joint secretariat will have to be involved in the organisation of the events. Exceptions will be trainings that will be combined with public programme events. To reach a wider audience than those attending, trainings will be web-streamed if possible. The lead applicant trainings will further be supplemented by national information days for project

applicants organised by the national level in both Programme countries and individual consultations by the JS.

Following the funding decision, dedicated training including individual briefings will be offered to upcoming lead partners. They will be informed through presentations, practical exercises and direct exchanges on contracting issues as well as on the project start-up phase to enable them to smoothly kick-off new projects.
As most of the joint secretariat will be involved in these capacity-building workshops, it is recommended to organise these in Venice, or at the premises of the BOs in Croatia (Zadar and Dubrovnik). The lead partner workshops will be followed upupon in later stages of project implementation by further trainings, available not only to the lead partners but also other key project partners.
In addition to the lead partner seminar, consultations with the Joint secretariat and its Branch Offices will be available to all beneficiaries at any point of project implementation. In such consultations, BOs will mainly provide guidance on national rules and procedures.

The aim of project implementation trainings is to provide technical support and advice to beneficiaries, enabling them to reach a higher implementation quality of their funded projects. The project management teams (project, finance and communication managers) will be informed by the joint secretariat, BOs and experts from other institutions (e.g. from the European Commission, European Investment Bank, Interact, experienced project lead partners) on and directly practice how to: communicate the projects, prepare good progress reports; measure project progress; prepare controls and keep audit trails; close projects; spread results; follow-up on results etc. The trainings will thus involve all staff of the joint secretariat.
The aim will be to reach active participation in the trainings as this is expected to significantly increase the learning experience. The events will thus be split into short plenary sessions providing an overview and parallel thematic workshop sessions with a smaller number of participants in each.

Result-oriented workshops will stimulate knowledge exchange among funded projects of the programme and beyond. The small-scale events will build on interactive and innovative ways of working together and sharing collective knowledge, making use of experiences made in the partner consultations and feedback workshops in the preparation phase of the programme.

Such capitalisation and cross-fertilisation workshops will be held for each thematic priority to help beneficiaries to directly transfer knowledge on project level. Projects from other programmes will be invited to participate and stakeholders from macro-regional strategies and other EU-funded initiatives will be asked to actively contribute

The Programme can decide to organize and facilitate (proactively and upon demand) thematic networking groups for the project evaluators. Those sections are meant to be internal to the Programme and aimed to support and increase the quality of the project assessment.

Other, for example brokerage events can be organized on territorial level in all the Programme area or in each of the Regions/Zupanija participating in the Programme,

clusterizing all the projects from one specific territory and per specific topic. This activity might be decided by the Programme in collaboration with MC members.

- **Media relations** (including media releases and conferences);

Media relations include all kind of activities leading to the publication of information about the programme in printed or digital news media, such as media releases and conferences, media reportings, etc.
Decision makers in Brussels and the programme Member States rely widely on national media of their home countries to be informed about political developments. This is the reason to intensify relations with the national media through BOs and the projects.
Therefore, media press release can be foreseen in collaboration with Veneto Region press office and with Croatian national press with support of the BOs.

However, with European Voice, the Parliament and online news sites like Euractiv and EUobserver there are also European level media consulted by many policy and decision makers that can be addressed by the joint secretariat.
These European media will be targeted with relevant news such as funding opportunities and Programme achievements.

In addition to the above news releases, media could be addressed more directly in news conferences linked to milestones of the programme. Such news conferences could be linked to bigger programme conferences, linked to European-level events, organised by the joint secretariat in concomitance of e.g. a monitoring committee meeting in the Committee of Regions, mainly for media correspondents in Brussels.

- **Promotional materials** (including event materials such as gadgets, pens, folders, notes, USB pens containing the information on Programme).

Promotional products will be prepared using the coordinated image of the Programme or adapting tailored image for specific event purposes. These materials will be mainly limited to office and event material and clearly linked to awareness-raising purpose. Promotional materials will include roll-ups, posters as well as office products such as business cards, pens, notebooks and USB. In addition, other items can be produced later and decided for events purposes.

Therefore, other promotion solutions and visibility action's tools can be foreseen in order to improve Programme visibility:
- Materials as banner or territorial maps,
- Showcase totems to support local communication of branch office and projects events

Promotion materials carrying the Programme information and logo can include also motion Advertising and urban communication (sharing bike, bus in Bruxelles..)

In order to uniform and support communication project materials the Programme may elaborate the Communication Kit for projects - guidelines for the projects in order to support them in the implementation of the communication activities by providing the

general framework (for the events and for promotional material such as i.e. posters to be placed the Programme can elaborate the graphic design).

3.3. *Budget and resources*

By achieving the aims and implementing the communication activities elaborated within Annual Communication Plan, the Programme communication objectives will be reached. This will allow for the coordinated and well planned implementation of Communication Strategy where adjustment and improvement of communication activities throughout the programme implementation period will be possible.

The scope of Programme communication activities will vary depending on the programme implementation phase. At the beginning of Programme implementation phase focussing on calls for proposals, there is the need to transparently advertise opportunities and to attract potential applicants by making them aware of the available funding. Therefore the communication activities will be focused mainly on strong promotion of the funding opportunities whereas at later phases of programme implementation, the focus will be given to awareness raising and dissemination of programme results and outputs.

In the programme Annual Communication Plan shall be prepared by JS and presented to the Monitoring Committee at the end of each year for the following year, with the exception for Annual Communication Plan for 2016.

The communication activities shall be prepared in line with the provisions of Priority Axis 5 of the Cooperation Programme and budgeted annually from Technical Assistance budget.

af891b05

Activities to be externalised	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTAL
Programme visual identity, elaboration of graphic materials: ➢Promotional and information materials, ➢Graphic guidelines and kits ➢Institutional publications for Programme results and Institutional communication		39.000,00	9.000,00		6.000,00		7.000,00	7.000,00	68.000,00
Promotion solutions to improve Programme visibility		20.000,00	20.000,00	10.000,00					50.000,00
Website technical development, management and its maintenance, hosting, project web-platform development and maintenance, cloud service and web communication tools		35.000,00	10.000,00	12.000,00	8.000,00	8.000,00	10.000,00	4.000,00	87.000,00
Web content elaboration and Social media management, stakeholders and beneficiaries engagement, social campaign, viral and emotional promos, web-docs.		45.000,00	35.000,00	40.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00	17.000,00	222.000,00
Web advertizing and direct marketing for Programme and project results and all activities to promote Programme's activities in search engine		20.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	100.000,00
Programme launching event and annual conferences: preparation and events results dissemination: including all logistic preparation	45.000,00	60.000,00	60.000,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	20.000,00	415.000,00
Online tutoring and training and services as survey, webinars, videoconference, e-learning courses and smart learning objects, open dataset		44.000,00	12.000,00	15.000,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00		108.000,00
Thematic workshops and trainings for applicants, beneficiaries, FLCs and Programme bodies		35.000,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	25.000,00			140.000,00
Local events and networking sessions (to be held in Italy and in Croatia)		30.000,00	18.000,00	35.000,00	8.000,00	25.000,00	12.000,00	9.000,00	137.000,00
Audiovisual production during programme events and for programme results with professional services		15.000,00	24.000,00	16.000,00	14.000,00	10.000,00	14.000,00	10.000,00	103.000,00
Media press office and press release		10.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	170.000,00
TOTAL	45.000,00	353.000,00	258.000,00	248.000,00	218.000,00	203.000,00	178.000,00	97.000,00	**1.600.000,00**

af891b05

3.4. *Evaluation*

The MA/JS will evaluate the communication measures in terms of visibility and awareness of policy, Programme and operations on different levels. The procedures for the evaluations of the success of communication measures will be elaborated in detail in the evaluation plan.

Communication measures will be assessed annually. Key elements of communication will be evaluated as part of the Annual Implementation Report, in accordance with the Common Provisions Regulation, Articles 111 (4). Results of this evaluation will be presented to the Monitoring Committee, according to the art. 116 (3)[2]. Furthermore, selected communication aspects will be evaluated as part of the external Programme evaluations to be carried out. Feedback surveys and needs assessments among target audiences are part of the day-to-day implementation of the communication strategy.

To reliably measure changes in (internal) communication capacity as well as (external) awareness and knowledge, this communication strategy will set indicators and targets for communication and define baselines reflecting the status quo at the beginning of the programming period. Progress towards the set targets will be measured on a regular basis.
The expected result of the internal capacity-building will be an increasingly positive feedback of stakeholders on assistance and communication of key programme bodies with applicants, beneficiaries and stakeholders.

The expected result of increased awareness will be a higher number of the audiences reached and made aware of the programme, and increased access the programme website as well as single website sections.

The expected result of communication measures that aim to increase knowledge and raise awareness of the Programme goals will be that the target audiences feel better informed about and are more satisfied with the programme. A relevant indicator for this could be feedback provided by participants to national and transnational programme events and the increasing number of quality applications.

Nr.	Result (indicator)	Unit	Baseline value (2015-2016)	Target (Ø 2013-2023)	Source of data	Reporting
3.4.1	Increasing the awareness about **EU funded cross-border cooperation activities** in the area	Percentage	Croatia 33% Italy 30%	< 2% in both Countries	Eurobarometer[3]	2020 2023

[2] Cf. Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council of 17 December 2013, retrieved from Eur-Lex in April 2015: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32013R1303.

[3] Flash Barometer 422 "Cross-border cooperation in the EU" and Eurobarometer Results – Programme Italy-Croatia - EU Commission Regional and Urban Policy Date: 14/12/2015

3.5. *Output indicators*

Output Indicators		Unit	Target Value (2023)	Reporting dates
TA3	Programme communication strategy developed, approved by the Monitoring Committee and implemented by the Programme bodies	number	1	2016
TA6	Workshop and events held	number	8	
ICT ACTIVITIES				
CS1	Definitive Programme website (containing described sections and webtools) developed and implemented	number	1	2017
CS2	Increased number of users on Programme Website	%	11.290 (November 2017) 50.000 in 2023	Monitoring of web statistics on unique sessions - Each year from 2017 - 2023
PUBLICATIONS				
CS3	Leaflets produced	number	5000	2016 2018
CS4	Programme brochures	number	5000	2016 2018
CS5	Institutional publications for programme results (intermediate and final)	number	4 (thematic)	2019 2023
PUBLIC EVENTS				
CS6	Annual Programme Conferences	number	6	Each year from 2017 - 2022
CS7	Local public events	number	6	Each year from 2017 - 2022
TARGETED EVENTS				
CS8	Workshops and meetings for specific cluster of beneficiaries and stakeholders	number	8	2016 (al KoM) 2017 2018
MEDIA RELATIONS				
CS9	News releases published online	number	30	Every year

3.6.*Communication and publicity rules*

The Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and the Annex I of the Commission Implementing Regulation (EU) No 821/2014 include specific requirements concerning the information and publicity activities.

The common provisions regulation No 1303/2013[4] defines in Articles 115 to 117 and in Annex XII the general framework for the communication of cohesion policy programmes. Communication strategy has to be submitted to the monitoring committee and adopted by it within six months after the approval of the Programme. Annual communication plans on implementing the strategy have to be presented to the programme monitoring committee each year.

The regulation requires programmes to include following elements into their strategies:

· Description of the communication approach taken;

· Description of materials that will be made available for people with disabilities;

· Description of how beneficiaries will be supported in their activities;

· Indicative budget for implementing the strategy;

· Description of responsibilities for implementing the strategy;

· Specific communication activities, including a website;

· Indication of how the strategy will be evaluated;

· Description of how results of the previous programme will be used;

· Annual work plans describing planned activities.

The implementing regulation No 821/2014[5] defines in Chapter 2 and in Annex II the binding technical characteristics of communication activities. Instructions are especially provided for creating and displaying the EU emblem, and on how to create permanent plaques or (temporary) billboards.
Project beneficiaries are required to inform the general public about the financing obtained from the European Union and ensure that the operation beneficiaries have been informed of that funding. These rules are ought to be observed strictly and are for the co-financing of the communication/promotional materials related expenditures,

Mandatory elements to be used:

EU branding illustrative elements have to be employed in all published materials and/or activities addressed to the public in general. The aforementioned obligations do not

[4] Cf. Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council of 17 December 2013, retrieved from Eur-Lex in April 2015: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32013R1303

[5] Cf. Commission Implementing Regulation (EU) No 821/2014 of 28 July 2014, retrieved from Eur-Lex in April 2015: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2014.223.01.0007.01.ENG

only relate to printed publications, but also to audiovisual, digital or electronic material (websites, web tools, videos, radio-spots, etc.). These elements are also supposed to be used in the framework of events (e.g. on folders, power-point presentations, agendas, bags, pens and other conference material and gadget).
The Interreg Italy-Croatia Programme has adopted a single project branding approach that includes the European Territorial Cooperation logo ("Interreg"), the Programme logo and the related project's logo, that allows to comply with a part of the EU eligibility rules as to the use of EU emblem and logos. The other part is about the reference to the European fund that co-finances the communication and information materials.

The Programme Interreg Italy - Croatia focuses on four topics, each having its own icon and color:



RULES FOR APPLICATION

The brand manual will be prepared and provided on the Programme website for the projects financed by the Programme in relation to the rules to follow concerning graphic applications and references. Nevertheless, please take notice of some unacceptable modifications of the original logo versions:
The following is not allowed:

- Disproportionate resizing;
- Colour changes;
- Rotation of the logo combination;
- Modifications in typeface or applying effects on font;
- Changes between the different elements included;
- Positioning, size, background and transparency of the logo

The logo shall be placed in a harmonious and usually top central or other visible position (examples: on the outside, front or back cover for brochures, on the top page of the project website, on the cover of a DVD etc.)

The logo shall most preferably be placed on a white or suitable, one coloured background. In case the logo combination is placed on coloured background, a contrast between the color of the background and the logo combination must be foreseen by putting a white border around the rectangle, the width of the border being 1/25th of the height of the rectangle. In case the logo combination is placed on a photo, a suitable, not overloaded background shall be chosen.

Also, the logo must be placed in its non-transparent version (this means that inside the frame the background remains white). The use in its transparent version can only be accepted on a suitable, one colored and light background. When necessary, for reduced size materials (PEN Drives, for example) a minimum size must be applied so as the textual elements remains readable (any overlapping has to be excluded):
Minimum size: 1,55 cm x 2,55cm
A vertical version of the logos is not foreseen.

For further information as to the usage of EU emblem, please check the graphic guide on:
- http://europa.eu/abc/symbols/emblem/graphics1_en.htm
- http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/logos/

OTHER RELEVANT COMMUNICATION OBLIGATIONS FOR ALL PROJECTS

There are other mandatory obligations for projects to observe, according to the Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013.
As set forth in the regulation, beneficiaries shall give a short description of the operation on their websites, including its aims and results, and highlighting the financial support from the Union.
In the case of the Interreg Italy - Croatia Programme, projects shall provide this description on their institutional and/or official website (where such a website exists). Project partners should provide a short description of the project, its aims and results, partnership, and highlight the financial support from the European Union (ERDF).

A second condition for all projects to follow is to place a poster (of minimum A3 size) at a location readily visible to the public, such as an entrance area of a building, stating the financial support from the Union.

Special obligations
In case of infrastructure investments with a public contribution of more than € 500.000,00 specific illustrative requirements, set out in Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013, have to be adopted. More specifically, this relates to the production and the setting up of plaques and billboards at the relevant sites which shall contain the logo and references as set out above.

Billboard, during the project

Projects under these conditions shall follow the obligations of putting a billboard at the site of each operation during the implementation of the operation if it consists in the financing infrastructure or physical constructions and when the total public contribution to the operation exceeds € 500.000.00 Information that shall be stated on the plaque is listed in the Commission's Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013.

Communication Strategy Annex I - Gantt Chart

COMMUNICATION STRATEGY EXTERNALISED ACTIVITIES	2016				2017				2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4						
Programme visual identity, elaboration of graphic materials: - Promotional and information materials, - Graphic guidelines and kits - Institutional publications for Programme results and Institutional communication														
Promotion solutions to improve Programme visibility														
Website technical development, management and its maintenance, hosting, project web-platform development and maintenance, cloud service and web communication tools														
Web content elaboration and Social media management, stakeholders and beneficiaries engagement, social campaign, viral and emotional promos, web-docs.														
Web advertizing and direct marketing for Programme and project results and all activities to promote Programme's activities in search engine														
Programme launching event and annual conferences: preparation and events results dissemination: including all logistic preparation														
Online tutoring and training and services as survey, webinars, videoconference, e-learning courses and smart learning objects, open dataset														
Thematic workshops and trainings for applicants, beneficiaries, FLCs and Programme bodies														
Local events and networking sessions (to be held in Italy and in Croatia)														
Audiovisual production during programme events and for programme results with professional services														
Media press office and press release														

af891b05

(Codice interno: 345645)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 690 del 16 maggio 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020. Autorizzazione all'acquisizione del servizio integrato di organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con due o più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 18/04/2016 n. 50.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva l'acquisizione del servizio integrato di organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 da svolgere nel mese di giugno 2017 a Treviso autorizzando, ai fini dell'individuazione del soggetto affidatario, l'avvio di due o più trattative dirette all'interno del MEPA con operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 18/04/2016 n. 50.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;
- DGR n. 1500 del 29 ottobre 2015 di Istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2014 come aggiornato dalla DGR n. 358 del 24 marzo 2016 e n. 1871 del 25 novembre 2016;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 19 del 31 marzo 2017 di approvazione del Manuale per la gestione e verifica dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

Coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Programma prevede, tra gli Assi prioritari di intervento, anche l'Asse 7 "Assistenza Tecnica" che si articola in cinque distinte Azioni:

- Adeguamento e potenziamento delle competenze tecnico-amministrative delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo del programma;
- Attivazione di modalità di reclutamento per il rafforzamento tecnico delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo del programma;
- Supporto e miglioramento della qualità e del grado di incisività della consultazione partenariale e della sorveglianza del programma;
- Valutazione e studi;
- Comunicazione e informazione.

Ai fini della sorveglianza del POR FESR 2014-2020, con DGR n. 1500 del 29 ottobre 2017 è stato istituito, ai sensi degli artt. 47 e 48 del Reg. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del Programma con il compito di verificare l'efficacia di attuazione dello stesso e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

La composizione del Comitato individuata in sede istitutiva è stata aggiornata, con DGR 358 del 24 marzo 2016 e n. 1871 del 25 novembre 2016, a seguito dell'inserimento, nella categoria degli Ordini professionali del Veneto, della Rete Nazionale delle Professioni dell'area tecnica e scientifica, e della riorganizzazione delle strutture regionali.

Anche per l'anno 2017, l'azione dedicata alla sorveglianza del Programma dell'Asse "Assistenza Tecnica" richiede l'acquisizione di un Servizio integrato per l'organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 da tenersi, entro il mese di giugno 2017, a Treviso, per un importo massimo stimato, in considerazione dei costi sostenuti per eventi similari, pari ad Euro 12.000,00 al netto dell'IVA.

L'evento avrà luogo presso la sala del Consiglio comunale (Palazzo dei Trecento) messa a disposizione gratuitamente dal suddetto Comune.

L'incarico, da affidare ai sensi delle disposizione di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. (di seguito, "Codice dei contratti pubblici"), dovrà comprendere tutti i servizi, le forniture, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'ottimale organizzazione e svolgimento dell'evento, con particolare riferimento agli allestimenti, alla logistica e al catering.

Per l'affidamento del servizio, considerata l'assenza di convenzioni Consip S.p.a. aventi ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (c.d. Benchmark) ai sensi dell'art. 26 della Legge del 23 dicembre 1999, n. 488 e di convenzioni attivate della Centrale acquisti della Regione del Veneto (CRAV) di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, si ricorrerà al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), sul quale è presente la tipologia di servizio di interesse.

L'economicità e la concorrenza nel predetto affidamento saranno assicurate, conformemente a quanto indicato nel "Manuale per la gestione e verifica dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" nell'ambito del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020" e nelle Linee Guida ANAC n. 4 *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, ricorrendo alla modalità di negoziazione della "trattativa diretta" sul M.E.P.A. adeguatamente motivata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 50/2016, con richiesta di preventivi a n. 2 o più operatori economici ivi iscritti e selezionati sulla base di indagini di mercato preesistenti o di elenchi di fornitori, non affidatari di altri servizi, in possesso della Direzione Programmazione Unitaria, garantendo così l'attuazione del principio di rotazione.

Trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate sarà utilizzato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016.

Dell'attuazione del presente provvedimento e di tutti gli atti connessi e conseguenti al fine dell'aggiudicazione ed esecuzione del contratto in oggetto, compresa la selezione degli operatori con cui trattare dagli elenchi preesistenti di fornitori, l'indizione e lo svolgimento delle relative procedure di trattativa diretta, l'aggiudicazione, la stipula del contratto, l'assunzione dell'impegno di spesa e l'effettuazione dei pagamenti, è incaricato il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

L'intervento troverà copertura a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020, come di seguito riportato:

- cap. n. 102484 "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- cap. n. 102485 "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- cap. n. 102486 "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota regionale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 821/2014;

Vista la Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Visto il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 26/2011;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

Vista la Deliberazione CR n. 77 del 17/06/2014 della Giunta regionale, approvata definitivamente con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Viste le DGR n. 1500 del 29/10/2015, n. 358 del 24/03/2016 e n. 1871 del 25/11/2016;

Visto il DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 19 del 31/03/2017;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'attuale inesistenza di convenzioni Consip S.p.a. attive comparabili per l'acquisizione del Servizio integrato di organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, da tenersi entro il mese di giugno 2017 a Treviso presso la sala del Consiglio comunale del Palazzo del Trecento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (c.d. Benchmark), ai sensi dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;
3. di dare atto che la Centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, non ha attivato convenzioni per il servizio oggetto del presente provvedimento;
4. di autorizzare l'acquisizione del Servizio integrato per l'organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, da tenersi entro il mese di giugno 2017 a Treviso, per un importo massimo stimato, in considerazione dei costi sostenuti per eventi similari, pari ad Euro 12.000,00 al netto dell'IVA, tramite la procedura di negoziazione della "trattativa diretta" sul M.E.P.A. con richiesta di preventivo a n. 2 o più operatori economici ivi iscritti e selezionati sulla base di indagini di mercato preesistenti o di elenchi di fornitori, non affidatari di altri servizi, in possesso della Direzione Programmazione Unitaria;
5. di utilizzare il criterio del minor prezzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 95, comma 4, lett. b) trattandosi di servizio che presenta caratteristiche standardizzate;
6. di dare atto che la modalità di negoziazione di cui al punto 4 sarà rivolta a più operatori economici garantendo così il rispetto dei principi di economicità, di concorrenza e di rotazione;
7. di dare mandato al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria all'adozione di ogni atto necessario e conseguente, al fine dell'aggiudicazione ed esecuzione del contratto di cui al punto 4), compresa la selezione degli operatori con cui trattare, l'indizione e lo svolgimento delle relative procedure a trattativa diretta sul M.E.P.A., l'aggiudicazione e la stipula del contratto, l'assunzione dell'impegno di spesa e l'effettuazione dei relativi pagamenti;
8. di incaricare dell'attuazione del presente provvedimento la Direzione Programmazione Unitaria;
9. di dare atto che la spesa per l'acquisizione dei beni e servizi in esame non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 345653)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 697 del 16 maggio 2017

Approvazione del Protocollo d'intesa con la Provincia di Belluno per lo sviluppo di un nuovo collegamento ferroviario tra Cortina e Calalzo di Cadore nell'ambito della direttrice Venezia-Cortina-Pusteria.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato lo schema di Protocollo d'intesa con la Provincia di Belluno per il finanziamento degli studi preliminari per il progetto ferroviario del tratto tra Calalzo e Cortina d'Ampezzo con i fondi delle Aree di Confine ex L. 23 dicembre 2009, n. 191.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1593 del 10.11.2015 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano per lo sviluppo dei collegamenti ferroviari tra il Cadore e la Pusteria, sottoscritto ufficialmente tra le Parti a Cortina d'Ampezzo il 13 febbraio 2016 alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il documento prevedeva l'avvio di un tavolo tecnico presieduto dalla Regione del Veneto per i primi 18 mesi, e quindi, a rotazione, dalla Provincia Autonoma di Bolzano, con lo scopo di produrre gli studi preliminari alla fattibilità di un collegamento ferroviario tra il Cadore e la Val Pusteria. Scopo dell'iniziativa è in particolare l'approfondimento della fattibilità e delle ricadute sotto il profilo trasportistico ed economico dell'investimento, ipotizzando inoltre un futuro modello di esercizio.

Il tavolo di lavoro costituito, oltre che dalla Regione Veneto e dalla Provincia Autonoma di Bolzano anche dagli Enti tecnici Sistemi Territoriali spa e Strutture Trasporto Alto Adige spa, ha approfondito i temi assegnati in sette riunioni, aprendo anche un tavolo di confronto con vari soggetti esperti che in questi anni si sono occupati dei progetti di sviluppo ferroviario in ambito cadorino e pusterese.

Il gruppo di lavoro di parte veneta ha depositato agli atti lo scorso 24 aprile 2017 il risultato degli approfondimenti assegnati. Gli elaborati comprendono, in particolare, lo studio socio economico relativo a due ipotesi di tracciato nella connessione tra Calalzo e Cortina. Le varianti individuate toccano il percorso lungo Val del Boite e l'alternativa per la Val Ansiei. Per entrambe le varianti è stata, inoltre, predisposta una ipotesi di modello d'esercizio. Si tratta evidentemente di un contributo ancora embrionale, sviluppato tenendo conto anche di precedenti studi di fattibilità compiuti tra gli anni 1990 e 2000.

L'impatto dell'investimento, così come risultato dalle analisi compiute, necessita ora di una serie di ulteriori studi, al fine di avviare una costruttiva fase di confronto con il territorio. Vanno definiti i quadri di dettaglio relativi ai vincoli ambientali, geologici e naturalistici dell'area, ma anche un confronto con le pianificazioni a livello comunale e sovracomunale vigenti. Per tale motivo la Regione ha predisposto, oltre ad alcune proposte progettuali presentate nell'ambito dei programmi di cooperazione Italia-Austria e *Alpine Space*, anche un progetto volto al completamento degli studi propedeutici all'analisi di fattibilità dell'opera nell'ambito del Fondo delle Aree di Confine di cui alla L. 23 dicembre 2009, n. 191 art. 2 c. 117 e 117 bis, finalizzato all'armonizzazione socio economica tra le Regioni a statuto ordinario e le Regioni e Provincie Autonome a statuto speciale.

Con nota n. 46228/2016 il Comitato paritetico Fondo Comuni Confinanti ha comunicato il finanziamento di 200.000,00 euro per sostenere il progetto ferroviario "Venezia-Val Pusteria", allegando una bozza di Protocollo d'intesa. A seguito delle risultanze della prima fase di approfondimento avviata con la citata DGR n. 1593 del 10.11.2015, la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha predisposto una nuova bozza del Protocollo d'intesa, come da **Allegato A** alla presente delibera, trasmessa alla Provincia di Belluno in data 8.05.2017. Successivamente, con nota prot. n. 183430 del 10.05.2017, la Provincia di Belluno ha dato riscontro alla comunicazione suddetta, evidenziando la necessità di procedere anche ad analogo accordo per la tratta ferroviaria Feltre-Primolano, che potrà essere oggetto di successivo e separato provvedimento.

Si propone pertanto di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con la Provincia di Belluno per lo sviluppo di un nuovo collegamento ferroviario tra Cortina e Calalzo di Cadore, nell'ambito della direttrice Venezia-Cortina-Pusteria, così come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la L. 23 dicembre 2009, n. 191 art. 2 c. 117 e 117 bis;

Vista la DGR n. 1593 del 10.11.2015,

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno, il cui testo è allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 4 della L. 7 agosto 1990, n. 241, nella Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica la Struttura responsabile del procedimento, cui saranno delegati gli adempimenti procedimentali ad esso connesso;
4. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al precedente punto 2 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
5. di dare atto che in sede di stipula il testo del Protocollo potrà essere oggetto di modifiche, purché non sostanziali;
6. di rinviare a successivo separato provvedimento l'approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia di Belluno per lo sviluppo della tratta ferroviaria Feltre-Primolano;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 697 del 16 maggio 2017 pag. 1 di 4

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/3

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la REGIONE DEL VENETO, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, qui rappresenta da ....., nat.....a ..... il 2..... nella sua qualità di .....;

e

la PROVINCIA DI BELLUNO, con sede a Belluno, ... codice fiscale ....., qui rappresentata da ....., nato a .....il....., nella sua qualità di .....;

PREMESSO:

- che le Dolomiti costituiscono un patrimonio ambientale e culturale tutelato dall'Unesco e rappresentano una risorsa fondamentale per l'Italia e l'Europa;

- che le Alpi non devono essere viste come un limite geografico che impedisce la connessione dei territori e delle popolazioni;

- che le Regioni alpine devono essere accessibili in maniera sufficiente a garantire la collaborazione delle popolazioni e a mantenere l'efficienza economica, sempre nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica;

- che attualmente tra i territori ricadenti nella Provincia di Belluno e della Provincia Autonoma di Bolzano non esistono collegamenti ferroviari;

- che si ritiene fondamentale il rafforzamento della collaborazione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione del Veneto attraverso i necessari collegamenti ferroviari che possano anche valorizzare il patrimonio delle Dolomiti;

- che in prospettiva andrà rafforzata la collaborazione con il Land Tirolo (A) e la Carinzia (A), al fine di migliorare anche i collegamenti ferroviari transfrontalieri;

- che un siffatto quadro di interventi è in linea con quanto stabilito dalla "Convenzione delle Alpi" del 7 novembre 1991 che ha come obiettivo primario assicurare una politica globale di protezione e di sviluppo sostenibile del territorio alpino;

- che il Protocollo d'intesa si configura come un proficuo strumento per formalizzare obiettivi comuni, contenuti e modalità di collaborazione, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e di autonomia;

- che l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- che il servizio prospettato, per la sua natura, riveste carattere di trasporto pubblico locale interregionale ai sensi dell'art. 5 comma 4 della Legge Regionale del Veneto 25/98 e dell'articolo 1/bis del D.P.R. 527/1987 in quanto collega il territorio della Regione del Veneto (Provincia di Belluno) con i territori della Provincia Autonoma di Bolzano;

PRESO ATTO:

- del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano in Cortina d'Ampezzo il 13 febbraio 2016 per lo sviluppo di un collegamento ferroviario noto come "Ferrovia delle Dolomiti";

- della forte sensibilità e interesse comune sul tema dei collegamenti e messa in rete dei territori confinanti tra la Provincia di Belluno e la Provincia Autonoma di Bolzano a nord (in particolare del Cadore e della Pusteria), avendo a riferimento la tutela della qualità dell'ambiente e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile, prima fra tutte quella ferroviaria;

- della necessità di implementare forme di collegamento ecosostenibili a nord in grado di limitare i problemi dell'isolamento della montagna ed il suo progressivo spopolamento, favorendone l'accessibilità attraverso il miglioramento della qualità dei servizi;

- della necessità di istituire un sistema di reti e relazioni che contribuisca in modo decisivo a promuovere e qualificare il sistema turistico ed economico-produttivo delle valli alpine, valorizzandone l'attrattività internazionale e prolungando il periodo della stagionalità turistica;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Art. 1 Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo").

Art. 2 Oggetto
Le parti dichiarano l'intenzione di avviare, e di proseguire per quanto già avviato, di comune accordo, una collaborazione per lo sviluppo di un progetto coordinato e condiviso per la realizzazione di collegamenti ferroviari, destinati al traffico passeggeri, nella direttrice Venezia – Cortina. In concreto, si elaborano studi di approfondimento sui vincoli ambientali, geologici, urbanistici e naturalistici dell'area, propedeutici alla fattibilità concernente il progetto della "Ferrovia delle Dolomiti".

Art. 3 Modalità
Le parti convengono di procedere, mediante la creazione di un Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti degli Enti firmatari, alla definizione degli elementi necessari a valutare la fattibilità dell'investimento.

Ciascuna delle parti designerà i propri rappresentanti nel Gruppi di lavoro. Il coordinamento del Gruppo di lavoro è affidato alla Regione del Veneto. Il Gruppo di lavoro si riunisce con cadenza almeno trimestrale, stabilisce il cronoprogramma delle attività, definisce ed attribuisce i compiti e assicura l'avanzamento dei lavori.
Il Gruppo di lavoro inoltre relaziona con cadenza semestrale alla Giunta della Regione del Veneto ed al Presidente della Provincia di Belluno in merito alle attività del presente Protocollo.

Art. 4 Costi
La Regione del Veneto è soggetto attuatore del programma di studi esplicitati all'art. 2.
La Provincia di Belluno, in ragione dello specifico finanziamento da parte del Fondo Comuni Confinanti (Soggetto proponente), trasferisce alla Regione del Veneto l'importo complessivo di 200.000,00 euro per la realizzazione delle attività descritte all'art. 2.
Qualora le risorse disponibili non dovessero essere sufficienti, ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione, di comune accordo tra le parti. Le spese interne relative a costi del personale, viaggi e quant'altro sostenute dalle parti, rimarranno a totale loro carico.

Art. 5 Durata del Protocollo
Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è prorogabile per un ulteriore triennio.

Art. 6 Valutazione degli obiettivi del Protocollo
Entro un anno dalla sottoscrizione le parti si impegnano a valutare congiuntamente, eventualmente unitamente ad altri enti coinvolti, le prime risultanze delle attività di cui al precedente articolo 3, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel presente Protocollo e/o per definirne le eventuali fasi successive.

Luogo e data

la REGIONE DEL VENETO

la PROVINCIA DI BELLUNO

(Codice interno: 345635)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 698 del 16 maggio 2017

Approvazione del programma e dello schema di convenzione per l'anno 2017 tra la Regione del Veneto e l'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia e previsione dell'impegno del contributo annuo. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. DGR n. 125/CR del 23/12/2016.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio di Arteven, con il presente provvedimento si approva il programma, lo schema di convenzione per l'anno 2017 e si prevede l'impegno del contributo annuo per il funzionamento, la gestione e le attività a favore dell'Associazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 7/12/2016 presentata da Arteven acquisita al protocollo regionale al n. 481461 del 9/12/2016.

L'Assessore Cristiano Corezzari riferisce quanto segue.

L'Associazione Arteven è nata nel 1979 come "Associazione Regionale per il Teatro Veneto" e ha sviluppato la propria azione in modo multidisciplinare basando la propria progettualità in una logica di rete e di sistema. Nel 1992 Arteven ha assunto l'odierna denominazione di Associazione regionale per la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven). Essa annovera tra i propri soci numerosi Enti Locali e soggetti privati e, nel corso degli anni, ha ampliato la propria dimensione operativa giungendo a costituire un centro di riferimento stabile attraverso una razionalizzazione della fase distributiva capace di raggiungere capillarmente gran parte del territorio regionale, proponendosi come uno strumento di servizio essenziale per la promozione e la crescita delle comunità locali del Veneto nel settore delle attività di prosa e coreutiche.

In qualità di Circuito Teatrale Regionale a iniziativa pubblica, riconosciuto e sostenuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo, Arteven si è contraddistinto per il carattere composito ed eterogeneo dei contenuti della propria attività. In data 9 luglio 2015 è stato riconosciuto dal MiBACT come Circuito multidisciplinare, in forza del Decreto ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", che ha previsto la possibilità per i Circuiti di ampliare la propria attività anche all'ambito musicale.

L'articolo 19 della L.R. 5.04.2013, n. 3, ha riconosciuto ad Arteven il ruolo di strumento per le politiche regionali di diffusione e promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale nei settori della prosa e danza nonché per la formazione del pubblico e la sensibilizzazione della cultura teatrale nelle scuole, e ha al contempo autorizzato la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio a tale Associazione. A questa disposizione è stata data attuazione con deliberazione n. 1708 del 3.10.2013 con cui la Giunta medesima ha approvato la partecipazione della Regione in qualità di socio ad Arteven.

La norma prevede altresì che la Giunta regionale è autorizzata a riconoscere ad Arteven un contributo annuo per il funzionamento e per la gestione delle attività rientranti nel programma annuale dell'Associazione. Detto programma, comprensivo delle attività sostenute dalla Regione, in base al comma 4 dell'art. 19 della succitata legge viene sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dello stesso.

Il programma di attività inviato da Arteven e acquisito al protocollo regionale in data 9.12.2016 al numero 481461, prevede, per l'anno 2017, il coinvolgimento di 74 tra Enti locali e Enti privati, l'utilizzo di 91 spazi, la realizzazione di 780 recite nelle 7 province venete, di 120 rassegne che coinvolgeranno complessivamente 240.000-260.000 spettatori, 180 compagnie in programmazione e 1.000 titoli di spettacoli proposti. Le previsioni finanziarie correlate alla realizzazione del programma prevedono uscite, a carico dell'Associazione, per un totale complessivo di Euro 5.010.000,00 comprensivi delle attività di laboratorio e di formazione del pubblico.

Detto programma, in base al comma 4 dell'art. 19 della succitata legge, è stato sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare che, per le attività dell'anno 2017, in data 17 gennaio 2017 ha espresso il proprio parere favorevole. Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di approvare il programma di attività 2017 di Arteven, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

La Legge regionale di bilancio n. 32 del 30.12.2016 ha quantificato per l'anno 2017 in Euro 350.000,00 il contributo annuo a favore di Arteven.

Operativamente il sostegno e la promozione da parte della Giunta regionale alle iniziative culturali poste in essere dall'Associazione avviene previa sottoscrizione di accordi e convenzioni così come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della succitata legge. Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare lo schema di convenzione operativa per l'anno 2017 tra la Regione del Veneto e Arteven, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, e di prevedere l'impegno della somma relativa all'esercizio finanziario 2017, pari a Euro 350.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 5.04.2013, n. 3;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il programma dell'anno 2017 presentato da Arteven acquisito al protocollo regionale con n. 481461 del 9/12/2016;

VISTA la deliberazione n. 125/CR del 23/12/2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare in data 17 gennaio 2017;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il programma annuale 2017 di Arteven, di cui all'**Allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Arteven per l'anno 2017, di cui all'**Allegato B** che fa parte integrante del presente provvedimento, ivi compresa l'autorizzazione alla stipula della citata convenzione da parte del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

4. di assegnare ad Arteven, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 5.04.2013, n. 3, Euro 350.000,00 quale contributo per l'anno 2017 per il funzionamento e la gestione;

5. di determinare in Euro 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101856 "Contributo a favore dell'Associazione Arteven di Venezia"del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017*;*

6. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

8. di incaricare Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 698 del 16 maggio 2017 pag. 1 di 36

arteven
lo spettacolo nelle città
Associazione Regionale
per la promozione
e la diffusione
del teatro
e della cultura
nelle Comunità Venete
LEGGE REGIONALE
N.3 del 5 aprile 2013 Art.19
CIRCUITO REGIONALE
MULTIDISCIPLINARE
DM 1 luglio 2014

PROGRAMMAZIONE REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

PROGETTO ANNUALE
Progetto multidisciplinare anno 2017

DISTRIBUZIONE PUBBLICA ORGANIZZATA

TEATRO DI PROSA
NUOVE DRAMMATURGIE
TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU'
ATTIVITA' DI DANZA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 2 di 37

Sede legale e
Uffici organizzativi
Via G. Querini 10
Uffici amministrativi
Via G. Querini 88
30172 Venezia-Mestre
Tel +39 041 5074711
Fax +39 041 974120
Pec arteven@pec-mail.it
www.arteven.it

Persona giuridica costituita
da delibera regionale
n. 5701 del 17.11.1987
Iscrizione Tribunale
Venezia n. 264 P.G.
c.f. 94002080276
p.iva 01533860276
n° rea 241361

41148081

arteven
lo spettacolo nelle città
Associazione Regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle Comunità Venete

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 3 di 37

INDICE GENERALE

1. Introduzione generale

2. La crescita numerica della programmazione regionale del Teatro per l'infanzia e la gioventù del teatro di prosa e delle attività di danza e le nuove attività musicali

3. I generi e gli spettacoli della programmazione
   3.1 Il Teatro per l'infanzia e la gioventù
   3.2 Il Teatro di prosa nazionale e regionale.
   3.3 Le attività di danza
   3.4 Le produzioni di Teatro Veneto
   3.5 Le attività musicali

4. Obiettivi generali della programmazione regionale teatro, musica e danza

5. Sviluppo e risorse necessarie al progetto

6. Dati preventivi della programmazione 2017

7. Elenco preventivo dei Comuni e dei Teatri* che verranno coinvolti attraverso le attività teatrali e di danza per la programmazione 2017

8. Compagnie e spettacoli proposti in programmazione
   8.1 elenco produttori e spettacoli 2017

9. Preventivo finanziario

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 4 di 37

1. INTRODUZIONE GENERALE

ARTEVEN è sorta nel **1979** come l'Associazione Regionale per il Teatro **Vene**to ed ha sviluppato la propria azione sulla base della legislazione in materia di promozione e diffusione culturale con progetti di distribuzione di spettacoli nel settore del Teatro per Ragazzi e nella circolazione dei materiali audiovisivi della cinevideoteca regionale.
Grazie al riconoscimento della Regione e al conseguente affidamento della gestione del settore, ARTEVEN ha ampliato nel corso degli anni la propria dimensione operativa giungendo a costituire un centro di riferimento stabile per la razionalizzazione della fase distributiva e uno strumento di servizio imprescindibile per la promozione e la crescita del variegato tessuto culturale delle comunità locali del Veneto.
Nella stagione 1983/4 si scelse di selezionare e suddividere la programmazione locale in progetti orientati in base alle fasce di età del pubblico e alla diversificazione artistica, professionale e qualitativa delle compagnie teatrali proposte. La stagione successiva (1984/5) ha rappresentato il momento di sostanziale rafforzamento di ARTEVEN, come vero e proprio Circuito regionale di Teatro Ragazzi. In questa stagione il Ministero del Turismo e dello Spettacolo riconosce ARTEVEN quale "Circuito territoriale ad iniziativa pubblica", dotato di stabile ed autonoma struttura amministrativa ed organizzativa, al pari dei maggiori e più rilevanti soggetti responsabili della distribuzione del settore a livello nazionale.
Dalla stagione 1989/90 viene riconosciuto dalla Regione Veneto il ruolo della distribuzione del cartellone regionale di prosa professionale, consentendo di accrescendo ed ottimizzare l'attività di programmazione di spettacoli rivolti ad ogni genere di pubblico e rendendo più efficienti e definite la progettualità articolando la propria capillare presenza regionale, fondata sul convincimento del valore educativo e formativo del teatro.
ARTEVEN ha consolidato il rapporto con le amministrazioni locali, con gli enti e i centri teatrali della regione attraverso una collaborazione continuativa che ha, non solo rispettato, ma anche contribuito a rafforzare le diverse autonomie. Il circuito ad iniziativa pubblica, infatti, adempiendo al proprio mandato statutario, ha operato per realizzare rassegne, e dunque promuovere l'incontro tra domanda e offerta teatrale in realtà comunali spesso penalizzate da un'esigua disponibilità economica, in teatri da riorganizzare o addirittura da attivare completamente, assistendo ad una progressiva diminuzione degli investimenti nel settore della cultura in un territorio dalle grandi difficoltà di ordine topografico.
Con i suoi positivi risultati, la tendenza al consolidamento e alla fiducia che ha caratterizzato gli anni più recenti, ha permesso una espansione delle attività teatrali territoriali.
I dati documentano una forte e crescente adesione del pubblico veneto alle proposte teatrali: ciò rappresenta un successo per gli Enti locali, i Teatri municipali, le compagnie amatoriali e professionali, i Centri di produzione e ricerca.
È un successo di buon auspicio anche per ARTEVEN, che vede confermato il suo ruolo di Circuito per la Distribuzione Pubblica Organizzata, nell'ambito delle scelte della Regione Veneto per il sostegno dello spettacolo dal vivo.

In questo senso permane comunque necessaria un'azione continuativa, articolata in più livelli di intervento e di investimento per poter coadiuvare organicamente con le realtà di produzione e distribuzione regionale.

La distribuzione degli spettacoli teatrali deve, infatti, mantenere un equilibrio nell'offerta delle proposte di compagnie nazionali e regionali, mentre la programmazione a livello locale deve fornire spazio, per quanto possibile, a rassegne di compagnie amatoriali accanto ai cartelloni maggiori delle produzioni professionali.

Inoltre, l'organizzazione delle rassegne deve avere quanto più è possibile un carattere multidisciplinare, garantendo occasioni di ospitalità a tutte le diverse forme e tipologie di spettacolo.

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 5 di 37

Per troppi anni le attività di danza, per esempio, hanno sofferto la mancanza di un progetto preciso, perdendo lentamente ed inesorabilmente pubblico, spazi e opportunità.

Senza tema di smentita possiamo però asserire che se oggi la danza nazionale e regionale ha uno spazio consolidato lo si deve ad Arteven. Questa, infatti, non è mai stata riconosciuta come mezzo fondamentale d'espressione artistica né di promozione educativa e culturale ma è stata sempre accorpata legislativamente alla musica o ad altre discipline riducendone così il suo potenziale creativo ed espressivo. I nostri risultati e il nostro lavoro di politica culturale è stato determinante per il riconoscimento della funzione educativa della danza e il ruolo di soggetti pubblici per la promozione.

Con questo progetto riteniamo che l'intervento della Regione Veneto garantisca la possibilità di investimento verso la promozione e la diffusione della cultura dello spettacolo, del teatro in genere e della danza in particolare, con obiettivi più ambiziosi e soprattutto con sicurezza di sviluppo.

Dall'anno 2000 la Regione Veneto ha aderito, quale associato, ad Arteven. Un percorso che ne ha determinato un nuovo sviluppo arrivando a divenire una istituzione in grado di realizzare grandi progetti diffusi in osmosi con le caratteristiche territoriali regionali.

Dal 2013 Arteven attraverso la Legge regionale finanziaria n. 3 del 5/04/2013 si irrobustisce sul territorio quale Ente Partecipato dalla Regione. La partecipazione regionale ha per noi un grande valore che va oltre il riconoscimento della funzione ultra trentennale poiché allinea Arteven legislativamente agli altri Organismi Regionali che svolgono le medesime funzioni e sono riconosciuti oltre che dal MIBACT dalle reciproche Regioni.

2. LA CRESCITA NUMERICA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ, DEL TEATRO DI PROSA E DELLE ATTIVITA DI DANZA E LE NUOVE ATTIVITA' MUSICALI.

È utile tracciare una breve storia dello sviluppo negli ultimi anni della circuitazione regionale:

Nelle ultime stagioni la programmazione si è articolata nell'offerta delle migliori produzioni di compagnie nazionali e regionali - professionali e anche le eccellenze non professioniste. Nella stagione **1991/92** ARTEVEN ha curato la programmazione di 560 recite di teatro tra prosa e ragazzi che hanno coinvolto un pubblico complessivo di oltre **147.600** spettatori. La stagione **1992/93** ha riconfermato il positivo avvio di collaborazione tra il Circuito e l'Ente Teatrale Italiano, che si è concretizzata con la programmazione di tre rassegne dedicate al teatro contemporaneo e di ricerca con un numero di 592 spettacoli per **154.000** presenze. Nella stagione **1993/94** ARTEVEN ha curato la programmazione di 611 spettacoli per **160.000** presenze. Nella stagione **1994/95** ha curato la programmazione di 762 recite di teatro tra amatoriale e professionale per l'infanzia e la gioventù che hanno coinvolto un pubblico complessivo di oltre **183.000** spettatori; nella stagione **1995/96** le recite sono state **802 con 189.000** spettatori. Per la stagione **1996/97** ARTEVEN ha consolidato complessivamente le recite, di teatro nei diversi generi, raggiungendo n. 819 per un pubblico complessivo di oltre **208.000** presenze. La stagione **1997/98** ha confermato le 819 recite di teatro con **209.000** presenze.

Come è noto dalla stagione **1998/99** muta il rapporto con la Regione che si è modificato passando da un contributo sull'attività stagionale ad un sostegno triennale per anni solari. Anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha in seguito optato per la triennalità e la solarità della sovvenzione. Non è più possibile creare corrispondenza tra le economie delle stagioni teatrali mentre rimane possibile considerare numericamente gli spettacoli anche per stagione teatrale. Il triennio 1999/2000/2001 deve quindi essere considerato come un unico contributo che sostiene i 5/12 della stagione 98/99; tutte e due le stagioni 99/00 e 2000/2001 e 7/12 della stagione teatrale 2001/2002. Nel complesso, rilevando la competenza degli spettacoli alla data della loro realizzazione, il triennio ha generato la distribuzione, gestione e organizzazione di n. **2.481** recite di teatro e danza (oltre 800 recite all'anno) per n. **617.187**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 6 di 37

spettatori complessivi. Per l'anno **2002** ARTEVEN ha aumentato complessivamente le recite, di teatro nei diversi generi, raggiungendo le 865 recite per un pubblico complessivo di oltre **221.000** presenze. Questo progressivo aumento è dovuto anche ad un rafforzamento dell'attività estiva (nei mesi tra giugno e settembre) che vede coinvolgere, negli ultimi anni, altri 40 Comuni ed Enti del territorio della provincia veneziana, veronese e trevigiana. L'anno **2003** conferma i dati perennemente in aumento con **897** recite e **229.000** presenze, come anche per il **2004** con **936** recite e **236.255** presenze. La delega alle Provincie della L.R. 52 da una ulteriore spinta alle programmazioni. Il **2005** è stato un anno con un picco importantissimo in quanto il progetto si è esteso al Teatro Romano di Verona toccando le **995** recite e un numero di presenze di **272.857**. Si tratta di un anno straordinario infatti nel **2006** si tornerà a livelli di crescita normali con **858** recite e **236.874** presenze. Per l'anno **2007** i risultati ottenuti ci fanno pensare ad un nuovo anno importante con **860** recite tra il teatro per ragazzi, la Prosa e la Danza e un relativo aumento del numero di spettatori in **263.869** presenze in teatro e in siti predisposti per lo spettacolo dal vivo nel periodo estivo. Bisogna ricordare che negli anni 2006 e 2007 in aiuto alla diffusione si è inserito anche il Progetto del Terzo centenario della nascita di Goldoni e del secondo centenario della morte di Gozzi pertanto le recite sono state più numerose in termini totali ma trovano riscontro in altri rendiconti Regionali. La chiusura dell'anno **2008**, pur nelle difficoltà del momento di crisi di tutti i settori, si è definita con **1059** recite e un numero di spettatori di **309.697** presenze. Dal **2009** Arteven risente della crisi generale che coinvolge tutti i settori produttivi e chiude con una leggera flessione del numero recite **957** e **282.330** presenze che aumentano percentualmente come numero di persone presenti ai singoli spettacoli segnalando una migliore ottimizzazione dei posti disponibili delle sale. Nell'anno **2010**, Arteven, seppure in presenza ancora più evidente e pressante di una crisi finanziaria ha raggiunto l'obiettivo di **921** recite e **284.881** presenze nei teatri anche raccogliendo i risultati del continuo lavoro di riqualificazione del pubblico investito dalla continua ricerca della qualità delle nostre azioni artistiche. I risultati del **2011** confermano un aumento del numero delle presenze nei teatri organizzati da Arteven arrivando a **288.627** anche grazie a nuovi progetti regionali ideati e realizzati su discipline nuove e con nuove modalità. Il **2012** conferma il dato quantitativo pari a **882** recite e **266.517** presenze. Il **2013** conferma un assestamento quantitativo in **956** recite e **298.696** presenze. Per il **2014** i dati della programmazione sono stati di **875** recite e **254.757** presenze e infine Il **2015** che ha registrato un totale di **903** recite con un totale di oltre **276.933** presenze. La parte già effettuata del **2016** sta registrando risultati lusinghieri che ci incoraggiano a proseguire sulle linee consolidate del progetto distributivo più importante d'Italia.

Prosegue con continuità l'assetto e la crescita del settore della organizzazione e distribuzione teatrale di danza della quale siamo protagonisti riconosciuti in ambito nazionale. Nel 2017 agiremo ancora in quegli ambiti architettonici, naturalistici e culturalmente dinamici dello spettacolo dal vivo ovvero in quei **siti di turismo culturale** mai sottovalutati anche per i piani di promozione e comunicazione da effettuare all'estero. Il Veneto possiede un entroterra ricco di patrimonio culturale visitato annualmente da milioni di persone che spesso preferiscono alla calca della città d'arte più famosa del mondo, un'opportunità di fruizione culturale diversa. Ecco che tutte la progettualità della nostra associazione, concentrata nel periodo estivo, diviene un valore aggiunto per il turismo culturale e per il rilancio di aree straordinariamente belle e altrettanto sconosciute. Questo progetto è già ampiamente sviluppato grazie alle numerose esperienze già effettuate. Stiamo elaborando la fase esecutiva di un nuovo progetto estivo 2017 che capillarizzi e qualifichi ancor più l'intervento regionale sul teatro e sulla danza anche prendendo spunto dalle direttive regionali che da tempo si sono spostate sul sistema RetEventi individuando una tematica conduttrice. Alcuni progetti sperimentali e sostenuti con finanziamenti a parte sono divenuti patrimonio di Arteven e troveranno spazio di rendicontazione nel progetto generale. Stiamo citando il lavoro effettuato per il lancio della Danza Contemporanea giovanile (GDA), del grande lavoro effettuato con il monitoraggio degli spazi (primo censimento dinamico dei luoghi di spettacolo realizzato in Europa sempre in aggiornamento), del sostegno alle compagnie giovani segnalate dai vari concorsi regionali o i progetti di promozione e diffusione legati al territorio come "Natale con un sorriso" o i progetti estivi che hanno portato il teatro nelle aree al di fuori dei sistemi; reti nelle reti che si intrecciano aumentando la capillarità del sistema regionale e che porta i teatri a registrare percentuali di occupazione superiori alle medie nazionali.

Il grande elemento di novità che ha contrassegnato il 2015 e relativamente ha influenzato le basi del preventivo per l'anno 2016 e il futuro 2017 è il passaggio fondamentale di Arteven da organizzatori pubblici del Teatro e della danza a soggetti Multidisciplinari. In verità per la Regione Veneto lo siamo sempre stati dimostrando quanto la regia regionale abbia saputo anticipare tendenze (lo è stato nel 1993 con la danza) che in un secondo tempo condizionano anche l'apparato legislativo. Dal primo gennaio 2015 il sistema teatrale e della danza diventa quindi multidisciplinare portando a tre discipline la strutturazione della distribuzione regionale. La musica ha bisogno di un grande coordinamento attualmente poco individuabile nelle classiche procedure del sistema teatrale poiché composta da caratteristiche completamente diverse dalla prosa e dalla danza. Questo ci impone di riservare attenzioni particolari al settore musica anche attraverso accordi di strategia (es. OPV). Dal 2015 Arteven è stata riconosciuta per il triennio 15/17 quale soggetto multidisciplinare nel caso la richiesta economica non potesse essere esaudita completamente sarà necessario trovare ulteriori canali di finanziamento pubblico da aggiungere a quelli MIBACT.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 7 di 37

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 8 di 37

3. I GENERI E GLI SPETTACOLI DELLA PROGRAMMAZIONE

3.1 IL TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ.

In continuità rispetto ai progetti di Arteven segnaliamo quanto lo spettacolo per i ragazzi sia un ambito teatrale che si distingue per evidenti caratteristiche peculiari ed esigenze specifiche: a) l'organizzazione del pubblico viene effettuata su iniziativa determinante dell'Ente locale, in necessaria collaborazione con la scuola; b) la fruizione si svolge soprattutto in orario scolastico (anche se ha avuto un enorme successo di pubblico il trasferire i medesimi spettacoli per le famiglie alla domenica pomeriggio nei teatri), all'interno dello spazio dedicato allo studio ed è mediata da aspetti pedagogici legati all'età evolutiva e ai processi di crescita; l'attenzione è posta in primo luogo sui contenuti e sulle tematiche educative dello spettacolo; c) le proposte produttive sono pensate, progettate e allestite appositamente per spettatori di età predefinita e si caratterizzano per una molteplicità di linguaggi espressivi (teatro di figura, musica, danza, mimo).

Nel corso degli anni l'attività di ARTEVEN per il Teatro Ragazzi si è sviluppata e caratterizzata in diversi filoni progettuali che hanno dimostrato di saper reggere il confronto con gli altri mezzi di comunicazione e che si sono indubbiamente rafforzati con lo spostamento di molte occasioni spettacolari per le famiglie e le Lezioni spettacolo per la scuola superiore:

a) **"Il Cartellone regionale del Teatro per Ragazzi".** La distribuzione delle migliori produzioni di spettacoli nel panorama regionale e nazionale avviene attraverso la scelta di formazioni professionali, le cui proposte sono suddivise e riunite attorno ai nessi fondamentali: teatro-educazione (con un'attenzione particolare a linguaggi, temi, stili specifici), teatro-famiglia (riferito all'infanzia non in senso rigidamente anagrafico e in grado di rivolgersi ad un pubblico misto di adulti e bambini), teatro-territorio (la storia e la tradizione culturale delle realtà in cui nascono le iniziative teatrali). Queste rassegne privilegiano le fasce di età della prima infanzia e della scuola dell'obbligo.

b) **"Il Teatro per i Giovani e l'innovazione".** L'attività di ARTEVEN a livello regionale interagisce in modo costruttivo con i progetti di formazioni professionali consolidate. La realtà produttiva veneta annovera importanti gruppi riconosciuti orami a livello nazionale nel genere infanzia. Le proposte delle nostre compagnie residenti in Veneto si rifanno, per lo più, a temi contemporanei e vicini alle tensioni delle giovani generazioni; le loro produzioni, accanto ad analoghe proposte di altri Centri nazionali, danno modo di presentare rassegne dedicate ai giovani nella fascia di età compresa tra i 14 e i 19 anni. La collaborazione delle realtà produttive che dispongono di uno spazio teatrale specializzato, inoltre, ci consente di qualificare la programmazione con linee progettuali di ricerca e sperimentazione più vicine alle attese e ai desideri del pubblico giovanile. Escludiamo da questo progetto la diffusione della creatività contemporanea realizzata in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto poiché sostenuta a parte con progetti finalizzati.

c) "Il **Progetto di Formazione del pubblico".** La attività formativa del pubblico promossa e diffusa, in forma leggera, viene realizzata anche tramite un progetto specifico di laboratori effettuati sul territorio e i numerosi incontri con gli artisti prima o dopo gli spettacoli. Il Progetto di Formazione del pubblico risponde ad una necessità, da non confondere con le attività di formazione al lavoro, sancita dal "Protocollo d'intesa relativo all'educazione al Teatro" dai rappresentanti del Ministero Pubblica Istruzione, l'oramai soppresso Ente Teatrale Italiano e MIBACT. Finalità primaria di ARTEVEN, come promotore del progetto di formazione é fornire un percorso per gli insegnanti che intendono utilizzare il teatro nella scuola nell'intento di creare una base "recettiva" e "qualificata" capace di sviluppare sempre nuove e più approfondite progettualità. Altra finalità, di non secondaria importanza, é quella di creare uno spartiacque nella miriade di proposte, soggetti, interventi che "intasano" la scuola. Definendo la necessità di una formazione si viene a esaltare il valore del teatro nelle sue diverse componenti: didattica, educativa, comunicativa, estetica. Agli allievi delle scuole dell'obbligo sono rivolti i Laboratori di Animazione teatrale che partendo da una dimostrazione ludica degli elementi fondamentali del linguaggio teatrale approfondiscono le regole del gioco, fino a permettere anche l'allestimento di uno spettacolo realizzato dai ragazzi stessi.

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 9 di 37

Nella rosa delle proposte gli operatori ed amministratori degli Enti locali potranno trovare nella grande varietà di generi e di autori la possibilità di realizzare rassegne ogni volta nuove, capaci di suscitare un autentico confronto tra esperienze diverse, necessario per l'arricchimento del tessuto culturale e l'affinamento del gusto del pubblico.
Vale la pena di accennare alla grande proposta culturale derivante dal Teatro "dei" ragazzi e cioè forme di incentivo per le scuole affinché gli spettacoli vengano realizzati dai ragazzi con tutor invitati da Arteven per aumentare la consapevolezza del valore anche aggregativo determinato dalla realizzazione teatrale.

3.2 IL TEATRO DI PROSA NAZIONALE E REGIONALE

Le produzioni delle compagnie di teatro di prosa nazionale propongono allestimenti dei migliori testi classici e contemporanei nei diversi generi teatrali, con adattamenti fedeli al testo o elaborazioni del tutto originali, anche se in questo momento è difficile prevedere specificatamente quali opere verranno prodotte nel periodo settembre dicembre 2017. Come per il 2016 siamo in grado di proporre scientificamente solo il periodo da gennaio a agosto 2017 proiettando in termini di costi, ricavi e artisti la parte del progetto entro dicembre 2017. Vale appena accennare che il progetto ministeriale al quale sono legate la maggior parte delle Compagnie teatrali viene presentato entro il 16 gennaio 2017 per l'anno di riferimento. L'inserimento degli spettacoli in termini di titoli e compagnie da settembre 17 al 31 dicembre è una costruzione tecnica concertata solo parzialmente con gli EELL. In ogni caso il preventivo presente tiene conto di dodici mesi di programmazione.

Tra le produzioni di prosa in programmazione, come è tradizione, numerose opere del grande repertorio di autori quali Shakespeare, Molière, Pirandello, Goldoni e i prodotti del **TEATRO STABILE DEL VENETO (per i progetti dello Stabile la nostra organizzazione da sempre ha aperto ad una grande intesa. Gli spettacoli prodotti dal Teatro Nazionale hanno sempre una corsia preferenziale sul territorio per etica professionale, per la nostra innata natura di implementare il PIL regionale e per la qualità della proposta artistica. Ci auguriamo sempre che l'etica professionale non sia a senso unico)**. Non mancheranno allestimenti di testi del Novecento anche di significativi autori regionali, in consolidamento della tendenza alla ripresa di attenzione per la drammaturgia contemporanea. Diversi giovani autori italiani hanno ormai acquisito uno spazio stabile nelle nostre sale coinvolgendo un nuovo pubblico di giovani. Su questo aspetto registriamo e incentiviamo una presenza di alcune compagnie venete che hanno intrapreso un percorso creativo che, con alterne fortune, sta inserendosi nel sistema teatrale regionale. Si tratta di gruppi ancora in fase di evoluzione che nella ricerca di una propria identità stanno conquistando fette di pubblico. Questi spettacoli vengono effettuati in spazi non convenzionali muniti comunque delle autorizzazioni.

Presenti anche gli altri spettacoli prodotti dalle realtà regionali professionali, spesso risultato di un'intensa attività di riflessione, con proposte di testi propri e riletture di testi d'autore. Le proposte di queste compagnie - spesso formate da autori/attori - sono il risultato di uno studio svolto tanto sul piano drammaturgico quanto sul piano della scrittura teatrale, in senso più ampio, frutto di una volontà di rinnovare la tradizione anziché abbandonarla: anche queste formazioni troveranno il consueto spazio nelle programmazioni.

a) Il teatro professionale

Il teatro professionale rivendica l'importanza di una continuità ed organicità della circuitazione, dell'assegnazione di risorse finanziarie adeguate e della stabilità del momento produttivo, distributivo e progettuale.

In questo quadro l'intervento pubblico nel teatro deve identificarsi nella scelta del valore culturale, della qualità, della ricerca drammaturgica e della promozione di un nuovo pubblico. Il grande successo del botteghino spetta di norma solo a quegli spettacoli che mirano esclusivamente all'intrattenimento. Quantità

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 10 di 37

e qualità possono diventare, per gli spettatori più preparati ed esigenti, un binomio di difficile coniugazione. L'ambito dell'iniziativa pubblica è giustamente vincolato alla scelta di promuovere e valorizzare il teatro d'arte e la ricerca teatrale, in modo da favorire i contatti e gli scambi con altre realtà produttive extraregionali.

b) Il teatro amatoriale o non professionista

Con la distinzione tra teatro professionale e teatro amatoriale si intende rimarcare l'esigenza di un'attenzione specifica per le diverse finalità culturali che i due ambiti possono perseguire, per poi integrarsi eventualmente in un risultato complessivo di promozione del pubblico e del tessuto sociale e culturale. Il teatro amatoriale ha una funzione particolare nella nostra regione, in quanto è un "teatro di comunità" che traccia il segno della permanenza di un tessuto connettivo civile e di una tradizione drammaturgica poco frequentata dal teatro professionale, con un proprio pubblico in gran parte diverso da quello che assiste ad altri tipi di spettacolo. Registriamo però da più parti una sorta di sfruttamento negativo dell'agibilità amatoriale, proprio a discapito di chi fa il teatro per passione senza secondi fini, operato da alcune compagnie anche regionali sulle quali forse varrebbe la pena verificare l'autenticità dei propositi. Questa attività viene considerata "nulla" dal Ministero. Infatti, una quota del finanziamento regionale che andrebbe a sostenere l'area amatoriale deve essere scomputato a consuntivo nei parametri MIBACT. Le attività amatoriali sono quindi selezionate su richiesta dei Teatri e non sollecitate agli interlocutori territoriali. Ciò non toglie che in alcuni casi vengano inserite compagnie anche amatoriali in un numero risibile confronti al totale della distribuzione professionale.

c) La creatività contemporanea e la nuova attività multidisciplinare.

Il Circuito Teatrale Regionale Multidisciplinare ha svolto in questi anni la sua azione di promozione e diffusione della cultura teatrale nel Veneto realizzando alcune iniziative dedicate al **Teatro di Innovazione** e quindi alla promozione e formazione del pubblico.
Anche nel 2017 ARTEVEN organizzerà in diversi centri del Veneto rassegne dedicate alla creatività contemporanea in collaborazione con gli Enti Locali. Tali rassegne porteranno sulle scene delle città coinvolte spettacoli creati tanto su testi letterari quanto su riletture di classici, e comunque allestimenti innovativi e di sicuro interesse che non sempre trovano debito spazio e adeguato riconoscimento nelle tradizionali programmazioni di teatro di prosa. Queste rassegne costituiscono un valido momento di cooperazione, avviato a partire dalla stagione 1991/92. Siamo certi che il fermento teatrale registrato negli ultimi anni nella nostra area sia anche il frutto di una semina continua realizzata dal sistema teatrale e degli investimenti regionali. La nuova fase multidisciplinare si avvierà proprio in questo ambito. Riteniamo infatti sia interessante nell'area della creatività contemporanea impostare il nostro modello. La parte multidisciplinare, non possedendo un budget consolidato, sarà realizzata nel periodo estivo potendo contare su nuovi EELL che concentrano la spesa in quel periodo anche attraverso altri progetti provinciali o della città metropolitana.

Come è stato per la diffusione di spettacoli del Teatro di Innovazione e della creatività contemporanea che oramai in maniera prevalente trova spazio all'interno della comune programmazione di molte stagioni teatrali locali, con lo stesso principio inseriremo le attività musicali contemporanee: accade frequentemente che proposte inedite e sperimentali siano accettate in accostamento alle produzioni tradizionali, a testimonianza di una accresciuta sensibilità e maturità degli spettatori. In qualche occasione spiace constatare la difficoltà della produzione contemporanea veneta, priva di supporti produttivi Ministeriali, quando rientra comunque in un ambito anche commerciale senza poter ammortizzare i costi e trovandosi quindi in concorrenza con altre compagnie extraregionali che possono accettare cachet molto ridotti grazie ai supporti economici alla fonte.

Attualmente diverse città italiane, pur senza collegamento reciproco, hanno avviato alcuni progetti di rassegne e scambi teatrali con compagnie o orchestre, centri di produzione e festival internazionali multidisciplinari. È una tendenza destinata a crescere, mano a mano che si intensificheranno i legami tra le aree regionali della nuova Europa, dalla parte balcanica e dei paesi dell'Est, dal Mediterraneo ai paesi

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 11 di 37

scandinavi. La grande diversità storico-sociale, la particolarità delle tradizioni filosofiche e letterarie, le difformi visioni del futuro costituiscono un grave ostacolo - ma anche una sfida - per la diffusione dei multilinguismo, prima risorsa per affrontare seriamente l'inevitabile e più arduo confronto multirazziale. Nel 2016 continueremo ad operare per l'estensione delle proposte anche in ambito europeo.

3.3 LE ATTIVITA' DI DANZA

Le proposte degli spettacoli che saranno presentate agli enti interessati per tutto l'anno 2017 offriranno quanto di meglio vi sia nel panorama regionale, nazionale e internazionale della danza a livello professionale.

Le compagnie regionali professionali proporranno le ultime produzioni che sono il risultato di un'intensa attività di ricerca e di riflessione. Molte delle compagnie regionali affiancano a propri lavori nuove creazioni di coreografi esterni anche di diversa provenienza per consentire quello scambio proficuo di esperienze e di personalità irrinunciabile per i danzatori.

Così l'ambito dell'iniziativa pubblica deve essere giustamente vincolato alla scelta di promuovere e valorizzare la danza d'autore e la ricerca nella danza in modo da favorire i contatti e gli scambi con altre realtà produttive extraregionali.

Nell'intento poi, anche in questo caso, di rinnovare la tradizione senza negarla si cercherà di spaziare nelle rassegne proposte, in molte delle diverse tipologie e possibilità espressive della danza. La tradizione classica dei balletto, scarsamente presente nei cartelloni per problematiche relative agli spazi e all'alto costo degli spettacoli, sarà programmata offrendo titoli del repertorio classico proposto da compagnie di prestigio nazionale ed internazionale. La danza moderna sarà invece inserita come momento indispensabile per la visione di spettacoli di danza contemporanea.

La danza contemporanea sarà rappresentata dalle migliori compagnie regionali i cui coreografi, provenienti da diverse scuole nazionali ed europee, proporranno spettacoli che spaziano dal hip-hop alla danza-etnica come il tango e il flamenco.

La danza più delle altre discipline necessità di un particolare coinvolgimento del pubblico interessato alla fruizione degli spettacoli che non deve essere finalizzata semplicemente allo spazio temporale della serata ma deve prevedere un rapporto diretto tra l'artista - coreografo o/e danzatore- con una preparazione all'evento costruito per una migliore comprensione. La possibilità di interessare anche target di pubblici oggi indifferenti è data dalla disponibilità delle compagnie ad incontrare e a dialogare con i loro fruitori primari. Per questo sono previste all'interno delle rassegne programmate diversi tipologie di incontro tra pubblico e artista: prove aperte, brevi seminari dei coreografi, stages per allievi di scuole di danza, incontri - conferenze e anche tavole rotonde con amministratori pubblici, operatori del settore e pubblico sul futuro della danza nella nostra regione.

Questi incontri e altre modalità di promozione e di informazione del pubblico, da parte di organismi che operano nel campo della promozione e della distribuzione delle diverse forme di spettacolo come ARTEVEN, sono in linea con le nuove "intenzioni" legislative nazionali per una multidisciplinarietà degli interventi di promozione e diffusione di tutto lo spettacolo.

Se oggi il Veneto è letto come una eccellenza per la danza lo si deve senz'altro alla nostra organizzazione che ha saputo recuperare competenze, energie e risorse necessarie per lo sviluppo delle attività coreutiche senza mai pensare di avere ottenuto un risultato finale. Lo stesso MIBAC è stato costretto a legiferare in materia di distribuzione della danza scegliendo Arteven come il soggetto da sostenere con maggiori economie.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 12 di 37

In continuità con i progetti precedenti è previsto anche per il 2017, nei limiti delle risorse a disposizione, la realizzazione del progetto **GDA** a sostegno delle giovani compagnie di danza. I progetto ormai consolidato rientrerà nel conto economico complessivo su questo bilancio.

3.4 LE PRODUZIONI DI TEATRO VENETO

Il teatro veneto, grazie al continuo lavoro dei nostri operatori territoriali e della migliorata produzione veneta, sta ritrovando la via di un rilancio. Dobbiamo perseguire con continuità questo obiettivo poco considerato, forse per alcuni, perché ritenuto un teatro minore. Non mancano esempi di investimento, in questo momento più progettuali che economici, che ci fanno prefigurare un avvenire più roseo per la nostra drammaturgia o per la sua rivisitazione. Nel tempo le nostre intuizioni si sono trasformate in certezze. Più il sistema ci porta verso una globalizzazione dei processi sociali ed economici più le "comunità" abbisognano di ritrovarsi. Il successo degli allestimenti di autori veneti della tradizione e contemporaneo deve farci riflettere ogni volta quando, assieme ai direttori artistici degli Enti Locali si progettano le nuove stagioni teatrali. Nel nostro "sistema distributivo pubblico" ed in ogni rassegna è sempre presente almeno un testo di drammaturgia legata al territorio o l'inserimento di gruppi residenti che hanno saputo trasformare la propria linea artistica appoggiando il proprio lavoro sui testi della nostra tradizione teatrale o sulla innovazione. Arteven è l'unico soggetto regionale che tiene, con le dovuto proporzioni, in debita considerazione la produzione regionale. E' tempo che sia la distribuzione organizzata che la produzione del territorio reagisca e riprenda la dignità di risiedere in una area geografica che ha determinato la cultura teatrale per secoli. Ecco perché il Teatro di autori veneti trova sempre un inserimento nelle programmazioni del cartellone regionale di ARTEVEN a pieno titolo talvolta non senza la necessità di abbattere pregiudizi anche da parte nei nostri stessi interlocutori. Per quanto riguarda il nostro sistema teatrale si deve continuare a trovare le modalità della collaborazione, come avvenuto e indicato nella convenzione in essere, con il **TEATRO STABILE DEL VENETO** che la distribuzione pubblica riconosce ormai da tempo quale partner ideale per lo sviluppo del territorio ma anche con le eccellenze di natura privata come la Teatri e Umanesimo latino SPA. Queste coproduzioni che abbiamo innescato in tempi non sospetti hanno poi generato ulteriori formule di lavoro. Con i vertici dello STABILE sono già avvenuti numerosi e proficui incontri e siamo in attesa di capire, anche in virtù del cambio strategico dovuto alle nuove indicazioni del DM, su quale linea vorranno spostarsi e se ritengano che le reti distributive non siano sufficienti investendo in altri net work. Auspichiamo, ovviamente, che la produzione pubblica tenga in debito conto le esigenze del territorio e le caratteristiche tecniche anche in virtù della percentuale destinata al territorio propriamente indicata nel DM.

3.5 LE ATTIVITA' MUSICALI

Il terzo anno del triennio sul piano della multidisciplinarietà è il 2017. Le attività musicali soffrono la carenza di fondi in questo progetto che si è visto aggiungere la disciplina musicale senza corrispondere anche un minimo aumento. Le attività musicali trovano infatti riscontro su altri progetti che la scrivente invierà in seguito dopo aver stabilito con gli EELL a quale modello di sostegno, oltre all'inserimento nei cartelloni classici, vorrà ispirarsi. La musica nel territorio regionale offre già organismi della organizzazione quali Asolo Musica (con il quale esiste un rapporto di partner) e con la migliore produzione musicale grazie all'accordo con OPV siglato e attivato già dal 2016.

4. OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TEATRO E DANZA

Rinnovamento e continuità da sempre.

a) Finalità primaria della programmazione regionale è la valorizzazione della dimensione teatrale e della danza intesa come attività volta all'arricchimento della base culturale dell'intera popolazione.

b) Il recupero e la diffusione del patrimonio teatrale veneto legato alla tradizione e, nel contempo, come ricerca contemporanea e incontro con la dimensione teatrale nazionale sono la via privilegiata per

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 13 di 37

promuovere la circolazione di idee e il confronto necessario all'evoluzione della drammaturgia attuale e per assecondare il ricambio generazionale.

Sviluppare organicamente la rete di programmazione multidisciplinare attraverso la valorizzazione delle peculiarità regionali distintesi per originalità e creatività passa dal coinvolgimento di una vasta fascia di Comuni in tutte le province del Veneto per una sempre più completa circuitazione regionale, particolarmente attenta alle zone decentrate. Se questi due grandi azioni non dialogano in equilibrio il miracolo della distribuzione non funziona. Il Circuito Multidisciplinare è una delle pochissime azioni trasversali tra provincie e città metropolitane sulle quali la Regione può veramente contare. Consolidare i poli di sviluppo territoriale con la partecipazione degli EELL, ma anche dell'associazionismo, è un patrimonio di relazioni inestimabile. Questo può avvenire tramite un'azione di investimento e di convergenza con più Comuni limitrofi in uno spazio teatrale adeguato che garantisca la continuità della programmazione non solo nei periodi estivi.

ARTEVEN intende proporre e programmare i migliori e più qualificati spettacoli prodotti nella nostra regione affiancati dalle più significative produzioni nazionali e ad alcune particolari e prestigiose produzioni internazionali.
Il progetto distributivo e promozionale dell'anno 2017 terrà conto strettamente della peculiarità dei teatri e delle città che li ospitano creando delle specificità di generi, ottenendo così consenso da parte del pubblico e cercando di mantenere, soprattutto, la continuità nell'offerta puntando su parametri qualitativi alti. Questa è la modalità che ha permesso sin ora il successo di Arteven.
Continuerà la particolare attenzione destinata alle discipline più deboli aiutate da quelle consolidate; musica e danza potranno essere inserite nei cartelloni di tutti i teatri in situazioni definitive e, soprattutto, continuative o in specifici progetti o festival dedicati alle attività multidisciplinari.

ARTEVEN, associazione regionale per la promozione del teatro e della cultura nelle comunità venete ha nel proprio statuto la promozione e il sostegno nell'ambito della danza delle iniziative realizzate nelle realtà venete e, proprio per attuare gli scopi statutari, intende proporre e realizzare una programmazione regionale volta a rispondere alle esigenze e le richieste espresse dagli Enti locali e dal pubblico.

Un progetto di distribuzione sul territorio regionale multidisciplinare può acquisire un maggior coinvolgimento del pubblico se comprende e risponde alle diverse esigenze che si possono manifestare; per fare questo c'è bisogno di una continuità che permetta di operare coordinando le realtà produttive venete.

Dopo i recenti accadimenti mondiali dobbiamo riflettere sul valore che può rappresentare lo spettacolo dal vivo senza sottovalutarne la forza aggregativa. Il progetto del 2017 ancora una volta, non potrà prescindere dal grande momento emozionale vissuto da tutte le persone. Gli spettacoli dal vivo sono parte integrante di una comunità. Un nuovo ruolo si prospetta quindi per quelle manifestazioni che riescono a far stare insieme le persone in un momento così particolare per l'intera comunità mondiale. A questa convocazione di artisti e pubblico la responsabilità di essere anche momento di riflessione e solidarietà.

5. SVILUPPO E RISORSE NECESSARIE AL PROGETTO

L'ideazione e la messa in atto del progetto distributivo per il 2017 creerà le condizioni di continuità per il rapporto esistente con le amministrazioni locali. Mentre la distribuzione può essere ritenuta pluriennale il circuito viene di anno in anno "ricostruito" in base all'offerta teatrale regionale e nazionali, cosicché Arteven si trova a divenire soggetto stabile all'interno di molte ed articolate dinamiche instabili. Evidentemente, in un periodo storico importante per lo sviluppo teatrale, aver avuto la possibilità di progettare triennalmente anche la circuitazione ha avuto i suoi indubbi vantaggi per le pubbliche amministrazioni. Ma le nuove condizioni determinate dal Patto di Stabilità ci hanno riportato ad una progettazione tecnica triennale e una artistica annuale. Segnaliamo che per il 2017 sono già giunte richieste di nuovi teatri colpiti dalla crisi o peggio abbandonati da altri soggetti che non sono stati in grado

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 14 di 37

di ideare una gestione plausibile e corretta. A questi teatri è necessario dare una risposta che non diminuisca la qualità da sempre offerta sul territorio dagli operatori di Arteven. E' importante in questa delicata fase di ri-avviamento di una nuova necessità aggregativa che la Regione non tolga risorse al settore che ha resistito con caparbietà ai tagli grazie alla forza dell'aumento degli spettatori e alla caparbietà dei pubblici amministratori diffusi sul territorio.

In questo momento la nostra proposta è per forza precisa nel periodo gennaio/maggio, molto tecnica per il periodo da giugno a settembre 2017 e teorica nel periodo ottobre/dicembre anche per evidenti sfasature tra la richiesta regionale e quella MIABCT (che va presentata entro il 16 gennaio 2017 per il 2017). La linea di programmazione e la cifra stilistica che non lascia nulla al caso e comprende il maggior numero di discipline si svilupperà in circa nove mesi. Le variazioni saranno essenzialmente determinate dai nuovi soggetti che aderiranno al progetto regionale. La mappa tecnica delle attività teatrali proposte alla Regione del Veneto attraverso lo strumento operativo rappresentato da Arteven, è comunque individuata con grande anticipo.

Il progetto di diffusione degli spettacoli nel territorio regionale, si riconferma con tutte le attività distributive (danza, prosa, infanzia e gioventù) insieme. Questo permetterà a noi di ideare e condividere con l'Ente locale e per il pubblico una proposta che spaziando negli ambiti e discipline crea un'offerta culturale efficace e già sperimentata dal 1979: gli spettatori avranno ancora una volta la possibilità di trovarsi di fronte ad una originale proposta culturale dal vivo. Vogliamo immaginare che il teatro per la scuola sia definitivamente considerato oltre che per i suoi aspetti pedagogici, anche come veicolo di promozione per le attività che i teatri svolgono abitualmente, come strumento atto all'affinamento del gusto, ma soprattutto al raggiungimento della consapevolezza che spendere il proprio tempo libero con la partecipazione allo spettacolo è una scelta consapevole e un investimento culturale. Non è azzardato pensare che se i teatri del veneto hanno percentuali di occupazione, anche su spettacoli poco supportati dallo star system, quasi a tre cifre il merito sia fortemente individuabile nella promozione che Arteven ha realizzato in tutto il territorio.

I nuovi teatri attivati dalle Amministrazioni Comunali cercheranno nell'interlocutore regionale gli strumenti ed i servizi necessari al perseguimento di una corretta e positiva politica di programmazione delle attività teatrali. Quest'incremento della diffusione capillare della cultura nel territorio e la conseguente domanda di servizi, potrebbe innescare un adeguamento dell'organica politica generale per le diverse realtà interessate - enti locali, organizzatori, produzioni - ed adeguamenti anche in ambito statutario per ARTEVEN. E' sempre auspicabile un allargamento della base associativa composta di Enti Locali che credono nella validità di un progetto regionale multidisciplinare; va da se che gli Enti Locali privi di spazi pubblici per lo spettacolo tendono ad aggregarsi tra loro per coniugare al meglio esigenze del territorio e investimenti. Anche nel 2017 ARTEVEN sarà pronta ad assecondare tali aggregazioni.

Sul piano economico avremo, quindi, a fronte dell'attività progettata in questo ambito (restano al di fuori eventuali ulteriori progetti speciali e altre attività che Arteven potrà promuovere per il MIBACT o per l'Unione Europea) entrate previste per **€ 4.510.000,00 e uscite per € 5.010.000,00 con un fabbisogno economico di € 500.000,00** (spesa prevista per i servizi resi agli Enti nell'ambito della realizzazione dei progetti specifici). Ulteriori attività non rientranti nel progetto e inerenti ai servizi resi non trovano rendiconto trattandosi di attività diversa dalla programmazione del cartellone regionale dei teatri associati. In ogni caso il bilancio civilistico di ARTEVEN, reso pubblico attraverso un dossier distribuito annualmente, riporta il volume economico nel suo complesso generale e alle nuove indicazioni di Trasparenza, ha come obiettivo il pareggio di bilancio. Va detto che la flessione nel 2015 è stata provocata dalla assegnazione regionale decurtata del 20% recuperata in parte nel 2016 e che dovrà essere integra nel 2017 per garantire il servizio agli EELL veneti. Il fabbisogno standard di Arteven è ormai consolidato a € 500.000,00. Quote di assegnazione diverse costituiscono problemi che si riversano negli associati ai quali viene relativamente decurtata la necessaria assistenza o negata in caso di nuovi teatri.
Arteven non è solo un mero distributore di spettacoli ma un soggetto intelligente che opera sempre con molteplici obiettivi. Nei mesi considerati da questo progetto troveranno spazio anche i progetti promozionali di continuità bisognosi di aggiornamento: facciamo riferimento al **Monitoraggio degli spazi**

attivi sia attraverso il sito da voi linkato regionalmente sia al prodotto cartaceo (quest'ultimo non necessita di aggiornamenti particolari); il progetto è aggiornato sul web.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 15 di 37

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 16 di 37

6. DATI TECNICI PREVENTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE 2017
Periodo 1 gennaio 31 dicembre 2017

6.1. Modalità e tempi di realizzazione della programmazione

L'attività di programmazione si svolgerà nell'arco dell'anno solare.
Periodo di attività solare (in mesi) 12

Enti promotori

REGIONE DEL VENETO – Dipartimento Cultura - Sezione Attività Culturali e Spettacolo

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione generale spettacolo dal vivo

6.2 PREVISIONE ENTI ADERENTI AL PROGETTO PROMOZIONALE 2017

Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel programma regionale

Abano Terme (PD), Adria (RO), Arzignano (VI), Asiago (VI), Asolo (TV), Badia Polesine (RO),Bassano del Grappa (VI), ***Belluno****, Campodarsego (PD), Camponogara (VE), Camposampiero (PD), Castelfranco Veneto (TV), Castelmassa (RO), Cavallino Treporti (VE), Cavarzere (VE), Chioggia (VE), Cinto Cao Maggiore (VE), Cittadella (PD), Cona (VE), Conegliano (TV), Dolo (VE), Este (PD), Fiesso d'Artico (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Jesolo (VE) , Legnago (VR), Legnaro (PD), Lendinara (RO), Lonigo (VI), Martellago (VE), Marcon (VE), Mira (VE), Mirano (VE), Mogliano Veneto (TV), Monte di Malo (VI), Montecchio Maggiore (VI), Montegrotto Terme (PD), Musile di Piave (VE), Noale (VE), Noventa Vicentina (VI),* ***Padova****, Portogruaro (VE), Pieve di Cadore (BL), Porto Viro (RO), Pramaggiore (VE), Rosolina (RO),* ***Rovigo****, San Donà di Piave (VE) San Giorgio delle Pertiche (PD), San Giovanni Lupatoto (VR), Santa Maria di Sala (VE), S. Martino Buon Albergo (VR), S. Polo di Piave (TV), S. Stino di Livenza (VE), Santorso (VI) Scorzè (VE), Spinea (VE), Thiene (VI),Trebaseleghe (PD),* ***Venezia, Verona, Vicenza****. Ed inoltre le Provincie di Venezia e Treviso.*

Altri Enti coinvolti

Per Legnago (Fondazione Salieri), Mirano (La Piccionaia-I Carrara), Piove di Sacco (Ass. Nuova scena), Rosolina (Pro loco), Schio (Fondazione Teatro Civico di Schio), ***Treviso*** *(Teatri e Umanesimo Latino SPA), Verona, (Fondazione A.I.D.A.), Vicenza (Fondazione Teatro di Vicenza), San Giovanni Lupatoto (Ass.ne Il Canovaccio), Cavallino Treporti (Pantakin), Belluno (Fondazione Dolomiti), Padova Teatro Verdi (TSV).*

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 17 di 37

6.3 Dati tecnici preventivi

*Spazi coinvolti complessivamente (Teatri, Auditorium, Sale Polivalenti, Ville, Piazze anche attrezzate per le occasioni di spettacolo dotate di agibilità, ecc.) (*ogni spazio può contenere più iniziative durante l'anno)*	***91****
Provincie interessate all'attività	***7***
Comuni ed Enti coinvolti nell'attività	***74***
Recite previste e programmate di compagnie o formazioni attoriali e complessi artistici musicali (professionali nazionali, regionali ed internazionali, amatoriali nazionali e regionali)	***780***
Rassegne programmate	***120***
Presenze previste	***240.000/260.000***
Compagnie in programmazione	***180***
Titoli di spettacoli proposti	***1.000***

7. ELENCO PREVENTIVO DEI COMUNI E DEI TEATRI* CHE VERRANNO COINVOLTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA' TEATRALI E DI DANZA PER LA PROGRAMMAZIONE 2017 (in alcuni teatri le programmazioni sono condivise con i titolari delle gestioni attraverso la presenza dell'EELL associato)

PROVINCIA E CITTA'

Provincia di Belluno	
Belluno	*Teatro Comunale (collaborazione Fondazione Dolomiti)*
Pieve di Cadore	*Auditorium Cos.Mo*
Provincia di Padova	
Padova	*Ridotto del Teatro Verdi (collaborazione TSV)*
Padova	*Teatro Verdi (collaborazione TSV)*
Padova	*Piccolo Teatro*
Padova	*Teatro MPX*
Abano Terme	*Teatro Marconi* ***(nuovo teatro associato)***
Camposampiero	*Auditorium Andrea Ferrari* ***(nuovo teatro associato)***
Campodarsego	*Centro Congressi Alta forum*
Cittadella	*Teatro Sociale*
Este	*Teatro Farinelli* ***(nuovo teatro associato)***
Este	*Teatro dei Filodrammatici* ***(nuovo teatro associato)***
Legnaro	*Teatro Parrocchiale*
Montegrotto Terme	*Spazi all'aperto*
Piove di Sacco	*Teatro Filarmonico Comunale(collaborazione NUOVA SCENA)*
S.Giorgio delle Pertiche	*Sala Polivalente*
S.Giorgio delle Pertiche	*Teatro Giardino*
Trebaseleghe	*Spazi estivi all'aperto*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 18 di 37

Provincia di Rovigo	
Rovigo	*Teatro Sociale*
Adria	*Teatro Comunale*
Badia polesine	*Teatro Eugenio Balzan*
Castelmassa	*Teatro Cotogni*
Lendinara	*Teatro Comunale Ballarin*
Porto Viro	*Teatro Sala Eracle*
Rosolina	*Palazzetto dello sport* ***(nuovo spazio associato)***
Provincia di Treviso	
Treviso	*Teatro Comunale Mario del Monaco (collaborazione TULS)*
Treviso	*Teatro Eden (collaborazione TULS)*
Asolo	*Teatro dei Rinnovati*
Castelfranco Veneto	*Teatro Accademico*
Conegliano	*Teatro Accademia*
Mogliano Veneto	*Piazzetta Teatro*
S. Polo Di Piave	*Teatro Don Bosco*
Provincia di Venezia	
Venezia	*Teatro Fondamenta Nuove*
Venezia/Mestre	*Teatro Toniolo*
Venezia/Mestre	*Teatro Momo*
Camponogara	*Teatro Dario Fo*
Cavallino-Treporti	*Sala Polivalente*
Cavarzere	*Teatro Tullio Serafin*
Cavarzere	*Spazi estivi all'aperto*
Chioggia	*Teatro Don Bosco*
Chioggia	*Auditorium San Niccolò*
Chioggia	*Museo Civico*
Chioggia	*Spazi estivi all'aperto*
Cinto Caomaggiore	*Teatro Parrocchiale*
Cona	*Spazi estivi all'aperto*
Dolo	*Cinema Teatro Italia*
Fiesso d'Artico	*Spazi estivi all'aperto*
Fossalta di Portogruaro	*Villa Alvisopoli Mocenigo*
Jesolo	*Teatro Antonio Vivaldi*
Martellago	*Spazi estivi all'aperto*
Marcon	*Centro Culturale F. De Andrè*
Mira	*Teatro Villa dei Leoni*
Mira	*Spazi estivi all'aperto*
Mirano	*Teatro Villa Belvedere*
Mirano	*Teatro Città di Mirano*
Musile di Piave	*Spazi estivi all'aperto*
Noale	*Rocca dei Tempesta*
San Donà di Piave	*Teatro Metropolitano Astra* ***(nuovo teatro associato)***
Santa Maria di Sala	*Spazi estivi all'aperto*
Santa Maria di Sala	*Teatro S. Pertini*
S. Stino di Livenza	*Teatro Romano Pascutto*

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 19 di 37

S. Stino di Livenza	*Spazi estivi all'aperto*
Spinea	*Spazi estivi all'aperto*
Portogruaro	*Teatro Luigi Russolo*
Pramaggiore	*Spazi estivi all'aperto*
Scorze'	*Spazi estivi all'aperto*
Scorze'	*Teatro Elios – Aldo'*
Provincia di Verona	
Verona	*Teatro Nuovo (collaborazione Atlantide)*
Verona	*Teatro Camploy*
Verona	*Teatro Alcione (collaborazione Atlantide)*
Verona	*Teatro Stimate (collaborazione AIDA)*
Verona	*Teatro Romano*
Legnago	*Teatro Salieri*
S. Giovanni Lupatoto	*Teatro Astra*
S. Martino Buon Albergo	*Teatro E. Peroni*
Provincia di Vicenza	
Vicenza	*Teatro Astra (collaborazione Piccionaia)*
Vicenza	*Teatro Comunale (collaborazione Fondazione Vicenza)*
Vicenza	*Ridotto del Teatro Civico (collaborazione Fondazione Vicenza)*
Arzignano	*Teatro Mattarello*
Asiago	*Teatro Millepini*
Bassano del Grappa	*Teatro Remondini* ***(nuovo teatro associato)***
Lonigo	*Teatro Comunale G. Verdi*
Montecchio Maggiore	*Teatro S. Antonio*
Montecchio Maggiore	*Castello di Romeo*
Monte di Malo	*Teatro parrocchiale*
Noventa Vicentina	*Teatro Modernissimo*
Santorso	*Sala Polifunzionale*
Schio	*Teatro Astra (collaborazione Fondazione Schio)*
Schio	*Teatro Pasubio (collaborazione Fondazione Schio)*
Schio	*Teatro Civico (collaborazione Fondazione Schio)*
Thiene	*Teatro Comunale*

(*) Nella maggior parte dei Teatri e spazi deputati allo spettacolo muniti delle prescritte autorizzazioni Arteven agisce in qualità di gestore complessivo delle attività multidisciplinari con rischio di impresa. Oltre alla programmazione teatrale e di danza generale, si occupa anche di armonizzare e coordinare i servizi necessari allo spettacolo inclusi i nuovi servizi sulla sicurezza nei posti di lavoro (L.81/2008). In altri spazi si tratta di attività dove, su indicazione dell'Ente Locale di riferimento, l'azione viene effettuata in collaborazione con altre istituzioni che si occupano della gestione tecnica già in convenzione con l'Ente Locale o di attività non prevalente rispetto alle normali programmazioni del Teatro (es. Teatro Verdi di Padova sede dello Stabile del Veneto la nostra azione sarà limitata alle attività di danza così come al Comunale di Belluno Arteven si occuperà del teatro contemporaneo ecc. segnalati a financo dei teatri).
In nessun caso l'azione di Arteven è disarmonica rispetto all'Ente Locale di riferimento o con il soggetto gestore dello spazio che viene sempre indicato e proposto, anche contrattualmente, dall'Ente Locale associato.

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 20 di 37

8. COMPAGNIE/COMPLESSI ARTISTICI PROPOSTI IN PROGRAMMAZIONE

Le compagnie teatrali e della danza inserite nel progetto vengono selezionate in base ad una indagine di mercato che inizia almeno un anno prima. L'indagine viene realizzata secondo i dettami del nuovo codice degli appalti (dgls 50/2016). Una volta acquisita l'offerta teatrale e della danza regionale, nazionale ed internazionale gli associati possono collaborare alla scelta concertando il progetto, i luoghi, il costo dei titoli di accesso e intervenendo economicamente nel proprio territorio. Nel corso dell'anno gli spettacoli possono essere integrati e inseriti. Non si tratta quindi di un catalogo ma di una panoramica sempre aperta e on line. Delle circa settemila proposte giunte presso i nostri uffici (verifica 2015) vengono selezionati circa milleduecento titoli prodotti da compagnie pubbliche e private munite delle autorizzazioni, in regola con i pagamenti contributivi, in grado di effettuare i servizi promessi. Tutte le azioni vengono dotate di CIG e trovano pubblicità nel nostro sito alla voce Amministrazione Trasparente. All'atto della presentazione di questo progetto sono presenti nel sito tutti i gruppi artistici che replicheranno il proprio spettacolo anche nel periodo 2017 e le nuove produzioni che saranno disponibili nel medesimo periodo. Per le attività musicali, essendo il meccanismo completamente diverso da prosa e danza, i gruppi vengono composti appositamente da soggetti autorizzati a seconda del repertorio richiesto dal territorio. Rammentiamo che le stagioni teatrali coinvolgono due esercizi solari iniziano a fine anno e terminando generalmente entro i primi cinque mesi dell'anno successivo. Solo le stagioni coordinate e organizzate nel periodo estivo iniziano e si concludono in un unico esercizio solare. Segnaliamo quindi che la quota settembre – dicembre 2017 influenza la quota gennaio – maggio 2018.
Le panoramiche sono aggiornate quotidianamente e consultabili via web ad uso degli associati, degli operatori e degli Enti Locali associati. Gli spettacoli non inseriti nelle panoramiche possono essere comunque ingaggiati in un secondo tempo.
Si specifica che la compilazione delle panoramiche comprende un periodo solare a scavalco di due esercizi (dal 1 giugno al 31 maggio dell'anno successivo) poiché le tourneè delle compagnie comprendono la fine di un esercizio solare e l'inizio di un altro. Parte degli spettacoli documentati all'interno delle panoramiche andranno a comporre le rassegne dei teatri segnalati nel presente progetto condividendo il programma con gli Associati.
Segnaliamo che molte produzioni non sono ancora definite dai produttori e relativamente è impossibile per la nostra struttura anticipare i cartelloni con la precisione della quota gennaio/maggio 2017. Tecnicamente vengono previsti i numeri possibili per ogni teatro. L'elenco è in continuo aggiornamento per effetto delle programmazioni non ancora comunicateci dai produttori sia pubblici che privati per sfasamento MIBACT più volte segnalato.

8.1 Produttori (in ordine alfabetico) e spettacoli 2017

Compagnia e Spettacolo	Rassegna	Rec	Data/e
A. ARTISTI ASSOCIATI soc.Coop			
NUDI E CRUDI	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	DAL 17/02/2017 AL 19/02/2017
FIGLI DI UN DIO MINORE	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	16/03/2017
FIGLI DI UN DIO MINORE	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	17/03/2017
MARITI E MOGLI	CASTELMASSA - PROSA 2016/2017	1	19/03/2017
		6	
A.C. Compagnia Zappalà Danza			
ROMEO E GIULIETTA 1.1 (la sfocatura dei	ROVIGO - DANZA 2016/2017	1	04/02/2017
		1	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 21 di 37

A.T.G.T.P. Ass.ne Teatro Giovani Teatro Pirata

ROBINSON CRUSOE. L'AVVENTURA	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	22/01/2017	
		1		

A.T.I.R.

IVAN	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	17/02/2017	
32".16	CASTELFRANCO - PROSA	1	01/04/2017	
		2		

ABManagement S.r.l.

PEZZI DA 90	VICENZA - COMUNALE PROSA	1	16/02/2017	
		1		

ACCADEMIA PERDUTA-ROMAGNA TEATRI

LA GALLINELLA ROSSA	SCORZE' - RAGAZZI E	1	29/01/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	05/02/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	21/02/2017	
VALENTINA E I GIGANTI	PORTOGRUARO 2016/17	2	23/02/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	PORTOGRUARO 2016/17	2	07/03/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	CASTELMASSA - TEATRO	1	09/03/2017	
LA BELLA E LA BESTIA	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	12/03/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	2	28/03/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	2	30/06/2017	
LA GALLINELLA ROSSA	LEGNAGO RAGAZZI -	2	22/11/2017	
		16		

ALDES Ass.ne Lucchese Danza e spettacolo

IN GIRUM IMUS NOCTE ET CONSUMIMUR	VERONA - DANZA CAMPLOY	1	27/01/2017	
		1		

ALLIBITO s.r.l. Unipersonale

NESSI	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	17/02/2017	
NESSI	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	21/02/2017	
		2		

ARTESCENICA S.a.s.

IL PAESE DEI CAMPANELLI	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	12/03/2017	
		1		

ARTIS Soc. Coop.

RADIOPINOCCHIO	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	05/02/2017	
		1		

ARTISTI RIUNITI S.r.l.

DUE PARTITE	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	18/01/2017	
DUE PARTITE	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	19/01/2017	
DUE PARTITE	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	DAL 20/01/2017	AL 22/01/2017
DUE PARTITE	THIENE PROSA	3	DAL 22/11/2017	AL 24/11/2017
		8		

Ass. Cult. Compagnia TEATRO FLAMBE

A FOOL IMMERSION	STRA - ESTIVA 2017	1	04/08/2017	
		1		

Ass. Figli D'Arte Cuticchio

LA PAZZIA DI ORLANDO	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	07/04/2017	
LA PAZZIA DI ORLANDO	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	08/04/2017	
		2		

Ass.ne Culturale AREAREA

BALLATA	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	1	15/03/2017	
		1		

ASS.NE CULTURALE ATELIER TEATRO FISICO

POYO ROJO	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	10/05/2017	
		1		

Ass.ne Culturale Compagnia SIMONA BUCCI

IL BRUTTO ANATROCCOLO	VICENZA - COMUNALE	1	04/04/2017	
		1		

Ass.ne Culturale Compagnia Teatrale MATTIOLI

UN AMICO ACCANTO	PORTOGRUARO 2016/17	2	17/01/2017	
UN AMICO ACCANTO	CITTADELLA -TEATRO RAGAZZI	3	16/03/2017	E 17/03/2017
		5		

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 22 di 37

Ass.ne Culturale Factory Compagnia Transadriatica				
LA BISBETICA DOMATA	SCORZE' - PROSA 2016/17	1	19/02/2017	
		1		
Ass.ne Onlus OTTAVO GIORNO				
E SOTTO L'ACQUA SCORRE, SECONDA	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	14/05/2017	
		1		
ASS.NE PUPI E FRESEDDE - TEATRO DI RIFREDI				
VECCHIA SARAI TU!	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	20/01/2017	
LA BASTARDA DI ISTANBUL	VERONA - CONTEMPORANEO	1	07/03/2017	
LA BASTARDA DI ISTANBUL	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	DAL 08/03/2017	AL 10/03/2017
LA BASTARDA DI ISTANBUL	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	11/03/2017	E 12/03/2017
		7		
Associazione Balletto CITTA' DI ROVIGO				
IL TRIBUNALE DEGLI ANIMALI	ROVIGO - DANZA 2016/2017	1	27/01/2017	
		1		
Associazione CIRCO E DINTORNI				
DESTINO DI CLOWN	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	10/03/2017	
THE BLACK BLUES BROTHERS	CAVARZERE ESTIVA 2017	1	15/07/2017	
		2		
Associazione Culturale ARCA AZZURRA				
L'AVARO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	1	31/01/2017	
L'AVARO	ROVIGO - PROSA 2016/2017	1	21/02/2017	
L'AVARO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 22/02/2017	AL 26/02/2017
L'AVARO	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	02/03/2017	
ENIGMA. NIENTE SIGNIFICA MAI UNA COSA	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	09/03/2017	
IL MALATO IMMAGINARIO	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	23/03/2017	
IL MALATO IMMAGINARIO	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	24/03/2017	
		11		
Associazione Culturale Babilonia Teatri				
PURGATORIO	VERONA - CONTEMPORANEO	1	12/04/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		6		
Associazione Culturale CANTIERI INVISIBILI				
VENEZIA VENEZIA...	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	03/03/2017	
		1		
Associazione Culturale COMPAGNIA ARRA				
LIMBUS CABARET	CINTO CAOMAGGIORE -	1	16/09/2017	
		1		
Associazione Culturale Compagnia MOLIERE				
AMLETO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	13/01/2017	E 14/01/2017
AMLETO	CHIOGGIA – PROSA	1	25/11/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	10	NOV.DIC.17	
		13		
Associazione Culturale ENSEMBLE TEATRO				
IL PICCOLO PRINCIPE	CITTADELLA -TEATRO RAGAZZI	3	07/03/2017	E 8/03/2017
IL PICCOLO PRINCIPE	CHIOGGIA ESTIVA	1	22/07/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		9		
Associazione Culturale Euphonia				
SEGUE BUFFET... Quadri da un'esposizione	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	03/02/2017	
		1		
Associazione Culturale FATTORIA VITTADINI				
ODIO	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	28/04/2017	
		1		
Associazione Culturale IMMAGINANDO				
UNO SGUARDO DAL PONTE	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	11/02/2017	
		1		
Associazione Culturale LA CASA DEGLI GNOMI				
CAVOLI A MERENDA	CHIOGGIA - ESTIVA 2017	1	21/07/2017	
		1		
Associazione Culturale L'APRISOGNI				
LA LAMPADA DI ALADINO	ROSOLINA - DOMENICHE 2017	1	20/02/2017	
		1		
Associazione Culturale L'IPPOGRIFO				
FURIOSA	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	20/01/2017	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 23 di 37

ILIADE	CASTELMASSA - PROSA 2016/20171	2	26/02/2017	
Associazione Culturale MINIMITEATRI				
SHAHRAZAD, CHI ERA COSTEI?	ROVIGO - PROSA 2016/2017	1	14/05/2017	
SHAHRAZAD RACCONTA...	ROVIGO - PROSA 2016/2017	3	27/05/2017	
		4		
Associazione Culturale Molino Rosenkranz				
DOV'E' FINITO PINOCCHIO	ANNONE VENETO – ESTIVA	1	16/07/2017	
STORIE DI PAURA	MARCON - ESTIVA 2017	1	04/08/2017	
		2		
Associazione Culturale STIVALACCIO TEATRO				
UCCI UCCI - POLLICINO E ALTRE STORIE	CAVARZERE - SABATO e	1	15/01/2017	
LA BELLA E LA BESTIA	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	15/01/2017	
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	21/01/2017	
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	21/01/2017	
LA BELLA E LA BESTIA	PIOVE DI SACCO - DOMENICHE	1	22/01/2017	
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	4	23/01/2017	E 24/01/2017
DON CHISCIOTTE. TRAGICOMMEDIA	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	25/01/2017	
LA BELLA E LA BESTIA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	29/01/2017	
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	01/02/2017	
DON CHISCIOTTE. TRAGICOMMEDIA	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	05/02/2017	
DON CHISCIOTTE. TRAGICOMMEDIA	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	11/02/2017	
UCCI UCCI - POLLICINO E ALTRE STORIE	SANTORSO - TEATRO RAGAZZI	1	12/02/2017	
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	17/02/2017	
DON CHISCIOTTE. TRAGICOMMEDIA	CASTELFRANCO - PROSA	1	24/03/2017	
ZIGGY STAR DUST	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	26/04/2017	
DON CHISCIOTTE Tragicommedia dell'Arte	CAVALLINO – ESTIVA 2017	1	25/07/2017	
UCCI UCCI - POLLICINO E ALTRE STORIE	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	26/07/2017	
IL SOLDATINO DI STAGNO	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	28/07/2017	
IL MAPPAMONDO	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	09/08/2017	
MUSICANTI DI BREMA	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	16/08/2017	
IL SOLDATINO DI STAGNO	CITTADELLA RAGAZZI	2	21/11/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		30		
Associazione Culturale TEATRO BRESCI				
MACBETH	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	18/01/2017	
CAPPUCCETTO ROSSO E GENNARO....	SAN GIORGIO DELLE	1	21/07/2017	
		2		
Associazione Culturale TEATRO NECESSARIO				
CLOWN IN LIBERTA'	CASTELFRANCO - FAMIGLIE A	1	15/01/2017	
TÊTE À TÊTE	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	05/02/2017	
CLOWN IN LIBERTA'	THIENE DOMENICHE 2016 - 2017	1	19/02/2017	
TÊTE À TÊTE	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	05/03/2017	
NUOVA BARBERIA CARLONI	MARTELLAGO - ESTIVA	1	15/07/2017	
		5		
Associazione Culturale VAN				
SOTTO LO STESSO CIELO	VERONA - DANZA CAMPLOY	4	DAL 29/03/2017	AL 2/04/2017
		4		
Associazione INDACO				
FLATLANDIA	MOGLIANO VENETO -	1	13/09/2017	
LITTLE STAR	MOGLIANO VENETO -	1	18/09/2017	
		2		
Associazione Internazionale di Teatro GUASCONE				
BALCANIKAOS	CHIOGGIA - PROSA 16/17	1	19/01/2017	
NATURALMENTE ZOPPICA UN PO'	CAMPONOGARA - PROSA E	1	20/01/2017	
NATURALMENTE ZOPPICA UN PO'	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	21/01/2017	
NATURALMENTE ZOPPICA UN PO'	CAVARZERE - PROSA 2016.2017	1	22/01/2017	
NATURALMENTE ZOPPICA UN PO'	CASTELMASSA – PROSA	1	15/11/2017	
		5		
Associazione LA CORTE OSPITALE				
MIO EROE	SCHIO GRANDE TEATRO -	3	DAL 01/02/2017	AL 3/02/2017
MIO EROE	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	1	03/02/2017	
MIO EROE	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	16/02/2017	
MIO EROE	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	03/03/2017	
MIO EROE	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	01/04/2017	
MIO EROE	CHIOGGIA – PROSA	1	04/12/2017	
		8		

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 24 di 37

Associazione Teatrale BARABAO				
KONG – L'OTTAVA MERAVIGLIA	SAN DONA' DI PIAVE TEATRO R	1	01/03/2017	
PATATRAK - Una calamità naturale è sempre	CHIOGGIA TEATRO RAGAZZI	1	08/03/2017	
PATATRAK - Una calamità naturale è sempre	CHIOGGIA ESTIVA	2	10/08/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		9		
Associazione TEATRO BOXER				
A MIDSUMMER NIGHT' DREAM	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	31/01/2017	
A MIDSUMMER NIGHT' DREAM	PIOVE DI SACCO - TEATRO	3	01/02/2017	E 2/02/2017
A MIDSUMMER NIGHT' DREAM	PORTOGRUARO 2016/17	1	03/02/2017	
A MIDSUMMER NIGHT' DREAM	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	07/02/2017	
SHAKESPEARE FOR DUMMIES	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	04/03/2017	
A MIDSUMMER NIGHT' DREAM	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	1	16/03/2017	
TRINCEE: RISVEGLIO DI PRIMAVERA	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	2	30/03/2017	
GALILEO. LE MONTAGNE DELLA LUNA E	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	2	01/04/2017	
THE MERRY WIVES OF WINDSOR	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	2	11/04/2017	
EROI	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	2	24/03/2016	
THE MERRY WIVES OF WINDSOR	CITTADELLA TEATRO RAGAZZI	2	15/12/2017	
IN DEFINIZIONE	LUOGHI VARI	5	NOV.DIC.17	
		21		
Associazione Teatro Caverna				
PRESTIGE	S.STINO DI LIVENZA - ESTIVA	1	21/08/2017	
		1		
Associazione TEATRO INVISIBILE				
GIGANTI TRA I FIORI	MONTEGROTTO – ESTIVA 2017	1	05/07/2017	
GIGANTI TRA I FIORI	VIGONOVO - ESTIVA 2017	1	07/07/2017	
GIGANTI TRA I FIORI	SANTA MARIA DI SALA - ESTIVA	1	09/07/2017	
		3		
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE BELLINI				
QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	13/02/2017	E 14/02/2017
		2		
Associazione THEAMA TEATRO				
ESMERALDA E QUASIMODO	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2016/17	1	15/01/2017	
ODETTE E IL LAGO DEI CIGNI	S. STINO DI LIVENZA - RAGAZZI	1	22/01/2017	
MISTER GREEN	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	01/02/2017	E 2/02/2017
MISTER GREEN	ARZIGNANO - PROSA 2016/2017	1	03/02/2017	
MISTER GREEN	LEGNAGO - PROSA 2016/2017	1	04/02/2017	
ESMERALDA E QUASIMODO	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	05/02/2017	
EL MOROSO DELA NONA	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	12/03/2017	
FIORE DI CACTUS	CAMPONOGARA - PROSA E	1	29/03/2017	
FIORE DI CACTUS	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	30/03/2017	
FIORE DI CACTUS	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	31/03/2017	
FIORE DI CACTUS	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	01/04/2017	
ESMERALDA E QUASIMODO	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	23/06/2017	
ESMERALDA E QUASIMODO	MONTECCHIO DOMENICHE	1	26/11/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		19		
ASTICHELLO COMPAGNIA TEATRALE				
AH, LA GELOSIA!	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	10/02/2017	
AH, LA GELOSIA!	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	08/04/2017	
		2		
BAGS Entertainement S.r.l.				
DUEL	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	01/02/2017	
		1		
BALLETTO NAZIONALE DI ODESSA				
GISELLE	PORTOGRUARO DANZA 2016/17	1	15/03/2017	
		1		
BALLETTO TEATRO DI TORINO				
IN CHOPIN	VERONA - DANZA CAMPLOY	1	13/01/2017	
		1		
BENVENUTI s.r.l.				
PASTICCERI	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	06/05/2017	
		1		
C.A.M. COOP. Artisti musicale soc. coop. Arl				
I MIGLIORI DANNI DELLA NOSTRA VITA	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	26/02/2017	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 25 di 37

I MIGLIORI DANNI DELLA NOSTRA VITA	CAVARZERE - PROSA 2016.2017	1	05/03/2017	
I MIGLIORI DANNI DELLA NOSTRA VITA	ARZIGNANO - PROSA 2016/2017	1	16/03/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		8		
CA' LUOGO D'ARTE				
LA PRINCIPESSA SUL PISELLO	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	07/04/2017	
		1		
CADA DIE TEATRO Soc. Coop a r.l.				
PIU' VELOCE DI UN RAGLIO	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	21/03/2017	
PIU' VELOCE DI UN RAGLIO	NOVENTA RAGAZZI	2	05/12/2017	
		3		
CARDELLINO S.r.l.				
LACCI	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	10/01/2017	
LACCI	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	11/01/2017	E 12/01/2017
		3		
CENTRALE FIES				
BOCCIONI Serata Futurista	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	06/04/2017	
		1		
Centro D'Arte Contemporanea Teatro Carcano S.r.l.				
DONNA NON RIEDUCABILE	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	26/01/2017	
DUE DONNE CHE BALLANO	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	18/02/2017	
DUE DONNE CHE BALLANO	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	22/02/2017	
MATTI DA SLEGARE	CITTADELLA - PROSA 16/17	1	10/03/2017	
MATTI DA SLEGARE	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	11/03/2017	
MATTI DA SLEGARE	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	24/03/2017	
MATTI DA SLEGARE	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	29/03/2017	
MATTI DA SLEGARE	CHIOGGIA - PROSA 16/17	1	30/03/2017	
		8		
CENTRO FORMAZIONE DANZA e GINNASTICA				
DANZA dall'alba al tramonto	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	2	12/08/2017	E 13/08/2017
		2		
CENTRO TEATRALE BRESCIANO				
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	12/01/2017	
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	13/01/2017	
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	18/01/2017	
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	21/01/2017	
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	PORTOGRUARO – PROSA 17/18	1	13/12/2017	
FURIOSA MENTE	MIRA – PROSA RICERCA 17/18	1	15/12/2017	
LE RELAZIONI PERICOLOSE	VERONA – CONTEMPORANEO	1	18/12/2017	
		7		
Comp. Teatro La BOTTE e il CILINDRO				
GIOVANNINO SENZA PAURA	ROSOLINA - DOMENICHE 2017	1	06/03/2017	
		1		
COMPAGNIA MAURI STURNO s.r.l.				
EDIPO	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	16/03/2017	
EDIPO	TREVISO - PROSA 2016/17	3	DAL 17/03/2017	AL 19/03/2017
		4		
COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI				
CAPRICCI	CHIOGGIA - DANZA INCONTRI	1	14/12/2017	
		1		
COMPAGNIA DANZA LUCY BRIASCHI				
NUOVO SPETTACOLO	THIENE - DANZA 2017	1	07/04/2017	
		1		
COMPAGNIA DELLA RANCIA s.r.l.				
CABARET	VICENZA - COMUNALE PROSA	1	12/01/2017	
		1		
Compagnia LA BEFFA				
LE PILLOLE D'ERCOLE	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	26/03/2017	
		1		
COMPAGNIA NATURALIS LABOR				
PIAZZOLLA TANGO	JESOLO - PROSA 16/17	1	16/02/2017	
LA SAGRA DI PRIMAVERA/BOLERO	TREVISO - DANZA 2016/2017	1	18/02/2017	
PASIÒN FLAMENCO	CASTELMASSA - PROSA 2016/2017	1	02/04/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	2	NOV.DIC.17	
		5		

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 26 di 37

COMPAGNIA SEBASTIANO SOMMA				
UNO SGUARDO DAL PONTE	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	21/01/2017	
UNO SGUARDO DAL PONTE	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	22/01/2017	
		2		
COMPAGNIA STABILE CITTA' MURATA				
DON CHECO	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	12/02/2017	
		1		
COMPAGNIA TEATRALE COLONNA INFAME				
I 39 SCALINI	SAN POLO DI PIAVE - PROSA	1	04/02/2017	
		1		
COMPAGNIA TEATRO DELLA GRAN GUARDIA				
FACELESS, una battaglia contro il cyberbullismo	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	10/02/2017	
FACELESS, una battaglia contro il cyberbullismo	PORTOGRUARO 2016/17	2	16/02/2017	
FACELESS, una battaglia contro il cyberbullismo	SAN DONA DI PIAVE	1	02/03/2017	
FACELESS, una battaglia contro il cyberbullismo	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	6	DAL 27/03/2017	AL 29/03/2017
IN DEFINIZIONE	LUOGHI VARI	5	NOV.DIC.17	
		16		
Compagnia UMBERTO ORSINI S.r.l.				
IL PREZZO	CITTADELLA - PROSA 16/17	1	21/03/2017	
IL PREZZO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 22/03/2017	AL 26/03/2017
IL PREZZO	TREVISO - PROSA 2016/17	3	DAL 07/04/2017	AL 09/04/2017
		9		
Compagnia VIRGILIO SIENI DANZA				
CANTICO DEI CANTICI	VERONA - DANZA CAMPLOY 2017	1	03/03/2017	
		1		
CONSULENZE TEATRALI sas di Nora Guazzotti				
SORELLE MATERASSI	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	24/03/2017	
SORELLE MATERASSI	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	22/04/2017	E 23/04/2017
		3		
Coop. CENTRO R.A.T.				
IL PICCOLO PRINCIPE	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	1	05/02/2017	
IL PICCOLO PRINCIPE	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	07/02/2017	
IL PICCOLO PRINCIPE	SCORZE' - RAGAZZI E	2	09/02/2017	
IL PICCOLO PRINCIPE	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2016/17	2	12/02/2017	
		6		
Coop. LA FABBRICA DELL'ATTORE onlus				
ANELANTE	VERONA - CONTEMPORANEO	1	05/05/2017	
		1		
COOPERATIVA TEATRO GHIONE				
VOGLIA DI UCCIDERE	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	02/11/2017	
VOGLIA DI UCCIDERE	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	30/11/2017	
VOGLIA DI UCCIDERE	ESTE - PROSA 17/18	1	07/12/2017	
VOGLIA DI UCCIDERE	ADRIA - PROSA 17/18	1	09/12/2017	
		4		
CORVINO PRODUZIONI s.a.s.				
O PATRIA MIA... LEOPARDI E L'ITALIA	SCORZE' - PROSA 2016/17	1	05/02/2017	
CARAVAGGIO	ARZIGNANO - TEATRO	1	15/02/2017	
IL SOGNO DI UN'ITALIA	ARZIGNANO - TEATRO	1	09/03/2017	
CARAVAGGIO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	4	DAL 15/03/2017	AL 18/03/2017
		7		
CSS T. Stabile d'innovazione del Friuli V. G.				
NON C'E ACQUA PIU' FRESCA	VERONA - CONTEMPORANEO	1	24/02/2017	
NON C'E ACQUA PIU' FRESCA	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	01/03/2017	
NON C'E ACQUA PIÙ FRESCA	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	02/03/2017	
		3		
DANZA E PROMOZIONE VENEZIA COMP. TOCNADANZA				
MADE IN ITALY	CAMPONOGARA - PROSA E	1	16/03/2017	
		1		
DEDALOFURIOSO soc. coop.				
I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	26/01/2017	
I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	07/07/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	3		

41148081

ALLEGATO A DGR nr. 698 del 16 maggio 2017 **pag. 27 di 36**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 27 di 37

		6	
DEE JAY TEAM Società Cooperativa			
SCONCERTO D'AMORE	MONTEGROTTO ESTIVA	1	29/06/2017
SCONCERTO D'AMORE	MOGLIANO VENETO ESTIVA	1	05/07/2017
		2	
DIANA OR.I.S. s.n.c.			
SPIRITO ALLEGRO	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	15/01/2017
SPIRITO ALLEGRO	LEGNAGO - PROSA 2016/2017	1	20/01/2017
SPIRITO ALLEGRO	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	21/01/2017
SPIRITO ALLEGRO	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	1	22/01/2017
SPIRITO ALLEGRO	CITTADELLA - PROSA 16/17	1	24/01/2017
SPIRITO ALLEGRO	THIENE - PROSA 16/17	3	DAL 07/03/2017 AL 09/03/2017
		8	
DOC SERVIZI soc. coop			
THE QUEEN CIRCUS	FIESSO D'ARTICO - ESTIVA	1	28/07/2017
		1	
DOMA Società Cooperativa			
CLASSICA FOR DUMMIES	ARZIGNANO - PROSA 2016/2017	1	24/02/2017
		1	
DUEPUNTI s.r.l.			
MOTEL FOREST	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	28/01/2017
MOTEL FOREST	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	15/03/2017
MOTEL FOREST	CAVARZERE - PROSA 2016.2017	1	19/03/2017
MOTEL FOREST	ROSOLINA - EVENTI AL	1	26/03/2017
		4	
ECCHER EDIZIONI MUSICALI			
DA MOZART A HAYDNE	CHIOGGIA – ESTIVA 2017	1	06/08/2017
		1	
EL TAMBARELO			
VIOLASSION DE DOMICILIO	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	25/02/2017
		1	
ELLEDIEFFE			
QUESTI FANTASMI	LEGNAGO - PROSA 2017/2018	1	15/11/2017
		1	
EMA S.r.l.			
MASHA E ORSO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	1	08/01/2017
		1	
ENFI TEATRO S.r.l.			
CALENDAR GIRLS	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	31/01/2017
CALENDAR GIRLS	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	1	13/02/2017
CALENDAR GIRLS	LEGNAGO - PROSA 2016/2017	1	14/02/2017
DUE	CITTADELLA - PROSA 16/17	1	04/04/2017
DUE	ARZIGNANO - PROSA 2016/2017	1	05/04/2017
CALENDAR GIRLS	SAN DONA DI PIAVE - PROSA	1	01/12/2017
		6	
ENSEMBLE VICENZA TEATRO Coop. Teatrale			
IL PICCOLO PRINCIPE	MONTECCHIO MAGGIORE	1	03/05/2017
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	3	NOV.DIC.17
		4	
ERSILIADANZA Centro Veneto Promozione N.D.S.			
LA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI	VERONA - DANZA CAMPLOY	1	31/03/2017
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17
		6	
ESSEVUTEATRO NEW S.r.l.			
DUE	JESOLO - PROSA 16/17	1	06/04/2017
		1	
FABULA SALTICA			
VALENTINO	ROVIGO - DANZA 2016/2017	1	14/02/2017
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17
		6	
Fond.ne Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT			
OTHELLO, l'H è muta!	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	17/03/2017
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	10	NOV.DIC.17

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 28 di 37

		11		
FONDAZIONE A.I.D.A.				
GIAN BURRASCA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	08/01/2017	
MI CHIAMO ANNE FRANK	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	24/01/2017	
L'AMICO RITROVATO	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	27/01/2017	
GIAN BURRASCA	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	3	DAL 29/01/2017	AL 31/01/2017
PROCESSO ALLE VERDURE	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	3	DAL 12/02/2017	AL 14/02/2017
GIAN BURRASCA	PORTOGRUARO 2016/17	1	12/02/2017	
STORIE DI ORCHI LUPI E STREGHE	ESTE (PD) DOMENICHE FAMIGLIE	1	12/02/2017	
GIAN BURRASCA	NOVENTA VICENTINA - DOM. T.	1	19/02/2017	
UNA STORIA A TEMPO DI JAZZ	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	3	DAL 19/02/2017	AL 21/02/2017
ILIADE	CASTELMASSA - TEATRO	1	25/02/2017	
I TRE PORCELLINI	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	05/03/2017	
POLLICINO NON HA PAURA DELL'ORCO	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	2	06/03/2017	E 07/03/2017
FIABE GHIOTTONE	ESTE (PD) DOMENICHE FAMIGLIE	1	12/03/2017	
L'ACQUA E IL MISTERO DI MARIPURA	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	2	19/03/2017	E 20/03/2017
PIERINO E IL LUPO	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	26/03/2017	
FILOBUS NR. 75	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	04/04/2017	
CARTACANTASTORIE	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	05/07/2017	
FIABE GHIOTTONE	PORTOGRUARO DOMENICHE	1	19/11/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	10	NOV.DIC.17	
		36		
FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO				
FIGARO QUA, FIGARO LA'	CITTADELLA - PROSA	1	13/01/2017	
CHRISTMAS POP	CAMPODARSEGO	1	27/12/2017	
CHRISTMAS POP	LEGNAGO DOMENICA	1	28/12/2017	
		3		
FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA onlus				
ME & TE – UNA PICCOLA STORIA D'AMORE	PORTOGRUARO 2016/17	2	24/01/2017	
ME & TE – UNA PICCOLA STORIA D'AMORE	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	2	31/03/2017	
ME & TE – UNA PICCOLA STORIA D'AMORE	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	04/04/2017	
ME & TE – UNA PICCOLA STORIA D'AMORE	MESTRE – DOMENICA A	1	29/10/2017	
		6		
Fondazione TEATRO DELL'ARCHIVOLTO				
QUELLO CHE NON HO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	25/03/2017	E 26/03/2017
		2		
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA				
VERGINE MADRE	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	23/02/2017	
		1		
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS				
MARCO POLO E IL VIAGGIO DELLE	SCORZE' - RAGAZZI E	1	15/01/2017	
KOLOK, i terribili vicini di casa	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	1	26/01/2017	
DON CHISCIOTTE	PORTOGRUARO 2016/17	1	29/01/2017	
MARCO POLO E IL VIAGGIO DELLE	THIENE DOMENICHE 2016 - 2017	1	05/02/2017	
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	12/02/2017	
		5		
FRATELLI DI TAGLIA s.n.c.				
CIRCUS COLOMBAZZI	FIESSO - ESTIVA 2017	1	15/07/2017	
		1		
G.I.U.S. LATERZA & Figli S.p.a.				
LE PAROLE DEL PAPA. DA GREGORIO VII A	MESTRE - TONIOLO LECTIO	1	05/02/2017	
ISLAM E OCCIDENTE IERI E OGGI	MESTRE - TONIOLO LECTIO	1	05/03/2017	
IL BALCONE DI MANET E LA MORALE	MESTRE - TONIOLO LECTIO	1	12/03/2017	
		3		
GBR. G. Bettucci- H. Shueler Familie Floz				
INFINITA	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	22/02/2017	
INFINITA	LEGNAGO - PROSA 2016/2017	1	26/02/2017	
		2		
GINEVRA MEDIA PRODUCTIONS srl				
DIECI PICCOLI INDIANI ...E NON RIMASE	JESOLO - PROSA 16/17	1	02/02/2017	
		1		
GITIESSE ARTISTI RIUNITI				
SORELLE MATERASSI	ARZIGNANO - PROSA 2016/2017	1	13/01/2017	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 29 di 37

SORELLE MATERASSI	CASTELMASSA - PROSA 2016/2017	1	15/01/2017	
		2		
GLI ALCUNI				
ROSSO COME CAPPUCCETTO ROSSO	ROSOLINA	1	09/04/2017	
IL BOSCO DELLE FATE	CHIOGGIA - ESTIVA	1	24/08/2017	
IL BOSCO DELLE FATE	MESTRE – DOMENICA A	2	12/11/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	10	NOV.DIC.17	
		14		
GLI IPOCRITI Soc. coop.				
UNA GIORNATA PARTICOLARE	TREVISO - PROSA 2016/17	3	DAL 24/02/2017	AL 26/02/2017
		3		
GLI SCAVALCAMONTAGNE				
CANDIDO L'OTTIMISTA	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	27/01/2017	
		1		
GOLDENART PRODUCTION s.r.l.				
I DUELLANTI	CASTELFRANCO - PROSA	2	07/03/2017	E 08/03/2017
I DUELLANTI	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	01/04/2017	
I DUELLANTI	SCORZE' - PROSA 2016/17	1	02/04/2017	
I DUELLANTI	SCHIO - PROSA 2016/17	1	04/04/2017	
		5		
GOLDENSTAR AM SRL UNIPERSONALE				
FINCHE' GIUDICE NON CI SEPARI	ROVIGO - PROSA 2016/2017	1	11/01/2017	
		1		
GRUPPO KRONOS - C/O Ornella Pegoraro				
NUOVO SPETTACOLO	THIENE - DANZA 2017	1	29/04/2017	
		1		
Gruppo Teatrale Panta Rei				
I TRE PORCELLINI	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	15/01/2017	
I TRE PORCELLINI	CAVARZERE - SABATO e	1	05/02/2017	
I TRE PORCELLINI	S. STINO DI LIVENZA - RAGAZZI	1	12/02/2017	
I TRE PORCELLINI	CAVALLINO TREPORTI ESTIVA	1	20/07/2017	
ECOFIABA	CHIOGGIA – ESTATE 2017	2	21/07/2017	
		6		
I.S.O. COOP s.c.r.l. onlus				
IL LUPO E I SETTE CAPRETTI	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	12/02/2017	
		1		
I.SO. SCARL				
IL MAGO DI OZ	CASTELFRANCO - FAMIGLIE A	1	04/02/2017	
IL MAGO DI OZ	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	05/03/2017	
		2		
IL GAVIALE società cooperativa				
VIRGILIO BRUCIA	CASTELFRANCO - PROSA	2	27/01/2017	E 28/01/2017
		2		
IL GRUPPO DEL LELIO				
ALADINO E LA LAMPADA MAGICA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	15/01/2017	
EXCALIBUR	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	4	20/04/2017	E 21/04/2017
		5		
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA				
Pop Economix Live Show	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	17/02/2017	
		2		
IL SATIRO TEATRO Ass. Culturale				
LA LOCOMOTIVA	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	24/02/2017	
		1		
INSCENA s.r.l.				
LA PRINCIPESSA SISSI	VICENZA - COMUNALE PROSA	1	22/01/2017	
LA PRINCIPESSA SISSI	MESTRE - TONIOLO - PROSA	1	12/02/2017	
LA VEDOVA ALLEGRA	VICENZA - COMUNALE PROSA	1	26/02/2017	
		3		
International Music And Arts S.r.l.				
ROUGE, BALCAO, KOSMOS	MESTRE - TONIOLO DANZA verso	1	04/02/2017	
LA BELLA E LA BESTIA	VICENZA - COMUNALE DANZA	2	04/03/2017	
LIFE	MESTRE - TONIOLO DANZA verso	1	21/03/2017	
LIFE	VICENZA - COMUNALE DANZA	1	23/03/2017	
COLLECCION TANGO	LEGNAGO - DANZA 2016/2017	1	06/04/2017	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 30 di 37

COLLECCION TANGO	MESTRE - TONIOLO DANZA verso	1	07/04/2017	
COLLECCION TANGO	VICENZA - COMUNALE DANZA	1	08/04/2017	
SOIREE E PETIPA; LES GRANS BALLETS	VICENZA - COMUNALE DANZA	1	13/05/2017	
DANZA INTERNAZIONALE NON	VERONA - ESTATE TEATRALE -	2	16/07/2017	E 17/07/2017
		11		
JOLEFILM S.r.l.				
STUDIO PER UN NUOVO ALBUM.NUMERO	MIRA	1	12/01/2017	
STUDIO PER UN NUOVO ALBUM.NUMERO	THIENE- PROSA 17/18	3	DAL 13/12/2017	AL 15/12/2017
		4		
KAOS - Ass.ne. Culturale Balletto di Firenze				
CENERENTOLA	CHIOGGIA - DANZA INCONTRI	1	29/01/2017	
		1		
KARROMATO Z.S.				
LA FESTA DELL'IMPERATORE	JESOLO - PROSA 16/17	1	14/03/2017	
		1		
KHORA S.r.l.				
MADAME BOVARY	THIENE - PROSA 16/17	3	DAL 24/01/2017	AL 26/01/2017
		3		
KOSMOCOMICO TEATRO ASS.NE TRA ARTISTI				
I MUSICANTI DI BREMA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	22/01/2017	
I MUSICANTI DI BREMA	NOVENTA VICENTINA - DOM. T.	1	15/01/2017	
I MUSICANTI DI BREMA	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	19/03/2017	
		3		
LA BARACCA Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.				
BIANCANEVE	THIENE DOMENICHE 2016 - 2017	1	22/01/2017	
ON-OFF	PORTOGRUARO 2016/17	1	19/03/2017	
		2		
LA BARCACCIA s.r.l.				
LA PARTIÉTA	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	27/01/2017	
IL VENTAGLIO	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	25/03/2017	
		2		
LA CASA DEGLI GNOMI Ass.ne Cult.				
UN MONDO INCANTATO	CONA -TEATRO RAGAZZI E	1	21/03/2017	
		1		
LA CASA DI ARLECCHINO				
ARLECCHINO E LA TRUFFA DEL CAPITANO	PIOVE DI SACCO - DOMENICHE	1	12/02/2017	
ARLECCHINO E IL BRAGOSSO FANTASMA	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	2	19/02/2017	
ARLECCHINO E IL BRAGOSSO FANTASMA	TORRE DI MOSTO - ESTIVA	1	05/08/2017	
ARLECCHINO E LA TRUFFA DEL CAPITANO	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	11/08/2017	
		5		
LA CONTRADA Teatro Stabile di Trieste s.a.s.				
IL SOLITO VIAGGIO	JESOLO - PROSA 16/17	1	19/01/2017	
QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA STAR	CITTADELLA - PROSA 16/17	1	07/02/2017	
		2		
LA CORTE OSPITALE Ass.ne				
SEXMACHINE	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	17/03/2017	
TRE STUDI PER UNA CROCIFISSIONE	VERONA - CONTEMPORANEO	1	17/03/2017	
		2		
LA PICCIONAIA S.C.S.				
MIGNOLINA	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	2	22/01/2017	
LA BATTAGLIA DEI PEDALI - Gino Bartali. Un	SCORZE' - RAGAZZI E	2	24/01/2017	
LA BATTAGLIA DEI PEDALI - Gino Bartali. Un	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	1	07/02/2017	
LA BATTAGLIA DEI PEDALI - Gino Bartali. Un	CITTADELLA -TEATRO RAGAZZI	2	10/02/2017	
GIROTONDO DEL BOSCO	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	2	17/02/2017	
OZ	SANTORSO - TEATRO RAGAZZI	1	05/03/2017	
CUCU'I	LEGNAGO - DOMENICHE E	2	12/03/2017	
CUCÙ!	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2016/17	2	19/03/2017	
LA FIABA DI CELESTE	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	28/03/2017	E 29/03/2017
LA FIABA DI CELESTE	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	2	30/03/2017	
GNAM!....Ma quando si cresce nonna?	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	4	04/04/2017	E 05/04/2017
CUCU'I	PORTOGRUARO 2016/17	1	09/04/2017	
GNAM!....Ma quando si cresce nonna?	CHIOGGIA - ESTIVA 2017 -	1	18/08/2017	
ALBERI	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	26/08/2017	
LA FIABA DI CELESTE	MESTRE – DOMENICA A	2	03/12/2017	
IN DEFINIZIONE	LUOGHI VARI	10	NOV.DIC.17	

41148081

ALLEGATO A DGR nr. 698 del 16 maggio 2017 pag. 31 di 36

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 31 di 37

		37		
L'ISOLA TROVATA S.r.l.				
IL BAGNO	CITTADELLA - PROSA 16/17	1	21/02/2017	
IL BAGNO	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	01/03/2017	
IL BAGNO	CAMPONOGARA - PROSA E	1	02/03/2017	
IL BAGNO	JESOLO - PROSA 16/17	1	03/03/2017	
		4		
LIVE ARTS Management S.r.l.				
GISELLE	ROVIGO - DANZA 2016/2017	1	04/03/2017	
		1		
MD SPETTACOLI S.r.l.				
BOLERO/CARMINA BURANA	LEGNAGO - DANZA 2016/2017	1	27/01/2017	
AGE OF INNOCENCE	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	24/05/2017	
		2		
MISMAONDA s.r.l.				
IL PRANZO DI BABETTE	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	14/03/2017	
		1		
NIDODIRAGNO Produzioni SOC. COOP. CMC				
ROSALYN	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	29/03/2017	
		1		
NUOVEFORME Asd Aps				
LA DIVINA	CHIOGGIA - PROSA 16/17	1	01/03/2017	
		1		
NUOVO TEATRO s.r.l.				
LOCANDIERA B&B	THIENE - PROSA 16/17	3	DAL 17/01/2017	AL 19/01/2017
LOCANDIERA B&B	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	31/01/2017	
BUENA ONDA	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	11/04/2017	
BUENA ONDA	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	12/04/2017	E 13/04/2017
		7		
ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO				
IL BARBIERE DI SIVIGLIA	BADIA POLESINE - PROSA	1	15/12/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		6		
PANTAKIN DA VENEZIA				
ARLECCHINO, ARIANNA E IL MINOTAURO	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	01/01/2017	
GIRO GIRO TONDO, LE FIABE INTORNO AL	ESTE (PD) DOMENICHE FAMIGLIE	1	15/01/2017	
EROE PER UNA FIABA	ESTE (PD) DOMENICHE FAMIGLIE	1	29/01/2017	
TEMPESTE D'AMORE	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	25/02/2017	
PETER PAN, IL SOLDATO	SAN DONA' DI PIAVE	1	03/03/2017	
FRAGILE (versione xxl)	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	03/03/2017	
FRAGILE (versione xxl)	PORTOGRUARO 2016/17	1	05/03/2017	
PETER PAN, IL SOLDATO	CASTELFRANCO FAMIGLIE	1	03/12/2017	
IN DEFINIZIONE	LUOGHI VARI	5	NOV.DIC.17	
		13		
PARMACONCERTI S.r.l.				
TROPPA SALUTE	DOLO-CONCERTO DI	1	07/01/2017	
MARITI E MOGLI	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	20/04/2017	
MARITI E MOGLI	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	21/04/2017	
		3		
PEEP ARROW				
BILLY ELLIOT	VICENZA - COMUNALE DANZA	2	18/03/2017	E 19/03/2017
		2		
PICCOLO TEATRO CITTA' DI CHIOGGIA				
LE BARUFFE CHIOZZOTTE	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	15/01/2017	
LE BARUFFE CHIOZZOTTE	CHIOGGIA - ESTIVA - BARUFFE	5	DAL 1/08	AL 5/08/2017
		6		
PICCOLO TEATRO CITTA' DI SACILE				
LE BARUFFE CHIOZZOTTE	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	25/03/2017	
		1		
PLANETA MOMIX S.L				
W MOMIX FOREVER	TREVISO - DANZA 2016/2017	5	DAL 30/03	AL 2/04/2017
		5		
PRIMAQUINTA DI ALDO RAPE' & c. s.a.s				

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 32 di 37

MUTU	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	23/03/2017	
MUTU	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	23/03/2017	
		2		
R.B.R. DANCE COMPANY				
MAN	PORTOGRUARO DANZA 2016/17	1	12/04/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		6		
Ridens Produzioni Srl				
TALE E QUALE...A ME!	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	14/01/2017	
TALE E QUALE...A ME!	ROSOLINA - EVENTI	1	21/01/2017	
		2		
SCIARA PROGETTI				
MALANOVA	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	2	09/02/2017	
		2		
Soc. Coop. C.M.C.				
ROSALYN	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	02/03/2017	
ROSALYN	SCORZE' - PROSA 2016/17	1	12/03/2017	
		2		
SOSIA & PISTOIA S.r.l.				
HUMAN	VICENZA - COMUNALE - PROSA	1	27/02/2017	
		1		
SPELLBOUND ASS.NE CULTURALE				
ROSSINI OUVERTURE	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	04/05/2017	
		1		
TA-DAA! Studio Associato Artisti Professionisti				
UNA MAGNIFICA TEMPESTA	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	1	06/01/2017	
CONCERTO IN SI BE-BOLLE	LENDINARA - FAMIGLIE 2016/2017	1	25/02/2017	
		2		
TAM TEATROMUSICA soc. coop				
L'ATLANTE DELLE CITTA'	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2016/17	2	29/01/2017	
		2		
TANGO BRUJO A.S.D.				
DOLORES HOTEL TANGO	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	14/01/2017	
DOLORES HOTEL TANGO	CHIOGGIA - DANZA INCONTRI	1	25/02/2017	
DOLORES HOTEL TANGO	TREVISO - DANZA 2016/2017	1	22/04/2017	
		3		
TANGRAM TEATRO				
UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO	CASTELMASSA – PROSA 2017	1	21/11/2017	
		1		
TEATRI e UMANESIMO LATINO S.p.a.				
LE QUATTRO STAGIONI DI VIVALDI	MESTRE - TONIOLO	2	26/12/2017	E 27/12/2017
		2		
TEATRIA S.r.l.				
STAND UP BALASSO	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	14/02/2017	
		1		
TEATRO ATIR RINGHIERA				
IVAN	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	16/02/2017	
IVAN	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	18/02/2017	
		2		
Teatro De Gli Incamminati Soc. Coop.				
MACBETH	THIENE - PROSA 16/17	3	DAL 21/02/2017	AL 23/02/2017
		3		
TEATRO DEI PAZZI				
FOIBE E FOBIE: anagramma di una strage	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	10/02/2017	
LE DONNE CURIOSE	CAVARZERE - PROSA 2016.2017	1	12/02/2017	
		3		
TEATRO DELLA PERGOLA				
LA BOTTEGA DEL CAFFE'	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	28/01/2017	E 29/01/2017
		2		
TEATRO DELLA VALDOCA s.n.c.				
BELLO MONDO - RITO SONORO	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	12/05/2017	
		1		
TEATRO DI SARDEGNA Soc. Coop. a.r.l.				

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 33 di 37

HUMAN	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	DAL 08/02/2017	AL 10/02/2017
HUMAN	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	11/02/2017	
		4		
TEATRO EVENTO soc. coop.				
L'OMINO DELLE STELLE	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	19/03/2017	
		1		
TEATRO FRANCO PARENTI soc. coop.				
PEPERONI DIFFICILI - LA VERITA' CHIEDE DI	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	23/03/2017	
PEPERONI DIFFICILI - LA VERITA' CHIEDE DI	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	24/03/2017	
PEPERONI DIFFICILI - LA VERITA' CHIEDE DI	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	25/03/2017	
		3		
TEATRO GIOCO VITA				
IL CIELO DEGLI ORSI - Dall'opera di Dolf	VICENZA - COMUNALE	1	21/02/2017	
		1		
TEATRO IMPIRIA				
ALI (UNA STRADA LASTRICATA DI STELLE)	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	17/02/2017	
		1		
TEATRO SOTTERRANEO Ass.ne Cult.				
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	18/01/2017	
		1		
TEATRO STABILE DEL VENETO C. GOLDONI				
IL DESERTO DEI TARTARI	ROVIGO - PROSA 2016/2017	1	31/01/2017	
ARLECCHINO, IL SERVITORE DI DUE	TREVISO - PROSA 2016/17	3	DAL 03/03/2017	AL 05/03/2017
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	SCHIO GRANDE TEATRO -	3	11/03/2017	E 12/03/2017
LA CATIVISSIMA II	ROVIGO - PROSA 2016/2017	1	14/03/2017	
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	LEGNAGO - PROSA 2016/2017	1	16/03/2017	
ARLECCHINO, IL SERVITORE DI DUE	THIENE - PROSA 16/17	3	21/03/2017	
ARLECCHINO, IL SERVITORE DI DUE	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	25/03/2017	
ARLECCHINO, IL SERVITORE DI DUE	SCORZE' - PROSA 2016/17	1	26/03/2017	
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	1	09/04/2017	
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	11/04/2017	
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	12/04/2017	
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	MESTRE- TONIOLO PROSA	6	DAL 8/11/2017	AL 12/11/2017
IL DESERTO DEI TARTARI	MESTRE – TONIOLO PROSA	3	DAL17/11/2017	AL 19/11/2017
I RUSTEGHI	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	01/12/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		32		
TEATRO STABILE DI GENOVA				
MINETTI	THIENE - PROSA 16/17	3	07/02/2017	
LE PRENOM. CENA TRA AMICI	PORTOGRUARO - PROSA 16/17	1	07/02/2017	
LE PRENOM. CENA TRA AMICI	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	09/02/2017	
LE PRENOM. CENA TRA AMICI	CAMPONOGARA - PROSA E	1	10/02/2017	
LE PRENOM. CENA TRA AMICI	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	11/02/2017	
LE PRENOM. CENA TRA AMICI	SCORZE' - PROSA 2016/17	1	12/02/2017	
		8		
TEATRO STABILE DI TORINO				
IL GIARDINO DEI CILIEGI	MESTRE TONIOLO- PROSA	5	DAL 13/12/2017	AL 17/12/2017
SOGNO D'AUTUNNO	LEGNAGO -PROSA	1	18/12/2017	
		6		
TEATROIMMAGINE				
I PROMESSI SPOSI	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	24/02/2017	
		1		
TERRY CHEGIA				
PICCOLE GONNE	BASSANO - PROSA 2016/2017	1	23/03/2017	
LILLO & GREG BEST OF	JESOLO - PROSA 16/17	1	23/03/2017	
LILLO E GREG BEST OF	VICENZA - COMUNALE PROSA	1	31/03/2017	
		3		
Terzo Suono Cooperativa Musicale				
FORTUNATO E I TRE CAPELLI D'ORO	SANTORSO - TEATRO RAGAZZI	1	15/01/2017	
FORTUNATO E I TRE CAPELLI D'ORO	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	22/01/2017	
FORTUNATO E I TRE CAPELLI D'ORO	ROSOLINA - DOMENICHE	1	05/02/2017	
FORTUNATO E I TRE CAPELLI D'ORO	MARCON - DOMENICHE	1	10/12/2017	
		4		
TIB TEATRO soc. coop.				
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE..	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	07/03/2017	
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE..	CITTADELLA -TEATRO RAGAZZI	2	23/03/2017	

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 34 di 37

C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	2	27/04/2017	
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		10		
TIEFFE TEATRO MILANO Soc. coop. Impresa Sociale				
LE OLIMPIADI DEL 1936	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	08/02/2017	
LE OLIMPIADI DEL 1936	CHIOGGIA - PROSA 16/17	1	09/02/2017	
LE OLIMPIADI DEL 1936	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	10/02/2017	
LE OLIMPIADI DEL 1936	CASTELFRANCO - PROSA	1	11/02/2017	
		4		
UNOTEATRO soc. coop.				
STORIA DI UN PALLONCINO	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	24/02/2017	
I BRUTTI ANATROCCOLI	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	1	05/03/2017	
I BRUTTI ANATROCCOLI	S. STINO DI LIVENZA - RAGAZZI	1	06/03/2017	
I BRUTTI ANATROCCOLI	SCORZE' - RAGAZZI E	2	10/03/2017	
VITA DA TIMIDI	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2017	1	11/04/2017	
		7		
WOODSTOCK TEATRO				
IL VIOLINISTA DI PRAGA	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	25/01/2017	
IL VIOLINISTA DI PRAGA	JESOLO - RICORDO 2017	2	26/01/2017	
WORLD ENTERTAINMENT COMPANY S.p.a.				
DUEL	MIRA - PROSA - AMATORIALE	1	02/02/2017	
PARSONS DANCE	ADRIA - PROSA 2016/2017	1	07/03/2017	
PARSONS DANCE	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	2	08/03/2017	E 09/03/2017
PARSONS DANCE	TREVISO - DANZA 2016/2017	1	10/03/2017	
PARSONS DANCE	LEGNAGO - DANZA 2016/2017	1	11/03/2017	
PARSONS DANCE	THIENE - DANZA 2017	1	12/03/2017	
PARSONS DANCE	PORTOGRUARO - DANZA 2017	1	10/12/2017	
		8		
ZELDA S.r.l.				
FOLE E FILO'	MUSILE DI PIAVE - ESTIVA	1	08/07/2017	
		1		
ZOCOTOCO S.r.l.				
THE PRIDE	TREVISO - PROSA 2016/17	3	DAL 03/02/2017	AL 05/02/2017
IN DEFINIZIONE	VARI LUOGHI	5	NOV.DIC.17	
		8		

TOTALE RECITE 780

41148081

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 35 di 37

9. PREVENTIVO FINANZIARIO
(conto economico con costi comprensivi di Iva e lordi r.a.)

A. ENTRATE

1. Incassi lordi spettacoli direttamente programmati	*€. 1.780.000,00*
2. Sostegni da Comuni e Enti	*€. 1.750.000,00*
3. Contributi da Amm.ne Provinciali	*€. 30.000,00*
4. Contributo Ministero per i Beni Culturali	*€. 600.000,00*
5. Altri Proventi, sponsor privati	*€. 350.000,00*
TOTALE ENTRATE	***€. 4.510.000,00***

B. USCITE

1. Costi Compagnie teatrali e danza	*€. 3.380.000,00*
2. Spese di gestione spazi teatrali	*€. 300.000,00*
3. Costi SIAE diritti agli autori	*€. 250.000,00*
4. Spese tipografiche, pubblicitarie e per l'informazione	*€. 240.000,00*
5. Promozione pubblico teatrale	*€. 60.000,00*
6. Programmazione laboratori per la scuola	*€. 50.000,00*
7. Collaborazioni e Consulenze per l'attività	*€. 40.000,00*
8. Stipendi, TFR, contributi e rimborsi spese personale	*€. 400.000,00*
9. Costi di gestione generali delle attività	*€. 155.000,00*
10. Funzionamento organi interni	*€. 5.000,00*
11. Interessi passivi	*€. 25.000,00*
12. Quote di accantonamento e ammortamento	*€. 40.000,00*
13. Imposte e oneri tributari (IRAP, IRES)	*€ 40.000,00*
14. Progetti promozionali(Monitor,GDA)	*€. 25.000,00*
TOTALE USCITE *(le percentuali sono aumentate per eccesso e considerate obiettivo)*	***€. 5.010.000,00***

RIEPILOGO PREVENTIVO FINANZIARIO

A) TOTALE ENTRATE	*€. 4.510.000,00*
B) TOTALE USCITE	*€. 5.010.000,00*
INVESTIMENTO PREVISTO PROSA/DANZA (FABBISOGNO TERRITORIALE)	***€ 500.000,00***

Il Veneto è una regione molto ampia ed estesa e la capillarità dell'offerta teatrale e culturale diviene originale rispetto ad altre regioni dotate di città con molti abitanti. E' quindi una caratteristica morfologica della nostra regione la diffusione dei luoghi e relativamente dei cittadini sul territorio con un numero di spazi e teatri possibili da attivare considerevole. Ovviamente in molti casi le vicinanze tra strutture attive costituiscono motivo di competizione che nel tempo sono state motore di azioni culturali fantastiche e migliorative. Il sistema teatrale regionale tiene in considerazione tutte le dinamiche del territorio evitando sovrapposizioni e doppioni degli spettacoli. In nessun caso

41148081

teatri limitrofi possono avere nei progetti il medesimo spettacolo. In alcune aree, bellunese, è complesso riuscire ad operare con un progetto culturale completo. Il territorio montano può contare solo sul teatro di Belluno che opera con sistemi al di fuori dal circuito anche se negli ultimi anni per azioni culturali poco commerciali è stato richiesto il nostro intervento. Questo ha permesso una ottimale distinzione tra le azioni di natura privatistica da quelle pubbliche con risultati all'interno delle aspettative. Molti spettacoli sono realizzati da gruppi residenti nel territorio veneto costituendo il PIL teatrale. Auspichiamo che la produzione territoriale aumenti in qualità e quantità per poter importare minori spettacoli da fuori regione con aggravio dei costi. Il sistema opera anche per far ottenere contributi MIBACT ai soggetti residenti che all'interno delle proprie regole determinate dal DM 1 luglio 2014 hanno l'obbligo di agire all'interno del territorio regionale con percentuali importanti.

Dal 1979 Arteven ha fatto veramente miracoli costituendo, inventando e promuovendo azioni considerate dagli osservatori esterni tra le più interessanti degli ultimi trent'anni. Molte leggi e regolamenti si sono ispirati alle nostre buone pratiche e ancora oggi i nostri teatri sono continuamente monitorati. Non è un caso se anche sul piano politico nazionale la presenza di Arteven sui tavoli di concertazione è sempre ritenuta un valore. Un ulteriore taglio alle attività modifica strutturalmente l'azione verso gli EELL e relativamente verso i cittadini. A differenza delle altre istituzioni tagliare Arteven significa sottrarre ai cittadini quel piccolo wellfare costituito dalle attività aggregative. Non solo. Tagliare è togliere alle comunità la possibilità di stare assieme; significa abbandonare molti centri storici che sono animati, spesso, solo dalle attività culturali generando un fiume di persone che passeggiando per le città in orari serali costituiscono un deterrente alla piccola delinquenza. La più grande ronda disarmata del veneto. Il teatro è simbolo delle nostre libertà. Non è un caso che soggetti che vogliono demolire la nostra identità abbiano individuato in un teatro parigino l'efficacia della loro devastante azione. Chi oggi ha la responsabilità politica di questo paese e di questa parte d'Italia ha il diritto e l'obbligo di considerare che un paese alza la testa quando ha possibilità di condividere emozioni. Il teatro, la danza e la musica sono il collante delle comunità. "La cultura è il farmaco per l'intolleranza" (cit. Presidente Mattarella)

firma

Regione del Veneto-A.O.G Giunta Regionale n.prot. 481461 data 09/12/2016, pagina 36 di 37

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 698 del 16 maggio 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEL TEATRO E DELLA CULTURA NELLE COMUNITA' VENETE - ARTEVEN - VENEZIA

La Regione del Veneto rappresentata da:

- nato a il , domiciliato per la carica a Venezia, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto della Regione del Veneto - Dorsoduro 3901 -Venezia - codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore responsabile della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a ciò autorizzato con Deliberazione di Giunta regionale n. -- del --;

Arteven rappresentata da:

- nato a e residente in il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven, con sede in Venezia-Mestre - Via Querini, 10, codice fiscale 94002080276 nella sua qualifica di Presidente.

VISTA

-l'art. 19 della L.R. 5.04.2013, n. 3;

PREMESSO

-che Arteven, Associazione alla quale aderiscono Enti locali e Enti privati del Veneto, ha quale scopo primario la promozione e diffusione del teatro e della danza sul territorio regionale al fine di garantire una equilibrata presenza di compagnie professionali, con particolare attenzione sia agli spettacoli di teatro e di danza contemporanei che a quelli rivolti al pubblico dell'infanzia e della gioventù;

-che Arteven, nel perseguimento della propria attività statutaria si avvale di personale professionale stabile e assunto ai sensi delle normative vigenti;

-che avvalendosi di risorse proprie e di contributi statali Arteven si attiva in progetti finalizzati alla formazione del pubblico teatrale attraverso stages, convegni, iniziative laboratoriali e formative;

-che la Regione del Veneto è impegnata a promuovere e sostenere iniziative rivolte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale e coreutica, perseguendo obiettivi di equilibrio e omogeneità nella diffusione degli spettacoli sul territorio regionale;

-che l'art. 19 della L.R. 3/2013 autorizza la Regione a partecipare ad Arteven in qualità di socio e a sottoscrivere accordi e convenzioni operative per la promozione delle attività teatrali e di danza;

-che con D.G.R n. 1708 del 3.10.2013, la Regione del Veneto ha aderito ad Arteven in qualità di socio, come previsto dall'art. 19 della L.R. 3/2013 e dall'art. 4 dello Statuto dell'Associazione;

-che sulla base di tale normativa Arteven ha elaborato un programma di attività per l'anno 2017 sul quale la Terza Commissione consiliare, in data 17 gennaio 2017, ha espresso parere favorevole;

-che la Regione ritiene il programma presentato, sotto il profilo culturale e organizzativo, rispondente alle esigenze della propria politica regionale nel settore;

-che, in particolare Arteven collabora anche, in modo proficuo, con il Teatro Stabile del Veneto, di cui la Regione è socio;

-che la Regione, da anni, sostiene l'attività di Arteven con un rilevante contributo regionale in considerazione del fatto che rende possibile la realizzazione di stagioni di prosa e spettacoli di danza in molti comuni veneti, altrimenti esclusi;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto della convenzione.

ARTEVEN, come Circuito Regionale Teatrale ad iniziativa pubblica, si impegna ad attuare e sostenere, così come definito nel programma 2017, la circuitazione di spettacoli prodotti da compagnie professionali teatrali e di danza attive nella regione e delle produzioni del Teatro Stabile del Veneto al fine di ottimizzare la promozione e diffusione della cultura e dello spettacolo sul territorio regionale. Tale azione viene attuata attraverso sistemi integrati di distribuzione a iniziativa pubblica o misto pubblico-privata, programmando direttamente la distribuzione degli spettacoli, avendo la disponibilità di sale e gestendo teatri agibili; valorizzando in particolare le iniziative qualificate ideate o realizzate nel Veneto, garantendo un'equilibrata presenza delle varie forme di produzione e di circuitazione delle compagnie prevalentemente professionali; volgendo particolare attenzione agli spettacoli di teatro contemporaneo italiano ed europeo, di teatro di

innovazione e di teatro ragazzi. La proposta delle attività coreutiche, che ha lo scopo di valorizzare la danza d'autore e di ricerca, riguarda compagnie di danza regionali, nazionali ed internazionali. Deve inoltre essere assicurato un congruo numero di spettacoli di balletto classico. Il numero di eventi da garantire ai sensi della presente convenzione è di almeno 150 recite annue attraverso l'organizzazione di stagioni anche in collaborazione con i Comuni del Veneto con cartelloni di:
- teatro per l'infanzia e la gioventù;
- teatro di prosa;
- attività coreutica;

Nei cartelloni teatrali saranno comprese prevalentemente compagnie professionali che devono garantire un adeguato livello qualitativo. La realizzazione del programma potrà essere verificata dalla competente struttura regionale.
Arteven si impegna inoltre a seguire e aggiornare il monitoraggio degli spazi teatrali e delle imprese di spettacolo e di danza nel sito tematico "Spazi e luoghi per lo spettacolo dal vivo".

ART. 2 – Durata della convenzione
La presente convenzione ha validità per l'anno 2017.

ART. 3 - Contributo regionale
Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 la Regione riconosce ad Arteven, per l'anno 2017, un contributo onnicomprensivo di Euro 350.000,00.

ART. 4 - Modalità di Pagamento
Il contributo di cui al precedente articolo viene liquidato a conclusione del progetto, in un'unica soluzione, previo inoltro della relazione sull'attività svolta con relativa e adeguata documentazione contabile che dovrà pervenire entro il 30.11.2017. Qualora l'attività concordata rientri in una programmazione generale per la quale Arteven ottiene contributi ai sensi di altre leggi regionali, la rendicontazione dovrà riportare gli importi dei contributi ottenuti e le iniziative cui afferiscono, evidenziando che non vengono cumulati più contributi regionali per la medesima iniziativa.
In caso di mancata o parziale realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione da parte di Arteven, la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del contributo concesso.

ART. 5 - Comunicazione
La comunicazione relativa all'intero programma dovrà evidenziare che trattasi di iniziativa rilevante della Regione del Veneto nel settore oggetto della convenzione, anche mediante l'inserimento del saluto delle autorità regionali. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato mediante l'apposizione del logo della Regione (logo con barra), che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: **cominfo@regione.veneto.it.**
Tali indicazioni, dovranno essere rigorosamente osservate dall'Associazione pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

ART. 6 - Norme finali
Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso, trattandosi di mera contribuzione; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.
Il presente atto, composto di sei articoli, viene letto articolo per articolo e sottoscritto.

Per Arteven

Per la Regione del Veneto

(Codice interno: 345684)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 701 del 16 maggio 2017

Ratifica del DPGR n. 62 del 4 maggio 2017 relativo alla partecipazione all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni dell'8 maggio 2017. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene ratificato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 4 maggio 2017 avente ad oggetto "Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni dell'8 maggio 2017. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 24.01.1992, n. 9 ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni unitamente ai Comuni di Padova e Venezia.

L'art. 6 dello Statuto dell'Associazione prevede che l'Assemblea dei Soci sia composta dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno degli enti soci fondatori e ordinari, l'art. 7 dello Statuto prevede che l'Assemblea dei Soci deliberi sul Bilancio consuntivo.

Con nota acquisita al protocollo regionale al numero 150269 del 14.04.2017 l'Associazione ha convocato l'Assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale della seduta del 27 gennaio 2017;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Approvazione proposta Bilancio consuntivo 2016;

4) Ipotesi programmazione triennio 2018/2019;

5) Varie ed eventuali.

Con nota acquisita al protocollo regionale al numero 164192 del 27.04.2017 l'Associazione ha integrato l'ordine del giorno aggiungendo un ulteriore punto:

3 bis) Nomina componente del CdA designato dal MiBACT.

Con le note sopracitate quindi, è stata convocata l'Assemblea dei soci per il giorno 8 maggio 2017, alle ore 10.30 presso la sede del Teatro Goldoni di Venezia per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione verbale della seduta del 27 gennaio 2017;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Approvazione proposta Bilancio consuntivo 2016;

3 bis) Nomina componente del CdA designato dal MiBACT;

4) Ipotesi programmazione triennio 2018/2019;

5) Varie ed eventuali.

Appurata la mancanza di una seduta di Giunta utile per deliberare in proposito, il Presidente della Giunta regionale, ricorrendo i presupposti di necessità e urgenza, ha disposto con proprio Decreto n. 62 del 4 maggio 2017 la partecipazione all'Assemblea fornendo al rappresentante regionale puntuali indicazioni di voto in merito ai punti all'ordine del giorno.

In particolare, in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il succitato decreto dispone di approvare il verbale della seduta dell'Assemblea del 27 gennaio 2017, agli atti dell'Amministrazione regionale e trasmesso con la sopracitata nota, nella quale la proposta di bilancio preventivo 2017 è stata approvata all'unanimità dai Soci; in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni del Presidente dell'Associazione; in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di esprimere parere positivo alla proposta di bilancio consuntivo 2016 che si chiude in pareggio, facendo proprio l'invito del Collegio dei Revisori dei conti agli Amministratori dell'Associazione "a perseverare, laddove possibile, con le opportune compensazioni dei crediti verso clienti con corrispondenti partite di debito verso fornitori. Ovvero, laddove non sia possibile operare delle compensazioni, ad intraprendere o proseguire nelle azioni più idonee ed incisive al fine di recuperare i crediti più datati"; in relazione al punto 3 bis all'ordine del giorno, di prendere atto della designazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del proprio rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione per la successiva nomina dello stesso da parte dell'Assemblea; in relazione al punto 4 all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto verrà illustrato in relazione all'ipotesi di programmazione del triennio 2018/2019 dell'Associazione.

L'Assemblea della Fondazione, cui ha partecipato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport su delega del Presidente della Giunta regionale dando atto di quanto disposto dal succitato Decreto n. 62 del 4 maggio 2017, si è regolarmente tenuta.

Per quanto sopra rappresentato, con la presente deliberazione si propone di ratificare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27, il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 4 maggio 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto l'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

- Vista la Legge regionale 24.01.1992, n. 9;

- Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Visto lo Statuto dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 4 maggio 2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 4 maggio 2017 avente ad oggetto "Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni dell'8 maggio 2017. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni";

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 345629)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 16 maggio 2017

Procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016: presa d'atto gara deserta, autorizzazione alla stipula del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e approvazione schema di contratto.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che la procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016 è risultata deserta e si autorizza la stipula con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il Consiglio Regionale ha approvato l'articolo 5 bis "Autorizzazione al ricorso all'indebitamento per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta" aggiunto alla Legge Regionale 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" con la Legge Regionale 06.04.2017 n. 9 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Veneto" pubblicata sul BUR n. 35 del 07.04.2017 ed entrata in vigore l'08.04.2017.

Con la Deliberazione di Giunta n. 474 del 06.04.2017 è stato autorizzato "*il Direttore della Direzione Finanza e Tributi all'indizione di una procedura aperta per la contrazione del mutuo per l'attuazione dell'opera pubblica SuperStrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi della L.R. 30.12.2016, n. 32 come modificata dal Consiglio regionale e in fase di pubblicazione, deve essere contratto nel 2017, avere durata trentennale e deve poter essere erogabile in una o più soluzioni, a decorrere dall'anno 2018*".

Con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 56 del 13.04.2017 è stata indetta la procedura aperta autorizzata dalla DGR n. 474/2017. Con successivo Decreto del Direttore medesimo n. 72 del 05.05.2017 è stato approvato il verbale di gara a procedura aperta del 05.05.2017 per la contrazione del mutuo, ai rogiti del Dott. Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione Veneto, ed è stato preso atto che la procedura era risultata deserta.

In esecuzione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 14.02.2017 era stata già avviata la procedura cd. di "*Affidamento*" prevista, dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per l'eventuale necessità di addivenire alla contrazione di mutui per un importo fino ad Euro 386.048.000,00 previsto complessivamente quale nuovo debito nel Disegno di Legge relativo a "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto" (Progetto di legge n. 228).

Il raggiunto *Affidamento* era stato poi comunicato dalla CDP in data 20.03.2017.

Successivamente, in data 26.04.2017, è stata inviata a CDP S.p.A. una nota integrativa per completare la procedura cd. di "*Affidamento*" per il solo importo pari ad euro 300.000.000,00, previsto per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione autorizzato dall'art. 5 bis della L.R. 32/2016.

Dato atto che la gara è andata deserta e alla luce dell'urgenza di dover comunque provvedere a garantire le risorse finanziarie necessarie, previste dall'art. 5 bis della L.R. 32/2016 citata, nei termini rappresentati nella DGR n. 474/2017 per la stipula del contratto di mutuo, risulta ora necessario proporre alla Giunta Regionale di utilizzare *l'Affidamento* di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. proponendo in approvazione la proposta di schema di contratto necessaria allo scopo.

Con e-mail del 04.05.2017, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. aveva inoltrato uno schema di contratto di mutuo utilizzato di norma per le tipologie di mutuo cd. "*ad erogazione multipla*" in uso per i mutui legati al finanziamento di opere delle pubbliche Amministrazioni. La Regione, con nota del 05.05.2017, prot. 176746, oltre ad inviare l'Attestazione e l'ulteriore documentazione richiesti dall'Istituto per l'anzidetta stipula, ha anche richiesto l'apposizione di espressa clausola contrattuale che prevedesse l'esclusione di penale per la mancata richiesta di erogazione nel caso di successiva impossibilità di attivare il finanziamento nel termine contrattualmente previsto quale periodo di utilizzo.

L'inserimento della clausola è stato richiesto proprio per proteggere la Regione da eventuale danno derivante da evento terzo, idoneo ex se, ad impedire la certezza sulla necessità del finanziamento bloccando per tutto il periodo di utilizzo gli atti necessari ad avviare l'operatività dell'opera.

E' stato quindi richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di inserire nello schema di contratto " ... *espressa previsione contrattuale che consenta o l'estinzione anticipata del contratto o di non procedere ad alcuna richiesta di erogazione, in entrambi i casi senza oneri per l'Ente, nel caso in cui il Responsabile Finanziario della Regione certifichi l'impossibilità di realizzare l'intervento finanziato entro il termine del periodo di utilizzo/erogazione*".

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.ha comunicato con mail in data 15 maggio 2017 di aderire alla richiesta della Regione avendo proceduto ad inserire nello Schema di Contratto proposto il punto " *iii) l'impossibilità di realizzare l'investimento entro la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo"* .

Ad oggi quindi, la nuova formulazione dell'art. 5, comma 6, dello Schema anzidetto prevede:

"*6. L'Ente prende atto ed accetta che, qualora la Somma Erogata risulti inferiore alla Somma Prestata, l'importo di quest'ultima si intenderà automaticamente ridotto fino a concorrenza dell'importo della Somma Erogata e l'Ente sarà conseguentemente tenuto a corrispondere alla CDP, entro il 31 gennaio successivo alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, un indennizzo di mancato utilizzo pari allo 0,50% dell'Importo Residuo. Tale indennizzo non sarà dovuto qualora, entro il 30 novembre antecedente la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, l'Ente produca alla CDP una dichiarazione del responsabile del procedimento, corredata di specifico provvedimento autorizzativo, che attesti il ricorrere di una delle seguenti circostanze:*

i) che la copertura finanziaria dell'Investimento è comunque assicurata:

a. dalla somma complessivamente erogata nel corso del Periodo di Utilizzo, ovvero,

b. dall'impiego di risorse finanziarie della Regione, non derivanti da indebitamento;

ii) che non sussistono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa vigente;

iii) l'impossibilità di realizzare l'investimento entro la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo.".

E' evidente quindi che oggi, la penale per mancata richiesta di erogazione da parte della Regione, pari allo 0,50% dell'importo, potrà profilarsi dovuta solo nel caso in cui la Regione decidesse nella propria discrezionalità amministrativa di non procedere con la attuazione dell'opera in tutto o in parte.

Allo scopo si propone quindi di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali, in qualità di Responsabile finanziario dell'Ente, a formalizzare a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la richiesta di diponibilità alla stipula del mutuo, secondo lo schema finale di contratto allegato alla presente proposta di deliberazione (**Allegato A**) quale parte integrante la stessa e di cui se ne propone, contestualmente, l'approvazione.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone quindi:

- di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali a formalizzare a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la richiesta di diponibilità alla stipula del mutuo, secondo lo schema di contratto allegato alla presente proposta di deliberazione (**Allegato A**) quale parte integrante la stessa , con rate di ammortamento a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30.12.2016, n. 32 per il quale la Regione ha già ottenuto *l'Affidamento* con nota di CDP del 20.03.2017;

- di dare atto che lo spread pubblicato dalla Cassa Depositi e Prestiti di riferimento per la stipula del Contratto di Prestito in parola è quello rilevato il giorno 12 maggio 2017 sul sito internet CDP S.p.A. pari a 2,000% come da prospetto che si allega al presente provvedimento (**Allegato B**) quale parte integrante lo stesso;

- di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali alla stipula con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del contratto di mutuo previsto e autorizzato dall'art. 5 bis della L.R. 32/2016;

- di incaricare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi dell'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento compreso l'accertamento dell'Entrata del mutuo ai sensi degli articoli 53 e 62 del D.Lgs. 118/2011;

- di incaricare l'Ufficiale rogante della Regione al rogito del contratto di mutuo di cui anzidetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23.06. 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1284 del 03.11.2015;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 163/2017 "Autorizzazione all'avvio della procedura cd. di "*Affidamento*" prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti previsti con indebitamento per il triennio 2017-2019." e l'Affidamento comunicato dalla CDP in data 20.03.2017.

VISTA la DGR n. 474/2017 "Attuazione DGR n. 163 del 14.02.2017. Autorizzazione alla procedura aperta per l'assunzione di un mutuo per l'attuazione dell'opera pubblica SuperStrada Pedemontana Veneta ai sensi della L.R. 30.12.2016, n. 32 come modificata dal Consiglio regionale e in fase di pubblicazione".

VISTI i Decreti della Direzione Finanza e Tributi n. 56/2017 e n. 72/2017.

delibera

1. di approvare le premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali di richiedere a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della stipula del contratto di mutuo, con rate di ammortamento a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 32/2016;

3. di dare atto che lo spread pubblicato dalla Cassa Depositi e Prestiti di riferimento per la stipula del Contratto di Prestito in parola è quello rilevato il giorno 12 maggio 2017 sul sito internet CDP S.p.A. pari a 2,000% come da prospetto che si allega al presente provvedimento (**Allegato B**) quale parte integrante lo stesso;

4. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali alla stipula con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del contratto di mutuo, con rate di ammortamento a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 32/2016;

5. di approvare lo Schema di Contratto di Prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla a favore di Regioni e Province Autonome (**Allegato A**) trasmesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi all'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento compreso l'accertamento dell'Entrata del mutuo ai sensi degli articoli 53 e 62 del D.Lgs. 118/2011;

7. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione al rogito del contratto di mutuo;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. ... DEL 1131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Posizione N.[•]

[•], [•] (la "**Data di Stipula**" [1])

CONTRATTO DI PRESTITO

TRA

_____ (di seguito, l'"**Ente**"[2]) rappresentato da _____ in qualità di _____ in base ai poteri attribuiti da _____

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 4.051.143.264,00 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto (di seguito "**CDP**")

entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**";

PREMESSO CHE

(a) Con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ (n. [•] del [•]) è stato approvato il bilancio di previsione finanziario, nel quale risulta inserita la previsione relativa al Prestito nella gestione di competenza, ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011;

(b) con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ n.[•] del [•] è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento pari a € [•] (euro [•]) occorrente per la realizzazione degli interventi (complessivamente di seguito definiti l'"**Investimento**") di cui all'Allegato 1 che costituisce

[1] Inserire data.
[2] Inserire denominazione dell'Ente.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 2131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

parte integrante del Contratto, in forza della quale l'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione finanziario, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il rimborso del Prestito;

(c) l'Ente dichiara che gli interventi costituenti l'Investimento rientrano nelle fattispecie individuate dall'art. 3 della legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e che tali interventi sono finanziabili mediante ricorso all'indebitamento, ai sensi della normativa vigente in materia di indebitamento applicabile all'Ente medesimo;

(d) l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti all'esercizio al cui bilancio si riferisce l'indebitamento relativo all'Investimento;

(e) l'Ente con provvedimento n. [•] del [•] ha deliberato la contrazione del Prestito ai termini ed alle condizioni di cui al presente Contratto;

(f) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente, applicabile all'Ente;

(g) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale/provinciale applicabile e di aver adempiuto ogni formalità prevista dalla normativa nazionale e regionale/provinciale ai fini della contrazione del Prestito;

(h) l'Ente dichiara di aver preso visione della circolare n. 1284 del 3 novembre 2015 avente ad oggetto le condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (la "**Circolare**");

(i) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per la concessione del Prestito, i documenti previsti per l'accesso al credito resi noti dalla CDP nel proprio sito internet www.cdp.it, confermandone la validità e vigenza alla Data di Stipula.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1
Premesse e definizioni

1. Nel presente Contratto, qualsiasi riferimento ad un "Articolo", una "Premessa" e un "Allegato" si intende riferito ad un articolo, una premessa e un allegato del Contratto.

2. Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 3131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

3. Nel presente Contratto i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"**CDP**" ha il significato specificato nelle Premesse;

"**Circolare**" ha il significato attribuito nella Premessa (h);

"**Codice Etico**" indica il codice etico adottato da CDP e reso da questa disponibile nel proprio sito internet www.cdp.it;

"**Contratto**" indica il presente contratto di Prestito;

"**D.Lgs. 118/2011**" indica il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

"**Data della Domanda di Erogazione**" indica, in relazione all'Erogazione (come di seguito definita), la data in cui perviene alla CDP la Domanda di Erogazione;

"**Data di Inizio Ammortamento**" indica, in relazione all'Erogazione (come di seguito definita), la data in cui tale Erogazione viene effettuata ai sensi dell'Articolo 3;

"**Data di Pagamento**" indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dalla prima Data di Pagamento scelta dall'Ente ai sensi dell'Articolo 5 del presente Contratto ed indicata dal medesimo nella Domanda di Erogazione e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione;

"**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 4;

"**Data di Scadenza dell'Erogazione**" indica la data di scadenza dell'Erogazione, come risultante dalla relativa Domanda di Erogazione e dal relativo Piano di ammortamento Erogazione, la quale non può essere successiva alla Data di Scadenza Finale;

"**Data di Scadenza Finale**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 3;

"**Data di Stipula**" indica la data di sottoscrizione del Contratto;

"**Debito Residuo**" indica, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra la Somma Erogata e la somma delle Quote Capitale, relativa a tutte le Erogazioni, rimborsate entro tale data;

"**Debito Residuo Erogazione**" indica, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra l'importo dell'Erogazione e la somma delle relative Quote Capitale rimborsate a tale data;

"**Domanda di Erogazione**" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, la domanda redatta sostanzialmente nella forma dell'Allegato 3;

"**Ente**" ha il significato di cui all'epigrafe del Contratto;

"**Erogazione**" ha il significato specificato all'Articolo 3;

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 631

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Giorno TARGET**" indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System);

"**Importo Residuo**" indica la differenza tra la Somma Prestata e la Somma Erogata alla Data di Scadenza del Periodo di utilizzo;

"**Interessi di Mora**" ha il significato specificato all'Articolo 6, comma 1;

"**Investimento**" ha il significato attribuito alla Premessa (b) al Contratto;

"**Mandato di Addebito in Conto**" indica il mandato per addebito diretto, redatto secondo lo schema definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti locali e PA del proprio sito internet www.cdp.it, con il quale l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito nel proprio conto corrente di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere stesso e contrassegnati con le coordinate della CDP ivi indicate;

"**Mandato Irrevocabile**" ha il significato specificato all'Articolo 8;

"**Modello D. Lgs. 231/01**" indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel proprio sito internet www.cdp.it;

"**Nota Tecnica**" indica la nota inclusa quale Allegato 2;

"**Opzione**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 6;

"**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento;

"**Periodo di Interessi**" indica con riferimento al calcolo degli interessi un periodo di sei mesi, fatta eventualmente eccezione per il primo, coincidente con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare; ciascun Periodo di Interessi decorre da ciascuna Data di Pagamento (esclusa), fatta eccezione per il primo che decorre dalla Data di Inizio Ammortamento (esclusa), e scade alla Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa);

"**Periodo di Utilizzo**" indica il periodo intercorrente tra la Data di Stipula e la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo;

"**Piano di Ammortamento**" indica il piano di ammortamento relativo a ciascuna Erogazione predisposto dalla CDP sulla base della relativa Domanda di Erogazione e trasmesso all'Ente entro la relativa Data di Inizio Ammortamento;

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 5/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**" indica, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse e della Data di Scadenza dell'Erogazione;

"**Piano di Ammortamento Rideterminato**" indica il piano di ammortamento del Prestito rideterminato a seguito all'esercizio dell'Opzione;

"**Prestito**" indica l'operazione di prestito oggetto del Contratto;

"**Primo Parametro Euribor**" in riferimento a ciascuna Erogazione, indica il valore, aggiornato e pubblicato di norma settimanalmente nel sito internet della CDP, dell'EURIBOR - riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters e rilevato in corrispondenza della penultima data di aggiornamento delle condizioni applicabili ai prestiti della CDP destinati alle regioni, che precede la Data di Inizio Ammortamento ("**Data di Rilevazione**") - interpolato linearmente sulla scadenza corrispondente al lasso temporale che intercorre tra la Data di Rilevazione e la prima Data di Pagamento;

"**Quota Capitale**" ha il significato specificato all'Articolo 5, comma 4;

"**Quota Interessi**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 1;

"**Somma da Rimborsare**" indica la quota del Debito Residuo Erogazione, fino a concorrenza del medesimo, del quale l'Ente richiede il rimborso anticipato volontario ai sensi dell'Articolo 7;

"**Somma Erogata**" indica, ad una determinata data, la somma degli importi delle Erogazioni avvenute fino a tale data (inclusa);

"**Somma Prestata**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 1;

"**Spesa**" indica la spesa occorrente al finanziamento dell'Investimento;

"**Spread Unico**" indica la maggiorazione utilizzata per calcolare il Tasso di Interesse e indicata all'Articolo 4, commi 2 e 3;

"**Tasso di Interesse**" indica il Tasso di Interesse Fisso o il Tasso di Interesse Variabile o il Tasso di Interesse Fisso Opzione o tutti e tre, a seconda del contesto;

"**Tasso di Interesse Fisso**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 2;

"**Tasso di Interesse Fisso Opzione**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 6;

"**Tasso di Interesse Variabile**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 3;

"**Tasso Finanziariamente Equivalente**" o "**TFE**" indica il tasso di interesse di mercato relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi, determinato e calcolato dalla CDP con le modalità descritte nella Nota Tecnica;

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 6/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Tesoriere**" indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell'Ente.

A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e viceversa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

Articolo 2
Oggetto, scopo e durata

1. La CDP concede all'Ente, che accetta, il Prestito per l'importo di € [•] (euro [•]) (la "**Somma Prestata**").

2. L'Ente si impegna a destinare in via esclusiva la Somma Prestata al finanziamento della Spesa. La CDP è esonerata da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo della Somma Prestata per la realizzazione dell'Investimento.

3. Il Prestito ha durata fino al _/ _/ _ (la "**Data di Scadenza Finale**").

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 3, comma 4, la Somma Prestata potrà essere erogata esclusivamente nel Periodo di Utilizzo, compreso tra la Data di Stipula ed il _/_/_ (la "**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**"), alle condizioni e nei termini di cui al successivo Articolo 3.

Articolo 3
Erogazioni e condizioni sospensive

1. La Somma Prestata è erogata, in una o più soluzioni, ciascuna denominata "**Erogazione**", entro e non oltre la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, con valuta alla relativa Data di Inizio Ammortamento, sulla base di apposite Domande di Erogazione, redatte secondo lo schema in Allegato 3 al presente Contratto, dalle quali risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese da imputare alla Somma Prestata, che devono pervenire alla CDP entro e non oltre il 30 novembre del relativo anno solare.

2. L'importo minimo dell'Erogazione è pari a € 10.000.000 (euro diecimilioni), fatta eccezione per l'Erogazione a saldo della Somma Prestata. In ogni caso, l'Ente potrà richiedere un numero massimo di Erogazioni pari a quattro volte il numero degli anni solari interi inclusi nel Periodo di Utilizzo.

3. L'Erogazione è effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione[3] ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti, attraverso il versamento della somma, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario intestato all'Ente, le cui coordinate sono indicate nella Domanda di Erogazione. La CDP invia all'Ente, e per conoscenza al Tesoriere, la comunicazione di conferma dell'erogazione, di cui all'Allegato 4, alla quale sarà allegato il relativo Piano di Ammortamento.

[3] Qualora il giovedì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 7131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

4. L'obbligo della CDP di effettuare l'Erogazione è sospensivamente condizionato:

i. all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;

ii. alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito alla CDP dall'Ente;

iii. alla ricezione da parte della CDP della relativa Domanda di Erogazione completa in ogni sua parte;

iv. alla ricezione da parte della CDP del relativo Mandato Irrevocabile (come di seguito definito), in originale, completo in ogni sua parte, secondo quanto specificato nel successivo articolo 8;

v. all'adozione della delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'atto di modifica della convenzione, sottoscritta il 21 ottobre 2009, e dell'atto aggiuntivo, sottoscritto il 18 dicembre 2013, per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della costruzione e della gestione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, da cui risulti la retrocessione degli investimenti all'Ente alla scadenza della convenzione, anche anticipata;

vi. alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;

vii. al rispetto, da parte dell'Ente, dei limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa di riferimento in materia.

Articolo 4
Interessi

1. In relazione a ciascuna Erogazione, sul Debito Residuo Erogazione maturano interessi, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, calcolati al Tasso di Interesse, fisso o variabile a seconda della scelta effettuata dall'Ente mediante la Domanda di Erogazione. Gli interessi sono corrisposti dall'Ente, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, alla Data di Pagamento in cui scade il Periodo di Interessi medesimo (la "**Quota Interessi**").

2. Qualora l'Ente, mediante la Domanda di Erogazione, scelga l'applicazione del regime di interessi a tasso fisso, all'Erogazione sarà applicato un Tasso di Interesse Fisso pari al TFE, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "**Tasso di Interesse Fisso**"). Il TFE relativo all'Erogazione cui sia applicabile un Tasso di Interesse Fisso sarà determinato, di norma, alle ore 11,00 (ora dell'Europa Centrale) del giorno antecedente alla Data di Inizio Ammortamento, salvo che tale giorno non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, nel qual caso il Tasso Finanziariamente Equivalente sarà determinato alle ore 11,00 del Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 813

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

3. Qualora l'Ente, mediante la Domanda di Erogazione, scelga l'applicazione del regime di interessi a tasso variabile, all'Erogazione sarà applicato un Tasso di Interesse Variabile pari al Parametro Euribor, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "**Tasso di Interesse Variabile**"). Per il primo Periodo di Interessi, il Tasso di Interesse Variabile sarà pari al Primo Parametro Euribor, reso noto, tempo per tempo, mediante pubblicazione nel sito internet della CDP, www.cdp.it, maggiorato dello Spread Unico.

4. Il Tasso di Interesse Fisso ed il Tasso di Interesse Variabile saranno applicati rispettivamente secondo il criterio di calcolo giorni 30/360 e giorni effettivi/360 e gli interessi saranno corrisposti dall'Ente a ciascuna Data di Pagamento secondo quanto previsto dall'Articolo 5.

5. L'importo da corrispondere a titolo di interessi in occasione della prima Data di Pagamento sarà calcolato con riferimento al numero di giorni (calcolati sulla base dei criteri di cui al precedente comma 4) compresi tra la relativa Data di Inizio Ammortamento (esclusa) e la prima Data di Pagamento (inclusa).

6. Relativamente all'Erogazione cui sia applicato un Tasso di Interesse Variabile, nel corso di ciascun anno solare successivo a quello in cui cade la Data di Inizio Ammortamento ed escluso l'anno solare nel quale cade la Data di Scadenza dell'Erogazione, l'Ente ha la facoltà, mediante richiesta scritta irrevocabile che deve pervenire a CDP entro il 30 novembre, di richiedere che sul Debito Residuo Erogazione maturino interessi a tasso di interesse fisso, a partire dal 1° gennaio dell'anno solare immediatamente successivo (l'"**Opzione**"). Il tasso di interesse fisso applicato sarà pari alla somma i) del TFE, determinato da CDP, sulla base della durata residua del relativo Piano di Ammortamento, alle ore 11,00 (ora dell'Europa Centrale) del terzo venerdì antecedente il 31 dicembre dell'anno solare nel quale è stata esercitata l'Opzione e ii) dello Spread Unico (il "**Tasso di Interesse Fisso Opzione**"). Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET, e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

7. A seguito dell'esercizio dell'Opzione, l'importo delle Quote Capitale del Piano di Ammortamento rimarrà invariato, mentre l'importo delle Quote Interessi verrà rideterminato, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, sulla base del Tasso di Interesse Fisso Opzione e del Debito Residuo. La CDP provvederà trasmettere all'Ente il Piano di Ammortamento Rideterminato.

8. Qualora un Tasso di Interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il relativo Tasso di Interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5
Rimborso del Prestito

1. In relazione all'Erogazione, la CDP predisporrà, sulla base della relativa Domanda di Erogazione, un Piano di Ammortamento, compreso tra la relativa Data di Inizio Ammortamento e la Data di Scadenza dell'Erogazione, della durata minima di 5 (cinque) e massima di 30 (trenta) anni, che sarà trasmesso all'Ente alla relativa Data di Inizio Ammortamento.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 9131 DEL



Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

2. L'Ente si obbliga ad effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi in relazione all'Erogazione mediante la corresponsione di almeno 10 (dieci) e non oltre 60 (sessanta) rate di ammortamento semestrali (fatta eventualmente eccezione per la prima), posticipate, comprensive di Quota Capitale (come di seguito definita) e Quota Interessi, con scadenza corrispondente a ciascuna Data di Pagamento, tenendo conto del Piano di Ammortamento.

3. La prima Data di Pagamento dell'Erogazione corrisponderà, a scelta dell'Ente, al 30 giugno ovvero, in alternativa, al 31 dicembre successivo alla Data di Erogazione, salvo che:

i) la data dell'Erogazione cada nel mese di dicembre, nel qual caso la prima Data di Pagamento corrisponderà esclusivamente al 30 giugno successivo; e

ii) la data dell'Erogazione cada nel mese di giugno, nel qual caso la prima Data di Pagamento corrisponderà esclusivamente al 31 dicembre successivo.

4. La Quota Interessi relativa a ciascuna rata sarà determinata ai sensi dell'Articolo 4 che precede. La quota in linea capitale relativa a ciascuna rata (la "**Quota Capitale**") qualora all'Erogazione sia applicato un Tasso di Interesse Variabile, sarà costante, determinata dividendo l'importo dell'Erogazione per il numero di rate del Piano di Ammortamento (c.d. piano di ammortamento italiano); qualora all'Erogazione sia applicato un Tasso di Interesse Fisso, sarà crescente con rate totali costanti comprensive di capitale ed interessi (c.d. piano di ammortamento francese).

5. La CDP, per ogni Data di Pagamento, comunica all'Ente l'esatto importo della rata, comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi. Qualora la Data di Pagamento non sia un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. La mancata comunicazione dell'esatto importo della rata non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla relativa scadenza.

6. L'Ente prende atto ed accetta che, qualora la Somma Erogata risulti inferiore alla Somma Prestata, l'importo di quest'ultima si intenderà automaticamente ridotto fino a concorrenza dell'importo della Somma Erogata e l'Ente sarà conseguentemente tenuto a corrispondere alla CDP, entro il 31 gennaio successivo alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, un indennizzo di mancato utilizzo pari allo 0,50% dell'Importo Residuo. Tale indennizzo non sarà dovuto qualora, entro il 30 novembre antecedente la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, l'Ente produca alla CDP una dichiarazione del responsabile del procedimento, corredata di specifico provvedimento autorizzativo, che attesti il ricorrere di una delle seguenti circostanze:

i) che la copertura finanziaria dell'Investimento è comunque assicurata:
   a. dalla somma complessivamente erogata nel corso del Periodo di Utilizzo, ovvero,
   b. dall'impiego di risorse finanziarie della Regione, non derivanti da indebitamento;

ii) che non sussistono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa vigente;

iii) l'impossibilità di realizzare l'investimento entro la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo.

Articolo 6
Interessi di mora

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 1013 1

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base al Contratto per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "**Interessi di Mora**").

2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.

3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di CDP di risolvere il Contratto per inadempimento dell'Ente, come previsto dall'Articolo 12, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.

4. Qualora il tasso di interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 7
Rimborso anticipato volontario del Prestito[4]

1. E' facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso anticipato totale ovvero parziale di una o più Erogazioni in via anticipata, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento a partire dalla seconda, previa richiesta scritta che deve pervenire alla CDP, mediante telefax o posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intenderà revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente.

2 A seguito del rimborso anticipato parziale, il Piano di Ammortamento sarà rideterminato sulla base del debito residuo risultante dopo il perfezionamento del rimborso anticipato, del tasso di interesse e della Data di Fine Ammortamento, come differenza tra il Piano di Ammortamento e il Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare.

3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'Ente dovrà corrispondere alla CDP:

i) la Somma da Rimborsare;

ii) l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

[4] In caso di rimborso parziale del Prestito la CDP consegna all'Ente il Piano di Ammortamento post rimborso anticipato volontario parziale.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 11/31



iii) eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati;

iv) relativamente ad una Erogazione in ammortamento a Tasso di Interesse Fisso, un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra (a) la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto calcolabili sulla base della curva dei tassi depositi swap rilevabile dalle pagine EURIBOR01 e ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso e (b) la Somma da Rimborsare. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso Interest Rate Swap (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua dell'Erogazione, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente;

v) relativamente ad una Erogazione in ammortamento a Tasso di Interesse Variabile, un indennizzo pari allo 0,125% della Somma da Rimborsare, a meno che la richiesta scritta di rimborso anticipato sia corredata da una dichiarazione del responsabile del procedimento attestante l'utilizzo, ai fini del rimborso anticipato, di risorse non provenienti da indebitamento che dovranno essere specificatamente certificate, nel qual caso l'indennizzo non sarà dovuto.

Articolo 8
Garanzie ed impegni

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto, l'Ente:

(a) iscrive nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento del Prestito, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP;

(b) conferisce al Tesoriere, che mediante la sottoscrizione del Contratto accetta, mandato irrevocabile (il "**Mandato Irrevocabile**"), anche nell'interesse di CDP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723, secondo comma, Codice Civile, in quanto applicabile, affinché il Tesoriere:

☐ sulla base di quanto previsto dalla L. R. _____, corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione a ciascun Periodo di Ammortamento, le rate semestrali comprensive di capitale ed interessi _____

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 12131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome



[5].

☐ corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione a ciascun Periodo di Interessi di Ammortamento, le rate semestrali comprensive di capitale ed interessi, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

2. Ai sensi del Mandato Irrevocabile sarà tenuto, per tutta la durata del Piano di Ammortamento del Prestito, a corrispondere alla CDP l'importo di ciascuna rata e ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria, ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

3. All'atto di ciascuna Erogazione per cui l'Ente abbia scelto l'applicazione del regime di interessi a tasso fisso, il Mandato Irrevocabile dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il giorno precedente la data in cui viene fissato il relativo Tasso di Interesse Fisso. All'atto di ciascuna Erogazione per cui l'Ente abbia scelto l'applicazione del regime di intessi a tasso variabile, il Mandato Irrevocabile dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Inizio Ammortamento.

4. A seguito dell'esercizio dell'Opzione con riferimento al Piano di Ammortamento relativo ad una determinata Erogazione, il Mandato Irrevocabile dovrà essere sostituito con un nuovo Mandato Irrevocabile che tenga conto delle Quote Interessi rideterminate, che dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di esercizio dell'Opzione.

5. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare, a mezzo telefax o posta elettronica certificata, senza indugio, la ragione sociale del nuovo Tesoriere. L'Ente si obbliga altresì ad inserire nei contratti di tesoreria che saranno stipulati durante il periodo di ammortamento del Prestito clausole che impongano ai futuri Tesorieri le obbligazioni di cui al presente articolo.

6. L'Ente dichiara che le obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto sono collocate almeno nello stesso grado in cui sono collocate le obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori dell'Ente non muniti di prelazione. Per tutta la durata del Prestito, l'Ente farà sì che le obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto si collochino e continuino a collocarsi almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile all'Ente.

[5] Completare sulla base della normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie relative ai mutui e prestiti contratti dall'Ente.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 13131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome



7. L'Ente si impegna a non creare ed a fare in modo che non si crei alcun diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a favore di terzi sui propri beni, o parte di essi, salvo espressa autorizzazione in tal senso da parte della CDP, la quale potrà condizionare la predetta autorizzazione alla prestazione, da parte dell'Ente, di analogo diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a proprio favore.

Articolo 9
Pagamenti

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso ai sensi del Contratto dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente, precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno venti giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al relativo conto corrente.

2. A tal fine l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito, nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nel proprio sito internet.

3. L'Ente, sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:

(i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso del Prestito;

(ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 10, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi del Contratto nei modi che riterrà più opportuni.

Articolo 10
Compensazione

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo che non risulti espressamente vincolato per legge.

2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del Contratto saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente esclusa la facoltà per l'Ente di procedere alla compensazione di tali debiti con qualunque credito da essa vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

Articolo 11

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 1431

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Diverso utilizzo della Somma Prestata

1. Qualora l'Ente intenda utilizzare la parte non erogata della Somma Prestata per finalità in tutto od in parte diverse da quelle per le quali questa era stata richiesta e concessa, dovrà informarne immediatamente, tramite comunicazione scritta, la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo della Somma Prestata.

2. Fermo restando quanto sopra e salvo quanto disposto dall'Articolo 12, comma 4, paragrafo ii, che segue, il diverso utilizzo della Somma Prestata è subordinato alla condizione che si tratti di investimenti finanziabili ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

3. La richiesta di diverso utilizzo deve pervenire alla CDP almeno trenta giorni prima della corrispondente Domanda di Erogazione.

Articolo 12
Recesso e Risoluzione

1. Nel caso in cui una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata entro la data della prima erogazione, la CDP, entro tale data, potrà recedere dal presente contratto.

2. Il recesso si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione con telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r all'Ente dell'intenzione di avvalersi della facoltà di recedere. Ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna richiesta di corrispettivo a qualsiasi titolo, ivi compreso il risarcimento dei danni, da parte dell'Ente.

3. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del Contratto a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

i. mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;

ii. destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa;

iii. falsità, incompletezza, non correttezza o non accuratezza di una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto;

iv. ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello predisposto dalla CDP, salvo che il Mandato di Addebito in Conto conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 5 (cinque) giorni a partire dalla Data di Stipula;

v. inadempimento di una delle obbligazioni di cui all'Articolo 8 ed all'Articolo 9, comma 3;

vi. a) mancato pagamento da parte dell'Ente di un qualsiasi altro indebitamento di natura finanziaria (diverso da quello derivante dal presente contratto) alla relativa scadenza,

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 15131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ovvero al termine del periodo di grazia ad esso applicabile, per un ammontare complessivo superiore ad euro cinque milioni ovvero b) obbligo per l'Ente, conseguente ad inadempimento, di far fronte anticipatamente ad uno o più altri impegni finanziari che, complessivamente considerati, abbiano un importo superiore ad euro cinque milioni.

4. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi del precedente comma 1. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'Articolo 1453 del Codice Civile.

5. In conseguenza della risoluzione del Contratto ai sensi del presente Articolo, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare (i) il Debito Residuo, (ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, (iii) gli eventuali Interessi di Mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori e (iv) l'importo per il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato, calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 7, comma 3 e v) un importo pari allo 0,125% del Debito Residuo in essere al momento della risoluzione.

6. Qualora i) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente con riferimento al Codice Etico o al Modello D. Lgs. 231/01, ai sensi dell'Articolo 14 non sia adempiuto ovvero ii) una delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'Articolo 14 si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti alla data in cui tale dichiarazione è stata rinnovata, la CDP avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, ovvero di recedere dal medesimo, secondo le modalità e con le conseguenze di cui al presente articolo.

7. L'Ente si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne CDP rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuti o subiti che non si sarebbero verificati ove le dichiarazioni rilasciate dall'Ente contenute nel contratto fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni sopra descritti fossero stati puntualmente adempiuti.

Articolo 13
Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti

1. La CDP ha la facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi recati dal Contratto, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti dal Contratto.

2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti e obblighi ai sensi del Contratto, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dal Contratto.

Articolo 14
Dichiarazioni ed impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01 della CDP, resi disponibili sul sito internet di quest'ultima.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 1613

2. L'Ente si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:

a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a), e

c) i collaboratori esterni della CDP.

Articolo 15
Comunicazioni

1. Ai sensi dell'art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, la CDP si impegna a comunicare in via telematica, entro trenta giorni dalla Data di Stipula, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento del Contratto, con indicazione della data e della Somma Prestata nonché del relativo Piano di Ammortamento, distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

2. Qualsiasi comunicazione relativa al Contratto dovrà essere inviata a mezzo telefax, lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata all'indirizzo, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso indirizzo di posta elettronica certificata e/o un diverso numero di fax) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata a mezzo posta elettronica certificata o via telefax:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito, 4
00185 Roma
Fax: +39 06 4221.4026
PEC: cdpspa@pec.cdp.it
Att.: Area Enti Pubblici

Ente:

[•]

3. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione al Contratto.

Articolo 16

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 1713

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Pubblicità

1. L'Ente si impegna a porre sul luogo dei lavori finanziati un cartello con la dicitura: «Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. con i fondi del risparmio postale» e a far sì che la medesima dicitura risulti nella pubblicità delle gare effettuata attraverso la stampa.

Articolo 17
Trattamento fiscale

1. Il Contratto è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Articolo 18
Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

[FIRMA E TIMBRO ENTE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

PER ACCETTAZIONE

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole:

- Articolo 3 (Erogazioni e condizioni sospensive)
- Articolo 5 (Rimborso del Prestito)
- Articolo 7 (Rimborso anticipato volontario del Prestito)
- Articolo 8 (Garanzie ed impegni)
- Articolo 9 (Pagamenti)
- Articolo 10 (Compensazione)
- Articolo 12 (Recesso e Risoluzione)
- Articolo 13 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 14 (Dichiarazioni ed impegni dell'Ente)
- Articolo 18 (Foro competente)

[FIRMA E TIMBRO ENTE]

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 18/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. _____ DEL 1913

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 1

LISTA DEGLI INTERVENTI COSTITUENTI L'INVESTIMENTO

Posizione n. [•]

Elenco degli interventi che costituiscono l'Investimento di Euro [•] (in lettere [•]), di cui al punto (b) delle Premesse, in conformità all'art. 3 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003:

(indicare la tipologia degli interventi)

_____

[Firma e Timbro Ente]

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 20131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA

Il Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE) indica il tasso di interesse determinato e calcolato dalla CDP mediante il procedimento di seguito descritto, sulla base delle curve dei tassi di mercato dei depositi interbancari (pagina EURIBOR01 del circuito Reuters) e degli *interest rate swap* (ICESWAP2 - 11:00AM Frankfurt - del circuito Reuters) e relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi.

La procedura di rilevazione del TFE si articola nei seguenti passaggi:

(1) Rilevazione della curva dei tassi depositi-*swap* in vigore al momento del calcolo.

(2) Interpolazione lineare dei tassi di cui al punto (1) per ricavare quelli corrispondenti a tutte le scadenze temporali annuali intermedie rilevanti per i flussi futuri (residui).

(3) Calcolo della curva dei fattori di sconto corrispondente ai tassi di cui al punto (2) attraverso la cosiddetta procedura di *bootstrapping* (metodo comunemente usato dagli operatori di mercato per estrarre tassi *zero-coupon* dai tassi depositi-*swap*).

Il metodo di cui sopra può essere illustrato dalla seguente relazione matriciale:

$$\begin{bmatrix} N1 \\ N2 \\ N3 \\ N4 \\ \bullet \\ \bullet \\ \bullet \\ Nn \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} C1 & & & & & & & \\ C2 & C2 & & & & & & \\ C3 & C3 & C3 & & & & & \\ C4 & C4 & C4 & C4 & & & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \\ Cn & Cn & Cn & Cn & \bullet & \bullet & \bullet & Cn \end{bmatrix} \times \begin{bmatrix} Df_1 \\ Df_2 \\ Df_3 \\ Df_4 \\ \bullet \\ \bullet \\ \bullet \\ Df_n \end{bmatrix}$$

dove:

- Df_i è il Fattore di Sconto relativo alla scadenza i;
- Ci è il flusso monetario (quota capitale più quota interessi) al tempo i, per un prezzo (*Ni*) alla pari, così come risultante dai tassi di mercato di cui al punto (2).

(4) Calcolo dei Fattori di Sconto corrispondenti alle date di pagamento future del Prestito per interpolazione rispetto ai Fattori di Sconto di cui al punto (3).

(5) Calcolo del tasso di rendimento tale che la somma dei valori attuali di tutti i pagamenti (residui) sia pari al valore attuale delle Somme Erogate calcolati con i Fattori di Sconto di cui al punto (4). Tale tasso è il Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE).

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 2131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale AREA RISORSE STRUMENTALI

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DOMANDA DI EROGAZIONE N._____

(da prodursi su carta intestata dell'Ente)

Cassa Depositi e Prestiti società per azioni

Via Goito, 4

00185 Roma

Oggetto: Prestito di €_____,___

Posizione n. _____

CUP _____

Il sottoscritto ..... in qualità di .... della regione ..... (l' "**Ente**") in virtù di .....[6]

PREMESSO

- che in data __/__/____ l'Ente ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (la "**CDP**") il contratto di prestito di € ..... (euro.....) (il "**Contratto**") destinato a ..... (l'"**Investimento**");

- che il Contratto prevede, all'art. 3, tra l'altro:

  ✓ che la Somma Prestata sia erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente;

  ✓ che l'Erogazione sia effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti;

  ✓ che l'importo minimo di ciascuna erogazione sia pari a € ..... (euro.....), fatta eccezione per l'erogazione a saldo della Somma Prestata;

[6] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 771/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

- ✓ che l'obbligo della CDP di effettuare l'Erogazione sia sospensivamente condizionato:
  - i. all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;
  - ii. alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito dall'Ente ;
  - iii. alla ricezione da parte della CDP della relativa Domanda di Erogazione completa in ogni sua parte;
  - iv. alla ricezione da parte della CDP del relativo Mandato Irrevocabile (come definito nel Contratto), in originale, completo in ogni sua parte;
  - v. alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;
  - vi. al rispetto, da parte della Ente, dei limiti di indebitamento stabilito dalla normativa di riferimento in materia.

- che nella presente Domanda di erogazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, l'Ente

CHIEDE

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 3 del Contratto, dell'importo complessivo di € ..... (euro .....), mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN];

- [che, compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, l'erogazione sia effettuata in data __/__/____;]

- che, ai sensi dell'art. 4 del Contratto, sul Debito Residuo Erogazione, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione, maturino interessi al:

  - □ **Tasso d'Interesse Fisso**, pari alla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente e lo Spread Unico;

    OVVERO

  - □ **Tasso d'Interesse Variabile**, pari, in ciascun Periodo di Interessi, alla somma del Parametro Euribor e dello Spread Unico, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, nel quale il tasso d'interesse è pari alla somma del Primo Parametro Euribor e dello Spread Unico;

- che, ai sensi dell'art. 5 del Contratto, la prima Data di Pagamento sia fissata al __/__/____;

- che la Data di Scadenza dell' Erogazione sia fissata al __/__/___.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 73131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

L'Ente

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- che, in seguito all'Erogazione, risulta rispettato il limite di indebitamento stabilito dalla normativa di riferimento vigente in materia di indebitamento;

- di avere provveduto all'iscrizione nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata dell'Erogazione, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate di rimborso dell'Erogazione;

- che l'Erogazione richiesta è destinata alla Spesa e che, in particolare, essa è destinata alla copertura degli investimenti analiticamente indicati nell'elenco allegato alla presente Domanda di Erogazione;

- allega: ELENCO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI MEDIANTE L'EROGAZIONE.

Luogo e data

.....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 74131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 4

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DELL'EROGAZIONE

All'Ente [•]

E p.c. al Tesoriere [•]

Oggetto: Prestito di €_____

Posizione n. _____

PREMESSO

- che in data _____ l'Ente ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**") un contratto di prestito di € _____ (euro _____) (il "**Contratto**") destinato a _____(l'"**Investimento**");

- che il Contratto prevede, all'art. 3, tra l'altro:

  i) che la Somma Prestata sia erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente;

  ii) che l'Erogazione sia effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti;

  iii) che l'importo minimo di ciascuna erogazione sia pari a €_____(euro _____), fatta eccezione per l'erogazione a saldo della Somma Prestata;

- che con domanda effettuata in data _____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € _____ (euro _____);

- che nella presente comunicazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, la CDP

COMUNICA

- la conferma dell'Erogazione, dell'importo di € _____ (euro _____), effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN], con valuta __/__/____;

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 25/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome



- che, ai sensi dell'art. 4 del Contratto, sul Debito Residuo Erogazione, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione, maturano interessi al:

  □ **Tasso d'Interesse Fisso**, nella misura del _____% annuo, dato dalla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente, pari a _____ punti percentuali annui, e lo Spread Unico, pari a _____ punti percentuali annui;

  OVVERO

  □ **Tasso d'Interesse Variabile**, pari, in ciascun Periodo di Interessi, alla somma del Parametro Euribor e dello Spread Unico, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, nel quale il tasso d'interesse è pari al _____% annuo, dato dalla somma del Primo Parametro Euribor, pari a _____ punti percentuali annui, e dello Spread Unico, pari a _____ punti percentuali annui;

- che, ai sensi dell'art. 5 del Contratto, come richiesto dall'Ente, la prima Data di Pagamento è fissata al __/__/____.

- ALLEGA: PIANO DI AMMORTAMENTO

Data e firma

.....

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 26131

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 5

Schema di Mandato Irrevocabile

(Piano di Ammortamento a tasso di interesse fisso)

Pos. ..... / ...

La regione..... (l'"**Ente**"), rappresentata da ....., in qualità di ..... in virtù di .....[7]

PREMESSO CHE

- in data ..... l'Ente ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (la "**CDP**") un contratto per l'assunzione di un prestito di € .....,..... (euro.....) (il "**Contratto**"), contraddistinto dalla posizione numero .....;

- in data ..... l'Ente ha trasmesso al Tesoriere copia del Contratto;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto, con domanda effettuata in data __/__/____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € ..... (euro .....), da ammortizzarsi secondo un piano di ammortamento a tasso fisso a rate totali costanti comprensive di capitale ed interessi (c.d. "Metodo francese") con decorrenza dal ..... e fino al .....;

- l'Erogazione è da rimborsarsi mediante rate semestrali, fatta eventualmente eccezione per la prima, comprensive di una quota capitale e di una quota interessi;

- il Contratto prevede:

  i) che a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni ivi assunte, l'Ente iscriva nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP e conferisca al Tesoriere, a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP, redatto secondo lo schema allegato al Contratto, per un importo non inferiore, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, all'importo della relativa rata semestrale comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi come risultante dal Piano di Ammortamento relativo all'Erogazione;

  ii) che la CDP, in caso di ritardato versamento delle rate, applichi gli Interessi di Mora;

- nel presente atto i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

[7] Estremi dell'atto che ha conferito i poteri di rappresentanza e sottoscrizione del presente mandato

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 27/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Tutto ciò premesso, l'Ente

CONFERISCE

a .....(il "**Tesoriere**"), che accetta, mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723, secondo comma, Codice Civile, in quanto applicabile, affinché il Tesoriere

□ sulla base di quanto previsto dalla L.R.[8] ..... corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal ..... al ....., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto

_____

_____

_____

_____[9]

□ corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal ..... al ....., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto e di seguito sommariamente richiamato, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

Le rate di ammortamento dell'Erogazione sono costituite dalla quota capitale e dalle quote interessi calcolate, con riferimento a ciascun Periodo di Interessi, moltiplicando il Debito Residuo Erogazione per il Tasso di Interesse Fisso, secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.

Il Tasso di Interesse Fisso corrisponde alla somma del Tasso Finanziariamente Equivalente, determinato ai sensi dell'art. 4 del Contratto, e dello Spread Unico pari a .....,..... punti percentuali annui.

Il Tasso Finanziariamente Equivalente applicato all'Erogazione viene determinato il giorno antecedente la Data di Inizio Ammortamento, salvo che tale giorno non sia un Giorno TARGET[10] e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, nel qual caso il Tasso Finanziariamente Equivalente sarà determinato nel Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

---

[8] Inserire gli estremi della vigente normativa regionale/provinciale avente ad oggetto il rilascio delle garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente

[9] Inserire la sintesi degli obblighi del Tesoriere come prevista dalla vigente normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[10] Per Giorno TARGET si intende un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System).

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. [illegible] DEL 28/3

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

L'Ente ed il Tesoriere si impegnano a trasferire le disposizioni contenute nel presente Mandato Irrevocabile ad ogni successivo tesoriere pro-tempore, per tutta la durata del Piano di Ammortamento per Erogazione.

Il presente Mandato Irrevocabile è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'Articolo 5, comma 24, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

..... lì .....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

PER ACCETTAZIONE

L'Istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria dell'Ente

.....[11]

(Funzionario incaricato, formalmente munito dei poteri di firma e di rappresentanza[12])

Si allega copia del documento di identità del funzionario incaricato.

[11] Timbro del Tesoriere e generalità del funzionario incaricato.

[12] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma e di rappresentanza.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL 29/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 6

Schema di Mandato Irrevocabile

(Piano di ammortamento a tasso di interesse variabile)

Pos. ..... / ...

La regione..... (l' "**Ente**"), rappresentata da ....., in qualità di Responsabile del procedimento in virtù di .....[13]

PREMESSO CHE

- in data ..... l'Ente ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (la "**CDP**") un contratto per l'assunzione di un prestito di € .....,..... (euro.....) (il "**Contratto**"), contraddistinto dalla posizione numero .....;

- in data ..... l'Ente ha trasmesso al Tesoriere copia del Contratto;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto, con domanda effettuata in data __/__/____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € ..... (euro .....), da ammortizzarsi secondo un piano di ammortamento a tasso variabile a quote capitale costanti (c.d. "Metodo Italiano") con decorrenza dal ..... e fino al .....;

- l'Erogazione è da rimborsarsi mediante rate semestrali, fatta eventualmente eccezione per la prima, comprensive di una quota capitale costante pari a € ..... (euro ...../.....) e di una quota interessi calcolata ai sensi dell'art. 4 del Contratto;

- il Contratto prevede:

  i) che a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni ivi assunte l'Ente iscriva nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP e conferisca al Tesoriere, a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP, redatto secondo lo schema allegato al Contratto, per un importo non inferiore, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, all'importo della relativa rata semestrale comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi come risultante dal Piano di Ammortamento relativo all'Erogazione;

  ii) che la CDP, in caso di ritardato versamento delle rate, applichi gli Interessi di Mora;

- nel presente atto i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

[13] Estremi dell'atto che ha conferito i poteri di rappresentanza e sottoscrizione del presente mandato

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. [illegible] DEL 30/31

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Tutto ciò premesso, l'Ente

CONFERISCE

a ..... (il "**Tesoriere**"), che accetta, mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723, secondo comma Codice Civile, in quanto applicabile, affinché il Tesoriere

□ sulla base di quanto previsto dalla L.R.[14] corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal ..... al ....., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto _____

_____

_____

_____[15]

□ corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal ..... al ....., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto e di seguito sommariamente richiamato, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

Le rate di ammortamento dell'Erogazione sono costituite dalla quota capitale costante pari a € _____ (euro _____) e dalle quote interessi calcolate, con riferimento a ciascun Periodo di Interessi, moltiplicando il Debito Residuo Erogazione per il Tasso di Interesse Variabile, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.

Il Tasso di Interesse Variabile corrisponde alla somma dell'indice di riferimento e dello Spread Unico, pari a .....,..... punti percentuali annui. L'indice di riferimento è pari al Primo Parametro Euribor[16] per la prima Quota Interessi ed al Parametro Euribor[17] per le Quote Interessi successive.

---

[14] Inserire gli estremi della vigente normativa regionale/provinciale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[15] Inserire la sintesi degli obblighi del Tesoriere come prevista dalla vigente normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[16] "**Primo Parametro Euribor**" in riferimento a ciascuna Erogazione, indica il valore, aggiornato e pubblicato di norma settimanalmente nel sito internet della CDP, dell'EURIBOR - riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters e rilevato in corrispondenza della penultima data di aggiornamento delle condizioni applicabili ai prestiti della CDP destinati alle regioni, che precede la Data di Inizio Ammortamento ("**Data di Rilevazione**") - interpolato linearmente sulla scadenza corrispondente al lasso temporale che intercorre tra la Data di Rilevazione e la prima Data di Pagamento.

[17] "**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 31/31 DEL

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

L'Ente ed il Tesoriere si impegnano a trasferire le disposizioni contenute nel presente Mandato Irrevocabile ad ogni successivo tesoriere pro-tempore, per tutta la durata del Piano di Ammortamento per Erogazione.

Il presente Mandato Irrevocabile è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'Articolo 5, comma 24, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

..... lì .....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

PER ACCETTAZIONE

L'Istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria dell'Ente
.....[18]
(Funzionario incaricato, formalmente munito dei poteri di firma e di rappresentanza[19])

Si allega copia del documento di identità del funzionario incaricato.

Reuters, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento.

[18] Timbro del Tesoriere e generalità del funzionario incaricato.

[19] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma e di rappresentanza.

ALLEGATO B ALLA D.G.R. N. DEL

1/1

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale AREA RISORSE STRUMENTALI

Cassa depositi e prestiti spa

FINANZIAMENTI PUBBLICI

AVVISO

CONDIZIONI VALIDE dalle ore 12:00 del giorno 12/05/2017 alle ore 11:59 del giorno 19/05/2017

COMUNI E PROVINCE

Prestito Ordinario

Inizio ammortamento

Amm.to (anni)	01/07/17 Tasso variabile Spread su Euribor (%)	01/07/17 Tasso fisso (%)	01/01/18 Tasso variabile Spread su Euribor (%)	01/01/18 Tasso fisso (%)	01/01/19 Tasso variabile Spread su Euribor (%)	01/01/19 Tasso fisso (%)
15	1,800	2,620	1,800	2,680	1,800	2,790
20	1,900	3,040	1,900	3,050	1,900	3,050
25	2,000	3,320	2,000	3,320	2,000	3,320
29	2,000	3,320	2,000	3,320	N/D	N/D

Prestito Flessibile

Inizio ammortamento

Amm.to (anni)	01/01/19 Spread unico (%)	01/01/20 Spread unico (%)	01/01/21 Spread unico (%)	01/01/22 Spread unico (%)	01/01/23 Spread unico (%)
10	1,600	1,600	N/D	N/D	1,800
15	1,800	1,800	1,800	1,800	1,900
20	1,900	1,900	1,900	1,900	2,000
24	2,000	2,000	2,000	2,000	2,000

Prestito Investimenti Fondi Europei

Inizio ammortamento 01/01/24

Amm.to (anni)	Spread unico (%)
5	1,600
10	1,800
15	1,900
20	2,000

REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Prestito a Erogazione Unica a Quota Capitale Costante

Spread unico per Tasso variabile e fisso

Numero rate	Prima data di pagamento 30/06/17 Scadenza contratto	Spread unico (%)	Prima data di pagamento 31/12/17 Scadenza contratto	Spread unico (%)
20	31/12/26	N/D	30/06/27	1,500
30	31/12/31	1,600	30/06/32	1,780
40	31/12/36	1,800	30/06/37	1,900
50	31/12/41	1,900	30/06/42	2,000
60	31/12/46	2,000	30/06/47	N/D

Prestito a Erogazione Multipla

Scadenza Periodo di utilizzo

Numero max rate	2018 Spread unico (%) per Tasso variabile e fisso (amm.to a Quota Capitale Costante) e tasso fisso (ammortamento a Rata Costante)	2019	2020	2021	2022
20	1,600	N/D	N/D	N/D	N/D
30	1,800	1,800	N/D	N/D	N/D
40	1,900	1,900	N/D	N/D	N/D
50	2,000	2,000	2,000	N/D	N/D
60	2,000	2,000	N/D	N/D	N/D

AZIENDE SANITARIE, ENTI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, UNIVERSITA' E ISTITUTI ASSIMILATI, ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, AGENZIE REGIONALI PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

Mutui Fondiari senza Preammortamento a Erogazione Unica

Prima data di pagamento 31/12/17

Numero rate	Scadenza contratto	Spread Tasso variabile (%)	Scadenza contratto	Spread Tasso fisso (%)
10	30/06/22	0,860	30/06/22	0,870
20	30/06/27	1,570	30/06/27	1,590
30	30/06/32	1,800	30/06/32	1,800
40	30/06/37	1,900	30/06/37	1,900
50	30/06/42	2,000	30/06/42	2,000
60	30/06/47	2,000	30/06/47	2,000

Prestiti Chirografari con Piano di Erogazione non Predefinito

(quadro cauzionale senza fidejussione dell'ente territoriale di riferimento)

Amm.to (anni)	Tasso variabile Inizio ammortamento 01/07/17 Spread (%)	01/01/18	01/01/19	01/01/20	Tasso fisso Inizio ammortamento 01/07/17 Spread (%)	01/01/18	01/01/19	01/01/20
5	0,980	1,150	N/D	N/D	0,980	1,150	N/D	N/D
10	1,600	1,600	N/D	N/D	1,600	1,600	N/D	N/D
15	1,800	1,800	N/D	N/D	1,800	1,800	N/D	N/D
20	1,900	1,900	N/D	N/D	1,900	1,900	N/D	N/D
30	2,000	2,000	N/D	N/D	2,000	2,000	N/D	N/D

Cassa depositi e prestiti
società per azioni
Via Goito, 4 00185 Roma
cdp.it

Capitale sociale € 4.051.143.264,00 i.v.
• Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
• C.F. e iscrizione al registro delle Imprese di Roma 80199230584
• Partita IVA 07756511007

cdp